ANNO XIV. – N. 263 TRIPOLI, Domenica 1° Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 135 - Sem. L. 68 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La solenne inaugurazione del 1° Congresso dei Fasci all'Estero

Una grande dimostrazione a S. E. il gen. De Bono

ROMA, 31. (Sabelli). — In Campidoglio si è inaugurato solennemente il Primo Congresso dei Fasci italiani all'Estero cui partecipano oltre 400 delegati di Fasci all'estero coi rispettivi gagliardetti e bandiere.

I delegati si raccolsero in piazza Santa Maria Maggiore, indi in corteo tra due fitte ali di popolo acclamante, si recarono in Campidoglio.

Sulla piazza vi erano ad attenderli la Presidenza della Camera con a capo l'on. Casertano, i Sottosegretari on. Cantalupo, e Celesia, l'on. Farinacci, il Regio Commissario senatore Cremonesi e varie altre autorità e personalità

L'on. Cremonesi rivolse ai congressisti il saluto nel nome di Roma esprimendo il profondo compiacimento per la importante adunata di operosi e devoti rittadini italiani venuti da tutto il mondo e concluse inneggiando all'Italia, al Re ed a Mussolini.

L'on. Farinacci recò il saluto del Partito Fascista, e pronunciò vivamente acclamato, brevi parole rilevando l'importanza della missione dei fascisti all'estero che debbono intensificare la loro azione perchè l'Italia sia sempre più degna della sua meravigliosa tradizione e del sacrificio degli eroici suoi figli e del destino che il Fascismo le vuole assegnato.

L'on. Farinacci terminò inneggiando al Duce.

L'on. Bastianini espresse poi al senatore Cremonesi la gratitudine dei congressisti per l'alto onore che Roma fece loro accogliendoli in Campidoglio.

Indi il senatore Cremonesi distribuì la medaglia del Comune ai Gagliardetti dei Fasci italiani all'estero.

L'INIZIO DEI LAVORI

Nel pomeriggio il Congresso dei Fasci Italiani all'estero iniziò i suoi lavori al Palazzo dell'Esposizione.

Erano presenti l'on. Dario Lupi S. E. l'on. Cantalupo gli on. Bastianini e Sollazzo e moltissimi congressisti.

Una grande dimostrazione che durò alcuni minuti salutò l'ingresso nella sala di S. E. il Generale Emilio De Bono, Governatore della Tripolitania, che è rimasto vivamente commosso a tale manifestazione.

L'on. Lupi quindi assunse la presidenza, e recò il saluto di tutte le Camicie Nere italiane, ai congressisti.

L'on. Bastianini rivolse un pensiero ai Caduti Fascisti, ed affermò che in tre anni il Governo Fascista fece per la collettività italiana all'Estero quanto non si fece mai in passato ed infine illustrò ampiamente la sua relazione sui Fasci all'Estero e trattò il problema dell'azione italiana nel mondo.

Parlarono l'on. Pedrazzi sui rapporti dei Fasci all'Estero colle autorità diplomatiche e consolari, Martinez di New York che raccomandò un maggiore interessamento pel collocamento dei combattenti e mutilati all'estero; Rosse delegato dei Fasci di Grecia che parlò sulla espansione d'Italia nel mondo.

Parlarono in vario senso Mastrogiacomo, il Principe Pignatelli Bandone, San Marzano ed altri.

Quindi il Congresso approvò per acclamazione un ordine del giorno di Mastrogiacomo che approva la relazione Bastianini.

Il banchetto in onore di Bastianini
Un discorso di S. E. il gen. De Bono

Ieri sera vi fu un grande banchetto offerto in onore dell'on. Bastianini. Vi parteciparono S. E. il Generale De Bono, gli on. Sollazzo e Pedrazzi e molte notabilità.

Al levar delle mense parlò vivamente applaudito l'on. Bastianini il quale concluse inneggiando ad Emilio De Bono e a tutti coloro che guidarono la riscossa fascista.

S. E. il generale De Bono ringraziò per le parole rivoltegli ed affermò che egli nulla fece senonchè il suo dovere.

Accennò alla crociera dei nostri incrociatori dai cui ufficiali egli apprese quanto sia cresciuto il rispetto verso l'Italia fuori dai suoi confini.

S. E. De Bono concluse affermando che la Marcia cominciava a piedi continuata in bicicletta e quindi in aeroplano condurrà l'Italia sempre più avanti, sempre ai più alti destini.

Applausi vivissimi e prolungati accolsero le parole di S. E. il Generale De Bono.

I lavori della Commissione d'avanzamento dell'Esercito

Inaugurati dall'onorevole Mussolini

ROMA, 31. (Sabelli). — Stamane si riunì la Commissione Centrale dell'avanzamento dell'Esercito sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta con la partecipazione di S. A. R. il Conte di Torino, del Capo e del Sottocapo di Stato Maggiore, del generale Giardino e dei Comandanti d'Armata e di Corpi d'Armata dell'Esercito.

Il Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra on. Mussolini inaugurò i lavori della commissione rilevandone l'importanza, specialmente nel momento attuale che fra i provvedimenti già adottati per rinvigorire la compagine dell'Esercito, sta studiando quelli di una più vasta portata che sono in alacre preparazione.

L'on. Mussolini soggiunse che i mezzi per avere ottimi quadri sono da un lato un'accurata preparazione intesa sopratutto ad ottenere quella unità di dottrina e di metodo che è fondamento essenziale della compagine dell'Esercito, da un altro lato la selezione accurata ed ispirata al concetto che in ogni grado dell'Esercito il Comando sia conferito ai migliori.

L'on. Mussolini concluse pregando i Principi e gli alti comandanti intervenuti ad accogliere il suo deferente omaggio ed il suo cordiale saluto.

La Commissione iniziò quindi i suoi lavori.

«x»

La Marcia su Roma
celebrata in America

NEW YORK, 31. — L'Ambasciatore d'Italia comm. De Martino si recò a Patterson ad assistere al banchetto organizzato dalla locale Camera di Commercio italiana per celebrare l'anniversario della Marcia su Roma.

Fu accolto entusiasticamente dalla popolazione e il sindaco gli offrì le chiavi della città e la cittadinanza onoraria.

In un banchetto offerto in onore del comm. De Martino si brindò a Mussolini, all'Italia rilevando i mirabili progressi da questa compiuti sotto il Governo Fascista.

Un telegramma del Conte Volpi
e dell'on. Grandi a Mussolini

ROMA, 31. (Sabelli). — Da bordo del transatlantico «Duilio» in rotta per New York S. E. Volpi e l'on. Grandi inviarono a Mussolini un radiotelegramma di saluto in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma.

«x»

Il saluto del fascista De Pinedo all'on. Mussolini

ROMA, 31. (Sabelli). — Da Calcutta il comandante De Pinedo inviò all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Nel fausto anniversario della Marcia fascista, gloriosa artefice delle nuove fortune della Patria, l'E. V. voglia accettare i sentimenti di devozione di un fedele servitore.

DE PINEDO»

Il più grande raid del mondo

DE PINEDO GIUNGE A DELHI

DELHI, 31. — Il Comandante De Pinedo è giunto stamane e proseguirà domani per Garavhalpur.

Il Comandante De Pinedo insieme al bravo Campanelli a bordo dell'infrangibile «Gennariello» procede meravigliosamente ed arditamente nel rapido compimento delle tappe del suo ritorno.

Del cammino di questo egli ha già trasvolato su più della metà del percorso. Gli rimangono solo da compiere le seguenti tappe: Garavhalpur, Karachi, Charaben Bender Abbas, Bushire, Bagdad, Alessandretta, Leros, Taranto e Roma.

I voti ardenti di tutti gl'italiani accompagnava l'aquila italiana nel compimento del suo leggendario volo.

LA CONSEGNA D'UNA MEDAGLIA all'on. Barnabà

ROMA, 31. (Sabelli). — L'on. Federzoni alla presenza dell'on. Farinacci e di alti funzionari del Ministero consegnò al deputato Pier Arrigo Barnaba, decorato di medaglia d'oro, la medaglia d'argento al valor civile conferitagli testè dal Re.

L'on. Federzoni anche a nome di Mussolini rivolse un vibrante ed affettuoso saluto all'eroico decorato esprimendogli la vivissima ammirazione dei suoi compagni di fede e rilevando come il Fascismo sappia scegliere i suoi capi fra i migliori italiani.

La produzione del cotone in Eritrea

MILANO, 31. — Il Governatore Gasperini ha partecipato alla riunione dei cotonieri ed espose l'importanza commerciale dell'Eritrea nei riguardi dell'industria cotoniera accennando alle varie questioni interessanti l'esportazione ed il commercio delle nostre cotonate dell'Africa orientale, esponendo l'opera svolta per la espansione della coltivazione nella colonia e il programma che si dovrà svolgere per la messa a coltura di una zona di quindicimila ettari irrigabili dalle acque del Gash.

I Colonieri si occuperanno nella prossima riunione della questione, ed espressero a S. E. Gasperini la ammirazione per l'opera svolta a favore della colonia ringraziandolo d'aver dato loro modo di apprezzare in giusta misura il valore economico dell'Eritrea.

PER GLI AVIATORI GIAPPONESI A ROMA

ROMA, 31. (Sabelli). — L'Ambasciatore del Giappone dette stasera un brillante ricevimento in onore degli aviatori giapponesi.

Intervennero l'on. Mussolini, il Generale Bonzani e molti ufficiali dell'Aeronautica.

Gli aviatori Giapponesi ricevuti da Mussolini

ROMA, 31. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette stasera l'Ambasciatore del Giappone gli aviatori giapponesi Abe, Kawashi ed i motoristi che compirono il raid aereo Tokio Roma.

Assistevano il Sottosegretario all'aeronautica e vari ufficiali superiori dell'Arma del cielo.

L'on. Mussolini gradì la molto gentile visita dei valorosi aviatori, cui rivolse parole di vivissima simpatia e di ammirazione per la ardita impresa compiuta.

L'ambasciatore e l'aviatore Abe ringraziarono per le cordiali accoglienze loro fatte. Abe offerse all'onorevole Mussolini un magnifico arazzo raffigurante il vulcano Fusijama.

UNDICI PROFESSORI DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO FASCISTI AD ONOREM

ROMA, 31. (Sabelli). — L'«Idea Nazionale» riceve da Palermo che undici professori di quella Università hanno ottenuto la tessera ad honorem del partito fascista.

Le solite menzogne dei giornali antifascisti

ROMA, 31. (Ufficiale). — Si smentisce completamente la notizia pubblicata dal giornale comunista l'«Unità» di Milano circa alcuni fatti sanguinosi accaduti a Bologna tra fascisti con scambio di rivoltellate per pretesi incidenti sorti durante la distribuzione del rancio agli avanguardisti il 28 corrente.

Questa smentita viene ancora una volta a mettere in luce a quale spirito di verità sia ispirata la campagna di denigrazione dalla stampa avversaria verso il Fascismo. Ciò non impedirà alla stampa di oltre Alpe di illustrare i fatti inventati dall'«Unità» come una prova del disordine che regna in Italia.

«x»

Il record della velocità degl'idrovolanti

NEW YORK, 30. — Il record della velocità degli idrovolanti è stato raggiunto dal tenente Doolittle, vincitore della Coppa Schneider in un percorso misurante trecento chilometri e raggiunse la velocità media di 245 miglia e 710 metri all'ora.

Un piroscafo francese in fiamme

LONDRA, 29. — Si riceve da Beirut che un incendio scoppiò a bordo d'un piroscafo francese recante un un carico di dinamite e benzina.

Per evitare il pericolo d'una esplosione si fece affondare il piroscafo.

Si ritiene che l'equipaggio si sia salvato.

Il Consiglio della Società delle Nazioni
sancisce che nel conflitto Greco-Bulgaro non vi sono nè vinti nè vincitori

PARIGI, 31. — Il Consiglio della Società delle Nazioni terminò i lavori per ciò che concerne il conflitto greco bulgaro.

L'on. Briand disse che non vi sono nè vinti nè vincitori.

Vi sono soltanto due Nazioni componenti la Società delle Nazioni che dimostrarono un comune desiderio di conciliazione.

Chamberlain affermò che la Società delle Nazioni stabilì la giurisdizone del conflitto.

Il rappresentante giapponese rilevò come in questa sessione si ebbe una vera e propria prima applicazione del Trattato di Locarno.

L'Ambasciatore di Spagna si associò.

Briand riprendendo la parola disse che nel conflitto greco bulgaro il Consiglio della Società delle Nazioni funzionò come giudice di pace, salvaguardando il rispettivo amor proprio ed impedendo l'inizio di nuove battaglie.

Terminò dichiarando chiusa la sessione del Consiglio.

«x»

Importanti dichiarazioni del Presidente del Consiglio Greco

ATENE, 31. — Circa i recenti incidenti alla frontiera colla Bulgaria il Presidente del Consiglio fece alcune importanti dichiarazioni.

Tra l'altro disse che l'incidente si è chiuso col ritorno delle truppe greche alle precedenti posizioni.

La Grecia non è affatto responsabile dell'accaduto.

Tutta la responsabilità spetta alla Bulgaria che per la prima agì.

Noi greci dovemmo respingere l'aggressione ingiustificata. La Grecia trovavasi in caso di legittima difesa: essa si affrettò a dichiarare fin dal primo momento che si rimetteva interamente alla dichiarazione della Società delle Nazioni ed accetta finora qualsiasi soluzione.

Ci confermiamo, terminò il Presidente, a questa decisione non solamente per rispetto alla Società delle Nazioni ma perchè desideriamo che essa sia una base incrollabile alla pace mondiale e perchè la nostra politica estera tende unicamente al mantenimento della pace: la Grecia rimarrà a qualsiasi costo fattore di pace balcanica.

La firma del trattato di commercio
Italo-Tedesco

ROMA, 31 (Sabelli). — Ieri sera a palazzo Chigi l'on. Mussolini l'Ambasciatore Tedesco Von Neurath procedettero, alla firma del trattato di commercio e della navigazione che dovrà, in sostituzione del modus-vivendi del 10 gennaio scorso, regolare i rapporti commerciali e della navigazione fra l'Italia e la Germania ed alla firma della convenzione onde evitare doppie imposizioni.

Il nuovo trattato è basato sulla clausola della nazione più favorita e regola ogni materia relativa al traffico commerciale e marittimo.

Esso è completato dalle stipulazioni relative ai dazi convenzionali pattuiti tra i due paesi in favore dei rispettivi prodotti.

Mentre l'Italia ha acconsentito a favorire i prodotti industriali della Germania con notevoli agevolazioni doganali, la Germania ha acconsentito a notevoli agevolazioni prevalentemente di favore per i prodotti agrari italiani.

Il nuovo trattato è destinato a sviluppare importanti relazioni commerciali tra i due paesi ed a contribuire in modo efficace al consolidamento delle buone relazioni esistenti fra essi.

Una colonna inglese circondata dai ribelli in Siria

PARIGI, 30. — Si ha da Londra la conferma che la colonna del generale Camelin che era stata inviata a reprimere la insurrezione dei Drusi venne obbligata a ritirarsi a Damasco attraverso il deserto Siriaco.

Durante questa ritirata la colonna venne assalita da tutte le parti da beduini e da elementi rivoltosi della popolazione di Damasco e circondata.

Le truppe di Gamelin si battono attualmente per cercare una via di uscita.

Sarrail richiamato
in Francia

PARIGI, 31. — Il Consiglio di gabinetto ha approvato i provvedimenti proposti da Painlevè circa la Siria.

Il generale Sarrail sarà chiamato a Parigi per fornire al Governo le spiegazioni che saranno necessarie Il Generale Dubot è partito per la Siria con l'incarico dell'interim in attesa che venga nominato un alto commissariato.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA FLOTTA MERCANTILE RUSSA AFFIDATA A UNA SOCIETA' PRIVATA

ROMA, 30. — L'Agenzia di Roma riceve da Mosca che, essendosi constatato insufficiente il movimento attuale dell'organizzazione statale della Flotta mercantile russa, la Presidenza del Comitato esecutivo centrale ha deciso di affidare il suo esercizio ad una società per azioni che dovrà esser prontamente costituita col nome di «Zovietski Torgovii Flot».

Abdel Krim si prepara alla fuga

TANGERI, 29. — Nel Rigg Abd el Krim continua a sgombrare i suoi beni personali e le munizioni, mentre nel fronte occidentale spagnolo si segnala una radunata di forze nemiche a Daraid.

Un generale tedesco ferito da una granata

BERLINO, 30. — Durante alcune esercitazioni di tiri d'artiglieria nella piazza d'armi di Juetenborg una granata deviò colpendo mortalmente il generale Muller comandante la quarta divisione.

MONSIGNOR PIZZARDO SOSTITUIRA' MONS. PACELLI A BERLINO?

ROMA, 31. (Sabelli). — «Il Berliner Tageblatt» assicura che monsignor Pizzardo, sostituto della Segreteria della Stato Pontificio sostituirebbe come Nunzio Apostolico a Berlino monsignor Pacelli.

QUATTRO MOSCHETTIERI DI MUSSOLINI FERITI IN UN INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

ROMA, 31. (Sabelli). — Giunge notizia da Milano di un incidente automobilistico avvenuto ieri mentre un gruppo di «Moschettieri» di Mussolini che avevano fatto di scorta al Duce al Teatro della Scala si recavano in un'automobile alla stazione. Ad un tratto avvenne un violentissimo cozzo fra l'autovettura ed un tramvai cittadino.

Quattro dei Moschettieri rimasero feriti.

Mussolini violinista

Quel che racconta la sua giovanissima accompagnatrice

ROMA, 31. (Sabelli). — « Il Popolo di Roma » pubblica questa interessante intervista avuta da un suo redattore con la piccola pianista dodicenne, signorina Vanda Mancini, figliuola del Sindaco di Nettuno, e che è l'accompagnatrice al pianoforte del Presidente del Consiglio on. Mussolini, quando questi recandosi a riposare a Nettuno, si dedica alla sua passione di fervente e virtuoso violinista.

Il redattore del « Popolo di Roma » così descrive il suo colloquio colla signorina Wanda Mancini.

— Ella non sa, signorina, lo scopo della mia visita.

Le dirò, è sì vivo il desiderio di sentire da lei stessa qualche impressione su Mussolini violinista, che mi sono mosso appositamente, si figuri, dalla Capitale.

— Ah, viene da Roma lei? E che vuole sapere? Come suona Sua Eccellenza? Perchè scelse me a suonare il pianoforte con lui? O bella, perchè tutte le volte che veniva a Nettuno, al Castello Fassini, io gli portavo i fiori, certi mazzi di fiori che gli piacevano tanto. Un giorno mi domandò se andavo a scuola e se studiavo. io gli risposi che sì, ma che mi piaceva più studiare il piano. Lui fu tutto contento di questa... (preferenza, suggerisco io) sì di questa preferenza e mi disse: « Beh! Allora fammi sentire come suoni ». Io mi misi al piano (uno strumento scordato, sa?) e feci un pezzo che sapevo a mente. « Brava, brava, fece soddisfatto il Presidente, suoni bene. Se sarai gentile d'accompagnarmi la prossima volta ti porterò della musica che eseguiremo insieme. Vuoi? ». Altro che! stavo per rispondergli, ma non ebbi il coraggio. Ero confusa e chissà com'ero diventata rossa.

* * *

Pochi giorni dopo, da Roma, il Presidente mi portò la musica promessa e intanto aveva fatto accordare il piano apposta per noi, capisce? Dunque, io andai al Castello. Trovai lui che già accordava il violino. Mi salutò con affabilità e mi mostrò la musica. C'era un Adagio di Vivaldi, il concerto in la minore pure di Vivaldi, un pezzo dei « Maestri Cantori » e « Deux Gavottes » di... aspetti, che è difficile di.. Moszkowski, ecco. Quando mi misi al piano già ci avevano lasciati soli. Il salone era lungo e stretto e io fraseggevo. Attaccammo l'Adagio di Vivaldi. Lui mi stava vicino Io dovevo badare alla musica che leggevo per la prima volta, ma ogni tanto lo guardavo, spinta dalla curiosità. Avesse visto! Sa, io sono piccola ma l'orecchio ce l'ho fino! Suonava bene assai e con che sentimento! Le note che tirava fuori dalle corde erano pulitissime e lui le seguiva con tutto il corpo: pareva volesse accompagnarle su per l'aria mentre salivano al soffitto. Mai un errore di intonazione o di tempo. Se leggeva, dava una occhiata sola al foglio che aveva sott'occhio, poi continuava per conto suo, a memoria. Io qualche volta m'impuntavo, ma non mi sgridava, sa? Anzi mi chiedeva scusa, dicendo che era stato lui a sbagliare. E pareva più contento perchè così ripeteva.

Ci provava gusto a rifare più volte lo stesso pezzo e io capivo che Vivaldi gli piace assai, che deve conoscerlo bene. Ma poveretta, che ci potevo fare se qualche volta commettevo degli errori? Chi l'aveva mai conosciuto prima di allora Antonio Vivaldi.

* * *

Ella ormai s'era accesa tutta nel rammentare i suoi colloqui d'arte col Presidente. Me ne riferiva gli episodi più salienti e si scaldava nel rilevare la passione musicale del violinista col qual aveva suonato perfino tre volte in uno stesso giorno; mattino, pomeriggio, sera. E quasi sempre Vivaldi e, specialmente, i brani più densi di meditazione, di tristezza: gli « Adagio », che gli creavano intorno come un clima di quieta, riposante malinconia.

— Sa che faceva? Mi veniva accanto, attaccavamo. Poi man mano s'allontanava e suonando attraversava il salone fino alla porta. Lì si fermava, seguitando a suonare. Ma pareva che guardasse tanto lontano, oltre il cortile, il terrazzo, il mare. Chissà perchè fa così, pensavo io.

Tornava da me dopo finito. Mi diceva: « Brava cara, hai suonato tanto bene, proprio con anima » E mi dava dei piccoli colpi d'archetto sulle spalle. Era soddisfatto e contento, ma che gli ho da dire? Gli vedevo gli occhi come assorti, incantati. Perchè?...

— Ma, interrompo allegramente, e la faccia feroce? Quella faccia feroce che tanti.. deplorano?

— Che faccia feroce mi tira fuori? Ci ha parlato mai lei con Mussolini? L'ha visto mai suonare il violino? Lo sa l'espressione del viso, degli occhi? Non glie l'ho detto? Beato pare, estasiato! La faccia feroce? Ma se mi sorrideva sempre come un papà! E mica lo faceva per incoraggiarmi. No, perchè è così, sempre.

Io ormai, dopo l'impressione della prima volta, avevo ripreso tutta la mia franchezza. Si figuri che il comm. Chiavolini mi disse, un giorno: « Sai che sei straordinaria? Se tu sapessi quanti grandi uomini ho visto a colloquio con S. E. E tutti uomini di Stato come lui e anche con i capelli bianchi, sai? Ebbene, nessuno ne ho trovato che non fosse un po' emozionato. Tu, invece, che sei un soldo di cacio, gli stai vicino come se nulla fosse. Suoni, gli parli, sorridi con tale disinvoltura che non ci si crederebbe. Brava, brava... ».

Vanda è raggiante, si muove tutta sulla sedia che non sa contenere la sua felicità. Ma è anche stanca, sopratutto di star ferma davanti a me. E' tardi e si avvicina l'ora di colazione. Ci alziamo. L'accompagno a casa. Nel salutarci mi promette una fotografia del Duce mentre suona il violino e con lei al piano.

— Ma si lascerà prendere dall'obbiettivo? E' così nemico di queste cose!

— E' vero, sorride Vanda, ma è tanto buono e mi vuole tanto bene...

«x»

L'on. Morea ritrovato nel Marocco

ROMA, 31. (Sabelli). — Da vari giorni si parlava nei circoli politici dell'avvenuta scomparsa nel Marocco dell'on. Morea, deputato repubblicano. A tranquillizzare i compagni di fede l'on. Morea ha telegrafato stasera assicurandoli di godere ottima salute. Del che nessuno aveva dubitato.

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

" *La Floreale* ,,

PORTICI DEL MUNICIPIO

La gustosissima Mortadella specialità di Alessandria, si vende esclusivamente al rinomato negozio Giusti.

La celebrazione della Marcia su Roma ad Azizia

AZIZIA, 31 Ottobre.

Anche in Azizia l'avversa stagione della pioggia, ha fatto rinviare a ieri 30 la cerimonia della fausta Marcia su Roma.

La Commemorazione è riuscita del tutto imponente e conforme alla solennità della circostanza.

Fin dalle prime ore del mattino la graziosa cittadina, rinfrescata dalle piogge degli scorsi giorni, che l'avevano ridotta ad un vero isolotto, circondato da un lago, aveva assunto gaio e festoso aspetto. Alle ore 8, per felice iniziativa del solerte Delegato locale Conte Cav. Avv. Silvio Caterini si è svolta con particolare pompa la cerimonia dell'issamento della Bandiera Nazionale sul Castello. A tale bella cerimonia presero parte la truppa metropolitana ed indigena in grande divisa agli ordini del Capitano Dugini, Comandante il Presidio, con tutti gli Ufficiali, gli Spahis della Mehal la Ursceffana, nei loro caratteristici bourneus azzurri e quasi tutti i Capi delle cabile, ed i locali fascisti.

Contemporaneamente all'issamento della Bandiera si innalzavano un gran pavese ed altre gale di bandiere, che sventolavano sul Castello e sulla piazza. Durante tale commovente cerimonia lo stridulo fischio della sirena della centrale elettrica s'irradiava nella sterminata Gefara, quasi volesse mandare alla cara Italia e a Roma il palpito degli astanti.

Tutti gli edifici pubblici civili e militari e quasi tutte le case private avevano esposto la bandiera. Al tramonto, con il rito solenne del mattino, la bandiera nazionale si ammainnava sul Castello, che alle ore 19 veniva illuminato per la prima volta, sfolgorantemente, a lampadine elettriche. Alle ore 21 il conte Caterini teneva, dal balcone del castello, un patriottico discorso: dopo aver rievocato con alata parola i fasti del fascismo esaltava l'avvenimento del quale ricorreva l'anniversario. Chiudeva il suo dire inneggiando al Re, a Benito Mussolini, al Governatore De Bono.

Moltissimi gli intervenuti: quasi tutti i metropolitani, tra cui notati tutti gli ufficiali del Presidio e quelli di passaggio che la interruzione delle strade aveva costretto a trattenersi in Azizia, il Direttorio del Fascio con tutti i fascisti, il sanitario di Azizia dott. Lollico, il sig. Musmeci, capostazione, il prof. Del Campo, interventuto col « mual-lim » Bescir Stah con le loro scolaresche, e molti altri, di cui ci sfugge il nome.

Della magnifica riuscita della patriottica cerimonia vivo plauso va tributato all'ottimo delegato di Azizia, conte Caterini, fedele interprete delle direttive del Governo e del Commissariato, e al comandante del presidio cap. Dugini.

Per debito di cronaca va anche tributato un elogio al sig. Luigi Liverani, proprietario della centrale elettrica di Azizia, le cui benemerenze il nostro giornale ha rilevato, e che in pochissime ore seppe preparare la magnifica illuminazione del castello.

L. S.

CARLO ERBA-MILANO

FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta **Joseph Lanzon**

Telefono 361.

TRIPOLI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Scalabrino al Miramare

Scalabrino, la grande e spettacolosa film italiana che ha entusiasmato tutti i pubblici dei principali cinema, sarà visionata nei due grandi spettacoli che oggi alle 18 si svolgeranno al *Miramare*.

Agli stessi spettacoli prenderanno parte la fulgida ed applaudita stella del canto e dell'eleganza *Edina Giorgi*, il bravissimo duetto danzante *Oreste e Marinetti*, nelle sue caratteristiche ed impressionanti danze, la grande cantante napoletana *Alda Vergani* e l'affascinante eccentrica *Jolanda Della Bella* e la graziosa divetta *Jole Fiume*.

Domani sera lunedì: Grande e straordinario avvenimento. La visione della colossale film: *L'indovino di Tien-Tsin*, protagonista il celebre attore giapponese *Soussi Hara Kava*, l'idolo delle donne americane.

SCALABRINO all'ALHAMBRA

La meravigliosa film *Scalabrino*, la più bella storia d'avventure romanzesche che trasportano lo spettatore in un emozionante e perenno stato d'animo d'eccitazione di curiosità, si svolgerà stasera all'*Alhambra*.

L'interprete di *Scalabrino*, il celebre *Buffalo*, ha saputo creare di questa film un perfetto capolavoro.

Oggi nessuno manchi all'*Alhambra*.

Avviso alle Signore

Il Sig. Poltronieri Vittorio di Roma Parruochiere per Signora, specialista in Pedicure e Manicure a richiesta si reca a domicilio, Hotel Commercio telefono 83.

Consorzio Agrario Cooperativo

Domenica 1ª Novembre 1925 alle ore 9,30 in 1ª convocazione e 10 in 2ª avrà luogo l'assemblea Generale straordinaria nei locali di questa Camera di Commercio, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

— Relazione del Consiglio di Amministrazone e dei Sindaci.

— Presentazione ed approvazione del Bilancio straordinario al 30 giugno 1925.

— Nomina dei Probiviri.

— Elezione di un consigliere in sostituzione di uno dimissionario.

Il Consiglio d'Amministrazione

Avviso interessante

Nella ricorrenza dei giorni dei morti, la Ditta Finocchiaro Raffaele, avverte la Sua Spettabile Clientela e a tutti gli interessati che nel piazzale di Hammangi venderà fiori recisi di crisantemi di prima qualità per tutta la durata di detta ricorrenza.

FINOCCHIARO RAFFAELE

Corso Medio dei Cambi

del 31

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON,,** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	106,24
Londra	122,74
New-York	25,29
Svizzera	487 36
Spagna	372,75
Belgio	114,70
Olanda	10,15
Berlino	5,99
Canadà	25,44
Belgrado	45,50
Romania	12,
Praga	75,30
Mosca	129 76
Argentina	23,73
Consolidato	90,57
Rendita	71,37
Oro	488,15

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 222

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Posso, dunque, partire col cuore sicuro e senza rimorsi? — esclamò il principe motteggiando. — Condurrò con me soltanto il mio vecchio don Angelo.

La conversazione si protrasse ancora per qualche tempo; poi Augusto prese commiato dal principe il quale chiamò a sè don Angelo, per ordinare i preparativi della partenza, che avrebbe avuto luogo nelle prime ore dell'indomani.

Amelia ordinò al gobbetto di accompagnare fino alle porte della villa il conte di Sassinoro, e Ciro s'affrettò ad obbedire.

Giunto che fu sul pianerottolo della vasta scalinata di marmo, Augusto si soffermò, volse uno sguardo intorno come per rassicurarsi di non essere udito da alcuno, poi chiamò a sè il gobbetto, che si manteneva rispettosamente a distanza da lui e gli disse a voce bassa:

— Ascoltami bene, gobbetto. So che sei un cuore d'oro e un servo affezionato ai tuoi padroni. Posso, dunque, confidare in te.

— Comandate, signore, sono quà per eseguire i vostri ordini.

— Per il bene dei tuoi padroni io ti raccomando di vigilare su quanto accadrà in questa casa durante l'assenza del principe. So che tu conosci molto bene il cugino della signora principessa. Se per caso, in questo tempo egli capitò qui, corri a chiamarmi alla villa Montecalvo, ove alloggio.

— Non dubitate signor conte — rispose Ciro — se quella canaglia porrà piede in questa casa, un minuto dopo sarete avvertito. So di compiere un sacro dovere.

L'ufficiale si cacciò una mano nella saccoccia del suo corpetto, e fra le sue dita brillò una piastra

— Prendi, — egli disse, porgendo la moneta a Ciro.

Il gobbetto ebbe un gesto vivissimo di repulsione.

— No, signore, — egli rispose, respingendo la generosa offerta. — Non mi presto per danaro.

Augusto non replicò. Egli serbò la piastra e discese in silenzio la scala seguito dal gobbetto.

Presso i cancelli della villa, i due si lasciarono, e l'ufficiale di marina s'inoltrò nella via quasi deserta, mormorando:

— Questo gobbetto, ha la dignità di un principe.

XXXV.

Il giorno dopo, di buon'ora, il principe di San Vitagliano, insieme col suo fido maestro di casa, lasciava la villa reale di Resina, diretto alla reggia di Napoli.

— Occhi aperti ed orecchie tese! — pensava da governante. — La colomba è sola, e la gabbia è aperta!... Il conte avrà tutta la libertà di incontrarsi con la sua bella. E' necessario di avvertire don Florestano... Oggi stesso scriverò all'avvocato.

La carrozza che conduceva il principe di San Vitagliano giungeva intanto, dopo una breve corsa, a San Giovanni a Teduccio.

Quando la carrozza giunse presso la casetta della madre di Ciro, il principe ordinò al cocchiere di fermare.

Lo scalpitio dei cavalli presso la porta richiamò l'attenzione di Fortunata e di Assuntina, le quali apparvero sulla soglia, liete e confuse nel rivedere il vecchio gentiluomo.

— Vengo a ringraziarvi ancora una volta, della vostra buona azione, — disse costui in modo da farsi udire dal cocchiere e dai pochi curiosi che si erano soffermati sulla via a guardare l'insolito spettacolo.

— La nostra povera casa non è degna di un così alto onore! — rispose Fortunata, con sincera umiltà.

E le due donne, seguite dal principe e dal maestro di casa, entrarono nel basso.

Assuntina e don Angelo si trassero prudentemente in disparte, per lasciar liberi quei due esseri di confidarsi le loro intimità; e rimasero a confabulare presso la porta, sulla quale scendeva una persiana dipinta a rozzi colori.

— Ascoltatemi, Fortunata, — disse il patrizio con lentezza, ponderando le parole. — Questo colloquio ha un'importanza decisiva nella nostra vita. Un triste presentimento affligge gli ultimi anni della mia esistenza. E io non voglio non so rassegnarmi al pensiero di morire senza aver provveduto all'avvenire di nostro figlio... Io vi scongiuro di affrettarvi a consolare il mio cuore di padre, ed a fornirmi tutte le indicazioni necessarie perchè io possa compiere il mio dovere e riparare nella più larga misura alla mia colpa. Io sarò lontano alcuni giorni dalla villa della Favorita. Al mio ritorno, manderò a voi una persona di mia fiducia, un gobbetto che è ora al mio servizio e che si chiama Ciro per mezzo del quale, con qualche frase convenzionale mi farete conoscere le eventuali notizie che avrete ricevuto da nostro figlio.

Al nome di Ciro la donna non riuscì a contenere un moto di pena.

— Ciro?! — ella balbettò appena con voce palpitante.

— Sì... Un ottimo giovane che mi ha presentato la principessa e che ora è presso di me in qualità di mio cameriere particolare. E' un cuore onesto e buono, un'anima angelica in un corpo deforme...

Fortunata in preda ad una straordinaria emozione, fu quasi sul punto di rivelare al principe il segreto che Ciro le aveva affidato; ma si contenne a tempo. L'impegno assunto verso il benefattore di suo figlio era troppo sacro e inviolabile.

— Amatelo, quel gobbetto! — ella rispose appena. — I figli della colpa son tutti eguali dinanzi al nostro amore e alla nostra pietà... Amatelo! Vi sembrerà di amare in lui nostro figlio!

Dopo di avere scambiato poche parole con Assuntina, e di avere rinnovato anche a costei i suoi ringraziamenti, il principe si congedò dalle due donne, ed uscì dall'umile casetta.

In capo a qualche minuto, la vettura prendeva la sua corsa alla volta di Napoli.

(continua)

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia - Cav. Picco Piazza Orologio.

Farmacia - Zaccaria Sciara Arba Arsat.

Vendita quadrupedi

Martedì 3 Novembre alle ore 9 al mercato di Fum El Babb, saranno venduti all'asta pubblica i seguenti quadrupedi riformati:

Cavalli 3.
Muli 3.
Pulledri 6.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VENDITA QUADRUPEDI

GLORI

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubildum Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliseti. Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

Cronaca di Tripoli

Le grandi competizioni atletiche di oggi

"Gran Premio Marcia su Roma,,
organizzato dalla
Unione Sportiva Italia

Oggi alla presenza delle Autorità ed un numeroso pubblico che certamente accorrerà in Viale Conte Volpi, l'Unione Sportiva Italia di mostrerà come lo Sport tripolino nulla abbia da invidiare a quello della Madre Patria ed estero.

I nostri atleti coscienziosamente allenati dimostreranno che sono degni di cimentarsi anche in gare più severe e con campioni di cartello.

I piccoli Balilla preparati scrupolosamente dai loro istruttori si esibiranno in diversi esercizi ginnastici.

Siamo certi che il pubblico premierà con la propria presenza gli immensi sacrifici fatti dalla Società organizzatrice e degli atleti.

Al Viale Conte Volpi vi saranno circa 600 posti a sedere a disposizione del pubblico.

PROGRAMMA.

1). Presentazione delle squadre
2). Commemorazione di Emilio Lunghi.
3). Esercizi ginnastici collettivi eseguiti dai Balilla.
4). Gara di velocità m. 100 libera a tutti.
5). Gara di velocita m. 400 libera a tutti.
6). Gara di velocità m. 100 Campionato dei Balilla.
7). Gara di velocità m. 100 per giovanetti.
8). Gara di Mezzo fondo m. 3000 libera a tutti.
9). Gara di Staffetta Olimpionica m. 1600 (300 200 400 800).
10). Gara Ciclistica Km. 125

La riunione sarà allietata dalla Banda Presidiaria ed inizierà alle 14.30 esatte.

«x»

Una funzione religiosa ad Hammangi

Domani due nov. giorno dei Defunti S. E. il Vescovo inaugurerà la cappella votiva al Cimitero di Hammangi e celebrerà una messa in suffrago dei Morti.

Alla cerimonia interverrà il Reggente del Governo Gr. Uff. Niccoli.

Sono invitati ad intervenire tutti gli ufficiali e i funzionari disponibili.

«o»

Assoc. Naz. Combattenti

Si rammenta ai signori soci che la sera del 4 novembre c. m. avrà luogo una cena fra i Combattenti, alla quale saranno invitate le principali Autorità e i rappresentanti della Stampa locale.

Le prenotazioni sono aperte « fino a tutto il 2 corrente », ogni giorno, dalle ore 19,30 alle 20, presso la Segreteria della Sezione, ove saranno forniti gli eventuali chiarimenti e notizie. Quota L. 25.

LA PRESIDENZA

«x»

A proposito
di un articolo sciocco e tendenzioso

La posta ci ha recapitato delle copie del settimanale catanese « Giornale del Popolo » che ha delle notizie tripoline in una forma indefinibile, tra il velenoso ed il tendenzioso, e che è stato largamente diffuso in Tripoli a mezzo della posta.

Senza volerne aver l'aria, l'interessamento del corrispondente anonimo e forse improvvisato, del settimanale catanese è tutto rivolto alla questione degli spettacoli pubblici in Tripoli e relativi locali.

Crediamo di poter dire che tale questione avrà quella migliore soluzione che nello interesse generale del paese e al di sopra l'interessi particolari, il Governo locale crederà di dover adottare.

Ogni privata induzione sullo argomento e gli sfoghi libellistici sono per tanto da deplorare senz'altro e consigliamo il settimanale catanese, che non è, a quello che ci si dice, un volgare foglio ricattatario, ad essere più cauto nel concedere ospitalità a corrispondenze destituite di serietà e di fondamento, ed a patrocinare inconsapevolmente lo illegittimo risentimento di persone che meritano di essere allontanate da Tripoli.

«x»

La festa del 4 Novembre

Il prossimo 4 novembre sarà celebrato il settimo anniversario della Grande Battaglia di Vittorio Veneto.

Ecco il programma della cerimonia:

Alle ore 10 tutte le Associazioni e Scuole, con le rispettive bandiere, si aduneranno in Piazza del Castello, ove avrà luogo una messa al campo.

Indi si formerà un'imponente corteo, che si recherà al Monumento ai Caduti, ove sarà deposta una corona di fiori dai Mutilati e Combattenti e sarà data lettura dell'immortale Comunicato della Vittoria.

Alla cerimonia interverranno inoltre tutte le Autorità ed una numerosa rappresentanza di Truppe.

Ai Presidenti delle Associazioni sarà diramata apposita lettera d'invito.

«x»

Il banchetto degli Ufficiali della Milizia Nazionale.

L'altra sera al Circolo Militare a festeggiare la solenne consegna del Gagliardetto alla I Sezione Libica si riunirono a banchetto gli ufficiali della I Sezione Libica e della Centuria Tripolina.

Al tavolo d'onore avevano preso posto il Reggente del Governo Gran d'Uff. Niccoli e la sua gentile consorte donna Elena, il Gen. Malladra, Comandante delle Truppe, Mons. Tonizza vicario Apostolico, il Console Bardi e la signora Berta Diaz - Bardi, il maggiore Gualdi, comandante il I Batt. Cacciatori, la contessa Carletti, la signora Gualdi, il colonnello Muzzioli, Presidente del Fascio, la signora Muzzioli, il senior Guidoni, la signora Garbellotto, la signora Candeloro, le signorine Marchisio e Bardi, il centurione dott. Carletti, il cap. Tega.

Le altre mense erano occupate dagli ufficiali della Milizia, fra i quali si trovava il sott. Cambi, degnamente rappresentante l'ardita nostra aviazione.

Al levar delle mense pronunciò un brindisi di saluto alle autorità presenti il Console Bardi, il quale volle anche con un'improvvisata perorazione, ricordare come gli ufficiali della Milizia sentano la gravità del compito assunto dalle Camicie Nere in Tripolitania, compito che essi, guidati dalla loro passione e dal vivo sentimento del dovere, espleteranno in piena comunità di fratellanza e di emulazione con i loro valorosi commilitoni dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Salzò quindi a parlare il comandante delle Truppe gen. Malladra il quale dopo aver rievocato la solennità della cerimonia, svoltasi nella mattinata, si disse ben lieto di poter contare nella valida e sicura cooperazione delle Camicie Nere, all'Esercito Nazionale in Tripolitania per l'affermazione del nostro sicuro dominio e per la nostra affermazione coloniale in Africa.

Il gen. Malladra concluse il suo breve e vibrante discorso invitando tutti i presenti ad un evviva che sgorgò tuonante da tutti i petti dei presenti.

Infine ascoltato in piedi da tutti i presenti il Reggente il Governo Grand'Uff. Niccoli pronunciò un breve ed alato discorso, elogiando l'opera compiuta silenziosamente dalle Camicie Nere inquadrate nella Milizia Nazionale a lato del glorioso Esercito, ed elevò il calice invitando i presenti a brindare al Re, al Duce, a S. E. De Bono e alle immancabili fortune d'Italia.

Un alalà poderoso salutò la fine del discorso del Reggente il Governo.

E la simpatica riunione ebbe termine.

Ripresa Scolastica

La mattina del 3 novembre p. v. saranno iniziate le lezioni nel R. Istituto Tecnico e nella R. Scuola Complementare di Tripoli.

Ringraziamenti

E' mio dovere ringraziare pubblicamente l'esimio Prof. Onorato Dott. Raffaele per avermi operato di *poliposi nasale e turbinectomia* bilaterale che da tempo soffrivo evitandole, con il suo metodo speciale, il dolorosissimo tamponamento.

Grazie anche alla Sua gentil Signora per l'assistenza prestata durante l'operazione e per la non comune vigilanza usata nel periodo che mi son dovuto trattenere nella Casa di Salute.

FELICE VEZZI MANFREDI

Fidanzamento

Ieri ha avuto luogo il fidanzamento tra il Signor Saul Addadi del fu Abramo con la gentile e virtuosa Signorina Emilia figliuola del Sig. Saul Raccah.

Ai futuri sposi auguri vivissimi.

La partenza di un vecchio coloniale

Dopo sette anni di permanenza in Tripolitania rientra in Patria il Capitano Alfredo Guzzetti che in questi ultimi tempi dirigeva l'Ufficio Imbarchi.

Il capitano Guzzetti modesto per quanto distinto e valoroso ufficiale ha dato alla Colonia con fede e passione tutta la sua intelligente attività e parte lasciando grato e affettuoso ricordo di se in quanti lo hanno conosciuto.

Il nostro più cordiale e augurale saluto.

Il Giorno del Risparmio

Il 31 Ottobre secondo le decisioni del primo Congresso Internazionale del Risparmio tenuto in Milano nello scorso anno è stato dichiarato in tutte le Nazioni *giorno del risparmio*, non giorno di ozio, ma di lavoro e condotta ispirati all'ideale del risparmio e inteso a diffondere con l'esempio, con la parola e con l'immagine i principii.

La costituzione recente dell'Istituto Internazionale non ha permesso di predisporre manifestazioni speciali onde celebrare in modo solenne la prima ricorrenza annuale del *giorno del risparmio*.

Tuttavia la Cassa di Risparmio della Tripolitania che ha aderito a quel Congresso e vi è stata rappresentata dal suo Presidente, ritiene giovevole ricordare in tale occasione l'opera centenaria, tenace ed efficace degli Istituti di Risparmio per la educazione all'abitudine del risparmio, virtuosa decima imposta al superfluo, su cui s'impernia la fortuna economica dei singoli e della Nazione.

Le Casse di Risparmio, nei primordi erano guidate dall'esclusivo criterio di raccogliere e custodire i risparmi dei poveri, *dei soli poveri*. La rigidità austera degli statuti limitava appunto a questa ristretta cerchia le loro attività. Il concetto prevalente che dovessero fungere soltanto da salvadanai del povero, rendeva assai lenti i loro movimenti, le teneva preferibilmente assenti dal movimento economico nella nostra, come nelle altre Nazioni.

Già da vari anni i savi reggitori di questi Istituti compresero che la funzione delle Casse di Risparmio non può essere limitata a foggia degli antichi templi ove i timorosi, gli alieni agli affari, cercavano asilo sicuro per i loro valori, ma che ormai era necessario integrare le attività, aprire le grandi ali protettrici al risparmio di tutti; nonchè e sopratutto dirigere gli sguardi più oltre, al vasto campo dell'economia generale, alle necessità della produzione, e specialmente dell'agricoltura, sempre assetata di capitali.

Le tombe del denaro sono da relegarsi ormai tra gli scialbi ricordi

Le Casse di Risparmio « Enti morali autonomi per se stanti a perpetuità », come ebbe a definirle con felice intuizione la Suprema Corte di Roma, che non hanno alcun lucro a vantaggio di fondatori od amministratori, che non hanno azionisti da satollare, ma che nel comune disinteresse, operano soltanto per il pubblico bene, affermano, caposaldo necessario al sicuro incremento, che oltre alla educazione del popolo alle grandi virtù della previdenza e del risparmio, hanno un'altra missione altissima educativa e morale, integratrice della prima. Curare, oltre la sicurezza, la utilità sociale dell'impiego dei capitali che la virtù dei risparmiatori ha ad esse affidato.

« Il risparmio dei lavoratori, — ha detto Luigi Luzzatti, — *con la loro fortuna crea quella della Patria* ».

E' sempre quel grande Maestro della previdenza, ha affermato che *il risparmio, figlio della terra materna, a lei deve restituire in fidi equi i benefici moltiplicati.*

Le Casse di Risparmio seguono oggi lo sviluppo ed i bisogni della economia pubblica e con prudenza si avviano ad assumere quelle più estese funzioni che le nuove esigenze pel benessere sociale, loro assegna. Le loro finalità possono riassumersi in queste sintetiche formule: *raccogliere il sano risparmio — compensarlo con mite frutto onde poterlo devolvere a precipuo vantaggio di utili e sicure imprese — non aver di mira interessi particolaristici, bensì soltanto l'interesse supremo della collettività, — fiancheggiare lo Stato quando ne sia volta la azione al pubblico bene, e non contrastarlo mai per mire personali o politiche.*

L'opera di propaganda del risparmio ha peccato e pecca ancora quasi ovunque di unilateralità; di quella unilateralità che si rispecchia nella restrizione *fra le classi operaie e medie.*

E perchè dunque, non tra le classi benestanti e ricche?

Si dirà che esse non hanno bisogno di risparmiare, o che riesce indifferente se, non risparmiando portano il castigo della loro prodigalità.

Ma il nostro pensiero si rivolge al risparmio come a funzione sociale, come a morale di vita, e da questo punto di vista dobbiamo volere che il ricco non meno del povero risparmi anzi, molto più del povero.

Dicendo che è tenuto a risparmiare più del povero intendiamo non già riferirci all'ammontare più rilevante che egli deve, e può, ogni anno sottrarre alle spese inutili, che in questo, poca fatica gli costerebbe superare il povero; ma parlare intendiamo della maggior cura colla quale egli deve vigilare l'uso che fa del denaro; dell'obbligo che ha ben più del povero di seguire gli effetti dei suoi atti finanziari al di là della cerchia ristretta del suo egoismo.

Al meno abbiente tutti si credono in diritto di insegnare, e a lui ci rivolgiamo anche noi, predicando il risparmio, a lui che vive spesso sul margine pericoloso ove il risparmio in denaro incomincia a significare deperimento fisiologico.

Ai ricchi noi diciamo non soltanto *risparmiate* ma anche *lasciate risparmiare*. Con l'esempio anzi tutto.

Le classi inferiori seguono le superiori, cercano di imitarle; queste sono responsabili non soltanto del denaro che sciupano, ma anche di quello che fanno sciupare nel diffuso desiderio di essere pari a loro. Si distinguano dunque per serietà di costumi e per buon uso sociale del denaro, e per questi cammini saranno seguite.

Anche in altro modo e con sacrificio devono *lasciar risparmiare* e cioè considerando il risparmio come una *necessità* di coloro dei quali essi compensano l'opera. Non soltanto il cibo, la casa, il vestiario, giorno per giorno, devono calcolare nel commisurare le mercedi, ma anche quanto chi guadagna deve mettere in serbo per il futuro.

Che un libretto di risparmio rappresenta dignità e sicurezza di vita, deve ricordare non soltanto il povero al quale raccomandiamo di conquistarlo soldo a soldo, ma anche il ricco che può permetterne o facilitarne la conquista.

31 Ottobre 1925.

LA CASSA DI RISPARMIO DELLA TRIPOLITANIA

«x»

IMPORTANTE

I noti magazzini della Ditta P. Haggea e Figli in Suk el Turk per restauri di locali e per rinnovamento di articoli procedono in questi giorni a una grande liquidazione delle merci esistenti accordando sconti del 10 al 40 per cento Si tratta di una liquidazione veramente eccezionale di cui tutti dovrebbero profittarne nel proprio interesse.

Circolo Artistico Italiano

Domenica 1° Novembre alle ore 21 precise la Sezione di Arte Drammatica del Circolo Artistico Italiano, nei propri locali rappresenterà *Tutto per bene*. Commedia in 3 atti di L. Pirandello.

Le prenotazioni possono essere fatte presso la Cartoleria O. Mazza — Piazza della Posta 1 — oppure nei locali del Circolo stesso.

Agricoltori

Nuovo arrivo di Aratri tipo speciale tunisino a prezzi convenienti si trovano presso la Ditta A. Trigila, Via Miaran, Vicino al Caffè Nazionale.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI dal 1° Novembre al Belvedere con balconi prospicienti a mare quarto 5 o 6 stanze, cucina, gabinetto, terrazza, acqua, luce. Rivolgersi Farmacia Zaccaria.

AFFITTASI mezzanino vuoto rivolgersi Mahmud Siala Zenghet Bei Ker N. 1. Fonduco N. 11.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

VENDESI carrozzino. Rivolgersi dott. Frigenti (Banco Sicilia).

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con deatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche
Esame del sangue per la Sifilide

Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

Acqua di Colonia "Emmegi,,
di produzione locale

Concessionario il Signor
CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 229

PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 364

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1823
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

RICHIEDETE SOLTANTO E SEMPRE

LE LAMPADINE:

OSRAM

LA MARCA OGGI PIÙ PERFETTA E RESISTENTE NELLE MOLTEPLICI SUE APPLICAZIONI:

Lampade OSRAM a filamento metallico
„ OSRAM a candela
„ OSRAM tubolari per vetrine
„ OSRAM NITRA nei GAS
„ OSRAM per proiezione
„ OSRAM „ fotografie
„ OSRAM „ automobili
„ OSRAM „ usi medici
„ OSRAM „ radiofonia

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA TRIPOLITANIA:

LA ELETTROTECNICA

CORSO VITTORIO EMANUELE III, 127 - 129

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture = Bologna

CEDONO

Per sole L. 43.00 a scopo di reclame in tutto il Regno e Colonie

UN COSTUME TUTTA LANA A MAGLIA FELPATA composto di una maglia abbottonata sul petto e un paio di mutande - Articolo pesante per inverno - vera maglia irrestringibile - colore beige o normale - confezione nostra speciale.

chi desidera il costume in 2ª taglia (media) L. 47
» » » 3ª » (grande) » 51
» » » 4ª » (massima) » 55

RICHIEDETE OGGI STESSO il costume tutta lana felpata e sarà subito spedito in assegno. L'acquirente non avrà che da pagare il prezzo quando ritira il pacco all'ufficio postale.

NON PIACENDO SI RESTITUISCE IL DANARO

Imballo, spedizione, assicurazione GRATIS
Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams gratis a richiesto

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA
Utensileria Italiana
Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave
Casella Postale N. 76 — Telefono 174

Pronti in magazzino
Motori Oberursel
a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP
Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno
Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Cemento Portland
"DUE LEONI„
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America
Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Genn. 1097
Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

Dott. Alfredo Serra
PIAZZA BANCO ROMA N. 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.
Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi
Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Ercolra N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

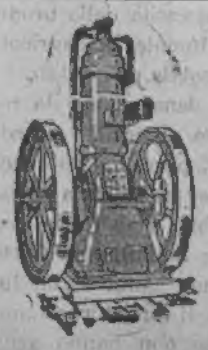
Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abia
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296
Prodotti
Chimici
Purissimi
SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI
ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE
Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.



Motori ITALIA
ad olio pesante Industriali e Marini
Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio Audiffren-Singrun *Gazzoni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gaetarossa di Verona. Materiali ed impianti Igienici e Sanitari*
Agente Depositario per la Libia:
S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

La Reclame è l'anima del commercio

Tutti al Miramare

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

ANNO XIV. - N. 264 TRIPOLI, Martedì 3 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il nuovo Regime

L'avv. Luca Ciurlo, una delle figure, oggi a Tripoli, incaricato ufgure oggi a Tripoli incaricato ufficialmente dal Partito Nazionale Fascista di commemorare in Colonia il 4 Novembre giorno della vittoria, aderendo a un nostro desiderio ha scritto per i nostri lettori il seguente articolo in cui fa una sintesi efficacissima della concezione fascista e dei suoi postulati.

A chi volga lo sguardo, oggi verso il cammino percorso dalla Rivoluzione fascista, il fenomeno appare nella vastità delle sue proporzioni.

Quando il deputato Morana svolse alla Camera — nel 1870 — la mozione che valse ad abbattere il Gabinetto Minghetti (l'episodio è stato ricordato dall'on. Mussolini) e a creare il nuovo ministero De Pretis, gli ambienti politici definirono l'episodio «una rivoluzione».

Quando cinquecentomila uomini armati, spingendo verso Roma soltanto un'avanguardia, rovesciarono il Governo di Facta e instaurarono il Governo di Mussolini, gli stessi melanconici parlamentari chiamarono l'evento un «cambiamento di Ministero!».

Tanta miopia politica porta a questa logica conseguenza: che i rivolgimenti politici non possono essere giudicati dai contemporanei nella loro realtà perchè quando si compiono vi sono due categorie di giudici: gli spettatori e gli attori: i primi valutano il rivolgimento politico soggettivamente e non rispetto al tempo; i secondi, invece, gli attori, presentano il valore futuro dell'episodio. Tra i preveggenti — chiamiamoli così — Benito Mussolini è stato il più lungimirante. Oggi la Storia comincia a dargli ragione, e come dicevo, l'importanza del movimento fascista si profila agli occhi di chi al suo sorgere non l'aveva compreso.

Il fascismo — si dice — è nato con l'interventismo, anzi dell'interventismo è la creatura immediata.

L'affermazione è inesatta perchè l'interventismo è — invece — un aspetto, una conseguenza del metodo fascista che la Rivoluzione legalitaria sta attuando.

Il fascismo, cioè, preesisteva nelle coscienze sociali in varia forma e con varia intensità. Tutti i popoli attuano i principi fondamentali della difesa nazionale e della suprema zia di patria. La propaganda dell'Internazionale urta e si frantuma contro questi baluardi dello spirito popolare.

Orbene, il fascismo contiene tutti gli elementi che servono a trasformare in realtà le aspirazioni più nobili che accomunano i figli di una stessa terra, e dice, anzitutto: «La Patria non si nega» E' il dogma dell'Egemonia.

E aggiunge: «Difendila con le opere, e con le armi se occorre». L'interventismo ha realizzato, dunque, inconsciamente un principio dell'Etica fascista: la quale è un modo intransigente di concepire il dovere del cittadino.

Insegna a vivere agilmente per quanto concerne i problemi amministrativi e sostituisce i Podestà e i Governatori ai Consigli Comunali, e cura l'Esercito come l'Aviazione, la Marina come l'Economia Nazionale; raccoglie, insomma, quanto è vitale e lo sviluppa lasciando morire sistemi inutili buoni per alimentare una suprema burocrazia.

Ecco che del movimento iniziale — riscossa contro il bolscevismo — si è arrivati ad affrontare il problema del grano e q inquadrare il movimento borsistico: sono i miracoli di tre anni di Governo: è la forza rivoluzionaria del Fascismo che segna agli Italiani la via da seguire. Ma come la segna? Il momento che attraversiamo risponde per noi: per mezzo delle leggi.

Tutto il fenomeno della riscossa fascista, col suo patrimonio di idealità Sociali, poteva, avrebbe dovuto, anzi, essere imposto colla forza delle Camicie nere che, dato un Dittatore alla Nazione, avrebbero continuato ad assistere la vittoria del regime di parte.

Invece la conseguenza violenta e immediata ha dato luogo alla rivoluzione costituzionale che s'ispira ai concetti informatori del Fascismo. La vita Sociale si concepisce diversamente d'epoca in epoca; e le monarchie hanno generato le repubbliche e queste gli imperi; e dalle oligarchie si è passato ai governi aristocratici. La concezione ultima adottata dalla maggioranza delle nazioni è stata quella che, con definizione illica, chiameremo liberale. Da noi questa mentalità è esaurita completamente. Occorre rinnovare oltre gli uomini, anche i sistemi. E il fascismo ha avuto questa mira.

Più la vittoria contro i bolscevichi s'allontana nel tempo, più il piano di concezione statale del fascismo si avvera: diminuzione di prestigio parlamentarismo, accentramento dei poteri, libertà razionale, elevazione delle masse col Sindacalismo di Stato, valorizzazione degli uomini di guerra, incremento aviatorio e delle comunicazioni, intransigenza politica estera, vivificazione continua del sentimento patriottico, prestigio dell'Esercito, ecc....

Tutto ciò, più che un programma è una concezione mondiale. Noi italiani avremo l'orgoglio di vedere ancora una volta nella Storia e nel Tempo i popoli stranieri modellare i loro Stati sulla forma del nuovo Impero di Roma.

LUCA CIURLO

Il messaggio del Duce
alle Camicie Nere

ROMA, 2. (Sabelli). — L'on. Mussolini rimise al Segretario Generale del Partito Fascista, on. Farinacci perchè sia comunicato ufficialmente a tutti i Fasci d'Italia, il seguente messaggio

LA CELEBRAZIONE DEL TERZO ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE DELLE CAMICIE NERE SI E' SVOLTA IN TUTTA ITALIA CON SOLENNITA' ECCEZIONALE

LA MOBILITAZIONE DI TUTTE LE FORZE DEL FASCISMO, PARTITO, MILIZIA, SINDACATI E' AVVENUTA TRA IL CONSENSO SPONTANEO ED ENTUSIASTICO DI FOLLE IMMENSE.

LA DISCIPLINA E L'ORDINE FASCISTA SONO STATI AMMIREVOLI.

NON VI E' STATO UN SOLO INCIDENTE DA SEGNALARE DURANTE CENTINAIA DI ADUNATE ALLE QUALI HANNO PARTECIPATO MILIONI DI CITTADINI.

IL FASCISMO HA DATO INIZIO AL QUARTO ANNO DEL SUO REGIME, PROVA IRREFUTABILE DELLA SUA POTENZA.

TUTTI I FASCISTI DAI CAPI AI GREGARI, MERITANO IL MIO PLAUSO ALTISSIMO.

LA PROVA CHE ESSI HANNO OFFERTO DIMOSTRA ANCORA UNA VOLTA CHE IL FASCISMO E' INVITTO ED INVINCIBILE.

MUSSOLINI

Il sen. Cremonesi Governatore di Roma

ROMA, 2. (Sabelli). — Con decreto reale odierno il Senatore Cremonesi è stato nominato Governatore di Roma.

S. E. ITALO BALBO

Gli on. Italo Balbo, Michele Bianchi
quadriumviri della Marcia su Roma nominati Sottosegretari di Stato

ROMA, 2. (Sabelli). — IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI PRESENTATE DALL'ONOREVOLE BANELLI SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL L'ECONOMIA E DALL'ON. PETRILLO AI LAVORI PUBBLICI, L'ON. MUSSOLINI NOMINO' SOTTOSEGRETARI ALL'ECONOMIA L'ON. ITALO BALBO E AI LAVORI PUBBLICI L'ON. BIANCHI, QUADRUMVIRI DELLA MARCIA SU ROMA.

La Delegaz. Italiana
sbarca a New-Jorl

NEW YORK, 2. — E' giunta la Delegazione Italiana presieduta dal Conte Volpi. Il Sottosegretatrio al tesoro ed il segretario della Commissione americana Winston, l'ambasciatore De Martino il Console generale d'Italia e numerosi giornalisti si recarono a bordo del *Duilio* ad ossequiare il Conte Volpi. Winston gli recò il saluto del Presidente Coolidge e del Governo degli Stati Uniti.

Il Conte Volpi rispose ringraziando e ricambiando il saluto. Indi con le autorità convenute, la Delegazione italiana sbarcò, e con treno speciale partì per Washington.

L'arrivo a Washington

WASHINGTON, 2. — E' giunta la Delegazione italiana, che fu ricevuta dal Sotto Segretario agli Esteri.

«x»

Il Sovrano partecipa
ad una solennità patriottica a Bergamo

BERGAMO, 2. — Coll'intervento di S. M. il Re, fatto segno a grandiosissime dimostrazioni da parte della popolazione e di molte migliaia di persone convenute da tutta la provincia, si è inaugurato il monumento ai Caduti del 78° reggimento fanteria (Lupi della Toscana).

S. M. il Re presenziò poi le altre cerimonie patriottiche sempre vivamente acclamato.

Dopo un ricevimento in Prefettura ove ricevette le autorità, il Sovrano è ripartito per San Rossore.

S. E. MICHELE BIANCHI

L'on. Mussolini sancisce
le norme che devono regolare l'azione dei Fasci all'Estero e nelle Colonie

La seduta antimeridiana
LA RIFORMA DELLO STATUTO DEI FASCI ALL'ESTERO

ROMA, 2. (Sabelli). — Nella mattinata di ieri al palazzo dell'Esposizione il Congresso dei Fasci all'Estero continuò i suoi lavori.

Erano presenti i soli delegati l'onorevole Sollazzo dichiarò che la riunione si proponeva di ascoltare il parere dei delegati per le eventuali aggiunte allo Statuto.

Iniziatasi la disqussione parlarono vari oratori, quindi si approvò un ordine del giorno stabilente che i delegati riferiscano per iscritto entro il 31 dicembre a tale proposito.

Quindi essi saramo nuovamente convocati per esporre le loro conclusioni nei primi tre mesi del 1926

La seduta di chiusura

ROMA, 2. — Il Congresso dei Fasci Italiani all'Estero sotto la presidenza dell'on. Lupi tenne nel pomeriggio di ieri la solenne seduta di chiusura.

Vi intervennero numerosissimi delegati S. E. l'on. Mussolini e l'on. Di Scalea salutato al loro ingresso da una ovazione.

Parlarono su vari argomenti il prof. Preziosi, Tasturzi, Poslina, Pagano, gli on. De Cicco e Pedrazzi, l'ispettrice dei fasci femminili signora Mayer, Rizzioli e l'on. Sanarelli.

Quindi Mussolini salutato da una manifestazione che è durata alcuni minuti pronunciò un applaudito discorso.

Anzitutto il Duce volle rendere un caldo attestato di simpatia, all'on. Bastianini che per lunghi anni fu infaticabile animatore del movimento e ricordò anche tutti i suoi collaboratori di Roma e degli altri paesi. (Applausi).

I compiti dei Fasci all'Estero e nelle Colonie

Indi l'on. Mussolini disse:

Oggi i Fasci Italiani all'Estero sono una confortantissima realtà.

Quali direttive debbono seguire i fascisti all'estero?

1. — Debbono essere ossequienti alle leggi al paese che li ospita.

2. — Non partecipare alla politica interna del paese che li ospita.

3. — Non suscitare dissidi nelle colonie, ma piuttosto sanarle all'ombra del Littorio.

4. — Dare esempio di probità pubblica e privata.

5. — Rispettare i rappresentanti dell'Italia all'Estero.

6. — difendere l'italianità nel passato e nel presente.

7. — Assistere gl'italiani che si trovano in bisogno.

Se i fascisti all'estero si terranno su queste direttive quali saranno i risultati?

1. — La valorizzazione dell'elemento italiano su tutti i paesi, quindi valorizzazione del lavoro, della industria, dello spirito italiano in genere.

2. — Alcune simpatie che già circonda il nostro movimento aumenteranno e l'atmosfera in cui vivrete diverrà più ossigenata.

Il nostro semplice esempio darà l'idea di quella che è la nostra Italia, la virile Italia che stiamo creando con sforzo assiduo e quotidiano

Voi che venite da tutte le parti del mondo avete certamente la nettissima impressione che trascurando le vociferazioni dei miserabili, dei tristi rinnegati il mondo comincia a conoscerci.

Questo è importante.

Credo che questo discorso giunga diretto ai vostri cuori perchè sapete che la vita degli italiani all'estero non mi è ignota.

Io stesso la ho vissuta. La vissi in età in cui essendoci una grande ricchezzad i sogni si sopporta anche la miseria. (Applausi).

Ricordando le affermazioni secondo cui l'Italia sarebbe un paese ricco di splendide memorie, dai musei venerabili, dai monumenti eterni, ma in arretrato con ciò che chiama la civiltà moderna, l'on. Mussolini disse:

Dovrete farmi il piacere di dire che accanto ai monumenti vi sono le officine, accanto i musei vi sono i cantieri e nelle officine e nei cantieri lavorano milioni di operai che gettano sul mercato mondiale i prodotti più perfetti.

Dovrete dire che l'agricoltura italiana non è più quella arcaica di altri tempi, ma un'agricoltura che adotta tutti i sistemi della tecnica moderna.

Il Duce concluse:

Se vi terrete a queste linee compirete un'opera di alto civismo e di grande patriottismo.

A poco a poco i rancori si sopiranno, le ostilità si attenueranno.

Le simpatie sorgeranno in tutti gli ambienti e le simpatie che andranno ai vostri fasci andranno direttamente anche alla Nazione italiana.

Siate disciplinati all'estero come esigo, impongo che gli italiani siano disciplinati all'interno. Siate fedeli non solo colle parole vane ma colle opere concrete al sacrificio dei nostri dei, vostri morti.

Una formidabile ovazione ha salutato il mirabile passionale discorso dell'on. Mussolini.

L'uscita del Duce dalla sala del Congresso fu accompagnta ad una entusiastica dimostrazione.

Un fascista di Chicago offerse al Duce un magnifico mazzo di rose bianche che l'on. Mussolini gradì oltremodo.

Quindi l'on. Lupi dichiarò chiuso il Congresso.

Prima di lasciare la sala i congressisti acclamarono lungamente S. E. l'on. Di Scalea e gli onorevoli Bastianini, Luipi e Sollazzo.

La sbalorditiva velocità dei voli di De Pinedo

BENDNER ABBAS, 2. — Il Comandante De Pinedo partito nella serata del 31 da Bhawalpur giunse ieri mattina a Karaki donde proseguì per Bender Abbas, dove è giunto stamane.

La celebrazione della Marcia su Roma alla Capitale

Un volo di duecento aeroplani inizia la celebrazione

ROMA, 2. (Sabelli). — Ieri si è celebrata ufficialmente e solennemente la Marcia su Roma.

La città era straordinariamente e plebiscitariamente imbandierata.

La manifestazione si iniziò con una imponente dimostrazione aerea di duecento aeroplani dei vari tipi che volarono sul cielo di Roma lanciando continue fumate.

Lo spettacolo superbo venne ammirato da una folla enorme.

La grande commemorazione al Costanzi.

Alle 10,30 il teatro Costanzi dove era indetta l'adunata per la commemorazione era gremitissimo in ogni ordine di posti.

Fu notata la presenza di Ministri on. Federzoni, Giuriati e Ciano dei Sottosegretari Cantalupo, D'Alessio Cavalluro e Celesia.

Una lunga ovazione accolse l'ingresso nel teatro del Generale De Bono, Governatore della Tripolitania Quadrumviro della Marcia su Roma.

Ad un certo punto la folla che tentava invano di entrare in teatro divenne così pressante che furono dovute chiudere le porte e davanti ad esse si posero dei manipoli della Milizia per impedire nuovi incidenti.

Il discorso dell'on. Farinacci

L'ingresso dell'on. Farinacci fu salutato da una formidabile dimostrazione. Il Segretario Generale del Partito Fascista evidentemente commosso attese circa dieci minuti che cessasse la manifestazione, quindi stabilitosi il silenzio iniziò il suo discorso affermando che oggi tutti gli sguardi del mondo sono rivolti verso l'Italia che guidata da Mussolini e grazie al Fascismo è la sola Nazione che abbia superato la crisi del dopo guerra.

Il nostro popolo s'impone la più rigida disciplina e oggi lavora e produce intensamente per aumentare il benessere della Nazione.

Tra non molto tempo l'internazionale antifascista s'infrangerà contro la realtà.

L'on. Farinacci, espose poi i risultati ottenuti in tre anni di regime fascista, ciò che ridusse l'opposizione all'impotenza.

L'on. Farinacci confermò che alla prossima ripresa parlamentare si svolgerà un'attività legislativa tendente ad inserire totalmente il Fascismo nello Stato.

L'oratore concluse inneggiando al Duce tra le rinnovate acclamazioni della folla.

Il Grande Corteo del pomeriggio

ROMA, 2. (Sabelli). — Nel pomeriggio si svolse il grandioso corteo fascista che si è recato in Campidoglio per sfilare alla presenza del Duce.

Il corteo, enorme, per il numero degli intervenuti si è formato in piazza del Popolo.

Tra le continue acclamazioni della folla esso percorse il Corso Umberto tra fitte ali di popolo mentre dalle finestre e dai balconi gremiti si applaudiva e venivano lanciati fiori.

Sfilarono le rappresentanze dei Fasci Italiani all'Estero, le sezioni dei Fasci e dei Combattenti di Roma e provincia.

Il corteo raggiunse la piazza Campidoglio sfilando dinanzi al palazzo dei Conservatori sulla cui loggia erano gli on. Mussolini, Tittoni, Presidente del Senato, Casertano, Presidente della Camera, i Ministri Federzoni, Ciano, Giuriati, Di Scalea, Fedele ed il Governatore di Roma senatore Cremonesi, l'on. Farinacci.

Durante la sfilata del corteo, durata tre ore, l'on. Mussolini fu fatto segno a grandiose dimostrazioni

Da piazza del Campidoglio il corteo proseguì per piazza Venezia ove sfilò dinanzi alla tomba del Milite Ignoto.

Indi per via Nazionale si recò in Piazza dell'Esedra, ove si sciolse.

Durante la serata la città animatissima era straordinariamente illuminata.

Nuove dimostrazioni al Duce

ROMA, 2. (Sabelli). — Stamane nella località Garbatella l'on. Mussolini vivamente acclamato dai popolani presenziò l'inaugurazione del primo gruppo delle case popolari: indi presso San Paolo presenziò l'inaugurazione dei lavori della nuova autostrada Roma-Ostia e rientrò in città tra rinnovate acclamazioni.

Nè armi nè bastoni nei cortei fascisti

ROMA, 2. (Sabelli). — Conformemente alle disposizioni severe impartite dai vari Segretari provinciali ai singoli Fasci, secondo gli ordini dati dal Duce del Fascismo, risulta alla Direzione del Partito Fascista che nessuna delle centinaia di migliaia di Camicie Nere che in tutta Italia hanno partecipato alle grandiose ed imponenti commemorazioi della Marcia su Roma ha portato armi e bastoni.

Il che sta a dimostrare con quale spirito di disciplina gli ordini del Duce vengono eseguiti dai gregari del Fascismo.

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO MUSEO D'ARTE ANTICA A ROMA

ROMA, 2. (Sabelli). — Nel pomeriggio si è svolta la solenne inaugurazione ufficiale del nuovo Museo di Arte Antica e la galleria d'Arte Moderna dedicati all'on. Mussolini che intervenne con gli on. Casertano, Tittoni, e vari Ministri ed autorità e personalità.

Il Personale delle Pensioni di Guerra

ROMA, 2. (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette il Direttore Generale delle Pensioni di guerra e i direttori capi di servizio alla stessa direzione che presentati dall'on. D'Alessio resero omaggio al Presidente da parte di tutti i funzionari delle pensioni di guerra, offrendo un fascio littorio in brillanti, rubini e platino ed un artistico scrigno in stile romano contenente una tavoletta romana con una calorosa dedica.

Il suicidio di Max - Linder e di sua moglie a Parigi

ROMA 2 (Sabelli). — I giornali hanno da Parigi la notizia dell'avvenuto suicidio del celebre attore cinematografico Max-Linder e di sua moglie, che trovandosi nella capitale francese in viaggio di nozze.

Sulle cause che condussero a questo supremo atto di tragicità e di disperazione il più grande degli attori comici cinematografici e la sua giovane e bellissima consorte non si hanno ulteriori particolari.

I giornali pubblicano interessanti biografie di Max-Linder, ricordando come più d'una volta sia corsa, erroneamente la notiza della avvenuta morte del grande comico dell'arte muta.

Durante la guerra europea Max Linder, che già si era solennemente affermato nell'arte, ma, come alsaziano partecipò nell'esercito francese a vari combattimenti in uno dei quali fu gravemente ferito e ciò fece correre la notizia della sua morte.

Quando tale notizia fu smentita fu un sollievo per tutti i pubblici cinematografici del mondo e Max Linder ricevette milioni di cartoline di adoratrici di tutto il mondo che si congratularono con lui per lo scampato pericolo, e ricevette anche importanti offerte di contratti da parte di impresari americani che in pochi anni lo resero più volte milionario.

Come e perchè Max Linder, colui che ha fatto ridere di schietta ilarità, tutto il mondo, oggi abbia cercato insieme a sua moglie una così tragica fine è uno dei tanti misteri della vita, così piena di contrasti fra coloro che si assumono una apparente maschera comica e nascondono nelle latebre della loro intimità la dolorosa realtà dei propri sentimenti.

La Marcia su Roma celebrata al Garian

GARIAN, 2. — Questa mattina con tempo brunoso, coni l violento vento del Sud che faceva vibrare le tante bandiere italiche stese sui pennoni e sui tetti bassi delle case arabe, in questa mattinata grigia dell'Altipiano Garianico si è svolta solenne la cerimonia per la commemorazione della Marcia su Roma. Le Camicie Nere di Garian si confondevano con i candidi barracani dei funzionari indigeni, con le scintillanti uniforme degli ufficiali e con il grigio verde dei militari qui residenti.

La cerimonia fu semplice ma solenne.

Il Delegato Regionale di Garian, presentato ai fascisti alla moltitudine varia dei presenti dal colonnello del Comando T. S. T. con riuscite parole commemorò la data gloriosa, e a risposta il Segretario Politico signor rag. Penna, con la sua parola commossa di vecchio combattente e di vecchia camicia nera reduce dalla Marcia su Roma, ringraziando le Autorità civili e militari, richiamò alla mente delicati pensieri di cose passate e di fort azioni compiute da coloro che sanno tenere la Patria alla sua vera altezza. Con alalà possenti al Re, al Duce, la sezione si ritirò in un fraterno brindisi di gloria e fortuna al Governo Nazionale, al fascismo alla Patria.

Furono spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. MUSSOLINI — Al Condottiero di falangi emule delle leggendarie di Leonida e di Garibaldi Fascisti di Garian ricorrenza Marcia su Roma inneggiano Duce Amato.

Il Segretario Politico
PENNA

...

GENERALE DE BONO — A colui che col Duce invitto guidò la giovinezza dell'Italia alla conquista ideale della Patria un alalà dei fascisti del Garian.

Il Segretario Politico
PENNA

...

ON. FARINACCI, Roma — Forte nella lotta di ieri grande nell'organizzazione della Pace di oggi fieri del loro segretario i fascisti di Garian inviano alalà possenti.

...

REGGENTE GOVERNO, Tripoli — Nell'onore che un grande di concesse nel giorno della Vittoria della Giovinezza, vi salutiamo fascisticamente.

...

ON. BASTIANINI, Roma — Al grande organizzatore nell'ora santa fascisti Gebel, Garian avanguardia della Patria, romanamente salutano.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cura elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12, e alle 15, Via Mizran, 15

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo dalle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Costumi da Palombaro
"Pirelli,,
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 223

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Berto

***

Quando Florestano di Carminati ricevette la lettera di donna Gloria da con la quale costei gli annunziava il ritorno del conte di Sassinoro e la partenza per Napoli del principe di San Vitagliano, non potè trattenere un moto di rabbiosa contrarietà.

L'inaspettato ritorno del conte di Sassinoro, del suo più terribile nemico, scompigliava d'un tratto tutti i piani dell'avventuriero. Egli sentiva che la sua audacia di criminale non avrebbe potuto facilmente competere col coraggio cavalleresco del giovane ufficiale di marina. Per combattere Augusto, egli non aveva altra arma che il pugnale, e per vincerlo l'agguato.

Questa idea infernale, rimasta sopita nel suo spirito, si risvegliava ancora, nell'imminenza della nuova lotta che avrebbe dovuto ineluttabilmente ingaggiare contro il giovine e impavido gentiluomo.

— Basta!... Il tempo mi porterà consiglio! Aspettiamo! — egli mormorò, come concludendo le sue riflessioni. — Da cosa nasce cosa. Vuol dire che mi regolerò secondo le circostanze. Pel momento pensiamo al modo migliore per costringere quella sciagurata a consegnarmi la dichiarazione. Quando l'avrò ottenuta sarà mia cura di riscuotere subito il milione, sbarazzandomi di quel vecchio imbecille del principe e mettendo così la mia bella cugina in condizione di riscuotere la sua colossale eredità.

L'avventuriero ebbe un infernale sorriso a questa lugubre idea, sortagli improvvisamente nel cervello.

Florestano passò il resto della giornata a precisar meglio le varie parti del suo piano delittuoso, e decise senza altro, di recarsi l'indomani alla Favorita, per iniziare il compimento della sua nuova infamia.

La pace della infelice Amelia dei Salentini non fu menomamente turbata nei primi giorni di assenza del principe. La sciagurata ex amante di Arnaldo Rondani cominciava appena a rinfrancarsi nella dolce speranza di sottrarsi, finalmente alla dura tirannia di suo cugino; e già ella pregustava la gioia serena del recluso che veda avvicinarsi il giorno della sua redenzione e della libertà, quando nell'ombra il suo carnefice tramava ai danni di lei nuove insidie e nuovi delitti.

In quei due giorni, Augusto di Sassinoro non si era recato al real palazzo della Favorita, per serbar fede all'impegno assunto di fronte alla donna amata e dinanzi alla sua coscienza di gentiluomo, e per non offrire alla infida governante di Amelia argomenti per malignare sul conto della sua padrona.

Del resto, il gobbetto non si era fatto vedere in quei due giorni alla villa Montecalvo; segno evidente che nulla di nuovo era accaduto nella casa del principe di San Vitagliano.

Ciro era l'unico compagno della giovine principessa, in quel periodo di solitudine; e nei lunghi colloqui che ebbe con lui Amelia potè maggiormente convincersi della virtù e della squisitezza dei sentimenti di quel piccolo deforme. Dal canto suo, Ciro si sentiva attratto da un senso di profonda pietà verso quella donna.

Sovente, quando più si sentiva colpito dalle sventure e dal dolore di quella madre infelice; quando Amelia, come ad un fratello, si confidava a lui e gli parlava del suo primo amore, e rievocava con parole di rimpianto e di pentimento il nome di Arnaldo Rondani, Ciro avrebbe voluto svelarle il mistero che avvolgeva l'esistenza del giovine scultore; ma ligio al volere del suo benefattore ed alle raccomandazioni di Federico Silvestri, taceva in attesa dell'ora propizia in cui, come una larva del passato vindice e inesorabile, Arnaldo Rondani sarebbe riapparso per annientare i suoi nemici.

In tali condizioni di spirito, il gobbetto aspettava con ansia la risposta alla lettera inviata ai suoi amici, per decidersi a completare l'opera sua contro Florestano di Carminati; ma nel tempo stesso tremava dinanzi all'eventualità di uno scandalo che avrebbe colpito nell'amore e nella dignità il principe, suo padre.

Egli sentiva di amare quel vecchio con tutto lo slancio filiale di cui era capace il suo cuore. A volte riflettendo alle gioie perdute e ritardate per quella sua umiliante condizione di servo nella casa di suo padre, lo assaliva una strana malinconia. Ma quei momenti di tristezza erano fugaci: il pensiero di Arnaldo Rondani riaccendeva in lui più viva ancora, la fiamma del sacrificio.

Nelle prime ore del terzo giorno successivo a quello della partenza del principe per Napoli, il corriere che faceva il servizio di posta fra Portici e i comuni vesuviani consegnava al portinaio della Favorita una lettera, da recapitarsi a Ciro il gobbo.

Ciro trasalì nel riconoscere la scrittura di Arnaldo Rondani.

Nella lettera da lui scritta al suo benefattore, Ciro aveva esposto ai due amici le sue idee intorno ad un piano che egli aveva in mente di attuare contro l'ignobile persecutore di Amelia dei Salentini.

Egli aveva riflettuto che ogni altro indugio per colpire e annientare l'avventuriero sarebbe stato ingiustificato. Contro di lui oramai esisteva tutto un cumulo di prove irrefutabili, ed ogni ulteriore ritardo nella denunzia finale costituiva quasi una benevola concessione di libertà a colui che avrebbe dovuto già da tempo incominciare l'espiazione dei suoi delitti.

Animato da una giusta e legittima impazienza, Ciro aveva nella sua lettera insistentemente sollecitato Arnaldo e Silvestri di affrettare il castigo dell'assassino; ed aveva pensato ad uno di quei grandi colpi di scena della giustizia vendicatrice. A tale scopo, egli aveva invitato i suoi amici a venire subito a Napoli per mettere in esecuzione il suo disegno.

Ma quando, recatosi nella sua cameretta, egli lesse l'attesa risposta la più viva contrarietà si dipinse sul suo volto.

La sua idea rispondeva perfettamente a quella dei due giovani, ma i due amici gli facevano osservare che non era maturo il tempo di svelare tutti i delitti di Florestano di Carminati. Invece essi autorizzavano Ciro a svelare ad Amelia il tentato assassinio di Arnaldo al Paasconcello, ma gl'intimavano di celarle nel tempo stesso ove lo scultore si era rifugiato, per evitare una soverchia sovraeccitazione della donna, e quindi una eventuale e irrimediabile indiscrezione di lei.

«... L'uomo, contro il quale combattiamo, è di una abilità diabolica, — continuava la lettera, — Perciò a noi conviene di procedere con somma cautela se non vogliamo che quella canaglia ci sfugga. Ti ripetiamo che la tua idea è ottima e ci seduce; ma è necessario attendere ancora un pò, non foss'altro che per sorprendere quel malvagio nella ebbrezza del suo sogno mostruoso quando cioè egli sarà sul punto di raggiungere la sua meta. Intanto, a proposito del piano infernale di quell'uomo, tu non ci hai comunicato finora nulla di preciso, oltre la richiesta fatta ad Amelia di un'obbligazione per un milione di lire. Qual esito ha avuto questa nuova imposizione di Carminati? Che cosa egli ha fatto fino a questo momento? Qual è il suo tenebroso lavorio e quale il suo contegno verso Amelia dei Salentini? ».

Ed Arnaldo, giacchè era lui che scriveva, continuava chiedendo a Ciro minuti particolari intorno alla diabolica trama dell'avventuriero e lo esortava alla più attiva e intelligente vigilanza.

(continua)

Cronaca di Tripoli

Pel IV Novembre
Associaz. Naz. Combattenti

La presidenza dell'Associazione Combattenti ci comunica:

Per ulteriori disposizioni dell'On. Governo, la cerimonia del prossimo 4 nov., di cui al precedente avviso, è stata variata come segue.

La mattina, alle ore 10, avrà luogo la Messa al Campo, in Piazza Castello, seguita dall'apoteosi del Tricolore e della lettura del Comunicato della Vittoria.

Nel pomeriggio, alle ore 15, tutte le Associazioni formeranno un corteo in Viale Conte Volpi, all'altezza del Miramare, e si recheranno al Monumento ai Caduti, ove sarà deposta dai Mutilati e Combattenti una corona di fiori.

Indi il corteo si recherà al teatro Miramare, ove sarà fatta la commemorazione della Battaglia di Vittorio Veneto.

Oratori ufficiali: per i Combattenti e Nastro Azzurro il Colonn. Pelagatti Cav. Aspreno; per il P. N. F. l'Avv. Luca Ciurlo.

Date le varianti al programma e la brevità del tempo disponibile non sarà possibile diramare alle Associazioni la lettera d'invito di cui al precedente comunicato.

La partecipazione
dei Fasci

Il Fascio locale, i Sindacati ed i Balilla parteciperanno in forma ufficiale e solenne alla celebrazione dell'anniversario della Vittoria Italiana.

A renderla degna dell'avvenimento la Direzione Generale del Partito Fascista ha inviato dall'Italia come oratore ufficiale l'avv. Luca Ciurlo, che, benchè giovanissimo è uno dei più vecchi fascisti che ha ricoperto nel fascismo ligure la importante carica di Segretario Provinciale della Provincia di Genova e che insieme all'eroico colonnello cav. Pelagatti, degno oratore dei combattenti, commemorerà al *Miramare* la fatidca data.

Tutti i Fascisti, gl'inscritti ai Sindacati i Balilla sono invitati tassativamente a trovarsi domani mattina in sede alle 9.30 precise in Camicia Nera per recarsi come scorta al Gagliardetto in Piazza Castello onde partecipare al solenne Rito religioso che sarà officiato in memoria dei Gloriosi Caduti per la Patria.

Nel pomeriggio tutti i fascisti dovranno partecipare in camicia nera al Corteo delle Associazioni del Patto di Trincea e Pattriottiche che si recherà al Monumento ai Caduti, ai piedi del quale il Fascio depositerà una corona di fiori in omaggio alla memoria di Chi cadde per la difesa della Patria.

Tutti i Fascisti, gl'inscritti ai Sindacati ed i Balilla sono convocati alle ore 14.30 precise nella sede sociale in camicia nera.

IL DIRETTORIO

«o»

Assoc. Naz. Combattenti

Si rammenta ai signori soci che la sera del 4 novembre c. m. avrà luogo una cena fra i Combattenti, alla quale saranno invitate le principali Autorità e i rappresentanti della Stampa locale.

Le prenotazioni sono aperte « fino a tutto il 2 corrente », ogni giorno, dalle ore 19,30 alle 20, presso la Segreteria della Sezione, ove saranno forniti gli eventuali chiarimenti e notizie. Quota L. 25.

LA PRESIDENZA

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Mercoledì 4 corr. alle ore 8 precise adunata in divisa e decorazioni, al Comando Centuria.

Il presente valga per tutti gli iscritti quale precetto personale.

Il Comandante
C. M. STRATI GIUSEPPE

Il 2 Novembre
La solenne cerimonia di ieri mattina al Cimitero di Hammangi.

Ieri mattina alle ore 9 con l'intervento del Reggente del Governo Grand'Uff. Ugo Niccoli e gli alti funzionari civili e militari ha avuto luogo l'inaugurazione della Cappella del cimitero di Hammangi

Ufficiava il Vescovo di Tripoli Monsignor Tonizza. Dopo la Messa solenne monsignor Tonizza ha tenuto un breve discorso esaltando l'opera bella e santa di questa costruzione votiva a memoria dei nostri cari morti e ricordando che con questa magnifica opera il cimitero di Tripoli, viene ad acquistare un valore intrinseco di fede religiosa, paragonandolo nel contempo a quelli più belli e artistici d'Italia.

La bellissima opera è stata eseguita dalla O.O. P.P. di Tripoli su progetto dell'Ingegnere capo Monticelli.

Il monumento eseguito su uno stile austero sorregge su quattro colonne, terminanti in quattro meravigliose faci, la cupola, all'intorno della quale vi sono dei pregevoli disegni artistici in mosaico eseguiti dall'artista ing. Monticelli. Il simbolo di fede e di pietà è rappresentato dalle quattro faci.

Verso le ore nove aveva termine la solenne cerimonia.

* * *

Per tutta la giornata di ieri ci fu il consueto mesto pellegrinaggio al Camposanto di Hammangi da parte della cittadinanza.

Ogni tomba aveva il suo fiore e il sufragio di una preghiera.

«x»

Per gli aviatori caduti in Tripolitania

Ieri mattina il capitano De Lieto, comandante interinale della nostra Aviazione, insieme a tutti gli ufficiali ed alle rappresentanze dei sottufficiali ed avieri del Campo della Mellaha si recarono a deporre sul monumento eretto alla memoria dei Valorosi Commilitoni Caduti in Tripolitania quattro bellissime corone di fiori.

La semplice cerimonia si svolse in forma austera e solenne.

«x»

ABILITAZIONE A CONDURRE CALDAIE A VAPORE

E' indetta in Tripoli per il 30 novembre 1925, una sessione di esami per il conferimento dei certificati di capacità a condurre caldaie a vapore.

Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il 20 novembre p. v. alla Direzione degli Affari Civili e Politici del Governo la domanda per l'ammissione agli esami, corredata dei seguenti documenti:

1). Fede di nascita, da cui risulti aver l'aspirante compiuto il 18 anno di età.

2). Certificato penale di data non anteriore ai 3 mesi a quella della domanda.

3). Certificato di buona condotta di data non anteriore di un mese a quella della domanda.

4). Certificato dal quale risulti che l'aspirante ha servito 500 giornate di lavoro effettivo sotto la guida di un fuochista patentato;

5). Certificato da cui risulti che il candidato sa leggere e scrivere;

La domanda ed i documenti debbono essere in regola con le prescrizioni fiscali in vigore.

«x»

Partenza di Piroscafi

Il piroscafo *Derna* partirà questa sera martedì alle ore 22 per Malta, Siracusa.

Il piroscafo *Porto Torres* partirà venerdì 6 Novembre alle ore 22 per Homs, Sliten, Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Apollonia, Derna, Tobruk.

La corrispondenza
col nostro giornale

Enti pubblici, associazioni, circoli e cittadini privati sono pregati di indirizzare « impersonalmente » al Giornale diversamente non si garantisce la pubblicazione delle comunicazioni che inviano od alle quali essi sono interessati.

«x»

Le gare sportive
al Lungo Mare Volpi

Domenica scorsa presente un enorme pubblico si sono svolte sul Lungo Mare Volpi le gare sportive indette dalla benemerita ed attiva Società Sportiva Italia in occasione della Celebrazione della « Marcia su Roma ».

Nei posti riservati alle autorità assistevano alla simpatica e riuscita manifestazione dello Sport tripolino il Reggente del Governo, Grand'Uff. Niccoli, con la signorina Marchisio il colonnello di Stato Maggiore cav. conte Riccardi, il Console della Milizia e la sua gentile e graziosa figliuola, il Presidente del Fascio colonnello Muzioli.

Le singole gare podistiche si svolsero con la partecipazione numerosa ed entusiastica del pubblico che incoraggiava i concorrenti.

Dei risultati di tali gare daremo l'esito ufficiale quando la Società Sportiva Italia ce li trasmetterà.

Seguì un numero assolutamente nuovo per il pubblico Tripolino e che lo entusiasmò al massimo grado: una riuscita esibizione sportiva dei piccoli Balilla che in numero di un centinaio in perfetto costume fascista, eseguirono al canto del fatidico inno di Giovinezza, tre esercizi collettivi, ed agitando bandierine tricolori e che i baldi e vispi piccoli italani della Colonia eseguirono mirabilmente.

La brava banda della Scuola di Arte e Mestieri, diretta dal giovane istitutore Mahmed el Ficali, eseguì l'inno di « Giovinezza ».

Alla fine dell'esibizione i Balilla furono entusiasticamente applauditi dalle autorità presenti e dal pubblico numerosissimo, i lche suonò il più ambito compenso alle fatiche subite in quindici giorni di preparazione dai piccoli ginnasti e dai loro instancabili e pazienti istruttori signori Bonanomi, Festa e Rosier.

Ma non fu questa la sola partecipazione dei Balilla alla manifestazione sportiva, in quanto essi si cimentarono in gare per eliminazione di corsa da 100 in due categorie.

Nella corsa finale di I categoria riuscirono vincitori i Balilla: 1. Valenza; 2. Carbonaro Salvatore; 3. Rizzuto.

Nella seconda categoria riuscirono vincitori i Balilla: 1. Grasso; 2. Ponzio; 3. Jaja.

Seguì un altra gara nuova per Tripoli, quella della corsa su trampoli, anch'essa eseguita dai Balilla, e che dette i seguenti risultati: Prima categoria: 1. Cogno; 2. Geria. Seconda categoria: 1. Argano; 2. Picarella.

Durante questa corsa il Balilla Correnti, che aveva sicura la vittoria, per un'imperfezione stradale cadde a terra, producendosi una leggera distorsione del piede destro, fortunatamente senza conseguenze.

Il Reggente del Governo Grande Ufficiale Niccoli volle paternamente congratularsi con i piccoli vincitori delle varie gare, il che riempì di giusta soddisfazione i Balilla.

La corsa ciclistica
Tripoli - Azizia - Tripoli

Parlare dettagliatamente di questa corsa è cosa inutile in quanto non esiste dettaglio di sorta; i corridori di questa gara si sono accinti fin dalla partenza ad una passeggiata turistica che non ha avuto alcun interesse e nessuna fase interessante.

La media alquanto bassa ottenuta è anche giustificata dal pessimo stato delle strade che per molti chilometri sono impraticabili, ma ciò non toglie che vi siano degli ottimi tratti dove i concorrenti potevano tentare una fuga.

Non ci è neanche possibile stabilire il grado di forma dei concorrenti, in quanto essi non sono stati messi a una dura prova dove il migliore preparato si sarebbe dovuto distinguere.

Una parola di incoraggiamento meritano pertanto i giovanissimi Guastella, Visicato e Merenda che se pure alle loro prime battaglie si sono dimostrati ottimi elementi per la loro età.

La partenza è stata data alle ore 11.40 da Porta Gargaresc.

Il gruppo parte compatto e si mantiene sempre così; qualche strappo per opera di Biffi, Zirillo, Branchinelli e Viscicato, che fanno di tanto in tanto ravvivare l'andatura che è davvero modesta specialmente nel primo tratto dove il fondo stradale è ottimo.

Il ritorno si inizia senza nulla di notevole a meno di quei soliti strappi che durano solo pochi minuti e la marcia prosegue lentamente.

A pochi chilometri dalle mura di Tripoli il piccolo Guastella buca, mentre il gruppo procede sempre regolare fino a Porta Gargaresc, qui avviene una fase che da un pò di vivacità alla gara.

Il gruppo imbocca compatto Porta Gargaresc e nella salita che si stende immediatamente Biffi sbatte sulla ruota posteriore Zirillo e cade, riportando un leggiero guasto alla macchina.

Il gruppo liberatosi del temuto Biffi procede ora a forte andatura.

Guastella intanto riparata una nuova foratura raggiunge Biffi che anche lui apportati alla macchina quelle riparazioni necessarie ha ripreso la corsa.

Il gruppo giunto al Lungo Mare Volpi si disputa in volata la vittoria della gara, tra gli applausi della folla che era già stanca della lunga attesa.

Biffi staccato di forza Guastella giunge al traguardo con due minuti diritardo, mentre ne aveva persi cinque per riparare la macchina, Guastella lo segue a due minuti.

L'ordine di arrivo

1. Viscicato Antonino in ore 5.50;
2. Zirillo Francesco a mezza ruota;
3. Merenda Giuseppe a due macchine;
4. Branchinelli Francesco a due macchine e mezza;
5. Biffi Alberto in ore 5.52;
6. Guastella Giorgio in ore 5.54.

«x»

Circolo Artistico Italiano

Questa sera avrà luogo l'annunciata serata lirico drammatica Pro Festeggimenti Marcia su Roma.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Haggiag.

«x»

DIFFIDA

E' stata smarrita una cagna bracco di cinque mesi, bianca macchiata caffè che risponde al nome: *Mis*. Si diffidano coloro che l'abbiano trovata di restituirla al legittimo proprietario sig Hrasca Ercole, Porta Gurgi onde evitare tutte le conseguenze di legge.

al Circolo "G. I. T."

Sotto la direzione della signora Maria Cortini Viviani, in questo Circolo, si è costituita la sezione filodrammatica infantile che si produrrà prossimamente in una operetta fiaba di cui è autrice la stessa signora Cortini.

Sappiamo che per la riuscita di questa bellissima manifestazione, prima del genere in Tripoli, si sono prodigati tutti: infatti scenari, costumi, mobilio ecc. tutto è stato appositamente fatto. Curatissima l'esecuzione in tutti i rami: canto, ballo, prosa. L'orchestrina è diretta dal maest. Giardini-Vella che, pure cui ha dato il suo valido aiuto per la scelta dei pezzi di musica da adattare alle parole dell'operetta e per la copiatura della musica e delle spartiture.

Volendo assistere ad una prova diremo un altro giorno della bontà del lavoro che, siamo certi, avrà ottima riuscita.

Agricoltori

Nuovo arrivo di Aratri tipo speciale tunisino a prezzi convenienti si trovano presso la Ditta A. Trigila, Via Misran, Vicino al Caffè Nazionale.

«x»

Teatri, Circoli e Spettacoli

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

Per questa sera al *Miramare* si annuncia la visione della grande superfilm d'arte: *I Mendicanti di Sassonia;* superbo capolavoro drammatico in quattro grandiosi atti.

Seguirà il ricco ed applaudito spettacolo di varietà che seralmente ottiene si lusinghiero successo di pubblico, malgrado che qualche isolato e maleducato spettatore continui a voler considerare il nostro massimo teatro, convegno serale di gente per bene, come lo sfogo delle sue ridicole e triviali manifestazioni vocali.

Allo spettacolo parteciperanno la elegantissima stellissima *Edina Giorgi*, la bravissima coppia *Oreste* e *Marinetti* nelle sue applaudite e caratteristiche danze moderne ed orientali, la caratteristica e brava cantante napoletana *Alda Vergano*, la ottima eccentrica *Iolanda Della Bella* e la elegante divetta *Jole Fiumi*.

Domani sera: Grande Serata di Gala per la ricorrenza dell'anniversario della Vittoria, coll'intervento del Reggente il Governo e delle autorità civili e militari della Colonia.

Oltre agli inni patriottici e nazionali verrà eseguita la visione della meravigliosa film dal vero di panorami ed avventure nell'Alaska: *La Crociera Bianca.*

La Principessa del Vetro all'Alhambra

Questa sera nell'elegante teatro di piazza Italia sarà visionata la esilarantissima commedia in tre atti *La Principessa di vetro*: protagonista la celebre artista berlinese *Lie Mayo*.

Chi vuol divertirsi veramente questa sera non manchi di recarsi all'*Alhambra*.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI casa nuova abitazione Sciara Es Seidi quattro ambienti, cucina e accessori. Rivolgersi Villa Aquilina.

AFFITTASI dal 1° Novembre al Belvedere con balconi prospicienti a mare quarto 5 o 6 stanze, cucina, gabinetto, terrazza, acqua, luce. Rivolgersi Farmacia Zaccaria.

CAMIONCINO Ford con doppia carozzeria come nuovo vendesi occasione, rivolgersi Società Commerciale Italiana, Corso Vittorio Emanule 148.

OCCASIONE: vendesi moto Stucchi seminuova. Garage Grassi, Sciara Sidi Enseida. Dahra piccola.

SMARRIMENTO: La sera del 1° corrente sul percorso Sciara Bu Aisa - Belvedere - Lungo Mare Volpi - Via Azizia -Suk el Muscir veniva smarrito un piccolo bracciale d'oro per bimbo con catenina a piccoli rambi ed un ciondolo a mano di Fatma. Chi ha trovato l'oggetto è pregato recapitarlo agli uffici della « Nuova Italia ». Mancia competente.

VENDESI carrozzino. Rivolgersi dott. Frigenti (Banco Sicilia).

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche".

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate! Approfittate!

FARINA LATTEA "ERBA"

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania

Ditta

Joseph Lanzon

Telefono 361

TRIPOLI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture

Bologna

CEDONO

UN MANTELLO

PER SOLE L. 99,50

A SCOPO DI PROPAGANDA

FRANCO DA OGNI SPESA
IN TUTTO IL REGNO E COLONIE

Pesante mantello in panno castoro nero tutta lana - rotondità perfetta a tutta ruota - lunghezza a piacere - orlature interne in satin nero extra - doppia cucitura in seta

Valore L. 200,00

RICHIEDETE OGGI STESSO alla suddetta Ditta il:

MANTELLO PANNO CASTOR nero, e vi sarà spedito subito in assegno. L'acquirente non avrà che a pagare le lire 99,50 all'arrivo del pacco al proprio Ufficio Postale, quando ritira il pacco.

Non piacendo si restituisce il denaro

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS

Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania:

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

La Reclame è l'anima del commercio

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

Tutti al Miramare

LA ELETTROTECNICA

Società per Impianti e Forniture Elettriche

Rappresentante delle: Soc. An. ERCOLE MARELLI & C. di Milano
Soc. An. VANOSSI & FANTINI di Milano

Unica Concessionaria per la Tripolitania della:

OSRAM S. A.

La più perfetta LAMPADA in commercio

Impianti di LUCE e FORZA eseguiti con rapidità e massima precisione

PREZZI DI SPECIALISSIMA CONVENIENZA

a causa del forte Stock di Materiali acquistati prima dei recenti aumenti di prezzi

Deposito di ELETTROPOMPE MARELLI per irrigazione e MOTORI per industria

Grande Assortimento di LAMPADARI - BRACCI - PLAFONIERE - TORCIERE - ABAT-JOURS - VEILLEUSES

ANNO XIV. - N. 265 TRIPOLI, Mercoledì 4 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60
Trim. L. 32

Conto corrente con la posta

Nel nome augusto del Re, nel ricordo dei Caduti della Patria, nella fede nel Duce
e nel Fascismo
oggi gl'Italiani celebrano l'anniversario della Vittoria

4 Novembre 1918-1925

Nell'attimo in cui stamane in ogni lembo di terra Italiana e là dove palpita ogni cuore italiano si eleverà, a celebrare l'anniversario della nostra Vittoria, il Tricolore Nazionale, simbolo della nostra stirpe e della nostra civiltà, sarà proclamato innanzi al Mondo intero solennemente e tangibilmente la forza ed il Diritto dell'Italia ad erigersi nel Primato delle Nazioni.

Questo Primato l'Italia se lo è conquistato a prezzo del migliore suo sangue nella guerra contro lo straniero ed in quella contro il nemico che cercava di minarla all'interno: se lo è conquistato con la tenacia e la volontà ferrea addimostrata contro tutte le avversità e contro tutte le debolezze dei Governi che non seppero valutare e fare pesare i sacrifici della guerra e quelli compiuti nel dopo-guerra: se lo è conquistato infine coll'esempio dimostrato a tutto il Mondo colla disciplina e l'attività nel lavoro.

Ma oggi l'Italia, rinnovata nell'azione di un Governo eccezionalmnte e salutarmente forte e nello spirito dei suoi 40 milioni di cittadini, non intende commemorare la data della Vittoria ion una di quelle cerimonie di carattere ufficiale che servono soltanto alla vacanza negli uffici pubblici e nelle scuole.

No. L'Italia d'oggi, l'Italia Fascista, ricorda la Vittoria delle Armi di Guerra per celebrare la Vittoria della Nazione intera che ha saputo conquistare colle armi della Pace la disciplina ed il lavoro la fiducia in sè stessa, l'orgoglio della propria razza: ricorda i propri Eroici Morti sulle trincee per affermare che i superstiti non hanno permesso che fosse dimenticata la loro memoria nè reso inutile e vano il loro sacrificio; ricorda che mentre tutte le altre Nazioni sono ancora divise da le lotte intestine e da ubbie demagogiche essa è forte unita, saldamente compatta sotto la Monarchia di Casa Savoia e sotto la guida del Duce Mussolini.

La celebrazione della Vittoria è celebrazione di Popolo reso possnte, nella grande fede nelle sue indomabili volontà di affermare il dominio della propria millenaria civiltà.

Celebrazione
del Settimo Anniversario della Vittoria a Tripoli

A parziale modificazione delle precedenti comunicazioni comunichiamo che la cerimonia solenne con la quale — il 4 corr. — sarà in Tripoli celebrato il settimo anniversario della «Vittoria» avrà il seguente, definitivo svolgimento.

Ore 10. — Messa al Campo in Piazza del Castello celebrata dal Vicario Apostolico, della Libia, S. E. Giacinto Tonizza.

Ore 10.30. — Lettura del «Bollettino della Vittoria» per parte del Presidente della Sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti avv. Crescimanno.

Ore 10.35. — Apoteosi del Tricolore.

Presenzieranno la Cerimonia. — Il Reggente e tutte le Autorità civili e Militari della Colonia, tutti i funzionari, la rappresentanza del R. C. T. C. della Tripolitania; l'Associazione Nazionale Combattenti il Fascio e le altre del «Patto di Trincea» le Associazioni varie Cittadine, le Scuole, nonchè, ne siamo sicuri tutta la Cittadinanza.

LA MANIFESTAZIONE DEL POMERIGGIO.

Alle ore 15 si formerà un grande corteo sul Viale Conte Volpi dinanzi al «Miramare» al quale parteciperanno le Autorità, i funzionari civili e militari, le Associazioni patriottiche e cittadine e le rappresentanze varie e militari.

Alle ore 15.30. — Avrà luogo la Partenza del corteo che percorrerà il Viale Conte Volpi, l'Hotel Excelsior, Piazza delle Poste, Via Vittorio Emanuele III, Bastioni (strada bassa) e si porterà sul piazzale della Vittoria.

Ore 16.10. — Avrà luogo la deposizione delle Corone sul monumento ai volorosi Caduti della Tripolitania. I presenti osserveranno due minuti di raccoglimento in omaggio degli Eroi che fecero olocausto del loro sangue per la maggior grandezza della Tripolitania e dell'Italia.

Ore 16.20. — Avverrà il ritorno in città del corteo, nello stesso ordine, e sul medesimo percorso.

LA CELEBRAZIONE AL «MIRAMARE».

Ore 17. — Il corteo giungerà all'altezza del quadrivio «Mazzocca» e mentre le rappresentanze militari di colore rientreranno ai propri accantonamenti, quelle dei reparti nazionali unitamente a tutto il resto del Corteo, si porteranno al «Miramare» dove avrà luogo la solenne commemorazione della storica, gloriosa data.

Saranno oratori ufficiali: Il Colonnello Pelagatti cav. Aspreno per i Combattenti e per la Sezione locale del «Nastro Azzurro».

Il Dott. Luca Ciurlo — testè giunto per l'occasione, dall'Italia — per il Partito Nazionale Fascista.

I due oratori saranno presentati dal Primo Commissario Municipale grand'uff. D'Alessandro.

Alla Commemorazione assisteranno il Reggente e tutte le Autorità Civili e Militari ed i funzionari della Tripolitania.

Tutta la Cittadinanza potrà prendere libero posto nel Teatro gentilmente concesso e non vi ha dubbio che essa vi accorrerà compatta, sia ad affermare ancora una volta i suoi sentimenti di pura, ardentissima italianità, sia a rendere grazie — con la sua presenza — alla moltitudine di valorosi che si immolò per la grandezza attuale della Patria.

Il manifesto del Municipio

Cittadini, Metropolitani e Coloniali,

Compiono oggi sette anni dal giorno in cui l'esercito italiano schiacciò definitivamente quello austriaco che dopo il germanico era il più agguerrito del mondo, riportando la vittoria più colossale che la storia rammenti per la vastità del fronte, il numero dei combattenti, la quantità dei prigionieri e delle armi catturate, i risultati raggiunti. Quanto lontane dalla gloria di Vittorio Veneto erano le sventure di Custoza, di Adua, di Caporetto!

A tanta grandezza ci portò la tenacia latina.

Dopo il Trasimeno, dopo Canne, venne il Metauro e venne Zama. L'identità della gesta compiuta rivela la legittimità della discendenza formidabile.

Ritenevano i nostri avi che il cittadino non fosse che un atomo di un corpo più grande, della Nazione: e che fosse legato da un vincolo di inflessibile solidarietà non soltanto con la generazione contemporanea, ma anche con quelle future. In questa idea è il segreto della pazienza, dell'abnegazione, della disciplina, dell'eroismo romano: è il fondamento dell'impero; è il seme della civiltà che ci illumina ancora.

Questa idea sorresse i nostri prodi sul campo di battaglia, nell'offerta delle giovani vite per la Patria ed i fratelli superstiti; questa idea fu raccolta nelle trincee insanguinate come sacra eredità del partito fascista, e sublimata nella dottrina e nel regime; questa idea affratelli oggi quanti l'Italia chiama suoi figli, di nascita e di adozione, metropolitani e coloniali, per la prosperità, per la grandezza, per la gloria della Patria, cioè di noi e della nostra progenie.

Cittadini,

Questa Colonia è governata da un uomo che delle antiche virtù fu esempio in guerra, che della idea latina e fascista fu antesignano nello smarrimento dovuto alla stanchezza di uno sforzo portato agli ultimi limiti dell'umana resistenza: che del popolo, risorto per la fede e la parola di un condottiero provvidenziale, guidò le giovani e nere schiere alla conquista dei nuovi destini predisposti dai fati d'Italia sotto la condotta di Benito Mussolini.

Se noi saremo degni di Emilio De Bono, se noi ci stringeremo con tenace saldezza intorno al nostro Sovrano Vittorio Emanuele III, e il nostro Duce, a questi grandi che hanno in mano le nostre sorti, e nulla debbono invidiare ai migliori condottieri dei nostri secoli più luminosi, se con fidente disciplina seguiremo i loro insegnamenti e interpreteremo il loro pensiero, il sacrificio dei prodi che caddero per redimere questa antica colonia romana, per preparare e vincere a Vittorio Veneto non sarà stato vano. Nel rinnovato splendore di queste terre rivendicate alla civiltà, e pacificamente riconquistate sulle mobili dune e sui sitibondi deserti, noi imprimeremo il segno, come d'unghia di leone, dell'antico colono romano, che dovunque piantava il vessillo, faceva risplendere il volto augusto e la potenza della Patria lontana.

Cittadini,

Questi siano oggi i nostri propositi.

Onoriamo i nostri caduti, e rendiamoci meritevoli del loro sacrificio, rinsaldandoci nell'amore della Patria. Non sia un rito vano per far palpitare nel vento le nostre bandiere, ma esprima la nostra fède, il nostro volere, faccia conoscere al mondo che non ci è grave la pacifica fatica nelle officine, nei campi, sui libri, che non ci pesa la spada, che non ci spaventa il cimento, il sacrificio e la morte per il Re e per l'Italia.

Dalla Sede Municipale, 4 Novembre 1925.

Il Commissario del Governo
TITO D'ALESSANDRO

Il Presidente della Commissione Consultiva Municipale
HASSUNA PASCIA CARAMANLI

Il manifesto dell'Assoc. Naz. Combattenti

L'Associazione Naz. Combattenti (Sezione di Tripoli ha pubblicato il seguente manifesto:

ITALIANI!

Oggi è il settimo anniversario della Grande Vittoria Italiana che segnò la fine della gigantesca guèrra nella quale quasi tutte le Nazioni del Mondo, da più anni in campo, con accanimento e con perseveranza profondevano tesori ed armati, non contando le vittime.

In nome della Giustizia, in nome della Libertà dei propri fratelli asserviti allo straniero, il Popolo Italiano, con a capo il suo Re, entrò nel conflitto: dura fu la prova, aspro il cimento.

Ma la Giustizia e la Libertà trionfarono, la Vittoria arrise alle armi nostre!

Onore ai grandi Condottieri che ci guidarono!

Onore ai prodi Guerrieri, parte eletta della Stirpe Italica!

Gloria imperitura a Coloro che, combattendo per la Patria, caddero con le armi in pugno, la fronte volta al nemico!

W l'Italia! W il Re!

IL PRESIDENTE
FILIPPO CRESCIMANNO

La convocazione dei Fascisti

FASCISTI!

La Vittoria delle Armi Italiane in guerra segnò l'affermazione delle antiche virtù di coraggio di ardimento del sacrificio di nostra Gente, che uomini responsabili dei Governi del passato misero in dubbio, ma che il nostro Duce seppe, nella torbida vigilia della neutralità, ridestare perchè fossero messe al servizio della difesa della Patria.

Il Fascismo, con il sacrificio della vita dei suoi migliori gregari, ha santificata la memoria dei Caduti, quando essi erano obliati, ha rivalorizzato i combattenti, quando essi erano derisi e perseguitati, ha ricondotta la Nazione alla disciplina ed al lavoro, rendendola degna del retaggio ereditato da coloro che in sua difesa lasciarono la vita o parte di sè stessi sui campi di battaglia.

Accanto ai Combattenti le «Camicie Nere» che la battaglia continuarono e vinsero contro i nemici interni, dopo aver combattuto quello esterno, oggi lanceranno l'urlo della nostra passione che mai si affievolisce:

Viva l'Italia!

IL DIRETTORIO

* * *

I Fascisti sono tassativamente invitati a trovarsi nella sede sociale, possibilmente in Camicia Nera alle ore 9 di stamane ed alle 14.30 del pomeriggio per partecipare alle cerimonie indette per la celebrazione della Vittoria.

Nessuno manchi.

I BALILLA.

Tutti i Balilla sono tassativamente invitati a trovarsi in Camicia Nera alle ore 8.30 e alle ore 14.30 nella sede del Fascio per partecipare alle cerimonie della celebrazione della Vittoria.

IL DELEGATO

Assoc. Naz. Mutilati

Tutti i Mutilati sono pregati di trovarsi in sezione alle ore 9 del 4 Novembre per prendere parte alla cerimonia della Vittoria.

LA PRESIDENZA

Un messaggio di Mussolini all'Esercito ed alla Marina

ROMA, 3. (Sabelli)

L'on. Mussolini nella ricorrenza del 7.o Anniversario della Vittoria ha diretto all'Esercito, alla Marina ed alla Aviazione un patriottico messaggio rievocando le glorie della grande guerra, esaltante i sacrifici sostenuti e che conclude dicendo:

NELL'AUGUSTO NOME DEL RE, PRIMO SEMPRE SULLE VIE DEL PERIGLIO E DELL'ONORE E PER LE FORTUNE DELLA PATRIA OGGI RINNOVATA, NEL VOLERE NEL LA FEDE SI TEMPRI NEGLI ANIMI VOSTRI LA FIERA SICUREZZA CHE OVE L'AVVENIRE CI IMPONESSE NUOVE BATTAGLIE, I SOLDATI D'ITALIA CONQUISTEREBBERO NUOVE VITTORIE.

La solenne celebrazione alla Capitale.

ROMA, 3. (Sabelli). — L'anniversario della Vittoria sarà domani celebrato a Roma in forma solenne.

Alle ore 11 tutte le campane civiche suoneranno a festa.

Nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli sarà celebrata una solenne funzione religiosa con l'intervento delle LL. A. R. il Duca d'Aosta, del Conte di Torino, di tutti imembri del Governo, del Corpo Diplomatico nei Marescialli d'Italia, del Grande Ammiraglio, degli ufficiali, di tutte le armi.

Indi i membri del Governo si recheranno a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, mentre saranno sparate salve d'artiglieria.

Al discorso commemorativo che l'on. Mussolini pronunzierà al Teatro Costanzi assisteranno i Principi Reali, e tutte le autorità.

La partecipazione dell'Esercito

ROMA, 3. (Sabelli). — Il Ministro della Guerra interprete agli intendimenti del Governo imparti disposizioni alle autorità territoriali militari perchè il 4 Novembre con speciali rievocazioni delle grandi ore la Vittoria sia solennizzata e festeggiata in maniera adeguata e degna.

Alle 8 del mattino saranno eseguite le salve in onore dell'artiglieria di tutti i presidi aventi reparti armati.

Le truppe godranno di speciale rancio.

Deputati liberali che passano al Fascismo

ROMA, 3. (Sabelli). — I deputati liberali on. Sarrocchi, De Capitani e Scialoja, che hanno sempre fiancheggiato sinceramente l'opera del Governo Nazionale, prenderanno prossimamente la tessera fascista.

I Fasci della Libia ricevuti da S. E. Di Scalea

ROMA, 3. (Sabelli). — Il Ministro delle Colonie S. E. Di Scalea riceverà le rappresentanze dei Fasci di Tripoli e di Bengasi venute a Roma a partecipare al Congresso dei Fasci italiani all'Estero, intrattenendosi lungamente coi rappresentanti del fascismo coloniale dai quali volle avere dettagliate notizie sull'attività e sulle tendenze politiche della popolazione metropolitana che vive nelle due colonie Libiche.

S. E. il Ministro congedandosi affabilmente dalle rappresentanze ricordò il monito che Mussolini ebbe a rivolgere nel discorso di chiusura del Congresso ai fascisti convenuti dall'estero.

Necessità cioè che anche nell'ambito delle nostre Colonie di diretto dominio sia dei fascisti compiuta l'opera di forte civismo, di alto patriottismo per la grandezza d'Italia.

I Fascisti dell'Estero ad Ostia

ROMA, 3. (Sabelli). — I fascisti che hanno partecipato al primo congresso dei Fasci italiani all'estero, accompagnati dalle autorità si recarono a visitare gli scavi d'Ostia: quindi si recarono ad Ostia-Lido ove si riunirono in banchetto.

Al levar delle mense fu brindato a Mussolini e all'on. Bastianini che impegni inerenti alla sua carica gli avevano impedito di partecipare alla gita, e si deliberò l'invio di telegrammi di omaggio al Duce ed a Bastianini.

La lotta degli elementi contro De Pinedo

ROMA, 3. (Sabelli). — Il Comandante De Pinedo telegrafa al Commissario dell'Aeronautica d'essere costretto a trattenersi a Beneer Abbas a causa di un violento ciclone imperversante nel golfo Persico.

I Principi d'Assia a San Rossore

PISA, 3. — La Principessa Mafalda ed il Principe d'Assia, giunti da Genova, proseguirono in auto per San Rossore.

Vibranti dichiarazioni di S. E. Volpi

ai giornalisti italiani in America

NEW YORK, 3. — S. E. il Conte Volpi conferendo coi giornalisti rivolse un particolare saluto ai giornalisti italiani residenti negli Stati Uniti dicendo che la gioventù d'Italia, che guidata dal Capo Geniale Mussolini assunse per unanime volontà di popolo il duro compito di fare grande e vigorosa l'Italia, nella pace si sente intimamente vicina agli operosi conterranei che in paese di febbrile energie seppero fare amare e rispettare il nome ed il lavoro italiano.

Il Conte Volpi terminò così:

Mi auguro che i lavoratori italiani, attiva avanguardia, abbiano sempre d'attingere dalla nostra opera nuove e confortanti energie per accomunare le due volontarie della grande guerra, nella proficua integrazione di due moderne operanti civiltà.

LE VISITE UFFICIALI DELLA DELEGAZIONE

WASHINGTON, 3. — Il Conte Volpi e l'on. Grandi accompagnati dall'ambasciatore De Martino visitarono ufficialmente il segretario agli esteri Kellog, indi il segretario del Tesoro Mellon.

Poscia il Conte Volpi accompagnato da tutti i membri della delegazione e dell'ambasciata italiana si recò a deporre una corona sul monumento al Milite Ignoto.

I commenti dei giornali sono improntati alla più viva deferenza per il Conte Volpi e per tutti i membri della delegazione.

«x»

L'on. Mussolini ai direttori delle Agenzie Estere

ROMA, 3. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette i direttori delle agenzie telegrafiche estere riuniti a Roma per la conferenza delle Agenzie, presentatigli dai comm. Cappelletto e Nesti, direttori della Stefani

Il Presidente rivolse un caldo saluto ai convenuti, rilevando l'importanza della funzione dell'Agenzia e facendo appello all'obbiettività dei Direttori delle Agenzie perchè tornati ai loro paesi dicano quali sono le vere condizioni dell'Italia, dove, come tutti poterono constatare, dopo l'avvento del regime fascista esistono tranquillità, disciplina, ordine, ed onore al lavoro.

A nome dei direttori rispose il dottor Manler del « Wolff Bureau » di Berlino, ringraziando per l'onore fatto concedendo la visita e rilevando le fiorenti condizioni dell'Italia che i dirigenti delle Agenzie si faranno il dovere di testimoniare ai loro paesi.

La morte della Suocera dell'on. Mussolini

FORLI, 3. — La scorse notte è deceduta a Carpena, nell'età di 72 anni la signora Anna Lombardi, madre della signora Rachele Mussolini, consorte del Presidente del Consiglio.

La Stampa di Torino
riprende le sue pubblicazioni

ROMA, 3. (Sabelli). — Domani dopo quaranta giorni di sospensione per la nota diffamazione all'Esercito Nazionale tornerà ad uscire la « Stampa » di Torino.

Veramente per un giornale disfattista come quello del Senatore di Portogruaro, ci vuole una bella faccia tosta ad uscire nel giorno della celebrazione di quella vittoria cui esso non ha certo nè contribuito nè auspicato.

La smentita di una stupida diceria

ROMA, 3. (Sabelli). — In quella fucina di pettegolezzi e di invenzioni che sono le agenzie dell'opposizione era corsa la voce che l'on. Mussolini avrebbe esternato il proposito di sciogliere la Camera per fare le nuove elezioni nella prossima primavera.

Oggi l'« Impero » dichiara di poter smentire recisamente tale voce come assurda.

FERDINANDO DI BULGARIA A ROMA

ROMA, 3. — L'ex Zar Ferdinando di Bulgaria giunse a Roma in stretto incognito, accompagnato dal suo seguito.

IL CONGRESSO DEGL'INGEGNERI A VENEZIA

VENEZIA, 2. — Si è riunito in Venezia il Congresso dei Delegati dell'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti italiani alla presenza dei rappresentanti di quasi tutte le provincie d'Italia.

La relazione dell'azione svolta dalla Presidenza Generale nell'esercizio scorso è stata approvata con vivo plauso e sono stati inviati telegrammi di omaggio e di ringraziamento e S. E. Mussolini e ai Ministri Belluzzo e Giuriati per l'azione svolta dal Governo Nazionale per valorizzare la classe degli Ingegneri specialmente colla pubblicazione del Regolamento alla Legge di tutela professionale.

E' stato discusso a lungo ed appassionatamente sul nuovo indirizzo che l'Associazione dovrà seguire in relazione alle annunziate Leggi in materia Sindacale; ed unanimemente l'Assemblea ha espresso il voto di uniformare la propria azione a quanto dal Governo verrà stabilito.

E' stato esaminato il nuovo Decreto sulle costruzioni edilizie e sono stati ammessi voti tendenti ad ottenere le opportune prescrizioni nell'applicazione del Regolamento stesso.

Indi si è proceduto alla prima votazione per le nuove cariche sociali e l'assemblea si è affermata sui nomi dei colleghi on. ing. Galeazzi Ernesto di Ancona, on. ing. Russo Gioacchino di Catania, ing. Gobbi Ernesto di Genova, ing. Nicolosi Giuseppe di Roma, ing. Ganna Ugo di Torino.

LA SQUADRIGLIA MADDALENA IN OLANDA

AJA, 3. — Gli aviatori italiani al comando del maggiore Maddalena sono stati festeggiatissimi in Olanda.

I loro apparecchi sono molto ammirati.

Il Ministro d'Italia li visitò ed offerse un ricevimento in onore degli aviatori.

LE DICHIARAZIONI DEL NUOVO MINISTERO PAINLEVE'

PARIGI, 3. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi all'Eliseo sotto la Presidenza di Doumergue, concretò la dichiarazione ministeriale che domani leggerà Painlevè alla Camera ed al Senato.

I SOCIALISTI CONTRO IL MINISTERO

PARIGI, 3. — Il Consiglio nazionale socialista ha approvato una mozione che rifiuta la fiducia del Governo, quindi i socialisti alla Camera non voteranno per Painlevè.

La Francia ha sgomberato Damasco?

ADANA, 3. (A. T. O.). — Il «Turc Seuz» che è generalmente bene informato e che quindici giorni prima dell'Agenzia Havas diede la notizia dell'evacuazione di Sueida da parte delle truppe francesi, pubblica:

Una forte colonna di drusi è entrata a Sciuz presso Damasco dove ha impegnato un violento combattimento con le truppe francesi le quali, dopo aver opposta una accanita resistenza sono state costrette a ripiegare.

Le truppe francesi hanno iniziato subito un bombardamento contro le posizioni occupate dai Drusi nei pressi di Damasco città che è effettivamente perduta dai francesi.

Gli effetti dei tiri effettuati dalle artiglierie pesanti sono stati disastrosi per la città che è rimasta per un terzo distrutta.

Le vittime del fuoco francese ammontano a molte migliaia e sono nel la maggior parte donne e bambini.

DAMASCO ISOLATA DAI DRUSI

SOI, 3. — Si riceve da Alessandria che i drusi avrebbero completamente isolato Damasco rendendone impossibile il vettovagliamento.

Si teme la carestia.

SARRAIL CEDE I POTERI

BEYRUT, 3. — Il generale Sarrail informò il Governo francese che si imbarcherà per la Francia l'8 novembre ed annunciò d'aver consegnato i poteri al generale Duport, incaricato interinale dell'alto Commissariato.

L'ALTO COMMISSARIO NEL MAROCCO SPAGNUOLO

MADRID, 3. — Il generale Sanjurjo è stato nominato Alto Commissario nel Marocco.

I generali Castrogirona e Berenguer sono stati nominati comandanti generali di Melilla e Ceuta rispettivamente.

I probabili successori di Serrail

PARIGI, 2. — I giornali fanno i nomi del maresciallo Petain del generale Nollet per la sostituzione del Generale Sarrail al comando delle truppe francesi in Siria.

L'ALTO COMMISSARIATO DELLA SIRIA OFFERTO A DOUMER

PARIGI, 3. — Il governo offerse all'ex Ministro Doumer la carica di alto commissario in Siria, ma Doumer non dette finora la sua risposta.

Mortale incidente aviatorio a Porto Rose

TRIESTE, 2. — Stamane l'allievo pilota Della Quercia dell'idroscafo di Portorose mentre eseguiva un volo di prova per conseguire il diploma di pilota precipitò coll'apparecchio dall'altezza di 1200 metri.

L'aviatore è morto e l'apparecchio è andato distrutto.

La dinastia deposta in Persia

TEHERAN, 3. — In seguito alla mozione fu approvata alla Camera persiana con 80 voti su 88 votanti una mozione che dichiara deposta nell'interesse nazionale la dinastia Kadjars ed affida il Governo temporaneo al primo ministro Riza Khan.

Il principe ereditario ha lasciata la Persia per destinazione sconosciuta.

IL NUOVO RE

LONDRA, 3. — « Il Daily Telegraph » è informato che Riza Khan ha accettato la corona e prese il nome Re Phlevi e che probabilmente per il momento in Persia vigerà un regime medio sotto la forma di reggenza come esiste in Ungheria.

La Conferenza di Ginevra

GINEVRA, 2. — La commissione dei mandati esaurì i lavori.

Dopo avere con questa e con la precedente sessione esaminati i rapporti concernenti tutti i territori soggetti a mandato tranne la Siria e l'Irak, ove la situazione è anormale la commissione consiglia rinviare l'esame dettagliato alla nuova sessione.

Nella attuale sessione la commissione esaminò e petizioni e le proteste specialmente riguardanti la Siria.

Le questioni riguardanti il benessere morale e materiale degli indigeni, il lavoro obbligatorio e la situazione dei beni dei sudditi nemici vennero aggiornate.

La morte dell'on. Compans

TORINO, 2. — E' morto il Marchese On. Carlo Compans de Brichanesu, ex-sottosegretario di stato alla guerra.

L'applicazione del trattato Italo-tedesco

ROMA, 2. (Sabelli). — Il trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Germania entrerà in vigore il giorno successivo allo scambio delle ratifiche cui due governi si propongono di addivenire il 15 dicembre prossimo.

Fino allora resterà in vigore il modus-vivendi del 10 ottobre.

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Costumi da Palombaro
"Pirelli,,
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 224

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Berto

Più innanzi, rispondendo al gobbetto, che nella sua lettera aveva accennato al conte di Sassinoro e all'evidente interessamento che costui mostrava alla sorte dell'infelice Amelia Arnaldo aggiungeva:

«.... Meglio per noi se avremo in quel gentiluomo un alleato alla nostra opera di rivendicazione; più soldati saremo e più sicura e clamorosa sarà la nostra vittoria. Regolati con lui come crederai più opportuno; abbiamo troppa fiducia nel tuo fatto per poter temere un qualsiasi pericolo ».

Terminata la lettura, Ciro ripiegò il foglio e lo conservò cautamente nella saccoccia interna della sua giubba, si avviò lentamente verso le stanze di Amelia, deciso ad eseguire senz'altro indugio l'ordine di Arnaldo e di rivelare alla Principessa la tragica storia del Pasconcello.

Come di consueto, Amelia si era abbandonata ad una sedia a sdraio presso l'ampio vano del balcone, da cui si godeva la meravigliosa vista del Vesuvio.

Nel momento in cui il gobbetto picchiava dolcemente alla sua porta ella era tutta assorta nei suoi pensieri.

— Eccellenza, avete ordini per il vostro gobbetto?

Amelia lo accolse con un benevolo sorriso, e con un cenno della mano lo invitò ad avvicinarsi.

— Venite, mio buon Ciro; sedete un pò accanto a me, — ella disse — E' un'ora che son qui a morire di noia, in questa solitudine!... Mi sembrano mille anni che ritorni il principe... Egli, almeno, sa mettere un pò di vita in questo angolo solitario del mondo.

— Ancora quattro giorni, signora principessa, e il padrone sarà nuovamente presso di voi, — rispose il gobbetto, sedendo ad una sediolina poco discosto dalla giovane.

Ciro rimase qualche istante silenzioso, come per cercare un qualsiasi modo di cominciare la rivelazione del truce dramma; poi rivolse alla principessa questa domanda:

— Eccellenza, avete mai pensato alla misteriosa sparizione di Arnaldo Rondani?... Avete mai domandato a voi stessa che cosa n'è stato del padre della vostra creatura?

A queste parole, che giunsero all'orecchio di Amelia dei Salentini come una voce di oltre tomba, il volto della giovine divenne di un pallore cadaverico, mentre il cuore le balzava nel petto, scosso da una ansia indicibile.

— Oh! Se ci ho pensato! Dio è stato testimone del mio dolore e del mio pianto! — esclamò ella, con voce soffocata dall'emozione. — Anzi, vi dirò di più... Vi dirò che un sospetto atroce mi ha torturato il cervello, fin da quando invano attesi il suo ritorno come egli mi aveva promesso l'ultima volta che ci vedemmo.

— Ah! E che cosa avete, dunque, sospettato?

— Ve ne supplico, Ciro: abbreviate le mie ansie! — esclamò Amelia, vinta da una febbrile impazienza.

— Arnaldo Rondani vive, signora! — esclamò il gobbetto, con gravità solenne. — Vive, e medita nell'ombra il castigo di coloro che hanno fatto la sua sventura.

Un lungo irrefrenabile tremito convulso scosse la bella persona di Amelia.

Chi più di lei non era responsabile delle indescrivibili sofferenze di quel fanciullo? Chi mai, più di lei, poteva ora avvertire tutto il peso dell'aspra rampogna che risuonava nelle parole di quel deforme? In quel momento Amelia dei Salentini, la nobile sposa del nobilissimo patrizio napoletano, la invidiata dama di corte, impallidì di vergogna dinanzi a Ciro il gobbo, come un colpevole dinanzi al suo giudice.

Ma il gobbetto, cui non sfuggiva l'atteggiamento della donna, intuì le torture di quell'anima e si affrettò a soggiungere:

— Egli, però, conosce tutte le vostre sciagure; sa quanto voi avete sofferto, dal giorno in cui una crudele fatalità vi ha gittata sotto il dominio di quell'uomo. Egli sa tutto, signora; e vi ha commiserata e perdonata...

— Mi ha perdonata?... Povero Arnaldo! Quanto male gli ho fatto! — sospirò Amelia, scrollando amaramente il capo e reprimendo a stento il pianto irrompente.

« E dove si trova attualmente? — chiese la giovine, con grande ansietà.

— Permettete, signora, che io serbi il segreto del suo rifugio... Le sue istruzioni sono categoriche al riguardo.

— Ma, dunque, voi lo conoscete?! Voi siete in relazione con lui?! — domandò Amelia, in preda ad un crescente stupore.

— Sì, — rispose Ciro, seccamente

— Ma forse io sogno?! — mormorò ella, dopo qualche istante di silenzio, passandosi una mano sulla fronte e volgendo intorno uno sguardo attonito, come per rendersi conscia di ciò che accadeva. — Tutto ciò che avviene da qualche tempo mi sembra fantastico e non riesco ancora a convincermi della realtà...

E, per alcuni istanti, Amelia rimase tutta chiusa in un mutismo preoccupante.

— Ed ora, ascoltatemi signora — prese a dire il gobbetto. E' necessario conosciate la triste storia di Arnaldo Rondani.

E lentamente, con scrupolosa chiarezza e precisione, Ciro narrò, in tutti i particolari, il truce dramma del Pasconcello, e come egli avesse acquistato la certezza che il tentato assassinio dello scultore fosse stato compiuto ad opera di un malfattore assoldato da Florestano di Carminati. Descrisse, quindi, la impressionante gita all'alba dei due manigoldi sul luogo del delitto, con l'evidente scopo di assicurarsi dell'avvenuta uccisione della loro vittima, e il caso prodigioso che aveva messo i due assassini sulla via da lui percorsa.

In ultimo, Ciro narrò tutte le circostanze liete e tristi che lo avevano fato incontrare con Arnaldo Rondani, e lo avevano legato a lui con così indissolubili vincoli di affetto e di gratitudine.

Un lungo silenzio si fece nella stanza.

La giovine principessa stette per un momento concentrata in una profonda meditazione. Poi con voce velata dall'emozione disse:

— Ma allora voi siete un suo emissario?! Voi non siete un servitore?! La livrea che indossate nella mia casa non è che un abito di finzione! Voi siete qui unicamente per eseguire da vicino e vigilare i tenebrosi intrighi dei nostri nemici, in attesa di scoprirli e di denunziarli alla giustizia!...

Il gobbetto sorrise tristemente, e rispose:

— Ebbene, sì, signora! Io sono qui per preparare il terreno al mio benefattore e scavare il baratro nel quale dovrà precipitare il suo e il vostro carnefice!

La figura di quel deforme si circondava di un'ombra sempre più misteriosa, ed acquistava dinanzi a lei come una magica potenza di folletto.

— Ma voi chi siete?! — dimandò la giovine, impotente a frenare la sua curiosità di conoscere a fondo colui che tanta parte aveva avuta nel triste dramma della sua vita.

— Chi sono io? Un tempo, come già ebbi a dirvi, ero un reietto, come ce ne son tanti, deriso dalla sorte e dagli uomini; ora sono un essere meno inviso alla fortuna, meno triste, confortato da qualche affetto da qualche pietà e da qualche speranza... Prima odiavo il mondo; ora incomincio ad amarlo.

La giovine comprese che Ciro voleva serbare il segreto della propria origine, e non insistette.

Il colloquio fra la principessa e Ciro continuò ancora per qualche tempo; poi il gobbetto si ritirò, lasciando Amelia in preda ai suoi tristi pensieri.

(continua)

Cronaca di Tripoli

A proposito della coltivazione delle arachidi

Egregio Direttore,

Nel numero del suo pregiato giornale fu pubblicato un'interessante articolo, a proposito della coltivazione delle Arachide, (volgarmente conosciuta col nome di cacauja).

Mi permetta di aggiungere una parola al riguardo dell'impiego di questo piccolo tubero, e ciò allo scopo d'incoraggiare la semina di questa pianta in Tripolitania.

I semi dell'arachide contengono una tale quantità di parte oleosa, che permette, pare con grande vantaggio, di farne l'estrazione.

A Marsiglia, già da un ventennio esiste una grande fabbrica di quest'olio, importando annualmente molte migliaia di tonnellate di Arachidi dalla lontana Sierra Leone (Africa Occidentale).

L'olio d'arachide è usato in Francia non soltanto ad uso industriale, ma anche per uso domestico.

Se un giorno la produzione locale sarà abbondante potrebbe sorgere anche qui, col grande vantaggio di aver la materia prima sul posto, un oleificio d'arachide come quello di Marsiglia.

G. R.

SOCIETA' TRIPOLINA di Mutuo Soccorso

I soci sono pregati di trovarsi domattina nei locali della Sede Sociale alle ore 9 e nel pomeriggio alle ore 14,30 per prendere parte alla cerimonia della celebrazione dell'anniversario della Vittoria.

LA PRESIDENZA

La cena dei Combattenti

La cena dei Combatteni avrà luogo questa sera alle ore 20,30 anzichè alle 21 come era stato annunziato.

I partecipanti sono avvisati.

Cospicue offerte alla Casa del Latte

La Signora Donna Elena Niccoli e la sua figliuola Signorina Lidia nella pietosa ricorrenza della Commemorazione dei Defunti hanno offerto alla Casa del Latte rispettivamente L. 200 e L. 100.

Il Dott. Cav. Giuseppe Natalucci di Civitanova ci invia allo stesso scopo pel tramite del Rag. Arrigo Modena la somma di L. 50 alla memoria di suo figlio Nathan che riposa nel Cimitero di Hammangi.

Il trasferimento della Pescheria

Da oggi 4 novembre 1925 la vendita del pesce avrà luogo nell'apposita pescheria, sita sul prolungamento del Mercato semicoperto di Bab el Horria.

Il Commissario del Governo

Ufficiali partiti

Elenco degli ufficiali partiti col piroscafo « Tolemaide » per Siracusa:

Maggiori: Luchi cav. Guido, Babini cav. Valentino; capitano Calandra Luigi; tenenti: Moffa Costantino; Pampaleni Ugo; Mazzoli Vincenzo; Mastronicoli Antonio; D'Emilio Silvio; Palermo Carmelo; Bonardo Giacomo; Licata Paolo; Failla Vito; Formichi Emilio; Pezzi Ercole; Manzoli Carlo; Cottafavi Giuseppe; Acconciagiuoco; sotto tenente Zanninovich Mario.

Partenze

Passeggieri partiti la sera del 31 ottobre col piroscafo « Tolemaide »:

Comm. Pini Carlo, avv. cav. Rapex, ing. cav. Camilletti, ing. Mencarelli Giovanni, ing. Concilio Alfonso, Clemente Pietro, Funghini Pietro, Jacobucci Angelo, Favaretto Silvio, Fenizia Raffaele, Foti Renato, avv. Taralli Amilcare, Deretta Pasquale, Cittadini Pietro, Coppola Giuseppe, Mazza Oronzo, Rachiero Bartolomeo, Imbrosciano Nunzio, Allcata Giuseppe, Agnoli Fioravanti Can Oscar, Kapp Edoardo.

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia il 1. novembre col piroscafo « Derna »:

Ing. Gravina Federico, avv. Ciurlo Luca, Nahum Scialom, Palumba Luigi, Merlo Francesco, Paoletti Benedetto, dott. Lakmann Roberto, dott. Woekel Hans, dott. Woelkel Giorgio, Kuch Enrico, pittore, Marcato Giorgio, Campothoris Giorgio.

Sono inoltre arrivati 261 militari di truppa, un ufficiale, 3 militi dell M. V. S. N., 36 passeggieri civili.

Rissa

Ieri per non ben precisati motivi venivano a lite in Sciara ElKebira gl'indigeni Meseri ben Abdelgader di anni 18 e Senussi ben Alì di anni 20.

La peggio toccava al povero Meseri che usciva dalla colluttazione tutto pesto.

Al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in gorni 19 s. c.

ARRESTO DI UN LADRO

Ieri alle ore 18 veniva tratto in arresto dai carabinieri di Porta Fornaci l'arabo Mohamed ben Senussi di anni 17, perchè sorpreso mentre stava rubando due pecore nel giardino di tal Haddigia ben Abalia.

GRAVE FATTO DI SANGUE

Ieri in Zauiet Bei Bengasi mentre gl'indigeni Alì Ben Hag Mohamed di anni 22 e Alì Bumangel di anni 23 ambedue tessitori, camminavano per la suddetta via venivano assaliti proditoriamente dall'indigeno Alì Alì ben Osman di anni 23 pregiudicato; che si trovava appostato all'angolo di un vicolo in attesa del loro passaggio.

L'aggressore si lanciò con mossa rapida alle spalle dell'Alì ben Hag Mohamed e lo colpiva al petto con acuminato pugnale facendolo cadere a terra gravemente ferito, poi rivolgeva l'arma contro Alì Bumangel che ancora si trovava annichilito dal raccapriccio della scena fulminea e colpiva anch'esso alla spalla sinistra; poscia l'assassinio si dava alla fuga.

Fortunatamente in quei pressi trovavasi una pattuglia di RR. CC. che si precipitò alle calcagna del feritore.

Dopo un lungo inseguimento i due bravi militi dell'arma riuscirono ad acciuffare il delinquente trascinarlo in carcere.

Soccorsi i due feriti da alcuni cittadini furono sollecitamente ricoverati all'ospedale Coloniale ove il medico di guardia riscontrò all'Alì ben Hag una profonda ferita a 5. spazio intercostale giudicandolo di prognosi riservatissima. L'altro ferito dopo essere medicato veniva giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

I motivi del fatto per ora ci sono ignoti.

FURTO

Nella notte del 29 scorso ignoti ladri penetrati nell'abitazione di tal Pagano Nunzio di anni 40 domiciliato in Sciara Said N. 5, asportarono dal cortile che era incustodito una capra del valore di L. 300.

L'Arma dei RR. CC. indaga per rintracciare i ladri e la refurtiva.

Volete acquistare delle sedie?

Recatevi al magazzeno sito in Gia ma Mgarba prolungamento Via Riccardo, 51 e troverete delle ottime sedie e seggioloni per bambini.

La corrispondenza col nostro giornale

Enti pubblici, associazioni, circoli e cittadini privati sono pregati di indirizzare « impersonalmente » al Giornale diversamente non si garantisce la pubblicazione delle comunicazioni che inviano ed alle quali essi sono interessati.

Teatri, Circoli e Spettacoli

La grande serata di gala al Miramare

Questa sera in occasione della celebrazione dell'anniversario della Vittoria, avrà luogo al *Miramare* una Grande Serata di Gala coll'intervento del Reggente il Governo e di tutte le alte Autorità Civili e Militari della Colonia. Il teatro sarà straordinariamente addobbato con le bandiere nazionali, festoni e miriadi di lampadine tricolori.

Nell'occasione la signorina *Edina Giorgi* eseguirà la *Canzone del Piave* e l'*Inno di Giovinezza!*

Seguirà la visione della grandiosa film dal vero e scientifica: *La Crociera Bianca* con la riproduzione di impressionanti episodi delle caccie all'orso bianco ed ai lupi nel l'Alaska.

La serata sarà chiusa dall'applaudito spettacolo di varietà cui prenderanno parte la signorina *Edina Giorgi*, il duetto *Oreste e Marinetti*, la signorina *Alda Vergani*, le signorine *Jolanda della Bella* e *Jole Fiumi*.

Domani sera: Straordinario e mondiale avvenimento cinematografico: *Rodolfo Valentino*, l'idolo delle signore Italiane, nel grandioso capolavoro di Balzac: *La Commedia Umana*.

Imminente: La serata in onore della applaudita, furoreggiante stellissima *Edina Giorgi*.

La disfatta delle Erinni all'Alhambra

Questa sera all'*Alhambra*, si proietterà la bellissima film d'arte italiana. *La disfatta delle Erinni*.

Questo lavoro, anzi capolavoro cinematografico per la interpretazione sublime della grande *Pina Menichelli*, ha ottenuto il più entusiastico successo al *Miramare* che questa sera, siamo sicuri, si ripeterà nel popolare teatro di Piazza Italia.

"Tutto per bene„ di Pirandello al Circolo Artistico Italiano

Davanti ad un numeroso pubblico di soci ed invitati Domenica sera è stata recitata magistralmente al Circolo Artistico la forte Commedia di Pirandello: *Tutto per bene*. Interpreti erano il bravo Gabrielli e la sua Signora, la Signorina Bonifazi, i Sigg. Sghembri, Picco, Giovatto e Papagni.

Tutti quanti si sono prodigati per rendere al massimo quelle coloriture e sfumature che richiede questa bella commedia.

Ci complimentiamo col bravo Gabrielli che ha sostenuto la sua scabrosa parte ottimamente.

Molto bene la Signora Gabrielli, come pure il Sig. Schembri, bene il Sig. Giovatto nella parte di marchese che sostenne bene.

In complesso un'ottima esecuzione che fu applaudita calorosamente da tutti gli spettatori.

al Circolo "G. I. T.„

Domenica 1° novembre la sezione filodrammatica del Circolo Cit si produsse nella brillantissima commedia di Silvio Bambaldi « La fidanzata di Cesare ».

La commedia che già conosciamo ebbe in R. Pizzoli un Cesare perfetto sotto tutti i rapporti. Benissimo le Signorine Dolores Pizzoli e Luigina Monfardini la prima nella parte di Nelli e la seconda nella parte di Titina. Bene pure la Signorina Roncato nella parte di Giulietta Zard nella parte di Federico e Subba ed Avoglio rispettivamente nelle parti di Carlo e Giuseppe. Al Signor Aldo Forti, che sostenne la parte di Guido, dovremmo dirgli di studiare la parte giacchè lui potrebbe fare abbastanza benino ma ci si informa che è stata una sostituzione di ultimo momento epperciò non gli diamo gran colpa.

In preparazione grande serata Granguignolesca

* * *

Fra qualche giorno si riprenderà il ciclo delle conferenze iniziato l'anno scorso e non proseguito per ragioni impreviste. Si spera che quest'anno la cosa venga riorganizzata in maniera da non trovare inciampi durante il suo corso.

* * *

Lunedì 9 novembre avrà luogo la annunciata recitazione dell'operetta *Fiaba* di Maria Cortini.

Sala da Toelette

Quest'oggi alle ore 17 avrà luogo l'inaugurazione di una nuova elegantissima sala di toletta che ha sede in uno dei magazzini dell'Hotel Ercelsior fronte mare.

Il Salone, diretto dal provetto e noto *Coiffeur* Signor Martinez, è corredato di tutti i mezzi più moderni della toeletta dei capelli, specializzato per il taglio dei capelli femminili alla *garçonne*, alla bèbè ed all'americana per uomo. Champoing, tinture, ossigenatura, massaggi

Il Sig. Umberto Martinez avverte la sua clientela che da domani il Salone è in grado di funzionare regolarmente.

Mode Campo

Il negozio di Mode Campo avvisa la sua distinta clientela che si è trasferito al Corso Vittorio Em.le di fronte al Palazzo di Giustizia.

Con l'occasione comunica un grande arrivo di cappelli e forme di ultimissima creazione.

Eccezionali ribassi su tutti gli articoli esistenti in magazzino.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	106 35
Londra	128 61
New York	25 30
Belgio	114.70
Svizzera	488.—

La BIRRA OEA E STATA PREMIATA COLLA MEDAGLIA D'ORO all'ESPOSIZIONE di CHIMICA di Torino Maggio - Giugno 1925

Altoparlanti e Cuffie S.A.F.A.R. Accumulatori SCAINI e TUDOR. Triodi e Tetraodi "Philipis„ Batterie anodiche "Superpila„ *Qualunque parte staccata per apparecchi radiotelefonici* A PREZZI DI LISTINO Presso la Ditta: V. CANCELLIERI & C. Corso Vittorio Emanuele III - Telef. 344 (Zenghet ex-Ziri) Ex Palestra Ginnast.

DIFFIDA

E' stata smarrita una cagna bracco di cinque mesi, bianca macchiata caffè che risponde al nome. *Mis.* Si diffidano coloro che l'abbiano trovata di restituirla al legittimo proprietario sig Brasca Ercole, Porta Gurgi onde evitare tutte le conseguenze di legge.

Acqua di Colonia "Emmegi„ di produzione locale

Concessionario il Signor CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO negozio "FLOREALE„ portici del palazzo Municipale Telefono 329

PER COMMISSIONI uffici della Ditta Carlo Curti fu Giovanni Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri Telef. 364

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16 Tutti i giorni eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Signori Ufficiali per la vostra Fototessera da La Barbera il più assortito negozio d'ottico Geodesia

Materiale fotografico di tutte le marche

Miramare Tutte e sere successo

D.r Cav. F. Frigenti MALATTIE INTERNE VENEREE E SIFILITICHE

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 9, dalle 16 alle 17.

SCIARA EL HANDIK PALAZZO HAGGIAG HASSAN (DI FRONTE AL CASTELLO).

Telefono N. 367.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento 3 vani, cesso, cucina, acqua potabile, giardino. Rivolgersi: Formica, Sciara Seid.

AFFITTASI casa nuova abitazione Sciara Es Seidi quattro ambienti, cucina e accessori. Rivolgersi Villa Aquilina.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

AFFITTASI dal 1° Novembre a Belvedere con balconi prospicienti a mare quarto 5 o 6 stanze, cucina, gabinetto, terrazza, acqua, luce. Rivolgersi Farmacia Zaccaria.

OCCASIONE: vendesi moto Stucchi seminuova. Garage Grassi, Sciara Sidi Enseida. Dahra piccola.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

SMARRIMENTO: La sera del 1 corrente sul percorso Sciara Bu Ariesa - Belvedere - Lungo Mare Volpi - Via Azizia -Suk el Muscir veniva smarrito un piccolo braccialè d'oro per bimbo con catenina a piccoli rambi ed un ciondolo a mano di Fatma. Chi lo trovato l'oggetto è pregato recapitarlo agli uffici della « Nuova Italia ». Mancia competente.

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi. Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15. Via Mizran, 16

Direttore Responsabile: VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche„

LA DITTA STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a VERA LIQUIDAZIONE per restauri dei locali e cambiamento degli artico i esistenti

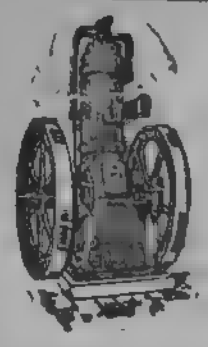
Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate! Approfittate!

CARLO ERBA-MILANO FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania: Ditta Joseph Lanzon Telefono 361. TRIPOLI



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura
Macchine perforatrici per creare pozzi.
Macchine a ghiaccio **Audiffren-Singrun**
Accessori - Accessori - Materiale di ricambio della Società Gastarossa di Verona.
Materiali ed impianti Igienici e Sanitari

Agente Depositario per la Libia:

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

PRESSO LE «NUOVE ARTI GRAFICHE» SONO IN VENDITA I MODULI «NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave*

Casella Postale N. 76 — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Cemento Portland

"DUE LEONI"

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'. Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 per cento superiore alle prescrizioni del D.M 10 gen.1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Gabinetto Medico

Prof. Dott Cav. T CASONI

Professore di Patologia Medica - Già assistente della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedale di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide col più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 16 alle 19

Via Enzeva N. 14 (Lungomare Conte Volpi)

Telefono 128

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche"

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio Lavori accuratissimi PREZZI MITI

ANNO XIV. - N 266 — TRIPOLI, Giovedì 5 Novembre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L.17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 60 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

In un tripudio di bandiere

Tripoli celebra la Vittoria Italiana

Per la ricorrenza dell'anniversario della Vittoria delle armi italiane nella Grande Guerra Europea Tripoli presentava ieri mattina quella movimentata ed effettiva profonda festosità che essa sa assumere nelle occasioni eccezionali. Malgrado che nelle prime ore del mattino il cielo fosse interamente coperto e spesso cadessero non lievi acquazzoni, gli edifici le vie cittadine le case, avevano assunto quella sfarzosa toilette tricolore che dà agli occhi dei passanti la sensazione estetica e reale della fiamma vivissima di schietto amor patrio che unisce tutti i cittadini italiani di questa colonia.

IL RITO DELLA FEDE IN PIAZZA CASTELLO

Sulla piazza del Castello ove erano state mantenute le tribune e l'Altare eretto in occasione della Marcia su Roma, fin dalle 9 e 30 si sono andate radunando le Autorità e le rappresentanze delle Associazioni cittadine e delle truppe, le quali prendevano i posti loro assegnati dalla infaticabile e precisa preparazione del maggiore Riccomi.

Alle 10 precise, salutato dalla Marcia Reale è giunto il Reggente il Governo Grand'uff. Niccoli insieme alla Sua consorte donna Elena al colonnello Mezzetti, comandante interinale delle Truppe, ed alle altre autorità civili e militari della Colonia.

Subito il Vicario Apostolico Monsignor Tonizza, assistito dai Frati Francescani sull'Altare inizia la celebrazione della Messa che viene ascoltata in religiosissimo silenzio. All'Elevazione le truppe presentano le armi e la musica intona il coro del *Mosè* di Rossini mentre tutti i presenti s'inchinano in atto di profonda devozione.

Terminata la funzione religiosa il Presidente dell'Associazione locale dei Combattenti, dott. Cr... sale i pochi gradini dell'Altare e legge a voce alta, nel più religioso silenzio, il Bollettino della Vittoria redatto dal Maresciallo Diaz.

Terminata la lettura la musica presidiaria diretta dal bravo maestro Materazzo intuona la Canzone del Piave e quindi la Marcia Reale.

La cerimonia magnifica concepita e mantenuta entro i limiti d'una austerità e dignità eccezionali, ha quindi avuto termine.

Ad essa hanno partecipato fascisti, combattenti, ufficiali, militari, borghesi e metropolitani in grandissimo numero, dimostrando agli indigeni d'ogni razza, colore e religione come qui, e lontano di qui gl'italiani di cuore e non di certificato o di cittadinanza, amano la loro Patria e sanno celebrarne la Vittoria, specialmente oggi che l'Italia, mercè gli sforzi di tutti i suoi figliuoli ha potuto assurgere a grande potenza del Mondo.

IL CORTEO AL MONUMENTO AI CADUTI

Nel pomeriggio si è avuta la manifestazione più solenne della grande partecipazione che la cittadinanza schiettamente italiana ha preso alla celebrazione.

Il Lungo Mare Volpi dal *Miramare* fin oltre il *Grand'Hotel* era gremito di cittadini partecipanti al corteo che deve recare il saluto e deporre fiori al Monumento ai Caduti.

Il Corteo imponente e magnifico era aperto dalle rappresentanze di tutte le truppe metropolitane ed indigene; a seguito di queste precedeva il Gonfalone di Tripoli con il Regio Commissario grand'Uff. Alessandri, quindi seguiva il numerosissimo e brillantissimo gruppo di Ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. Venivano quindi i Combattenti, i Fascisti, i Balilla, la Società Sportiva *Italia*, la Scuola d'Arti e Mestieri, la Società di Mutuo Soccorso, le varie associazioni cittadine, le scuole italo arabe, ecc.

Il Corteo muovendo per il Lungo Mare Volpi e sboccando al Corso Vittorio Emanuele, al suono degli inni patriottici si diresse tra due fitte ali di popolo plaudente verso il Monumento ai Caduti in Piazza della Vittoria.

IL SALUTO AI CADUTI

Giunto il corteo dinanzi all'Ara Romana che racchiude prezioso sarcofago, i Resti di coloro che dettero il sangue per la Patria le associazioni si distendono in piazza della Vittoria, mentre vengono deposte nella parte esterna della Cripta molte bellissime corone.

La Musica ha intonato l'Inno del Piave mentre tutti i presenti si scoprono e rimangono in un istante di religioso silenzio.

Ad un tratto la musica intuona la *Marcia Reale*: scoppiano applausi vivissimi; la parte mistica religiosa della cerimonia è finita.

Il corteo fra battimani ed evviva al suono degli inni patriottici si mette in marcia per ritornare nelle vie del centro e sciogliersi innanzi al *Miramare*.

La solenne commemoraz. al Miramare

La commemorazione che si è svolta ieri sera al *Miramare* ha assunto per la enorme affluenza di popolo italiano, per la presenza delle più Alte Autorità della Colonia e sopratutto per l'elevatezza e la grandiosità delle commemorazioni pronunciate dai singoli oratori un carattere di straordinaria eccezionalità.

L'aspetto della sala era in realtà meraviglioso. Tutti i posti occupati, occupati i corridoi, i palchi, gli spazi riservati, le gradinate i soppalchi; ovunque signore, signorine, cittadini, ufficiali, fascisti, combattenti, Balilla, uno stretto addosso all'altro, tanto che sembrava assolutamente impossibile che tante centinaia di persone potessero esser contenute nel *Miramare*.

Alla Commemorazione hanno assistito il Reggente il Governo Grand'Uff. Niccoli, il colonnello Mezzetti, Comandante interinale della Colonia, donna Elena Niccoli, il commendator Queirolo, il Console della Milizia Bardi e tutti gli ufficiali superiori ed inferiori e tutte le autorità civili della Colonia.

Sul palcoscenico avevano preso posto i gagliardetti dei Volontari di guerra e del Nastro Azzurro, i labari e le bandiere delle varie armi del Presidio, i gagliardetti dei Mutilati, dei Fascisti dei Combattenti, dei Sindacati Nazionali e le bandiere delle varie Associazioni cittadine.

Appena il Reggente salutato dai presenti al suono della Marcia Reale, ha preso posto nel palco, s'inizia la commemorazione della Vittoria.

Per primo parla il Commissario di Tripoli grand'uff. D'Alessandro, il quale pronuncia un vibrato e patriottico saluto alle autorità ai combattenti, e da vecchio fascista, che ha sofferto la nostra passione nella rivalutazione della Vittoria nei giorni della sua tentata mutilazione rievoca i sacrifici compiuti dall'Italia e dagli Italiani e trova parole di profonda commozione nel presentare la fulgida persona di soldato e di combattente del col. Pelagatti la figura di ardente e vecchio squadrista avv. Luca Ciurlo delegato della Direzione del Partito Fascista, entrambi oratori della commemorazione.

Il comm. D'Alessandro ... del suo breve ed ispirato d... e salutato da un lungo interminabile applauso.

Seguirono quindi i discorsi magnifici perfettamente e meravigliosamente intonati alla ... dell'avvenimento, del colonnello Pelagatti, oratore dei Combattenti e dell'avv. Luca Ciurlo.

Entrambi i discorsi, per la loro elevatezza e per la loro altissima concezione, forma ed intonazione furono calorosamente entusiasticamente applauditi.

Al di fuori di ogni concezione dottrinaria i due oratori si mantennero in un campo di esclusiva esalta[illegible] tria, la Nazione, la Monarchia il Re, il Duce, il mutilato, ... tente, il fascista.

Entrambi gli oratori tennero a mettere in rilievo e tale fatto è un sintomo della nuova nostra mentalità affermatasi in questi ultimi anni che l'Italia, dopo aver salvat[o] Francia e Inghilterra nel 1915 sola esclusivamente da sola seppe affrontare e sbaragliare nel 1918 l'esercito austriaco.

E tale verità altamente proclamata ieri nel *Miramare* ha trovat[o] più ... acclamazioni del pubblico.

Stante l'ora tarda ci duole non poter oggi dare quell'ampio ... pleto resoconto dei discorsi quali essi si meritano; diremo ... essi produssero nell'animo di tu[tti] gli ascoltatori momenti di straordinaria e giustificata commozione.

E le continue interrotte acclamazioni che salutarono il colonnello Pelagatti prima e l'avv. Ciurlo dopo, assurgendo ad una forma di vero delirio, stanno a dimostrare quale grado di elevata oratoria assunsero i loro discorsi.

E la bella, sublime commemorazione della Vittoria si è chiusa al suono degl'*Inni del Piave* e di *Giovinezza* e della *Marcia Reale* fra l'intensa commozione di tutti i presenti.

La prima seduta delle Delegazioni Italo - Americane

Dichiarazioni ottimiste di Mellon e del Conte Volpi

WASHINGTON 4. — Si è svolta la prima riunione delle Commissioni italiana ed Americana per la soluzione del debito dell'Italia.

Mellon, segretario del Tesoro, dichiarò che gli Stati Uniti sono al corrente dell'attuale situazione dell'Italia e cercano di arrivare ad un accordo giusto che assicuri la pace economica.

Il Conte Volpi ringraziando la Commissione Americana rilevò l'aiuto dato dall'America all'Italia durante la guerra e l'onere imposto all'Italia al suo popolo dalla guerra.

Dopo aver posto in rilievo che l'Italia si offrì spontaneamente a regolare i suoi debiti di guerra verso gli Stati Uniti nei limiti della propria capacità di pagamento, ricordò l'enorme sforzo eroico e finanziario compiuto dalla nazione italiana per la guerra e la povertà dell'Italia in fatto di materie prime.

Il Conte Volpi concluse esprimendo la speranza che regolati i rapporti fra dare ed avere possa iniziarsi fra l'Italia e gli Stati Uniti una nuova era pacifica di notevoli e benefici rapporti.

Domani avrà luogo la seconda seduta plenaria.

I grandi preparativi a Roma per accogliere trionfalmente De Pinedo

ROMA, 4. (Sabelli). — Solenni e trionfali onoranze si preparano a Roma all'audace aviatore comandante De Pinedo ed al suo motorista Campanelli, in occasione del compimento del grande raid da loro compiuto a bordo dell'apparecchio «Gennariello».

Al più tardi il De Pinedo giungerà a Roma il giorno 10 corr. ed ammarrerebbe sul Tevere fra il ponte Margherita ed il ponte del Risorgimento. In queste località sono stati compiuti febbrili lavori di ... mento delle due rive a grandi tribune, e sono stati soppressi tutti i fili telefonici e della energia elettrica che traversano il fiume in quella località.

L'Aquila Italiana ha ripreso il suo volo

BUSHIRE, 4. — Il comandante De Pinedo, non appena ha ... nato a calmarsi il ciclone che lo ha tempestato nel golfo Persico, da Bender Abbas ha ripreso il suo volo ed è giunto stamani a Bushire, donde poi è ripartito per Bagdad.

QUATTRO SOLE TAPPE PEL COMPIMENTO DEL VOLO

Pinedo giungerà stamane al compimento del raid mancano solo quattro tappe quelle di Alessandretta Leros Taranto e quindi Roma dove probabilmente il valoroso ed intrepido aviatore giungerà domenica o al massimo martedì prossimo.

De Pinedo a Bagdad

BAGDAD, 4. — E' giunto De Pinedo.

Un colloquio Volpi-Mellon

WASHINGTON, 4. — Nel pomeriggio il Conte Volpi conferiva con Mellon.

La seconda riunione delle commissioni è fissata per domattina.

Stamane la delegazione italiana tenne una riunione sotto la presidenza del Conte Volpi.

I lavori del Consiglio superiore Coloniale

Importanti provvedimenti per la Libia e per le altre Colonie

ROMA, 4. — Il Consiglio Superiore Coloniale che riceve le direttive del Ministro Di Scalea e presieduto dall'on. Cantalupo svolse nelle sessioni di questo ultimo anno un'attività molteplice e rilevante nell'opera di ammodernamento delle istituzioni coloniali sia nel campo politico e amministrativo che in quello economico e giuridico.

Oltre a tutti i numerosissimi provvedimenti che gli furono sottoposti il Consiglio studiò i provvedimenti proposti dai governi libici e concertati col Ministro delle Colonie diretti ad assicurare alle casse di Risparmio di Tripoli e Bengasi i mezzi necessari per soddisfare le assillanti richieste dei piccoli e dei grandi coltivatori.

Inoltre concesse un mutuo suppletivo di tre milioni alla Società Agricola Italo-Somala diretta dal Duca degli Abruzzi.

La Società sarà pertanto messa in grado di completare nella prima[ve]ra del 1926 i lavori d'impianto delle sue grandi aziende sull'Uebi Scebeli con la previsione di una media annuale di otto e diecimila quintali di cotone oltre all'ol... di canna da zucchero ed altri minori prodotti.

Il Consiglio rivide pure la tassa sugli affari in Libia ed ... in Libia il dazio preferenziale per le merci fabbricate nel Regno con materia prima ed estera temporaneamente importatavi.

Provvide alla riforma del sistema monetario della Somalia ... cendovi la lira con suoi multipli e sottomultipli oltre all'ordinamento delle truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica all'ordinamento amministrativo e contabile di ... .

Furono studiati poi la costruzione del porto di Bengasi e la prosecuzione della linea ferroviaria ... a Merg.

Il Consiglio è convocato pel giorno 10 novembre e si occuperà particolarmente di queste due ultime questioni di vitalissima importanza.

La riapertura della Camera

ROMA, 4 (Sabelli). — Il popolo di Roma occupandosi della riapertura della Camera dice che è inesatta la notizia divulgata da ... giornali che la Camera si riaprirebbe il primo dicembre.

Soltanto è certo che la Camera terrà alcune sedute avanti Natale.

La legge sulle associazioni segrete

ROMA, 4. (Sabelli). — La Commissione dei senatori che esamina il progetto di legge già approvato dalla Camera contro le associazioni segrete si dichiarò contraria alla retroattività della legge, stabilendo tassativamente che i funzionari e militari appartenenti alla Massoneria debbano essere destituiti.

Un cambiamento di rotta del Corriere della Sera

ROMA, 4. (Sabelli). I deputati di opposizione sono da due giorni in grande preoccupazione perchè d'ora innanzi il magno organo dell'opposizione il «Corriere della Sera» non intenderà più seguire la tattica aventiniana, ed anzi senz'altro, per ragioni stabilite dal Consiglio d'amministrazione degli azionisti ed accettate e condivise dai fratelli Albertini, il «Corriere della Sera» fiancheggerebbe, l'azione del Governo Nazionale.

Di questo mutamento di rotta già l'opposizione avrebbe avuto i primi effetti, avendo i redattori del servizio di corrispondenza delle varie città avuto ordine di abolire la loro ... antifascista e di limitarsi ad un'esatta ed imparziale cronaca degli avvenimenti.

La "Tribuna" passa al Fascismo

ROMA, 4. (Sabelli). — Col giorno 6 corrente Tullio Giordana lascerà la direzione della «Tribuna» che sarà assunta dal senatore Vincenzo Morello (Rastignac fascista, che avrà per coadiutore come Redattore Capo Sante Savarino, anch'egli fascista.

Tutti gli attuali redattori non iscritti al Fascismo lasceranno la redazione della «Tribuna» per esser sostituiti da redattori prettamente fascisti.

Il nuovo volo delle Aquile Italiane verso l'America latina

GENOVA, 4. — Nel pomeriggio l'idroplano Tivyone, pilotato dal Conte Casagrande ammarò nell'avamporto al molo, accolto dalle famiglie degli ardimentosi aviatori, dai reparti della milizia, dai cittadini che attendevano Casagrande ...

Casagrande ... tito da Sesto Calende alle 12 ... con tempo magnifico ma nuvoloso. Durante l'intero viaggio l'apparecchio filò perfettamente.

Casagrande impartì tutte le disposizioni pel raid che s'inizierà all'alba domattina.

Quindi si recò all'albergo Roma.

L'inizio del Raid

GENOVA, 4. — Alle ore 11 Casagrande con tre compagni di viaggio partì in idrovolante per il raid transoceanico.

Al momento della partenza Casagrande diresse agli Italiani del Sud America un messaggio affermando che la sua impresa contribuirà agli immancabili progressi in un prossimo avvenire che con le più veloci comunicazioni saprà avvicinare i due continenti rendendo più rapido e facile lo scambio dei sentimenti degli interessi degli affetti e dei commerci delle due nazioni.

Inviò inoltre un telegramma a Mussolini riaffermando la sua indefettibile devozione.

La seduta di riapertura del Senato

ROMA, 4. (Sabelli). — L'ordine del giorno del Senato per il giorno della riapertura contiene fra l'altro la discussione del progetto per l'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo.

Il Dicastero della Presidenza del Consiglio

ROMA, 4 (Sabelli). — «L'Epoca» informa che ai primi del mese di gennaio prossimo sarà costituito il nuovo dicastero della Presidenza del Consiglio.

LA BELLISSIMA PROVA D'UN PIROSCAFO ITALIANO

GRENOCK, 4. — Il nuovo grandioso transatlantico «Conte Biancamano» del Lloyd Sabaudo superò felicemente la prova di velocità raggiungendo la velocità oraria di 21 miglia.

Il problema economico e agricolo della Tripolitania

Pubblichiamo in altra parte del Giornale il comunicato Stefani circa i provvedimenti di vario genere concretati dal Consiglio Superiore Coloniale per la più completa ed efficiente organizzazione economica agricola ed amministrativa delle nostre colonie.

Ciò che maggiormente a noi preme rilevare sono i provvedimenti che riguardano la Libia e cioè quello relativo ai nuovi mezzi da assegnarsi alla Cassa di risparmio e quello relativo alla tassa sugli affari.

Il comunicato è molto scheletrico e non ci fa conoscere i particolari dei provvedimenti adottati ma non v'ha dubbio che la loro portata debba essere proporzionata ai bisogni immediati e futuri della colonia posto che si voglia effettivamente procedere al suo riassetto economico e si voglia fornirle dei mezzi necessari al suo sviluppo

C'è però nel comunicato, là dove parla della maggiore efficienza in cui deve essere messa la Cassa di risparmio, una frase che desta in noi una certa apprensione e cioè quella in cui si accenna al provvedimento stesso che sarebbe stato preso per soddisfare alle «assillanti richieste dei piccoli come dei grandi coltivatori». Non faremo delle sottilizzazioni linguistiche ma la frase c'indurrebbe a credere ad un provvedimento di limitata entità ispirato piuttosto ad una necessità contingente che ad una visione vasta e lontana del problema agricolo.

Perchè è ben vero che gli agricoltori locali, grandi e piccoli, si lamentano e chiedono al Governo una più concreta e valida forma di appoggio ai loro sforzi, ma, in sostanza, la loro voce è quella del grande interesse coloniale e nazionale che chiede per la Tripolitania quelle provvidenze atte a risolvere il grande problema agricolo di queste terre mediterranee.

Si può affermare che lo sforzo compiuto dai locali, nel campo dell'agricoltura, fossero essi o pur no, in origine, agricoltori autentici non importa, è giunto al suo punto morto. Essi hanno funzionato da elementi di esperienze ed è perciò che parecchi sono caduti per via, parecchi altri a mala pena si reggono e solamente un numero molto esiguo è riuscito a sboccare dall'altra parte del difficile e pericoloso cammino. In altri termini il periodo sperimentale può considerarsi finito ed è finito con un risultato magnifico; con l'affermazione cioè di una verità positiva e confortante quella del notevole valore agricolo di queste regioni e della possibilità di vantaggiosamente sfruttarle

Ciò posto è evidente che non possa esserci via di mezzo: fare o non fare. Ora, fare significa iniziare in grande stile l'offensiva agricola in Tripolitania; non fare significa dare solamente dell'assegno a questi pochi elementi locali che hanno finora costituito la prima linea di attacco.

La battaglia del grano in Italia, la battaglia agricola in Tripolitania, diciamo noi. E siamo nel senso più realistico della frase giacchè niente è più simile a una battaglia di un'opera di valorizzazione agricola di una colonia come la Tripolitania da secoli abbandonata e mortificata

S. E. il Generale De Bono, che ha avuto fin dal primo giorno della sua assunzione al Governo della Colonia, una visione chiara e precisa di questa grande necessità, ad essa ha rivolto tutta la sua attenzione e tutta la sua volontà costruttiva ed Egli dovrà essere il condottiero di questa battaglia che indubbiamente saprà vincere come ha già fatto quelle che Egli combattè: alla fronte per la redenzione d'Italia, e nelle piazze per la rivendicazione della millenaria civiltà nostra.

Ma l'ultima parola sull'odierno comunicato del Consiglio Superiore Coloniale la potremo dire solamente quando conosceremo la entità del provvedimento; e vogliamo fervidamente augurarci che possa essere una parola di plauso e di riconoscenza.

Anche di un provvedimento relativo alla tassa sugli affari fa cenno detto comunicato. Evidentemente esso pure sarà inteso ad alleviare la situazione economica della colonia, la quale oggi sopporta un onere tributario non proporzionato alla sua capacità

Concludendo: noi abbiamo comunque la confortevole sensazione che giorni assai migliori si vadano maturando per la Tripolitania. Il Generale De Bono lavora silenziosamente tenacemente per l'avvenire di queste terre affidate al suo amore e alla sua fede di soldato e di fascista e la sua opera trova e troverà nel Governo Nazionale piena rispondenza di pensiero e d'azione

V. S.

L'educazione fisica Nazionale inquadrata nello Stato

ROMA, 4. (Sabelli). — Si assicura che l'on. Mussolini stia preparando un vasto progetto per l'educazione fisica dei ragazzi che diventerebbe obbligatoria, perchè assumerebbe un carattere di difesa nazionale, creando così il servizio dell'educazione fisica.

In questo inquadramento nello Stato verrebbero comprese le istituzioni dei Balilla dei Giovani Esploratori, degli Avanguardisti che diventerebbero tutte istituzioni prelimitari.

L'on. Federzoni in Alto Adige

ROMA, 4. (Sabelli). — L'on. Federzoni è partito stasera per Siena ove domani col Ministro Belluzzo parteciperà ai festeggiamenti in occasione del terzo centenario della fondazione del Monte dei Paschi.

Inaugurerà poscia la Casa del Fascio.

L'on. Federzoni partirà domani sera per l'Alto Adige, giovedì si recherà a Trento a Bolzano. A Merano, nel Brennero e a Bressanone

L'Istituto Internazionale d'Agricoltura

ROMA, 4. (Sabelli). — Il comitato permanente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura iniziò i lavori coll'intervento di numerosi delegati. Esso prese importanti deliberazioni tra cui le seguenti:

Convocazione presso l'Istituto di una conferenza internazionale di tecnici del grano dovuta alla iniziativa personale dell'on. Mussolini che mise allo scopo 200 mila lire a disposizione dell'Istituto d'intensificazione di attività e di ricerche per un'intensa opera di propaganda a prò della fertilizzazione mediante i concimi chimici, infine su rapporto di De Michelis deliberò la costituzione d'una Commissione Consultiva permanente delle associazioni agricole presso l'Istituto Agricolo.

LAVORO DI SARTI E CAPPELLAI PER L'APERTURA DELLA CAMERA TURCA

ANGORA, 2 — Fervono i preparativi per la imminente riapertura dell'Assemblea Nazionale. E' febbrile il lavoro dei sarti, dei cappellai e dei guantai per preparare i frak, i cilindri e i guanti bianchi di rito per i deputati che interverranno alla seduta.

L'on. Balbo lascia la Direzione del Popolo Padano

FERRARA 4. — In seguito alla sua assunzione al Sottosegretariato all'Economia l'on. Balbo ha lasciato la direzione del «Corriere Padano» e l'affidò a Nello Quilici cui indirizzò una lettera dichiarando che lascia con dolore il posto di comando nel giornale vibrante di passione e di fede.

L'on. Balbo ha aggiunto che è confortato del proposito di non abbandonarlo spiritualmente perchè continuerà a viverne la vita ed anche perchè affidandone la direzione a Nello Quilici è sicuro della continuità dell'opera secondo lo spirito delle lotte combattute con lui sul «Corriere Padano» fino dal primo numero.

Assumendo la direzione del giornale il Quilici assicura che il «Corriere Padano» continuerà la sua battaglia per lo sviluppo delle direttive chiaramente indicate dal Quadrumviro nella sua lettera di congedo.

—«x»—

La nomina di due Cardinali nel prossimo concistoro.

ROMA, 4 (Sabelli). — Negli ambienti cattolici si ritiene che il Concistoro sarà fissato per la metà del prossimo dicembre, come già noi annunciammo. Sembra che saranno consacrati due nuovi cardinali, mons. Cerretti, Nunzio apostolico a Parigi, monsignor Donnell, arcivescovo di Armagh, Primate di Irlanda.

Riguardo alla imposizione della barretta cardinalizia a monsignor Cerretti, cui avrebbe diritto il Presidente della Repubblica, sotto il regime concordato, si dice, che data la legge di separazione fra la Chiesa e Stato, il Sig. Doumergue avrebbe declinato l'onorifico incarico. Perciò la cerimonia sarebbe compiuta dal Pontefice

Si parla della possibilità che il Pontefice annunci di riserbarsi *in pectore* la creazione d'un terzo cardinale

Per la Nunziatura di Parigi si fa il nome di monsignor Gasparri, Nunzio al Brasile e che già è in viaggio per Roma

—«x»—

IL NUOVO MAESTRO DEI PALAZZI APOSTOLICI.

Il Pontefice ha nominato nuovo Maestro dei Palazzi Apostolici Padre Marco Sales dell'Ordine dei Predicatori. Il Padre Sales è noto per la pubblicazione della Sacra Bibbia con traduzione e commento in italiano.

CONTRO IL CONTRABBANDO DELLE ARMI RUSSE IN BESSARABIA

STAMBUL, 2. — Dalla Bessarabia si ha che le notizie date giorni orsono dal «Times» sulla presenza di grandi quantità d'armi e di munizioni provenienti dalla Russia sono grandemente esagerate. Ad ogni modo il Governo ha preso tutte le disposizioni necessarie perchè il contrabbando di armi sia rigorosamente impedito.

Il voto alla Camera afferma la fiducia a Painlevé

PARIGI, 4. — Alla Camera oggi Painlevè ha letto le dichiarazioni del Governo: quindi si è passati a discutere le interpellanze sulla politica generale

Parlano vari oratori cui risponde Painlevè.

La Camera approva con 221 voti contro 189 un ordine del giorno di fiducia al Governo presentato da Cazals.

Il gruppo socialista si è astenuto, il gruppo radicale socialista ha votato a favore del Governo.

I COMUNISTI PROVOCANO UNA SOMMOSSA A DAMASCO

BEYRUT, 2. — I drusi d'accordo con i comunisti avrebbero provocato una sommossa a Damasco, la quale sarebbe stata subito repressa dal comando francese.

PREVISIONI SULL'AVIAZIONE TURCA

ANGORA, 2. — Ismet Pascià parlando in seno al congresso di aviazione qui tenutosi ha detto che fra non molto il cielo turco sarà quello più sicuro e più difeso di ogni altro.

Un progetto del Governo maltese per fare dell'isola un altro Montecarlo.

LONDRA, 3. — L'isola di Malta è destinata a diventare un'altra Montecarlo, secondo il piano del suo Governo. Il Primo Ministro maltese Ugo Mifsud è appunto ora a Londra in visita ufficiale. E la prima visita ufficiale del Capo del Governo maltese, da quando Malta ha l'autonomia.

Mifsud ha parlato in tono entusiastico con il redattore della *Morning Post* di un progetto governativo che mira a trasformare l'isola. Oltrechè dare all'Inghilterra un centro di turismo meraviglioso, il progetto governativo sarà vantaggioso economicamente alla Gran Bretagna, giacchè molti dei contratti toccheranno a ditte britanniche.

«La stagione — ha detto — andrà da novembre a maggio. Il Governo progetta la costruzione di un grande albergo; vi sono alberghi a Malta ma nessuno come quello che noi progettiamo, che sarà costruito allo scopo di attirare visitatori da tutta l'Europa. Noi costruiremo un casino da giuoco e presso l'albergo che sarà sul mare, i forestieri vi troveranno ogni divertimento, campi di tennis, di polo, di corse ecc. Il Governo si rende conto che La Valletta non è abbastanza moderna, nè abbastanza ampia per competere con Montecarlo. Pertanto su una larga zona intorno alla città, che sinora apparteneva alla autorità militare, si costruirà: in tal modo la città sarà quasi raddoppiata. I giocatori vi troveranno tutto il lusso che ora trovano sulla riviera francese. La Valletta avrà le attrazioni di Montecarlo, di Nizza, di Biarritz, col vantaggio di essere inglese nel suo carattere».

Costumi da Palombaro
"Pirelli,,
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 225

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

XXXVI.

Il giorno seguente, di buon'ora, Florestano di Carminati si presentava alla real casina della Favorita.

Deciso a tutto, l'avventuriero si recava dalla sua vittima per compiere su di lei l'atto finale del suo infame dominio.

La prima persona che egli incontrò nella sontuosa antisala fu il gobbetto, il quale, seduto presso il gran tavolo dorato del centro, era tutto intento a riordinare la numerosa corrispondenza del principe, recapitata poco innanzi dal procaccia postale.

— Buongiorno, eccellenza! — salutò egli alzandosi.

— Non t'incomodare, gobbetto, e continua pure il tuo lavoro — rispose Carminati con cortesia, facendogli cenno di rimanere seduto.

Poi gli si avvicinò e battendogli con familiarità, una mano sulla spalla, chiese:

— Di che ti occupi con tanta attenzione?

— Ecco signore... riordino un pò la corrispondenza del mio padrone.

— Bravo! Sei un giovane impagabile e disimpegni molto bene il tuo ufficio di cameriere di fiducia! — riservò il bandito, con una punta d'ironia.

— Faccio del mio meglio per servire chi mi dà pane, — rispose Ciro con semplicità.

Carminati passò oltre, e scomparve per una delle numerose porte che mettevano negli appartamenti interni.

Non appena egli si fu allontanato Ciro balzò dalla sedia e mormorò, sogghignando con un lampo di gioia negli occhi:

— Assassino! Questa volta hai da fare con conte di Sasinoro! Corro subito a chiamarlo!

E senza aggiungere altro si precipitò giù per le scale, e si diresse a passi affrettati verso la villa Montecalvo, poco lungi dalla Favorita.

Intanto, nel corridoio, Florestano si imbatteva in donna Clorinda.

— Dov'è Amelia? — egli chiese bruscamente alla perfida governante

— Nella sua camera, signorino, — rispose la megera con la sua consueta aria misteriosa.

— E di' un pò: come vanno le cose qui?

— Malissimo, signorino mio! Vostra cugina è divenuta addirittura intrattabile! E' un mostro!! Non prima di adesso mi à mandata via con uno sgarbo dalla sua camera, ove mi ero recata per offrirle i miei servigi.

— Ella rifiuta i tuoi servigi? Vediamo un pò se accetta i miei.

Ciò detto, l'avventuriero si avviò verso la camera di Amelia. Contro l'uscio semichiuso picchiò risolutamente due volte con le nocche delle dita, e disse:

— E' permesso?

A quei colpi e a quella voce, la donna che in quel momento si dilettava a lavorare all'uncino, ebbe un fiero sussulto, e il lavoro le sfuggì di mano.

Intanto, Florestano era entrato nella camera ed aveva socchiuso l'uscio alle spalle.

Con uno sforzo potente di volontà Amelia era riuscita subito a dominare il suo turbamento: ora, simulando una calma imperturbabile e dignitosa, ella rialzò appena il capo, come sorpresa di rivedere l'odiato uomo.

Il consueto sorriso mefistofelico increspava le labbra dell'avventuriero

Costui si avanzò lentamente verso la giovine e si soffermò a qualche passo da lei, appoggiandosi ad una mensola intarsiata.

— Buon lavoro, cugina! — egli disse, saettando la donna con uno sguardo diritto e duro, come per prevenirla della irrevocabile volontà che egli stava per manifestare.

Amelia non rispose, ed egli continuò con tagliente ironia:

— Non temete. Questa volta la mia visita sarà molto breve. E può darsi che sia anche l'ultima.

La donna si scosse a queste parole e guardò l'uomo, come per scrutarne il pensiero.

— Proprio così, cugina. Purchè voi lo vogliate, fra qualche giorno io vi potrò lasciare indisturbata, con la vostra pace e con il vostro sogno d'amore... Ascoltatemi bene, e con calma. Io son venuto a voi, animato dai migliori sentimenti di concordia; e ciò per troncare una lotta che minaccia di compromettere per sempre l'avvenire di entrambi. E, ciò che è peggio, minaccia di travolgere la onorabilità vostra e quella dell'uomo di cui portate il nome. Io non ho alcuna intenzione di ripetere la deplorevole scena del nostro ultimo incontro. Vengo a farvi con calma la stessa proposta di allora.

— Non cerco di meglio che di metter fine ad uno stato di cose, oramai divenuto insopportabile, — rispose la giovine, con voce ferma e risoluta.

— Benissimo. Allora consegnatemi subito il testamento del principe e sottoscrivete alla mia presenza la vostra dichiarazione di debito verso di me.

Ciò detto Carminati ripiegò le braccia sul petto e rimase immobile in attesa della risposta di Amelia la quale aveva reclinato il capo sul petto, in preda ad un disperato abbattimento.

— Riflettete pure, mia cara Amelia, — riprese d'un tratto egli. Io non voglio coartare la vostra volontà. Sappiate soltanto, però, che la mia decisione è irrevocabile.

— Ebbene, sì! — ella esclamò, con uno scatto irresistibile, alzandosi, col volto acceso, e saettando l'uomo con uno sguardo carico di odio inesprimibile e di disprezzo. — Vi darò quanto volete, purchè io non vi veggia più, purchè voi mi liberiate della vostra odiosa presenza. Io vi odio, vi pago, e vi scaccio!

— Oh! Sia lodato Iddio! — esclamò Carminati, con un sospiro di feroce soddisfazione. — Ora sì che parlate con saggezza!...

Si accostò ad Amelia e, tenendo fisso su lei il suo sguardo potentemente suggestivo, le indicò un tavolino di lacca, messo in un angolo della camera, e sul quale si trovava tutto l'occorrente per scrivere.

Come un automa, Amelia sedè presso il piccolo scrittoio, mentre il furfante le metteva dinanzi un foglio bianco e tra le dita la penna d'oca, che egli aveva anche intinta nell'inchiostro.

Uno sguardo supplichevole e smarrito di lei gli fece intendere che ella era rassegnata e pronta a scrivere ancora quell'atto della sua ignominiosa sottomissione.

Florestano si concentrò per un istante in sè stesso; poi, indicandole il foglio con l'indice teso, ordinò:

— Scrivete:

E lentamente a bassa voce, continuò, scandendo le sillabe:

— «Io qui sottoscritta mi dichiaro debitrice verso il signor Florestano di Carminati, mio cugino, della somma di 240 mila ducati, da me dovutagli come compenso della fraterna assistenza di cui mi è stato prodigo durante le maggiori crisi economiche della mia famiglia e per avere egli progettato e concluso il mio matrimonio col principe di San Vitagliano, facendomi così conseguire l'alto onore di divenire l'amata compagna di un sì nobile signore e di godere delle sue immense ricchezze».

Non appena Amelia ebbe scritto, l'avventuriero soggiunse:

— Non c'è bisogno di altro. Firmate, ed apponete la data di oggi.

Amelia eseguì.

— E' fatto! — concluse Florestano con feroce sarcasmo mentre la giovine rimaneva presso lo scrittoio, accasciata ed atterrita.

Con un sorriso trionfale, l'avventuriero prese il foglio, e lo rilesse attentamente; poi lo piegò con cura e lo serbò nel suo portafogli.

— Ed ora, — disse infine, — compiacetevi di farmi prendere visione del testamento.

(continua)

Cronaca di Tripoli

I risultati delle competizioni di domenica

Con piacere completiamo il resoconto delle bellissime competizioni organizzate in modo impeccabile dalla solerte e benemerita U. S. Italia, che ci auguriamo voglia perseverare nel compito di portare lo sport tripolino a manifestazioni sempre più importanti

Ecco i risultati:

Corsa podistica m. 100: 1. Baranes U. S. Maccabei; 2. Bordieri U. S. Italia; 3. Lopinto U S. Italia; 4. Hannuna.

Corsa podistica m. 400: 1. Baranes U. S. Maccabei; 2. Cucco I., U S. Italia; 3. Brignoni M. S. Fartitudo; 4. Pirrò U. S Italia

Corsa podistica m. 100 giovanetti: 1. Brignone U. S. Fortutudo; 2. Radica; 3. Cucco II, U. S. Italia; 4. Farrugia.

Corsa Mezzo fondo m. 5000: 1. Lambrides U. S Italia, 2. Brian del Fulgor; 3. Simonato del Fulgor; 4. Pavan Guido del Fulgor; 5. Pavan Gino.

Per mancanza di competitori nella gara a Staffetta due squadre dell'U. S. Italia si esibirono in questa classica gara riscuotendo fragorosi applausi.

Interessantissimi riuscirono le gare dei 100 e 400 metri che videro la vittoria di Baranes se non facile convincente.

Nei 5000 metri assistemmo ad un aspro duello fra Lambrides, Brian e Simonato, quest'ultimi due all'inizio staccarono il gruppo di ben 50 metri coprendo i primi 600 metri in pura velocità, errore gravissimo per un mezzofondista, poichè al 2° giro dovettero cedere di colpo di fronte all'incalzante e regolare Lambrides che a metà gara, si era assicurato vantaggio tale da permettersi il lusso di compiere il resto del percorso senza chiedere il minimo sforzo ai propri muscoli.

Interessante pure la corsa dei quindicenni che si risolveva colla vittoria di Brignone, ma che purtroppo dovrà subire la squalifica essendo accertato che ha superato il quindicesimo anno di età.

«x»

Nuovi cittadini italiani

Pubblichiamo la seguente interessante statistica di persone che si sono fatti cittadini italiani; nella nota sono compresi tutti quelli ai quali fu concesso il titolo di cittadinanza in base alle domande presentate dal 1° gennaio a tutto il 15 ottobre:

Aquilina Francesco di Felice, Bezzina Natalino fu Francesco, Ibrahim ben Ascur ben Gema el Grith. Fiorentini Germano fu Giuseppe, Cassar Giuseppe fu Luigi, Cachia Salvatore fu Luigi, Hassan Cesare di Leone, Mallia Salvatore fu Leonardo Nahum Vittorio di Ididia, Nahum Felice di Ididia, Debono Vincenzo fu Germano, Bonnici Bernardo di Carmelo, Muslafà Burchis, Debono Girolamo fu Germano, Giordanella Francesco fu Angiolino, Costa Salvatore fu Antonio.

«o»

Risse

Il sellaio Provenzano Gaspare di anni 13 venuto alle mani per futili motivi coll'indigeno Hassen ben Baghi di anni 16 da questi riceveva un colpo di pietra alla testa che gli produsse una contusione che al Pronto Soccorso fu giudicata guaribile in giorni 16 s. c.

***

L'indigeno Senussi ben Alì si presentava al Pronto Soccorso per essere medicato da alcune ferite e frattura del metacarpo.

Interrogato dal Brigadiere Tridona dichiarava che poco avanti era venuto a lite con certo Haghen il quale lo aveva conciato a quel modo. Fu giudicato guaribile in giorni 19 s. c.

Come bevono!

Mentre i due indigeni Mohamed ben Buguri di anni 18 e Muktar ben Sau di anni 20 stavano bevendo abbondantemente in una bettola di Zenghet bel Ker, uno di essi e precisamente il Muktar esaltato dall'alcol prendeva una bottiglia di sul tavolo e colpiva l'amico alla testa.

Recatosi il Mohamed al Pronto Soccorso per essere medicato è stato giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

«x»

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti la sera di Martedì per l'Italia col piroscafo «Derna».

Ing. Cristina Giorgio, Casubolo Giuseppe, Zanini Enea, Cannata Giovanni, Marcato Giorgio, Abif Giuseppe, Albarone Giacomo, Georg Waelkel.

Sono inoltre partiti: 8 militari di truppa R. E., 3 militi M. V., 16 passeggieri civili.

«x»

Inaugurazione

Come annunziammo, ieri sera si inaugurò la Sala di toeletta all'Hotel Excelsior.

Per l'occasione il bel locale fu visitato da molte signore e signori che ne rilevarono, compiaciuti, l'eleganza e la semplicità.

A gli intervenuti il proprietario Sig. Umberto Martinez offrì un vermouth che fu molto gradito.

Il Salone è aperto tutti i giorni dalle 7.30 fino alle 20.30

La domenica mezza giornata fino alle ore 13

Il lunedì riapertura alle ore 14.

«x»

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

Dal 25 al 31 ottobre 1925.

Piroscafo Città de Nanci dalla Tunisia con tonn. 16 merci varie;

Veliero Zena da Homs con 60 tonn. id.

Piroscafo Oreto da Catania con 30 tonn. id.

Piroscafo Maria da Malta con 250 tonn. di Carbonella;

Piroscafo Gina da Buerat con 2 tonn. di merci varie;

Veliero Isolina da Homs con 5 tonn. id.

Piroscafo Derna da Siracusa con 30 tonn. id

PARTENZE

Dal 25 al 31 ottobre 1925

Piroscafo Tolemaide per Siracusa con tonn. 35 merci varie.

Piroscafo Città de Nanci con 20 id.

Veliero Nuova Stella per Zuara con 10 tonn. id.

Piroscafo Torero per Tunisi con 10 tonn. id.

Veliero Arcangelo Michele per Homs con 30 tonn. id.

Piroscafo Tolemaide per Siracusa con tonn. 120 id.

«x»

Mode Campo

Il negozio di Mode Campo avvisa la sua distinta clientela che si è trasferito al Corso Vittorio Em.le di fronte al Palazzo di Giustizia.

Con l'occasione comunica un grande arrivo di cappelli e forme di ultimissima creazione.

Eccezionali ribassi su tutti gli articoli esistenti in magazzino.

La corrispondenza col nostro giornale

Enti pubblici, associazioni, circoli e cittadini privati sono pregati di indirizzare «impersonalmente» al Giornale diversamente non si garantisce la pubblicazione delle comunicazioni che inviano ed alle quali essi sono interessati.

Stato Civile

NATI

Terza decade mese ottobre.

Barone Giovanna di Sebastiano, Duani Giora di Raffaele, Casella Maria di Pietro, Donzella Michele di Angelo, Landicina Vitina di Salvatore, Guetta Rosina di Hlafo, Rubin Halu di Issahar, Bertani Giuseppe di Rinaldo, Fellah Musci di Huato, Nahum Rachele di Sciaul, Paone Adriana di Giovanni, Cacciotti Wilma di Antonio, Gerbi Zebulon di Jusef, Naim Sfani di Giacobbe, Bennice Velia di Angelo, Hassan Scialom di Musci, Abravanelli Ester di Scialom, Gerbi Huato di Hlafo, Arbib Ramo di Sasi, Savoni Marcella di Giuseppe, Scemmama Huato di Hammus, Baranes Rachel di Hamuus.

MORTI

Terza decade mese ottobre.

Silvestri Liliana, m. 8; Cocuzzo Giovanna fu Francesco, a. 78; Halfon Sarina di Sumani, a. 2; Edueb Elia di Musci, m. 7; Martinelli Antonietta di Eugenio, a. 41; Gerbi Nino di Berhani, a. 6; Guetta Mautina di Abramo, Bagalè Dersè, ascaro eritreo; Lo Presti Sebastrano fu Giuseppe, a. 58; Fessahaiè Sefehà, ascaro eritreo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Terza decade mese di Ottobre.

Sacco Achille fu Pietro, impiegato da Palermo con Gragnano Carmela di Antonio da Bari.

Bonasera Giovanni di Gaetano, spedizioniere da Genova con Agrippa Celeste Luigia di Angelico da Bavari.

De Gallis Ugo di Emanuele, Tecnico Ufficio Agrario da Caltagirone con Pugno Cleonice.

Giuseppe proprietario da Aquila con Brandani Giovanna fu Vincenzo da Aquila

De Angelis Giuseppe fu Giovanni, impiegato statale, da Pietraperzia, con Maorec Ivonne di Elia da Sfax.

MATRIMONI

Terza decade mese di Ottobre

Pace Giovanni di Francesco meccanico da Terranova di Sicilia con Cristini Clara fu Giovanni da Salonicco.

Spataro Angelo di Salvatore e di Cacici Teresa fabbro ferraio dalla Tunisia con Chiaromonte Giovannina di Salvatore e fu Turrisi Giuseppa da Militello.

Volete acquistare delle sedie?

Recatevi al magazzeno sito in Gima Mgariba prolungamento Via Riccardo, 51 e troverete delle ottime sedie e seggiodoni per bambini.

«x»

Agricoltori

Nuovo arrivo di Aratri tipo speciale tunisino a prezzi convenienti si trovano presso la Ditta A. Trigila, Via Misran, Vicino al Caffè Nazionale.

«.»

AVVISO

La Sig.ra Cremona Maria in Pennata avverte il pubblico di avere acquistato dal Signor Vincenzo Saraceno il bar posto in Via Riccardo, casa Miceli. Eventuali opposizioni negli otto giorni.

Comunicato

Il Sottoscritto rende noto alla sua spettabile clientela di avere aperto una Succursale in Suk El Turk, N. 119 - 121, denominato

AL PARADISO DEI BAMBINI

per la cui direzione ha assunto il Sig. Ettore Sandonnini.

NUNZIO COPPOLA

Miramare

Tutte e sere successo

Teatri, Circoli e Spettacoli

Rodolfo Valentino al Miramare

A Seguito del grandioso successo del film proiettato ieri sera al Teatro *Miramare* la instancabile Impresa Rodino e Salmos questa sera metterà in visione il più colossale film che la storia cinematografica abbia registrato. Il simpatico attore Valentino Rodolfo uno dei re dell'arte muta interpreterà la meravigliosa film: *Commedia Umana*. In questo inarrivabile capolavoro cinematografico che è costato milioni per la messa in scena sono riprodotte le più forti passioni dell'umanità, dall'amore al delitto, dalla gioia al pianto

Migliaia di comparse hanno formato degli spettacolosi quadri in cui si svolgono le scene più tragiche dell'umanità.

Il pubblico nel vedere questo fantasmagorico film esulta di passione e di delirio commuovendolo fino alle lacrime

Seguirà il solito applaudito spettacolo di Varietà in cui furoreggia la stella *Edina Giorgi* che a proposito annunziamo al pubblico tripolino la sua serata d'onore fissata per venerdì.

Siamo sicuri che stasera il simpatico Teatro *Miramare* farà un magnifico pienone.

Grande avvenimento all'Alhambra

Questa sera al popolare cinema *Alhambra* verrà proiettato uno dei più belli e spettacolosi film di recentissima produzione «*La bocca mi baciò tutta tremante*».

Questo colossale lavoro di lotte di passione non scevra d'intreccio d'amore, avvince lo spettatore, e lo commuove talmente per la verità della scena, e i magnifici pittoreschi paesaggi riprodotti.

Non dubitiamo che il pubblico Tripolino buongustaio di siffatti spettacoli accorrerà numeroso ad assistere alla visione di questa grandiosa film.

L'alba, il giorno e la notte

E' il titolo della bellissima commedia in tre atti di Dario Niccodemi, che il *Circolo Artistico* darà domenica ventura 8 corr.

Sarà per gli «habitué» una serata di piacevole godimento perciò raccomandiamo di prenotarsi i posti per tempo

***

Nel fare il resoconto della recita di domenica scorsa, per una svista, abbiamo omesso il nome della Signora Felice, che è stata una delle attrici veramente efficace e di simpatica, coadiuvata assai bene dal Rag. Nasta

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI appartamento 3 vani, cesso, cucina, acqua potabile, giardino. Rivolgersi: Formica, Sciara Sidi Said.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CAMIONCINO Ford con doppia carrozzeria come nuovo vendesi occasione, rivolgersi Società Commerciale Italiana, Corso Vittorio Emanuele 148.

OCCASIONE: vendesi moto Stucchi semnuova. Garage Grassi. Sciara Sidi Enseida. Dahra piccola.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli

VENDESI carrozzino Rivolgersi dott. Frigenti (Banco Sicilia)

AFFITTASI casa nuova abitazione Sciara Es Seidi quattro ambienti, cucina e accessori. Rivolgersi Villa Aquilina.

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"*La Floreale*"

PORTICI DEL MUNICIPIO

Questa sera all'ALHAMBRA

.. Nuovo programma ..

GABINETTO DENTISTICO

DOTT. PROF. S. L. GIBELLI

diretto dal

DOTT. GIUSEPPE GIBELLI

Medico Chirurgo

Specialista per le malattie bocca e denti

APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)

Lavori d'urgenza in giornata

PROFILASSI DENTARIA

VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15

Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo

Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13

Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

Direttore Responsabile

VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Aeromotore brevettato

"ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 **Telefono 119**

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate!

Approfittate!

Signori Ufficiali

per la vostra

Fototessera

da

La Barbera

il più assortito negozio d'ottico Geodesia

Materiale fotografico di tutte le marche

FARINA LATTEA "ERBA"

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania

Ditta

Joseph Lanzon

Telefono 361

TRIPOLI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture

BOLOGNA

cedono

Un Paletot tutta lana doubleface modello reclame al prezzo di propaganda di **L. 175**

Paletot in pesante doubleface tutta lana, nelle tinte GRIGIO SCURO e MARRON SCURO, con rovescio che forma una fodera scozzese - Modello ultima creazione del nostro Reparto Confezioni - Taglio elegante, come il figurino - cinta a traverso staccabile - lavorazione e confezione perfetta - cucitura in seta

RICHIEDETE OGGI STESSO e vi verrà subito spedito in scatola a mezzo pacco post le al vostro domicilio, pagamento contro assegno. L'acquirente non avrà che a pagarne il prezzo di **lire 175** al proprio Ufficio Postale quando ritira la scatola.

NON PIACENDO SI RESTITUISCE IL DANARO

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS

Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

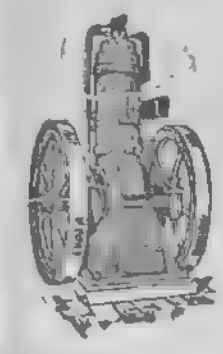
Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso.

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio **Audiffren-Singrun**

Gazzoni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gaelarossa di Verona.

Materiali ed impianti Igienici e Sanitari

Agente Depositario per la Libia

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante.

:: Ditta Schiapparelli

:: TORINO

Tutti al Miramare

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	« Globoil » denso per auto
« Kosmos Diesel » per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. - N 267 TRIPOLI, Venerdì 6 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Ricsardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 65 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

La vigliaccheria social-massonica attenta indarno alla vita del Duce

Benito Mussolini vive e deve vivere per la salute degli Italiani

L'on. Zaniboni arrestato, il generale Capello fermato, occupazione delle loggie massoniche, scioglimento del partito socialista unitario.

Il tentativo di Lesa Patria

Lo scellerato tentativo di togliere la vita al Genio che ha in pugno i destini d'Italia supera tutte le bestialità criminali che esseri umani possano compiere in un parossismo d'impotenza e di vigliaccheria. E quando si pensa che questo torbido divisamento è maturato nel cervello di gente alla quali si poteva ancora riconoscere un qualche umano senso di responsabilità, l'atto premeditato appare ancor più tristemente folle e ancor più sanguinosamente infame.

Un complotto contro Benito Mussolini è un complotto contro la salute della Nazione che lo sente vibrare in se con tutta la benefica potenza del suo spirito alacre e ricostruttore e che a Lui si protende con tutta la forza delle sue speranze con tutto l'impeto del suo desiderio di salvezza e di elevazione

L'atto esecrando era rivolto a colpire l'Italia nell'Uomo che la Storia le ha inviato per la sua redenzione e non v'è cuore d'Italiano che non abbia avuto un tremito di terrore come ad una minaccia di rotta alla propria esistenza.

Chi avrà sorriso sarà stato solamente Lui, Benito Mussolini

Molti avranno avuto un ghigno di rabbiosa delusione perchè molti sono ancora i nemici che si agguattano in un'ombra fosca, perchè molti si rodono nella disperazione di un rancore impotente, molti credono ancora nella loro livida coscienza di antifascisti, di antitaliani, nella possibilità di un crollo del regime sotto il cui colossale edifizio si sentono irrimediabilmente schiacciati.

Spezzatesi tutte le armi che essi avevano baldanzosamente brandite per arrestare la marcia dell'Italia rinnovata dal Fascismo, scompaginate le loro schiere, perduti i loro capi, non rimaneva che il pugnale e la bomba a coloro che si credevano depositari e custodi di quel vecchio verbo anarchico-social-massonico che per decenni ha imputridita l'anima delle masse, inquinate tutte le istituzioni dello Stato, offeso tutte le fulgide tradizioni di civiltà e di gloria di gente nostra.

Uccidere Mussolini! E dopo?

I criminali che tal gesto volevano compiere hanno pensato a questo «dopo»?

Ecco il delitto cretinamente e grottescamente concepito. Dopo non ci sarebbe stato che l'incontenibile scatenamento dell'Idea che si riarmava urlando il suo terribile dolore per l'Idolo colpito e per agire nella giusta e santa vendetta.

I provvedimenti presi dal Governo sono stati rapidi e decisivi e nell'ordine di Farinacci al Partito di non commettere rappresaglie si rivela la potenza stessa del Partito, la sua consapevolezza e la forza dello Stato Fascista che non teme nè potrà temer mai ciò che può essere soltanto un buffonesco digrignar di denti di gente che affoga nel rigurgito della propria bava velenosa.

Interpreti del sentimento italiano della cittadinanza di questa colonia, ancora vibrante e commossa dalle recenti esaltazioni della Rivoluzione Nuova e della Vittoria, e dall'eco delle alate parole di fede e di passione pronunziate nel rito solenne del IV Novembre dall'ardente giovine fascista Luca Ciurlo, noi raccogliamo il nostro spirito in un palpito di gioia e di devozione e lo inviamo al dilà del Mare in omaggio a Colui che ora più che mai grandeggia sui destini della nostra Patria e della quale Egli simboleggia la rinascente primavera

VINCENZO SERIO

«o»

Il complotto

ROMA, 5 (Stefani). — La Polizia da più tempo, per notizie riservatissime, conosceva la preparazione di un complotto contro Mussolini. Ultimamente ebbe conferma che l'attentato si sarebbe effettuato il 4 novembre. Ieri la polizia irruppe nell'Hotel Dragoni arrestando l'ex deputato Zaniboni nel momento in cui aveva apprestato tutti i mezzi idonei per portare a compimento l'atto criminoso.

In seguito a ulteriori accertamenti fu fermato a Torino il Generale Capello mentre era in procinto di recarsi all'estero.

In seguito alle risultanze dei primi accertamenti furono date disposizioni ai Prefetti del Regno per la immediata occupazione delle Loggie massoniche giustiniane e date disposizioni per lo scioglimento del partito socialista unitario.

L'on. Farinacci, in seguito allo sventato attentato all'on. Mussolini, in un comunicato, dopo di aver stigmatizzato l'atto criminoso e felicitatosi per lo scampato pericolo del Duce dà ordine che nessuna rappresaglia abbia a turbare il corso della giustizia e convoca per questa sera in tutti i capiluoghi di provincia il popolo per una grande dimostrazione di giubilo per la salvezza dell'on. Mussolini

Imponenti dimostrazioni in Italia

ROMA, 5. — La notizia della scoperta dell'attentato contro l'on Mussolini diffusa nel pomeriggio di oggi dal comunicato *Stefani* produsse viva emozione in tutta Italia I giornali pubblicano edizioni straordinarie con particolari aggiungendo commenti ed esprimendo vivissima indignazione contro i colpevoli.

L'on. Mussolini ha inviato ai prefetti una circolare invitandoli ad impedire energicamente rappresaglie.

Il Presidente ricevette già numerosissimi telegrammi di felicitazioni. Il primo giunto fu quello del Re che informato iersera stessa dal Ministro Federzoni interruppe il Suo viaggio in Toscana rientrando in Roma.

Stasera in tutta Italia avranno luogo manifestazioni di omaggio e di devozione per Mussolini.

Il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare è stato convocato d'urgenza stasera per un indirizzo di omaggio e di fedeltà al Duce in nome di tutti i deputati della maggioranza.

In armonia ad analogo provvedimento adottato nel Regno il Ministro Di Scalea dispose telegrafica mente affinchè siano occupate tutte le loggie massoniche dipendenti da palazzo Giustiniani esistenti nelle nostre colonie.

La notizia a Tripoli

La grandiosa manifestazione di ieri sera

La notizia del complotto organizzato contro la vita del Presidente del Consiglio on. Mussolini ha trovato nell'animo della cittadinanza di Tripoli un'eco profondissima Essa commosse e indignò tutti gli spiriti e produsse quel movimento di reazione che culminò in una delle più spontanee e impetuose manifestazioni di fede e di devozione verso l'Uomo che, onnipossente e onnipresente, stringe nel suo pugno di ferro i destini della nazione e tiene legate a se tutte le più pure coscienze italiane

La notizia fu appresa ufficialmente dai rappresentanti dei Sindacati nella sede del Fascio dove si erano riuniti col loro presidente avv D'Alessandro per offrire all'avv Ciurlo un vermouth d'omaggio.

Il brillante oratore aveva appena terminato di pronunziare uno dei suoi più smaglianti discorsi in risposta al saluto rivoltogli dall'avv. D'Alessandro, quando fu recapitato il comunicato *Stefani* che dava la notizia.

Immediatamente i fascisti presenti, fra i quali era il Console della Milizia Comm. Bardi provvidero all'adunata di tutta la sezione mentre il Direttorio faceva affiggere il seguente appello:

«La polizia del Governo Italiano ha sventato un complotto organizzato dalle conventicole social-massoniche e destinato a togliere la vita a Benito Mussolini.

I Fascisti di Tripoli, memori che il fascismo nacque con le armi è pronto a difendersi e a obbedire, grida il suo viva al Duce, al Presidente del Consiglio all'Italiano degli Italiani.

W. Benito Mussolini. W il Fascismo».

Intanto la notizia si diffondeva per tutte le vie cittadine e nei ritrovi suscitando la più viva impressione.

IL CORTEO

Alla sede del Fascio avveniva rapidissima l'adunata di tutti i fascista e i sindacati con i relativi gagliardetti. Poco dopo si formava un imponente corteo che al canto di «Giovinezza» suonata dalla banda musicale della Scuola d'Arti e Mestieri percorreva le principali vie cittadine.

Completato il giro il Corteo al canto di «Giovinezza» si è diretto al Teatro Miramare nel momento in cui si eseguiva una proiezione cinematografica.

Immediatamente i proprietari del locale hanno dato ordine di sospendere lo spettacolo e di aprire tutte le porte per dare libero accesso alla gagliardo onda giovanile che si recava colà per solennemente esprimere la propria indignazione e la propria gioia

I DISCORSI.

L'entrata improvvisa dei fascisti è stata accolta dal suono dell'Inno «Giovinezza» mentre il pubblico degli spettatori scattava in piedi applaudendo.

Poco dopo, a rendere più significativo e degno il rito di fede che si stava per compiere sopraggiungeva il Reggente del Governo Gr. Uff. Ugo Niccoli con la sua Signora, seguito dal Comandante interinale delle Truppe Colonnello Mezzetti, dal Generale Agostini dal Console Cerruti del Gabinetto del Governatore.

Salivano subito sul palcoscenico tutti i rappresentanti dei Fasci e dei Sindacati coi relativi gagliardetti, l'avv. Ciurlo e il Console Bardi.

Momento solenne ed emozionante.

Il Segretario politico della locale Sezione del Fascio Colonnello Muzzioli prese per primo la parola e pronunziò un discorso ispirato al sentimento della più viva indignazione per l'attò criminale che non colpiva soltanto l'Uomo ma tutta la Nazione.

Il discorso fu continuamente interroto da applausi e da vivaci interruzioni di protesta da parte del pubblico all'indirizzo dei sovversivi e dei massoni.

Ha preso quindi a parlare l'avvocato Ciurlo.

Sarebbe una nostra ingenua presunzione riassumere anche brevemente quello che questo giovanissimo e ardente gregario del Fascismo ha saputo dire nel momento in cui tutto il suo spirito si protendeva al di là del mare verso il Duce delle Camicie Nere di cui egli è uno dei più appassionati adoratori e di cui evocava la figura e lo spirito dinanzi a un uditorio immenso del quale sapeva trovare la via dell'anima non tanto per la virtuosità del suo eloquio quanto per le vibrazioni del suo stesso animo

Il pubblico lo ha ascoltato come in una cerimonia religiosa e lo ha seguito, commosso, affascinato fino a quando non è stato trascinato dalla conclusione lirica della sua orazione ad un applauso unanime lungo, scrosciante.

Ha parlato in ultimo il Comandante delle Camicie Nere della Tripolitania ispirandosi alle più pure idealità e al senso della più profonda esecrazione per un atto che avrebbe mutilata l'Italia

Applausi fragorosi hanno salutato le ultime parole del valoroso soldato e del fiero fascista

Alla fine della manifestazione il Corteo si è ricomposto e dopo qualche giro per le vie della città si è sciolto compostamente come si era formato senza dar luogo a incidenti di sorta.

I telegrammi al Duce

ECCELLENZA MINISTRO COLONIE

ROMA

Notizia appresa da Stefani circa complotto contro Sua Eccellenza Presidente Consiglio ha costernato Governo e popolazione che nello esecrando attentato hanno visto minaccia contro tutta Nazione Stasera stessa per impulso spontaneo di tutti i ceti è stata organizzata imponente dimostrazione che ha percorso vie città imprecando contro assassini acclamando Fascismo e Sua Eccellenza Mussolini e poscia si è recata teatro Miramare dove è stato sospeso spettacolo per dar luogo manifestazione di esecrazione e di giubilo insieme. Alla presenza mia Comandante Truppe funzionari ufficiali e migliaia persone è stato letto comunicato «Stefani» che alcuni oratori hanno illustrato e commentato con parole di occasione. Dopo di che corteo si è sciolto è spettacolo è stato ripreso. Ordine perfetto. Prego VoVstra Eccellenza presentare Sua Eccellenza Presidente Consiglio Ministri a nome questo Governo e popolazione tutta la espressione della più profonda esecrazione per il concepito attentato e al tempo stesso le felicitazioni più vive e più devote per essere stato conservato alla ammirazione, all'amore, alle fortune della Patria.

REGGENTE GOVERNO NICCOLI

S. E. MUSSOLINI

ROMA

Notizia complotto contro V. E. trova città di Tripoli devota Governo legata a Voi da indistruttibile affetto compatta nell'acclamarvi Capo unico degno indivisibile del popolo italiano

Commissario del Governo
D'ALESSANDRO

PRESIDENTE MUSSOLINI

ROMA

Le serpi non potranno mai e più mai colpire l'aquila Alata

AUGUSTO AGOSTINI
EUGENIO CERRUTI
LUCA CIURLO

S. E. MUSSOLINI

Fascismo Tripoli Vi saluta dopo fallito attentato. Per l'avvenire ogni augurio migliore di vita e di vittoria è superfluo. Dovete fatalmente vivere vincere per noi per gli Italiani. Dalla Terra del Mare Nostrum Alalà!

DIRETTORIO FASCIO TRIPOLI

PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI MUSSOLINI.

Mutilati Invalidi di Tripoli oggi come sempre e più che mai stretti attorno al Duce supremo dei destini d'Italia rinnovando loro incondizionata devozione e fedeltà.

Presidente CARLETTI

«o»

La conferenza italo-americana per i debiti di guerra

NEW YORK, 5. — Il quotidiano *The World* riferisce che è opinione diffusa che malgrado le apparenti difficoltà possa essere molto presto concluso un accordo tra le delegazioni Italiana e Americana.

La Vittoria solennemente commemorata dal Mutilato di Guerra

Bersagliere del Carso Benito Mussolini

La solenne celebrazione della Vittoria a Roma

ROMA, 5. (Sabelli). — Per l'anniversario della Vittoria le città era imbandierata.

Sono stati pubblicati molti manifesti e proclami da numerosissime associazioni patriottiche.

Nella mattinata vi fu una cerimonia religiosa nella Basilica di Santa Maria degli Angeli coll'intervento del Duca d'Aosta, del Conte di Torino, dei Collari dell'Annunziata, on. Salandra e Maresciallo d'Italia Diaz, Thaon di Revel, dei Ministri, dei Sottosegretari di Stato, delle rappresentanze della Camera e del Senato, di numerosissime autorità civili e militari, dei componenti il Corpo Diplomatico, di dignitari di Corte e delle Dame di Palazzo.

I Principi Reali erano accompagnati dall'on. Mussolini.

Alla Tomba del Milite Ignoto

ROMA, 5. (Sabelli). — Ieri il Duca d'Aosta si recò a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto ove depose in nome del Re una corona di fiori.

Per tutta la mattinata l'Altare della Patria fu mèta del pellegrinaggio devoto da parte della cittadinanza.

Anche l'on. Mussolini seguito dai membri del Governo si recò alla tomba dove s'inginocchiò con devoto raccoglimento.

Il Corteo dei Combattenti

ROMA, 5. (Sabelli). — Al teatro Adriano si sono riunite tutte le sezioni di Combattenti appartenenti alla Federazione del Lazio e della Sabina.

Parlarono Amilcare Rossi, triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti e che recò il saluto a nome dei dirigenti l'associazione e la medaglia d'oro De Cesaris che riaffermò la fede dei combattenti nei destini d'Italia e nell'opera del Governo che mira al raggiungimento della grandezza del Paese.

Si lesse quindi un indirizzo di devozione a S. M. il Re che là radunata approvò per acclamazione come pure si approvò l'invio di un telegramma a Mussolini.

Quindi i combattenti si recarono a Piazza del Popolo da dove mossero in corteo attraversando il Corso tra due fitte ali di popolazione plaudente per recarsi a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto in piazza Venezia.

Il corteo suonò gli inni della Patria e sfilò davanti alla Tomba deponendo una corona e rendendo gli onori.

La grande celebrazione al Teatro Costanzi

ROMA, 5. (Sabelli). — Per la grande commemorazione indetta dall'associazione Nazionale Mutilati di Guerra al Teatro Costanzi, oratore il mutilato di guerra Benito Mussolini, una folla enorme ha preso ieri sera d'assalto il Teatro Costanzi, che in poco tempo è apparso insufficiente a poter accogliere tutta quella moltitudine di cittadini, la maggior parte dei quali ha dovuto accontentarsi di applaudire ai Principi Reali ed al Duce al loro ingresso ed all'uscita del Teatro.

La grande sala del più grande teatro romano presentava un colpo d'occhio meraviglioso: notati fra i presenti i ministri, deputati, senatori, S. E. il Generale De Bono, i membri del Corpo Diplomatico ecc.

Nel palco Reale si trovano le L.L. A.A. R.R. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino, salutati al loro ingresso da una grande ovazione, che si ripetè e durò qualche minuto quando l'on. Mussolini apparve sul palcoscenico insieme al Consiglio Nazionale dell'Associazione dei Mutilati.

Per primo parlò il grande mutilato on. Del Croix tra vivissime acclamazioni; indi Mussolini iniziò il suo discorso fra la più viva attenzione dell'uditorio.

ALTEZZE REALI, ECCELLENZE, COMMILITONI!

Voglio prima di tutto ringraziare dal profondo del cuore i miei compagni dell'Associazione Nazionale tra Mutilati ed Invalidi di Guerra. Essi mi hanno reso oggi un grande onore chiamandomi a parlare in questa celebrazione ed hanno inoltre disperso un equivoco attorno al quale lavoravano fin una vana speculazione coloro che oramai sono ai margini del popolo italiano (benissimo).

COMMILITONI!

Quale discorso vi attendete da me?

Mi accade talvolta di leggere le anticipazioni dei miei discorsi e un esercizio singolare perchè spesso io penso i miei discorsi nell'attimo in cui li pronunzio.

Certo voi non vi attendete da me un discorso di rettorica e di poesia.

Non vi attendete da me un inno puro e semplice per il quale bisognerebbe un coro oppure un'orchestra od anche, nell'occasione, una fanfara. Voi non vi attendete nemmeno da me un discorso falso, vacuo, pieno di luoghi comuni dagli intingoli miellosi e ripugnanti che suscitano sentimenti di disgusto di nausea od anche di semplice sopportazione come certe arie che si odono suonare nei verticali suburbani.

UN DISCORSO DURO, PIENO DI VERITA'

Sono invece certo che voi vi attendete da me un discorso virile e gioioso, durissimo, se volete, ma pieno di quelle amare verità che sono anche feconde per lo spirito che medita e ragiona.

Sono dieci anni che noi viviamo il grande dramma della Nazione che prende la coscienza di se stessa; questo dramma comincia nel 1915 comincia con la neutralità quando la guerra percorse come una folgore improvvisa gli orizzonti del mondo.

Tutti allora i cittadini furono di accordo nella neutralità ma i più intelligenti e i più animosi compresero che questa neutralità non poteva essere fine a se stessa e vi furono degli anticipatori come quei volontari che andarono a morire in Serbia o come quei garibaldini che andarono ad insanguinare le Argonne; poi, a mano a mano che i mesi passavano, il travaglio diventava sempre più profondo: bisognava scegliere, bisognava decidersi.

Quali furono gli elementi che spinsero allora all'intervento dell'Italia nella guerra mondiale?

V'era una corrente che sosteneva la guerra in nome degli ideali di libertà e di giustizia ed un'altra corrente, che sosteneva la guerra per realizzare i confini della Patria.

V'era infine una terza corrente che voleva la guerra non per gli obbiettivi lontani ed ideologici e nemmeno per obbiettivi semplicemente territoriali ma per togliere la Nazione da uno stato di minorità morale.

IL SALUTO A GABRIELE D'ANNUNZIO

Certamente voi ricordate quei mesi che si conclusero al maggio radioso quando Genova, scossa dalla voce formidabile del Poeta, e Milano e Roma erano ruggenti nell'entusiasmo popolare che travolgeva le ultime barriere.

Allora, per la prima volta, il popolo si sostituì al Parlamento.

Allora, per la prima volta, trecento deputati furono travolti dal popolo che voleva essere arbitro dei suoi destini.

Non si può spiegare l'intervento nella sua fase culminante senza ricordare l'opera di Gabriele D'Annunzio al quale nel maggio, quando molti esitavano ancora, scosse il popolo italiano in maniera decisiva e risolutiva (applausi vivissimi).

GLI ERRORI DELLA DEMO-LIBERALISMO

Fummo alla guerra; il popolo andò alla guerra con entusiasmo.

Ci furono duecentomila volontari.

Questo dimostra che la guerra era popolare.

Ma anche le masse mobilitate si recarono alla frontiera con alto senso del proprio dovere.

Ma, o signori! La guerra non è un affare di ordinaria amministrazione come la sostituzione di un Commissario Regio o la destituzione di un Prefetto del Regno.

La guerra che mette in gioco l'esistenza l'avvenire, il destino di tutto un popolo è la più solenne che questo popolo compie nella sua storia; è necessario quindi di adeguare gli uomini e gli animi alla grandezza dell'evento.

Non discuto, non metto menomamente in dubbio il patriottismo di coloro che in regime demo-liberale condussero la guerra.

Il loro patriottismo è fuori questione ma il loro demoliberalismo vide delle pagine tristi.

Voglio dichiarare che quando la vita della Nazione è in gioco non esistono più diritti dei singoli, esiste il solo diritto del popolo che deve essere salvato ad ogni costo (applausi scroscianti).

BASTA COLLA IDOLATRIA DELLO STALLONE!

Io affermo che se una più rigida disciplina fosse stata imposta all'a Nazione, a tutta la Nazione senza differenza tra il fronte ed il retrofronte, molto probabilmente noi non avremmo avuto un episodio triste che ancora ci turba e ci esaspera.

Soprattutto, o Commilitoni, non cadiamo nel facilissimo grottesco che consiste nell'accettare il male con la speranza che ne venga un bene.

Fra meglio di arrivare a Vittorio Veneto senza le giornate dell'ottobre del 1917 (applausi).

Basta con la idolatria stupida nel lo stallone!

La storia deve insegnarci qualche cosa.

D'altra parte, dopo quelle giornate, il popolo ritrovò se stesso, ci fu la disciplina che i grandi Capi avevano invano richiesta dal fronte. Il popolo italiano mandò i suoi giovanetti sul Piave. I Mutilati che pure avevano nelle carni lo strazio delle antiche ferite tornarono al fronte per rincuorare coloro che stavano nelle trincee. L'Italia fu magnifica, veramente, fu superba di entusiasmo di fede di passione.

LA VITTORIA MUTILATA!

Avremmo la vittoria trionfale del giugno e la vittoria non meno trionfale di Vittorio Veneto.

Chi di voi non ricorda quei giorni inobliabili?

Però il popolo era nelle strade a festeggiare la pace, non ancora la Vittoria.

Umano, profondamente umano.

Ma la vittoria non appariva ancora agli spiriti con tutta la sua potenza creatrice e divinatrice.

E nemmeno per tutto il 1919 a pace ultimata ci fu il senso della Vittoria e nemmeno nel 1920 quando una nobile città dell'alta Italia che pure era stata straziata dalle bombe degli aviatori nemici rifiutò la croce di guerra e fu solo nel 1921 quando un manipolo di deputati fascisti defenestrò un discorsetto che si cominciò a capire che c'era qualche cosa di nuovo in Italia (applausi fragorosi).

IL PROCESSO ALLA GUERRA.

Il Fante era tornato dalla trincea anzi era stato disperso dalle trincee.

Quale era il tuo bottino, o Fante scalcinato, o eroico Fante tricolore per il rosso delle trincee Carsiche, per il bianco dei ghiacciai alpini e per il verde della bile che ti avevano fatto mangiare gli imboscati? (ilarità). Il tuo bottino, eccolo il tuo bottino: il paccio vestiario. Ci fossero state almeno delle soddisfazioni morali! Bisognava portare i nostri battaglioni a sfilare nelle capitali nemiche, ma voi sapete come nell'ultimo minuto cambiò la scena. Si disse: avrai il tuo bottino morale? Nemmeno questo. Si vociferò per contro: tu dovrai nascondere i segni delle tue ferite, non dovrai portare i distintivi del valore sul petto, dovrai diventare un numero della moltitudine e dimenticare di aver fatta la guerra perchè è l'ora dell'espiazione. Questa parola funebre catastrofica venuta dagli abissi di abiezione dominò gli spiriti per qualche tempo si doveva espiare il delitto della guerra; si volle fare il processo e l'inchiesta alla guerra come se fosse stata una operazione amministrativa qualsiasi, si vollero colpire i Capi i grandi Generali verso i quali deve andare la gratitudine del popolo anche quando sbagliano perchè voi vi dovete render conto quanto sia tremenda la responsabilità in certe ore di guidare genti umane all'assalto (applausi prolungati).

Intanto i diplomatici discutevano intorno ad un tavolo verde: discutevano o non discutevano, erano eloquenti o non erano eloquenti, pensavano o non pensavano al popolo Italiano, fu solo più tardi, nel 1922, che il popolo si rese lealmente conto del miracolo che egli aveva compiuto. Prodigio, prodigio umano. Pensate, o Commilitoni, alla storia italiana di questo secolo e vi troverete quasi certamente il segno di Dio. Pensate al periodo che va dal 1820 al 1848, periodo delle cospirazioni, degli esilii, del martirio; pensate alle guerre temerarie del piccolo Piemonte del 1848 e 1849. Una delle cause dei rovesci di Novara fu riconosciuta dagli storici nell'eccessiva libertà della stampa. Ad ogni tentativo di uscire per rompere in guerra c'era il dissidio fra gli uomini retrivi democratici e conservatori. Quando si decise la spedizione di Crimea, che a mio avviso è l'atto più geniale compiuto dalla diplomazia in tutti i tempi, e Cavour decise l'invio di quindicimila uomini in Crimea, Mazzini si scagliava contro a questa impresa mentre Garibaldi la appoggiava. Aveva ben ragione Carlo Alberto il Magnanimo andando in esilio ad Oporto di dire agli Italiani: « Siate più uniti e diventerete invincibili ». Malgrado ciò, per il sacrificio, per la volontà cosciente per l'impulso dato dal Piemonte per tutti i martirii sopportati dai patriotti di tutte le regioni d'Italia, il grande evento era compiuto nel 1870.

GUAI A CHI TOCCA I CONFINI DELLA PATRIA

Poi, nel 1915, non la sola fatalità storica ma anche la volontà umana spinge a brandire la spada! Abbiamo conquistato i confini, confini veramente sacri ed inviolabili. Guai a chi li tocca! Perchè io affermo che solo oggi il popolo ha il senso della Vittoria! Vi prego di seguirmi in questa formulazione del mio pensiero che cercherò di rendere chiaro il più esatto possibile.

Il reggimento politico precedente al nostro, il reggimento demo-liberale ignorava le masse, in un secondo tempo non le ignorò più ma le abbandonò agli altri che le innalzarono contro lo Stato; oggi, quando vedete i Reduci marciare a tre o a quattro, quando vedete questa magnifica disciplina del popolo Italiano che marcia per le strade non più a torme di gregge come una volta ma a battaglioni serrati, vi rendete conto che una profonda trasformazione si è operata nel popolo Italiano, vi rendete conto che il popolo Italiano sta per entrare o è entrato nello Stato. Un atto di superbia. Sì signori! Chi poteva dopo la guerra e lavorando sui materiali della guerra, sulla passione, sui trionfi ed anche sulle delusioni della guerra, chi poteva avvicinare questo ostile od indifferente o dimenticato allo Stato? Chi? Il Fascismo, non il liberalismo, non il socialismo. Le masse, oggi, riconciliate con la Nazione, entrano per la grande porta spalancata della rivoluzione fascista nello Stato e lo Stato con la Monarchia in alto ha allargato smisuratamente le basi e non vi sono più soltanto sudditi ma cittadini, non vi è più soltanto una Nazione ma un popolo cosciente dei suoi destini. Questo prodigio questo risultato della Vittoria diventa pace dello spirito, consapevole nel popolo Italiano (applausi).

Ma, o Commilitoni, la Vittoria non è un punto di arrivo è un punto di partenza, non è una meta, è una tappa; la Vittoria non è una comoda poltrona nella quale ci si adagi durante le solenni commemorazioni no, è un aculeo, uno sprone che ci spinge verso le vette faticose dei più ardui doveri. La Vittoria non deve essere un pretesto per una commemorazione annuale per avere poi l'indulgenza di dormirci su gli altri 364 giorni. Io reagisco nettissimamente contro questa concezione passiva statica inerte della Vittoria. La Vittoria è un patrimonio ricchissimo sul quale è rigorosamente proibito vivere di rendita, bisogna ogni giorno rinnovarla, ogni giorno fortificarla, ogni giorno renderla più efficiente, più armata, più lucente in modo che domani se il destino vuole la Vittoria sia la piedana dalla quale si balza verso l'avvenire (applausi).

IL SENSO AUGUSTO DELLA VITTORIA

Voi sentite ancora che questa Vittoria, che questo senso augusto solenne della Vittoria deve essere presente perchè la pace è certamente un desiderio umano degli individui e di tutti i popoli specialmente dopo una lunga guerra. Ebbene io vi dichiaro recisamente che mentre credo e spero in un periodo di pace abbastanza lungo non sono ancora arrivato ad un grado così eccelso di ottimismo da credere alla pace duratura perpetua sempiterna. Io partecipo, l'Italia partecipa, il Governo Italiano naturalmente partecipa con assoluta sincerità a tutti i tentativi per stabilizzare la pace ma all'indomani, nel più grande avvenimento pacifista di questi ultimi tempi, il cannone ha tuonato ancora in Macedonia, tuona ancora in alcuni bordi del Mediterraneo e proprio all'indomani settanta mila combattenti di una grande città di oltre frontiera sfilavano in parata domandando una rivincita. Guardiamo con un occhio alla colomba della pace se pur si leva dagli orizzonti lontani ma con l'altro occhio guardiamo alle necessità concrete della vita e della storia che ci dimostra il sorgere e il decadere di individui e di popoli, che crea i grandi squilibri fatali. Io non escludo che la storia domani abbia un corso diverso da quello di ieri, ma nell'attesa di questo miracolo, noi dobbiamo avere un esercito potente e rispettato, una marina valida, un'aviazione che domini i cieli e soprattutto un alto spirito di disciplina e di sacrificio in tutte le classi del popolo. Nel 1836 dopo la spedizione infelice della Savoja Giuseppe Mazzini si domandava se questa Patria non fosse una illusione e se l'Italia esaurita da due epoche di civiltà fosse oggi mai condannata a giacere senza nome nè missione aggiogata ad una nazione più giovane e rigogliosa di vita. Quando Mazzini dettava queste parole il suo animo era sconvolto da quella che si può chiamare la tempesta del dubbio. Oggi dopo un secolo è ineffabile per noi Italiani di questa generazione poter sfogliare il dubbio angoscioso e dare attraverso Vittorio Veneto la risposta trionfale al tremendo interrogativo. No, la Patria non è un'illusione è la più dolce la più grande la più umana la più divina delle realtà. No, l'Italia non si è esaurita nella prima e nella seconda civiltà ma sta già creando la terza.

Commilitoni noi la creeremo nel nome del Re nel nome dell'Italia col braccio con lo spirito col sangue con la vita!».

Applausi scroscianti salutano le parole del Presidente del Consiglio. La folla delirante non si stanca di acclamare l'On. Mussolini mentre la musica intona la Marcia Reale.

Il discorso di Mussolini radiotelefonato per le vie di Roma

ROMA, 5 (Sabelli). — Mentre l'on Mussolini parlava al Costanzi una grandissima folla assiepata in piazza Colonna e nei pressi della Pilotta ascoltava la parola del Duce chiaramente riprodotta nelle due località da amplificatori Marconi.

La città stasera è animatissima e brillantemente illuminata.

La Vittoria celebrata ovunque

ROMA, 5 (Stefani). — Le notizie pervenute dalle principali città d'Italia recano che l'anniversario della Vittoria è stato celebrato ovunque col più caldo entusiasmo. Anche all'estero gli italiani hanno festeggiato il giorno della Vittoria.

Il più grande raid del mondo

Le ultime tappe

LEROS, 5. — De Pinedo è partito per Taranto.

* * *

Il Comandante De Pinedo ha inviato da Alessandretta, dove è giunto ieri mattina, il seguente telegramma al Ministero dell'Aeronautica:

« Salvo imprevisti sarò a Taranto il 5 novembre, a Roma il 6 nel pomeriggio. Dopo breve fermata a Napoli ammarrerò tra ponte Margherita e ponte del Risorgimento ».

Tutta l'Italia e Roma in special modo preparano calorose e grandiose accoglienze all'intrepido equipaggio del « Gennariello ».

Il raid transoceanico

Casagrande a Barcellona

ROMA, 5. — L'Aviatore Casagrande così telegrafa alla *Stefani*:

« Giunto a Barcellona ore 15,40 ammarrando felicemente. La traversata fu splendida; a bordo tutti benissimo ».

Le condoglianze del Sovrano all'on. Mussolini

ROMA, 5 (Sabelli). — Per la morte della suocera dell'on. Mussolini il Re inviò al Presidente del Consiglio un sentitissimo telegramma di condoglianze.

Volete acquistare delle sedie?

Recatevi al magazzeno sito in Gima Mgarba prolungamento Via Riccardo, 51 e troverete delle ottime sedie e seggioloni per bambini.

La BIRRA OEA

E STATA PREMIATA COLLA MEDAGLIA D'ORO all'ESPOSIZIONE di CHIMICA di Torino

Maggio - Giugno 1925

Cronaca di Tripoli

L'esaltazione della Vittoria

Giusta la nostra promessa diamo oggi un sunto dei magnifici discorsi pronunziati il giorno 4 al *Miramare* dal delegato dei Fasci avv. Ciurlo e dal colonnello Pelagatti.

L'ORAZIONE DI LUCA CIURLO.

L'oratore — dopo aver esaltato la data del 4 Novembre « che incidere uno sul marmo di Carrara col pugnale dell'Ardito » — commemora i Morti del fascismo, e ricordando un caduto del Fascio Genovese, Piero Semensi, ricorda il Sacrifizio delle Camicie Nere morte per una Idea grande, non per un'Ideale di parte.

« Prima di ricordare l'anniversario che al nostro cuore di italiani suona come la più bella campana che dalla Torre del Campidoglio squillando, abbia mai radunati a festa o a preghiera a battaglia o a raccolta intorno ai segni di Roma, io voglio salutare qualcuno che ad ogni manifestazione in cui la Patria si esalti è prodigiosamente presente: Benito Mussolini

Saluto in Lui il mutilato. Saluto in Lui il Combattente, che ha avuto la carne trafitta dalle schegge avversarie sul campo di battaglia saluto il Capo del Governo, l'alfiere indomabile della bandiera italiana.

Caporale! — in quest'ora gli italiani qui presenti gridan così — Caporale Mussolini, per ogni pezzo di ferro che vi ha colpito in trincea oggi appendiamo un ramo d'alloro alla stella che sull'alto del Castello di Tripoli, insegna ai popoli le vie del Mediterraneo.

Saluto l'Eccellenza assente del generale Governatore De Bono. Quando tornerà dalla penisola vicina gli dica qualcuno che la camicia nera qui presente non ha potuto tacere l'antico entusiasmo e ha detto e ha gridato il *Viva* al giovine bianco generale, che per le falangi squadriste è il diletto quadrumviro della Marcia su Roma, per gli Italiani, il Comandante che con le Armate del Grappa combattendo, ha mostrato alla petraia aridissima e gloriosa un poco del Suo cuore e molto del Suo coraggio.

Questa mattina ho sentito nella cerimonia celebrarsi un rito. Il sacerdote levava preci dinanzi all'Altare chiamando il Dio degli Eserciti a benedire le armi presenti dei vincitori: Sul mare vicino, dalla terra d'Africa, la preghiera si levò:

« Dal tuo stellato soglio
Signor ti volgi a noi.
Pietà dei figli tuoi,
Dei figli tuoi pietà! ».

Ma tanta era la solennità del momento che io guardavo Voi, fratelli, e gli occhi mi si bagnavano di lacrime furtive davvero. E Voi, Reggente, non eravate soltanto — quando passaste — il rappresentante del Governo, ma incarnavate lo Spirito d'una Razza che sa calcare — figlio di Roma — le vie Mediterranee.

Ond'è che ben altre parole s'addicevano alla preghiera:

« Gloria ai figlioli tuoi
per l'immortalità! ».

Cittadini! Camerati!

L'etimologia ci insegna che le commemorazioni anniversarie sono ricorsi storici in cui, una data evocando un'altra, una folla applaude un ricordo.

Oggi non credo che una folla applauda un ricordo: penso che tutto un popolo esalti un'epopea, la Sua Epopea. Ed è per questo che l'anniversario trascende i confini della memoria e riconduce noi a ragionar di quel tempo in cui le genti d'Italia si levarono a gridare: *« Guerra! »*.

« Quella guerra è giusta che è necessaria » la frase è di Nicolò Machiavelli: e il concetto è universale.

Le guerre, dice l'oratore nai furon volute da pochi per l'interesse di pochi, ma sono un portato della Costituzione Sociale del mondo che nasce con l'uomo e si foggia sullo spirito di conservazione.

Quella che fu combattuta sul fronte italico fra il Maggio del 1915 e il Novembre del 1918 è stata la guerra che ha detto al mondo l'ultima parola in fatto d'ardimento.

Ardito l'intervento deciso: senza armi, senza grano, senza carbone parve follia il combattere. La logica fredda di troppi ministri speculava dicendo con le cifre alla mano. « Non si può ».

E parve — per un attimo — davvero che noi saremmo stati ad assistere: attimo grigio di stanca burocrazia, perchè subito dopo si compiè il miracolo

Il popolo tumultuò nelle piazze urlando: Si può! Si può! Senza carbone, si può! Senza grano e senz'armi si può! Perchè c'è l'Italia in piedi giovanissima ed eroica, con tutti i suoi soldati? con il suo segno virile benedetto che grida: « Avanti! e se grano non c'è, mangeremo il frumento del campo austriaco, e se carbone non c'è accenderemo il fuoco con la scintilla della fede e se arme non c'è combatteremo con l'unghie, con i pugni, con il cuore, ma avanti con l'Italia! nel nome d'Iddio! ».

Della guerra taceremo gli episodi e i singoli eroi.

Di loro non le umili parole dei vivi possono dire; ma il nostro ricordo muto può soltanto evocarli dai silenzi del sacrificio e dalle squille della gloria. Ed eran presenti al nostro rito e guardavano benedicendo all'alloro posto sulla pietra dei caduti.

L'oratore prosegue esaltando i Morti e la Vittoria e dicendo delle fortune di domani della nostra Terra, non più soltanto archeologicamente celebre, ma fatta Potenza — « Io respingo per la mia Patria, l'appellativo di *archeologica*. Per chi la vuol vedere è qui: vestita in grigio verde e in camicia nera! »

Ricorda i Balilla, speranze imminenti, e consolando le Madri il cui sacrificio oggi non è più vano, conchiude così: La Patria rinnovata è in Marcia. Domani dalla penisola s'alzeranno i cavalieri azzurri a fugir trasvolando sul mondo e diranno alle genti: « Udite! laggiù, fra le Alpi e il mare, una Nazione è nata dal Novembre del '18 all'Ottobre del '22: gli uomini nuovi e forti che l'hanno recata sulle giovanissime braccia al fonte battesimale l'hanno chiamata: « Italia! ».

«x»

P. N. F.
Sezione di Tripoli

La sera di Lunedì 9 corrente mese alle ore 18,30, nel Salone annesso al Ristorante « Le Venete », la Sezione locale del Partito Nazionale Fascista offrirà un vermouth d'onore e di saluto al Dott. Luca Ciurlo, qui venuto a portarci un possente alito di fede fascista e a confortare e irrobustire i nostri propositi, con la persuasività della sua facile, serena, commovente parola, emanante da un cuore giovane e riboccante di fede e di amore per la grande Patria Italiana.

Tutti i fascisti e Sindacati debbono intervenire a questa gradita e doverosa manifestazione.

P. *Il Direttorio*
CESARE MUZZIOLI

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani la pubblicazione del discorso del Colonnello Pelagatti.

Miramare
Tutte le sere successo

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Tolemaide ».

Leone Cav. Dott. Giuseppe, De Chiara cav. rag. Francesco, Fantoli dott. Amilcare, Patanè Giuseppe, Perchiazzi Cav. Giuseppe, Della Chiesa ing. D'Isacco Flaminio, Terzi ing. Giulio, Bernardi Osvaldo, Mulè Dott. Francesco, Sollazzo Umberto, Papa Gennaro, Calandra Luigi Adamo Giuseppe, De Luca Giovanni, Pedata Giuseppe, Gilardi Angelo Miceli Francesco, Scacchetti Igino, Timmirello Salvatore, Zacchetti Luigi, Interdonato Riccardo, Vernero don. Firmino, Livigni Francesco, Paone Procolo, Timpanelli Calogero, Dierna Salvatore, Albanozzo Michele, Rochetti Silvio, Scariolo Angelo.

Sono inoltre arrivati: 464 militari di truppa R. Esercito, 1 milite della M. V. S. N., 91 passeggieri civili

Cose di Moda

GRANDI ARRIVI
di modelli e feltri
Abiti confezionati - Mantelli -
Abitini per bambini
Eleganti parure e combinazioni
Prezzi
di assoluta concorrenza
Tutti i giorni Grande Esposizione
S. CARTA
PIAZZA DELLA POSTE

Corso Medio dei Cambi
del 5

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON"**, *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	101,72
Londra	123,92
New-York	25,39
Svizzera	488 87
Spagna	373,40
Belgio	114,54
Olanda	10,15
Berlino	6,42
Canadà	25,48
Belgrado	45,60
Romania	12,
Praga	75,
Mosca	129 76
Argentina	23,81
Oro	489,91

La corrispondenza col nostro giornale

Enti pubblici, associazioni, circoli e cittadini privati sono pregati di indirizzare « impersonalmente » al Giornale diversamente non si garantisce la pubblicazione delle comunicazioni che inviano ed alle quali essi sono interessati.

La serata in onore di *Edina Giorgi* al Miramare

Come già annunziammo questa sera al Teatro Miramare verrà data la serata in onore e di addio della elegantissima stella *Edina Giorgi*. Per questa magnifica sera l'aristocratica stella si esordirà in nuove canzoni e indosserà delle meravigliose toelette.

E' inutile tesserne le doti di questa bella artista del Varietà che già il pubblico di Tripoli ha saputo apprezzare ed applaudire fin dal suo debutto.

Oltre agli altri applauditi numeri di varietà sarà proiettato il forte lavoro cinematografico: *Uomini, donne e femmine* protagonista il celebre attore parigino Severin Mars.

Questa magnifica film piena d'intrecci passionali in cui rispecchiano tutto umano di classe è stata interpretata dal Mars con fine scena e forte sentimento riportando come ebbe da diportare nel dramma la *Maschera Ipnotica*, un successo clamoroso in tutti i cinema Europei.

Questa film, autentico gioiello di arte, si può definire il più grande capolavoro della cinematografia francese.

Per domani sera sono annunziati due grandiosi debutti: La stellissima *Mimì Carrel* reduce dai trionfi dei varietà d'Italia e *Loris Vivani* elegante eccentrica.

Siamo certi che questa sera il pubblico di Tripoli accorrerà numeroso ad udire uno dei migliori spettacoli della stagione.

Alhambra

Stasera grande venerdì chic con l'eccezionalissimo film: *Cosa vogliono le donne*. Interprete di questo sensazionale film è il gentleman boxeur Herbert Basolinson di cui è inutile tesserne le doti.

In questo capolavoro cinematografico pieno d'avventure ed impressionanti colpi di scena lo spettatore rimane avvinto fino all'ultimo perchè sempre nuove e grandiose avventure non gli permettono di intuire l'epilogo del dramma.

Il bravo Herbert, fa prodigi di atleta e con le sue più pericolose acrobazie fra fremere di paura lo spettatore, e lo avvince.

Con questo film si presenta un lavoro eccezionale cinematografico che tutti accorreranno a goderne lo spettacolo

The danzante alla « Canottieri »

Nel pomeriggio di Domenica 8 corr. avrà luogo il primo thè danzante della stagione. Gli inviti dovranno essere richiesti dai Soci per iscritto entro la giornata di sabato.

LA LUCICULTURA

tratta le questioni economiche sotto il punto di vista della illuminazione. Essa combatte il pregiudizio che l'illuminazione elettrica sia un lusso e porta a conoscenza di ognuno l'utilizzazione delle forze culturali e produttive che risiedono nella luce.

Faremo seguire a questo una serie di avvisi che si occuperà delle questioni che la lucicultura comprende.

OSRAM.

ANNUNZI ECONOMICI

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Mondino e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CAMIONCINO Ford con doppia carrozzeria come nuovo, vendesi occasione, rivolgersi Società Commerciale Italiana, Corso Vittorio Emanuele 148.

OCCASIONE: vendesi moto Guzzi seminuova. Garage Grassi, Sciara Sidi Enseida. Dahra piccola

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

QUESTA SERA TUTTI AL TEATRO MIRAMARE
GRANDE SERATA ECCEZIONALE IN ONORE
della aristocratica stella
EDINA GIORGI
COL SUPER FILM
Uomini - Donne e Femmine
La grandiosa film di forti passioni interpretata da grande attore parigino
SEVERIN MARS
AUTENTICO CAPOLAVORO CINEMATOGRAFICO

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Pumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Prave*

Casella Postale N. 76 — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide col più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enseira N.14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

Cemento Portland

"DUE LEONI"

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 G en. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

Aeromotore brevettato "ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTO COLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche"

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. – N. 268 TRIPOLI, Sabato 7 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 64 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il commosso plebiscito di tutta l'Italia esultante per lo scampato pericolo del Duce

... Monito ...

Individui notoriamente appartenenti al socialismo unitario ed alla massoneria hanno pensato e complottato di sopprimere il Capo della Rivoluzione Fascista nel giorno stesso in cui l'anima nazionale compiva la giusta celebrazione degli eroi morti e vivi della sua guerra

Sacrilego l'atto, più sacrilega e più orrenda l'idea di volere insanguinare la Vittoria col sangue del più puro figlio d'Italia che alla Vittoria diede Ali potenti e sonorità di voce per ascendere nei cieli del mondo e per farsi udire possente e innegabile alle genti lontane, nella ora volgente e nei lontani secoli.

Cecità, sadismo criminale, bestialità: non esiste adeguata definizione. E' certo che gli uomini che tale delitto avevano concepito non sono uomini ma forme opache e paurose risorgitate dai misteri della generazione per deturpare la bellezza sublime della umanità e per farne dubitare della divinità della nostra origine

Nell'ora in cui un grandioso movimento spirituale si è iniziato nel mondo ad opera del Fascismo dopo che le torbide teorie materialistiche e demagogiche stavano già creando in tutta Europa un clima soffocante in cui i popoli avrebbero fatalmente perduto tutte le loro conquiste etiche morali e politiche, era fatale che in questa meravigliosa palingenesi si producesse un moto di ribellione da parte di quelle coscienze deformi rifuggenti dalla oscurità della luce e attratte dal fondo. E queste coscienze non potevano plasmarsi al crimine che nelle file del socialismo antinazionale e nelle file di una setta che, tradendo le sue origini, degenerò poi, nei decenni che seguirono il compimento dei suoi primi ideali pei quali sorse, e trovò nell'affarismo illecito, nel disonesto e ingiusto protezionismo a danno dei terzi, la sola ed unica ragione della sua sopravvivenza in tempi di progredita libertà e di sviluppo sociale. Non più per compiere un gesto di ardimento e di coraggio per la redenzione dei popoli la massoneria congiurava, ma per assicurare ai suoi gregari la conquista d'un grado d'una posizione nel campo politico od economico e ciò per un mutualismo non idealistico, non umanitario, ma turpemente materialistico, per basse ambizioni e basso desiderio di dominio

E le coscienze, suggestionate dalle grottesche e misteriose formule dell'iniziazione e del rito, illuse dalla onnipotenza della setta, vi aderivano e vi soggiacevano costituendo, inconsapevolmente una forza segreta a benefizio di capi invisibili che roteavano nell'orbita dei grandi affari e delle alte gerarchie militari e burocratiche dello Stato...

Il Fascismo, per le cause che lo determinarono, per la natura dell'Uomo che gli diè vita e sangue e che lo capeggiò per le contrade d'Italia, per il suo contenuto etico e spirituale, per il suo misticismo consapevole che risale alle più pure ragioni dell'esistenza umana, non poteva ammettere nè tollerare la coesistenza d'una setta che nelle astrazioni del suo dommatismo, nella inutilità delle sue formule ateo e pur cristianeggianti non poteva avere ormai più nessuna funzione costruttiva. Chiuso nelle sue definizioni e nei suoi rituali inaccessibili ad ogni operosità limpida e chiara al cospetto di tutte le cose e di tutti gli uomini, la funzione massonica non poteva che procedere per camminamenti sotterranei creando alla base della suprema costruzione dello Stato, negli organismi di governo e nelle multiforme attività sociali, profonde escavazioni e profonde fratture nelle quali dovevano fatalmente cadere gli inconsapevoli « profani ».

* * *

Qui, a Tripoli il fenomeno massonico ebbe, per circostanze che è inutile ricordare, una forma più acuta e più diffusa invadendo e artigliando tutti gli organi civili e militari e infiltrandosi profondamente fra le maglie di tutti gli interessi economici della Colonia Il numero dei proseliti cresceva giornalmente non tanto per effetto di una efficace predicazione quanto per la necessità che molti avvertivano di parteciparvi se volevano rimanere in Colonia e godere di qualche privilegio non concesso ad altri.

La linea gigantesca assunta tolse all'Associazione la possibilità di rimaner chiusa nella legge del silenzio a violare la quale contribuirono le lotte intestine, le secessioni e il frazionamento in altrettante loggie.

Poi gli aurei tempi massonici cessarono con la scomparsa del maggiore esponente e un relativo segreto tornò ad occultare le attività della setta.

Oggi, non si « lavora » più nelle « officine ». Molti hanno abbandonato le nascoste fila, altri si sono « addormentati », altri, per quanto facciano non riescono, a seppellire definitivamente nel profondo del loro essere l'indimenticabile « amore » e lo manifestano attraverso non dubbi segni di classico proteizionismo massonico

Noi vorremmo che tutti questi signori si convincessero oggi piuttosto che domani della irreconciliabilità della loro ostinazione mentale e spirituale con il nuovo pensiero e col nuovo orientamento politico morale e spirituale della Nazione e coi nuovi e più precisi doveri imposti a tutti i cittadini dalle leggi dello Stato fascista. Tripoli, piccola città, fatta ancora di cose non grandi, non riesce a nascondere nel tumulto delle folle che non ha nè la vastità delle arterie che non possiede, neppure il più semplice allargamento massonico eppero nessuno si illuda di poterlo assumere meno che nella segretezza dei segni convenzionali nello svolgimento delle proprie attività siano esse libere o di dipendenti dallo Stato

E per oggi basta

VINCENZO SERIO

Lo stupore e il giubilio d'Italia

ROMA, 6. (Sabelli). — La scoperta del complotto social massonico contro la vita del Duce, dalle molte migliaia di telegrammi pervenuti al Governo, alla Direzione del Partito dall'Italia e dall'Estero, ha prodotto una enorme impressione in tutto il Mondo.

La notizia diramata a mezzo della Stefani, mentre in tutta la penisola e fuori di essa gl'italiani festeggiavano insieme alla vittoria la rinascita della Patria, sotto l'egida del Fascio Littorio e sotto la ferrea mano di Benito Mussolini, non ha potuto dare tutti quei particolari della scoperta del complotto che tutti attendevano, anche perchè molto probabilmente la polizia sta procedendo a nuove indagini che devono allargare le responsabilità a persone che ancora appaiono avvolte nel l'ombra e nel segreto della Loggia e della setta.

Una continua folla staziona innanzi all'Hotel Dragoni, sito in piazza Colonna, a due passi da Palazzo Chigi, e quindi località eminentemente strategica per un attentato, dato che il Presidente del Consiglio sarebbe dovuto passare per lo meno quattro volte al giorno, in quel punto ove era teso l'agguato più vile.

I più indignati e sorpresi della scoperta sono stati i proprietari dell'Albergo, vecchi e provati fascisti, i quali però sembra che avvertissero la polizia della presenza dell'on. Zaniboni, il quale oggi appare sotto una luce ben diversa da quella di eroico ed audace combattente in cui era stato prospettato fino ad ora.

Per lo meno è quella d'un combattente che la Massoneria ha trasformato in un sicario volgare, che da una finestra lancia l'ordigno che deve seminare oltre che la morte d'un individuo, il lutto e la tragedia d'una Nazione, e che quindi si spoglia per non subire l'espiazione dell'atto da lui compiuto.

La figura del Generale Capello è ancor più spregevole artefice della disfatta spirituale che aveva lasciato diffondere fra i soldati della seconda armata, colpevole quindi in parte, del disastro di Caporetto, accusatore implacabile di Cadorna, e si deve a lui se l'opera del gran maresciallo fu tenuta per sì lungo tempo in oblio. Il generale Capello entrò nel 1920 nel Fascismo romano che tentò d'inguinare portandovi quegli intrighi, quei personalismi e quei dissensi attraverso i quali sperava invano di poter raggiungere alle cariche. Fu più volte scoperto colle mani nel sacco mentre agiva per influenze massoniche e straniere ed in fine fu bandito dal Fascismo, quando fu affermata l'incompatibilità fra Massoneria e Fascismo

A Roma abita in un appartamento lussuoso in un vecchio palazzo in via delle Botteghe Oscure. Anche nell'alloggio il vecchio massone cercava l'oscurità!

E' evidente però che le prove avute fin d'ora dal Commissario Carolino, che dirige la polizia investigativa, mettono la Massoneria di Palazzo Giustiniani ed i suoi componenti in condizioni di dover assumere una ben spiccata responsabilità se è stato dato l'ordine di occupare tutte le Loggie

E' ben altra responsabilità assume quel gruppo di falsi agnellini ad domesticati che costituiscono il gruppo socialista unitario. (Turati, Treves, Modigliani, ecc.) oggi disciolto per legge, gruppo che per la partecipazione al complotto dell'on. Zaniboni, comincia a puzzare di associazione a delinquere!

Il gen. Capello tradotto a Roma

ROMA, 6. (Sabelli). — Corre voce che stamane il generale Capello, sotto fida e numerosa scorta di carabinieri sia stato tradotto a Roma e rinchiuso nel carcere di S. Paolo.

Mussolini parla al popolo

Ecco il discorso pronunciato da S. E. il Presidente del Consiglio dal balcone di Palazzo Chigi.

POPOLO DI ROMA, IO TI RINGRAZIO DAL PROFONDO DEL CUORE PER QUESTA TUA MANIFESTAZIONE DI VIBRANTE E FRATERNA SIMPATIA.

NEL TUO GRIDO E' LA TUA ANIMA NELLA TUA PASSIONE E' IL SENSO DELLA TUA DISCIPLINA (ovazione)

TU SENTI CHE SE IO FOSSI STATO COLPITO, A QUESTA RINGHIERA (la folla interrompe l'on. Mussolini gridando no, no), SAREBBE STATO COLPITO NON UN TIRANNO MA IL SERVITORE DEL POPOLO ITALIANO (applausi frenetici).

IL GOVERNO HA PRESO E PRENDERA' TUTTE LE MISURE NECESSARIE (applausi). TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER CONVINCERE I NEMICI DEL REGIME CHE NON C'E' PIU' NULLA DA FARE (bene, benissimo, acclamazioni prolungate).

MA IO ESIGO CHE NON CI SIANO DISORDINI INUTILI CHE NON CI SIANO VIOLENZE SPORADICHE ED INDIVIDUALI ME LO PROMETTETE VOI? (sì, grida la folla). IN QUESTO VOSTRO GRIDO IN QUESTA VOSTRA RISPOSTA E' IL SEGNO CONSAPEVOLE DEL VOSTRO SENSO DI RESPONSABILITA' E DI DISCIPLINA CIVICA.

IL MONDO DEVE AVERE LA DOCUMENTAZIONE SUPERBA ED INDISCUTIBILE CHE DA UNA PARTE CI SONO DELLE PICCOLE TRASCURABILI MINORANZE DI FANATICI IRRECONCILIABILI E DALL'ALTRA PARTE CI SIETE VOI, CI SONO TUTTI I CITTADINI COSCIENTI, C'E' LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEL POPOLO ITALIANO.

VOI, NE SONO SICURO DICO SONO SICURO, NON MI DARETE L'AMAREZZA DI LEGGERE NELLE CRONACHE PICCOLI FATTI CHE TURBEREBBERO QUESTA MAGNIFICA MANIFESTAZIONE DI POPOLO (applausi). NON LI VOGLIO E NON LI AVRO' SE QUESTO E' IL VOSTRO SENTIMENTO, SE QUESTO RISPONDE AD UN MOTO IRREFRENABILE DEL VOSTRO SPIRITO.

ELEVIAMOCI DELL'EPISODIO TRASCURABILE (l'immensa folla urla no, no, per lunghissimo tempo e S. E. MUSSOLINI sorride).

IO COMPRENDO PERFETTAMENTE IL VOSTRO STATO D'ANIMO E LA VOSRA INDIGNAZIONE. NON E' NEL GIORNO DELLA VITTORIA, NON E' NEL GIORNO SACRO A TUTTO IL POPOLO ITALIANO CHE SI PUO' PENSARE AD UNA AZIONE ABBOMINEVOLE E NEFANDA, MA NO, NOI ED IO IN PRIMA LINEA, SIAMO DISPOSTI A CONTINUARE LA NOSTRA MARCIA INESORABILMENTE (approvazioni vivissime entusiastiche). ROVESCERETE TUTTI GLI OSTACOLI SIENO QUELLI CHE CI VERRANNO OPPOSTI DAI GRUPPI POLITICI COME QUELLI CHE ARMASSERO IL BRACCIO DEI CRIMINALI (entusiastici applausi).

IL REGIME E' ASSISO ORMAI SU UNA BASE INFRANGIBILE (una voce dalla folla grida: « BISOGNA TOGLIERE I MASSONI DALLE AMMINISTRAZIONI STATALI).

VOI SAPETE, - continua S. E. MUSSOLINI – CHE SI STA ENERGICAMENTE PROVVEDENDO PER RIPULIRE TUTTI GLI AMBIENTI INFETTI E PER CAUTERIZZARE TUTTI I COVI ANTINAZIONALI (approvazioni frenetiche).

IL GOVERNO HA PRESO I PROVVEDIMENTI CHE IL CASO ESIGEVA ED ALTRI NE PRENDERA' (benissimo: acclamazioni).

ED ORA CAMICIE NERE RIGUADAGNERETE NEL MASSIMO ORDINE I GRUPPI DAI QUALI SIETE PARTITI E RIMARRETE VIGILI (ad una interruzione della folla il Presidente ripete energicamente: NO LI RIGUADAGNERETE).

E COSI' – continua OBBEDIRETE PERCHE' BISOGNA OBBEDIRE (sì, urla la folla).

QUESTA MANIFESTAZIONE DI POPOLO MI COMPENSA DELLA TRISTEZZA DI UN'ORA. CONTINUIAMO IL NOSTRO CAMMINO, NESSUNO CI PUO' FERMARE ED ARRIVEREMO, SIATENE SICURI, ALLE METE DEFINITIVE.

VIVA IL FASCISMO! VIVA L'ITALIA!

La fine del discorso del Duce è stata salutata da una ovazione imponentissima che si è prolungata per vari minuti

I telegrammi del Re e dei Principi Reali

ROMA, 6 (Sabelli). — Da tutta Italia giungono telegrammi di felicitazioni al Duce per lo scampato pericolo

Il telegramma del Sovrano

S. M. il Re informato fin da mercoledì mattina a Siena da S. E. l'on. Federzoni circa la scoperta del complotto contro la vita di Mussolini e del poi avvenuto arresto dei colpevoli così telegrafò al Presidente:

« Lieti per la sua incolumità la Regina ed io ci affrettiamo ad esprimerle le più vive felicitazioni e cordiali saluti.

VITTORIO EMANUELE

Il Principe Ereditario

S. A. R. il Principe Ereditario ha così telegrafato all'on. Mussolini:

« Gradisca i miei vivi rallegramenti ed auguri.

UMBERTO DI SAVOIA »

La Regina Madre

S. M. la Regina Margherita ha così telegrafato:

« Dal profondo del cuore ringrazio Iddio che protesse la preziosa vostra vita e preservò l'Italia da tanta sciagura.

MARGHERITA DI SAVOIA »

La Duchessa d'Aosta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha così telegrafato:

« Il Duce è salvo. Viva l'Italia.

DUCHESSA D'AOSTA »

S. A. R. il Duca di Genova

Il Duca di Genova ho inviato il seguente telegramma:

« Invio a V. E. le più vive felicitazioni per lo scampato pericolo che indegne persone nemiche della Patria avevano ordito contro chi la Patria salvò e tiene alta di fronte al mondo.

FILIBERTO DI SAVOIA-GENOVA »

Il Duca d'Aosta

S. A. R. il Duca d'Aosta ha così telegrafato al Duce:

« Gli alti comandi dell'Esercito i membri della commissione centrale apprendono indignati l'esecrando attentato organizzato contro il Capo del Governo nazionale ed esprimono a Vostra Eccellenza la loro sicura devozione.

EMANUELE FILIBERTO
DI SAVOIA

Il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino visitano l'on. Mussolini

ROMA, 6 (Sabelli). — Il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino si recarono ieri sera a Palazzo Chigi per esprimere all'on. Mussolini tutta la loro indignazione pel nefando attentato ed i sensi della loro più viva ed affettuosa simpatia per il Capo del Governo.

Dimostrazioni di giubilo in tutta Italia

ROMA, 6. — Le notizie pervenute da molte città recano che in seguito alla scoperta del complotto ordito contro la vita del Duce vi furono dimostrazioni di giubilo per lo scampato pericolo a cui parteciparono le autorità e le rappresentanze del Fascismo e le associazioni Le città sono imbandierate, festanti e animatissime

Il Duca d'Aosta al Duce

ROMA, 6. — Il Duca d'Aosta così rispose al telegramma inviatogli da Mussolini nella ricorrenza dell'anniversario della vittoria, italiano e soldato nella sua più pura e forte esistenza, commosso, ma fiero del pensiero, e dei sentimenti e delle espressioni del Governo Nazionale in questa memoranda ricorrenza, affettuosamente ringrazio ed al Duce che della patria adorata è anima, vita forza per tutto e su tutto il mio fraterno grazie.

EMANUELE FILIBERTO

Il centenario del Monte dei Paschi

SIENA, 5 — Coll'intervento del Re, dei Ministri Federzoni e Belluzzo si è celebrato il trecentenario dell'istituzione del Monte dei Paschi

Il Re ossequiato dai Ministri dalle autorità al Suo arrivo seguito dalle stesse si recò al teatro dell'Accademia dei Rinnovati, ove vi fu una cerimonia.

Il teatro era gremito e sfarzosamente illuminato.

Parlarono vivamente applauditi il sindaco di Siena, il Provveditore del Monte dei Paschi infine l'on Belluzzo.

Poscia il Re si recò al Palazzo del Municipio donde assistette al passaggio d'un immenso corteo di Mutilati, Combattenti, Fascisti che acclamavano entusiasticamente il Monarca

Il Re ripartì alle 14.45 fatto segno ad una calorosissima dimostrazione, diretto a Colle Val d'Elsa per presiedere all'inaugurazione del monumento ai Caduti

La squadriglia Bolognesi rientra a Mirafiori

TORINO, 6. — La squadriglia Bolognesi che compì il raid dell'Europa orientale è rientrata felicemente nell'aerodromo di Mirafiori.

La questione del debito Italiano

verso una via risolutiva

WASHINGTON, 6. — «Il Washington Post» pubblica che il punto saliente dei negoziati circa il pagamento dei debiti dell'Italia verso gli Stati Uniti, sembra che sia una moratoria da concedersi all'Italia per un periodo da otto a dieci anni.

Si assicura che il Presidente Coolidge ebbe nei circoli Senatoriali la assicurazione che il progetto non incontrerà una seria opposizione poichè gli Stati Uniti sarebbero indulgenti circa i pagamenti iniziali ciò significa che le condizioni presenti dell'Italia non presentano un grave ostacolo ai negoziati.

Coolidge ed il Conte Volpi ebbero l'opportunità di avere uno scambio di vedute nel pranzo del due corrente alla Casabianca: iersera il senatore Volpi pranzò coll'ambasciatore Americano presso il Quirinale.

Coolidge discusse la questione dei debiti dell'Italia col senatore Borah presidente del comitato senatoriale degli affari esteri.

Borah insistette molto nel chiedere che gl'interessi del contribuente americano siano garentiti in tutti i negoziati fra Stati Uniti e le Nazioni debitrici.

Tuttavia espresse il parere che le presenti condizioni dell'Italia richiedono l'indulgenza da parte degli Stati Uniti, convinti che una indulgenza può estendersi senza cancellare un debito oppure una parte di esso.

Riguardo ai primi pagamenti da reclamarsi dall'Italia si rileva che il popolo italiano non si trova nelle condizioni di fare grandi sacrifici in questo momento e che gli Stati Uniti non hanno intenzione di chiedere all'Italia di assumersi ingiusti pesi.

Tutto ciò venne pure rilevato dal discorso che il Segretario di Stato Mellon rivolse al suo arrivo alla Delegazione italiana.

Previsioni di accomodamento

NEW YORK, 6. — «Il The World» riferisce che è opinione diffusa che tra i leader del Senato, non ostante le apparenti difficoltà possa essere concluso l'accordo tra delegazioni italiana e americana.

De Pinedo giunge a Taranto

TARANTO, 6. — Ieri sera ha ammarrato nel nostro porto l'apparecchio «Gennariello» che reca a bordo il comandante De Pinedo ed il motorista Campanelli.

Il De Pinedo è oggetto di caldi festeggiamenti dalle autorità e dalla popolazione.

De Pinedo partecipò al ricevimento offertogli dall'aviazione. Il Commissario prefettizio fra i vivi applausi gli offerse una artistica coppa ed una pergamena contenente la sua proclamazione a cittadino onorario.

Nella serata vi fu un ricevimento in suo onore al Circolo di Marina.

De Pinedo ha lasciato Taranto questa mattina.

De Pinedo a Napoli

NAPOLI, 6. — Proveniente da Taranto è giunto il Comandante De Pinedo accolto trionfalmente dalla popolazione.

I solenni festeggiamenti a Roma.

ROMA, 6. (Sabelli). — Il Ministero dell'Aeronautica prepara festose accoglienze a De Pinedo che giunge in Roma nel pomeriggio di oggi dopo avere eseguito il suo raid trionfale.

Si troveranno a riceverlo l'on Mussolini gli altri ministri, le autorità ed indubbiamente l'intera popolazione tributerà la sua ammirazione all'intrepido aviatore.

Sabato sera l'on. Mussolini darà all'Excelsior Hotel un grande banchetto a De Pinedo coll'intervento dei Ministri italiani e di rappresentanti dei Paesi pei quali passò De Pinedo oltre i rappresentanti dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica.

Il senatore Cremonesi darà un ricevimento in Campidoglio.

A De Pinedo saranno conferite un'alta onorificenza militare e la promozione a colonnello per merito eccezionale ed un premio speciale anche il motorista Campanelli riceverà un premio adeguato.

L'apparecchio di De Pinedo verrà conservato nel Museo della Regia Aeronautica.

Nel pomeriggio di oggi un idrovolante è partito in volo recandosi ad incontrare De Pinedo a bordo dell'apparecchio si trova il redattore del «Popolo d'Italia» comm. Freddi che reca all'aviatore De Pinedo il saluto di Mussolini ed un messaggio di Farinacci, di Teruzzi e del Generale De Bono.

Questa mattina quattro idrovolanti si recano in volo in rotta per Napoli ad incontrare De Pinedo.

La grande dimostrazione di Roma al Duce

ROMA, 5. (notte). — Dopo la notizia del complotto contro l'on. Mussolini che destò in tutto il popolo un senso di profonda indignazione e di orrore, la cittadinanza volle stasera con una grandiosa dimostrazione manifestare al Duce il suo giubilo per lo scampato pericolo.

Sebbene l'adunata fosse indetta per le ore 19, fin dalle 18 la Piazza Colonna era gremita di folla, anche le vie adiacenti rigurgitavano di popolo.

A misura si approssimava l'ora per l'adunata la moltitudine aumenta a dismisura, applaude al Duce e chiede la sua presentazione al balcone del palazzo del Ministero degli Esteri.

Nel frattempo l'on. Mussolini riceve il Direttorio della Confederazione e il Presidente della Camera on. Casertano, il deputato Del Croix con una rappresentanza di mutilati, tutti i Ministri, i Sottosegretari, Farinacci che porgono a Mussolini le felicitazioni per lo scampato pericolo.

Anche gli Ambasciatori di Francia, Spagna e Cile e vari altri Ministri esteri si erano recati a Palazzo Chigi per felicitare il Duce.

Terminati i ricevimenti, Mussolini si diresse verso il balcone accompagnato dai Ministri, dai Sottosegretari, da Farinacci e dal Governatore di Roma.

Il suo apparire è accolto dalla folla da infrenabili applausi.

La Piazza Colonna, la Galleria e le vie adiacenti sono letteralmente gremite.

Il popolo è in preda al più caldo entusiasmo, essa è delirante, agita i cappelli, i gagliardetti, tantochè il Presidente, quantunque faccia segno con la mano per ottenere un pò di silenzio trovasi nell'impossibilità di parlare.

Finalmente fattosi un pò di quiete il Duce può pronunziare il suo discorso interrotto a ogni periodo da entusiastici applausi e salutato alla fine da una dimostrazione di entusiasmo frenetico.

Il Duce ringraziò commosso e dopo essersi intrattenuto altri pochi istanti sul balcone, si ritirò mentre nella piazza continuavano gli applausi al suo indirizzo.

L'esaltazione della Vittoria

Il discorso del Colonnello Pelagatti

ECCELLENZA, AUTORITA' ILLUSTRI, GLORIOSI MUTILATI, DECORATI AL VALORE, COMBATTENTI TUTTI DELLA GRANDE GUERRA!

Sagra della Vittoria è sagra per voi Morti Gloriosi che oggi fremendo risorgerete dalle tombe e gli spiriti vostri qui in radiosa visione ci attorniano. E noi, qui vi esalteremo.

Qui in questa terra nostra di Libia baciata dal nostro bel mare italico.

Sagra dei morti, ho detto, sagra di tutto il fiore purissimo del miglior sangue italiano sparso in cento battaglie e cento, sparso da contadini, da operai, da cittadini proletari e borghesi, nobili ed aristocratici, senza distinzione di casta, di classe e di partito, a riprova che l'essere patriotta e combattere e morire per la terra che ha dato i natali, non è privilegio degli uni o degli altri e dovere sacrosanto di tutti i figli della stessa terra.

Sagra dei nostri 500 mila morti che noi oggi in riverente mesto e memore pensiero dobbiamo ricordare!

O morti gloriosi ovunque sepolti dalle cime nevose delle Alpi al fondo dei mari, dalle apriche pianure alle sponde dei fiumi sacri, voi solo foste i veri artefici della grande vittoria che oggi qui festeggiamo in forma così solenne!

Siete voi che vinceste la guerra e a voi vanno i maggiori onori e la riconoscenza imperitura dei superstiti.

Come i greci antichi gettavano quanto avevano di più prezioso sulle tombe dei loro eroi per onorarli noi avere in questo gran giorno ricorrente la grande Vittoria gettiamo, in simbolo, quanto di triste possa esservi negli animi nostri onde avvicinarci alla purezza del fiore sacrificio e alla grandezza della loro gloria.

...

Così onorata la ricordanza fiera degli eroici caduti, noi che avemmo la ventura di ritornare dalle trincee e dai campi di battaglia incolumi o gloriosamente feriti, di ritornare a godere novellamente le gioie dei famigliari affetti e a rivivere le aspre lotte del lavoro e del civile progresso, noi dico, evochiamo oggi l'immagine della grande Patria, l'Italia da tre anni rinnovellata dal Nazionale Governo duce il glorioso ferito di quota 144 sul Carso, il Caporale dei Bersaglieri BENITO MUSSOLINI in fervore di forza e di disciplina sacra al dovere e proclamiamo al mondo intero che l'Italia da essa sola sette anni or sono ha vinto l'Austria proterva e che la sua Vittoria ha dato la pace a tutto il mondo.

In volo ricordiamo la storia di ieri che non si deve dimenticare.

L'immane tragedia della guerra Europea era nella sua prima fase. Noi titubanti dapprima, esitanti nell'angosciosa decisione dell'intervento eravamo legati da un patto verso i tedeschi provocatori della guerra. O seguirli nella via infame o ribellarsi.

E ci ribellammo per sapienza di Governo, per istinto di popolo e l'Italia prese il suo posto nella lotta e lo tenne sino alla fine mirabilmente nella lieta e ancor più nell'avversa fortuna.

La storia dirà che prima dell'America fu l'Italia, l'Italia sola a salvare due volte il mondo dalla più umiliante ed irreparabile sconfitta.

Senza l'Italia la guerra sarebbe finita in breve volger di mesi e i tedeschi avrebbero schiacciate tutte le Nazioni in guerra. Questo è nostro indiscutibile vanto e noi, italiani dobbiamo esserne profondamente convinti, e bisogna che ciò sia ricordato sempre al mondo a nostra gloria e a tutela dei nostri sacrosanti diritti.

1915: inizio glorioso, veemente della nostra entrata in guerra nel fervore della Primavera italica!

Tutto un inno al valore dei nostri attacchi al di là dei confini esecrati che varcammo con incosciente entusiasmo credendo che la guerra finisse subito, sublime incoscienza che costò tanto sangue generoso. S. Michele, Vallone.

1916-17: Anni tragici della guerra tenace, coi nervi tesi, in trincea, anni delle cruentissime avanzate, dalle eroiche ondate del settore Orientale, Carso, Isonzo, Gorizia (balconata di Gorizia), Oslavia, Podgora, Sabotino, Monte Santo, Bainsizza, Col di Lana, Col di sangue (10 mila morti), sino all'epoca della passione di Caporetto che non offusco le meravigliose gesta passate poichè luminosa trama congiungeva attraverso le tenebre di quella bufera i fulgori antichi e nuovi.

L'Esercito della Vittoria, addestrato e temprato, affinato dal lungo sacrificio e dalla sventura in olocausto sublime, mentre il nemico tracotante, calpestando il Sacro suolo della Patria premeva forte sul Piave iniziando eziandio i suoi formidabili colpi di maglio sul Grappa (Santuario d'Italia) e sugli altipiani (Altari di gloria).

Contro tutta l'orda nemica scatenatasi per ingoiarci, eravamo soli soli, i veterani del Carso e i giovani eroi del 1899. E resistemmo impavidi con l'angoscia e l'energia dolorosa di disperazione, di speranza e di fede, che solo conobbero chi visse quei giorni.

Ed eravamo soli. Non dimentichiamolo.

Gli alleati non giungevano ancora titubanti occhieggiavano dal Mincio in benevole attesa temendo di essere travolti da un'altro insuccesso. (Epico convegno forse ignorato) di Peschiera presieduto dalla Maestà del Re che assicurò della nostra resistenza colla sua augusta parola)

E fu bene non venissero, subito ma solo più tardi, in dicembre, quando ormai il passo era sbarrato al nemico da noi. E fu bene perchè allora s'iniziò il fulgore della nostra vittoria che culminò nel giugno nella resistenza sul Piave che mormorò e noi ricacciammo il nemico che voleva, che credeva di andare a Venezia, di andare a Milano.

La vittoria ci arrideva, vennero pressanti i mesi dell'ultima preparazione, fervida di fede, gli eventi incalzavano, precipitando, finchè irrompente nell'ottobre-Novembre 18, l'Italia si slanciava con furore travolgente incuneandosi fra i due eserciti austriaci; l'orientale, ed il nord occidentale e da sola annientava l'Austria intera nell'epica battaglia di Vittorio Veneto durata 10 giorni!

L'apoteosi della Grande Vittoria assurge oggi viva nel ricordo e parrà lirica di sogni e fantasia ai posteri e che noi invece vivemmo realtà.

O notte dal 3 al 4 novembre '18, murmure del Piave e armonia del Tagliamento: Sacile, Conegliano rivivono e Oderzo.

Dallo Altipiano storico e grandioso protendesi Asiago a ricantar la vita.

Feltre e Belluno inneggiano rinate ai fratelli, ridate a libertà, e il fragore ed il clangore di Vittorio Veneto intendono; dall'Oriente Udine plaude ai salvatori accorrenti.

E fra le bandiere insolite ecco i tricolori sull'Adriatico i pennoni dei navigli ch'entrano a Trieste, e di tra le nevi al Nord, Dante alza la destra a dir: Venite, anche Trento è nostra!

E paesi si aggiungono a paesi, e terre a terre e le Armate Vittoriose avanzano chè nessuna diga frena od arresta e tutto travolgono più rapide e potenti dell'onde del mare.

E sul mare ed in terra e nell'aria un inseguire un vincere tra l'assordante epico clamore delle genti affratellate ancora nel palpito immenso della grande Patria, gridando a noi e a tutti:

ITALIA — ITALIA — ITALIA.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Dopo un'assenza di parecchi mesi torna sulla scena del Teatro *Miramare* la stellissima internazionale *Mimì Carrel* reduce dai ben meritati trionfi d'oltre mare. L'elegantissima stella ci farà udire un repertorio di canzoni completamente nuovo per Tripoli

Debutterà pure l'elegante eccentrica *Viviana Loris* nelle sue briose e spigliate canzonette.

Seguiranno altri quattro numeri di varietà che seralmente riscuotono applausi.

Precederà la proiezione della comicissima commedia in 4 atti *La signorina quasi miliardaria* interpretata dalla briosa e indiavolata artista americana Ossy-Osvaldo

Questa sera sarà certamente una delle più belle serate allegre che si sono avute nella stagione al *Miramare*.

Alhambra

Per questa sera è annunziata la proiezione del meraviglioso capolavoro cinematografico reduce dal trionfo del «Miramare»: *L'indovino di Tien-Tzin* interpretato dal bravo artista Souse Hagatawa. In questo forte lavoro cinematografico sono rispecchiate le più forti passioni umane e che intrecci e colpi di scena imprevisti avvincono il pubblico sino alla fine di questo colossale lavoro.

L'Alhambra stasera farà una piena come mai.

P. N. F.

Sezione di Tripoli

La sera di Lunedì 9 corrente mese alle ore 18,30, nel Salone annesso al Ristorante «Le Venete», la Sezione locale del Partito Nazionale Fascista offrirà un vermouth d'onore e di saluto al Dott. Luca Ciurlo, qui venuto a portarci un possente alito di fede fascista e a confortare e irrobustire i nostri propositi, con la persuasività della sua facile, serena, commovente parola, emanante da un cuore giovane e riboccante di fede e di amore per la grande Patria Italiana.

Tutti i fascisti e Sindacati debbono intervenire a questa gradita e doverosa manifestazione.

P. *Il Direttorio*

CESARE MUZZIOLI

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 226

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

La donna non rispose: per qualche istante si concentrò profondamente nei suoi pensieri; poi parve decidersi d'un tratto. Si appressò, risoluta, ad un elegantissimo cassettone dorato, ne aprì uno dei fodieri con fretta febbrile, servendosi della chiavetta che portava sempre con sè, e ne tolse una busta gialla legata con un filo rosso, suggellata ai quattro angoli e nel centro con cera nera, e recante scritto sull'altro lato: «Il mio testamento».

— Prendete! — ella disse, porgendo con mano ferma il plico all'avventuriero.

— Sta bene! — disse costui questa volta non avete mentito...

— Ed ora — esclamò la donna, vibrante di sdegno. — Ora che vi siete assicurato di tutto, uscite!

Così dicendo, ella distese il braccio ed indicò la porta al suo carnefice.

Amelia, che si aspettava di vederlo allontanare alla sua intimazione, impietrì, e il suo braccio ricadde pesantemente lungo il corpo, nel constatare che quegli rimaneva immobile e la avvolgeva nel fuoco ardente e divoratore delle sue pupille nere.

Che cosa pretendeva ancora quell'uomo?

Quale altra idea infernale germogliava in quel cervello?

— Dunque, Amelia, volete proprio che io mi allontani? — chiese Carminati, dopo di aver gettato uno sguardo intorno.

La donna non rispose; l'emozione la soffocava.

— Eppure, io credo che non vi sia poi tutta questa fretta, — proseguì il bandito, scandendo le sillabe e dando alla sua voce un tono di decisione irremovibile, che contrastava stranamente con la pacatezza del suo linguaggio.

Amelia, comprese, e abbrividì. Quell'uomo l'aveva attratta nel più atroce degli inganni; egli si rivelava ancora una volta in tutta la mostruosità del suo animo.

La infelice si vide irreparabilmente perduta. Le infami intenzioni di colui erano evidenti Florestano di Carminati avrebbe continuato ad essere il suo inesorabile tormentatore.

— Vile! Mille volte vile!... Uscite dalla mia casa! Io vi scaccio!

— E invece io ci resto! — rispose l'avventuriero con voce sorda avanzandosi verso la donna, col volto infiammato e gli occhi lampeggianti di malsano desiderio. — E se io sfido l'opera dei due difensori, è perchè tu devi esser mia! A qualunque costo, ti voglio!

Invaso dalla febbre crescente della sua passione quel bruto si avanzava sempre più, deciso a ghermire la preda agognata.

Nell'indicibile terrore che la invadeva divenuta spettrale, Amelia si era rifugiata in un angolo della stanza, incapace di gridare al soccorso contro la belva che inesorabilmente la assaliva.

— Sì! Tu devi esser mia! Capisci? Tutta mia! — rantolava il miserabile, che si era fermato a un passo da lei e la investiva con tutto l'ardore dei suoi sguardi carichi di fiamme. — Cedi, dunque! Cedi, se non vuoi che io ti stritoli fra le mie braccia!

Ciò dicendo, tese le sue mani poderose verso la sciagurata donna.

— No! Piuttosto la morte! — urlò costei in un rantolo; e si slanciò disperatamente verso il balcone aperto, con l'evidente scopo di precipitarsi nel parco.

Ma con un balzo di tigre, rovesciando quanto gli capitava dinanzi, Florestano la raggiunse e le afferrò i fianchi.

— Lasciami! Lasciami! Maledetto! — gemè la malcapitata dibattendosi come una serpe.

Vinto dal furor cieco dei suoi sensi, incapace di riflettere alle conseguenze del suo atto brutale, Carminati non pensava che a dare sfogo alla sua violenta passione che la tenace resistenza di Amelia acuiva fino al delirio.

— Aiuto!... Lasciami, assassino! Ho ribrezzo di te, — gridava la vittima.

E le sue unghie si affondavano, con una forza centuplicata dalla disperazione, nel collo del miserabile.

Ma la lotta fu breve. Già l'energia della giovane cominciava a venir meno e e la sua resistenza si affievoliva. Dal petto di lei il respiro veniva fuori come un rantolo.

Fra pochi istanti, ella avrebbe subito inesorabilmente l'estremo oltraggio di quell'uomo esecrato.

— Taci, sciagurata! taci!

— Aiuto! — gridò di nuovo Amelia, come un soffio.

Era perduta!

Ma in quel medesimo istante la porta si aprì con violenza, e sulla soglia comparvero Augusto di Sassinoro e Ciro il gobbo.

Come se avesse intuito il sopraggiungere di quel provvidenziale soccorso, la misera donna riacquistò in un istante tutte le sue forze e gridò ancora, con voce soffocata:

— Aiutatemi!... Questo mostro mi uccide!

La scena che seguì si svolse con la rapidità di un lampo.

Con un salto, l'ufficiale di marina raggiunse l'infame aggressore, e prima che avesse potuto opporre una qualsiasi resistenza a quell'attacco improvviso, lo ghermì per le spalle con ambo le mani e gli serrò il collo come una morsa, ruggendo:

— Finalmente ti tengo, canaglia! E con la forza centuplicata dallo sdegno, dopo che il ribaldo, invaso dal terrore, ebbe abbandonata la preda, Augusto lo spinse indietro verso il muro.

— Vigliacco! Che cosa pretendi tu ancora da questa disgraziata? Quale altro infame delitto volevi compiere su lei?... Parla! O per l'anima mia ti fracasso il cranio!

E, facendo seguire l'atto alla minaccia, Sassinoro, tutto fremente di nobile ira, scosse il bandito con tale forza che quello sbattette contro la parete.

Florestano di Carminati, all'assalto impensato, del suo mortale nemico, rimase stordito.

Ma quel suo sbalordimento fu di breve durata. La vista del conte eccitò tutti i suoi sentimenti di odio e di vendetta.

(*continua*)

I Cambi

Media Milano.

Parigi	101 65
Londra	123 25
New York	25 36
Belgio	114 55
Svizzera	488.25

Cronaca di Tripoli

Il saluto del Governo della Colonia al Duca delle Puglie

A Sua Altezza Reale il Principe Amedeo Di Savoia Aosta il Reggente il Governo ha inviato il seguente telegramma nella Sua residenza di Buerat el Hsun:

«Mentre Vostra Altezza Reale assume l'importante Comando di codesta posizione mi è gradito rivolgerLe il rispettoso augurale omaggio del Governo Tripolitania che è orgogliosa di annoverare fra i difensori di questa terra Romana il valoroso Principe Soldato. Aggiungo i miei personali deferenti voti ed ossequi.

Il Reggente Governo
UGO NICCOLI

La risposta del Principe

S. A. R. il Duca delle Puglie ha così risposto:

COMM. NICCOLI — REGGENTE IL GOVERNO.

TRIPOLI

Ringrazio del gradito pensiero; orgoglioso di appartenere gloriosa famiglia Coloniale Le invio i miei cordiali saluti.

AMEDEO SAVOIA AOSTA

Un telegramma del Reggente al Duca D'Aosta

Il Reggente del Governo Grand'Uff. Ugo Niccoli ha inviato a Sua Altezza Reale il Duca Aosta a Torino il seguente telegramma:

Mentre S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta assume in questa Colonia un importante Comando Militare con sagacia e con valore di Principe e di Soldato il Governo della Tripolitania rivolge a Vostra Altezza Reale e a S. A. R. la Duchessa Aosta profondo e riconoscente omaggio. Aggiungo l'attestato mia personale devozione.

Reggente Governo NICCOLI

La risposta del Duca d'Aosta

S. A. R. il Duca d'Aosta ha così risposto al Comm. Niccoli.

Con cuore di padre italiano soldato a nome anche Duchessa sentitamente ringrazio innalzando ogni augurio grandezza e prosperità colonia.

DUCA D'AOSTA

«x»

I telegrammi al Duce

Il telegramma dei postelegrafonici fascisti

ECCELLENZA MUSSOLINI

Giovamo per sventata congiura vigliaccamente ordita nucleo latente rinnegatori miranti colpire Voi cuore della Patria. Ordinate, oggi più di ieri siamo con Voi. Devoti alalà.

SINDACATO POSTELEGRAFICI FASCISTI.

I Sindacati Fascisti

S. E. MUSSOLINI

ROMA

Sindacati fascisti trioolitania indignati commossi vibranti inviano al Duce alalà per scampato pericolo certi nel destino che lo conservi a lungo alla Nazione.

Segretario Federazione
Avv. D'ALESSANDRO

Il testo di questo telegramma trasmessoci l'altro ieri a sera rimase sul marmo per una distrazione del Proto.

«o»

Il telegramma del Sig. Crescimano

S. E. MUSSOLINI

ROMA

«I combattenti di Tripoli deplorando criminoso attentato vivamente si felicitano con V. E. per lo scampato pericolo

Presidente CRESCIMANNO

Questo il telegramma che il Signor Crescimanno nella sua qualità di Presidente della sezione dei Combattenti di Tripoli ha creduto di inviare a S. E. il Presidente del Consiglio. Non crediamo, nè crederemo mai che tanta povertà di espressione abbia avuto il consenso dei Combattenti residenti a Tripoli che già furono soldati valorosi sul campo di battaglia ed ora sono ferventi ed operosi elementi ricostruttori delle fortune nazionali in Colonia.

Un telegramma così concepito si poteva solamente inviare a un Signor Nitti o a un Signor Bonomi dopo un innocuo incidente automobilistico ed essi capitato, non a Benito Mussolini, luce d'Italia, cuore d'Italia, braccia d'Italia contro cui si è levata dai più foschi sotterranei sociali il tentativo di sopprimerlo, di sopprimere questa luce che abbaglia il mondo, questo cuore che batte il ritmo dell'Era nuova della nostra gente, queste braccia che si distendono con un fremito di dolorosa passione sui destini di un popolo e che conoscono il duro travaglio del lavoro manuale e le gloriose fatiche della guerra.

Padronissimo il Signor Crescimanno, di ricorrere al povero frasario del freddo convenzionalismo burocratico, per stillare un telegramma a Benito Mussolini ma non può pretendere di interpretare con questo i sentimenti della nobile associazione che egli rappresenta.

V. S.

«x»

Fervore di italianità e di fede fascista a Tripoli

Per tutta la giornata di ieri in tutti i ritrovi pubblici e nelle conversazioni private non si è fatto che esultare per lo scampato pericolo del Duce Magnifico e del Capo del Governo Nazionale dall'infame complotto contro di lui ordito dalla setta Massonica e per stigmatizzare l'atto insano che si voleva compiere contro la Sua persona e contro la Nazione tutta

Oltre gli edifici pubblici e militari moltissime case erano pavesate del Tricolore e ieri sera la città era straordinariamente illuminata. Il luminato era anche il Castello del Governo, il Comando truppe, gli edifici pubblici, il Municipio e la sede del locale Fascio.

Una dimostrazione a Zavia

Ci telefonano da Zavia:

Appena conosciuta la notizia del criminoso complotto contro la vita del Duce si è formata una dimostrazione di tutti i cittadini metropolitani ai quali si sono associati molti notabili indigeni che si sono riuniti sotto la Residenza del Governo.

Dall'alto del balcone hanno parlato il comm. De Castro ed il fascista Antonnicola inneggiando al Re al Duce ed al Fascismo fra l'entusiasmo di tutti i presenti.

«x»

I fondi per gli agricoltori della Tripolitania.

ROMA, 6. (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica i due R. Decreti autorizzanti la concessione di fondi per tutti gli agrari alla cassa di risparmio della Cirenaica e della Tripolitania.

«x»

Ballo Marcia su Roma

Il Ballo Marcia su Roma organizzato dalla U. S. Italia che doveva aver luogo iersera, è stato rinviato a mercoledì 11 novembre genetliaco di S. M. il Re.

Alla Sede dei Combattenti

Dai sottoscritti Combattenti Fascisti ci viene trasmesso il seguente comunicato:

«La sera del 6 novembre 1925 alle ore 18 un gruppo di Combattenti Fascisti si è recato nella Sede Sociale per invitare il Consiglio Direttivo A. N. C. a dimettersi essendo notoriamente composto di elementi inscritti alla Massoneria tanto che si è dovuto constatare la assenza da ogni partecipazione alle dimostrazioni che si sono svolte dopo la conoscenza del comunicato «Stefani» annunziante la scoperta del complotto contro la vita del nostro amato Duce Capo del Governo Nazionale, ex Combattente e Mutilato di Guerra.

La sede è stata trovata aperta, illuminata e completamente deserta

I sottoscritti quindi hanno creduto doveroso prendere possesso della loro legittima sede ed invocano dal Governo lo scioglimento del Consiglio direttivo e la nomina di un Triunvirato con pieni poteri in attesa delle prossime elezioni

Il presente verbale è stato letto alle ore 18,30 alla presenza dei sottoscritti che lo hanno approvato e firmato.

Tripoli, 6 novembre 1925 ore 18,30

Dott. Renato Bartoccini Volontario di Guerra, Ferito, tre decorazioni al Valore. Bruno del Sole Mutilato di guerra, Manfredo Caloschi, decorato medaglia di bronzo e Croce di guerra, Stefano Bigatti, volontario di guerra, Fernando De Santis, ferito, tre decorazioni al valore, Edoardo Vacca Maggiolini, volontario di guerra, Carlo Loch, volontario di guerra, Maccioni Alfredo, ex comio solenne Croce di guerra, Invitti Francesco, croce di guerra, Dott. Lauro Laurenti camp. 1917-18, Reggio Antonio, croce di guerra, Ing. Aldo Bruschi Volontario di guerra, medaglia di bronzo, due croci di guerra»

Dal canto nostro sappiamo che una commissione ha presentato lo stesso comunicato al Reggente del Governo il quale ha assicurato che provvederà conformemente ai desideri espressi

«*»

La serata dei Combattenti nel giorno della Vittoria

Per assoluta deficienza di spazio possiamo soltanto oggi registrare nella vibrante cronaca della giornata del IV novembre il lieto avvenimento della fraterna riunione di tutti i Combattenti svoltasi al circolo militare per la consumazione di una cena che doveva simboleggiare il rituale «rancio».

Sedevano alla mensa il Reggente del Governo e fra gli invitati il Comandante interinale delle Truppe Colonnello Mezzetti, il Colonnello Riccardi, il Console Bardi, il Comandante di Marina Trionfi, il Commissario Municipale comm. D'Alessandro il Segretario politico del Fascio comm. Muzzioli, l'avv. Ciurlo, il nostro Direttore e il Capitno Tega.

Allo sciampagna il presidente della Combattenti signor Crescimanno pronunziò brevi parole d'occasione ringraziando il Reggente e le autorità presenti del loro intervento.

Indi prese la parola il Reggente Gr. Uff. Niccoli il quale pronunziò parole ispirate al più alto sentimento di Patria.

Egli disse:

In questo giorno che ricorda l'epica vittoria delle nostre armi, un pensiero sopra tutti gli altri deve dominarci, quello di trarre dalla Vittoria i maggiori frutti mercè la concordia degli animi, il fervore delle opere, la saldezza delle nostre organizzazioni militari.

Solo così saremo degni dei nostri morti, e di tutti coloro che combatterono e soffersero per la Santa Causa, soltanto così il purissimo sangue di tutte le contrade italiane potrà dare rigogliosi germogli di fortuna e di gloria.

Con questi sentimenti, vi invito ad alzare il bicchiere alla nostra grande madre Italia, alla Maestà del Re, all'Esercito e all'Armata Vittoriosa, a Colui che tiene saldamente in pugno le redini della Nazione e che ha saputo esaltare la grande Vittoria di un popolo, per trarne una pace di grandezza e di prosperità.

Consentite infine che io ricordi per rivolgergli un saluto affettuoso e devoto il nostro Governatore S. E. Emilio De Bono, due volte meravigliosa soldato, come combattente nella grande guerra, come animatore e partecipe della non meno dura lotta per dare all'Italia la sua pace interna.

Vivi applausi coronarono le efficaci parole del Reggente e la simpatica riunione si sciolse.

«x»

I nostri Aquilotti

Ieri i nostri aquilotti di Mellaha hanno compiuto una delle loro performance aviatorie.

Il Tenente pilota Cambi sormontando con la sua perizia, e con la sua audacia le pessime condizioni atmosferiche che da vari giorni persistono, si recò in volo alla base di Mizda per trasportare a Tripoli il Tenente dell'8° Battaglione Eritrei Curti gravemente ammalato.

All'audacia, al cuore del valoroso pilota il nostro augurio

«x»

LA COMMISSIONE ARBITRALE PER L'EQUO PREZZO riduce il prezzo del pane

Alla riunione della Commissione per l'equo prezzo del tre novembre erano presenti il presidente comm. Ravizza e i membri Marconcini Tito, Corongiu Amedeo, Raccah Abramo, Mustafa Badi.

Alla riunione intervenne il comm. dottor Tito D'Alessandro, Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio di Tripoli.

Funzionava da Segretario il signor Crescimanno.

PANE. Vengono ammessi nell'aula i panettieri Pugliese e Musumeci, i quali presentano un preventivo secondo il quale, ammesso che la farina costi L. 230 al quintale, su tre quintali di farina panificata, vendendo il pane al chilo L. 2,30 si realizzerebbe un utile netto di Lire 78.

IL PRESIDENTE interpella i detti panettieri per sapere se, in caso di abolizione del calmiere sul pane, essi potrebbero praticare prezzi modici, proporzionati ai prezzi delle farine, previ accordi con la Commissione dell'Equo Prezzo.

I suddetti Pugliese e Musumeci desiderano che venga invece stabilito il calmiere, in base all'esame del preventivo dai medesimi presentato

Il signor MARCONCINI tiene a dichiarare che è assolutamente contrario all'abolizione del calmiere che, secondo lui, provocherebbe prezzi arbitrari, a danno dei consumatori: e poichè bisogna tutelare gli interessi della popolazione, e dato che il prezzo delle farine tipo A e similari, in oggi, è sceso a L. 225 e anche 220 al quintale, è del parere che si dovrebbe adottare un nuovo calmiere.

IL PRESIDENTE, considerato che sono assenti vari Membri della Commissione, è del parere di rimandare ad altra seduta l'esame della soppressione o meno del calmiere.

Intanto, dato che il prezzo delle farine oscilla dalle 225 alle 220 lire al quintale, crede che si possa adottare un nuovo calmiere.

La Commissione all'unanimità considerato che il prezzo delle farine, posteriormente all'adozione dell'ultimo calmiere, è sceso da Lire 240 a L. 225 al quintale e ritenuto che il prezzo dell'ultimo calmiere debba in proporzione essere diminuito, esprime il parere che il prezzo debba essere fissato al massimo di L. 2,20 al chilogramma per il pane confezionato con farine non inferiori al tipo A e similari, e di L. 2,30 per quello confezionato come sopra al lievito di birra.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO: Confida in un intervento più numeroso, affinchè la Commissione possa occuparsi di importanti problemi che in atto occorre radicalmente affrontare, come, per esempio, quello del mercato delle verdure.

La Commissione si radunerà per lunedì 9 novembre p. v., alle ore 18, per lo studio di tale argomento.

L'Ordinanza

A datare da domani, e fino a nuova disposizione:

1. — Il prezzo del pane confezionato con farine *non inferiori* al tipo A e similari, nelle forme superiori ai 100 grammi, è fissato in L. 2,20 il Kg.

Pane confezionato nelle forme superiori ai 100 grammi, con lievito di birra, L. 2,30 al Kg.

Resta alla libera contrattazione il pane confezionato in forme non superiori ai cento grammi.

2. — Il pane, qualunque sia la forma e la qualità deve essere venduto ESCLUSIVAMENTE A PESO senza ammissione di tolleranza al cuna.

Tripoli 6 Novembre 1925.

Il Commissario del Governo
T. D'ALESSANDRO

Comunicato

Con decreto Ministeriale in data 15 ottobre 1925 è indetto un concorso per esami per il conferimento di 25 posti di Comandante di 3 classe nel Corpo degli Agenti di P. S. al quale possono aspirare gli ufficiali ed ex ufficiali del R. Esercito che non abbiano oltrepassata l'età di anni 36 alla data sopra citata.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'Interno, nel mese di gennaio 1926, nei giorni che saranno successivamente indicati e si svolgeranno innanzi ad una Commissione che sarà nominata dal Ministero.

Per il programma di esame, chiarimenti ed informazioni, rivolgersi alla locale Direzione di Polizia

Agli Agricoltori

In vendita, prezzi convenienti: Pini d'Italia (Pinus pinea) da seme; Robinia comune da cm 30 a m. 1; Gelsi innestati da cm. 30 a m. 1,50; Asparagi d'Argenteuil di un anno e di due anni; Alberelli selvatici da cm. 30 a m. 1; Oleandri in vaso da cm. 30 in più; Casuarina tenuissima in scatola da cm. 30 a m. 1,50; Agave candelabrum in scatola.

Rivolgersi al vivaio di fronte alla Villa già Comm. Belli, Sciara Sirin presso porta Azizia.

ZUCCHERO L. 4.50 AL KG. - PRESSO TORREFAZIONE CAFFE' D'ALESSIO

al Circolo "G. I. T."

Stasera alle ore 21.30 trattenimento danzante. Munirsi del biglietto perchè è indispensabile per l'accesso.

* * *

L'11 novembre grande serata di beneficenza al Teatro «Miramare» con il lavoro patriottico in 3 atti di Dario Niccodemi: *Prete Pero.*

Ricordiamo che Lunedì sera alle ore 21 al Circolo Gil avrà luogo la tanto attesa esecuzione della filodrammatica operetta di cui è autrice la signora Marin Cortini - Viviani.

Avviso alle Signore

Il signor Poltranieri Vittorio di Roma Parrucchiere per signora. Specialista nel taglio di capelli, Manicure e Pedicure si reca a domicilio. Hotel Commercio Telefono 63.

Cose di Moda

GRANDI ARRIVI
di modelli e feltri
Abiti confezionati - Mantelli - Abitini per bambini
Eleganti pariure e combinazioni
Prezzi di assoluta concorrenza
Tutti i giorni Grande Esposizione
S. CARTA
PIAZZA DELLE POSTE

ANNUNZI ECONOMICI

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CERCASI abili signorine per la vendita magazzini Nunzio Coppola Corso Vittorio Emanuele.

SI ESEGUISCONO lavori di tornitura. — Rivolgersi Garage Grassi, Sciara Sidi Enseda - Dtara Piccola.

PIANTE D'ULIVI, eucaliti ecc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

VENDESI macchina scrivere nuovissima vera occasione. Rivolgersi Ristorante Roma.

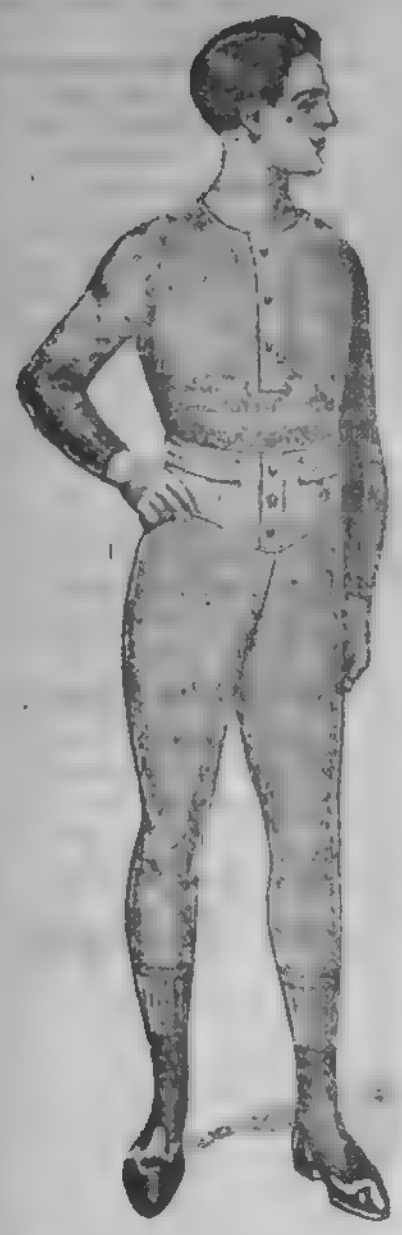
Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture = Bologna

CEDONO



Per sole L. 43.00 a scopo di reclame in tutto il Regno e Colonie

UN COSTUME TUTTA LANA A MAGLIA FELPATA composto di una maglia abbottonata sul petto e un paio di mutaude - Articolo pesante per inverno - vera maglia irrestringibile - colore beige o normale - confezione nostra speciale.

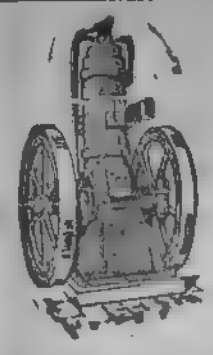
chi desidera il costume in 2ª taglia (media) L. 47
» » » » 3ª » (grande) » 51
» » » » 4 » (massima) » 55

RICHIEDETE OGGI STESSO il costume tutta lana felpata e sarà subito spedito in assegno. L'acquirente non avrà che da pagare il prezzo quando ritira il pacco all'ufficio postale.

NON PIACENDO
SI RESTITUISCE IL DANARO

Imballo, spedizione, assicurazione GRATIS
Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams gratis a richiesto

Domani sera al MIRAMARE
Nuovo programma



Motori ITALIA
ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio Audiffren-Singrun *Gazzoni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gaetarossa di Verona. Materiali ed impianti Igienici e Sanitari*

Agente Depositario per la Libia:
S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial
in vendita presso
Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abla
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Dott. Alfredo Serra
PIAZZA BANCO ROMA N. 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

RIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania:
Dott. PAOLO VASSURA
TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. – N 269 TRIPOLI, Domenica 8 Novembre 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

I particolari dell'infame e criminoso complotto

Zaniboni voleva uccidere il Duce alla ringhiera di palazzo Chigi mentre sotto di Lui sfilava la Giovane Italia rinnovata dalla guerra e dal Fascismo!

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 7. (Sabelli). Dopo il primo annuncio della scoperta del criminoso e parracida complotto ordito contro la vita del Duce delle giovani e nuove forze d'Italia, la polizia, anche per poter allargare le sue basi d'indagini ha taciuto ogni particolare che potesse servire ad eventuali nuove complicità di poter far sparire tracce atte a dar nuove luci sul gravissimo episodio che ha commosso oltre che l'Italia, l'intero mondo.

Oggi però che le varie responsabilità sono accertate, i diversi colpevoli assicurati alla Giustizia, che la luce nel complotto è interamente fatta, i giornali hanno potuto uscire dal doveroso riserbo della prima ora e danno sulla preparazione e sulla premeditazione dell'attentato alla vita dell'on. Mussolini, oggi sacra alla Nazione, ampi dettagli.

Da tali dettagli appare che l'attentato era stato preparato con cura onde facilitarne l'esecuzione e preparare una facile fuga o per lo meno l'identificazione dei colpevoli.

LA PARTECIPAZIONE DEL GENERALE CAPELLO

E' risultato in modo indubbio che il generale a riposo Capello, grande dignitario della Massoneria di Palazzo Giustiniani, ha partecipato alla preparazione dell'attentato, curandone tutti i dettagli, fino al giorno 3 novembre data in cui da Roma partì per Torino, donde poi si preparava varcare la frontiera e dove invece fu arrestato.

LA SCELTA DELL'ALBERGO DRAGONI

Dai partecipanti al complotto evidentemente fu lungamente studiata la località più atta a poter compiere l'attentato che avrebbe dovuto nel truce proposito dei suoi ideatori togliere la vita al Duce.

Infatti l'Albergo Dragoni dove fu arrestato Zaniboni è situato quasi di fronte a Palazzo Chigi e da esso si domina il balcone d'angolo da cui il Presidente del Consiglio assistette alla sfilata del Corteo grandioso ed imponente di combattenti, mutilati e fascisti che si recava a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto il giorno del 4 Novembre.

I giornali ammettono una grande importanza al fatto che lo Zaniboni aveva inoltre fissato due altre camere in altri due differenti alberghi, situati sempre nei pressi del Palazzo Chigi dando differenti nomi.

All'Hotel Dragoni egli aveva dato il nome di maggiore Silvestrini.

Dalle camere fissate nei tre alberghi si poteva vedere il balcone da cui l'on. Mussolini assistette alla sfilata del corteo e da tutte queste finestre si sarebbe potuto tirare con un fucile contro il Duce essendo la distanza media da esse fino al balcone di Palazzo Chigi di circa 80 metri.

TUTTO ERA PRONTO!

Nella camera dell'Albergo Dragoni tutto era pronto per commettere il crimine antinazionale.

Quando la polizia, che aveva seguito con ogni vigile attività e senza far nascere alcun sospetto nel sicario esecutore dell'attentato, irruppe nella camera occupata dallo Zaniboni, trovò questi vestito della divisa di maggiore dell'esercito grado che questi aveva coperto in guerra.

All'intimazione del funzionario che con la rivoltella in pugno gridò: In alto le mani, lo Zaniboni divenne terribilmente pallido ed automaticamente alzò le braccia. Egli si era completamente rasato per rendersi irriconoscibile.

Afferrato lo Zaniboni, i funzionari si avvicinarono alla finestra ove fu trovato un fucile di precisione munito di cannocchiale, in posizione di sparo carico di proiettili e puntato nell'esatta posizione del balcone di Palazzo Chigi, dove pochi minuti dopo avrebbe dovuto colpire la persona del Duce.

Da una delle imposte della finestra era stato tolto lo sportello e le persiane erano socchiuse in modo da poter sparare e colpire senza esser veduti!

Viene il raccapriccio a pensare che quel che sarebbe avvenuto se Dio avesse permessa l'attuazione dell'insano truce attentato: La folla terrorizzata ed esasperata, La furia e la vendetta che si sarebbe riversata immediatamente su tante vittime ignare ed innocenti, senza pensare alle terribili conseguenze dei poi, con le dolorose e tragiche conseguenze che ne sarebbero derivate alla Nazione!

I PREPARATIVI PER L'EVENTUALE FUGA

Arrestato lo Zaniboni, i funzionari procedettero anche alla perquisizione e sequestrarono tre bauli.

Mentre però lo Zaniboni veniva tradotto in questura, altri agenti procedevano al fermo ed al sequestro di un'automobile che attendeva dietro la via di S. Claudio, nei pressi immediati dell'albergo.

Nella vettura, evidentemente preparata per la fuga, fu rinvenuta una forte provvista di benzina, necessaria per un lungo viaggio e numerosi caricatori di rivoltella pieni di proiettili.

Ma fortunatamente per l'Italia, tutti questi dettagli per la fuga del sicario sono stati sventati dall'oculatezza e dalla vigile sorveglianza della polizia politica, che in tale occasione è resa benemerita della Nazione, ed in luogo della rovina, della guerra civile, dell'annientamento dell'Italia, quale era stato sognato dagli ideatori del complotto per il compimento del misfatto antinazionale, oggi il popolo italiano si stringe più che mai intorno al Duce e grida contro gl'insani, gli stolti, i truci ed abbietti assassini: Guai a chi lo tocca!

Mussolini aveva sussidiato colui che voleva farlo uccidere!

ROMA, 7. (Sabelli). — A testimoniare l'odiosità e la falsità dell'indole del Generale Capello «Il Tevere» si dichiara autorizzato a render di pubblica ragione che poco tempo fa, essendo stato informato delle difficili condizioni finanziarie in cui era venuto a trovarsi, in seguito a fallite speculazioni il Generale Capello, l'on. Mussolini personalmente aveva disposto perchè venisse concesso a colui che doveva preparare l'attentato alla sua vita un sussidio di duecento lire.

Lo stesso giornale pubblica un'interessante fotografia della persiana dell'Albergo Dragoni con la feritoia attraverso la quale si vede distintamente il balcone di Palazzo Chigi imbandierato.

Il fucile che non ha sparato!

ROMA, 7. (Sabelli). — I giornali pubblicano che la polizia ha riscontrato che il fucile che avrebbe dovuto sparare contro il Duce, sequestrato a Zaniboni, non portava più il numero di matricola, essendo questo stato accuratamente limato.

Turati aveva esposto il Tricolore!

ROMA, 7. (Sabelli). — «Il Popolo d'Italia» ironicamente constata che al giorno 4 novembre, in cui avrebbe dovuto esser assassinato da un gregario del partito socialista unitario il Duce, l'on. Turati, per la prima volta nella sua vita politica, aveva esposto dalla sua abitazione il tricolore nazionale.

Il superbo spettacolo di compostezza offerto dal Fascismo

ROMA, 7. (Sabelli). — Dalle notizie pervenute al Governo alla Direzione del Partito Fascista ed ai giornali di ogni colore, appare chiaro e manifesto che la notizia del complotto contro la vita dell'on. Mussolini abbia destato in ogni centro italiano una profonda commozione ed indignazione, nessun minimo incidente di violenza alle cose ed alle persone avversarie ha turbato il magnifico superbo spettacolo di disciplina offerto anche in quest'occasione eccezionale in cui sarebbe stato giustificata una rappresaglia.

Le Camicie Nere hanno dimostrato ancora una volta come gli ordini impartiti dal Duce e dalle dirette gerarchie siano per esse dei dogmi, entro i quali si identifica e si rafforza il loro spirito di disciplina.

Nuove esplosioni di giubilo in tutta Italia

ROMA, 7. (Sabelli). — Anche oggi in molte città d'Italia vi furono grandiose dimostrazioni di giubilo per la scoperta del complotto che salvò la vita del Duce.

Le felicitazioni del Corpo Diplomatico

ROMA, 7. — Oggi gli Ambasciatori del Belgio e di Turchia, delle Repubbliche Sovietiste e vari Ministri ed incaricati di affari di Stati Esteri si recarono a porgere personalmente a Mussolini le felicitazioni per lo scampato pericolo.

L'on. Giuriati offre al Duce la Spada d'onore dei Veneziani

ROMA, 7. (Sabelli). — Stamane il Presidente del Consiglio visitò la nuova sede del Ministero dei Lavori Pubblici ove fu ricevuto dall'on. Giuriati che alla presenza del sottosegretario on. Bianchi e dei funzionari di Gabinetto offrì all'on. Mussolini la Spada d'Onore che alcuni cittadini veneziani avevano offerto all'on. Giuriati.

Il Ministro dei Lavori Pubblici offrendola a Mussolini pronunziò affettuose ed entusiastiche parole di devozione.

Il messaggio di Badoglio a Mussolini

ROMA, 7. (Sabelli). — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Badoglio indirizzò un messaggio a Mussolini rallegrandosi dello scampato pericolo ed energicamente protestando contro la speculazione di Zaniboni, che nel momento del tentativo criminoso indossava la divisa di maggiore degli Alpini e dimenticò le leggi dell'onore cercando di coprire coi segni delle benemerenze del passato per perpetrare il più vile e odioso dei misfatti.

Il grande Poeta al grande Duce

GARDONE, 7. — D'Annunzio a mezzo di un corriere speciale inviò un messaggio a Mussolini.

Il Poeta appena ebbe le prime notizie del vile attentato mostrò viva indignazione e gioia scrivendo a Mussolini: *Dio di Italia protegga i servitori sinceri e i prodi della Patria.*

Il Duce elogia la polizia che sventò il complotto

ROMA, 7. — L'on. Mussolini alla presidenza di Federzoni e Teruzzi ricevette a palazzo Chigi, il Capo della Polizia Crispo Moncada il Questore di Roma Comm. Perulli, il Vice questore Belloni, il Commissario Enrico e il maresciallo Quagliotti, manifestando ai detti funzionari il suo compiacimento per l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi di polizia che sventarono il criminoso tentativo il 4 novembre rendendo così un grande servizio all'ordine ed alla tranquillità del paese.

La stampa tedesca

BERLINO, 7. — La stampa tedesca pubblica larghi particolari circa i preparativi dell'attentato progettato contro l'on. Mussolini nonchè estesi riassunti delle manifestazioni spontanee svoltesi in tutta l'Italia a favore di Mussolini creatore e incarnazione del Fascismo.

Il gen. Capello

Quegli che è stato arrestato a Torino come implicato nel complotto contro S. E. Mussolini è l'uomo che quando al fronte comandava una Armata (1917 Gorizia) usava sistemi tedeschi di brutalità che ne fecero un responsabile morale di Caporetto... Fortunatamente per l'Italia e per l'Esercito ebbe allora per capo di Stato Maggiore S. E. Badoglio che col suo acume e col suo buon senso di soldato italiano temperava le tracotanze dell'inflessibile (facile inflessibilità di chi non vuol sentire nè vedere) del generale che viveva lontano dall'anima del soldato e durissimamente compriméva o ingiustamente allontanava dalla fronte ufficiali valorosi, o mutilati solo colpevoli di voler riferire il vero in alto, solo colpevoli di non voler sottostare — in questioni di coscienza — ad imposizioni personali di S. E. Capello!

Non è il caso di ricordare pagine dolorose di guerra oggi che la Vittoria e la Rinascita italica fanno dimenticare le nebbie ma il siluramento delle nobilissime figure del Generale Pistone allora Comandante la Brigata Ravenna, e del Ten. Colonnello Spagnolio che non vollero piegare alle imposizioni anche di del generale Capello sono esempi che rivelano sempre più come la mentalità settaria infiltrando in ogni ramo della vita tutto cercasse di inquinare e di sconvolgere anche al fronte e anche in presenza del nemico!

E lode a Dio che ha fatto incappare nella rete il generale Capello che era un esponente... e non forse il solo!

UNO CHE HA VISTO

———«x»———

L'atto di fede di un anonimo

ROMA, 7. — L'on. Mussolini ricevette da un anonimo nella uno di Ancona quale prova della soddisfazione per lo scampato pericolo del Presidente lire centomila da erogarsi a favore di chi per il Fascismo e Patria o all'estero soffrì o soffre.

Il Presidente destinò la somma all'Associazione Nazionale della Famiglie dei Caduti Fascisti.

Una cospicua elargizione dell'Ist. Naz. delle Assicurazioni

ROMA, 7. (Sabelli). — Il Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni consegnò oggi all'on. Mussolini centomila lire erogate dall'Istituto a favore del Sanatorio antitubercolare VITTORIO EMANUELE TERZO di Mussolinia.

L'Istituto intese con questa benefica elargizione per dare prova del suo compiacimento per essere l'on. Mussolini sfuggito al criminoso complotto.

———«x»———

Le straordinarie accoglienze di Napoli a De Pinedo

NAPOLI, 7. All'arrivo di De Pinedo nel pomeriggio di ieri erano ad attenderlo la Duchessa d'Aosta il Ministro Fedele, le autorità cittadine civili e militari, le rappresentanze le associazioni patriottiche ed una folla acclamante.

Al suo arrivo il comandante fu salutato dalla Marcia Reale mentre le sirene dei piroscafi lanciavano il loro suono di saluto.

Le autorità si felicitarono con lui e con il motorista Campanelli.

A causa delle condizioni atmosferiche assolutamente proibitive l'arrivo a Roma di De Pinedo è stato ritardato di un giorno.

De Pinedo verso la meta trionfale: Roma

NAPOLI, 7. — De Pinedo alle ore 13,30 scortato dalla squadriglia di idrovolanti è partito per Roma.

MUSSOLINI E DE PINEDO ENTUSIASTICAMENTE salutati a Palazzo Chigi

ROMA, 7 (Per Radio). — Appena giunto a Roma e ammarrato felicemente al ponte Margherita il Comandante De Pinedo accolto da numerosissima folla si è recato ufficialmente al Presidente del Consiglio On. Mussolini che assisteva al suo arrivo, a Palazzo Chigi.

L'On. Mussolini e De Pinedo si sono poscia affacciati al balcone e grandi acclamazioni hanno salutato il magnifico aviatore ed il Duce.

Il Presidente del Consiglio ha pronunziato parole di elogio e di alta ammirazione per questo grande Italiano che ha saputo e voluto portare l'ovazione di Roma su continenti sconosciuti destando l'ammirazione del mondo intero.

Poscia ha ripetutamente abbracciato e baciato De Pinedo destando commozione generale in tutti.

De Pinedo alle calde e belle parole pronunciate dal Duce ha risposto, dicendo che non è stato merito suo di aver compiuto questo meraviglioso raid ma merito dell'industria italiana che ha fabbricato un apparecchio che ha percorso 60.000 Km. di volo in ore 370 e che ancor oggi sarebbe in grado di continuare a portare l'ala d'Italia attraverso il mondo.

Mussolini ha replicato alle modeste parole dell'eroico e coraggioso Comandante.

Verso le ore 15 hanno lasciato il balcone di Palazzo Chigi, acclamati da un'immensa folla che gridava: Viva De Pinedo! Viva il Duce! Viva l'Italia! Viva il Fascismo!

La squadriglia Maddalena sulla via del ritorno

ZURIGO, 7. — Sotto una pioggia torrenziale giunse nel pomeriggio di ieri la squadriglia Maddalena che il 17 settembre è partita da Varese fece il primo scalo a Zurigo per proseguire poi il suo riuscito raid per Amsterdam, Stoccolma, Helsingfor e Leningrado.

Gli aviatori contano di rientrare domani in Italia sorvolando il Gottardo.

Principesse Reali che tornano alla Capitale

ROMA, 7. — Sono giunte a Roma le Principesse Jolanda e Mafalda, coi rispettivi consorti e l'ex Regina Olga di Grecia.

IL NUOVO COMMISSARIO DELLA SIRIA

PARIGI, 7. — Secondo il «Journal» Henry Dejouvenel accettò la carica di Alto Commissario in Siria.

UNA NUOVA INCURSIONE DI DRUSI A DAMASCO

PARIGI, 7. — La «Chicago Tribune» riceve da Damasco che 1500 ribelli penetrarono in città dal quartiere musulmano, ma i capi musulmani, temendo un nuovo bombardamento da parte dei francesi li dissuasero a rimanere.

Soddisfacenti trattative

per la soluzione del debito Italo-Americano

Lieti prognostici della stampa favorevoli ad un accordo

WASHINGTON, 7. — Continuano attive le trattative per la sistemazione del debito dell'Italia fra le vive simpatie della stampa che auspica il raggiungimento dell'accordo.

I delegati dell'Italia on. Grandi, Pirelli, ed Alberti fecero in una riunione della delegazione italiana un'ampia relazione e consecutivamente si svolse un convegno delle sottocommissioni coi Ministri.

Le sottocommissioni si riunirono nuovamente nel pomeriggio.

Nessuna comunicazione è stata data ai giornalisti che attendevano alla fine della riunione. Secondo un comunicato ufficiale la discussione si svolse su possibili basi d'accordo.

* * *

WASHINGTON, 7. — La Sottocommissione dei Ministri si è riunita alle ore 10 alla Tesoreria uscendone alle 13 30

L'on. Volpi e il Segretario di Stato Mellon riescono a stento a sottrarsi al consueto assedio dei giornalisti.

L'Evening Star pubblica che da qualche fonte si affermava, circa la sistemazione del debito di guerra Italiano, che le prospettive erano molto promettenti, mentre da altre fonti si apprese che alcuni delegati vedevano le cose non molto rosee mente.

Un importante comunicato d'un grande giornale americano

WASHINGTON, 7. — «Il Washington Post» scrive:

Dopo lo scambio di assicurazioni di buona volontà e tenendo conto della insodisfacente situazione finanziaria dell'Italia nei riguardi di un immediato pagamento e delle sue risorse oggi limitate, le Commissioni italiana ed Americana si trovano di fronte alla formulazione di un piano mediante cui l'Italia possa raccogliere il suo debito e mettersi sulla via di una stabilità finanziaria anzichè escogitare nuove tasse.

Il piano italiano sembra tenda ad ottenere che gli Stati Uniti aprano la porta ai prodotti ed alla mano d'opera italiana e stabiliscano prestiti di fondi americani per stabilizzare la lira e sviluppare le industrie italiane.

I commissari americani informeranno i commissari italiani che la loro speranza d'indurre gli Stati Uniti a ridurre le tariffe ed a togliere ostacoli alla immigrazione è infondata.

Questo piano è inattuabile perchè provocherebbe complicazioni con altri governi qualora all'Italia si facessero condizioni speciali di favore e ciò indipendentemente dalle vivaci proteste che solleverebbe negli Stati Uniti il cambiamento delle tariffe doganali e le restrizioni al la legge d'immigrazione

La concessione del credito all'Italia è questione da accomodarsi ed è condizionata alla sistemazione del debito

La buona disposizione dell'Italia a pagare il debito è indiscussa e con questa buona disposizione l'Italia si affida alla generosa risposta del Governo Americano

E' indubbio che se si annunziasse che l'accordo italoamericano è raggiunto e che l'America accordasse un credito abbastanza forte da garantire la finanza italiana contro la speculazione tale annunzio sarebbe seguito da un senso di fiducia da rinnovate energie e da un aumento di produzione

La prosperità che ne risulterebbe porterebbe all'aumento dell'entrate e così gioverebbe agli effetti di pagamento dei debiti.

Il commercio americano trarrebbe beneficio dalla prosperità dell'Italia e questa dipende dalla stabilizzazione delle sue finanze.

La questione di Mossul discussa a Ginevra

GINEVRA, 7. — Il generale finlandese Lardoner incaricato dalla Società delle Nazioni d'informarla sulla situazione della regione di Mossul informò la Società stessa che la maggiore parte degli ultimi incidenti verificatisi, sulla linea provvisoria della frontiera non presentano gravità, tuttavia egli farà un'inchiesta sui luoghi.

La commissione nominata dal Consiglio ed incaricata di compiere l'inchiesta sul recente incidente greco-Bulgaro esaminò i documenti esibitile dal segretariato della Società e prese contatto con altri funzionari della Società.

La Commissione partirà domani per Belgrado ove prenderà visione del rapporto preparatorio dagli addetti militari esteri che per incarico della Società delle Nazioni si erano recati sui luoghi.

La commissione si recherà poscia nella regione della frontiera.

Verso una stretta collaborazione Italo-turca

ANGORA, 5. — L'Ambasciatore d'Italia presentando le credenziali al presidente della Repubblica rilevò che tra i due Paesi esistono rapporti tradizionali basati sui reciproci ed effettivi interessi nei campi economico - commerciale - culturale e che l'Italia segue con interesse lo sviluppo della giovane Repubblica e la promettente ripresa di traffici tra l'Italia e la Turchia.

Espresse poi il desiderio del Governo Italiano che tali rapporti divengano viepiù intimi e fecondi. Il Popolo ed il Governo Turco seguono con vivo interessamento i grandi progressi della nazione Italiana verso la quale la Turchia nutrisce un'amichevole simpatia.

Painlévé rimane

PARIGI, 5. — Dopo il recente voto alla Camera che dava una effimera maggioranza al Ministero, Painlevè interrogato sulle sue intenzioni, si limitò a rispondere che il Ministero resta.

Niente pace nel Marocco

PARIGI, 6. — «Il Matin» riceve da Rabat che la notizia che Abd el Krim chiederebbe la pace non è confermata, anzi Shean smentisce in modo formale la notizia secondo la quale egli sarebbe stato incaricato da Abd El Krim di negoziare la pace con la Francia.

I vantaggi del trattato di Locarno spiegati ai tedeschi per radio!

BERLINO, 5. — In un discorso radiofonico Stresemann spiegò dettagliatamente la portata dell'opera compiuta a Locarno assicurando che con l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni avrà un diritto morale ad'ottenere la concessione del mandato coloniale.

I Sovrani del Belgio a Malta

MALTA, 7. — Sono giunti i Sovrani del Belgio ricevuti dalle autorità e visitarono i monumenti.

Il grandioso volo di Casagrande

TANGERI, 7. — Alle ore 10 passò l'idrovolante di Casagrande diretto a Casablanca.

Liner Pascià a Roma

ROMA, 7. (Sabelli). — L'on. Mussolini offerse stamane al Grand Hotel una colazione in onore del Presidente del Consiglio egiziano Zivar Pascia e parteciparono il personale della delegazione dell'Egitto, i ministri Federzoni, Di Scalea e Rocco, il sottosegretario on. Cantalupo, gli alti funzionari dei Ministeri agli Esteri e delle Colonie e varie altre personalità.

Nel pomeriggio Zivar Pascià dette alla sede della legazione dell'Egitto un ricevimento intimo in onore dell'on. Mussolini.

Un duello Suckert-Nenni

ROMA, 7. — Stamane si batterono alla sciabola Nenni direttore dell'«Avanti!» e Curzio Suckert, direttore della conquista dello Stato

Il Nenni riportò due ferite.

Diresse lo scontro il maestro Greco.

I due avversari non si riconciliarono.

Il premio bei buoni novennali

ROMA, 7. — Presso la direzione del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi pei buoni del tesoro novennali della terza serie

Il premio di un milione è stato vinto dal numero 92.493 Il premio di lire centomila dal N. 4 068.466.

La fuga di Max-Bondi fallito per 45 milioni

ROMA, 7. (Sabelli). — Corre voce dell'avvenuta fuga dall'Italia del noto finanziere Max Bondi, ex consigliere delegato dell'Ilva lasciando un ingente fallimento finora accertato di 45 milioni

Per tale fallimento diversi giornali italiani, finanziati dal Bondi, rimangono fortemente danneggiati.

Acqua di Colonia
"Emmegi,,
di produzione locale
Concessionario il Signor
CURTI CARLO
VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 229
PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della
Scuola Arti e Mestieri
Telef. 364

BIRRA
OEA
LA BEVANDA
GUSTOSA
IGIENICA
FRESCA
RICERCATA

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

CRONACA TEATRALE

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

La rentrèe di *Mimì Carrel* la beniamina del pubblico tripolino è stata accolta col più lusinghiero dei successi.

La stellissima *Mimì* è tornata fra noi con un nuovissimo repertorio che ha fanatizzato, con un corredo di toilettes meravigliose, e con la consueta squillante voce che sa sempre modulare in modo espressivo e corretto

Oggi *Mimì Carrel* parteciperà ai due spettacoli che si svolgeranno al *Miramare* alle ore 18.30 e alle 21, insieme all'elegantissima stella eccentrica *Viviana Loris* che anch'essa ebbe nel suo debutto il più lusinghiero successo, ai bravi ballerini *Oreste e Marinetti*, alle divette *Jolanda della Bella* e *Jole Fiumi*

Lo spettacolo sarà preceduto dalla superba e meravigliosa film americana: *Il cav. Coraggio*, emozionantissimo lavoro drammatico di grandi avventure in cui è protagonista il celebre artista americano *Hoot Gibson*.

Domani sera lunedì: Straordinario avvenimento cinematografico: Rodolfo Valentino nel *Mozzo dell'Albatros*. Il più grande successo filmistico del Secolo.

Alhambra

Oggi al popolare ed elegante teatro di Piazza Italia sarà visionata la interessante e superba film: *Il cav. Coraggio!* E' questo uno straordinario, ed emozionante lavoro drammatico in cinque atti, pieno d'avventure raccapriccianti ed ardite che fanno gridare lo spettatore per le impressioni emottive che esso produce. Protagonista di tale capolavoro è il grande artista americano Hoot Gibson, il rivale di Tom Mix nell'acrobazia e nell'equitazione

Domani sera lunedì: Colossale avvenimento *Rodolfo Valentino*, l'idolo delle donne americane nella *Commedia Umana*

Trionfale successo!

Un Fiore Meraviglioso al Circolo G. I. T.

Dunque per domani sera lunedì al Circolo GIT si rappresenterà l'operetta-fiaba di M. Viviani Cortini.

E' necessario avvertire che questo lavoro non è altro che una fiaba che varrà a farci sovvenire dei bei tempi sereni della nostra lontana infanzia.

Parleremo a suo tempo per non toglier nulla alla curiosità del pubblico. Per ora ci limitiamo ai nomi dei piccoli artisti che l'interpetreranno: Lella Manto nella parte di «Fata Colombella»; E. Giovia nella in quella del «Principe Tristano»; R. Cortini: Paggio Trifoglio; W. Cortini: Maga Marabusse; «tre sapientoni: Stella Ghirlando e le piccole Cortini; le fate i cuochi e le ballerine; Ghirlando, Cortini, Haggiag Eny, Nora Raccah, Renata Habib e Rita Giordanella.

L'orchestrina sarà diretta dal bravo Maestro Giardini-Vella. I posti sono quasi tutti venduti da vari giorni. Quindi: Chi tarda arriva..

Un avvertimento della massima importanza: data l'età dei piccoli attori si avverte che lo spetacolo si inizierà improrogabilmente alle ore 21.

Levato il sipario non si può avere l'accesso nel teatrino. Tale regola è tassativa.

Una grande serata di beneficenza al Teatro Miramare

Mercoledì 11 novembre, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, al *Miramare*, la sezione filodrammatica di questo simpatico Circolo darà la commedia patriottica in tre atti di Dario Niccodemi «Prete Pero».

Constatiamo con vivo piacere il nuovo orientamento del gruppo filodrammatico che uscendo dalla piccola cerchia del proprio teatrino sociale si approssima a portarsi alla ribalta del teatro pubblico

Noi valuteremo lo sforzo a recita compiuta, sicuri che l'esecuzione del lavoro da noi già visto in altra occasione, ci manterrà sulla via della buona critica.

A questo lavoro prenderanno parte alcuni dei migliori elementi, infatti: la parte principale è sostenuto da Grandi che già conosciamo come ottimo interprete dell'«Antenato». Pizzoli Renato il bravo direttore artistico che ha portato la filodrammatica a questo buon punto e a cui dedica da tre anni la propria attività; Luigina Monfardini, Dolores Pizzoli e Roncato Antonietta e R. Cortini; a cui è da aggiungere Tollini Cesare, Zard Vittorio, Avolio Decio e Subba Pietro.

Gli incassi netti vanno a totale beneficio del Patronato Scolastico, e alla Casa del Latte.

Thè danzante al Canottieri

Nel pomeriggio di oggi verrà dato al Circolo Canottieri il consueto domenicale the danzante

Club Musicale Dilettanti

Martedì 10 alle ore 21,30 avrà luogo la serata danzante di apertura della Stagione. Il presente valga di invito ai Sigg. Soci Abito nero di rigore.

I Cambi

Parigi	96 31
Londra	123 50
New York	25 29
Belgio	115.15
Svizzera	487.79

Volete acquistare delle sedie?

Recatevi al magazzeno sito in Gia ma Mgarba prolungamento Via Riccardo, 51 e troverete delle ottime sedie e seggioloni per bambini.

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Miramare
Tutte e sere successo

Costumi da Palombaro
"Pirelli,,
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

LUNEDI TUTTI AL TEATRO MIRAMARE
AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Rodolfo Valentino l'attore più acclamato del mondo
Nel colossale film di sensazionali avventure
IL MOZZO dell'ALBATROS
Meraviglioso capolavoro drammatico uno dei più grandi successi della Cinematografia

Cronaca di Tripoli

Solenne Te Deum
per lo scampato pericolo del Duce

AVVERTIAMO LA CITTADINANZA CHE STAMANE A MEZZOGIORNO, A INIZIATIVA DEL GOVERNO, AVRA' LUOGO ALLA CATTEDRALE UN SOLENNE TEDEUM PER LO SCAMPATO PERICOLO DEL DUCE BENITO MUSSOLINI.

IL PRESENTE COMUNICATO HA CARATTERE UFFICIALE E SERVE D'INVITO A TUTTI I DIPENDENTI DEL GOVERNO

P. N. F.
Sezione di Tripoli

I fascisti e i sindacati interverranno alla cerimonia con i relativi Gagliardetti.

IL DIRETTORIO

* * *

Coerente alle direttive del Fascio locale ed in obbedienza agli ordini del Duce e del Segretario Generale dei Fasci On. Farinacci, si ricorda a tutti gl'inscritti l'obbligo di una ancor più severa disciplina

Obbedienza agli ordini dei dirigenti e del locale Governo fascista; astensione assoluta da quelle azioni di iniziativa personale, che possono degenerare, e che nuocciono al Partito in ogni modo

Il Duce stesso che ha visto la propria esistenza minacciata, lo ha ordinato, mentre commosso ringraziava il popolo Romano plaudente ed esultante

IL DIRETTORIO

* * *

La sera di Lunedì 9 corrente mese alle ore 18,30, nel Salone annesso al Ristorante «Le Venete», la Sezione locale del Partito Nazionale Fascista offrirà un vermouth d'onore e di saluto al Dott. Luca Ciurlo, qui venuto a portarci un possente alito di fede fascista e a confortare e irrobustire i nostri propositi con la persuasività della sua facile, serena, commovente parola, emanante da un cuore giovane e riboccante di fede e di amore per la grande Patria Italiana.

Tutti i fascisti e Sindacati debbono intervenire a questa gradita e doverosa manifestazione

P *Il Direttorio*
CESARE MUZZIOLI

Assoc. Naz. Combattenti

Oggi 8 novembre, nella Cattedrale, sarà celebrato un «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. E. Benito Mussolini.

Tutti i Sigg. Soci sono invitati ad intervenire.

LA PRESIDENZA

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Derna».

Battistella Gr. Uff. Giacomo, Presidente della Cassa di Risparmio; Fanni Attilio, Di Napoli Erasmo, Bordieri Raffaele, Laus Enrico, Gandziski Vladimiro, Bordone Giuseppe, Ebstein Leopoldo, Cesana don Antonio Cassaniga don Pietro, Wolh Luigi, Bella Enrico, Castagno Nicodemo.

Sono inoltre giunti: 254 militari di truppa, 15 militi della M. V. S. N., 39 passeggieri civili.

Una gentile signora
per la Casa del Latte

La Signora Perricone consorte del Commissario Regionale di Sliten maggiore Roberto Perricone che tanto si prodiga per la pubblica beneficenza ha inviato alla Signora Elena Niccoli patronessa della Casa del Latte un'offerta a favore del pio Istituto accompagnandola con una nobilissima lettera nella quale ha detto fra l'altro.

Ho ricevuto stamane dall'Ufficio di Amm.ne dell'«Idea Coloniale», il compenso ad uno dei miei modesti articoli e mi permetto farghene la girata a fine Ella abbia la cortesia e la bontà di versarne l'importo alla «Casa del Latte»

Mi è sommamente caro contribuire con ciò che forma il compenso ad una mia dolce fatica, all'opera magnifica e benefica che racchiude in sè stessa due nomi a me sommamente cari: quello della Contessa Volpi la fondatrice preziosa di questa oasi di bene, alla quale sono legata da vincoli indissolubili di affetto e di gratitudine, e quello suo, cara Donna Elena, continuatrice buona gentile, intelligente ed infaticabile di tanta carità e che ispira al mio cuore un così profondo attaccamento ed una così viva, grande, sincera amicizia»

Casa del Latte
FONDAZIONE NERINA VOLPI

A proposito delle offerte della Signora Niccoli di L. 200 e della Signorina Lidia di L. 100 effettuate il giorno dei Defunti dobbiamo aggiungere che tali offerte vanno alla memoria del compianto Gr. Uff. Luigi Pintor

Alla stessa memoria la Contessa Carletti ha offerto L. 50.

NOZZE

Ieri si conchiusero le nozze fra il Dott. Ugo De Cillis valoroso funzionario del nostro Ufficio Agrario Sperimentale con la gentile Signorina Cleonice Pugno.

Agli sposi ed alle rispettive famiglie i nostri più vivi auguri

Mortale investimento automobilistico

Ieri mattina sul lungo Mare Volpi un autocarro militare guidato dal caporale del I Autoparco Piccolo Gino, procedeva a velocità normale quando, giunto alla discesa Marina e precisamente difronte a Carabol, si vedeva improvvisamente la strada attraversata dal ragazzo Natalino Pace, di anni 14, suddito inglese, che proprio in quel momento si era dato a correre forse nella speranza di sorpassare l'autoveicolo. Disgrazia volle che il povero ragazzo proprio nel punto percorso dall'autocarro scivolasse a terra, e la vettura, non trattenuta per lo slancio di velocità dai freni, lo investì in pieno.

Subito il caporale Piccolo, riuscito a frenare il veicolo, addolorato dall'accaduto scese a terra e raccolto il corpo del povero ragazzo, lo trasportò premurosamente all'ospedale coloniale, ma dopo pochi minuti di sofferenze il disgraziato piccino spirava

Sul tragico fatto ha aperto un inchiesta l'autorità giudiziaria

Consorzio Agrario Cooperativo

Stamane alle ore dieci nei locali della Camera di Commercio avrà luogo l'assemblea generale in seconda convocazione

Si pregano vivamente i soci di non mancare trattandosi di argomenti vitali per l'Agricoltura.

L'arresto di una banda di ladruncoli

Giorni sono si presentava alla Stazione dei RR. CC. di Sciara Mizran certa Levantini Virginia esercente un negozio di generi alimentari in Zenghet Hassuna Pascia N. 19, narrando che nella notte ignoti ladri dopo aver scassinato la saracinesca del suo negozio avevano sottratto dal cassetto la somma di Lire 575

Il solerte Brigadiere Greco Benedetto appena ricevuta tale denunzia coadiuvato dal Carabiniere Eugenio Bartolesi si portava sul luogo del furto, e potè assodare che i ladri avevano fatto saltare con ordigni i due lucchetti che chiudevano la saracinesca. Iniziate le indagini, il Brigadiere Greco concentrò i suoi sospetti su alcuni giovani pregiudicati

Mentre l'altra sera stava vigilando in Suk El Hattara scorse nella penombra alcuni Individui che alla sua vista cercarono di allontanarsi.

Il Brigadiere Greco col carabiniere Bartolesi si pose alle loro calcagna e raggiuntone due li accompagnava in caserma. Quivi li sottoponeva a stringente interrogatorio e i due finirono col confessare di essere stati gli autori del furto in danno di Levantini Virginia

Gli arrestati sono i fratelli Vincenzo e Giovanni Puccia da Catania rispettivamente di anni 16 e 18 abitanti in Sciara Mzran N. 60

Essi però aggiunsero che essi avevano solo fatto come suol dirsi da «palo» ma i veri autori erano stati certi Cavasuio Paolo da Trapani di anni 14 e Catania Domenico di Concetto di anni 15

Nella stessa serata il Brigadiere Greco riusciva ad acciuffare anche il Cavasuio, mentre una telefonata l'avvertiva che il Catania era stato arrestato dai RR. CC. della Stazione Dhara perchè colto in flagrante mentre tentava rubare dei sacchi e sapone in danno di Pavole Alessandro abitante in via S. Francesco d'Assisi.

Tutti i ladri hanno confessato di essere stati gli autori del furto in Zenghet Hassuna Pascià, ma per quante perquisizioni siano state operate non è stato finora possibile rintracciare la refurtiva

Nella casa del Puccia furono scoperti nascosti sotto una cassa innumerevoli ordigni atti allo scasso e precisamente anche quelli che avevano servito per questo furto

Una parola di lode vada al bravo Brigadiere Greco e al carabiniere Bartolesi

La Rinomata Sartoria Militare e Civile
Salvatore Isidoro
Corso Vitt. Em. III
ALLIEVO DI FARÈ E PHOLOKOSSI

Avverte la sua Spettabile Clientela che col 16 corr. il negozio verrà trasferito in via Mizran N. 48 (casa nuova Dott. Mazzolani). Con l'occasione cede tutte le stoffe esistenti a puro prezzo di costo. Approfittare della vera e reale liquidazione che si racchiude in soli 10 giorni.

Tutto ciò per diminuire i prezzi ai sig.ri Clienti, fornendo buone stoffe e confezione accuratissima.

Si cede il negozio

Cose di Moda
GRANDI ARRIVI
di modelli e feltri
Abiti confezionati - Mantelli -
Abitini per bambini
Eleganti parure e combinazioni
Prezzi
di assoluta concorrenza
Tutti i giorni Grande Esposizione
S. CARTA
PIAZZA DELLE POSTE

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Lanzon: Piazza Banco Roma.
Savoja: Sciara Riccardo.

TAMARINDO
Carlo Erba - Milano

Rapp... la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 361.
TRIPOLI

Avviso alle Signore

Il signor Poltramieri Vittorio di Roma Parrucchiere per signora, Specialista nel taglio di capelli, Manicure e Pedicure si reca a domicilio Hotel Commercio Telefono 83

ZUCCHERO L. 4.50 AL KG. — PRESSO TORREFAZIONE CAFFE' D'ALESSIO

Mode Campo

Il negozio di Mode Campo avvisa la sua distinta clientela che si è trasferito al Corso Vittorio Em.le di fronte al Palazzo di Giustizia.

Con l'occasione comunica un grande arrivo di cappelli e forme di ultimissima creazion.

Eccezionali ribassi su tutti gli articoli esistenti in magazzino

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria
Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914
Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con deatermoterapia
Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia
Correnti elettriche
Esame del sangue per la Sifilide
Recapito
FARMACIA ZACCARIA

Agricoltori

Nuovo arrivo di Aratri tipo speciale tunisino a prezzi convenienti si trovano presso la Ditta A. Trasi la, Via Misran, Vicino al Caffè Nazionale

ANNUNZI ECONOMICI

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CERCASI abili signorine per la vendita magazzini Nunzio Coppola Corso Vittorio Emanuele.

CEDESI O AFFITTASI forno per panificazione con abitazione e luce. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio

CAMIONCINO Ford con doppia carozzeria come nuovo vendesi occasione, rivolgersi Società Commerciale Italiana, Corso Vittorio Emanuele 118.

MOBILIO occasionissima, camera letto, Pranzo, Salotto. Vendesi. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

SI ESEGUISCONO lavori di montoratura. — Rivolgersi Garage Grassi, Sciara Sidi Enseida - Dhara Piccola.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40%
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate! Approfittate!

DIFFIDA

LA SOCIETA' ANONIMA
CHIANTI RUFFINO
PONTASSIEVE (Firenze)

di fronte alle numerose imitazioni e contraffazioni che troppo spesso si osano ai suoi danni, nel disonesto intento di sfruttare la grande riputazione e la mondiale diffusione dell'apprezzatissimo

CHIANTI RUFFINO

avverte la sua affezionata Clientela che sono originali ed autentici soltanto i fiaschi e le bottiglie muniti - oltre che della solita nota etichetta anche del particolare bollo di garanzia recante la firma *I. L. Ruffino* in carattere corsivo nero su fondo oro, circondato da fascia a colori. Contro ogni contraffazione e sleale concorrenza tentata sia con imitazioni delle etichette, sia specialmente usando denominazioni che per la loro somiglianza col conosciutissimo nome **RUFFINO** vengono a sorprendere la buona fede del consumatore

PROCEDERÀ RIGOROSAMENTE A TERMINI DI LEGGE

Rappresentanti esclusivi: Società Anonima Distilleria **CURTI & C.** Via Riccardo n. 129

SOCIETA' NAZIONALE OLII MINERALI - Milano

ANONIMA - CAPITALE 31.500.000

Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie del **Sindacato Russo del Petrolio**

Agenzia e Depositi in tutte le città d'Italia e Colonie

Benzina VICTORIA, Petrolio SOLE - olii lubrificanti per tutti gli usi

Nafte pesanti e leggere, Gas Oil fluidissimo

nonchè petrolio agricolo già in distribuzione

La **Società Nazionale Olii Minerali** con il concorso della Compagnia Industriale Commercio Estero concluse in data 25 dicembre 1923 un contratto con il "Siudacato Panrusso della Nafta,, per l'importazione in Italia di Benzina petrolio, olio combustibile è lubrificanti.

Detto contratto ebbe la sua regolare applicazione a cominciare dall'arrivo del primo carico a Spezia, cioè dal 5 aprile 1924.

Da detta data le navi cisterne sociali e delle Compagnie associate hanno regolarmente effettuati gli scarichi dei diversi prodotti ai depositi costieri di Vado Ligure, Spezia, Porto Corsini, Napoli, Venezia.

Il Governo Italiano, che primo fra i governi d'Europa concluse un trattato commerciale con il Governo dell'U. R. S. S. conscio dell'importanza che poteva avere l'importazione dei prodotti petroliferi di altra origine sul mercato italiano, fino a poco tempo fa monopolizzato da Truste Americani e Anglo-Olandese, aiutò questa giovane iniziativa fin dall'inizio.

Così la **benzina russa "Victoria,,** influisce sull'importazione totale in Italia del 1924 per l'8, 5 % il **petrolio russo "Sole,,** importato nella seconda metà del 1925 influisce sull'importazione totale di detto anno per il 19,65%.

I **lubrificanti russi** nel 1924 per l'8,31% i **residui combustibili** hanno segnato un forte aumento, tanto che dal 7,2% nel 1924 si arriva per i primi due mesi del 1925 al 37,5% dell'importazione totale.

La **Società Nazionale Olii Minerali** svolge il suo lavoro commerciale nelle diverse città d'Italia a mezzo di agenzia o sub-agenzie delle quali alcune con depositi sussidiari per i residui combustibili (specie nell'Alta Italia, dove tale prodotto è maggiormente richiesto) come Biella, Como, Torino, Castellanza Venezia, tutte con impianti di sicurezza a gaz inerte "Bergomi,, per l'immagazzinamento della benzina ed ampi magazzini raccordati agli scali ferroviari, per travaso e riempimento fusti e bidoni.

L'introduzione Commerciale dei prodotti petroliferi russi si spinge, a mezzo della S. N. O. M., fino ai Capiluoghi delle Colonie Libica - Eritrea - Somalia - Giubaland, dove i prodotti specialmente assorbiti sono benzina e petrolio.

Coll'importazione regolare dei derivati del petrolio russo, coll'ampliamento dei depositi esistenti, con il compimento di altri depositi costieri in progetto. La **Società Nazionale Olii Minerali** si presta a ben continuare il lavoro iniziato con fede di sicuro successo.

SOCIETA' NAZIONALE
OLII MINERALI - MILANO

Agente per la Tripolitania:

Antonio Varaschini - Tripoli

Deposito provvisorio: Strada Belvedere (Zauit Dahmani)
„ in città : Corso Vittorio Emanuele, 234

Pompa per la distribuzione della Benzina ai privati:
Corso Vittorio Emanuele (Palazzo Nahum)

BENZINA VICTORIA a L. 2,50 il litro

ANNO XIV. - N. 270 TRIPOLI, Martedì 10 Novembre 1926 Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità - Via Riccardo N. 74 Telefono 76

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI Anno L. 65 - Sem. L. 35 - Trim. L. 17 - Estero Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. ..

Conto corrente con la posta

Nuove luci sui complici e sui mandanti di Zaniboni

I due milioni della Massoneria per suscitare l'insurrezione nel Friuli

Particolari nella preparazione dell'attentato

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Le gravi rivelazioni del "Mattino,,

ROMA, 9 (Sabelli) — *Tutti i giornali danno sulla preparazione del complotto per l'attentato all'on. Mussolini nuovi ed ampi particolari.*

Il «Mattino» di Napoli che non è certo un organo nè ufficioso nè ufficiale del Fascismo, e che anzi più volte ha assunto anche il carattere di giornale d'opposizione, pubblica un interessante servizio del suo ufficio romano di corrispondenza che contiene interessanti particolari che sono riprodotti in tutti i giornali romani.

Il «Mattino», comincia col rivelare che è risultato che Domizio Torrigiani, gran maestro della Massoneria, attraverso l'Ispettore generale delle Loggie Italiane gen. Capello, abbia versato oltre due milioni a Zaniboni e che questi in seguito ricevette anche altri aiuti finanziari, per arruolare sicari e creare torbidi e disordini in Italia.

Valendosi del rispetto che riscuoteva presso i Fascisti a causa del suo passato di guerra Zaniboni potè percorrere in lungo ed in largo il Friuli e la Carnia e spiegare un'opera di propaganda a mezzo di una larga distribuzione di denari per creare dei moti insurrezionali, a cui però le patriottiche popolazioni di quei paesi energicamente si ribellarono.

Visto fallito questo tentativo Zaniboni premeditò l'assassinio di Massoneria altre 50 mila lire; alla questo truce proposito richiese alla Massoneria altre 50 mila lire; alla richiesta Torrigiani oppose un rifiuto, anche perchè non aveva più fiducia nello Zaniboni.

Entrò allora in iscena il gen. Capello che procurò direttamente lui il denaro richiesto e discusse col sicario la preparazione dell'attentato.

LA RIVELAZIONE AD UN GIORNALISTA POPOLARE

Pochi giorni antecedenti all'attuazione del crimine Zaniboni si confidò di quanto egli stava meditando con il giornalista Quaglia, redattore del «Popolo», il quale atterrito egli stesso dalle conseguenze gravissime che avrebbe procurato alla Nazione l'assassinio del Duce, ed anche alla stima, all'ammirazione che egli nutriva personalmente per Mussolini, tentò ogni metodo per dissuadere Zaniboni dal suo proposito; visto inutile ogni tentativo allora il Quaglia si recò dal Questore di Roma comm. Bertini, raccontandogli quello che si tramava, e dichiarandosi pronto a coadiuvare la polizia purchè si consentisse a Zaniboni a rifugiarsi all'estero.

Il Questore si rifiutò, esigendo che il Quaglia rivelasse i nomi dei complici.

Il Quaglia non volle o non potette farlo.

La Polizia allora lo pedinò riuscendo a scoprire le modalità della preparazione dell'attentato.

ULTERIORI PARTICOLARI SULL'ARRESTO DI ZANIBONI

Sulle circostanze che condussero all'arresto dello Zaniboni nella tragica scena svoltasi all'Albergo Dragoni, i giornali hanno nuovi particolari.

Una circostanza finora sconosciuta è che al momento in cui il commendatore Belloni, commissario della Centrale insieme agli agenti irruppe nella stanza affittata allo pseudo maggiore Lorenzini, oltre allo Zaniboni vi era anche il Quaglia che fu arrestato nel primo momento, e tradotto in Questura dove subì un lungo interrogatorio, ma poi fu rilasciato.

All'atto della irruzione nella stanza del «Dragoni» Zaniboni indossava un paio di pantaloni grigio verdi; la giubba e le decorazioni erano sul letto.

Afferrato lo Zaniboni ed il Quaglia i funzionari constatarono che una striscia di legno era stata inchiodata sul davanzale e su di essa con una sporgenza di circa venti centimetri era appoggiata la canna del fucile di precisione, puntato come è noto, sul balcone di palazzo Chigi dove si sarebbe affacciato il Duce.

Il fucile che era regolarmente montato col cannocchiale conteneva due cartucce.

Zaniboni, passato il primo momento di stupore, alle domande dei funzionari ebbe solo la forza di balbettare alcune domande sconclusionate.

I funzionari, perchè non trapelasse nulla della scoperta del complotto al di fuori e specialmente nell'istante in cui doveva passare il corteo in modo da non turbare la solennità della manifestazione, chiusero immediatamente la porta e la finestra.

Nell'albergo, nessuno tranne i proprietari, seppe di quanto era avvenuto.

Le indagini nella stanza proseguirono per diverso tempo dovendo i funzionari esaminare i tre bauli ed ogni canto e ripostiglio.

PASSA LA GIOVANE ITALIA ESALTANTE IL DUCE!

Mentre si stava procedendo a tale minuta perquisizione, lo Zaniboni restava pallidissimo accasciato in una poltrona, sorvegliatissimo da due agenti.

Il Quaglia benchè pallido, si manteneva molto calmo.

Ad un tratto di fuori sorse un clamore assordante di battimani e di grida, frammischiati alle note confuse dell'Inno di Giovinezza.

Zaniboni ebbe come un sussulto. Era la testa del corteo dei combattenti, dei mutilati e dei Fascisti che giungeva sotto Palazzo Chigi!

Ma improvvisamente sorse un nuovo e potente clamore superando lo spessore delle imposte della finestra e che fece fremere i vetri e le stesse fondamenta del palazzo, e quanti si trovavano entro la stanza.

Era il momento in cui il Duce si era avanzato su quel balcone, dove, secondo il truce e patricida proposito di Zaniboni, avrebbe dovuto insidiosamente lasciare la propria esistenza, e dove invece per volere di Dio, per la salvezza della Nazione, riceveva l'omaggio della giovane Italia combattente ed animosa che sfilava esultante sotto di Lui!

Alle grida entusiastiche che da migliaia di bocche salivano al cielo esaltanti il Duce, Zaniboni chinò il capo coprendosi il volto con ambo le mani.

QUEL CHE CONTENEVANO I BAULI

I funzionari frattanto procedevano alla verifica degli oggetti repertati.

In un grosso involto vennero rinvenuti un grosso voltavite, un punteruolo, due piccoli voltavite e molti chiodi di varie grandezze, diverse viti, un martello, un gomitolo di spago molti rampini ed una tenaglia.

— E sua questa roba? chiese il comm. Belloni allo Zaniboni.

Questi rispose di sì aggiungendo delle frasi sconclusionate.

Nei tre bauli che si trovavano nella stanza fu rinvenuta la custodia vuota del cannocchiale che era applicato al fucile e due tamponi di protezione del cannocchiale nonchè un porta ombrello di tela cerata sotto cui era stato mascherato il fucile allorchè questo fu introdotto nell'albergo.

LA TRADUZIONE IN QUESTURA

Terminata la perquisizione, un agente uscì nel corridoio e fece allontanare tutto il personale dell'albergo e quanti potevano in quel momento trovarsi nel passaggio e per una scaletta di servizio i funzionari fecero passare lo Zaniboni, che era sempre in alta uniforme di maggiore ed il Quaglia fino al portoncino di servizio posto dietro la via di S. Claudio.

Durante il tragitto per le scale Zaniboni ebbe un violento scatto di rabbia e scagliò a terra il cappello col pennetto bianco si strappò le decorazioni dal petto.

Il comm. Belloni raccolse gli oggetti che poi consegnò all'autorità giudiziaria.

Zaniboni fu fatto salire in un'auto che si trovava in quel vicolo cieco, allora deserto perchè tutti i cittadini erano verso il Corso ad assistere alla sfilata del Corteo, e fu quindi tradotto in Questura.

Intanto la polizia continua nella sua opera alacre di ricerche e di indagini.

Lo Zaniboni ha subito i primi interrogatori dal procuratore generale del Re. Ma su di essi c'è assoluto infrangibile riserbo.

L'amante di Zaniboni confessa di aver procurato il fucile

ROMA, 9 (Sabelli). — Si ha da Udine che in quella città è stata arrestata l'ostessa Luigia Paolucci, amante di Zaniboni, la quale nel suo interrogatorio ha confessato di aver procurato il fucile di precisione, che fu rinvenuto all'Hotel Dragoni, a mezzo di un cacciatore sconosciuto che frequentava la sua osteria.

Momentaneo fermo di Bencivenga

ROMA, 9. (Stefani). — Il deputato Bencivenga stasera fu accompagnato in Questura ove subì un interrogatorio durato due ore, quindi venne rilasciato.

L'interrogatorio ebbe per oggetto alcuni chiarimenti sul complotto contro l'on. Musolini.

Il gen. Capello tradotto a Regina Coeli

ROMA, 9. (Sabelli) — Ieri sera, scortato da un maggiore da un capitano e da due marescialli dei carabinieri è giunto da Torino il generale Capello, che venne subito internato nelle prigioni di Regina Coeli.

Una perquisione nella casa del fratello del gen. Capello

ROMA, 9 (Sabelli). — Il «Messagero» informa che ieri a Napoli fu perquisita, dando però risultati negativi la casa del fratello del generale Capello, che è un funzionario delle Ferrovie.

Un nuovo attestato d'affetto del Sovrano a Mussolini

PISA, 9. — Alla presenza del Re del Ministro Belluzzo, del Cardinale Maffi e di notabilità si è inaugurata la Mostra Interprovinciale di Cavalli.

Parlarono applauditi il Presidente della Mostra e l'on. Belluzzo.

Nell'accomiatarsi il Re incaricò l'on. Belluzzo di rinnovare all'on. Mussolini il suo vivissimo compiacimento per lo scampato pericolo.

Dimostrazioni di giubilo nelle Colonie Italiane

CHISIMAYO, 9. — L'Alto Commissario dell'Oltre Giuba, i funzionari, la popolazione uniti nel sentimento di esecrazione per l'attentato a Mussolini fecero una dimostrazione del loro intenso giubilo per il fallimento del complotto.

I pubblici edifici erano imbandierati ed illuminati.

Il Commissario Generale ed il Direttorio del Fascio locale pubblicarono manifesti di esultanza.

Nel pomeriggio di ieri vi fu nella piazza della Residenza una grandiosa dimostrazione coll'intervento di funzionari e della popolazione fra l'entusiasmo indescrivibile.

Non fu occupata alcuna loggia perchè fortunatamente i massoni non erano ancora riusciti a costituirla.

Dimostrazioni all'Asmara
L'occupazione della Loggia

ASMARA, 9. — La notizia dell'attentato a Mussolini fu appresa dalla cittadinanza con profonda commozione.

Un'imponente corteo di ogni classe sociale si recò alla sede del Governo inneggiando al Duce manifestando l'intenso giubilo per lo scampato pericolo.

Alla Cattedrale si è cantato il Te Deum alla presenza delle Autorità civili e militari e di grandissima folla.

Conformemente alle istruzioni impartite dal Ministro delle Colonie venne oggi occupata la Loggia Massonica.

Il Re di Spagna e Cadorna a Mussolini

ROMA, 9. — Continuano a giungere all'on. Mussolini telegrammi di felicitazioni per lo scampato pericolo.

Oggi telegrafarono con affettuose espressioni il Re di Spagna ed il maresciallo Cadorna.

Te Deum in tutta Italia

ROMA, 9. — In tutte le città d'Italia furono celebrati solenni Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo dell'on. Mussolini. A Roma nella Chiesa di Aracoeli vi fu un solenne Te Deum a cui assistettero il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, le autorità civili e militari e grande folla. Durante la funzione la campana del Campidoglio suonò a distesa.

Continuano a pervenire all'on. Mussolini migliaia di telegrammi di felicitazioni.

Gli telegrafarono cordialmente il Ministro degli esteri inglese Chamberlain, il ministro degli esteri Argentino, Callardo e il presidente interinale del direttorio spagnuolo marchese Magaz.

Un rancio d'onore a S. E. De Bono

MILANO, 9. — Per iniziativa del fascio milanese al palazzo Sport ebbe luogo un rancio d'onore offerto al generale De Bono ed all'on. Teruzzi, il primo quale primo comandante delle squadre milanesi.

L'on. Teruzzi, impossibilitato a intervenire inviò un telegramma.

La laurea ad honorem agli studenti fascisti caduti

ROMA, 9. (Sabelli). — Su proposta del Ministro della P. I. on. Fedele il Governo ha deliberato di concedere la laurea ad honorem agli studenti universitari fascisti che dopo la guerra caddero per la redenzione della Patria e la difesa della Vittoria.

Gli on. Alice e Farina passano al Fascismo

ROMA, 9. — L'on. Farinacci ha disposto perchè sia accolta la domanda d'iscrizione al Fascismo dell'on. Mattia Farina, deputato cattolico nazionale e quella dell'on. Alice, deputato della Destra Nazionale.

Inoltre ha accolto la domanda di iscrizione dei componenti il Comitato della Federazione degli Enti Agrari di Vercelli.

Al rancio parteciparono 1200 fascisti. Intervennero tutte le alte gerarchie del fascismo. S. E. De Bono festeggiatissimo si trattenne cordialmente con gli intervenuti.

Il Duce inaugura a Roma la Casa dei Tranvieri

ROMA, 9. — L'on. Mussolini ha inaugurato a Santa Croce di Gerusalemme la Casa fascista del tranviere. Vi intervennero tutte le autorità cittadine. L'on. Mussolini disse di aver voluto con la sua presenza dare maggiore importanza alla cerimonia dell'inaugurazione della casa del dopolavoro che è la prima consacrazione di quella collaborazione di tutti gli elementi produttivi che il fascismo ha auspicato e sta realizzando. Espresse poi i sensi della Sua soddisfazione e il plauso per il contegno patriottico dei tranvieri romani. Lasciò la Casa fatto segno ad entusiastici applausi.

Omaggi della stampa inglese al Duce

LONDRA, 9. — La stampa domenicale dedica calorose felicitazioni all'on. Mussolini esprimendo il compiacimento per lo scampato pericolo.

Il Principe Ereditario fa il suo ingresso ufficiale a Torino

TORINO, 9. — Il Principe di Piemonte ha fatto ufficialmente il suo ingresso in città accolto da grandiose ed entusiastiche manifestazioni.

Al suo arrivo alla stazione il Principe fu ricevuto dai Duchi di Genova e di Pistoia, dalle autorità civili e militari e dalle dame di Corte del Palazzo. In berlina di gala scortata da carabinieri a cavallo tra le acclamazioni di un enorme folla riversatasi sul percorso del corteo e sotto una pioggia di fiori il Principe si recò a Palazzo Reale dove, chiamato dagli applausi della folla, si affacciò parecchie volte per ringraziare. Indi, ricevette le autorità e assistette al Duomo al solenne Te Deum celebrato a cura del comune per solennizzare il suo arrivo a Torino. Ricevette poi a Palazzo Reale le rappresentanze e le associazioni. In serata assistette al Teatro Regio alla rappresentazione di *Don Pasquale* fra rinnovate dimostrazioni del pubblico.

S. M. il Re a Treviso

TREVISO, 9. — Con l'intervento del Re del ministro Giuriati e delle autorità si è solennemente inaugurato a Nervesa della Battaglia il canale della Vittoria che irrigherà una grandissima zona della pianura Trevigiana.

Il Sovrano inaugurò poi a Rocca Coll'Alto il nuovo ponte sul Piave. Visitò il paese di Ponte di Piave e risorto dalla devastazione della guerra.

Sempre festeggiatissimo dalla popolazione tornò a Treviso dove alla Prefettura ricevette le autorità e le rappresentanze. Fu costretto ad affacciarsi al balcone per ringraziare il popolo delirante. Dopo di aver assistito alle corse all'ippodromo di San Artemio il Sovrano si recò a Conegliano ove presenziò all'inaugurazione del monumento alla Vittoria.

Ricevimenti all'Ambasciata Russa

ROMA, 9. (Sabelli) — In occasione della festa Nazionale russa l'Ambasciatore Kergentzeff offrì un grande ricevimento cui intervenne i ministri delle Comunicazioni e dell'Economia, i Sottosegretari on. Cantalupo, Suardo, e Pannunzio, i deputati on. Alfieri, Lanfranconi, il Governatore senatore Cremonesi, le autorità e le notabilità.

IL NUOVO COMMISSARIO IN SIRIA

PARIGI, 9. — De Jouvenel è stato nominato alto commissario in Siria.

Nuovi particolari

sulle trionfali accoglienze di Roma all'Aquila Italiana

ROMA, 8. (Sabelli). — Il Comandante De Pinedo è giunto alle 15,10 aerodo trionfalmente

Una folla di centinaia di migliaia di persone accolse con ovazioni frenetiche ed interminabili l'arrivo di De Pinedo che, ammarrò con superba manovra sul Tevere, le cui rive i parapetti, i ponti, le strade e le case circostanti erano gremiti di folla acclamante.

Numerosi aereoplani volteggiavano nell'aria a bassa quota a portare il saluto all'Ala che ritornava dall'aver percorso il mondo.

L'on. Mussolini, tutte le autorità i membri del Corpo Diplomatico ricevettero, appena sbarcato, il De Pinedo ed il suo motorista Campanelli che furono festeggiatissimi.

UN NUMEROSO CORTEO PER LE VIE DI ROMA

L'on. Mussolini abbracciò e baciò De Pinedo, indi con lui in automobile si recò a Palazzo Chigi seguito da altre automobili su cui erano Campanelli con la sua famiglia, aviatori, le autorità seguiti da decine di migliaia di persone e transitanti fra le entusiastiche dimostrazioni della folla.

A PALAZZO CHIGI IL DISCORSO DEL DUCE

Piazza Colonna fu in un istante gremita come per incanto da un'enorme folla di popolo plaudente.

Alle acclamazioni altissime apparvero al balcone l'on. Mussolini, De Pinedo e Campanelli circondati dalle autorità.

Fattosi un religioso silenzio l'onorevole Mussolini pronunciò le seguenti parole:

«Metto all'ordine del giorno di «tutta la nazione italiana l'eroico «Comandante De Pinedo e con lui «ricordo e porgo l'attestato della «mia e vostra simpatia al suo fedele «le compagno di viaggio Campa«nelli. (Applausi).

L'on. Mussolini prosegue ricordando che Egli aveva in un suo discorso qualificato De Pinedo come l'italiano della nuova generazione che il Fascismo intende creare, e prosegue:

«Egli è veramente l'uomo dei «miei, dei nostri tempi: serio, in«trepido, tenace; nè fragilità di «carne nè ostacoli di natura, nè le «immense distanze, nè le tempeste «degli oceani poterono fermare la «sua meravigliosa Ala Tricolore (acclamazioni).

«Popoli lontani e diversi hanno «finalmente conosciuto che cosa è «la nuova Italia! Ecco il precursore «re del nostro infallibile domani «E' l'uomo che fece vedere la no«stra forza: è l'uomo che ha at[illegible] «stato il suo coraggio ed il cui no«me oggi è ricordato da milioni di «uomini su tutta la faccia della «terra.

«Questa o cittadini è una giorna«ta di fierezza per tutto il popolo italiano [illegible]

«Voglio ancora una volta abbrac«ciarlo e in questo abbraccio c'è «tutta la vostra anima, tutta la «vostra passione, tutta la fede ine«sausta della Nazione [illegible] «oggi è grande [illegible] «venterà». (Lunghe ovazioni [illegible] grida di Viva Mussolini! Viva De Pinedo).

LA MODESTIA DI DE PINEDO

Ristabilitosi il silenzio De Pinedo ringraziò commosso la folla per l'accoglienza entusiastica e rivolgendosi quindi all'on. Mussolini disse:

«Vi ho riportato l'Ala che mi avete affidato, dopo 55 mila chilometri e 370 ore di volo, nelle stesse condizioni in cui ce la consegnaste.

Quest'apparecchio è un vanto dell'industria italiana e potrebbe ancora compiere 20 mila chilometri di volo e noi stessi potremmo ricominciare domani a fare 20 mila chilometri di volo.

In sei mesi visitai i tre continenti e dappertutto ho constatato l'ammirazione, l'invidia che tutti i popoli del mondo hanno perchè l'Italia possiede un Nocchiero che la conduce sicuramente sulla strada dell'antica grandezza romana. (applausi).

De Pinedo così conclude:

«Popolo di Roma! Faccio l'augurio che il nostro Duce ci sia conservato in eterno per la grandezza del nostro paese!

Fra l'entusiasmo indescrivibile e le nuove calorose ovazioni a Mussolini, a De Pinedo, a Campanelli, la grandiosa dimostrazione ha fine.

Il programma del nuovo Ministero Painlévé

PARIGI, 9. — Il Consiglio dei Ministri approvò le disposizioni contenute nel progetto di risanamento finanziario che sarà presentato alla Camera.

Il Presidente del Consiglio chiedera al Senato di tenere la seduta nel mattino dell'11 novembre affinchè il voto definitivo da parte dei due rami del parlamento possa aversi nel 12 novembre.

Briand informò i colleghi circa i principi cui deve ispirarsi l'organizzazione del mandato francese in Siria e che si basasse sulla più lunga e larga autonomia della popolazione appena si ristabilirà la regione.

Casagrande è tuttora a Barcellona

ROMA, 9. — L'aviatore Casagrande annunzia che egli si trova tuttora a Barcellona per compiere le operazioni necessarie all'impianto della stazione radiotelegrafica.

I particolari del nuovo Raid

ROMA, 9. (Sabelli). — I giornali pubblicano i seguenti particolari sul raid italo argentino.

Sono 12.200 chilometri da compiere, dei quali 1700 da Genova a Gibilterra poco meno da Gibilterra alle Canarie, un migliaio da Palma a Port Etienne, 1400 per giungere a Capoverde, e 2300 in un solo volo da Capoverde all'isola Fernando. Da qui all'America 2400 chilometri che però possono essere interrotti dallo scalo di Pernambuco.

Raggiunto Rio Janeiro la nave [illegible] discenderà a costa fino a Buenos Ayres. Ma sono queste tappe di massima e che non vincolano; si può parlare piuttosto di centri di rifornimento, qualcuno dei quali può venire emesso, mentre altri imprevedutì si renderanno facilmente necessari.

Con le inevitabili deviazioni di rotta, si deve calcolare che il percorso raggiungerà i 15 mila chilometri e sarà compiuto in 15 giorni. Naturalmente occorrerà che l'apparecchio destinato a superare una performance di queste genere, abbia le speciali caratteristiche che appunto possiede l'«Alcione», il più potente finora del genere, realizzato dalla tecnica italiana. I due motori sono di 500 cavalli, la velocità può superare i 200 chilometri orari con un carico di oltre 3000 kg.

La velocità è di 170 chilometri con 136 chilogrammi di benzina di consumo medio orario.

E' dal 1922 che l'ingegnere Marchetti aveva progettato il grande monoplano a due cabine gal[illegible] interamente in [illegible] per impiego militare: solo ora la stessa fabbrica che ha fornito l'apparecchio del tipo di De Pinedo ha potuto realizzare il progetto a scopo però civile Poichè il transatlantico che reca Casagrande e i suoi compagni lo stesso che attrezzato convenientemente per passeggeri inizierà tra breve la linea aerea Brindisi Atene Costantinopoli.

La dotazione di benzina, contenuta in 14 serbatoi è di 2200 Kg. Il serbatoio dell'olio ne contiene 200 chili. La spedizione dispone inoltre di un carico ulteriore di circa 500 Kg. costituito a viveri, accessori, anche di ricambio, ecc.

In tali condizioni l'apparecchio ha una autonomia massima di volo di 3000 chilometri

ASSASSINA IL PADRE A COLPI DI SCURE!

PADOVA, 9. — Circa due anni fa certo Giuseppe Breda, d'anni 67 divideva le sue proprietà, consistenti in 13 campi, fra i figli Marco e Candido. Il primo essendo ammogliato e padre di 9 figli viveva separato dal padre, il quale abitava con l'altro figlio.

Il Breda in questi giorni manifestò la volontà di riprendersi tre campi e ne richiese pertanto uno e mezzo al figlio Marco, che però si oppose energicamente alla richiesta. Ne derivarono violente discussioni e stamane durante un alterco il vecchio genitore minacciò di vendere tutto. A tale minaccia il figlio ribelle, che era intento a tagliare la legna, con una scure che impugnava si lanciò contro il padre vibrandogli due colpi. Il vecchio cadde al suolo ucciso, col viso squarciato. L'assassino è stato arrestato dai carabinieri.

Caillaux fonda un nuovo giornale

PARIGI, 9. — Caillaux ha deciso di tornare al giornalismo ed ha costituito una società per la fondazione di un nuovo grande giornale che si chiamerà «Le Mondial».

L'appartamento preso per gli uffici di redazione è sito nel vecchio palazzo del «Figaro» proprio dove la signora Caillaux uccise Calmette.

Petain ritorna in Francia
Abd-el-Krim è reso inoffensibile

MARSIGLIA, 9. — Proveniente dal Marocco è giunto il maresciallo Petain il quale intervistato dichiarò che Abd el Krim è completamente accerchiato e reso inoffensibile

Le operazioni militari sono terminate.

Petain lascia ora il posto alla politica.

Riunione di popolari

ROMA, 9. (Sabelli). — Nei prossimi giorni sarà convocato a Roma il Consiglio Nazionale del Partito Popolare. Si prevede che la Giunta Esecutiva dichiarerà esaurita la ragione dell'adesione data al gruppo dell'Aventino e stabilirà la propria libertà d'azione.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Misran 16

Signori Ufficiali!
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio
d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

BIRRA OEA
LA BEVANDA
GUSTOSA
IGIENICA
FRESCA
RICERCATA

Agricoltori!
PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.
RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO
"La Floreale"
PORTICI DEL MUNICIPIO

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Costumi da Palombaro
"Pirelli"
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 227

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

La reazione di quel bandito fu irresistibile. Una lotta tremenda, impressionante si ingaggiò fra quei due giovani, egualmente animosi e robusti, mentre la povera Amelia, invasa da un folle terrore, si era rannicchiata, tutta palpitante, in un angolo della stanza, e Ciro, accoccolato presso di lei, impotente a recare aiuto al suo compagno, attendeva fremente l'esito di quella lotta.

D'un tratto, un grido lacerante, echeggiò sinistro nella stanza.

Amelia aveva visto brillare fra le mani dell'avventuriero la tersa lama di un acuminato pugnale, che il bandito era riuscito a trarre dalla cintola, senza che Augusto se ne fosse accorto.

Il braccio armato dell'assassino si [illegible] dietro le spalle del giovane conte, diretto a colpirlo alla schiena, mentre l'ufficiale di marina, ignaro del pericolo, continuava a stringere il collo dell'avventuriero, con lo scopo di soffocarlo e di ridurlo così nella impossibilità di difendersi.

Ma anche Ciro si era accorto, come Amelia, della delittuosa manovra del ribaldo. All'improvviso, con un balzo, il gobbetto si avvicinò ai contendenti ed addentò ferocemente il pugno armato di Florestano.

Un urlo selvaggio di dolore e di disperazione sfuggì dal petto del bandito, mentre il pugnale gli cadeva di mano e rimbalzava al suolo.

Carminati era vinto.

Allora Augusto lo liberò dalla sua stretta, si chinò prontamente a raccogliere l'arma e, allontanandosi di un passo da lui, con supremo disprezzo, gli gridò sulla faccia:

— Rettile maledetto, hai finalmente finito di spruzzare la tua bava su questa creatura! Oramai il tuo regno è tramontato! Tu non uscirai di qui che per essere trascinato all'infamia e alla galera.

E rivolto alla principessa domandò:

— Diteci Amelia che cosa quest'uomo pretendeva ancora da voi? Quale era lo scopo della sua visita [illegible]

La donna non potè rispondere e [illegible] come impazzita dal terrore.

Ma il caso, questa strana e misteriosa potenza che regola gli eventi umani, fu ancora una volta propizio al bandito, che in quell'estremo momento sembrava irremediabilmente perduto.

Ciro si era di nuovo fatto avanti e con la mano tesa accennava a gridare le infamie commesse da Carminati, quando due colpi risuonarono contro l'uscio e si udì la voce ben nota di don Angelo che disse:

— E' permesso? Vengo ad annunziare l'anticipato ritorno di sua eccellenza il principe da Napoli.

Fu un momento di sbalordimento generale.

Era quella una sorpresa lucresciosissima e piena di gravissimi pericoli per la reputazione della infelice Amelia.

Sassinoro e Ciro rimasero per qualche istante in un'angosciosa perplessità. Tanto bastò per porgere a Florestano il destro di pensare ad un'audace fuga.

Una porta era alle sue spalle; se fosse stata aperta, egli sarebbe stato salvo.

Senza indugiare un attimo, l'avventuriero, prima che i suoi avversari si fossero rimessi dalla loro sorpresa, si abbattè contro quell'uscio con tutta la forza della sua stessa disperazione.

La porta non resistette al suo formidabile urto, si spalancò con un crocchio di cardini e offrì adito ad una fuga precipitosa del consumato ribaldo il quale scomparve come per prodigio agli occhi del giovine ufficiale di marina

— Mi sfuggi, vigliacco! — ruggì il conte, inviperito dal suo smarrimento: — ma ti saprò raggiungere

La scena si era svolta con tale rapidità che don Angelo quando entrò nella stanza non si accorse di nulla, solo vide Amelia svenuta su di una sedia, e presso di lei il gobbetto, che cercava di rianimarla.

Il vecchio servo impallidì, e si appressò al gruppo con ansiosa premura.

— Mio Dio! Che accade, qui? La padrona si sente male, forse? — chiese il brav'uomo, perplesso.

— Nulla, don Angelo... Passerà, — rispose subito il gobbetto, senza perdersi di spirito.

Il buon vecchio mille miglia lontano dal sospettare la crudele realtà, e soltanto sconvolto e addolorato da quella triste sorpresa, esclamò, sollevando le braccia al cielo:

— Gesù mio! Ci voleva anche questo, il padrone è ritornato così ammalato che ha dovuto interrompere il suo servizio di turno a Corte

Nel frattempo Amelia era rinvenuta.

— Signora! Signora! — implorò Ciro, in preda ad una mortale inquietudine. — Per carità fatevi animo! E' ritornato il Principe! E gli è nella sua camera, e vi attende. Ma calmatevi eccellenza, calmatevi! E stato qui don Angelo per avvisarvi del suo ritorno, ed io gli ho detto che siete stata colpita da un improvviso deliquio. Ora egli ritornerà con dei cordiali per... Per carità, non vi tradite!... Non fate sospettare nulla di quanto è avvenuto.

Ma Augusto dov'è?... E dov'è, l'altro? — mormorò la povera donna, con un fremito, volgendo intorno uno sguardo attonito. — Mio Dio! Mi sembra di impazzire!

Non vi preoccupate. Essi sono andati via, — rispose il gobbetto, che cercava in tutti i modi di riportare un pò di calma in quell'anima sconvolta.

Don Angelo compariva in quel momento, recando una fialetta contenente dei sali.

— Non ce n'è più bisogno, don Angelo, — disse Ciro, simulando un sorriso di contentezza. — Vedete: la signora si è già rimessa.

— Oh! Sia lodato il Signore!, — esclamò il maestro di casa. — Se sapeste, eccellenza, che spavento ho provato nel vedervi svenuta.

— E' stato un deliquio di poco conto, mio buon amico. Ora mi sento assai meglio, — mormorò Amelia, sforzandosi di sorridere.

E, simulando una completa padronanza di se, soggiunse con febbrile impazienza:

— Orsù non perdiamo più tempo Angelo di rivedere [illegible] mio marito, che mi attende.

Poco dopo, Amelia entrava nella camera del patrizio

A stento il vecchio riuscì ad alzarsi, per ricevere fra le sue braccia la sua diletta sposa.

Purtroppo, mia cara Amelia non sono affatto bene in salute! egli disse, dopo di averla teneramente baciata sulla fronte — Ieri sera, mentre conversavo con Sua Maestà, avvertii improvvisamente una pressione al cuore... La vista mi s'annebbiò... Barcollai... e sarei certo caduto, se il re stesso non mi avesse a tempo sorretto. Mi misi subito a letto. Si chiamò il medico il quale constatò una grave insufficienza cardiaca, e mi consigliò di ripartire immediatamente per Roma, non consentendo il mio stato neanche il più lieve indugio. Ed eccomi qui, mia cara, ad imporvi ancora una volta lo sgradevole compito di infermiera!

E con accento indefinibile, come assalito da un penoso presentimento, soggiunse:

— E chi sa che questa volta non sia l'ultima!

— No, no! Perchè parlate così padrone? — esclamò Ciro, col pianto nella voce.

Incapace di frenare il suo slancio filiale [illegible]

continua

Questa sera all'ALHAMBRA .. Nuovo programma ..

Cronaca di Tripoli

Per il Genetliaco di S. M. il Re

Domani, Mercoledì — genetliaco di S. M. il Re — le Truppe del Presidio di Tripoli, alle ore 10, saranno passate in rivista dal Reggente il Governo.

Lo schieramento si svolgerà sul Viale Conte Volpi — Circolo Militare — fronte, rispettivamente al mare, ed al Circolo Militare, con la sinistra all'altezza del Miramare e la destra all'Episcopio.

Automezzi — batterie a traino animale o meccanico — stazioni fotoelettriche carreggiate — carri da assalto — incolonnati sulle strade provenienti dai Caramanli e dalla Dahra e sboccanti in Piazza IV Novembre.

Faranno seguito al Reggente, durante la rivista, tutti gli ufficiali superiori comandanti di corpo e capi servizio, e tutti gli ufficiali inferiori montati — liberi dal servizio — del Presidio di Tripoli, che alle ore 9 e 45 si troveranno — a cavallo — in Piazza delle Poste (fronte alla Palazzina di S. E. il Governatore) per accompagnarlo al suo passaggio.

Alla solenne manifestazione militare sono invitati gli ufficiali in congedo del R. Esercito, e gli ufficiali fuori quadro della M. V. S. N., comunque presenti a Tripoli, che pertanto dovranno trovarsi per le ore 9 e 40 a sinistra dello schieramento, fra la musica presidiaria e la Bandiera del R. C. T. C.

Per tutti, grande uniforme (caki o grigio-verde) con sciarpa e decorazioni.

A rivista ultimata gli ufficiali predetti assisteranno allo sfilamento che avrà luogo in Piazza del Castello, prendendo posto nella Tribuna A, se ufficiali superiori; nella Tribuna C, se ufficiali inferiori.

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Mercoledì 11 corr. Genetliaco di S. M. il Re, la Centuria Tripolina prenderà parte al giuramento delle reclute ed alla rivista con la Coorte della 1ª Legione Libica permanente.

Gli iscritti alla Centuria sono *precettati* per tale giorno.

Adunata al Comando (Interno Castello) *alle ore 6 precise*, grande uniforme e decorazioni.

Il Comandante Interinale
C. M. MARIO RAVA'

Il saluto dei Fascisti al dott. Luca Ciurlo

Ieri sera nel locale dell'ex-Suvini Zerboni si sono riuniti moltissimi fascisti, iscritti ai Sindacati Nazionali, ufficiali della Milizia, dell'Esercito, dell'Aviazione e varie signore per offrire un *vermouth* di commiato ed un affettuoso saluto all'avv. Ciurlo, fiduciario della Direzione del Partito Nazionale Fascista, che in questi giorni di festività nazionale ha portato l'alata e commossa sua parola di fede agli Italiani di Tripoli.

Il Presidente del Fascio di Tripoli col. Mazzioli volle dare, con un elevato discorso il saluto dei Fascisti e dei Sindacati Nazionali all'avv. Ciurlo, ringraziandolo per aver egli saputo in questa pur troppo breve permanenza a Tripoli portare una parola di salda fede ai commilitoni di Tripoli, che qui, in terra Africana, ed eternamente romana, vivono nel culto della Patria nella devozione al Re e nella venerazione del magnifico Condottiero delle nuove forze italiane Benito Mussolini.

Il Console Bardi con commossa parola di cittadino e di soldato, dopo aver ricordato con vivo compiacimento la comunità di Natali in Genova imperiale con il dott. Ciurlo, a nome delle Camicie Nere recò a lui il saluto ed il ringraziamento per la commozione provata della magnifica rievocazione dei sacrifici e dei doveri dei fascisti che il mirabile oratore ha saputo tratteggiare nei suoi recenti discorsi ed ha infine salutato il partente dando a lui l'assicurazione che la Legione rimane sempre pronta ad eseguire gli ordini, qualunque essi siano e qualsiasi sacrificio impongano, del Re e del Duce.

Cessati gli applausi che salutarono i brevi, ma commossi discorsi del col. Mazzioli e del Console Bardi, salutato da un'ovazione di tutti i presenti prese la parola il dott. Ciurlo.

Lo abbiamo già detto ed ancora lo ripetiamo: Un discorso del dott. Ciurlo è un tale capolavoro di arte oratoria, di foga, di passione, di poesia, è una tale impetuosa fantasmagoria d'immagini, una serie così continuata d'impressioni così profondamente emotive che non è possibile assolutamente riprodurlo in un resoconto che per quanto esatto risulterebbe sempre scheletrico è privo di quel calore e commozione che esso diffonde negli ascoltatori.

Il dott. Ciurlo con la sua imperabile oratoria descrisse le sue impressioni riportate nella sua breve permanenza in questa colonia e con un immagine meravigliosa assunlò in un solo fascio di passioni ardenti per la Patria, le Camicie Nere, l'esercito, i cittadini, fascio che egli dichiarò di deporre sul tavolo di lavoro del Duce a Roma come un simbolo della fede nella sua opera che accomuna tutti gl'Italiani Metropolitani.

L'oratore quindi tratteggiò la figura e l'opera d'interventista, di soldato, di uomo d'azione e di governo di Benito Mussolini: poi suscitando la più viva commozione dei morti Fascisti, dell'opera di abnegazione dei vecchi squadristi, dei doveri che s'impongano ai nuovi fascisti, che rappresentano il consenso del popolo all'azione compiuta da coloro che costituirono i battaglioni d'assalto.

Il dott. Ciurlo conchiuse il suo meraviglioso discorso che noi abbiamo dovuto sommariamente riprodurre, con una magnifica evocazione al giorno in cui Genova Imperiale potrà armare una poderosa galea che ornata dei gagliardetti di tutti i Fasci d'Italia, potrà navigando nel Mediterraneo libero e nostro, senza far scalo a Malta, venire nelle acque di Tripoli a ritrovare in Tripolitania le vestigia dello Impero di Roma.

Una grande interminabile e commossa ovazione salutò il dott. Ciurlo alla fine del discorso.

Saluto al quale il nostro giornale si unisce con pieno e sincero slancio di commozione auspicando al giovane e già grande oratore il saluto di questa colonia italiana, cui egli ha saputo convalidare quella fede che essa ha sempre avuto nell'Italia, nel Re, nel Duce e nel Fascismo.

L'assemblea straordinaria
del Consorzio Agrario Cooperativo

Domenica scorsa nei locali della Camera di Commercio ha avuto luogo l'assemblea straordinaria dei soci del Consorzio Agrario che è riuscita veramente importante per il numero degli intervenuti e per gli argomenti trattati.

Presiedeva il prof. Onorato ed erano presenti il vice presidente cav. Griso e consiglieri dottor Marchino, Nahum, Fanzi ed i sindaci cav. Genolini, Rizzo-Farina e cav. Perrone.

Il Presidente dichiarando aperta la seduta deplora vivamente l'ignobile attentato ordito contro il Capo del Governo e Duce del Fascismo e propone l'invio di un telegramma a S. E. De Bono affinchè rendendosi interprete dei sentimenti degli agricoltori tripolini renda manifesto al Duce il loro cordoglio per l'atto criminale tentato ed esterni i sensi della loro devozione e fedeltà.

Tutti gli intervenuti entusiasticamente aderiscono e freneticamente applaudiscono, il Presidente cede poi la parola al cav. Griso.

Il vice presidente informa l'Assemblea che dato lo sfacelo della situazione amministrativa trovato dall'attuale Consiglio non si era potuto procedere ad un inizio di attività senza aver prima provveduto alla sistemazione della situazione vecchia; per cui il Consiglio aveva creduto dare incarico all'on. Collegio dei Sindaci affinchè con minuzioso studio sottoponesse al giudizio dell'Assemblea una sanatoria generale del passato onde rendere possibile alla nuova Amministrazione l'inizio della propria opera a cui la fiducia unanime della precedente Assemblea l'aveva designata. Invita quindi il cav. Genolini a dare lettura della relazione dei Sindaci. Da tale relazione risulta la situazione economica del Consorzio che, non ostante le pecche di regolarità delle vecchie situazioni e veramente confortevole.

Il cav. Griso dietro incarico del Presidente dà lettura della relazione del Consiglio invitando l'assemblea all'approvazione del Bilancio od ad una sanatoria generale sulle vecchie gestioni facendo rilevare molto opportunamente che se mende ci sono state nulla tolgono alle figure dei precedenti amministratori i quali hanno gestito fra le più gravi ristrettezze di personale, di sede e di mezzi. L'Assemblea ad unanimità approva le richieste del Consiglio.

Il cav. Griso proseguendo dichiara che dietro il personale interessamento di S. E. il Governatore a favore delle sorti del Consorzio, il Consiglio si sente sicuro nell'opera non lieve che andrà a svolgere e che nel nuovo Governo gli agricoltori debbono fin da ora riconoscere una volontà precisa e decisa a favore di un programma di penetrazione agricola veramente fattive.

Per sommi capi tratteggia in linee generali gli scopi che si propone il Consiglio di svolgere a favore dei consorziati ed in collaborazione con l'opera energica del Governo.

Proseguendo con voce vibrante e calda accenna al lavoro tenace e fattivo che S. E. De Bono si propone di svolgere sul campo agricolo e a nome del Consiglio propone che l'Assemblea nell'inviare a S. E. De Bono un caldo saluto di riconoscenza e di devozione lo nomini suo Presidente Onorario.

L'Assemblea approva e entusiasticamente applaude.

Il Presidente prof. Onorato propone al posto vacante di consigliere l'ing. Saracco. L'Assemblea approva. Propone alla carica di Probiviri il cav. Gasponi, l'ing. Vassura, l'ing. Cortini. L'Assemblea approva.

Il cav. Giannò domanda delle spiegazioni, il vice Presidente esaurientemente risponde, assicurando l'Assemblea che ora che il Consiglio è sgravato dalle responsabilità di una situazione amministrativa vecchia intricata e incerta, pienamente assolverà il proprio mandato coglie l'occasione a nome del Consiglio e dell'Assemblea per ringraziare il cav. Genolini per l'opera tenace ed assidua prestata.

Il prof. Onorato presenta all'Assemblea l'ing. Vassura, Direttore della locale Società Elettrica, che dà agli intervenuti delucidazioni in merito ad un formulario diramato ai signori Concessionari in proposito di un prossimo impianto di una vasta rete per energia motrice che la Società con l'impianto della nuova Centrale ha deciso d'accordo con il Governo di effettuare in tutta la Zona Centrale delle Concessioni.

Le dimissioni del Consiglio Direttivo della Soc. Combattenti di Tripoli

Ci si comunica che il Consiglio Direttivo dell'Ass. Combattenti, ritenuto che, a causa di recenti manifestazioni da parte di alcuni soci della Sezione, è opportuno, in armonia con gli ideali dell'Associazione, impedire che sorgano contrasti e scissioni in seno alla Sezione stessa, ha deliberato di presentare, da oggi, le proprie dimissioni, rassegnando il Mandato all'Assemblea dei Soci.

Detta Assemblea sarà al più presto convocata, previo regolare avviso da pubblicarsi per mezzo della Stampa cittadina.

Agli Agricoltori

In vendita, prezzi convenienti:

Pini d'Italia (Pinus pinea) da seme; Robinia comune da cm. 30 a m. 1; Gelsi innestati da cm. 30 a m. 1,50; Asparagi d'Argenteuil di un anno e di due anni; Albicocchi selvatici da cm. 30 a m. 1; Oleandri in vaso da cm. 30 in più; Casuarina tenuissima in scatola da cm. 30 a m. 1,50; Agave candelabrum in scatola.

Rivolgersi al vivaio di fronte alla Villa già Comm. Belli, Sciara Sorun presso porta Azizia.

Il ritorno del D.r Dell'Aria

Coll'ultimo postale è ritornato dall'Italia il Dottor Cav. Dell'Aria che ha ripreso le sue consultazioni dalle ore 7 alle 8 e dalle ore 14 alle ore 16 nel suo Gabinetto in Via Mizran Zenghet Suk el Ktab N. 20.

Partenze

Il piroscafo « Derna » partirà questa sera martedì 10 corr. alle ore 22 per Malta Siracusa.

Il piroscafo « Cagliari » partirà verso il 15 corr. per Napoli Genova accettando merci e passeggeri.

La Rinomata Sartoria Militare e Civile
Salvatore Isidoro
Corso Vitt. Em. III
ALLIEVO DI FARÈ E PAOLOROSSI

Avverte la sua Spettabile Clientela che col 16 corr. il negozio verrà trasferito in via Mizran N. 48 (casa nuova Dott. Mazzolani). Con l'occasione cede tutte le stoffe esistenti a puro prezzo di costo. Approfittare della vera e reale liquidazione che si racchiude in soli 10 giorni.

Tutto ciò per diminuire i prezzi ai sig.ri Clienti, fornendo buone stoffe e confezione accuratissima.

Si cede il negozio

Avviso alle Signore

Il signor Poltrameri Vittorio di Roma Parrucchiere per signora. Specialista nel taglio di capelli, Manicure e Pedicure si reca a domicilio. Hotel Commercio Telefono 83

Teatri, Circoli e Spettacoli

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

Ieri sera con grande successo di pubblico ha debuttato al *Miramare* il prof. *Klinger*, un riuscito emulo del prof. Gabrielli, il quale ha molto divertito gli spettatori.

Continua al *Miramare* il trionfale successo dello spettacolo di varietà in cui furoreggia la beniamina di Tripoli, stella *Mimì Carrel* nelle sue ultime serate in cui ... applausi serali con la simpatica e vivacissima cantante napoletana *Ada Vergani* e coi bravi ballerini *Oreste e Marinetti*.

L'ultimo spettacolo sarà presentato questa sera dalla superfilm drammatica: *Il Treno Speciale* emozionante romanzo d'avventure in cui grandeggia la figura dello straordinario protagonista che è il celebre attore americano *Wallace Reid*.

Domani sera Grande Serata di Gala per il Genetliaco di S. M. il Re con *Prete Pero* di Dario Niccodemi eseguito dalla Filodrammatica del Circolo *Git*.

Il ricavato sarà destinato alla *Casa del Latte* ed al *Patronato Scolastico*.

Imminente Grandioso Film colossale: *Sotto le due bandiere!* Protagonista Priscilla Dean.

Alhambra

Questa sera all'*Alhambra* si darà la splendida visione dell'interessantissimo dramma di vita vissuta moderna: *Uomini, donne e femmine*. Lotta di passioni, lotta di spiriti e di anime, unitamente ad episodi tragici e violenti.

E' un lavoro che avvince e commuove.

al Circolo "G. I. T."

Dunque con *Prete Pero* di D. Niccodemi domani 11 novembre in occasione del Genetliaco di S. M. il Re avrà luogo al *Miramare* la patriottica di gala e di beneficenza già annunciata.

Si rammenta che il ricavato netto della serata sarà devoluto a scopo di beneficenza alla *Casa del Latte* e al *Patronato Scolastico*, dunque dovere di tutti contribuire per la buona riuscita della cosa. E noi siamo sicuri che Tripoli, come sempre, risponderà all'appello.

Cose di Moda
GRANDI ARRIVI
di modelli e feltri
Abiti confezionati - Mantelli
Abitini per bambini
Elegante parure e combinazioni
Prezzi
di assoluta concorrenza
Tutti i giorni Grande Esposizione
S. CARTA
PIAZZA DELLE POSTE

Corso Medio dei Cambi
al 9

Ricevuti da Roma con apparecchio radiotelefonico **"RADIOSON"** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. III (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	101,..
Londra	123,..
New-York	25,..
Svizzera	487,..
Spagna	372,..
Belgio	114,..
Olanda	10,..
Berlino	5,..
Argentina	23,..
Oro	48,..

ANNUNZI ECONOMICI

A TUNISI in automobile. — Cercasi compagni di viaggio. Rivolgersi Grand Hotel.

MOBILIO occasionissima, camera letto, Pranzo, Salotto. Vendesi. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

SI ESEGUISCONO lavori di motoaratura. — Rivolgersi Garage Grassi, Sciara Sidi Enseida - Dhara Piccola.

SERIA DITTA cerca distinta signorina, oppure signora, dattilografa ... - Indirizzare offerte scritte « Imprese Commerciali, presso SCIFONI « Nuova Italia » Tripoli.

SENSALE cavalli, carri, carrozze, baroccini, compravendita. Rivolgersi Caffè Nazionale Puglisi Leonardo

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 61
TRIPOLI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture

Bologna

CEDONO

UN MANTELLO

PER SOLE L. 99,50

A SCOPO DI PROPAGANDA

FRANCO DA OGNI SPESA
IN TUTTO IL REGNO E COLONIE

Pesante mantello in panno castoro nero tutta lana - rotondità perfetta a tutta ruota - lunghezza a piacere - orlature interne in satin nero extra - doppia cucitura in seta

Valore L. 200,00

RICHIEDETE OGGI STESSO alla suddetta Ditta il:

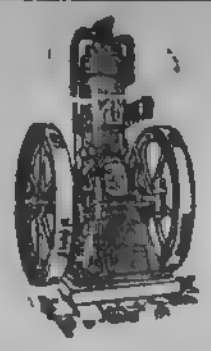
MANTELLO PANNO CASTOR nero, e vi sarà spedito subito in assegno. L'acquirente non avrà che a pagare le lire 99,50 all'arrivo del pacco al proprio Ufficio Postale, quando ritira il pacco.

Non piacendo si restituisce il denaro

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS
Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

Domani sera al **MIRAMARE**

Nuovo programma



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio **Audiffren-Singrun** *Gazzoni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gastarossa di Verona.*

Materiali ed impianti Igienici e Sanitari

Agente Depositario per la Libia:

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dei Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A VARASCHINI & C

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

PRESSO LE «NUOVE ARTI GRAFICHE» SONO IN VENDITA I MODULI «NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	«Globoil» denso per auto
«Kosmos Diesel» per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. – N. 271 TRIPOLI, Mercoledì 11 Novembre 1925 Cent. 20

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Ricasoli N. 24 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 60

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 96 - Sem. L. 48 - Trim. L. 27
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Lo stato della trattative
Italo-Americane
L'accordo di Washington certo ed imminente

WASHINGTON, 10. — I negoziati italo-americani della scorsa settimana possono così riassumersi:

Chiarito dalle sottocommissioni tecniche alcune questioni riguardanti la situazione economica e finanziaria italiana e stabilita la concordanza dei risultati e l'esattezza circa le informazioni, le Commissioni presiedute da Mellon e dal Conte Volpi discussero i termini del negozio.

La Delegazione italiana espose la situazione con reale sincerità suscitando favorevole impressione nel Governo Americano e dimostrando che il Governo Fascista fece il massimo delle riduzioni delle spese e gravò i contribuenti così fortemente da rendere impossibile la pressione ulteriore.

I giornali americani svolsero largamente il concetto della capacità di pagamento.

Le difficoltà dei negoziati non sono diminuite poichè la massima buona volontà italiana ha dei limiti in rapporto alle condizioni del paese e la buona volontà americana è vincolata dalle condizioni dell'opinione pubblica e nella intransigenza di alcuni uomini politici.

Comunque il terreno per le trattative sebbene aspro consente una certa libertà di movimenti per lo svolgimento della seconda fase dei negoziati.

Anche nella giornata di domenica furono mantenuti contatti fra le commissioni.

Oggi, Volpi, Grandi, Mellon e Smoot, e gli altri delegati avranno altre riunioni.

Il Conte Volpi conferì con il signor Strong Governatore della Federal Reserve Bank sulla politica finanziaria e sul tesoro italiano.

* * *

WASHINGTON, 10. — Alla fine della riunione odierna delle due sottocommissioni italiane e americane per i negoziati circa i debiti di guerra, ha diramato il seguente comunicato.

Continuano i negoziati dei sottocomitati sulle varie proposte per la sistemazione e per la mercè di comune accordo dei risultati soddisfacenti per ambo le parti. La riunione è rinviata a domani alle 3 pomeridiane.

Il «New York American» pubblica che la decisione si attende entro 48 ore e che il corpo diplomatico è convinto che essendo entrambe le parti risolute a concludere l'accordo questo certamente sarà raggiunto.

Il giornale aggiunge che un delegato americano disse che le due parti sono ancora molto lontane dal punto d'incontro ma espresse l'avviso che il governo farà tali concessioni da trovare il punto di contatto.

Un solenne banchetto
offerto da Mussolini a De Pinedo

ROMA, 10. — Ieri sera al Grand Hotel l'on. Mussolini offerse un banchetto in onore di De Pinedo, e di Campanelli.

Il grande salone del Hotel era splendidamente addobbato ed adorno di piante e di fiori.

Alla tavola d'onore sedevano Mussolini, De Pinedo e Campanelli, gli ambasciatori d'Inghilterra, del Giappone, di Francia, di Turchia, altri diplomatici ed addetti agli esteri, i ministri tranne gli on. Federzoni, Di Scalea, Rocco e Belluzzo, i Sottosegretari le alte cariche civili e militari, notabilità del fascismo il generale Badoglio, il generale Gonzaga, il Presidente della Corte di Cassazione ed altri.

Fra i commensali eravi pure Ferrarin che per il primo fece il volo fra l'Italia e Tokio.

L'ingresso di Mussolini che era accompagnato da De Pinedo e Campanelli venne salutato al suono della Marcia Reale e dell'Inno di Giovinezza.

Al levar delle mense prese per primo la parola il sottosegretario all'aeronautica generale Ponzani che ebbe calde parole di elogio per i paesi trasvolati da De Pinedo che manifestarono in ogni modo la viva simpatia ed il loro entusiasmo per il prode aviatore italiano.

L'oratore pregò poi i rappresentanti di quei paesi, presenti al banchetto, di accogliere i sentimenti di riconoscenza dell'Italia e dell'aviazione italiana.

Terminò invitando ad alzare il calice in onore del Re, Comandante Supremo delle forze di terra, di mare e dell'aria ed ai capi delle nazioni rappresentate.

La musica intuonò la Marcia Reale tra vivi applausi.

L'ambasciatore del Giappone manifesta il suo entusiasmo per De Pinedo e Campanelli che con il loro raid stabilirono un record mondiale non solo per la distanza percorsa ma per la rapidità.

I paesi trasvolati, specie il Giappone, dimostrarono la loro simpatia e l'entusiasmo non solo per due valorosi aviatori, ma anche per l'Italia invita ad alzare i calici in onore del Re, Mussolini e dell'Aviazione italiana.

L'orchestra intuona l'Inno Reale.

Poscia l'addetto militare jugoslavo a nome di tutti gli addetti militari navali e dell'aviazione esaltò De Pinedo che spiegò la superba bandiera della sua Patria attraverso i continenti sui lontani oceani e raggiunse così il record nel campo dell'aviazione mondiale.

L'oratore così terminò:

L'apparecchio con cui De Pinedo ha compiuto il suo volo porta il fulgido nome di Savoia. Questo apparecchio apportò nuova gloria all'Italia, ciò che era bene da attendersi perchè l'Italia e Savoia sono indivisibili. Viva la gloriosa Casa di Savoia, Viva Mussolini Viva De Pinedo.

Terminato il banchetto l'on. Mussolini, De Pinedo ed altri commensali si recarono nello Hall ove tennero circolo.

Il gruppo di Mussolini De Pinedo Campanelli e Ferrarin attraeva gli sguardi commossi di tutti gli ospiti del Grand Hotel.

Sopratutto festeggiati furono De Pinedo e Campanelli.

Verso le 23,30 l'on. Mussolini «gli aviatori lasciarono l'albergo fatti segno a calorosa ed affettuosa dimostrazione da parte della numerosa folla addensatasi allo esterno» nonostante la tarda ora.

All'on. De Capitani viene conferita
la tessera di vecchia fascista

MILANO, 10. — In conseguenza del voto emesso dal recente congresso dei liberali nazionali l'on. De Capitani D'Arsago scrisse una lettera all'on. Farinacci confermando il proposito di considerarsi disciplinato al regime fascista ed al suo Duce.

L'on. Farinacci gli inviò oggi una lettera in cui, dopo aver ricordata l'opera svolta dal De Capitani fin dal sorgere del Fascismo, la sua fede mai smentita, la sua reale collaborazione gli comunicò di avere ordinato all Fascio di Milano di rilasciargli la tessera con la data del 23 marzo 1919, in cui fu fondato il primo fascio di Combattimento a Milano.

Un comunicato della Presidenza del Consiglio
stabilisce il silenzio ai giornali sull'istruttoria del complotto.

ROMA, 10. (Stefani). L'UFFICIO STAMPA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNICA CHE PER NON INTRALCIARE IL CORSO DELLE INDAGINI DELLA POLIZIA E DELL'ISTRUTTORIA GIUDIZIARIA INTORNO ALL'ATTENTATO DI ZANIBONI SI SONO IMPARTITE SEVERE DISPOSIZIONI PERCHE' LA STAMPA SI ASTENGA ASSOLUTAMENTE DAL PUBBLICARE NOTIZIE SULLO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI E DELLE ISTRUTTORIE SUDDETTE, CHE NON SIANO COMUNICATE ATTRAVERSO L'AGENZIA STEFANI.

Nuove occupazioni italiane in Somalia

ROMA, 10. — Sotto la direzione personale del Governatore della Somalia conte De Vecchi che è imbarcato sulla R. Nave Campania proseguono le operazioni sulla costa del sultanato dei Migiurtini.

Dopo Bendercassin il giorno 2 u. s. venne occupato e presidiato Benderzande, ambedue pacificamente. Furono ritirate tutte le armi fra cui varie centinaia di fucili.

Nel Trentino

TRENTO, 10. — Vi fu a Brunico un'imponente dimostrazione di giubilo per essere Mussolini scampato dal pericolo dell'attentato. La manifestazione si espresse con fiaccolata, suoni, canti ed inni patriottici.

Vi partecipò anche l'elemento alloglotto col sindaco e tutte le autorità.

In un messaggio dei fascisti
Farinacci si rallegra della nuova prova di disciplina

MILANO, 10. — L'on. Farinacci indirizzò ai fascisti di tutta Italia un messaggio rallegrandosi per la perfetta disciplina ed obbedienza osservata dai fascisti dopo la notizia del complotto contro l'on. Mussolini, esprimendo la soddisfazione del Duce per tale contegno ed esortando i fascisti a continuare in tale meravigliosa compattezza e disciplina per marciare sempre più veloci verso le ultime mete.

Altri Te Deum di ringraziamento

ROMA, 10. (Stefani). — Ad Ischia, Como, Pavia, Girgenti, Zara ed in numerose altre città si sono celebrati solenni Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo di Mussolini.

Terminate le funzioni vi furono imponenti cortei inneggianti al Duce e stigmatizzanti il tentativo criminoso.

Una manifestazione dei funzionari della Guerra al Duce

ROMA, 10. — L'on. Mussolini si è recato stamane per la prima volta dopo il nefando attentato al Ministero della Guerra dove i funzionari gli offrirono due mazzi di rose.

Il Presidente commosso fece sapere ai funzionari civili che li ringrazierà personalmente il giorno 14 novembre dopo la rivista delle truppe per il Genetliaco del Re.

Il sorteggio dei Buoni del Tesoro

ROMA, 10. (Sabelli) — Sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi dei buoni del Tesoro novennali per la quarta serie.

Il premio di un milione è stato vinto dal numero 21913.

Il premio di lire centomila è stato vinto dal numero 364651.

* * *

ROMA, 10. — Per la quinta serie dei premi buoni del tesoro vinse il milione il numero L 994 196 e il premio di centomila lire il numero 336 553.

UN ARTICOLO del «Temps» SUL FASCISMO

Il «Temps» nel suo articolo di fondo dice:

«In Italia è stato festeggiato in questi giorni il terzo anniversario della Marcia fascista su Roma e in questa occasione l'on. Mussolini ha lanciato a tutti i fascisti del Regno un messaggio nel quale dice che è dimostrato ma volta di più che il fascismo è invitto e invincibile. È certo che quelli che alcuni mesi or sono prevedevano la caduta prossima del regime fascista si sono grandemente ingannati. Il Governo di Mussolini appare più saldo di quanto è mai stato e bisogna riconoscere che esso sembra il solo possibile in Italia all'attuale stato di cose.

Il Senatore anti-fascista Frassati
batte la ritirata

ROMA, 10 Sabelli. - È molto commentata la notizia proveniente da Torino circa una dichiarazione resa di pubblica ragione fatta dal Senatore Frassati. Questi ha dichiarato che ha deciso di abbandonare la direzione del giornale «La Stampa», perchè – dice lui – impedito da ragioni famigliari che non gli lasciano il tempo di occuparsi del giornale torinese.

La direzione di questo è da lui affidata all'avv. Vitelli e al ragioniere Giuseppe Colli.

È molto probabile che il vecchio giornale giolittiano cambierà anche esso rotta per avvicinarsi al Fascismo.

La notizia è commentata nel senso di un'altra prova del fatale sbandamento delle opposizioni e di un richiamo alla realtà dell'ora storica che volge per l'Italia, meno che per la forza degli uomini che oggi governano il nostro paese, per la forza dell'idea che essi propugnano.

UNO GIORNALE INTORNO AL KRONPRINZ

BERLINO, 10. — Il giornale tedesco «Montag am Morgen» ha accusato ultimamente il Kronprinz di aver sedotto due ragazze e di aver fatto rinchiudere il padre di queste in un manicomio.

La stampa intera subbissò il giorno dopo una rettifica dell'ex principe ereditario, ma il giornale accusatore, che si dice forte della sua documentazione, ha dato querela al Kronprinz.

Nuove dimostrazioni
al Principe Ereditario a Torino

LA PRESENTAZIONE AL 97. FANTERIA

TORINO, 10. Stamane ebbe luogo la solenne presentazione del Principe Umberto al 97. Reggimento Fanteria nel cortile della Caserma Da Bormida dove erano schierate le truppe del reggimento e rappresentanze e gli ufficiali di tutti i corpi di stanza a Torino.

Il generale Petitti di Roreto pronunziò un discorso dicendosi orgoglioso di presentare il Principe al glorioso reggimento.

IL RICEVIMENTO AL MUNICIPIO

Nel pomeriggio il Principe fu solennemente ricevuto in Municipio.

Erano presenti tutte le autorità cittadine ed intervennero anche i duchi di Genova, di Pisa e Principesse Letizia e Maria Adelaide.

Il Commissario Prefettizio generale Etna porse al Principe con commosse parole il saluto della città del Piemonte esprimendo la riconoscenza per aver il Principe scelto Torino come sua residenza e terminò inneggiando a Casa Savoia ed al Re fra le acclamazioni dei presenti.

Il Principe ringraziò e fra prolungati applausi della popolazione stazionante nella piazza di Milano si affacciò al balcone a ringraziare indi rientrò nel palazzo fra nuove dimostrazioni.

Anche Salandra
torna al Fascismo

ROMA, 10 (Sabelli). — L'Informatore della Stampa ha pubblicata la notizia di cui assicura la fondatezza che l'on. Salandra ritornerà al Fascismo.

Non si tratterebbe di una crisi di coscienza ma dell'effetto degli ultimi avvenimenti, che indurrebbero l'ex presidente e leader della parte liberale di rientrare nelle file di quel fascismo dalle quali uscì credendo ancora a quelle vecchie formule liberali che egli riteneva dovessero sopravvivere alla concezione e ai metodi fascisti.

Intanto la stessa agenzia assicura che gli onorevoli De Capitani e Messedaglia hanno chiesta la bandiera fascista.

L'ideologia massonica in Colonia

Confesso che prima di venire in Colonia in materia di massoneria ma ritenevo un perfetto ignorante. Ma di una così crassa ignoranza da non distinguere tra camorra massoneria, etc., e massoneria.

Dopo due, tre anni di vita coloniale ho dovuto ricredermi nel senso che non ero un ignorante.

Dio che roba!

In una critica pubblicata alcuni anni or sono sul «Giornale d'Italia» da Diego Angeli sull'opera «I Profili» di Benedetto Croce (che mosse polemiche fortissime, come quella del Nathan) era così delineata, sintetizzata la costruzione di questa setta, da aprire gli occhi a quanti la sconoscevano e neppure la tenevano in considerazione.

Tale critica applicata all'opera che esplicava in Colonia la massoneria risultava di una evidenza tale da smascherarla completamente e da metterla alla pubblica gogna.

Nella conclusione affermava che si affiliavano alla massoneria quanti per doti e meriti propri non potendo assurgere a posti elevati, far carriera, non potendo aspirare a benefici, guadagni illeciti, ottenere preferenze, trovavano nella setta l'aiuto, la spinta ed il compenso.

Attratti da lusinghe che poi si convertirono in realtà, facilmente si stringevano alla massoneria funzionari, dipendenti di amministrazioni pubbliche, ebrei, e perfino ufficiali e magistrati, e di conseguenza appaltatori e fornitori dello Stato e dei diversi Enti pubblici.

Roma, nei suoi ministeri nelle sue Amministrazioni era inquinata, ed a poco a poco tutto l'ingranaggio Statale venne ad uniformarsi alle direttive che da Roma partivano.

In colonia, in un ambiente così ristretto, specie in quel periodo di triste memoria quando era governata da un esponente della massoneria, essa ha assunto una preponderanza enorme, così da dover sentire in pubblico che chi non era massone non poteva vivere e fare il proprio lavoro.

Ideologia? quale ideologia potevano avere i massoni se non quella di aver posti ambiti, di trattare tra amministratore e appaltatore, tra funzionario, e beneficiare di permessi, di agevolazioni, da quello che poteva accontentare certi interessi di massoni italiani ed esteri che solo a questo scopo si erano associati e pretendevano quello che ad essi pareva un diritto.

Per guadagnarsi onestamente il pane era diventata una necessità di farsi massoni, perchè quanti avevano bisogno di tali uffici a nulla potevano aspirare se non si associavano alla combriccola.

Ed i modesti, quanti non ne volevano sapere, quanto non hanno dovuto soffrire, e come sono stati sacrificati nei loro interessi!

Un respiro, ma solo una boccata d'aria riconfortante è loro venuta col Governatore Mercatelli che aveva cominciato a falciare la gramigna, ma le macchinazioni di Roma ce lo tolsero.

Ora, al fascismo l'opera di epurazione, senza misericordia è vitale per la Colonia.

Quasi tutti gli Uffici sono inquinati, e chi ha potuto seguire il lavoro della massoneria in Colonia non potrebbe contar delle bellezze.

PIETRO RIOSA

UNA RICHIESTA DEGLI AMBASCIATORI ALLEATI AL REICH

PARIGI, 7. — La conferenza degli ambasciatori fissò i termini del comunicato con cui si chiudono al Reich alcuni schiarimenti, aspettando che la sua risposta agli alleati al riguardo permetta di prevedere la data per lo inizio dello sgombro della zona di Colonia.

Verso una soluzione della questione renana

BERLINO, 9. — In seguito alle trattative di Locarno il Governo tedesco iniziò i negoziati colle potenze partecipanti all'occupazione della provincia renana circa la nomina del nuovo commissario del Reich presso la commissione interalleata delle provincie renane.

Il governo tedesco, che aveva comunicato alle dette potenze di avere scelto a quel posto l'Ambasciatore tedesco a Madrid Langwerth, venne ora informato che tale nomina era stata accettata.

Le potenze occupanti, nella loro comunicazione, rilevano che, come è la loro convinzione il nuovo Commissario s'ispirerà al senso delle trattative di Locarno, così pure la commissione interalleata nei paesi renani da parte sua vuole fedelmente confermare questo spirito.

Domande d'inscrizioni in massa
al Partito Fascista!...

ROMA, 10. — In seguito a numerose domande di uomini appartenenti ai partiti politici flancheggiatori per iscriversi al partito Fascista, la Direzione del partito ha incaricato l'on. Federzoni di esaminare le domande ed eventualmente accettarle ma non accettare la iscrizione di interi gruppi dovendosi provvedere caso per caso.

L'Ufficio Stampa del partito Fascista comunica inoltre che essendo si verificato un tentativo di passaggio in massa al partito da parte dei funzionari dello Stato, le Federazioni sono obbligate a trasmettere alla direzione gli elenchi dei richiedenti con le loro proposta sulle quali saranno prese deliberazioni nello anno 1926

«o»

Scena tragico comica
in Campidoglio

ROMA, 8. — Una piccante scenetta si è svolta in Campidoglio.

I locali per la celebrazione dei matrimoni erano affollatissimi.

Ben 80 sposalizi dovevano effettuarsi.

Verso le 10 un altro corteo nuziale giunse sulla piazza. I componenti il corteo scesi dalle vetture, si avviavano verso l'ingresso della sala, quando improvvisamente accadde l'imprevedibile: gli sposi avevano appena salito i due gradini che immettono nel portocato quando 2 giovani donne delle quali una aveva un bambino sulle braccia, si gettarono in mezzo ai componenti il corteo e, rivoltesi agli sposi iniziarono un nutrito fuoco di improperi e di male parole al loro indirizzo.

E' impossibile descrivere la confusione che seguì.

I carabinieri e gli agenti municipali in servizio sulla piazza si gettarono prontamente sulle due donne, ma queste, invece di calmarsi, seguitarono ad urlare e ad invere contro gli sposi.

Anzi la giovane, che teneva il bambino in braccio, lo consegnò improvvisamente ad un carabiniere, il quale per non farlo cadere fu costretto a prenderlo, e, avventatasi contro la sposa le strappò il candido velo nuziale e parte del vestito L'altra, intanto, se la prendeva con lo sposo, al quale afferrò la bombetta, riducendola in condizioni pietosissime.

Per troncare la disgustosa scena, gli agenti municipali, aiutati dai carabinieri, condussero tutti i belligeranti al Commissariato di P. S. dove il Commissario li sottopose a lungo interrogatorio.

Le due donne, due sorelle, dichiararono che lo sposo era il seduttore di una di esse ed era inoltre il padre del bambino consegnato al carabiniere.

Esse avevano cercato d'impedire con quella scenata, che avvenisse il matrimonio. Lo sposo confermò il loro racconto, ma dichiarò che aveva stretto con la sua ex amante un certo accordo, in seguito al quale egli elargiva alla donna lire 40 al mese pel mantenimento del piccino.

Il commissario per tagliar corto, licenziò gli sposi che tornarono subito in Campidoglio e trattenne al commissariato le due sorelle fino a cerimonia nuziale terminata.

Poi gli sposi partirono pel viaggio nuziale, mentre le due sorelle, col bambino in braccia, tornarono meste ma soddisfatte della scenata, verso la loro abitazione.

«x»

Un incidente Italo-Jugoslavo
Il Governo Italiano chiede soddisfazioni a Belgrado

ROMA, 10 — Come protesta contro un incidente svoltosi a Trieste a danno del giornale «Edinost», vi furono in Jugoslavia delle dimostrazioni che assunsero qualche gravità a Spalato, a Sebenico, a Zagabria dirette contro quei consolati italiani.

Il Governo italiano dette istruzioni al ministro italiano a Belgrado di richiamare tutta l'attenzione del Governo della Jugoslavia su quei fatti, chedendo opportune soddisfazioni.

«x»

L'inchiesta sull'incidente greco-bulgaro

GINEVRA, 9. — La commissione d'inchiesta dell'incidente greco bulgaro è partita per Belgrado e dopo aver compiuta una inchiesta ha proceduto ad un sopraluogo si recherà ad Atene e a Sofia a visitare quei Governi.

Gravi perdite francesi in Asia Minore

ADANA, 7. — Si conferma che durante gli ultimi avvenimenti i francesi ebbero 2.500 morti e molti feriti.

In seguito alla richiesta fatta dal consolato americano di Beyrut alcune navi degli Stati Uniti d'America sarebbero in rotta per quel porto.

Certo Sceikt Arslan sarebbe partito per la Svizzera per consegnare alla Lega delle Nazioni una petizione firmata da un gruppo importante di personalità siriache.

DAL TAPPETO VERDE ALLA BORSA

NEW YORK, 10 Il figlio del governatore delle Filippine, Osborn Wood, aveva perduto lo scorso anno al gioco in Francia e in Spagna tutta la sua fortuna.

Era tornato poi in America con sole 10 mila lire in tasca, lasciando anche qualche debito.

Ora il signor Wood, speculando in Borsa è riuscito a rifarsi una fortuna di circa venti milioni, che egli fa crescere rapidamente comprando e vendendo terreni nella Florida.

Un altro colloquio Volpi-Mellon

WASHINGTON, 9. — Il Conte Volpi ed il Segretario di Stat oamericano Mellon ebbero un lungo e cordiale colloquio.

Le Delegazioni italiana ed americana non tennero alcuna riunione.

Si vendica dell'uccisore del padre dopo 22 anni

REGGIO CALABRIA, 7. — Giunge notizia che ieri l'altro, verso l'imbrunire, nel paesello di Melicuccà di Seminara e precisamente nei pressi del serbatoio dell'Acquaviva, mentre certo Giamburi faceva ritorno dalla campagna veniva fatto segno a colpi di fucile e poi a cinque colpi di rivoltella ad opera del nominato Barone — conosciuto meglio col nomignolo di «Giolano» — contadino di anni 28 da Palmi.

Il Giamburi colpito dai proiettili cadeva a terra in un lago di sangue; l'omicida, dopo compiuto il misfatto si costituiva ai carabinieri

Le cause che generarono questo grave fatto di sangue vanno ricercate nella vendetta, avendo il Giamburi, quando il Barone era nell'età di sei anni, ucciso il suo genitore.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

Nuovi particolari sulla morte
di Max-Linder e della moglie

PARIGI, 10. — Sul doppio suicidio di Max Linder e della sua giovane e bella moglie si hanno nuovi particolari.

Secondo quanto affermano gli intimi dei due suicidi, Max soffriva di nevrastenia. Egli il 13 ottobre scorso si era dimesso dalla carica di presidente degli autori di films senza voler dichiarare il motivo e conduceva con la moglie una vita singolare, cambiando frequentemente di alloggio.

Si ricorda che già nel 1924 Max Linder e la moglie, che egli aveva sposato nel 1923 dopo averla rapita, avevano tentato di suicidarsi

Il suicidio di Max Linder, viene ad interrompere l'esecuzione di un film intitolato «Le Chasseur di Chez Maxim», per il quale una Casa italiana aveva versato 250 mila franchi e ne aveva chiesta l'esclusività.

Il «Matin» dice che nell'«entourage» di Max Linder ci si dimostra meno creduli riguardo all'ipotesi del doppio suicidio.

Giovedì sera vi fu fra gli sposi una violenta scenata a causa di una visita che Max Linder aveva fatto ad una donna nella giornata stessa.

Gli amici dell'artista, interrogati in questi giorni, hanno dichiarato che Max Linder non era più che una povera cosa, senza volontà, perseguitato da un'idea fissa: il suicidio. Delle scenate familiari erano scoppiate già da lungo tempo, ma si trattava di questioni effimere ed i due sposi tornavano ben presto a riprendere la vita in comune.

La signora di Max Linder dubitava della sua tragica fine. essa aveva infatti scritto due giorni prima della sua morte una lettera a sua madre in cui diceva «Egli mi ucciderà». Malgrado ciò essa rimaneva presso di lui.

Il «Matin» termina: Cosa concludere? E' abbastanza difficile.

Max Linder che si chiamava Max Lenvielle, era nato nel 1881 nel sud ovest della Francia e apparteneva a una famiglia distinta.

Egli studiò a Bordeaux e fra i suoi compagni di studio a Bordeaux si acquistò subito una viva popolarità per il suo costante buon umore

Appena compiuti gli studi liceali Max si sentì attratto dalla cinematografia, che allora nasceva. Nella novissima arte il giocondo studente di Bordeaux si segnalò subito e fu, si può dire, il creatore di quelle commedie cinematografiche che lo resero poi celebre.

Max Linder da buon francese, partì subito per il fronte allo scoppiare della guerra e si comportò da valoroso.

Una volta, anzi, lo si disse morto ma si trattava di una falsa notizia notizia che egli fu ben contento di poter personalmente smentire.

Finita la guerra Max Linder partì per l'America dove lavorò per importanti case americane e ove girò i suoi ultimi films.

Dopo un breve soggiorno nel nuovo mondo, Max Linder fu preso dalla nostalgia del suo paese e vi volle presto tornare.

Mentre stava trascorrendo un periodo di riposo a Chamourlé, tre anni fa, egli conobbe la signorina Peters che contava allora 18 anni. Il romanzo di amore terminò con il matrimonio, celebrato solamente a Parigi. Da questa unione nacque una bimba che oggi conta 18 mesi.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO 1925
È
Sotto due Bandiere
CON
Priscilla Daar
LA DISTRUGGITRICE D'UOMINI
LA PIU' BELLA DONNA D'AMERICA

La celebrazione della Vittoria ad Azizia

AZIZIA, 7. — Per la fausta ricorrenza della Vittoria anche in questa simpatica cittadina ha avuto luogo una cerimonia patriottica degna di nota.

Tutti gli edifici pubblici e privati avevano esposto la loro bandiera Nazionale.

Alle ore 9 con imponente cerimonia fu issata sul castello la Bandiera Nazionale. Erano presenti: tutti gli ufficiali col Comandante del Presidio capitano Dergini, la truppa e nutrea quivi di guarnigione, il Direttorio del Fascio, gli spais della Mehalla Ursceffana, tutti i capi cabile della circoscrizione coi loro cavalli sellati a gala e tutta la popolazione italiana ed indigena.

Alle ore 17 il dottor Lottico Silvestro dirigente l'Ambulatorio locale, in assenza del Delegato cav. Caterini, tenava un brillante discorso di occasione.

In serata grande illuminazione elettrica degli edifici pubblici e privati.

Vibrante dimostrazione patriottica ad Azizia.

AZIZIA (L. S). — L'avvenimento che ha commosso il mondo ha avuto anche in Azizia fervide vibrazioni di sdegno e di patriottismo.

Il Castello veniva sfarzosamente illuminato con centinaia di lampadine elettriche (il buon Liverani, proprietario della Centrale Elettrica ha voluto gratuitamente fare questa illuminazione in onore del suo grande concittadino della forte Romagna) ed il Delegato Circondariale conte avv. Caterini convocava in Castello i cittadini metropolitani, cui rivolgeva un discorso di circostanza. Più tardi lo stesso interveniva, come fiduciario per Azizia del Delegato del P. N. F. della Tripolitania, ad una assemblea straordinaria del Fascio, cui teneva un vibrante discorso ascoltato in piedi da tutti gli intervenuti.

Nella occasione furono spediti i telegrammi seguenti:

SUA ECCELLENZA MUSSOLINI
ROMA

Fascio di Azizia, attonito annuncio tentato delitto sacrilego, esulta per insuccesso tramato complotto ed osannanti Alalà invia al Padre del Fascismo che è Padre intangibile della Patria risorta.

CATERINI

COMMENDATORE QUEIROLO,
COMMISSARIO GEFARA
TRIPOLI

Ufficio Delegazione, Ufficiali e Truppe presidio, cittadinanza metropolitana, capi e notabili. Per tutta la circoscrizio Pregano V. S. esprimere Governo loro sdegnosa esecrazione per tentato delitto e loro intensa gioia per pericolo scampato da Sua Eccellenza Presidente Consiglio.

CATERINI

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO.
1925
É
Sotto due Bandiere
CON
Priscilla Dear
LA DISTRUGGITRICE D'UOMINI
LA PIU' BELLA DONNA D'AMERICA

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 228

Il segreto del Gobbo
di Vincenzo Serio

Il principe, estremamente commosso, lasciò cadere una mano sulle spalle del gobbetto, e rispose con mesto accento:

— E' questione di giorni, mio povero Ciro! Se l'orologio della morte batte la mia ora, è forza che io me ne vada. E non c'è rimedio!

— Ma perchè vi fate vincere da queste idee così lugubri, Vito? — esclamò Amelia, turbatissima.

— Perdonatemi, Amelia! — supplicò il patrizio, stringendo affettuosamente fra le sue le mani della moglie.

E, simulando una giocondà serenità di spirito, soggiunse con un vago gesto di spensieratezza:

— Via! Sedete accanto a me e parlatemi di voi, mia cara. Ma, innanzi tutto, vi proibisco assolutamente di essere così triste...

Un tenue sorriso sfiorò le bianche labbra di Amelia

Oh! Se il buon principe di San Vitagliano avesse letto a traverso quel debole sorriso l'orribile dramma di quell'anima!

Ad onta del male che lo tormentava, il gentiluomo del re si sentiva estremamente felice di trovarsi presso la sua adorata sposa.

— E tu, mio piccolo uomo, hai fatto buona guardia alla nostra padrona? — chiese egli, d'un tratto, con giovialità, al gobbetto.

— Oh, sì! Ciro è stato il mio solo compagno in questi pochi giorni della vostra assenza — rispose, invece la principessa, cercando di farsi animo e di parere allegra.

— Come?! Nessuno dei nostri amici si è fatto vivo? — esclamò con sorpresa, il vecchio patrizio. — E Agusto di Sassinoro? E Florestano? Nessuno!

Quale sforzo facesse la infelice donna per conservare la sua calma innanzi a suo marito, è inutile dire. In quel momento, ella era come sui carboni ardenti. Mentre parlava, il suo pensiero correva angosciosamente alla spaventevole scena svoltasi poco innanzi nella sua camera ed alla misteriosa scomparsa del suo carnefice e di Augusto di Sassinoro.

Che cosa avveniva in quel frattempo fra quei due uomini, divisi da un odio così possente ed implacabile?

Ma, a confortare la sua anima atterrita, il gobbetto, che nel frattempo si era allontanato dalla camera, ansioso di conoscere il risultato di quel drammatico inseguimento, rientrava col volto giulivo.

Egli volse ad Amelia uno sguardo incoraggiante ed annunziò:

— Giunge il conte di Sassinoro! L'ho visto salire le scale dal finestrone della biblioteca.

La giovane sospirò, come sottratta da un incubo atroce.

Infatti, pochi momenti dopo, l'ufficiale di marina entrava nella camera del principe, tutto sorridente.

Era tale la presenza di spirito di quel giovine, che ogni segno della recente lotta sostenuta con Florestano e della terribile sovraeccitazione dei suoi nervi era scomparso.

La vista di Augusto ridonò all'infelice Amelia la calma smarrita.

Il giovane ufficiale, come abbiamo veduto, si era lanciato all'inseguimento di Florestano; ma il bandito si era dileguato abilmente per il labirinto dei corridoi del palazzo, che si intersecavano per ogni lato.

Perduto così di vista il fuggitivo Augusto pensò allo scandalo che sarebbe inevitabilmente scoppiato, e al pericolo che correva l'onore della donna che egli tanto amava, e ritornò sui suoi passi.

— Oh! Quale lieta sorpresa, mio caro conte! — esclamò il principe, stendendogli ambo le mani. — Proprio in questo momento ho finito di compiangervi.

— E perchè mai? Che cosa ho fatto per meritare i vostri rimproveri?

— Burlone! Non lo sapete?

— Io, no, veramente.

— Durante la mia assenza non siete venuto una volta sola ad offrire i vostri omaggi alla principessa — soggiunse il principe, sorridendo.

A questa uscita di suo marito Amelia arrossì mentre Augusto, inchinandosi galantemente, rispondeva:

— E' vero. Ma la signora principessa, nel caso avesse avuto bisogno dei miei servigi sapeva di poter contare in qualunque momento sulla mia sollecitudine.

E, troncando abilmente quella conversazione banale, il conte domandò, sorpreso:

— Ma intanto, principe, come è che siete ritornato così presto? Il vostro turno di servizio a Corte non doveva durare una settimana?

— Sì, Ma ieri ho dovuto anticipare la mia partenza da Napoli.. Osservandomi bene, vi convincerete del mio poco florido stato di salute.

E davvero Augusto fu dolorosamente colpito dall'aspetto pallido e stanco del vecchio patrizio.

— Oh! Nessuna preoccupazione, principe. Voi esagerate — egli disse subito per incoraggiarlo.

Il vecchio parlava a fatica, il suo respiro era divenuto affannoso e il suo volto ancora più pallido.

— Basta, Vito: non vi affaticate più oltre! — esortò Amelia, impressionata dall'evidente malessere del nobile vecchio.

— Infatti, mia cara, sento il bisogno di riposare un pò! — egli morì.

E, rivolto ad Augusto, soggiunse, con un lieve sorriso:

— Vogliate perdonarmi, conte, se son costretto a privarmi della vostra amabile compagnia.

Amelia, Augusto e Ciro uscivano poco dopo dalla stanza preoccupatissima dello stato di salute poco rassicurante del buon principe di San Vitagliano, che aiutato, come di consueto, dal suo fedele maestro di casa, si poneva a letto, desideroso di quiete e di riposo.

* * *

Nel breve salotto in cui i tre personaggi si erano ritirati, regnò per qualche istante un silenzio grave, quasi lugubre. La principessa, l'ufficiale ed il gobbetto erano ancora dominati dalla impressione della tragica scena svoltasi poco innanzi e che l'inatteso ritorno del principe alla Favorita aveva così fulmineamente interrotta.

Soli, senza alcun indiscreto testimone essi potevano finalmente comunicarsi i loro pensieri e le loro impressioni sul gravissimo avvenimento.

— Voi siete giunto in tempo a sottrarmi all'estremo oltraggio di quel maledetto! — disse Amelia, volgendo al generoso marinaio uno sguardo di viva riconoscenza. — Grazie, Augusto, Abbiatevi tutta intera la mia gratitudine.

— Non a me, Amelia, dovete la vostra salvezza, ma a questo piccolo uomo — disse il giovane e leale soldato, indicando il gobbetto. — Se egli non fosse corso prontamente ad avvisarmi della venuta del vostro ignobile persecutore, chissà quante altre lagrime ora versereste.

— Grazie, mio buon Ciro, — mormorò semplicemente Amelia, mentre stendeva la mano al povero deforme, che la strinse con umiltà devota.

— Nulla ho fatto più del mio dovere! — si schermì Ciro con sincera modestia.

Incoraggiato dall'apparente calma di Amelia e ansioso di conoscere nei suoi particolari la nuova infamia di Florestano, Augusto domandò, dopo un breve silenzio:

— Ditemi, principessa: quel mascalzone era venuto a voi con lo scopo preciso di sopraffarvi?

A tali parole la giovane, stette per qualche istante come interdetta.

Amelia scrollò tristamente il capo, e rispose:

— Il ribaldo aveva premeditato l'agguato. Egli si è presentato a me per ottenere la dichiarazione di debito che sapete, promettendomi di partire immediatamente

— E voi avete subita l'estorsione di quel miserabile? — esclamò Augusto, fremente di rabbia.

(continua)

Cronaca di Tripoli

Il genetliaco di S. M. il Re

Oggi, 11 novembre, ricorre il genetliaco del nostro Re Vittorio Emanuele III nel cui nome è sintetizzata tutta la gloriosa storia d'Italia ed è simboleggiata l'unità ideale ed effettiva del nostro gran popolo che risorge a novello splendore per opera di un Uomo che ha fatto della Patria la sua più ardente e dolorosa passione.

In questo giorno in cui possiamo levare un inno di grazie per la salvezza del Duce è gioia purissima d'ogni cuore italiano aggiungere la preghiera per il maggior trionfo di Casa Savoia.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Stamane alle ore 9,30 tutti gli inscritti si troveranno in sede per recarsi a presenziare nel luogo designato per la rivista alle Truppe del Presidio che sarà passata dal Reggente il Governo.

Alle ore 11,30 nella Cattedrale Cattolica avrà luogo un solenne Te Deum al quale presenzieranno parimenti tutti gli inscritti, oltre i sindacati e Balilla.

I gagliardetti si collocheranno nella Chiesa a sinistra dell'altare maggiore, di fronte alla bandiera del Comando delle Truppe.

E' stretto obbligo e dovere di intervenire alla cerimonia patriottica e religiosa

IL DIRETTORIO

M. V. S. N.
Centuria Tripolitana

Stamane 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re, alle ore 11.30 sarà celebrato un solenne Te Deum nella Cattedrale alla presenza del Reggente del Governo e di tutte le autorità civili e militari.

Gli ufficiali fuori quadro della Centuria di Tripoli sono invitati ad assistervi con le rispettive famiglie.

Il Comite Interinale
M. RAVA'

Assoc. Naz. Combattenti
SEZIONE DI TRIPOLI

Tutti i combattenti sono pregati di trovarsi oggi alle ore 9.30 innanzi alla sede sociale per recarsi ad assistere allo sfilamento delle Truppe, in occasione del Genetliaco di S. M. il Re

Assoc. Naz. Mutilati

I Mutilati iscritti e non iscritti all'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, sono vivamente pregati trovarsi stamane alle ore 9.30 presso la Sezione locale, per prendere parte alle cerimonie in occasione del Genetliaco di S. M. il Re.

LA PRESIDENZA

«x»

Il conto di un ristorante

Ci è stato fatto osservare il conto di una modesta cena consumata da tre persone in un ristorante cittadinodal quale risulta: Un litro e mezzo di vino L. 12, un piatto di spaghetti L. 3, tre mele comuni L. 3, una bottiglia d'acqua minerale L. 6, più L.8.80 tra coperti e diritto fisso.

E' un conto come si vede, di una eloquenza spaventevole e noi ci guarderemo bene dal commentarlo. Ci basta solamente rilevare lo sconcio e denunziarlo all'opinione pubblica ed alle autorità municipali le quali dovrebbero imporre a tutti i ristoranti grandi e piccoli di redigere una regolare lista delle pietanze col relativi prezzi, così come è d'obbligo in tutti i ristoranti della metropoli. Solo in questo modo si potranno impedire abusi ed illeciti profitti.

Vogliamo essere sicuri che il nuovo commissario municipale, comm. D'Alessandro, terrà in debita considerazione questo nostro rilievo e darà le necessarie disposizioni.

Il prezzo della pasta

Ci è stato fatto osservare che la Commissione per l'Equo Prezzo mentre ha trattato proficuamente la questione del pane riducendone il costo a L. 2.20 il Kg. in considerazione del sensibile ribasso del prezzo delle farine, ha lasciato integro il vecchio prezzo della pasta che è pure nesso e connesso con le oscillazioni del prezzo delle farine.

Opiniamo che la Commissione si sia riservata di occuparsene in una sua prossima seduta. Ma questa è una forma dilatoria irriconciliabile con l'urgenza e l'importanza della necessità di una persistente ed efficace vigilanza dell'andamento del mercato specie per ciò che riguarda i generi di prima necessità come la pasta.

O che si aspetta che i fabbricanti di pasta diminuiscano spontaneamente il prezzo del loro prodotto?

Questo non lo pretendiamo noi e non lo può sperare la sullodata Commissione la quale sa bene quante ostilità essa incontri prima che gli esercenti cedano ai nuovi prezzi.

Dunque, non si perda tempo: chè se un beneficio deve venirne al pubblico dei consumatori a causa del ribasso delle farine, questo beneficio non sia ritardato sol perchè alcuni elementi della Commissione per l'Equo prezzo, come pare, non si addimostrino sufficientemente solleciti allo appello di convocazione.

«x»

S. T. I. R. E.
Corse al galoppo alla Bu Setta

In seguito alle frequenti ed abbondanti pioggie i lavori di assestamento della pista all'ippodromo della Bu-Setta sono stati ritardati tanto da non permettere per il prossimo 15 Novembre di iniziare la riunione autunnale di corse al galoppo; per cui le tre giornate della riunione verranno spostate ai giorni 22, 29 Novembre e 6 Dicembre.

In conseguenza di tale spostamento anche la data di chiusura delle iscrizioni verrà protratta al giorno 17 Novembre per tutte le corse fantini, gentlemen e militari, al giorno 19 per la corsa Premio Baraccani e al giorno 3 Dicembre per il premio Taghia.

Il Consiglio Direttivo della S. T. I R.E. per facilitare al pubblico di assistere alle corse ha stabilito di ridurre i prezzi dei biglietti di ingresso portando a Lire 15 il prezzo del biglietto per le Tribune (per le signore e Ufficiali Lire 8) e a Lire 1,50 l'ingresso al prato.

Domani pubblicheremo il programma della prima giornata.

* * *

Per norma degli interessati e ad evitare equivoci si comunica che la corsa per il Premio Sidi el Mesri che si correrà il 3 Dicembre è aperta ai cavalli nati nel 1923 (che porteranno Kg. 59) e quelli nati nel 1922 e precedenti (Kg. 62). I cavalli che hanno già corso avranno Kg. TRE di sopraccarico. Tale corsa che si disputerà su un percorso di m. 1600 sarà dotata di premi per Lire TRE MILA e precisamente Lire 1000 al primo; lire 700 al secondo e lire 300 al terzo. Inoltre saranno assegnate Lire 500; L. 200; Lire 200 agli allevatori dei cavalli giunti rispettivamente primo, secondo e terzo.

* * *

Si ricorda che nessun proprietario potrà far correre i propri cavalli se non ha in precedenza dichiarati i propri colori.

Nessun cavallo di cui non sia stato in precedenza depositato il certificato di origine avrà ammesso a correre.

* * *

Per accordi interventuti con la Società dei Cacciatori l'Ippodromo della Bu Setta sarà chiuso per gli allenamenti nel pomeriggio di ogni Domenica.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO

È

Sotto due Bandiere

CON

Priscilla Dear

LA DISTRUGGITRICE D' UOMINI
LA PIU' BELLA DONNA D'AMERICA

Le furie d'un padrone di casa

D'Alessandro Vincenzo di anni 35 abitante alla Dhara Grande riceveva per la terza volta in un anno l'aumento sull'affitto di casa che non aveva voluto pagare.

Ieri si presentava al D'Alessandro il proprietario dello stabile chiedendogli con modi poco urbani il pagamento dell'aumento sul fitto, al che il D'Alessandro si rifiutava categoricamente.

Il padrone di casa montò su tutte le furie e a un certo momento, afferrato un bicchiere che era su di un tavolo lo scagliava violentemente sul volto del suo inquilino. Questi fece appena in tempo ad alzar le mani per difendere la faccia dal terribile proiettile che spezzatosi contro le sue dita produsse al malcapitato D'Alessandro alcune ferite giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

FURTI

Ieri notte ad ora imprecisata, ignoti ladri, penetrati mediante scasso della porta nella bottega dell'indigeno Sassi ben Sliman di anni 21 domiciliao a Tripoli in Sciara Zavia, asportavano dello zucchero, del the e cereali per un valore complessivo di L. 800

Dei ladri nessuna traccia.

* * *

Trovando la porta aperta del cortile dell'abitazione di certo Merenda Giovanni in Sciara Said, ignoti ladri ne approfittarono per rubare una capra maltese del valore di lire 700 circa.

* * *

Ignoti ladri iernotte penetrati nel giardino di proprietà di Merdini Vittorio di anni 66 in Sciara said rubavano una gazzella del valore di L. 200.

* * *

Ignoti ladri penetravano ieri notte mediante scasso nella bottega del l'indigeno Mohamed ben Sciani di anni 30 in Sciara Srim e asportavano da un tavolo L. 180, più 20 Kg. di Zucchero, biscotti, candele, thè, per un ammontare di L. 870.

CANI CHE MORDONO

Cabriola Marcello di anni 14 mentre stava giocando con alcuni coetanei nei pressi della Tomba dei Caramanli veniva morso da un cane randagio, alla gamba sinistra.

Al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

* * *

Hadeta ben Luesi di anni 39 vigile municipale mentre si trovava in Sciara El Kabura di sorveglianza veniva morso da un cane arabo alla mano e al fianco destro.

Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

* * *

Genna Anna di anni 54 da Trapani mentre camminava nei pressi del Lazzaretto veniva aggredita da un cane randagio che la morsicava al braccio e alla gamba sinistra.

Al Pronto Soccorso è stata giudicata guaribile in giorni 15 s. c.

* * *

Diomede Romualdo di anni 29 CC RR. plotone scorta veniva morso dal cane lupo del maresciallo Magliola riportando escoriazioni alla mano guaribile in giorni 10 s. c

Investimenti

Furato Giovanni di anni 19 da Sciclì mentre transitava nei pressi della Manifattura Tabacchi veniva investito da un camion.

Al Pronto Soccorso veniva giudicato guaribile in giorni 8 s. c.

Comunicato

La ditta C. BANDIERAMONTE avverte la sua distinta e affezionata clientela, che per inaugurare il nuovo magazzino sito in Suk El Turk N. 74, inizia una liquidazione praticando forti ribassi su tutti gli articoli.

Il ritorno del D.r Dell' Aria

Coll'ultimo postale è ritornato dall'Italia il Dottor Cav. Dell'Aria che ha ripreso le sue consultazioni dalle ore 7 alle 8 e dalle ore 14 alle ore 16 nel suo Gabinetto in Via Mizran 7° Zenghet Suk el Htab N. 20.

La Rinomata Sartoria Militare e Civile

Salvatore Isidoro

Corso Vitt. Em. III

ALLIEVO DI FARÈ E PROLONGOSSI

Avverte la sua Spettabile Clientela che col 16 corr. il negozio verrà trasferito in via Mizran N. 48 (casa nuova Dott. Mazzolani). Con l'occasione cede tutte le stoffe esistenti a puro prezzo di costo. Approfittare della vera e reale liquidazione che si racchiude in soli 10 giorni.

Tutto ciò per diminuire i prezzi ai sig.ri Clienti, fornendo buone stoffe e confezione accuratissima.

Si cede il negozio

Cose di Moda

GRANDI ARRIVI
di modelli e feltri
Abiti confezionati - Mantelli
Abitini per bambini
Eleganti parure e combinazioni

Prezzi di assoluta concorrenza

Tutti i giorni Grande Esposizione

S. CARTA
PIAZZA DELLE POSTE

Partenze

Il piroscafo « Tolemaide » partirà sabato 14 corr. alle ore 22 per Malta Siracusa Messina Napoli.

Il piroscafo « Cagliari » partirà verso il 15 corr. per Napoli e Genova accettando merci e passeggieri.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	100 77
Londra	128,57
New York	25,96
Belgio	114 70
Svizzera	487,05

Rinvenimenti

Una fascia bianca e numerari.
Un ciondolo d'oro
Due tiazze
Un paio di guanti per signora.
Un bocchino d'avorio.
Una frusta.
Una chiave.
Un orecchino arabo.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Una serata divertente è riservata a chi stasera si recherà al teatro *Miramare* per assistere alla proiezione della brillantissima commedia parlata *La zia d'Hufleur*, tratta dal celebre romanzo di Hennequin e Weber che susciterà le più schiette risate in tutto il pubblico maschilino e femminino, fedele al grazioso teatro *Miramare*.

Al varietà immenso e presente successo della diva dei varietà italiani *Mimì Carrel*, a cui fan degna corona la graziosa e simpatica eccentrica signorina *Viviani Loris*, i sempre bissati danzatori *Oreste* e *Marinetti*, e le due brave divette *Jolanda la Bella* e *Jole Fiume*

Alhambra

Stasera nel simpatico ritrovo di Piazza Italia avremo la ripresa della bella e interessante films « *Il mozzo dell'Albatros* » in cui grandeggia l'ente del celebre artista *Rodolfo Valentino*. films di impressionanti avventure che avanti ieri sera, ottenne un autentico successo al Teatro *Miramare* e che siamo sicuri si ripeterà stasera nell'elegante teatro

Il Fiore Mesaviglioso al Circolo "G. I. T."

Ieri sera una viva luce di poesia ha irragiato nelle affollate sale del circolo G. I. T. La vecchia fiaba in cui principi di sogno vanno per le vie del mondo, alla ricerca delle fate innamorate, e la virtù e la bellezza trionfano sulla bruttezza dei volti e dei cuori (liete illusioni care in ogni tempo allo spirito umano) ha suscitato vibrazioni intense nel pubblico; che non saprebbe spiegare se più lo abbia avvinto la grazia dei piccoli attori, fiori umani, o la poetica magia con cui un'anima d'artista e di mamma ha tessuto di versi armoniosi e di ritmi la trama fantastica della fiaba

Molto bene tutti i piccoli artisti ottima la coppia gentile Fata Colombella e Tristano, Leila Manto ed Eugenio Giordanella, molto brava la Ghirlando; insuperabili per il brio e la spigliatezza Rosanna Cortini e le sorelline; suggestiva la ricca messa in iscena ed eleganti i costumi. Accurata l'esecuzione musicale dell'orchestra diretta dal Maestro Giardini Vella. Molta folla, molte chiamate, alcuni bis, applausi calorosissimi.

La recita si replicherà domenica prossima in matinèe alle ore 17.

Le prenotazioni dei posti sono aperte fino alle ore 21 di giovedì.

ANNUNZI ECONOMICI

A TUNISI in automobile. — Cercasi compagni di viaggio. Rivolgersi Grand'Hotel.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CERCASI abil. signorine per la vendita magazzini Nunzio Coppola Corso Vittorio Emanuele

CEDESI O AFFITTASI forno per panificazione con abitazione e luce. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

CERCASI meccanico chauffer abilissimo riparazioni per capogaruge fuori Tripoli. Buona retribuzione e assunzione immediata. Rivolgersi laboratorio chimico Sanità ore 10 - 12,30.

MOBILIO occasionissima, camera letto, Pranzo, Salotto. Vendesi. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

SI ESEGUISCONO lavori di motoeratura. — Rivolgersi Garage Grassi, Sciara Suk Ensenla - Dhara Piccola.

SENSALE cavalli, carri, carrozze, biroccini, compravendita. Rivolgersi Caffè Nazionale Puglisi Leonardo.

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 332

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettroliasi
Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi
Palazzo delle Colonne al fianco al Tribunale
Telefono 278

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate!
Approfittate!

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

CHIANTI
Contea d'Oro
IN
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro" è per se stessa garanzia di genuinità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO,,

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Zeughet el Hambri N. 23
(a fianco Notaro Simoni)

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture
BOLOGNA

cedono

Un Paletot tutta lana doubleface modello reclame al prezzo di propaganda di L. 175

Paletot in pesante doubleface tutta lana, nelle tinte GRIGIO SCURO e MARRON SCURO, con rovescio che forma una fodera scozzese - Modello ultima creazione del nostro Reparto Confezioni - Taglio elegante, come il figurino - cinta a traverso staccabile - lavorazione e confezione perfetta - cucitura in seta.

RICHIEDETE OGGI STESSO e vi verrà subito spedito in scatola a mezzo pacco post le al vostro domicilio, pagamento contro assegno. L'acquirente non avrà che a pagarne il prezzo di lire 175 al proprio Ufficio Postale quando ritira la scatola.

* * *

NON PIACENDO SI RESTITUISCE IL DANARO

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS
Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America
Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen. 1097
Vendita Ingrosso e dettaglio presso
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Port·

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.
Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi
Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Ennetra N.14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

Questa sera tutti all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV - N 272 TRIPOLI, Giovedì 12 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 32 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

Le trattative di Washington vergono verso l'accordo

WASHINGTON, 11. — Il «Morning Post» scrive che la giornata odierna dovrebbe essere decisiva per i negoziati italo-americani.

Nella seduta di ieri delle due sottocommissioni segnò un progresso notevole.

Gl'italiani fissarono in modo definitivo le loro offerte: gli americani fecero delle controproposte e per quanto le due proposte differiscano fra loro, ambedue le parti fecero sforzi per incontrarsi, ciò che significa che il Conte Volpi fece delle concessioni oltre il limite stabilito ed i delegati americani fecero delle concessioni da parte loro.

Malgrado le concessioni fatte dagli americani la proposta italiana non è ancora soddisfacente abbastanza.

Si spera però che la Delegazione italiana aumenti la sua proposta di una cifra sufficiente e tale da rendere possibile il punto di incontro delle concessioni americane.

I membri della delegazione americana furono contadati ma non si è ancora giunti ad un accordo e nemmeno al punto in cui le sottocommissioni possano accettare proposte italiane e portarle alla seduta plenaria delle commissioni.

Si prevede che sorgeranno contrasti quando le due commissioni si incontreranno nella seduta plenaria ed alcuni membri della commissione americana conosceranno le concessioni fatte da Mellon.

Appena Mellon e gli altri delegati americani si saranno persuasi della ragionevolezza delle proposte italiane, saranno avvertiti Coolidge e Borah.

L'accordo è possibile

WASHINGTON, 11. — Oggi ebbe luogo una prolungata riunione del sottocomitato cui parteciparono Mellon, Gellogg, Volpi e De Martino.

Alla fine della seduta è stato diramato questo comunicato. Oggi il Sottocomitato continuò la discussione sui progetti di assestamento per un possibile accordo.

Domattina vi sarà una riunione plenaria della commissione americana.

Importanti commenti americani

WASHINGTON, 11. — L'*Evening Star* pubblica un articolo in cui rileva come il Governo americano abbia fatto all'Italia concessioni più ampie di quelle fatte al Belgio e conclude dichiarando che non è dubbio che il Parlamento Italiano ratificherebbe qualsiasi accordo che Volpi raggiunga.

Il *New York Times* pubblica che gli americani pur di raggiungere un accordo faranno ancora altre concessioni.

«o»

La situazione si aggrava in Siria

Prossimo invio di navi italiane?

PARIGI, 11. — Si ha da Beyrut: Una numerosa banda di drusi sarebbe giunta ad Husubaya e l'avrebbe occupata; si assicura che un potente rinforzo sarebbe stato colà inviato frettolosamente dal Governatore del Grande Libano recatosi a Mezgoun a studiare la questione della sicurezza degli abitanti.

UNA GRANDE BATTAGLIA IMMINENTE

PARIGI, 11. — I giornali ricevono dal Cairo che un dispaccio ufficioso da Beyrut conferma le informazioni secondo cui è imminente nei dintorni di Damasco una battaglia decisiva fra le truppe francesi ed i ribelli. Le truppe francesi prenderanno l'offensiva domattina.

UNA SQUADRA ITALIANA IN SIRIA

ROMA, 11. (Sabelli). — Si ha del Cairo che corre cola la voce che una squadra italiana sarebbe in viaggio per Beyrut per seguire da vicino gli avvenimenti in Siria.

L'«ANDREA DORIA» PARTE DA LEROS

ROMA, 11. (Sabelli). — La Regia Nave da guerra «Andrea Doria» con quattro destroyers è partita da Leros donde potrebbe eventualmente recarsi a Damasco.

Abd el Krim fa proposte di pace

PARIGI, 11. — Secondo il «Matin» Abdel Krim continuerebbe ad inviare a Fez emissari non in veste ufficiale, ma autorizzati ad intavolare trattative per un'eventuale pace.

Verso un accordo dei gruppi di sinistra francesi

PARIGI, 11. — Nella seduta notturna i delegati dei gruppi di sinistra della Camera stabilirono circa il progetto finanziario di fare proposte che possano approvarsi dal Governo e dai gruppi di sinistra.

Il personale dell'Ambasciata a Parigi s'iscrive al Fascismo.

ROMA, 11. (Sabelli). — L'ambasciatore a Parigi ed alcuni funzionari dell'Ambasciata per manifestare la profonda indignazione pel vile attentato contro Mussolini chiesero di essere inscritti al Fascio di Roma.

Essendo stata senz'altro accolta questa richiesta, vennero iscritti al Fascio il barone Romano Avezzana i consiglieri della delegazione Simonetti e Bordonaro, il segretario Costini e gli addetti Pansa e Landini.

Il nuovo Ordinamento del Minist. delle Colonie

ROMA, 11. (Sabelli). — La Gazzetta ufficiale pubblica un Regio Decreto di cui eccone le disposizioni:

Il Ministero delle Colonie è ripartito nei seguenti uffici centrali: Direzione generale degli affari politici ed amministrativi, direzione generale degli affari economici e finanziari, Segreteria generale delle Colonie, Ragioneria.

Fanno pure parte integrante di detto ministero l'ufficio del personale alla diretta dipendenza del Ministro, l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Cifra alla diretta dipendenza del Gabinetto del Ministro.

«o»

L'istituzione del podestà presentata alla Camera

ROMA, 11. — L'on. Federzoni ha presentato alla Presidenza della Camera il progetto di legge per l'istituzione del podestà e della consulta municipale nei comuni con una popolazione non superiore a 5000 abitanti.

La Conferenza Internaz. dei tecnici del Grano

ROMA, 11. — Il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura approvò nella sua recente sessione la proposta fatta da De Michelis a nome di Mussolini per convocare presso l'Istituto stesso la conferenza internazionale dei tecnici del grano.

La lettura della lettera di Mussolini suggerente all'istituto di promuovere tale conferenza venne accolta dai delegati con calorose ovazioni.

La conferenza dovrà tenersi contemporaneamente, oppure subito dopo la prossima assemblea generale dell'istituto.

Aumento delle esportaz. italiane

ROMA, 11 (Sabelli). — Nel mese di ottobre le importazioni sono aumentate di milioni L. 1856 e le esportazioni di milioni L. 1799 con aumento di milioni 398 per le prime e di 452 per le seconde rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La ripresa dei Lavori Parlamentari

ROMA, 11. (Sabelli). — I giornali scrivono che è ritornato a Roma l'on. Casertano che conferirà con Mussolini circa la riapertura della Camera, la cui data verrà stabilita in un prossimo Consiglio dei Ministri.

Si assicura che la Camera riprenderà i lavori il primo dicembre ovvero il giorno 8 consecutivo a seconda che l'on. Mussolini si recherà o meno a Londra per la firma degli accordi di Locarno è pochè è quasi certo che l'on. Mussolini vi si recherà la Camera si riaprirà il giorno 8.

Si prevede una sessione di breve durata, di dieci o quindici sedute stante l'imminenza delle feste natalizie.

La Presidenza della Camera deliberò di dare nel pomeriggio del giorno 14 dicembre un ricevimento in onore del Comandante De Pinedo.

Tutta l'Italia ha festeggiato il Genetliaco del Sovrano

ROMA, 11 (Sabelli). — Le notizie pervenute dai vari centri recano che l'odierno genetliaco del Sovrano fu festeggiato ovunque col più patriottico entusiasmo e tutte le Autorità dello Stato, le autorità del Fascismo, delle provincie, dei Comuni, associazioni, enti pubblici e privati fecero pervenire al Re telegrammi di sinceri auguri e di fedele omaggio.

Un pranzo in Campidoglio

ROMA, 11. (Sabelli). — Questa sera in occasione del genetliaco del Re l'on. Mussolini offrirà un ricevimento ufficiale.

De Pinedo decorato durante la Rivista a Roma

ROMA, 11. (Sabelli). — In occasione della rivista militare che ha avuto luogo stamane l'on. Mussolini ha consegnato al tenente colonnello De Pinedo la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia concessagli dal Re.

••

Nuove difficoltà del ministero Painlevè

Un voto contrario alla Commissione di Finanza

PARIGI, 11. — La commissione delle Finanze riprese l'esame del progetto finanziario del governo e respinse con 12 voti contro 7 alcune astensioni, tra cui quelle dei socialisti e la disposizione concernente la imposta del reddito: questa disposizione ha per effetto di ridurre di 1500 milioni le risorse previste dal Governo.

La riunione interruppe i lavori della votazione al Governo.

«x»

Innumerevoli testimonianze d'affetto per Mussolini

ROMA, 11. (Sabelli). — «La Tribuna» dice:

La testimonianza d'affetto e le congratulazioni che Mussolini riceve non soltanto dall'Italia, ma da tutto il mondo, sono assolutamente senza riscontro.

A tutta domenica i soli telegrammi pervenuti al Presidente erano oltre 24 mila, senza contare le molte centinaia di lettere già arrivate e che continuano ad arrivare.

Un paese della Somalia prende il nome di Luigi Pintor

CHISIMAIO, 11. — Con l'intervento delle autorità civili e militari Gahrin fu battezzata al nome di Luigi Pintor in memoria del compianto direttore generale delle Colonie.

Il piroscafo Fluviale ex inglese è passato all'amministrazione dell'Oltre Giuba in esecuzione alla convenzione di Londra.

Il piroscafo iniziò il suo primo viaggio per Serandi.

50.000 lire del Banco di Sicilia per il concorso dell'aratro Siciliano

PALERMO, 11. — La direzione generale del Banco di Sicilia, continuando l'attività spiegata nel promuovere l'incremento della produzione in conformità delle direttive del Governo, festeggiando la prima ricorrenza annuale della giornata del Risparmio, oltre alle misure di propaganda pratica intese ad integrare in Sicilia similari attività ad iniziative, ha assegnato 50 mila lire di premi nel Concorso dell'aratro siciliano che si celebrerà nel prossimo anno tendente al progresso tecnico dell'agricoltura regionale.

«x»

La riapertura del Senato

ROMA, 11. (Sabelli). — Oggi, è stato distribuito ai Senatori l'ordine del giorno per lo svolgimento dei lavori che, si riconferma, si riprenderanno sabato 14 alle ore 13.

Stamane, il Presidente del Senato Tomaso Tittoni ha conferito col direttore di Segreteria per le ultime disposizioni. Resta fissato che la seduta del 14 sarà occupata dal giuramento del Principe Ereditario e dalla composizione degli uffici. Così essendo la seduta iniziale di sabato nel giorno di domenica 15, si procederà alle elezioni negli uffici e lunedì 16 alla discussione.

Oggi stesso, sono stati diramati ai senatori alcuni degli atti parlamentari che sono materia dell'ordine del giorno. Questo salvo le modifiche che la presidenza può apportarvi, resta nelle sue linee fissato così:

1. La discussione dei trattati (pur non essendo escluso che qualche importante trattato di natura commerciale con nazioni dell'Oriente possa venir rinviato).

2. Atti interni (nomina delle commissioni, commemorazioni, presentazione di relazioni ecc.).

3. Discussione delle leggi (prima, quella dell'elettorato femminile, poi quella sulle società segrete).

4. Interrogazione e conversione in legge di decreti.

Il duello fra Mussolini e la Massoneria

LONDRA, 11. — Il corrispondente del grande quotidiano irlandese «Evening Herald» manda al suo giornale un notevole articolo sulla lotta tra la Massoneria e il Fascismo, che ci sembra opportuno riprodurre per esteso.

Il contrario delle istituzioni massoniche americane, le quali più che altro sono associazioni umanitarie di mutuo soccorso ed apolitiche — così comincia l'articolista — *le massonerie continentali si occupano oggi quasi esclusivamente di politica interna ed estera, e appunto dalla politica attingono la loro morale d'azione e pur la forza materiale.*

L'importanza grande della massoneria deriva dal fatto che gli appartenenti alla segreta associazione anche e maggiormente se persone facoltose e intellettuali possono riferire ai dirigenti le cose più importanti e delicate — recando con ciò enormi servizi — *e rimanere completamente nell'ombra.*

In questi ultimi tempi si è giunti a tal segno che tali forze invisibili hanno potuto foggiare forme di Governi e, può dirsi, dirigere destini di Nazioni. La finanza e la stampa in alcuni grandi paesi sono per due terzi in potere della massoneria ciò che (è facile comprenderlo) può agevolare potentemente e agevola di fatto ogni impresa.

I capi della massoneria di certi stati possono considerarsi dei sovrani; in quanto che sono in possesso dei segreti più importanti e determinatori delle vicende nazionali. E ciò per avere a loro disposizione mille fila, le più delicate, che fanno capo a funzionari abili e dipendenti in loggia, i quali poi — se a riescono con intelligenza e segretezza — *vengono premiati con avanzamento di grado, cioè con progressione di numero fino al famoso 33°, e con aiuti finanziari non indifferenti.*

Gli alti membri di queste associazioni segrete appartenenti a grandi Potenze sono poi interessati e mirano allo sfruttamento dei piccoli stati; ed è questa la vera ragione per la quale i conflitti provocati per l'urto di interessi, non vengono mai ragionevolmente e con giustizia risolti.

La occulta e potente massoneria fa una guerra senza quartiere anche alle religioni, il Vaticano ne è uno dei primissimi bersagli. In Italia malgrado l'accanita resistenza delle associazioni cattoliche, fino all'arrivo al potere del Governo di Mussolini la massoneria aveva infiltrato e disgregato su vasta scala e minacciava di portare una completa rovina. Tutti sanno che a tanto si era giunti.

La massoneria italiana vien definita una derivazione di quella francese. Ed ecco la ragione per la quale molte cose che furono dannose per gli interessi italiani furono approvate dalla massoneria francese, e si può dire imposte ai Governi per l'applicazione.

In occasione, ad esempio, del fallimento di una banca si è poi venuto a sapere che un'ambasciata possedeva nelle casse dell'istituto rotondi 90 milioni di franchi. La cosa trapelò e si sparse tosto anche la voce — non so con quale credito — *che detta somma era riservata e destinata al saldo di imprese massoniche in Italia.*

Giunto al potere Mussolini, lentamente ma sicuramente ha dichiarato la guerra alle associazioni segrete; le quali, strette e smascherate da ogni parte, non potranno in avvenire più operare misteriosamente contro gli interessi della Nazione e contro la santità della Chiesa.

Vinto e debellato ogni ostacolo interno, i governanti italiani si difendono con ottima energia dalla massoneria voalizzata all'estero, che tenta con ogni mezzo di salvare la sorella massoneria italiana — *agonizzante.*

Se, come pare ben sicuro, il nuovo Cavour italiano riuscirà ad aver ragione e a trionfare in questa assai ardua impresa, la Nazione gli dovrebbe innalzare — per ciò solo — *un monumento di riconoscenza. Perchè è inestimabile il servigio che egli si prepara a rendere, e non soltanto alla Nazione italiana. L'esempio può essere utile per tutti.*

La relazione del Sen. De Cupis al disegno di legge sulle sette segrete

ROMA, 11. — Il Senatore De Cupis ha redatto, per l'ufficio Centrale del Senato la relazione al disegno di legge «regolarizzazione dell'attività delle Associazioni, Enti e Istituti e dell'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e da Istituti sottoposti per legge al la tutela dello Stato, delle Provincie e dei comuni».

Il Senatore De Cupis, cita esempi di spudoratezza, già da altri parlamentari denunciati, della setta massonica pronta ad invitare i suoi affiliati a prendere contatti con preti pur di raggiungere determinati scopi, «a frequentare i corsi di dottrina cattolica, istituiti dalle autorità ecclesiastiche a andare a scuola per insegnare «massonicamente», formula testuale, il catechismo cattolico. Vedete, o signori quale orribil figura viene fuori da questo sozzo impasto di falsità infingimenti e tradimenti.

Ma c'è di peggio ancora per la gerarchia interna di tale associazione: gerarchia munita di giuramento che vuole obbedienza ond'è possibile l'evento al quale accennava il Presidente del Consiglio di gerarchia statali non concordanti con la gerarchia segreta della fratellanza massonica; e può quindi avvenire che un capo di reparto militare, che può essere dei maggiori, può trovarsi dalla gerarchia massonica subordinato a uno dei suoi dipendenti per grado inferiore.

Non fa bisogno di illustrare il pericolo che da questo stato di cose incombe, e quello che può verificarsi nell'Esercito può ugualmente verificarsi nella Magistratura, può verificarsi in ogni altro ramo dell'Amministrazione dello Stato e, se per quanto riguarda l'Esercito, la Armata e la Magistratura l'inconveniente appare più manifesto e maggiore non deve ritenersi che non sia privo assolutamente di effetto in tutti gli altri rami della pubblica Amministrazione.

«x»

L'inchiesta sull'incidente greco-bulgaro

BELGRADO, 11. — È giunta la commissione nominata dal Consiglio della Società delle Nazioni per condurre l'inchiesta sul recente incidente greco bulgaro.

Essa fu ricevuta dai rappresentanti del ministero degli esteri dai Ministri d'Italia, di Francia, dai membri del Corpo Diplomatico; la commissione ebbe la prima riunione dedicata al programma dei lavori e lascerà Belgrado domani per recarsi sul luogo dell'incidente.

I malinconici risultati d'un referendum

ROMA, 11. (Sabelli). — La situazione di tutte le opposizioni in questi giorni è diventata fallimentare.

Anche l'ultima delle trincee dove ancora celavano il rifugio disperanze degli oppositori la Confederazione del Lavoro è crollata.

Il risultato ardito dall'ultimo referendum indetto dalla Confederazione fra le proprie organizzazioni per conoscere quale seguito e quali possibilità di riuscita avrebbe potuto avere un movimento di protesta contro l'accordo e il patto del Palazzo Littorio fra industriali e Corporazioni fasciste. Le Camere del Lavoro di Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Carrara, Como, Cremona, Forlì, Genova, Monza, Piacenza, Ravenna, Savona del Veneto e della Venezia Giulia, hanno escluso in modo assoluto che l'ordine del giorno della Confederazione del Lavoro potesse essere eseguito per mancanza di aderenze e per il mancato consenso dei pochi, cosicchè a un ordine di sciopero generale solo Roma, Milano e Torino hanno assicurato parzialmente l'adesione di qualche categoria non qualificata (muratori, vetturini et simila).

Peggio è andata la consultazione dei sindacati di mestiere: per i ferrovieri dello Stato, chimici, gassisti (dati), ferrovie secondarie, tramvieri, elettricisti, lavoranti in legno minatori, portuali, statali, tessili, vetrai, contadini: «niente da fare» hanno risposto i dirigenti, «per la semplice ragione che le organizzazioni sono ormai svuotate di ogni contenuto e composte appunto solo di dirigenti».

Segnalazioni di un terremoto

FAENZA, 11. — I sismografi di Bendandi registrarono una violentissima scossa di terremoto il cui epicentro sarebbe a circa 12 mila chilometri.

L'agitazione degli strumenti dovuta al passaggio delle onde sismiche è durata quattro ore.

CINQUANTANNI DI VITA TUNISINA

Il comm. Guido Ravasini, che era il decano della Colonia tunisina e da alcuni anni si è trasferito a Tripoli ha scritto le sue memorie che ha riunito in un elegante opuscolo edito a Tripoli stessa.

«Pubblicando queste memorie — dice egli nella breve prefazione — non ho la pretesa di scrivere la storia di Tunisi e tanto meno di dare a questo mio racconto un carattere letterario. Intendo narrare con la massima semplicità quello che vidi a Tunisi quando vi arrivai e di accennare brevemente a quelle vicende politiche, nelle quali fui modestamente partecipe. Trattasi insomma d'una raccolta di ricordi personali e dolorosi, alcuni dei quali forse, potranno interessare i cultori della storia tunisina».

E infatti l'opuscolo riesce di vivo interesse.

Sono episodi di vita sociale economica, artistica, mondana, politica svoltisi oltre un cinquantennio a cominciare dal 1860.

Due lettere autografe di Giuseppe Garibaldi conferiscono al volumetto un pregio eccezionale per il quale non possiamo non complimentar sinceramente l'egregio comm. Ravasini le cui nobili fatiche saranno apprezzate al loro giusto valore.

I Tedeschi cominciano a comprendere il Fascismo

BERLINO, 11. — Il «Berliner Boersen Courier» commentando gli ultimi avvenimenti dell'Italia rileva che la stabilità del regime dipende dai successi politici e positivi e straordinari conseguiti da Mussolini tanto nella politica interna quanto nella politica estera.

Il giornale dopo aver elogiato i successi di Mussolini esprime il rincrescimento che venga ostacolata la sua azione legalizzatrice.

—«x»—

Il "decolleté„ delle signore francesi e il pudico pontefice dei Drusi

PARIGI, 11. — La signora Myriam Harry nativa della Siria, ma sposa di uno scultore francese, narra in un brioso articolo sul «Matin» le varie gaffes commesse dal generale Sarrail e che sono in parte responsabili dell'attuale rivolta dei Drusi.

Così una volta egli diede a Sueida una grande festa da ballo cui intervennero le mogli degli ufficiali francesi in toilette ultra decolletées, con grave scandalo degli invitati indigeni, fra i quali si trovava il grande Pontefice dei Drusi.

Questo santo uomo riportò un'impressione così disastrosa della festa a base di procaci nudità femminili avvinte nei vortici del ballo, che per tre giorni si rinchiuse in una moschea pregando e digiunando.

Solo alla fine del terzo giorno, dopo un abbondante lavacro al tramonto del sole, egli si sentì purificato e potè riprendere le sue sacre funzioni.

Le spese per la Delegazione italiana a Washington

ROMA, 11. — Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze è iscritto il capitolo 339 bis così concepito:

«Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze, assegni e spese diverse per la Delegazione italiana presso il Governo degli Stati Uniti per la trattazione dei debiti e con lo stanziamento di lire tre milioni.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO 1925

E

Sotto due Bandiere

CON

Priscilla Dean

LA DISTRUGGITRICE D'UOMINI
LA PIU' BELLA DONNA D'AMERICA

Il Sionismo

E' da qualche giorno a Tripoli il dottor Isacco Sciaky, redattore capo del giornale «Israel» di Firenze, venuto a studiare da vicino la vita della popolazione ebraica di Tripoli e le condizioni del movimento nazionale ebraico nella nostra città.

Lunedì 2 novembre, in occasione dell'8. anniversario della cosidetta dichiarazione di Balfour con la quale l'Inghilterra d'accordo con l'Italia e la Francia, comunicava il proposito di appoggiare le aspirazioni nazionali ebraiche, il dottor Sciaky ha tenuto un discorso al tempio del Talmud Torah, gremito di una folla rimasta lungamente a salutare il rappresentante del sionismo italiano.

L'oratore, ricevuto al canto dell'«Hatikvah», fra la deferente attenzione dei presenti, spesso interrotta da unanime, fragorosi applausi, spiegò in termini piani il significato dell'avvenimento richiamando la speranza del ritorno a Sion tramandata di padre in figlio per 18 secoli, e illustrando il riconoscimento dei diritti del popolo ebraico da parte delle grandi potenze, prima l'Italia, malgrado la comune opinione del contrario, per mezzo del suo rappresentante ufficiale a Salonicco, avvenuto proprio mentre imperversava la più grande guerra della storia e il popolo ebraico la subiva più forse che qualunque altro popolo. Il dottor Sciaky dimostrò che però non basta il riconoscimento dei popoli e che nella vita storica i popoli degni di vivere devono da sè crearsi la propria storia e il proprio avvenire. Perciò durante la guerra è stata formata una legione di volontari ebrei, dalla Palestina, dall'Inghilterra, dall'America, che ha combattuto contro i turchi per la liberazione della Palestina, a fianco dell'esercito inglese e del contingente mandato di rappresentanza dell'esercito italiano; perciò è sorta una generazione di giovani idealisti, venuti dalle università e dalle professioni liberali, i quali hanno compreso la necessità di dare la loro vita perchè il popolo viva. E han lasciato la penna e i libri, han lasciato gli agi, e hanno posto mano al piccone e all'aratro, dissodando e prosciugando, per creare a Israele la sua terra e rinnovare la sua dignità di popolo libero fra i popoli.

Il dottor Sciaky richiamò infine l'opera dei capi, invitando all'opera concorde e tenace per il conseguimento dei fini storici d'Israele, e terminò con un caldo ammonimento a curare l'educazione dei figli, che sono la speranza della stirpe.

Seguirono una ovazione per i capi del sionismo mondiale e locale de Benoli, indi l'«Hatikvah» e altri canti, dopo di che la cerimonia ebbe termine.

Per desiderio della folla, che attendeva ancora la sua parola, il dottor Sciaky dovette alzarsi nuovamente a parlare, riuscendo a elettrizzare letteralmente l'uditorio.

a.

Stato Civile

NATI

Valenti Emanuele, Bellattini Walter, Mahluf Nesria, Abignente Isabella, Hassan Uasi, Naim Umber-Jaselli Jolanda, D'Alessio Paolo Iocolano Rosalia, Naim Rahmin Semmama Regina, Castagliola Angela, De Lieto di Ravello Maria, Vincenti Jolanda.

MORTI

Saadun Simha, Emilio Nunziata a. 2, Contorno Maddalena a. 1, Coen Giulia a. 2 m. 10, Fenek Francesco a. 1, Gihan Fortuna a. 2, Alemaio Mazzantti, eritreo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Arena Ferdinando di Francesco, muratore, da Valguarnera, con Alletto Alfonsa di Gaspare, da Girgenti.

Fontana Roberto di Arturo, Tenente di Fanteria, da Massa Marittima, con Ravizza Giulia di Adelgiso, da Rovigo.

MATRIMONI

Messina Antonio di Stefano, Maresciallo Capo di Sussistenza, con Macchi Giulia di Giovan Battista, impiegata.

Cintia Francesco fu Raeubele, impiegato, da Noto, con Scarpata Carmela di Giuseppe, da Sciclì.

Sacco Achille fu Pietro, impiegato, da Palermo, con Grignano Carmela di Antonio, da Bari.

Sammartano Leonardo di Ignazio, muratore, da Favignana, con Galofaro Maria di Giuseppe, da Guarratana.

Marchese Libertino di Ignazio, falegname, da Sommatino, con Marchese Rosalia di Giuseppe, da Palma Montechiaro.

Mifsud Andrea, fu Giovanni, esercente da Tripoli, con Baldacchino Caterina fu Giuseppe, da Tripoli.

Infurna Alberto fu Antonino, muratore da Girgenti con Alletto Marietta di Gaspare da Sommatino.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

Il Fiore Meraviglioso di Marù Cortini al Circolo "G. I. T.„

Domenica una viva luce di poesia ha irraggiato nelle affollate sale del Circolo G. I. T. La vecchia fiaba in cui principi di sogno vanno per le vie del mondo, alla ricerca delle fate innamorate, e la virtù e la bellezza trionfano sulla bruttezza dei volti e dei cuori (bete illusioni care in ogni tempo allo spirito umano) ha suscitato vibrazioni intense nel pubblico; che non saprebbe spiegare se più lo abbia avvinto la grazia dei piccoli attori, fiori umani, o la poetica magia con cui un'anima d'artista e di mamma ha tessuto di versi armoniosi e di ritmi la trama fantastica della fiaba.

Molto bene tutti i piccoli artisti; ottima la coppia gentile Fata Colombella e Tristano, Leila Manto ed Eugenio Giordanella; molto graziosa la Ghirlando; insuperabili per il brio e la spigliatezza Rosanna Cortini e la sorellina; suggestiva la ricca messa in iscena ed eleganti i costumi. Accurata l'esecuzione musicale dell'orchestra diretta dal Maestro Giardini Vella. Molta folla, molte chiamate, alcuni bis, applausi calorosissimi.

* * *

La recita si replicherà domenica prossima in matinée alle ore 17.

Le prenotazioni dei posti sono aperte fino alle ore 21 di giovedì.

40 milioni di nuove imposte in Tunisia

Da informazioni attinte alla Direzione delle Finanze, risulterebbe che le nuove imposte previste per il 1926, si aggirerebbero sui 40 milioni.

Si ignora ancora in che senso verranno ripartite, come pare le categorie maggiormente colpite.

Comunque è una bella strenna di Capodanno che il Governo riserva alla popolazione della Tunisia.

Dall'«Unione»

Acqua di Colonia "Emmegi„
di produzione locale
Concessionario il Signor
CURTI CARLO
VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE„
portici del palazzo Municipale
Telefono 229
PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 361

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisti.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'Impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose
Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 229

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Era necessario — rispose la donna con voce fioca. — Par di liberarmi da lui, e non commettere voi, così buono e leale, avreste sottoscritto anche la mia sentenza di morte!

— Vigliacco!... Vigliacco... — digrignò il giovane divorato da una collera sorda, mentre la principessa reclinava il capo sul petto, in preda ad un disperato sconforto.

— Vivaddio! Quell'uomo ha trionfato ancora una volta! — ripetette il marinaio, che non riusciva a frenare la sua ira.

— Purtroppo! — mormorò Ciro.

Un lungo silenzio si fece nel salotto e si appesantì su quei tristi esseri, che palpitavano in quel stesso momento di sgomento, di orrore alla diabolica audacia di quel bandito, che il caso secondava e proteggeva in tutti i suoi delitti.

Ah! Se non ci fosse di mezzo il vostro onore! — esclamò, d'un tratto, il gobbetto con amarezza rivolto ad Amelia. — A quest'ora quell'assassino avrebbe già cominciato a scontare amaramente le sue infamie!

Potessimo almeno sperare che dopo quanto è avvenuto ci si allontanasse! — obbiettò Ciro.

— Non lo pensate neppure, — rispose il conte, scrollando le spalle. — Quell'uomo non abbandonerà giammai il suo campo di azione, poichè crede di essere più forte di noi. Se noi abbiamo tutte le prove per colpirlo e trascinarlo in galera, egli si fa scudo del segreto doloroso della principessa, per difendersi e lottare.

Poi, il giovane ufficiale tacque e sembrò intensamente preoccupato. Una grave risoluzione si maturava, nella mente dell'animoso gentiluomo.

— Bisogna decidersi! — egli esclamò, uscendo ad un tratto dal suo silenzio, e risollevando fieramente la testa, con gli occhi accesi d'una strana fiamma. — Non c'è via di mezzo, o retti si schiacciano o quel brigante si arrende o è necessario colpirlo a morte! E tanto faro, lo giuro sul mio onore di soldato!

E, a ribadire il suo giuramento, Augusto si percosse il petto, con la mano aperta.

A queste parole, Amelia elevò un lungo fremito di raccapriccio, mentre su volto di Ciro si dipingeva un angoscioso stupore.

— Sì — continuò il giovane marinaio — Soltanto la morte di quel mostro potrà metter fine ad una così ignobile tragedia!

— Un delitto?! — ripetè Amelia, tutta tremante, volgendo al conte uno sguardo atterrito.

— Un delitto, no! E' un atto di giustizia — ribattè il giovane, con energia.

— Quale idea, signor conte?! — balbettò il gobbetto, al colmo dello sbalordimento.

Un lieve sorriso sfiorò le labbra dell'ufficiale alla constatazione dello spavento che la erronea interpretazione delle sue parole aveva suscitato nei suoi interlocutori.

— Calmatevi, Amelia, ed anche tu, Ciro, calmati, — egli disse, di un tono rassicurante. — Nessun pensiero indegno, di bassa e delittuosa vendetta, è sorto nella mia mente... Ho pensato soltanto di sacrificare per voi, Amelia, un pò della mia dignità, di scendere fino a quel miserabile e concedergli l'onore d'incrociare la sua spada con la mia.

Un duello con un assassino?!

Balbettò la donna, attonita, mentre il gobbetto guardava Augusto con viva simpatia.

Pur di raggiungere il nostro onesto scopo, ogni mezzo è buono. Liberarsi di un simile brigante in una civile partita d'armi è il modo migliore per salvare il vostro onore e rendervi la pace che avete perduta!

La principessa nulla seppe rispondere: la generosità di quel giovine soldato la commoveva profondamente. Ella ringraziò Augusto, con uno sguardo pieno di dolce e affettuosa ammirazione.

— Tale idea è ben degna di un cuore nobile e generoso, come il vostro! — ella disse, alfine. — Vi ringrazio con tutta l'anima, Augusto; ma io non permetterò giammai che voi scendiate fino a quell'ignobile uomo, e mettiate a rischio la vostra vita per me... Voi battervi con Florestano di Carminati?!..

Ciò non accadrà, giammai!

— E poi, — aggiunse Ciro, — credete voi signor conte, che colui accetterebbe la sfida?... Guardatevi piuttosto le spalle dal suo pugnale. Come avete sperimentato, egli non sa maneggiare altra arma che quella!

— Proprio così, Augusto! — aggiunse Amelia. — Ascoltate le parole del nostro Ciro, che vide all'opera quel manigoldo, e sa di quali mezzi si avvalga per assassinare la gente.

Questa frase, evidentemente significativa colpì Sassinoro, il quale volse al gobbetto uno sguardo acuto ed interrogativo.

— Lo vedi all'opera, tu?... Dove e quando? — egli chiese, poi, aggrottando la fronte.

— Non lui, veramente, io vidi, insieme ai suoi complici, — corresse Ciro. — Erano due manigoldi, da lui assoldati per uccidere Arnaldo Rondani.

A questa rivelazione inattesa, il giovane ufficiale trasalì.

— E per uccidere anche me — rispose Augusto — perchè anche io in una sera uscendo dalla villa a Mergellina, subii un'aggressione da tre manigoldi.

E, rivolto a Ciro, aggiunse:

— Continua il tuo racconto.

— Non ho altro da aggiungere. La sentenza di morte era stata pronunziata da Florestano di Carminati ed il povero scultore doveva cadere sotto il pugnale di due suoi sicari.

— Ma Arnaldo Rondani non è morto?

— Egli vive nell'ombra, in attesa del momento propizio per ricomparire sulla scena e colpire inesorabilmente i suoi nemici!

Augusto ebbe un vivissimo gesto di sbalordimento a queste parole, e tacque qualche istante, come smarrito e inconscio.

— Tutto ciò ha del prodigioso! — esclamò, Augusto, profondamente impressionato, e fissando i suoi occhi sul gobbetto, quasi dubitando che quel piccolo essere, debole e deforme, avesse potuto così bene servire ai fini della Provvidenza, che lo aveva posto in possesso del segreto dei delitti consumati da Florestano di Carminati.

Uno stesso pensiero, acuto e tormentoso, martellava ora il cervello di quei tre esseri: l'impossibilità di poter prendere una qualsiasi decisione contro l'avventuriero, ad onta che essi possedessero tutte le prove per trascinarlo alla rovina.

— L'idea che v'ho espresso poco fa a me sembra la sola adatta a risolvere la partita con quel manigoldo, — disse d'un tratto il giovane ufficiale, come rispondendo ad una sua segreta riflessione. — Non c'è altro mezzo per liberarcene definitivamente.

— Abbiate pietà di me, Augusto! — implorò Amelia. — Desistete, ve ne prego, da questo triste proposito.

(continua)

BIRRA OEA
LA BEVANDA
GUSTOSA
IGIENICA
FRESCA
RICERCATA

Cronaca di Tripoli

La solenne celebrazione
del genetliaco del Sovrano a Tripoli

La celebrazione del genetliaco di S. M. il Re si è svolta nella nostra città con la solennità d'un rito di devozione e di fede.

Tutta la città era straordinariamente imbandierata.

Uno spettacolo assolutamente indimenticabile è stato quello della rivista delle Truppe passato dal Reggente il Governo Grand'Ufficiale Niccoli sul lungo Mare Conte Volpi.

Questa manifestazione della nostra forza coloniale affermata in vista del Mediterraneo azzurro e nostro ha assunto un incancellabile impronta di romanità.

Le aquile romane ed i Fasci Littori issati sui pennoni e sull'alto del Castello non erano un simbolo retorico: perchè in realtà il grande respiro di Roma imperiale ha consacrato tutta la cerimonia

La piazza del Castello, dove erano disposte le tribune delle Autorità e degli invitati accoglieva una folla multicolore di cittadini signore, ufficiali nelle loro smaglianti uniformi di parata e notabili indigeni.

Sulla piazza avevano preso posto le Associazioni aderenti al patto di Trincea con i gagliardetti, il Fascio i Combattenti ed i Mutilati, un foltissimo e gaio scaglione di baldi Balilla, e le scuole

LA RIVISTA.

Alle ore 10, salutato da un triplice attenti ed al suono della Marcia Reale è giunto sulla piazza del Castello in automobile il Reggente il Governo Grand'uff. Niccoli insieme al Comandante interinale delle Truppe, colonnello Mezzetti, che si è diretto al lungo Mare ove si trovavano allineate in linea di parata le varie truppe della guarnigione.

Il Reggente le ha passat in rivista manifestando a più riprese il proprio compiacimento per il marziale contegno dei reparti e quindi insieme al colonnello Mezzetti e ter nato in piazza Castello, andando a prender posto nella tribuna Governatoriale ove già si trovava donna Elena Niccoli insieme alle alte Autorità civili e militari della colonia.

In quel mentre una squadriglia di aeroplani SVA, due Caproni ed uno Junker veniva a volo dalla Mellaha e compiva sopra il porto e la città ardite evoluzioni, riempendo col rombo dei loro potenti motori il cielo di fragorosi rumori.

LA SFILATA.

Alle 10,30 dal fondo del Lungo Mare Volpi è apparsa la brava banda presidiaria che ha intonato la Marcia Reale, ascoltata a capo scoperto od in posizione d'attenti da tutta l'immensa moltitudine presente.

Sfilano quindi salutando il Reggente e le autorità i forti reparti dei Battaglioni Cacciatori, seguiti dai Carabinieri, dai cannonier dal genio, dalle guardie di finanza.

Avanzano quindi nei disciplinati e ferrei ranghi le balde e rudi Camicie Nere della I Legione Libica.

Seguono gli allievi-Zaptiè, i tre battaglioni libici, i battaglioni Eritrei, la R. Scuola d'Arte e Mestieri.

Al passo celere e cadenzato della Fanfara della Cavalleria sfilano gli squadroni degli Zaptiè, dei Savari

Al lento e cadenzato ritmo dei carriagi passano le sezioni di artiglieria, le autoblindo, le sezioni della radio, le sezioni foto-elettriche i carri d'assalto, le moto-pompe del genio con i bravi militi vigili del fuoco.

Terminato lo sfilamento, che si è svolto in modo assolutamente perfetto confermando il magnifico inquadramento e la sicura preparazione del nostro esercito coloniale, il Reggente è salito in automobile e del suono della Marcia Reale, salutato dalle Truppe, ossequiato dalle Autorità e applaudito dalla folla ha lasciato piazza del Castello.

Dopo il saluto reso dalle truppe al Comandante interinale col. Mezzetti, la grandiosa cerimonia che ha servito ad affermare e confermare il sentimento di devozione che unisce Esercito e Popolo al Re d'Italia, ha avuto termine.

IL TE-DEUM ALLA CATTEDRALE.

Alle 11.30, alla presenza del Reggente il Governo, del Comandante delle Truppe, di tutte le Autorità Civili e Militari della Colonia e di una folla enorme di cittadini italiani, la quale per l'enorme affluenza, doveva in gran parte rimanere fuori del Tempio, alla Cattedrale Cattolica mons. Tonizza con tutto il Capitolo ha celebrato il solenne Te Deum per la salute e la conservazione della Sacra Persona del Re Vittorio Emanuele III.

—«x»—

Telegrammi
Inviati dal Consorzio Agrario a S. E De Bono

L'Assemblea generale straordinaria del Consorzio Agrario il giorno 8 corrente inviò a S. E. il Generale De Bono, a Roma i seguenti telegrammi:

Agricoltori metropolitani indigeni Tripolitania riuniti in imponente Assemblea generale straordinaria Consorzio Agrario deplorando infame complotto nemici della Patria, pregano E. V. esprimere per lo scampato pericolo loro vivissimo giubilo al Ducè rinnovatore dell'Agricoltura Nazionale, al Duce della grandezza italica.

Il President
ONORATO

Consorzio Agrario riunito imponente Assemblea Generale straordinaria acclama entusiasticamente V. E. Presidente Onorario plaudendo vostra opera fattiva per grande avvenire agricolo Tripolitania.

Il Presidente
ONORATO

A questi telegrammi S. E. il Governatore ha così risposto

Ringrazio nome Duce per devote e sincere espressioni giunte graditissime.

Governatore DE BONO

Ringrazio nomina Presidente Onorario cotesto Consorzio fidando collaborazione sincera avvenire agricolo nostra cara Colonia.

Governatore DE BONO

—«x»—

Le prossime gare di corse al galoppo
alla Bu-Setta

Come abbiamo ieri annunciato il giorno 22 del prossimo novembre avrà inizio la riunione autunnale di corse al galoppo indette dalla Società Tripolina per l'Incremento delle Razze Equine. (S. T. I. R. E.).

Diamo-il programma della prima giornata.

1. corsa, Premio Baras[illegible]ani lire 4500, (L. 700; 400, 300, 100), per cavalli orientali di tre anni ed oltre montati da indigeni in costume e bardatura indigena. Peso libero Iscrizione L. 25. Distanza M. 2000.

2. corsa, premio Megenin L. 3000 (L. 1500, 1000, 500) per cavalli orientali di tre anni ed oltre montati da fantini. Pesi anni 3 Kg. 59, anni 4 Kg. 62; anni 5 ed oltre Kg. 63. Cavalle e castroni Kg. 2 di discarico; i figli degli stalloni governativi nati ed allevati in Tripolitania Kg. 3 di discarico. Distanza m. 1600. Iscrizione L. 50

3. corsa premio Coppa Gebel (Hunters gentlemen riders L. 2000 e coppa; L. 100 e coppa: 600, 400, per cavalli di anni 3 ed oltre di ogni razze e paese, qualificati hunters. Entrata L. 50. Pesi anni tre Kg. 63; anni 4 ed oltre Kg. 67; le cavalle ed i castroni riceveranno Kg. 2, i cavalli non di puro sangue inglese Kg. 5 ed i figli di stalloni governativi nati ed allevati in Tripolitania altri Kg. 3. I vincitori di una corsa dell'annata Kg. 3 di sovraccarico. Distanza m. 2000.

4. corsa premio Coppa Militare (siepi hunter militari fuori serie. L. 2000 e coppa, dono della signora Zuccoli (challenge) al vincitore coppa e L. 1000, L. 600; L. 400) per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese, qualificati hunters, inscritti nei ruoli di servizio da almeno tre mesi. Entrata L. 50. Peso Kg. 72. I cavalli non di puro sangue inglese Kg. 5 di discarico e i cavalli nati n territorio italiano altri Kg. 2; femmine e castroni Kg. 2 di meno.

Per ogni corsa ad ostacoli vinta nell'annata Kg. 3 di sopraccarico il cavallo non montato dal proprietario porterà Kg. 5 in più. L'ufficiale che non ha mai corso avrà un discarico di Kg. 5 e quello che avendo corso non ha mai vinto Kg. 2.

—«x»—

Magazzini Generali
MOVIMENTO OTTOBRE.

Si avverte che la quantità delle merci è calcolata in quintali; la prima cifra corrisponde alla rimanenza fine settembre, la seconda alle merci entrate, la terza a quelle uscite, l'ultima alla rimanenza di ottobre

Animali, Generi alimentari e tabacchi, 3632.97 — 1016.78 — 1031.70 — 3615 05

Semi e frutti oleosi, olii e grassi animali e vegetali, cere, 1216.36 152 80 — 363 33 — 1005.63

Materie tessili e loro prodotti, 387 29 — 33 90 — 18.73 502 46.

Minerale metallici, metalli comuni, prodotti delle industrie metallurgiche, strumenti e veicoli. 141.05 — 000 — 000 — 141.05

Pietre, terre, minerali non metallici, laterizii, ceramiche e vetrerie, 18418. 72 — 000 — 4084.72 14334.00.

Legni e materie da intreccio, da intaglio e da intarsio 12.94 — 000 — 12 94 — 000.

Prodotti chimici, medic., resine, materie tintorie e concianti 49 93 000 — 000 — 49 93

Merci diverse — pelli — pelliccie — gomma elastica e guttaperga — carta — strumenti musicali — pietre preziose — metalli e lavori di metalli preziosi — oggetti di moda calzature — mercerie — balocchi e spazzole — materie animali e vegetali non comprese in altre categorie — prodotti diversi, oro e monete di oro e di argento,130.03 — 000 — 12 03 — 118.00.

FEDI DI DEPOSITO.

Per merci di produzione della colonia o assimilate in circolazione fine settembre 7, emesse 1, estinte 1. In circolazione fine ottobre 7 pel valore di L. 737.465 sulla totalità delle merci alla fine di ottobre e L. 626.465 sulle merci coperte da warrants.

Per merci provenienti dall'Italia o dall'estero in circolazione fine settembre 52, emesse 23, estinte 15, rimaste in circolazione 60 pel valore di L. 4116.535 sulla totalità delle merci a fine ottobre e di L. 3429.266 sulle merci coperte da warrants.

—«x»—

Partenze

Passeggeri partiti la sera del 10 novembre 1925 col piroscafo «Derna» diretto a Siracusa:

Palumbo Cardella comm. dottor Ernesto, Zappalà Sebastiano, Sarti Paolo, Bondieri Umberto, Wohl Muesinv. Ebstein Leopoldo.

Sono inoltre partiti 22 militari e 17 passeggieri civili

La Rinomata Sartoria Militare e Civile
Salvatore Isidoro
Corso Vitt. Em. III
ALLIEVO DI FARÈ E PROLOGRUSSI

Avverte la sua Spettabile Clientela che col 16 corr. il negozio verrà trasferito in via Mizran N. 40 (casa nuova Dott. Mazzolani). Con l'occasione cede tutte le stoffe esistenti a puro prezzo di costo. Approfittare della vera e reale liquidazione che si racchiude in soli 10 giorni.

Tutto ciò per diminuire i prezzi ai sig.ri Clienti, fornendo buone stoffe e confezione accuratissima.

Si cede il negozio

Cose di Moda
GRANDI ARRIVI
di modelli e feltri
Abiti confezionati - Mantelli - Abitini per bambini
Eleganti parure e combinazioni
Prezzi di assoluta concorrenza
Tutti i giorni Grande Esposizione
S. CARTA
PIAZZA DELLE POSTE

Il caldo a Tripoli

Benchè alle porte dell'inverno l'estate ha voluto ritornare a dare un addio alla Tripolitania avanti di passare nel paese dei morti; e pur troppo ci ha fatta la sorpresa di vedere ieri il termometro salire a ... di 32 5. a Tripoli; g. 34.0 ad Azizia e 3? 0 a Zavia

Agli Agricoltori

In vendita, prezzi convenienti:

Pini d'Italia (Pinus pinea) da seme; Robinia comune da cm 30 a m. 1; Gelsi innestati da cm. 30 a m. 1,50; Asparagi d'Argenteuil di un anno e di due anni: Albicocchi selvatici da cm. 30 a m. 1: Oleandri in vaso da cm. 30 in più; Casuarina tenuissima in scatola da cm 30 a m. 1,50; Agave candelabrum in scatola.

Rivolgersi al vivaio di fronte alla Villa già Comm. Belli, Sciara Sciara presso porta Azizia.

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

Comunicato

La ditta C. BANDIERAMONTE avverte la sua distinta e affezionata clientela, che per inaugurare il nuovo magazzino sito in Suk El Turk N. 74, inizia una liquidazione praticando forti ribassi su tutti gli articoli.

Il ritorno del D.r Dell'Aria

Coll'ultimo postale è ritornato dall'Italia il Dottor Cav. Dell'Aria che ha ripreso le sue consultazioni dalle ore 7 alle 8 e dalle ore 14 alle ore 16 nel suo Gabinetto in Via Mizran 7 Zenghet Suk e ...

La serata d'onore di Oreste e Marinetti
al Miramaro

Questa sera al Teatro *Miramare* si svolgerà la annunziata serata in onore dei due bravissimi e straordinari ballerini *Oreste e Marinetti* che tanta messe di allori e di applausi hanno raccolto in questi giorni al nostro *Miramare*

Nell'occasione i due serataanti eseguiranno danze assolutamente nuove

Allo spettacolo eccezionale parteciperanno la diva *Moni Carrel*, la stella *Larris*, tutti gli altri applauditi numeri del Varietà

Precederà la visione della spettacolosa ed interessante film *La Zia D'Enfleur*, uno dei successi dell'arte muta

Domani sera, Grande e trionfale avvenimento cinematografico *Sotto le due Bandiere*, Meraviglioso capolavoro dell'arte muta, riproduzione di uno dei più interessanti romanzi francesi, scritto dai due celebrati autori di *Fantomas*

Protagonista di questo mirabolante e commovente cinematografia è la celebre *Priscilla Dear*

Alhambra
IL FARO ROSSO

All'*Alhambra* questa sera ... nata la sensazionale film *Il Faro Rosso*

Le più tragiche avventure, le più commoventi e sensazionali scene più bei panorami formano la ... e magnifica di questo capolavoro cinematografico al quale siamo certi accorrerà numeroso il fedele pubblico di piazza Italia.

Club Musicale Dilettanti

Molto ben riuscito il trattenimento di apertura dato da questo simpatico circolo, trattenimento a cui è intervenuta tutta la elite tripolina.

Si è ballato animatamente sino le ore piccole, al suono della brava orchestrina diretta dall'ottimo e simpatico Maestro Giuliani, che ci regalò molti nuovi e bellissimi fox trott.

Gli onori di casa molto bene li fece il Rag. Egisto Castagnoli coadiuvato dai consiglieri di turno.

Ci si annunzia che nel prossimo ballo, ci saranno indovinatissimi scherzi e figure di cotillons.

ANNUNZI ECONOMICI

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CAMIONCINO Ford con doppia carozzeria come nuovo vendesi occasione, rivolgersi Società Commerciale Italiana, Corso Vittorio Emanuele 148.

CERCASI ... chauffeur ... capogaragge fuori Tripoli. Buona retribuzione assunzione immediata. Rivolgersi laboratorio chimico Sanità ore 10 - 12.30.

MOBILIO occasionissimo, camera letto, Pranzo, Salotto, Vendesi. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc. piante ornamentali pronte per la distribuzione

Vivaio Fenz Fornaci-Corrispondenza Casella 99 - Tripoli

SI ESEGUISCONO lavori di motoaratura. Rivolgersi Garage Grassi, Sciara Sidi Enseida - Dhara Piccola.

SENSALE cavalli, carri, carrozze, brocconi, compravendita. Rivolgersi Caffè Nazionale Puglisi Leonardo

Sotto due Bandiere
CON
Priscilla Dear

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

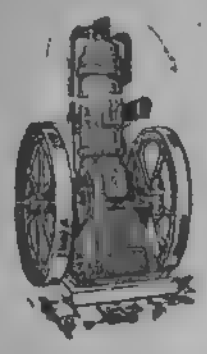
... Arti Grafiche..

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

POLVERI VELO
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura
Macchine perforatrici per creare pozzi -
Macchine a ghiaccio Audiffren-Singrun
zioni Accessori Materiale di riporto
della Società Gaetarossa di Verona.
Materiali ed impianti Igienici e Sanitari

Agente Depositario per la Libia:

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti

Chimici

Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE
E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE
MICROSCOPICHE

Rappresentante,
:: Ditta Schiapparelli ::
TORINO

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI VERNICI - SMALTI TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Pumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Casella Postale N 76*
Via Piave — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme
immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipormoil - **Naftalina**

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 dalle 15,30 alle 17,30.

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simonini)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Ataui El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A Cucirini Trobaso Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi
Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

Cemento Portland

"DUE LEONI"

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE* VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV - N. 273 — TRIPOLI, Venerdì 13 Novembre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI — Anno L. 66 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17 — Estero Anno L. 125 - Sem. L. 64 - Trim. L. 35 — Conto corrente con la posta

Un'altra importante soddisfazione data all'Italia

La Jugoslavia applica le sanzioni richieste da Mussolini per le dimostrazioni di Zagabria

ROMA, 12. (Sabelli).

IN SEGUITO ALL'AZIONE ESPLICATA DA MUSSOLINI A BELGRADO A CAUSA DELLE RECENTI DIMOSTRAZIONI ANTITALIANE VERIFICATISI IN JUGOOSLAVIA IL GOVERNO JUGOSLAVO PRESE LE SEGUENTI MISURE

IMMEDIATA DESTITUZIONE DEL PREFETTO DI ZAGABRIA PERCHE' FU POSSIBILE CHE IN TERRITORIO DEL REGNO SERBO, CROATO SLOVENO VENISSE BRUCIATA UNA BANDIERA ITALIANA FOSSE RECATA OFFESA ALLA AUTORITA' CONSOLARE DI UNA POTENZA AMICA E SI POTESSE SVOLGERE UNA DIMOSTRAZIONE OSTILE ALL'ITALIA.

SECONDO: IL GOVERNO JUGOSLAVO DETTE ISTRUZIONI AL MINISTRO ANTONIEVICH DI RECARSI SUBITO A PRESENTARE A MUSSOLINI LE ESPRESSIONI DEL VIVO RAMMARICO DEL GOVERNO PER GL'INCRESCIOSI INCIDENTI AVVENUTI.

TERZO: DISPOSE PERCHE' OLTRE LE DEPLORAZIONI FATTE ALLA SCUPCINA DA NINCIC, MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI, IL MINISTRO AGGIUNTO DEGLI AFFARI ESTERI MARCOVICH SI RECHI ALLA LEGAZIONE D'ITALIA A BELGRADO PER DEPLORARE GL'INCIDENTI.

QUARTO: IL GOVERNO DETTE ORDINE PERCHE' TUTTI GLI ARRESTI ESEGUITI VENGANO MANTENUTI E GLI STUDENTI DI ZAGABRIA ARRESTATI SIANO DEFERITI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.

QUINTO: IL GOVERNO JUGOSLAVO DETTE ASSICURAZIONE CHE I DANNI MATERIALI SARANNO INDENNIZZATI.

SESTO: IL GOVERNO ASSICURO' CHE OLTRE LA DESTITUZIONE DEL PREFETTO DI ZAGABRIA SARANNO PUNITI I CAPI DELLA POLIZIA SIA DI ZAGABRIA CHE ALTROVE, OVE SI SIA MOSTRATO L'INEFFICACE LORO OPERA.

IL GOVERNO JUGOSLAVO DISPOSE INOLTRE PER LA DESTITUZIONE DELLA AUTORITA' POLITICA DI VEGLIA, RESPONSABILE DEGLI INCIDENTI AVVENUTI IN QUELLA LOCALITA'.

STAMANE IL MINISTRO JUGOSLAVO ANTONIEVICH SI RECO' A PALAZZO CHIGI AD ESPRIMERE ALL'ON. MUSSOLINI IL VIVO RAMMARICO DEL GOVERNO JUGOSLAVO PER GLI INCIDENTI AVVENUTI.

Le ampie e complete soddisfazioni offerte all'Italia dal Governo Jugoslavo, alla distanza di poche ore dalle recise e fiere intimazioni dell'on. Mussolini sono una prova non dubbia del grande prestigio onde è assurta la nostra Nazione ed è anche una salutare lezione per quegli implacabili italofobi di Zagabria e della Dalmazia, che credono di poter ancora agitare contro l'Italia quel falso irredentismo slavo [illegible] fu una delle più [illegible] invenzioni di Nitti, di Albertini, di [illegible] e dell'ineffabile Amendola.

Ogni giorno che passa, mentre da una parte appare indiscutibile ed indiscussa la forza che l'Italia va assumendo nel Mondo sotto la ferrea politica del Duce, che ha saputo mettere in efficienza oltre che le forze armate della Nazione, anche la forza morale della nostra stirpe, viene dimostrata inoltre quanto sia stata idiotamente demolitrice e patricida la politica social-democratica e rinunciataria del «Corriere della Sera», il grande giornale portavoce dei diversi Salvemini d'Italia [illegible] dalla politica debole e remissiva dei vari Nitti, Giolitti e Facta.

A noi italiani che viviamo in terra italiana, lungi dall'Italia, appare più che mai radioso questo quadro superbo della forza e della dignità acquisita in tre anni di regime Fascista della nostra Patria.

Il messaggio dell'on. Farinacci ai Fascisti

MILANO, 12. — Il Segretario Generale del P. N. F. on. Farinacci ha indirizzato il seguente messaggio ai Fascisti di tutta Italia.

Dopo il tentativo criminale diretto contro la persona del Duce voi vi sentivate quasi in diritto di vendicare la grave offesa recata al Fascismo e all'Italia. Ma vi è bastato che vi giungesse l'ordine di mantenervi disciplinati per ottenere da voi la più cieca obbedienza. Milioni e milioni di cittadini hanno seguito i nostri gagliardetti per esprimere tutta la loro esultanza per la salvezza del grande Capo, senza che un incidente degno di rilievo si verificasse.

Il Partito ha dimostrato in questa occasione la sua grande maturità politica. Esso, attraverso l'obbedienza alle supreme gerarchie, attraverso una ferrea disciplina, ha permesso al Governo di prendere, dopo la scoperta del complotto, i provvedimenti più energici che potrebbero essere chiamati squadristici. La Massoneria è stata colpita in pieno le sue logge sono state occupate militarmente, il partito socialista [illegible] La Giustizia, La Voce [illegible] pubblicana, l'Avanti e l'Unità sospesi. La Camera del Lavoro di Milano che fu uno dei più potenti organismi avversari è stata occupata dai nostri Sindacati col consenso di tutta la massa lavoratrice.

La legittima reazione fascista è stata compiuta in grande stile ed è stata non solo necessaria repressione, ma anche salutare prevenzione. La massa delle Camicie Nere sarà rimasta soddisfatta; come soddisfatta ne è rimasta la Nazione, non per nulla turbata, specie in questo momento in cui oltre Oceano si stanno difendendo i suoi interessi.

Camicie Nere di tutta Italia!

Mai ci siamo sentiti così orgogliosi di essere alla vostra testa, mai ci siamo sentiti così forti nell'aver saputo contenere, per il supremo interesse della Patria, la vostra umana e giustificata esasperazione! Il Duce, che Dio vegli sempre su di Lui, si è dichiarato soddisfatto del contegno di tutti i Fascisti. Questo è il miglior premio di riconoscenza per tutti voi. Bisogna continuare in questa meravigliosa compattezza e disciplina se vogliamo sempre marciare più veloci verso le ultime mete, ma sopratutto bisogna vigilare e non farsi impietosire dal pianto delle pecorelle che vogliono rientrare nei ranghi e dalle incondizionate promesse dei convertiti. Molti di loro che si attaccarono al carro del trionfatore dell'ottobre del 19[illegible] che ci abbandonarono nel giugno dello scorso anno, oggi in cui la gloria ci arride, bussano con arte seducente e maliziosa alle porte del nostro partito. Non fatevi sedurre o camerati, e preoccupatevi sempre della qualità. Fra breve trentanove milioni di italiani saranno fascisti. Il Partito dovrà rimanere l'eletta minoranza destinata a guidare la massa fascista perchè il Fascismo sarà il sentimento della Nazione!

Il sen. Scialoia declina l'incarico di difensore d'ufficio di Zaniboni

ROMA, 12. (Stefani). — La «Tribuna» informa che il senatore Scialoia, nominato di ufficio difensore di Zaniboni nel processo dell'attentato contro il Duce, declinò l'incarico perchè le sue gravose e delicate mansioni all'estero lo obbligano ad assentarsi molto spesso dall'Italia.

Un documento delle attività massoniche di Capello e dell'on. Chiesa

ROMA, 12. (Sabelli). — Il giornale l'«Intrepido» pubblica il facsimile del verbale di una seduta tenutasi nella loggia Massonica di Montecatini, con intervento del generale Capello ed il deputato repubblicano on. Chiesa che avrebbero violentemente attaccato il Governo Fascista.

Le conclusioni dell'inchiesta sul personale della Camera.

ROMA, 12. (Sabelli). — La commissione che ha compiuto l'inchiesta sul personale della Camera ha presentato le sue conclusioni chiedendo una riforma che dovrà portare degli spostamenti delle sostituzioni e delle eliminazioni di vari uffici.

Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 12. (Sabelli). — Ieri sera in Campidoglio l'on. Mussolini offrì al Corpo Diplomatico il consueto pranzo in occasione del genetliaco del Re.

L'on. Mussolini e la contessa di Campello, dama di Corte della Regina ricevevano i rappresentanti esteri colle rispettive signore.

Al banchetto parteciparono tutti gli ambasciatori, i Ministri incaricati d'affari colle signore, i Ministri italiani, i sottosegretari dei dicasteri retti interinalmente dal Duce, il Governatore di Roma Cremonesi, Presidenti del Senato e della Camera, le autorità civili e militari, le notabilità del Fascismo, gli alti funzionari della Corte e del Ministero degli esteri.

Al levar delle mense l'ambasciatore del Giappone, Decano del Corpo Diplomatico a nome di tutti i colleghi brindò alla salute dei Sovrani d'Italia.

L'on. Mussolini gli rispose ricambiando.

Seguì un grandioso ricevimento cui parteciparono oltre i commensali, anche i membri delle varie missioni estere i grandi ufficiali di S. [illegible] le cariche di Corte, l'Ordine [illegible] Direttorio del Partito Fascista, le Medaglie d'Oro, l'on. Farinacci e le Presidenze delle Associazioni Combattenti e Mutilati ecc.

Durante il pranzo ed il ricevimento venne eseguito uno scelto programma musicale.

Increscioso incidente alla Squadriglia Maddalena costretta ad atterare sullo Spluga.

BERNA, 12. — I due idrovolanti italiani diretti dal tenente colonnello Maddalena che lasciarono Zurigo stamane alle 10 per attraversare le Alpi, sorpresi probabilmente da cattivo tempo, dovettero discendere sullo Spluga.

I due apparecchi rimasero danneggiati.

La situazione politica modificata dalla scoperta del complotto

ROMA, 12. (Sabelli). — Tutti i giornali constatano nei loro commenti che l'enorme ripercussione prodotta in Italia dalla scoperta del complotto e l'atteggiamento completa calma e disciplina di [illegible] hanno dato prova meravigliosa i fascisti, hanno modificato e mutato assolutamente la situazione politica.

Le diserzioni nel campo dell'Aventino si sono seguite con ritmo crescente fino a determinare una precipitosa rotta lasciando solo a lagrimare sulla sconfitta subita il funereo e malinconico Amendola. Il partito popolare che cerca invano di rifarsi una verginità, sfruttando la rivelazione del giornalista sturziano Quaglia, si è completamente sbandato.

Gli unitari si sono liquefatti. I pubblicani si sono nascosti sotto le proletarie ali dell'antico interventismo.

E' uno spettacolo di desolazione di orgasmo, di terrore e di squallore quello che oggi offre l'opposizione!

La sospensione dell'«Avanti» della «Giustizia» e dell'«Unità» in seguito alla difesa che questi organi antinazionali hanno tentato di Zaniboni il sequestro del «Mondo» e del «Risorgimento», che hanno cercato di insinuare dei sospetti sull'operato della polizia e nella veridicità dei comunicati della «Stefani», hanno tolto agli avversari del Fascismo, quella possibilità d'una offensiva cartacea che era sempre l'ultima risorsa dei pochi ribelli alla nuova affermazione della rinata coscienza italiana.

Oggi uomini e gruppi dell'opposizione sono stati travolti ed annientati dagli avvenimenti e dalla nuova Storia d'Italia.

Il gen. Capello fascista!

ROMA, 12. (Sabelli). — «L'Ideal Nazionale» ricorda come il generale Capello abbia voluto in primo tempo sorprendere la buona fede dei fascisti iscrivendosi al Fascio Romano, ma dopo che ebbe compreso come fosse inutile qualsiasi tentativo per poter trascinare le nuove forze d'Italia ad una seconda Caporetto attraverso l'inquinamento massonico, il Capello fu costretto [illegible] maschera e a doversene ritornare a tramare nell'ombra contro il Duce e l'Italia.

Zaniboni sarà giudicato come militare?

ROMA, 12. (Sabelli). — Il «Tevere» opina che Zaniboni, per il fatto che all'atto dell'arresto vestiva da ufficiale dell'esercito nel [illegible] do da lui realmente ricoperto [illegible] le armi, può cadere sotto le sanzioni del codice penale militare.

A sostegno di tale tesi il «Tevere» ricorda che per le recenti disposizioni ciascun ufficiale in congedo può, nelle circostanze che egli riterrà opportuno, vestire la divisa militare, salvo, sempre le stesse disposizioni, ad incorrere sotto le sanzioni del codice militare, qualora egli, in divisa commettesse dei reati.

Poichè lo Zaniboni in veste di ufficiale ha attentato alla vita del Ministro della Guerra, evidentemente deve cadere sotto le sanzioni del codice penale militare.

Colloqui dell'on. Farinacci

ROMA, 12. — L'on. Farinacci ebbe importanti colloqui cogli on. Benni ed Olivetti coi prefetti di Bologna e di Teramo e con una deputazione di repubblicani nazionali di Milano.

L'on. Farinacci conferì pure con Terchio, segretario della federazione fascista di Napoli ed altri.

LA MORTE DELL'ON. PALMA

NAPOLI, 12. — La scorsa notte è morto l'on. Palma deputato al Parl[illegible]

Una smentita dell'ambasciata russa ad una ciarla americana

ROMA, 12. (Stefani). — L'ambasciata russa comunica ai giornali che il periodico americano «World» pubblicò il testo di un preteso accordo segreto italo russo che sarebbe stato concluso nel 1924. Secondo le stipulazioni di questo accordo il Governo di Mosca s'impegnerebbe in caso di guerra tra l'Italia e la Turchia a mettere a disposizione dell'Italia tante truppe quante la Turchia ne mobiliterebbe in Asia Minore.

L'ambasciata dichiara esplicitamente che non esiste nessun accordo tra la Russia e le altre potenze diretto contro un terzo stato qualsiasi e perciò non esiste nessun speciale accordo con l'Italia all'infuori di quello concluso il 7 febbraio 1924.

Riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 12. (Sabelli). — Per domani alle ore 16 è convocato il Direttorio Nazionale del Partito Fascista.

Mussolini passa in rivista le truppe di Roma

ROMA, 12. — Ieri mattina l'on. Mussolini passò in rivista le truppe della guarnigione.

Assistette alla rivista la Principessa Jolanda col Conte Calvi, i Ministri, le autorità militari e civili, gli addetti militari esteri.

Dopo la rivista le truppe sfilarono in parata applaudite entusiasticamente da una grande folla.

Prima dello sfilamento Mussolini rimise a De Pinedo la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia e a Campanelli la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia fra lo entusiasmo del pubblico che tributò ai valorosi aviatori una dimostrazione di simpatia.

Anche il Presidente del Consiglio fu molto acclamato dalla popolazione.

Lo scioglimento delle Camere del Lavoro di Milano e di Monza

MILANO, 12. — Con odierno decreto il Prefetto di Milano ha disciolto le Camere del lavoro di Milano e di Monza, affidando la conservazione delle attività patrimoniali ad un commissario prefettizio, il quale provvederà pure al funzionamento degli uffici di collocamento e delle casse mutue.

Cade così l'ultima trincea del sovversivismo lombardo.

Non improbabile che gli stabili delle disciolte Camere del Lavoro diventino le sedi delle corporazioni Nazionali.

Il telegramma al Duce degli Ufficiali dei RR. CC. in congedo

Ci comunicano da Roma:

Nella sala della Sezione del Fascio Romano di Combattimento fu tenuta una riunione dell'Associazione degli ufficiali dei Carabinieri in congedo dove fu deciso lo invio del seguente telegramma a S. E. Mussolini per lo scongiurato pericolo.

«Ufficiali Carabinieri Reali in congedo di tutta Italia, colonie, estero, esultanti scampato pericolo vile attentato sentonsi maggiormente attratti V. S. pregando volerli ritenere sempre pronti accorrere qualsiasi evenienza prestarsi sino sacrificio trionfo Vostri nobilissimi ideali, che sono quelli di tutti italiani.

«Pel nostro amato Sovrano, pel nostro invitto Duce. Eja, Eja, Eja, Alalà!».

Presidente Provinciale
il Generale di Divisione **MORCALDI**

Una cerimonia romana

ROMA, 12. (Sabelli). — Il Presidente del Consiglio accompagnato dagli on. Federzoni, Fedele, Di Scalea, e da numerose altre autorità inaugurò i restauri del tempio della Fortuna Virile, recentemente isolato dalle case circostanti.

Il Presidente fu fatto segno ad una nuova e calorosa dimostrazione della popolazione.

La Costituzione dell'Opera Nazionale per i "Balilla,,

ROMA, 12. (Sabelli). — Nel suo quadrato discorso al Costanzi, l'onorevole Farinacci parlando del riconoscimento giuridico dello squadrismo rivoluzionario incorporato nella Milizia Nazionale accennava alla necessità di creare degli enti giuridici per la preparazione spirituale e fisica della gioventù.

Quanto fu brevissimamente accennato dal Segretario Generale del partito risponde, però, ad un vasto programma concordato tra la Direzione del Partito Fascista e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

L'organizzazione degli Avanguardisti e dei Balilla richiede una vasta opera di assistenza quanto altre mai complessa e delicata.

Possiamo annunziare che è in via di costituzione un'Opera Nazionale diretta alla preparazione delle nuove generazioni sia dal punto di vista culturale che fisico.

Il nuovo ordine instaurato dal fascismo nello Stato richiede che questo prepari per l'avvenire, aiutandone lo sviluppo, tutte le forze allo stato potenziale che sono rappresentate dalla gioventù e dall'adolescenza.

La rivoluzione, con i beneficii arrecati alla Nazione e con l'equilibrio conferito alla cosa pubblica, altro non rappresenterebbe che un movimento di masse per il predominio del potere (a vantaggio, però, della Società nazionale) se non si preoccupasse di proiettare verso l'avvenire una continuità ideale che dovrà allacciarla alla storia di domani.

Bisogna, parallelamente agli atti di governo intesi a rafforzare lo Stato e a imprimere un tono di fecondità alle opere del lavoro, potenziare le giovani energie plasmandone l'educazione sì da offrire, domani ottimi cittadini al Paese.

Usciranno delle giovani falangi i dirigenti di domani, coloro che dovranno essere la continuazione spirituale e intellettuale di questo fenomeno storico che ha nome fascismo; ma, parimenti, dalla gioventù noi ci attendiamo una generazione di lavoratori che al dominio della materia bruta nei campi o nelle officine accoppiano il dominio delle passioni elementari che, disordinate o convulse, più che un vantaggio rappresenterebbero un pericolo.

V darò in seguito i particolari su cui si baserà l'ordinamento dell'Opera, non anticipando notizie che potrebbero riuscire incomplete.

Ma è lecito supporre che una così audace e opportuna valorizzazione dei giovani potrà essere di grande utilità allo sviluppo e all'affermazione della razza.

Nessun colpo di stato in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 12. — Circa le voci precedentemente diffuse riguardo ad un prossimo colpo di stato in Baviera, un comunicato ufficiale dice che Soden informò solo il premier bavarese che le organizzazioni a tendenza monarchica si sono fuse in un'unica associazione, e comunicando i suoi scopi, ma non gli chiese come si comporterebbe il Governo se il Principe Rupprecht assumesse il potere.

Nel colloquio non si accennò alla restaurazione della monarchia bavarese mediante un colpo di Stato, anzi Soden rilevò che la nuova associazione rifugge da qualsiasi azione illegale.

E' pure falso che Soden avrebbe cercato di fare aderire al progetto del colpo di Stato il generale Kressenstein ed il capo della polizia.

Il Tedeum a Torino

TORINO, 12. - Per il genetliaco del Re d'Italia il Principe Ereditario fece celebrare nella cattedrale un solenne Te Deum cui assistettero tutti i principi e le principesse reali e le autorità.

Un banchetto

TORINO, 12. — Ieri sera il Principe Umberto offrì un banchetto alle autorità civili e militari.

Al levar delle mense il Principe brindò al Re, mentre tutti i commensali si alzarono in piedi inneggiando al Sovrano.

Dopo pranzo il Principe tenne circolo.

Casagrande parte per Gibilterra

BARCELLONA, 12. — Casagrande terminati i preparativi per la stazione radiotelegrafica, è partito per Gibilterra donde poi inizierà il suo volo verso l'America Latina.

Il Partito Popolare cambia rotta

ROMA, 12. — Il Consiglio Nazionale Popolare ha ultimate i suoi lavori e ha approvato una dichiarazione programmatica.

In sostanza la dichiarazione rileva che dopo la pubblicazione del documento del 13 luglio si ripresentano, di fronte alle leggi proposte, quelle ragioni di opportunità di riaffermare la posizione anche sul terreno parlamentare, che vennero riconosciute alla vigilia dell'ultima riconvocazione della Camera e che allora furono subordinate al l'impegno d'onore di dire, come poi in quel documento fu detto, una parola conclusiva circa la questione che sopratutto aveva provocato la secessione.

Il Consiglio nazionale Popolare perciò ritiene, pur riservando ai propri deputati lo stabilire il tempo e i modi, che l'intervento parlamentare debba compiersi, per riaffermare, di fronte alle leggi proposte, le linee fondamentali del programma politico popolare, che vennero segnate ancora una volta nell'ultimo congresso e in omaggio alle quali, nella secessione aventiniana i popolari hanno contribuito a mantenere ogni forma di lotta politica sul terreno strettamente legalitario.

La grande dimostrazione per il Duce ad Homs

HOMS, 7. — Ieri nelle prime ore del mattino appena il telegrafo ci portava la notizia dello sventato complotto contro il nostro amato Duce, la ridente cittadina di Homs si è animata all'improvviso in un primo impeto d'indignazione, seguito da una grande manifestazione di giubilo.

Il locale Fascio, radunati immediatamente nella Sede tutti gli iscritti provvide anzitutto ad inviare un telegramma di felicitazione a S. E. Mussolini, poi ha fatto affiggere un manifesto recante la notizia del vile tentativo fortunatamente abortito, invitando tutti i cittadini a riunirsi per festeggiare lo scampato pericolo del Capo del Governo Nazionale.

Usciti dalla Sede con alla testa il gagliardetto, i fascisti sono andati incontro al Capitano Dott. Sofio, funzionante Commissario della Regione, che aderendo all'invito, si apprestava a partecipare coi funzionari dipendenti alla manifestazione di giubilo.

Il corteo che in tal modo si andava formando, è stato ingrossato ben presto da molti cittadini e militi della I Centuria e si è diretto alla Piazza Colonna, dove il Segretario del Direttorio Sig. Liberati, ha pronunziato un simpatico discorso, tratteggiando ed illustrando la figura e l'opera del Duce del Fascismo, ed invitando infine tutti i presenti a gridare il più fervido alalà per l'Uomo a cui ci sentiamo oggi più che mai tenacemente legati, devoti fino al sacrificio.

Più tardi è stata organizzata una grande fiaccolata per le vie della città; altri discorsi venivano ogni tanto improvvisati fra il generale entusiasmo; fra gli altri sono degni di nota quelli del Sig. Farina e del Milite Scacchia.

Così Homs ha dimostrato che anche nei più lontani e piccoli centri in cui palpitano cuori di italiani e di fascisti, il perfido attentato l'obbrobriosa trama che mirava a spezzare il vittorioso cammino dell'Italia rinnovata, colpendone a tradimento l'artefice glorioso, la guida perspicace e sicura, ha destato fremiti di ribellione e di disprezzo contro coloro che osano ricorrere a sì bassi sistemi allo scopo di ripristinare quello stato di cose deplorevoli, che Benito Mussolini, affrontò ed annientò nell'interesse supremo della Nazione e del Re.

Testo del telegramma inviato al Duce:

ECCELLENZA MUSSOLINI
ROMA

Raggianti gioia notizia scampato pericolo inviamo il bacio, l'amplesso di figli disposti per Voi e Italia nostro sacrificio supremo. — Fascisti Homs. — Seguono le firme.

Movimento dei Piroscafi

Arrivo dal 1 al 7 novembre

Piroscafo «S. Primo» da Genova tonnellate 175 di merce varia.

Piroscafo «Astero» da Bengasi tonnellate 2 di merce varia.

Piroscafo «Audace» da Malta tonnellate 400 di merce varia.

Piroscafo «Tolemaide» da Siracusa con tonnellate 95 di merce varia.

Piroscafo «Fausto Cosulich» da Siracusa con tonnellate 4?0 di tavole.

Piroscafo «Tobruk» da Tobruk con 4 tonnellate di merce varia.

Piroscafo «Cité de Norvège» dalla Tunisia con 20 tonnellate di merce varia.

Partenze dal 1 al 17 novembre

Veliero «Speranza» per Sliten con tonnellate 4 di merce varia.

Piroscafo «Oreto» per ignota destinazione con 130 tonnellate di m. v.

Piroscafo «S. Primo» per Bengasi con 15 tonnellate di m. v.

Piroscafo «Derna» per Siracusa con 5 tonnellate di m. v.

Piroscafo «Astero» per Catania con 100 tonnellate di m. v.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO
"La Floreale,,
PORTICI DEL MUNICIPIO

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

I Cambi

Parigi	100,08
Londra	121,57
New York	25,08
Belgio	113,90
Svizzera	483,30

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Ultimi sistemi di cura
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per la calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275

Venerdì MIRAMARE
IL FILM CHE TUTTI DEVONO VEDERE
La più bella attrice d'America
PRISCILLA DEAN
Nel colossale film di vita coloniale
Tratto dal celebre romanzo di QUIDA
SOTTO due BANDIERE
IL PIÙ IMPORTANTE CAPOLAVORO DEL 1925
6 spettacolosi atti — 2 ore di spettacolo meraviglioso
AUTENTICO SUCCESSO DELLA CINEMATOGRAFIA
Seguirà GRANDE SPETTACOLO di VARIETA'
Clamoroso successo della stella internazionale MIMI CARREL
Successone dell'elegantissima VIVIANA LORIS
Jolanda della Bella *Elegantissima dicitrice*
Debutto di La Falena *elegante eccentrica*
Prof. Klinger nei suoi esperimenti scientifici
Domani SABATO *Straordinario debutto* RIENTO ! ? ? ?

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 230

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Colpito dalla penosa sovraeccitazione della giovane, l'ufficiale non credette di insistere, e soggiunse con grande amarezza:

— Eppure, Amelia, quanto sarebbe più nobile e giusto che io mi battessi questa volta con Florestano di Carminati!

La donna comprese la sottile allusione del conte al duello che egli ebbe con Arnaldo Rondani, e abbassò il capo, turbata e confusa, mentre una lacrima le solcava le pallide guance.

— Voi piangete, Amelia?! — esclamò Sassunoro, commosso. — Ebbene, rassicuratevi; io mi informerò alla vostra volontà... Attendiamo gli eventi e prepariamoci a provvedere in conformità di essi.

Il colloquio fra quei tre personaggi continuò ancora qualche tempo; poi il giovane ufficiale si accomiatò da Amelia e da Ciro, e uscì dalla camera, portando seco il pugnale che aveva tolto a Florestano.

Il gobbetto lo accompagnò fino ai cancelli della villa.

— Ti raccomando la vigilanza, Ciro, — gli disse il conte, a bassa voce. — Non perdere mai di vista la principessa, in modo che quel miserabile non possa avvicinarla. In ogni caso, corri subito a chiamarmi.

Poi, stringendogli affettuosamente la mano, soggiunse:

— Intanto, mio buon amico, accetta i miei più fervidi ringraziamenti. Senza il tuo pronto intervento, quell'assassino mi avrebbe certamente colpito alla schiena.

Il gobbetto spalluccò e sorrise, con disdegnosa umiltà, e tacque.

Augusto uscì.

* * *

Ritorniamo ora a Florestano di Carminati, il quale era prodigiosamente sfuggito alle ricerche del suo competitore.

Quando non udì più il rumore dei passi di colui che lo inseguiva, l'avventuriero si soffermò in un corridoio del palazzo, e stette in ascolto.

Per un momento egli temette che qualche allarme lanciato dai suoi avversari facesse accorrere i servi, ma il silenzio che continuava a regnare nella villa, lo rassicurò.

— E' un timore sciocco! — egli disse fra se — Dimenticavo che quella gente ha paura dello scandalo.

E, soggiungendo sinistramente, riprese il cammino, per allontanarsi.

Ma d'un tratto, si soffermò di nuovo, come assalito da un'idea improvvisa; poi, come adottando una rapida decisione, svoltò per uno dei corridoi laterali, e si diresse verso il fondo, ove si arrestò dinanzi ad una porta.

Il bandito picchiò due volte con le nocche delle dita.

Quasi immediatamente una voce aspra e rauca dimandò dall'interno:

— Chi è?

Era la voce di donna Clorinda Sessa.

— Sono io, vecchia, apri! — rispose Carminati.

La porta si aprì subito.

Florestano si precipitò nella camera e rinchiuse in fretta l'uscio a doppio giro di chiave.

— Vergine Maria, che è mai accaduto? — esclamò la mezzana, impressionatissima dallo aspetto stravolto del suo complice.

Ma costui non le diede il tempo di manifestare più oltre le sue apprensioni, e afferrandole ambo le mani le disse precipitosamente:

— Qui le cose si mettono assai male, vecchia! Ora non posso spiegarti nulla, perchè è necessario che io mi allontani subito... Invece verrai tu questa sera a casa mia. Debbo comunicarti una mia idea, che si deve attuare sollecitamente... Ogni ulteriore ritardo potrebbe essere pericoloso per noi.

E senza aggiungere altro, il bandito riaprì la porta e sparì, come un fantasma, agli occhi attoniti della megera.

— Mio Dio! Che sarà mai avvenuto?- — balbettò costei, pallida come un cencio lavato, ed invasa dallo spavento, come dinanzi ad un pericolo imminente ed ignoto.

— Che egli l'abbia uccisa?!

Poi ebbe un energico gesto, come per respingere quella raccapricciante supposizione, e soggiunse, ad alta voce:

— No! Non può essere!... Don Florestano non avrebbe giammai commesso una così grande sciocchezza! Ma è d'uopo che io sappia e per saper tutto debbo vedere la principessa.

Ed, infatti, uscì nuovamente dalla sua camera e si avviò risolutamente verso quella di Amelia dei Salentini.

Nell'anticamera si imbattè nel gobbetto, che ne usciva.

— Dove vi recate, donna Clorinda? — le dimandò Ciro, parandosi dinanzi alla donna con l'evidente intenzione di sbarrarle il passo.

La vecchia sussultò e divenne gialla, come per improvvisa rabbia.

L'insolita domanda del gobbetto e la ancora più insolita attitudine di lui, la impressionarono e la stizzirono a tal punto che sarebbe saltata al collo di Ciro, se non avesse temute le conseguenze.

— Mi reco dove voglio, e non debbo dirlo a te - ella rispose con voce aspra e con uno sguardo carico di odio e di dispetto. — Levati di qui e lasciami passare!

Ma il gobbetto non si mosse e con calma ironica disse:

— Mi rincresce, mia cara donna Clorinda, ma io ho testè ricevuto l'ordine dalla signora principessa di non far entrare alcuno nelle sue stanze.

Era vero. Prostrata da tante e così violente emozioni, Amelia aveva manifestato il proposito di volere riposare, e aveva anche fatto abbassare dal gobbetto le tendine dinanzi alle vetrate del balcone.

— Non è un ordine che può riguardare me! — ribattè la vecchia, sempre più incollerita. Tu occupati del tuo ufficio di cameriere del principe, e non t'immischiare nelle mie attribuzioni di governante!

Ma Ciro non la pensava così. Egli pareva pigliasse gusto alla rabbia di quell'arpia che sapeva complice del perfido Carminati; e rispose con un risolino beffardo:

— Sta bene quanto voi dite, donna Clorinda, nè io ho l'intenzione di ostacolare le vostre funzioni di governante. Ma siccome la signora principessa mi ha accordato l'onore di darmi quest'ordine, io debbo a qualunque costo farlo rispettare. Perciò compiacetevi di attendere. Io vado a domandare a sua eccellenza se ella è disposta a ricevervi.

Era il colmo.

La mezzana divenne livida, e si gonfiò tutta, come un tacchino.

— A me questo affronto?- — ella ruggì, gettando fuoco dagli occhi. — Chi sei tu che ti metti così arrogantemente dinanzi a me?!

— Chi sono io? Lo saprete! — rispose Ciro imperturbabile. Intanto rimanete qui: se no, ricorrerò dal principe.

— Ricorrerai dal principe?! soggiunse la vecchia, che non sapeva dell'anticipato ritorno del patrizio.

— Sì, perchè il principe è qui, nella sua camera. E' ritornato ora da Napoli.

La inviperita megera stava per investire Ciro con tutta la sua stizza irrompente, quando, a metter termine a quell'alterco, comprese don Angelo, il maestro di casa.

La vista del fido servitore fece tacere la vecchia.

— Che c'è, donna Clorinda? — chiese don Angelo con quell'autorità che gli veniva dal lungo e onesto servizio prestato nell'aristocratica casa di San Vitagliano. Vi sento gridare.

— Gli è che questo gobbo della malora è un impertinente, e non vuol badare ai casi suoi! — esclamò ella.

(continua)

Cronaca di Tripoli

Casa del Latte

Il Comitato di signore della Casa del Latte che, con slancio di amore e di pietà coadiuvano la signora Elena Niccoli, prodigando i tesori del loro animo gentile a beneficio dell'infanzia derelitta, a mezzo del nostro giornale, fa appello al cuore generoso della popolazione di Tripoli perchè sia dato un largo ed utile contributo all'opera pietosa alla quale S. E. la Contessa Volpi volle dare l'auspicio del Suo nome.

Offerte in danaro, in indumenti, in biancheria, anche usata e smessa tutto verrà accettato, tutto servirà per nutrire, per difendere i deboli corpicini di creature che di tutto hanno bisogno.

Le offerte saranno ricevute nei locali della Casa del Latte dalle 9 alle 12, dalle signore e signorine di turno.

Signora Casoni Fanny e signorine Monticelli Giuliana il lunedì.

Signora Hagiag Palmira e signorina Marchisio Lydia il martedì.

Signora Mazzetti Teresa e signorina Raccah il mercoledì

Marchesa Trionfi e signorina Pavoni Maria il giovedì.

Contessa Riccardi e signorina Luthia Catanarsh il venerdì.

Signora Monticelli e signorine Bonifazi Maria Luisa e Pavoni Elda il Sabato.

Signora Testori Nelia e signorina Bonifazi Giulia la domenica.

Siamo sicuri che il sentimento di carità di cui la popolazione di Tripoli già diede grandi prove in molte altre occasioni, non verrà a mancare ora che la carità è appunto rivolta a beneficio di creaturine deboli, povere e meritevoli di tutte le più tenere premure di persone pietose e gentili.

* * *

Sono pervenute le seguenti offerte Signore Monticelli L. 10; Testori L. 50 per quote mensili; Ufficio Opere Pubbliche L. 72 per quote mensili; signora Camilletti Gabriella L. 20; signora Arbib Ester L. 25; signora Habib Giulia L. 25; Angelino d'E. Arbib L. 50 per oblazione.

Dal signor Clemente Nahum 7 cuffie felpate lana, 3 sciarpe per collo un vestito a maglia e 2 maglioni.

Un collega

Trovasi a Tripoli il Collega Lino Piazza redattore viaggiante dei giornali «Il Secolo» e il «Resto del Carlino».

Egli è venuto a visitare questa colonia per scopi giornalistici e per un libro di impressioni sull'Africa del Nord che egli sta scrivendo.

All'egregio collega il nostro cordiale benvenuto.

Per gli ufficiali in congedo

A seguito del manifesto già pubblicato, si comunica che gli Ufficiali in congedo residenti in Tripolitania dovranno provvedere per il ritiro della prescritta scheda presso l'ufficio leva e forza in congedo, contiguo agli uffici del Deposito Coloniale (Comando Truppe nei giorni feriali dalle 7,30 alle 10 e nei festivi dalle 8,30 alle 12.

Arruolamento Volontario a premio

E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel C. R. E., con la ferma di anni 4, nelle categorie Timonieri, Cannonieri, Torpedinieri Fuochisti, Palombari, Infermieri, Nocchieri.

Per informazioni rivolgersi al Comando di Marina della Tripolitania ed alla Segreteria del Municipio di Tripoli.

Arrivi

Elenco dei passeggeri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Tolemaide»:

Major Dodds Hugh, Console di S. M. Britannica; Fantoni cav. avv. Adolfo, Procuratore del Re; Casaccio avv. Antonio; Punzo avv. cav. Biagio; Pariente comm. Giacomo; Piazza Ercole giornalista, Mandelli ing. Luigi; Balbi dottor Clemente; Cortesi cav. Alfredo; Chiauzzi Raffaele; Provale rag. Marco; Maione Matteo; Fargion Leonardo; D'Anticchia Angelo; Inguilleri Salvatore De Montagu cav. Alfredo. Direttore dell'Unione Militare; Miccoli Nicola Randone Clotilde; Faluzzo Giuseppe Maccotta Bartolomeo; Nunes Vais Mario; Del Nero Edoardo; Milanesi Felice; Pagliucchi Jacopo; De Franceschi Annunziato; Genovese Francesco; Merlin Oreste; Tiso Domenico; Gaspari Vittorio; Levi Aldo; Riccardi G. Batt.; Raccone Alessandro.

Sono inoltre giunti: 38 militari di truppa; 4 militi della M. V. S. N., 68 passeggeri civili fra i quali 4 artisti di varietà.

Una retata di pescatori con la dinamite

Ieri si presentava alla Stazione R.R. C.C. del Porto l'indigeno Ali ben Amor di anni 24 sorvegliante del cavo telegrafico Tripoli Siracusa - Malta, narrando al Maresciallo Rota che alcuni pescatori da lui conosciuti di vista avevano gettato quattro bombe di dinamite nei pressi del cavo telegrafico a scopo di pesca.

Appena raccolta la denunzia il Maresciallo con alcuni indigeni si portava alla punta del porto e intimava alla barca indiziata di prendere terra, appena attraccata a riva il maresciallo eseguiva subito una perquisizione che riusciva infruttuosa, e contemporaneamente inviava ad eseguire perquisizioni nelle diverse abitazioni dei pescatori, i quali risultarono di essere: Alon Dabusc di anni 18, Annini Sirussi di anni 45, Hannuna Zibi di anni 43, Uacioni Macan di anni 19 tutti israeliti.

Accompagnati in Caserma negarono di aver gettato le bombe e tanto meno di averne mai fatto uso

Il bravo Maresciallo però pensò di fare analizzare i pesci trovati nella barca, circa 12 Kg., e gl inviò al all'ufficio Igiene il quale gli riscontro morti per avvelenamento prodotto dall'esplosione di dinamite.

Dietro questi elementi, i pescatori dovettero confessare, e furono dichiarati in contravvenzione per pesca eseguita con dinamite.

Una disgrazia

Cassar Antonio di anni 11 mentre in Trik Mizran si portava alla abitazione della zia scivolava accidentalmente cadendo per terra. Nella caduta riportava abrasioni e contusioni alla faccia che al Pronto Soccorso furono giudicate guaribili in giorni 9 s. c.

Botte in un bigliardo

Mentre certo Gennata Benedetto si trovava nel salone dei bigliardi in cerca di una persona veniva affrontato da Ingherao Aurelio il quale lo colpiva con pugni e con una stecca da bigliardo. Intervenne per dividere i due litiganti certo Braca Scialome di anni 25 che nel frambusto riceveva un pugno alla faccia. Al Pronto Soccorso il Gennata fu giudicato guaribile in giorni 8 e il Braca in giorni 10 s. c. I motivi della rissa vanno ricercati in vecchi rancori personali.

Cade dalla bicicletta

Il capo manipolo Vetuli Mauro, mentre transitava in bicicletta per la Dhara Piccola, per evitare un ostacolo sterzò in malo modo da cadere di macchina. Nella caduta riportava contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo che al pronto soccorso furono giudicate guaribili in 12 giorni s. c.

Attenti alla benzina

Stella Ettore soldato radio telegrafista mentre era intento a travasare della benzina disavvedutamente accostava al liquido la fiamma di una candela accesa producendo l'accensione della benzina.

Investito dalle fiamme riportava ustioni alla mano destra che all'ospedale Coloniale furono giudicate guaribili in giorni 20 s. c.

L'avv. Bellosio morso da un cane

L'avvocato Bellosio Enrico venne l'altro ieri morso da un cane in località fonduk Ben Gascir

Recatosi al Pronto Soccorso per essere medicato gli venne riscontrata un'escoriazione ecchimosale alla coscia destra giudicata guaribile in gorni 15 s. c.

Il cane è di proprietà di certo Arallo impresario.

Un amante poco galante

Hlima ben Sala di anni 30 abitante in Sciara El Bas per aver risposto in malo modo ad un suo amico veniva percossa con un curbasc da un greco rimasto sconosciuto e che gli produceva lesioni che al Pronto Soccorso furono giudicate guaribili in giorni 10 s. c.

Effetti del vino

Cassar Carmelo di anni 22 motorista del veliero San Giorgio, dopo aver bevuto abbondantemente per le bettole della città, terminava il suo trionfale giro in una trattoria sita in via Riccardo, cominciando a cantare canzoni

Entusiasmato dai fumi dell'alcool prese un bicchiere e con forza lo sbattè sul tavolo ferendosi in malo modo alla mano. Portatosi al Pronto Soccorso dal medico di guardia fu giudicato guaribile in giorni 19 s. c.

Il grave pericolo corso da un Eritreo

L'eritreo Tesfasellase Maldù del l'8. Battaglione trovandosi nei locali del bagno nell'interno del baraccamento non pensando che ivi erano depositate alcune latte di benzina gettò per terra un cerino acceso provocando la combustione del liquido.

L'ascaro fece appena in tempo a salvarsi dalle fiamme

Accorsi i compagni l'incendio fu prontamente domato

Brillante operazione dell'Arma dei CC.RR.

I ladri del furto di Suk el Hattab assicurati alla giustizia

I nostri lettori ricorderanno le circostanze e i fatti circa il furto perpetrato da ignoti ladri in danno di Regignano Vittorio con negozio in Sciara El Hatab N. 47.

La nostra cronaca del 3 ottobre narrava che ignoti mediante scasso erano penetrati in quel negozio asportando 12 pezze grosse di tela di lino bianca per un valore di oltre 25.000 lire, e che dei ladri non era rimasta nessuna traccia.

Il Maresciallo Cirotto Angelo comandante la Stazione di Piazza-Legna espletò per proprie conto indagini prendendo come direttiva tutti quei ladruncoli che da qual che tempo a questa parte commettono piccoli furti sempre rimanendo ignoti. Il bravo Maresciallo nella sua brillante operazione è stato molto bene coadiuvato dal brigadiere Messina Luigi

Giorni addietro fu fermato l'arabetto Mohamed ben Salak, e siccome al Maresciallo esso, parve sospetto, lo fece tradurre in caserma sottoponendolo a stringente interrogatorio. L'indigeno si confessò innocente e giurò che mai in vita sua aveva osato rubare; però dichiarò di poter dare ottime notizie su gli autori del furto di Suk El Hatab

Il Maresciallo Cirotto non cercava di meglio e fece cantare il piccolo indigeno, il quale rivelò che una sera trovandosi in una bettola a bere ebbe per compagno di tavolino un'arabo che nell'ebrezza prodotta dall'alcool gli confessava che la sera avanti in compagnia di altri tre indigeni dei quali faceva il nome, aveva partecipato al furto in Suk El Hatab, narrando tutte le gesta rocambolesche del furto coronate da successo.

Il bravo Maresciallo Cirotto col brigadiere Messina e due agenti indigeni, senz'altro chiedere al Mohamed, si precipitavano fuori di caserma in cerca dei responsabili avanti che avessero fiutato il vento infido e nella serata riuscirono ad acciuffarne due. Intanto gli altri due scampati miracolosamente con la fuga stavano in guardia ben sapendo di essere ricercati.

Ieri sera mentre il Maresciallo col brigadiere sorvegliava il quartiere Bel Ker scorgeva i due ladri che camminavano discutendo animatamente. Strisciando cautamente lungo i muri i due sottufficiali riuscirono ad avvicinarsi ai ladri ma questi che stavano in guardia, accortisi di essere scoperti e seguiti si davano a precipitosa fuga. I malandrini però non avevano pensato a fare i conti con le robuste gambe del Maresciallo e del brigadiere e dopo un'insegnamento attraverso vicoli e giardini furono raggiunti, acciuffati e tradotte in caserma

I quattro arrestati rispondono ai nomi di Mahfud ben Mohamed di anni 15 facchino Amor ben Haz Hamed di anni 15, Mohamed ben Sultan di anni 14, Mohamed ben Edbar di anni 15, e tutti hanno confessato di essere gli autori che nella notte dell'1 al 2 avevano mediante scasso rubato nel negozio di proprietà di Regignano Vittorio in Suk El Hatab, che poi la refurtiva era stata venduta all'ebreo Kahum Mimun di anni 30 per l'importo di L. 200

Nella serata i quattro malviventi furono associati al carcere e l'ebreo denunziato per ricettazione

* * *

Nella notte di ieri gli stessi solerti sott'ufficiali eseguivano pure l'arresto di certo Mohamed ben Larbi autore del furto qualificato con scasso in danno di Ali ben Muftà in Zenghet Mizran N. 2 e di cui giè demmo notizia nella cronaca del 9 andante

Rallegramenti ai bravi sottufficiali.

Comunicato

La ditta C. BANDIERAMONTE avverte la sua distinta e affezionata clientela, che per inaugurare il nuovo magazzino sito in Suk El Turk N. 74, inizia una liquidazione praticando forti ribassi su tutti gli articoli.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli iscritti al Corpo sono pregati di trovarsi, domenica 15 c. m. alle ore sette precise, nei locali della sezione.

Gli assenti non giustificati si riterranno dimissionari.

LA DIREZIONE

La recita dei dilettanti al Miramare

Mercoledì sera il palcoscenico del *Miramare*, generosamente concesso dall'Impresa, ha insolitamente ospitato la compagnia dei nostri filodrammatici i quali, per la prima volta, si sono esibiti al gran pubblico pagante per il nobilissimo intento di una recitazione a scopo di beneficenza

La «serata» è stata infatti patrocinata dalla Signora Elena Niccoli a beneficio della Casa del Latte e del Patronato Scolastico ed il successo artistico e di «cassetta» ha superato tutte le previsioni

Diremo subito che la prova a cui i bravi filodrammatici si sono esposti è stata veramente ardua ma è stata però da essi brillantemente superata e non abbiamo nessuna esitazione a riconoscere nei vari elementi che si produssero nella patriottica commedia del Nicodemi *Padre Pero*, notevoli qualità artistiche e soprattutto una grande e promettente buona volontà

Tutti si comportarono ottimamente bene: Grandi nella simpatica figura di Don Biagio Pizzoli in quella dell'ispettore scolastico Dolfini in quella del Conte Alliata Dino Avolio, Subba e Zardi, la signorina Monfardini nel personaggio di Lucia Romano la signorina Roncalo in quella della vecchia Armida, la signorina Pizzoli nella dolente figura di Grazia. Non possiamo poi dimenticare la piccola Rosanna Cortini nella sua parte di Monelluccia.

Una lode speciale va al Grandi che indubbiamente ha spiccate capacità drammatiche e sicura padronanza della scena

Per la cronaca: sala affollatissima, applausi spontanei a tutti gli attori.

Allo spettacolo assisteva il Reggente il Governo con la sua consorte Donna Elena Niccoli.

Una straordinaria film coloniale al Miramare

E' per questa sera l'attesa visione della straordinaria film di vita coloniale tratta dal bel romanzo di Ouida *Sotto le due bandiere!* L'attesa per questo eccezionale spettacolo è vivissima in tutta la cittadinanza.

Sotto le due bandiere è la riproduzione perfetta e meravigliosa della esistenza che conducono i veri colonizzatori, esistenza piena di avventure, speranze, trionfi e cadute a recordo delle capacità e degli sforzi dei coloni

La bellissima film ha per protagonista la più bella e drammatica artista americana *Priscilla Dean*

Seguirà il grande spettacolo di varietà, quale partecipa, interessando vivamente tutto il pubblico tripolino il prof. Klinger, un emulo molto apprezzato ed apprezzabile del Gabrielli nei suoi impressionanti e riusciti esperimenti di lettura del pensiero, di suggestione e di catalessi.

Allo spettacolo di varietà parteciperà pure la fulgida stella internazionale *Mimì Carrel*, l'elegantissima *Viviana Loris* l'elegante eccentrica *La Falena*, e la brava canzonettista *Jolanda della Bella*

Domani sera Straordinario debutto del re dei Comici del Varietà *Rienzo!!!* reduce dai trionfali successi della *Sala Umberto* di Roma

Il Fante di Picche all'Alhambra

La più emozionante film di sensazionali avventure della società corrotta dei tabarins e delle bische che formano il bassofondo di New York *Il Fante di Picche*, sarà visionata questa sera all'*Alhambra*

Azioni delittuose di bari, vita improduttiva di spostati, scene di passioni violente formano la trama di questo interessante capolavoro cinematografico

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1. Presso la sartoria militare Talè Emilio

CAMIONCINO Ford con doppia carrozzeria come nuovo vendesi occasione rivolgersi Società Commerciale Italiana, Corso Vittorio Emanuele 148

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche"

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate!

Approfittate!

FARINA LATTEA ERBA

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania

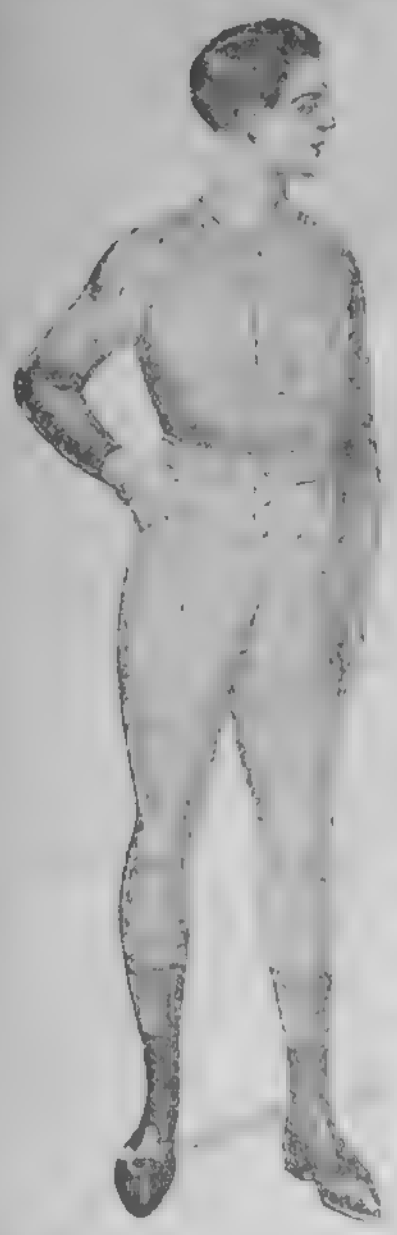
Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361

TRIPOLI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture = Bologna

CEDONO



Per sole L. 43.00 a scopo di reclame in tutto il Regno e Colonie

UN COSTUME TUTTA LANA A MAGLIA FELPATA composto di una maglia abbottonata sul petto e un paio di mutande - Articolo pesante per inverno - vera maglia irrestringibile - colore beige o normale - confezione nostra speciale.

chi desidera il costume in 2ª taglia (media) L. 47
» » » » 3ª » (grande) » 51
» » » » 4ª » (massima) » 55

RICHIEDETE OGGI STESSO il costume tutta lana felpata e sarà subito spedito in assegno. L'acquirente non avrà che da pagare il prezzo quando ritira il pacco all'ufficio postale.

NON PIACENDO
SI RESTITUISCE IL DANARO

Imballo, spedizione, assicurazione GRATIS
Cataloghi - Pubblicazioni - Reclame gratis a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Cemento Portland
"DUE LEONI,,
della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

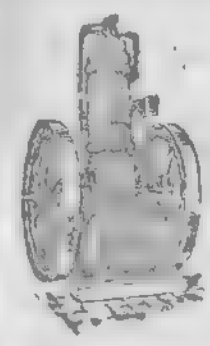
superiore alle prescrizioni del D.M 10 Genn. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahmani e Porto

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario ospedale di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali
VENEREE e SIFILITICHE

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Enzelo N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128



Motori ITALIA
...sante Industriali e Marini
...ne specie e per l'agricoltura -
...rforatrici per creare pozzi -
...ghiaccio Audiffren-Singrun
...ssori - Materiale di riporto
...telarossa di Verona.
...di impianti Igienici e Sanitari
Agente Depositario per la Libia:
S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N 274 — TRIPOLI, Sabato 14 Novembre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione -- Pubblicità —— Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Una nuova e grande benemerenza del Governo Fascista

L'accordo per la soluzione del debito Italo-Americano s'è raggiunto

Il Conte Volpi ottiene la riduzione dell'80 per cento e una dilazione di 62 anni

La comunicazione Ufficiale

dell'accordo raggiunto

NEW YORK, 13. «L'ASSOCIATED PRESSE» ANNUNZIA DI ESSERE INTERVENUTO L'ACCORDO TRA LE DELEGAZIONI AMERICANA ED ITALIANA PER LA SISTEMAZIONE DEL DEBITO E CHE TALE ACCORDO E' STATO CONCLUSO.

...

ROMA, 13. — L'AGENZIA STEFANI RICEVE DA WASHINGTON. OGGI VI FU LA RIUNIONE PLENARIA DELLE DELEGAZIONI ITALIANA ED AMERICANA.

L'ACCORDO VENNE RAGGIUNTO E SARA' FIRMATO SABATO.

Le condizioni vantaggiose dell'accordo.

WASHINGTON, 13. — Si hanno i seguenti particolari relativi all'accordo italo americano per il debito.

La rinuncia fatta dall'America sul debito di guerra italiano [illegible] in totale alla cancellazione del debito propriamente detto di guerra e cioè quello accordato [illegible] armistizio per capitale ed interessi maturati, limitando il pagamento di una parte del debito post-bellico e cioè poco più della metà del debito stesso su interessi accumulati al 30 giugno 1925.

L'accordo raggiunto si riferisce al debito iniziale di 1648 milioni di dollari al 30 giugno 1919 e gli interessi previsti di dollari cinquecento milioni circa, con un totale complessivo di dollari due miliardi e centoquarantotto milioni.

Le caratteristiche principali dell'accordo sono:

1°). Sugli interessi maturati a tutt'oggi sono abbuonati cento milioni di dollari;

2°). Il rimborso del debito del capitale avverrà in 62 anni: per i primi cinque anni non verrà fatto che un pagamento ridotto di cinque milioni di dollari per anno, successivamente i pagamenti del capitale aumentano proporzionatamente di un terzo circa: gli interessi non verranno pagati che a partire dal sesto anno cominciando da un tasso minimo di un ottavo per cento e salendo negli ultimi sette anni al due per cento. Cosicchè la media degli interessi è inferiore al mezzo per cento cioè di 0.42 per cento.

3°). Per quanto precede la media annuale dei pagamenti tra capitale ed interessi per i primi trenta anni sarà inferiore ai venti milioni di dollari iniziandosi con quattordici milioni dopo il quinto anno negli ulteriori trentadue anni la media annuale del pagamento sarà di cinquanta milioni di dollari.

4°. E' riservato al Governo Italiano la facoltà di sospendere a suo esclusivo giudizio per due anni il pagamento dell'annualità a rimborso del capitale distribuendolo nei successivi valori.

L'attuale totalità dei pagamenti da farsi in sessantadue anni, secondo l'accordo raggiunto, tanto di capitale quanto di interessi ammonta a 435 milioni di dollari, per tanto la rinuncia fatta dal Governo americano è dell'ottanta per cento.

La riduzione fatta all'Inghilterra fu del diciotto per cento, al Belgio del quarantasei per cento, quella proposta alla Francia fu del trenta per cento.

L'accordo di Washington

Se ci fosse ancora bisogno di una dimostrazione delle rinnovate capacità organiche del nostro Paese, questa dimostrazione è data dall'avvenuto accordo di Washington relativo alla sistemazione del nostro debito di guerra con l'America.

Quando si pensa alla rigida intransigenza della Repubblica stellata in fatto di debiti e di crediti, quando si pensa che, ora è qualche mese, uno dei più potenti ed esperti finanzieri di Francia, quale è il Signor Caillaux, recatosi per lo stesso scopo a Washington, ne è ritornato con un completo insuccesso, l'avvenimento si appalesa in tutta la sua enorme importanza politica morale ed economica e deve necessariamente far comprendere anche ai più sordi e ai più scettici che qualche cosa di veramente nuovo ed eccezionale è accaduto in questa piccola grande Italia nostra che trova oggi il modo di concretare ed effettuare dentro e fuori i suoi confini certe forme di pensiero e di azione che prima dell'avvento del Fascismo rappresentavano folli utopie per la maggioranza e il credo di un esiguo numero di uomini che sentivano l'Italia nella profondità misteriosa delle sue forze vive e ne auspicavano il risveglio irrefrenabile.

Ma l'accordo di Washington può anche servire, oltre a tutto, a dimostrare, che il governo nazionale se è fatto di giovinezza ardente, se è fatto di gesti talvolta poetici e garibaldini che tanto fastidio danno ai parrucconi e ai quaqueri, contiene una somma di energie costruttive che trovano nel campo pratico la più solenne e positiva affermazione e producono effetti tangibili duraturi come non ne produssero mai le vecchie formazioni liberalistiche fossero esse di marca giolittiana, orlandiana o salandrina.

L'accordo di Washington è ancora una clamorosa vittoria del Governo Nazionale ed è altresì la riprova del riconoscimento da parte degli Stati Uniti della rinnovellata forza redificatrice che oggi rinsalda le fibre della Nazione e che si afferma in tutto il mondo, ancorchè ostacolata e combattuta da una folla di nemici gelosi e preoccupati della marcia trionfale del nostro Paese.

Il negoziatore di questo accordo è stato il Conte Volpi il quale, nella sua anima di grande italiano ha trovato tutta la fede per adempiere alla difficile missione che il Duce ha affidato a quel suo meraviglioso senso pratico, pronto e luminoso, che già gli fecero trovare in questa colonia le vie della vittoria.

Interprete fedele ed efficace del pensiero del Presidente del Consiglio, il Conte Volpi è riuscito nell'impresa quando tutte le condizioni non erano le più favorevoli e quando qualche [illegible] francese aveva ripiegato da Washington senza aver nulla concluso.

Questo non bisogna dimenticarlo.

V. S.

——«»——

I Sovrani tornano alla Capitale

ROMA, 13 (Sabelli). — Il Re, la Regina e le Principesse reali rientrarono a Roma in forma privatissima, ricevuti dal Governatore Cremonesi.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 13. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri è convocato per 14 corrente.

La riapertura della Camera

ROMA, 13. (Sabelli). — La Camera si riaprirà il 18 corrente.

Il Governo presenterà i seguenti disegni di legge: misure contro i fuorusciti.

Nuovi poteri ed attribuzioni al Capo del Governo.

Il riconoscimento giuridico dei sindacati e magistratura del lavoro; attribuzioni dei prefetti; costituzione dei Consigli provinciali della economia nazionale.

Il disegno di legge circa la riforma corporativa del Senato, sarà presentato al Senato.

La disgraziata discesa della squadriglia Maddalena sullo Spluga

BERNA, 13. — I due aeroplani comandati dal maggiore Maddalena, ritornati dalla crociera del nord Europa a causa d'una bufera e della nebbia precipitarono sul giogo della Spluga.

Gli apparecchi rimasero danneggiati, gli aviatori leggermente contusi.

Nel momento della caduta passava una diligenza postale il cui postiglione avvertì immediatamente la colonna di soccorso e condusse i feriti nella località più prossima al territorio italiano.

Il Cinquantenario Salesiano

TORINO, 13. — Nel pomeriggio si commemorò il cinquantenario della fondazione delle Missioni Salesiane.

Vi intervennero il Principe Ereditario, la Principessa Laetitia, il Duca di Genova, la Principessa Adelaide, il Duca di Pistoia, i Cardinali Maffi e Cagliero, il Sottosegretario di Stato on. Mattei Gentili in rappresentanza del Governo, l'Arcivescovo di Torino e molti vescovi e le autorità ecclesiastiche civili e militari.

Il Principe Ereditario fu fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni.

Pronunciò il discorso commemorativo il cardinale Maffi applaudito vivamente.

——«»——

ONORIFICENZA ALL'ON. CARUSI

ROMA, 13. — Il Re conferì al Sottosegretario on. Carusi la commenda Mauriziana.

Il complotto contro la vita dell'on. Mussolini

preparava anche la rivolta armata contro lo Stato

ROMA, 13. — L'AGENZIA STEFANI COMUNICA:

LE AUTORITA' COMPETENTI CONTINUARONO ATTIVAMENTE ALL'ACCERTAMENTO DELLE CIRCOSTANZE RELATIVE ALL'EPISODIO CRIMINOSO DEL 4 NOVEMBRE.

DAI DATI EMERSI RISULTO' L'ESISTENZA D'UN COMPLOTTO PER L'ORGANIZZAZIONE D'UN ATTENTATO CONTRO L'ON. MUSSOLINI, CUI DOVEVA SEGUIRE UN TENTATIVO DI RIVOLTA ARMATA.

L'istruttoria del processo

ROMA, 13 (Sabelli). — Ad istruire il processo contro Zaniboni ed il gen. Capello, è stato nominato il Consigliere comm. Marciano.

Un gentile atto della Principessa Maria

ROMA, 13. (Sabelli). — Un gentiluomo di Corte si recò a Palazzo Chigi ad offrire all'on. Mussolini a nome della principessa Maria un magnifico mazzo di rose bianche e ad esprimergli in suo nome i vivi rallegramenti per lo scampato pericolo.

Il Duce vivamente [illegible] consegnò una lettera di ringraziamento per la Principessa.

Un ringraziamento del Duce

ROMA, 13. — L'Agenzia Stefani comunica:

In occasione dell'attentato contro l'on. Mussolini continuano tuttora a pervenire decine di migliaia di telegrammi e [illegible] e da rappresentanti di ogni classe sociale.

L'on. Mussolini, profondamente commosso da questa unanime affettuosa manifestazione senza precedenti, nella impossibilità di ringraziare ciascuno singolarmente, come sarebbe stato suo [illegible] desiderio, e costretto a far giungere a tutti coloro che vi hanno partecipato l'espressione della sua riconoscenza ed il suo compiacimento mediante la Stefani.

La preparazione del complotto è avvenuta a Parigi

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 13 (Sabelli). — Non appena è stata conosciuta a Parigi la notizia della scoperta del complotto contro l'on. Mussolini, quell'Ambasciata Italiana, contemporaneamente ai dirigenti il Fascio Italiano, in quella città informavano privatamente il Governo e l'autorità giudiziaria di alcune curiose coincidenze di episodi avvenuti in quei nuclei antifascisti esistenti in quella capitale, che facevano sorgere il sospetto che essi dovessero esser a conoscenza di quanto si preparava e si tramava in Italia contro il Duce.

E' avvenuto infatti che fra le sparute schiere delle legioni garibaldine, organizzate da Ricciotti Garibaldi e da Alceste De Ambris con gli elementi sovversivi esistenti in Francia, in questi ultimi giorni fossero state tenute delle riunioni in cui vari oratori più volte abbiano accennato ad un avvenimento logico e fatale che qui avrebbe interamente capovolta la situazione Italiana e provocata la caduta del regime Fascista.

Le stesse frasi che oggi destano molti sospetti giustificati venivano ripetute anche nelle riunioni delle Loggie Francesi, nelle quali spesso pervenivano le querimonie della massoneria italiana contro la soppressione iniziata dal Fascismo contro tutte le intromissioni della setta segreta nelle funzioni più delicate dello Stato.

Tutto ciò giustamente ha fatto nascere il sospetto che la preparazione del complotto contro il Duce potesse esser stata fatta in Francia e di questo sospetto quotidiani si sono pubblicò qualche informazione pervenuta da Parigi al Popolo d'Italia.

Oggi pertanto tali sospetti vengono suffragati dalla deposizione fatta da tale Gino Piastra, già partecipante a Parigi alle legioni Garibaldine il quale ha rivelato che l'ex deputato Alceste De Ambris, riuscì a raccogliere in Francia per la costituzione ed il funzionamento di esse più di tre milioni di franchi forniti in gran parte dalle loggie francesi e da sovversivi. Tale somma fu raccolta a mezzo d'una sottoscrizione che assunse il nome di Prestito per la libertà. Il prestito naturalmente fu fatto a De Ambris ed a Ricciotti Garibaldi che con quei denari riuscirono a condurre una vita brillante nei migliori restaurants e tabarins parigini.

Le legioni fecero un'uscita di parata che commosse molto il cuore dei sovversivi italiani e francesi e quindi scomparvero.

Negli ultimi mesi fu fatta una riunione degli aderenti alle legioni garibaldine, alla quale intervenne e partecipò, secondo le affermazioni del Piastra lo Zaniboni, che assicurò i presenti che in Italia si stava preparando la rivolta contro il Fascismo e presto si sarebbe potuto abbattere il regime e restaurare un governo demo-socialista!!

Poco dopo il Piastra abbandonò Parigi e venne in Italia dove potè constatare come tutte le dichiarazioni del De Ambris, di Ricciotti e dello Zaniboni fossero in aperto contrasto con la realtà della situazione italiana, tranquilla laboriosa sotto la guida sicura di Mussolini.

Appena avvenuta la scoperta del complotto ed accertata saputo della partecipazione ad esso dello Zaniboni, il Piastri si è affrettato a denunciare questi precedenti parigini, che servono a mettere in nuova luce la preparazione del complotto e gli eventuali partecipanti ad esso.

Zaniboni sarà fucilato?

ROMA, 13 (Sabelli). — *L'Impero* pubblica: Un illustre avvocato militare da noi interrogato sul caso in cui si trova Zaniboni, così si è espresso: Zaniboni verrà fucilato perchè trattasi di reato definito tale dal codice penale militare come insubordinazione contro un superior commessa con le armi.

La riconsegna dei locali dell'Avanti

ROMA, 13 (Sabelli). — Giunge notizia da Milano che ieri la Prefettura ha riconsegnato al Consigliere delegato della Società Editrice l'*Avanti!* i locali da essa occupati [illegible] dopo la scoperta del complotto contro l'on. Mussolini.

I Sindaci del Casentino all'on. Mussolini

ROMA, 13. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette i Sindaci del Casentino accompagnati da Colsesch il più giovane dei sindaci d'Italia il quale lesse un affettuoso messaggio improntato ai sensi della massima devozione al Duce che ascoltò con commossa attenzione la lettura del messaggio.

L'on. Mussolini ebbe parole di alta simpatia per le popolazioni del dolce Casentino, laborioso e fedele e pregò gl'intervenuti di porgere il suo abbraccio a tutti i camerati di quella regione.

La costituzione del Fascio Parigino

PARIGI, 13. — «Il Matin» annuncia la formazione del Fascio parigino costituito di 6000 simpatizzanti in uniforme, camicia bleu e colletto bleu.

Le legioni formatesi in corteo si inginocchiarono dinanzi la Tomba del Milite Ignoto.

Due arresti per i fatti di Firenze

ROMA, 13 (Sabelli). — Il *Tevere* riceve da Firenze che ieri sera i carabinieri arrestarono tali Dino Paletti, ed Attilio Paoli, imputati di omicidio per aver partecipare ai fatti del quattro ottobre scorso.

L'estrazione dei buoni del Tesoro

ROMA, 13 (Sabelli). — Nell'estrazione dei Buoni del Tesoro novennali della sesta serie vinse il premio di un milione di lire il numero 1,843,786 [illegible] quello di centomila lire il numero 1,063,643 e quello di cinquantamila lire il numero 968,931.

Il premio dei buoni novennali

ROMA, 13. — Per la settima serie dei buoni del tesoro novennali [illegible] il premio di un milione il numero 1,189,754, quello di centomila lire il numero [illegible] e di cinquantamila il numero 1,861,625.

.. De Pinedo ..

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 10. novembre.

Noi vorremmo possedere una parola che fosse canto, che appartenesse all'alata stirpe degl'inni, tra vincenti gli spazii ideali con l'impeto della melodia, per celebrare degnamente quest uomo che sul rombo della macchina insonne ha inscritto nel cielo di tre Continenti e in quello di due Oceani la più fantastica, eroica, perigliosa leggenda dell'Italia contemporanea. Vorremmo non avvezzire la bellezza incomparabile della Sua gesta, l'effigie immutabile della sua fede, l'impronta stupefacente della sua volontà, che ha la figura degli autoctoni Iddii della Patria; nè impallidire d'un solo bagliore, sminuire di un solo raggio la fiamma ch'egli ha acceso sul mondo denominata temerità, discorrendone al comune linguaggio che la consuetudine mediocre rese inetto ad esprimere la poesia dell'audacia vigile conquistatrice, della tenacia trasfiguratrice dello spirito nel volto stesso della vittoria. E sentiamo che un solo omaggio può essergli adeguato, un solo nome, quasi a rinnovare il costume dell'antica patria, conferito quello che agguagliasse lui, Dominatore, al mitico volatore Mediterraneo che asperò a percorrere la inespugnabile orbita del Giorno.

Ben altri, ben più innumerevoli spazi, ben più prodigiosa estensione e veramente inespugnabile; e non combattendo soltanto contro l'avversa veemenza del sole, ma contro la tempesta equatoriale e il monsone dei tropici, contro il ciclone marino e la infocata bufera del cielo, contro il fulmine e contro il croscio delle pioggie diluviali; ben altre formidabili lontananze e immensurabili leghe ha contratte in iscorcio di velocità meravigliosa e di silenziosa conquista la trasvolata di Franz De Pinedo, che non la folle e pur sognante ala di Icaro.

Il mondo della favola, vaneggiante nelle ombre remote leggendarie, rimbalza di colpo, quasi per virtù d'una magica evocazione, dall'immemorabile tempo nel presente vissuto. Si inserisce nella storia. Palpita aereo e umanato, forma tangibile e fraterna, nel cerchio dell'orizzonte reale. Ecco: il nostro sforzo di uomini assalitori, demolitori, predatori di tutto ciò che ci è precluso o che lampeggia dinanzi alla nostra pupilla di aquila a cui è angusto il mondo, si fonde in una sorta di ritmo canoro all'anelito delle ardue, venerabili immagini del sogno Icaro, De Pinedo! Chi non sente la contrazione necessaria che abolisce i tempi e le frontiere, arbitrariamente imposte dalla torpida ragione tra la fantasia profetica e l'esplosione divina della verità fatta gesto di uomo vivente? Chi non abbandona l'anima a quel cielo che in noi e fra noi è il nostro compiuto senso di vita, affissandosi a questa poderosa virtù italiana che non in terra, ma nell'aria, nella solitaria deserta intatta sostanza dell'aria sublimantesi a cielo, traccia un gigantesco solco romuleo, un inaudito cerchio di confine, che mai violò volto o respiro umano, e vi stampa la sua labile orma e vi pianta per sempre idealmente la bandiera della Patria?

Sventola oggi dinanzi al mondo su tre grandi blocchi terrestri, all'altezza donde la nuvola è umiliata bassura, sventola, e tutti la veggono, e dalla patria noi la sentiamo nello spazio cerulo immacolato garrire, sventola quella bandiera dal piano Lombardo, attraverso il Jonio e l'Egeo, allo zenit dell'antica Asia ellenica, dell'antica Persia possente; e saluta i fiumi delle camelie, del loto, delle rose, l'Eufrate il Tigri, il lontano Gange; sta tricolore latino sulla sacra India dalle giungle selvagge superate d'un sol volo, e sul vertice della Birmania a dove il gran cuore ha vinto solo i mille impalpabili demoni della tempesta; si leva e risplende astro italico, su Sumbava, nel Mar della Sonda, su Giava, su Malacca, sui torridi paradisi insidiosi ove la morte vigila, e irride il coraggio dell'uomo divenuto una potenza trasumanata e invulnerabile; poi come una corona imperiale, come una palpitazione di fiamme che sbocciano da fiamme, mercola attorno all'Australia, confinente roteato con ruote di falco. E di lì, rapida eppur di falco sonora di velocità, si rinnova incessante, crescendo di splendore, su altri mari, su altri oceani, su altre vette, su altre isole, su altri popoli, su altri orizzonti... E' la Saga di un dio? è la storia di un uomo? un poema che si cala nella vita? Le Molucche, Celebes, le Filippine, e poi Manilla, e poi Shanghai, e poi la Corea, e poi Tokio, e poi di nuovo la Indocina, Calcutta, Delhi, il Golfo Persico, Bagdad Leros... dappertutto, lungo tutto l'insuperabile solco, il confine tracciato, sventola la bandiera d'Italia, il segno della rinnovata Stirpe, l'orifiamma che ricongiunge il più grande spazio terrestre e celeste sottomesso, a Roma imperiale.

A Roma Egli ha mirato. Dal Giappone nascosto sotto l'altro orizzonte, dall'Australia straniera in uno straniero emisfero, i suoi occhi voraci più del suo volo, intenti com il suo pensiero e il suo cuore, erano aperti su Roma. Salutato dal segno di Roma a Leros, il giorno della Vittoria, la mattina di poi, già volando nel cielo italiano, dove subito ravvisarla, madre verace dell'anima sua.

Nutrito di lei e della forza trasmessa da lei alla sua tempra di Legionario della solitudine incorrotta, oggi ha amarrato il suo puledro aereo nelle acque del Tevere memore. Quanti secoli trascorsero da che un rampollo di iddii sulla sponda anelata del medesimo fiume fatale ormeggiò le sue navi, passate d'Asia con la semenza eroica dove Roma ancora non era, e perchè Roma fosse, patria immortale ed unica?

Sempre, da quel tempo, l'eroica semenza ha rivissuto.

Oggi rivive. E' gloria!

G. CASETTI

De Pinedo Cittadino di Roma

ROMA, 13. (Sabelli). — Nel pomeriggio in Campidoglio alla presenza di Mussolini, delle autorità civili e militari il Governatore Cremonesi proclamò solennemente il comandante De Pinedo cittadino di Roma e parlò esaltando il suo meraviglioso raid.

Cremonesi consegnò quindi la pergamena ed una medaglia d'oro di benemerenza a De Pinedo, un'altra medaglia d'oro fu consegnata a Campanelli.

De Pinedo rispose commosso ringraziando per il grande onore concessogli ed offrì a Cremonesi l'ancora del suo apparecchio e a Mussolini la bussola che lo guidò nel suo lungo viaggio.

De Pinedo fu acclamatissimo e molto festeggiato.

Dopo la cerimonia seguì un brillante ricevimento.

L'atterraggio d'un aviatore francese a Piacenza

PIACENZA, 13. — L'aviatore francese Rabalat fu costretto ad atterrare in questo aeroporto, causa il maltempo.

Questo persistendo non potè riprendere il volo per Teheran.

Una donna partorisce quattro figli

ROMA, 13 (Sabelli). — Giunge notizia da Castel S. Giovanni a Piacenza che la moglie di tal Luigi Orlando, proprietario terriero, la scorsa notte partorì quattro figli, di cui tre maschi, tuttora viventi ed una femmina che è morta pochi minuti dopo.

Nuove scuse della Jugoslavia

BELGRADO, 13. — Stamane il Ministro aggiunto agli affari esteri Marcovich si è recato alla Legazione italiana per esprimere il rincrescimento dei fatti avvenuti giorni scorsi.

Un sottomarino inglese scomparso

LONDRA, 13. — Stamane durante le esercitazioni il sottomarino H 1 si è immerso al largo delle coste del Devonshire.

Dal momento dell'immersione non si ha più alcuna notizia del sottomarino.

Casagrande costretto ad amarrare a Cartagena

CARTAGENA, 13. — L'aviatore Casagrande che compie il raid Italia Buenos Ayres, causa le condizioni avverse atmosferiche che gl'impediscono di attraversare lo stretto di Gibilterra, dovette amarrare a Cartagena.

Prossima convocazione del Reichstag

BERLINO, 13. — Il Reichstag è convocato per il giorno 20 corrente.

Anzitutto discuterà il trattato di Commercio con l'Italia.

Indi la discussione sull'accordo di Locarno.

I LIBRI

Un libro per le Signore

... e anche (perchè no?) per i signori uomini, in quanto contiene molteplici norme di savoir vivre, è la nuova edizione recentemente pubblicata dell'Enciclopedia: DONNA CLARA — DALLA CUCINA AL SALOTTO — *rifatta da Lidia Morelli (Editori S. LATTES e C., Torino, L. 25).*

Questo esteso compendio (e si potrebbe chiamarlo addirittura trattato) non dovrebbe mancare in nessuna casa, o almeno in nessuna di quelle case che hanno la ventura di essere dirette da una saggia massaia la quale potrà trovarvi un utile suggerimento per ciascuno dei suoi svariati doveri.

Deve la padrona di casa scegliere una domestica? Vuole sapere come si tiene la cucina e insieme vuole conoscere i profondi misteri della scenza alimentaria, dalle ricette di piatti e dolci al potere nutritivo delle varie sostanze, alle piccole scaltrezze necessarie per conservare gli ingredienti o conoscerne la bontà? Non ha che da consultare il libro di donna Clara che le prodigherà con inusitata abbondanza consigli e suggerimenti.

Ciò che più rende pregevole il libro così egregiamente rifatto dalla Morelli, oltre la ricchezza di particolari con cui ogni argomento è sviscerato, è il fatto di esser scritto da una persona che sa vivere e che non fa della teoria campata in aria, ma sotto la formale letteratura, si tiene al pratico: massaia che parla a massaie di bambini, di biancheria, di cucina; signora educata e fine che parla con le amiche più giovani di fiori, di trine, di raffinatezze. E sperta e saggia maestra di saper fare in tutti i casi della vita.

R. B.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
— Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Misran, 15

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spitál di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose
Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Burro freschissimo di SORRENTO in panetti da grammi 100
da DE STEFANO

BIRRA
OEA
LA BEVANDA
GUSTOSA
IGIENICA
FRESCA
RICERCATA

Costumi da Palombaro
"Pirelli"
Tipo rinforzato pesca spugne
Pronti presso la Ditta:
P. TASCONE & F.gli

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

E dando in mille smanie di dispetto si allontanò, borbottando parole di minaccia contro Ciro.

Costui spiegò poi a don Angelo il motivo di quell'alterco.

— Hai fatto molto bene! — approvò in ultimo il maestro di casa che condivideva le antipatie del gobbetto verso donna Clorinda. — Quella strega non la posso proprio digerire.

Poco dopo, Ciro rientrava nella sua cameretta, sedeva al suo piccolo scrittoio e principiava una lunga lettera per informare i suoi amici di Cava dei gravi e imprevisti avvenimenti svoltisi in quel giorno.

* * *

Seduto presso lo scrittoio, coi gomiti appuntati sul tavolo, le tempie strette fra i pugni, Florestano di Carminati reduce dalla sua terribile avventura, rifletteva profondamente.

— Sciocco! Che cosa ho mai fatto? E dire che avevo buon gioco! — mormorò egli, d'un tratto, rodendosi in una rabbia sorda, per non aver saputo dominare la insana passione che nutriva per Amelia dei Salentini.

Quale era stato il risultato del suo atto folle?

La maschera gli era caduta ed aveva ora di fronte un avversario forte e risoluto, nella persona del conte Augusto di Sassinoro, il quale, se non si fosse lasciato imporre dal timore dello scandalo e dalla preoccupazione del discredito della principessa di San Vitagliano, lo avrebbe irrimediabilmente perduto.

Questo pensiero metteva nelle sue vene un fremito di terrore.

— Maledizione! — egli rantolò, furibondo. — Quell'uomo sarà la mia rovina!

In una crescente rabbia, Florestano di Carminati, col volto spaventevolmente contratto, si alzò, e percorse più volte a passi concitati il breve studiolo, prorompendo in mille smanie.

Poi, quasi stanco, si chiuse nuovamente in un mutismo cupo e riflessivo e stette così, a lungo, appoggiato allo scrittoio.

— No! — egli mormorò, d'un tratto, scotendo fieramente il capo, in atto di minaccia e di sfida. — Avvenga che può, io non rinunzierò giammai al mio disegno!

E, prorompendo in una feroce sghignazzata, quel turpe delinquente soggiunse:

— Vivaddio! Non sarà certamente quel fantoccio che mi impedirà di raggiungere la meta!... Per l'anima mia, andrò spontaneamente a mettermi nelle mani del boia, se non riuscirò a togliermi dai piedi quel ganimede, ed a vincere la resistenza di quella pettegola! Innegabilmente sono ancora io il più forte e posso sfidarli entrambi!...

— Via! E' inutile perdersi in chiacchiere! Pensiamo piuttosto a preparare il colpo definitivo!

Così borbottando, aprì un cassetto della scrivania e ne tolse una bottiglia di cristallo, accuratamente turata con un tappo di vetro.

Ma, prima di proseguire in quella sua strana operazione, egli si alzò per chiudere le imposte dell'unico balcone e accendere un lume.

— E adesso all'opera! — egli sogghignò.

Pochi minuti dopo, quindici cartine di digitale, accuratamente chiuse, venivano raggruppate dall'avventuriero ed avvolte in un unico foglio di carta, che egli legò con un filo nero.

— E' preparato lo specifico per spedire il vecchio all'altro mondo! — egli esclamò, con un sogghigno infernale.

Fatta sparire ogni traccia di quella sua tenebrosa operazione Carminati si alzò per affacciarsi al balcone, nell'impaziente attesa di donna Clorinda Sessa...

Purchè venga quella brutta strega! — brontolò egli, consultando il suo orologio.

Il miserabile era ansioso di mettere in esecuzione il suo nuovo piano, che doveva, con un ultimo e orrendo assassinio, porre fine alla serie delle sue gesta delittuose.

Ora, Florestano di Carminati aveva acceso un sigaro, di cui aspirava il fumo a grandi boccate, riempiendone, in pochi minuti, il breve ambiente.

Tutto solo, nell'alto silenzio circostante, il perfido si abbandonò ad una calma e ponderata riflessione rievocando il fosco passato, sul quale non era più ritornato.

A malgrado del suo cinismo, egli rabbrividì.

Quante fosche tenebre egli non si era lasciato dietro, nel suo frettoloso cammino verso nuove nefandezze!

Alla sua mente ritornava ora, con feroce insistenza, il pensiero di Arnaldo Rondani.

Distrutto dai successivi avvenimenti, il ricordo della sua vittima si era assopito nel suo spirito; il dubbio angoscioso della sopravvivenza dello scultore non era più venuto a conturbarlo. Ma ora questo dubbio lo riassaliva e gettava il più intenso terrore nell'animo di quel criminale.

E' quasi ciò non bastasse a tormentarlo, ecco che si ridestava in lui, come un altro enigma pauroso la memoria della tremenda accusa gridatagli sulla faccia, poche ore innanzi, da Amelia dei Salentini: «La scaml Assassino di Arnaldo Rondani».

Queste parole, la cui eco si ripercoteva in quel momento nel suo cuore, come la voce di un demone occulto e inesorabile, aumentavano il suo sgomento e gli facevano presentire una realtà spaventevole.

— No! No! E' impossibile! I morti non risorgono! — balbettò egli, di un tratto, allibito, mentre il sigaro gli cadeva di mano. Ma quel lampo di audacia durò appunto un barlume. Egli rigettò il capo indietro, come per sfuggire ad una terrificante visione e con voce cupa e sorda soggiunse:

— E se Arnaldo Rondani non è morto sotto il pugnale di Capanera?

Poi tacque.

Con i pugni stretti contro le tempie che gli battevano violentemente col volto cadaverico, gli occhi sbarrati in una fissità impressionante, Florestano di Carminati alla domanda che si era rivolto, rimase lungamente, come fulminato dal terrore.

— E se Arnaldo vive?! — mormorò ancora atterrito — Se egli ora si nasconde nell'ombra e medita, insieme con Amelia, la sua vendetta?!

Fu così possente l'impeto di questo angoscioso pensiero, che lo sciagurato assalito da un terrore folle, arretrò tremante, quasi che gli fosse apparso dinanzi il fantasma dello scultore Rondani.

Quando, finalmente, potè riacquistare in parte la padronanza di sè, egli si lasciò cadere, stanco e abbattuto, su di una sedia, mormorando come per vincere il suo incubo:

Ecco che significa non avere i nervi a posto! E' chiaro che mi faccio vincere dalla paura come un bambino... E poi, anche se l'impastacreta non fosse morto, che cosa potrà mai accadere? Potrà egli, forse dire che sono stato io che ho tentato di farlo uccidere? Chè cosa sa lui dei miei segreti accordi con Capanera e Core 'e cane?... Al massimo, potrà denunziare questi due; ma si faranno essi arrestare?... Capanera, è già fuggito; e quanto a Core 'e cane non è un novizio... Il mio cattivo genio mi assiste ancora; e il più forte sono io, sempre io!...

E Carminati tentò perfino di sorridere di quelle sue apprensioni; ma il suo volto si contrasse invece in una orribile smorfia di spavento.

Un nuovo e tormentoso pensiero era venuto ad assalire improvvisamente il suo cervello: il terrificante enigma della scomparsa della figlia di Amelia dal suo portafogli col fatale documento rivelatore.

(Cont. ...)

Cronaca di Tripoli

Per l'agricoltura in Tripolitania

Conseguentemente a quanto è stato deciso a Roma dal Consiglio Superiore Coloniale circa i nuovi provvedimenti per la colonizzazione della Tripolitania sappiamo da fonte autorizzata che i nuovi provvedimenti si concretano nella concessione del prestito agrario e fondiario da parte della Cassa di Risparmio al tasso del due e mezzo per cento, con scadenza al quindicesimo anno

Il provvedimento che sarà quanto prima reso ufficiale contiene altre notevoli disposizioni e norme per la concessione del credito stesso.

Nessuno, e meno ancora agli interessati, potrà sfuggire l'importanza enorme di questa provvidenza con la quale il Governo viene incontro a quelli che sono realmente i bisogni dell'agricoltura locale

Oggi soltanto possiamo dire di essere sulla via di Damasco e possiamo credere ad una effettiva opera di valorizzazione di queste terre indubbiamente destinate al massimo splendore agricolo.

Questa notizia sarà appresa dalla cittadinanza con la più viva soddisfazione e ripagherà i nostri coraggiosi agricoltori di tutte le loro ansiose alternative di speranze e di delusioni e li darà per sicuri che altre provvidenze seguiranno a questa, rivolte a spianare in un secondo tempo definitivamente, la via alla grande colonizzazione

«x»

L'on. Mussolini
ai Mutilati di Tripoli

Al telegramma inviatogli dalla locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra, in occasione della scoperta del complotto per l'attentato alla Sua preziosa esistenza, è pervenuta la seguente risposta:

CAPITANO CARLETTI PRESIDENTE ASS. MUTILATI E INVALIDI – TRIPOLI.

Per incarico di S. E. il Presidente del Consiglio porgo a Lei e Mutilati ed Invalidi così residenti i suoi vivi ringraziamenti per le felicitazioni rivoltegli.

SUARDO
Sotto-Segretario Presidenza del Consiglio.

«x»

L'abellismo

Ci è pervenuto ancora un giornale di Catania, e precisamente un numero del settimanale «Il Credito Commerciale» nel quale è pubblicato un violento attacco contro il comm. Perfetti

Evidentemente è la stessa mano che ha scritto altre cose libellistiche del genere, e noi non ci avremmo fatto caso, come non può farci caso il Comm. Perfetti, se a tutte le menzogne espettorate contro questo funzionario, non avesse aggiunta quella di aver noi pure fatte consimili pubblicazioni.

Una sola cosa però vogliamo dire al giornale di Catania: guardi bene in faccia i suoi informatori, e non si presti inconsapevolmente a oscuri propositi di ricatti e di vendette.

«x»

Una conferenza
del dott. Ciurlo ai Balilla

Oggi, alle ore 16, i Balilla riceveranno la visita dell'avv. Ciurlo che ha espresso il desiderio di salutare i piccoli italiani di Tripoli inscritti al Gruppo.

Egli saprà parlare ai piccoli, così come ha saputo mirabilmente parlare ai grandi, e troverà le vie del loro cuore infantile per farlo vibrare del più sano amor di Patria.

Interverranno alla cerimonia il Gen. Agostini, il Console Cerruti, l'Avv. Casaccio, Delegato del Partito, il Colonnello Muzzioli Presidente del Direttorio con alcuni membri. Il cav. uff. Angelo Piccioli R. Sopraintendete Scolastico ed il Cav. Prof. Emilio Mirante R. Ispettore Scolastico.

I Balilla, accompagnati dalla banda della R. Scuola d'Arti e Mestieri, eseguiranno un esercizio d'insieme

L'inaugurazione del Dopo Scuola

Lunedì prossimo, 16 corrente, nei locali del Fascio sarà ripreso il regolare corso di lezioni e ripetizione dei programmi scolastici col seguente orario

Cl. 1ª e 2ª ore 15 - 16 Educazione Fisica – dalle 16 17 Ripetizione svolgimento dei compiti e studio delle lezioni.

Cl. 3ª e 4ª ore 15 - 16 Ripetizione svolgimento dei compiti e studio delle lezioni — dalle 16,30 - 17 Educazione fisica

Cl. 5ª e 6ª ore 15 - 17 Ripetizione svolgimento dei compiti e studio delle lezioni — dalle 17 17,30 Educazione Fisica

«.»

P. N. F.
Sezione di Tripoli
L'Assemblea del Fascio

Domani mattina alle ore 10 nella sede sociale tutti i fascisti di Tripoli si riuniranno in Assemblea per discutere il seguente ordine del giorno

Comunicazioni del Delegato
Comunicazioni del Direttorio
Varie

Nessuno deve mancare.

IL DIRETTORIO

Nel Gabinetto del Ministro delle Colonie

Il Dott. cav. uff. Carlo Cao che degnamente tenne l'ufficio di Commissario del Governo al nostro Municipio è stato addetto al Gabinetto del Ministro

E' questa una ben meritata prova di fiducia da parte di S. E. Di Scalea verso il distinto e valoroso funzionario a cui inviamo il nostro cordiale e amichevole compiacimento

«x»

L'estrazione della Tombola
Telegrafica Nazionale

ROMA, 13. (Sabelli). — Ecco i numeri estratti ieri nella Tombola Nazionale:

84 — 87 — 67 — 38 — 43 — 45
2 — 62 — 18 — 61 — 7 — 71 —
25 — 31 — 14 — 77 — 29 — 10
89 — 11 — 26 — 57 — 21 — 13 —
17 — 55 17 1 8 — 28
22 — 78 — 33 — 46 — 42 — 49
54 — 60 — 24 — 72 — 41 — 58
50 — 27 — 65

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

Morso da un cavallo

Lo zaptiè Mohamed ben Alì mentre accudiva al governo di un cavallo veniva da questi morsicato alla mano destra.

Al Pronto Soccorso venne giudicato guaribile in giorni 8 s. c.

Una disgrazia

Mentre Azzolini Luigi era intento ad accendere un lume a petrolio questo gli s'incendiava, producendogli delle ustioni alle mani che al Pronto Soccorso furono giudicate guaribili in giorni 12 s. c.

E i cani seguitano a mordere...

De Marinis Achille milite della 1ª Legione mentre si portava alla propria caserma veniva morso da un cane randagio. Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 8 s. c.

...

Lo Cicero Pietro milite della 1ª Legione fu morso da un cane arabo mentre transitava nei pressi della tomba Caramanli. Le morsicature furono giudicate guaribili in giorni 8 s. c.

Comunicato

La ditta C. BANDIERAMONTE avverte la sua distinta e affezionata clientela, che per inaugurare il nuovo magazzino sito in Suk El Turk N. 74, inizia una liquidazione praticando forti ribassi su tutti gli articoli.

Avviso alle Signore

Il signor Poltranieri Vittorio di Roma Parrucchiere per signora, Specialista nel taglio di capelli, Manicure e Pedicure si reca a domicilio. Hotel Commercio Telefono 83.

«x»

Corso Medio dei Cambi
del 13

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON"**, *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica) Telef. 412*

Parigi	100,96
Londra	119,87
New York	21 74
Svizzera	474 96
Spagna	375,77
Belgio	
Olanda	10,
Berlino	5,85
Argentina	21,70
Canada	24,71
Belgrado	43,75
Romania	1,14
Praga	73,75
Mosca	128 20
Oro	477,40
Consolidato	93,77
Rendita	74,80

BELPAESE — BELPAESE — Il più squisito dei formaggi da tavola da DE STEFANO

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli iscritti al Corpo sono pregati di trovarsi, domenica 15 c. m. alle ore sette precise, nei locali della Sezione

Gli assenti non giustificati si riterranno dimissionari.

LA DIREZIONE

La Rinomata Sartoria Militare e Civile
Salvatore Isidoro
Corso Vitt. Em. III
ALLIEVO DI PARÈ E PAOLOKOSSI

Avverte la sua Spettabile Clientela che col 16 corr. il negozio verrà trasferito in via Mizran N. 40 (casa nuova Dott. Mazzolani). Con l'occasione cede tutte le stoffe esistenti a puro prezzo di costo. Approfittare della vera e reale liquidazione che si racchiude in soli 10 giorni.

Tutto ciò per diminuire i prezzi ai sig.ri Clienti, fornendo buone stoffe e confezione accuratissima.

Si cede il negozio

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare
Il debutto di RIENTO

Questa sera al *Miramare* si svolgerà lo straordinario ed eccezionale debutto del celebre comico *Riento*, il trionfatore indiscusso di tutti i principali varietà italiani, per la sua inesauribile verve unita alla signorilità più compita.

Nello spettacolo d'oggi avremo un altro importante debutto, quello dell'elegantissima diva *Anna Berger*, nel suo ultimo repertorio, unitamente alla partecipazione della siciliassima *Mimì Carrel*, della diva *Viviana Loris*, della divetta *Jolanda della Bella* e della elegante eccentrica *La Falena*

Precederà la visione dello straordinario lavoro cinematografico della Universal-Film in 5 atti *Donna che passa*: protagonista, Herbert Rawlinson; il *gentleman boxeur*

Imminente: Spettacolo mondiale di colossale successo: *L'Isola delle Navi Perdute*. Romanzo cinematografico marinaresco che si svolge nel mar dei Sargassi

Alhambra
Sotto Due Bandiere

Il grandioso dramma coloniale di Ouida *Sotto le due bandiere* che ieri sera ha avuto un così grande successo al *Miramare*, a richiesta generale del pubblico sarà ripresentato nel popolare ed elegante teatro di Piazza Italia

Le meravigliose visioni il dramma potente ed affascinante la ricchezza della messa in scena, la grandiosità delle masse tutto ciò contribuisce a rendere questa film un capolavoro della Cinematografia mondiale

Al Circolo di Ballo della Dafira

Si ricorda ai Sigg. Soci che questa sera avrà luogo il solito trattenimento danzante famigliare

La festa del Re ad Azizia

AZIZIA, 12

In Azizia mercè il vivo interessamento del Delegato Circondariale, che non lascia passare occasione per tener desto negli animi dei metropolitani lo spirito patriottico, la celebrazione del genetliaco di S. M. il Re ha assunto a grandissima pompa.

Nella occasione il Delegato Circondariale aveva fatto affiggere il seguente manifesto:

CITTADINI METROPOLITANI DI AZIZIA!

Domani, 11 novembre, i nostri fratelli italiani, ovunque disseminati, si riuniranno in un solo pensiero, in un solo augurio, stretti spiritualmente al Sovrano Vittorio Emanuele III.

Raggiunta la vittoria nell'aspra guerra, assicurata la indipendenza e la unità del nostro Paese, Vittorio Emanuele III, Padre amorevolissimo della Nazione e del Popolo, con occhio vigile e ferma mano dirizza le sorti d'Italia a imperiale grandezza.

Voglia Iddio coronare l'opera del Re nostro!

Uniamoci anche noi in ispirito ai nostri fratelli d'oltre mare, e con il cuore e lo sguardo protesi verso il Quirinale gridiamo virilmente VIVA IL RE!

CATERINI

Alle ore 9 di ieri il Comandante del Presidio, tenente Sudano, riceveva sull'alto della collina di Suk Ramadan, il giuramento dei coscritti, tenendo alle truppe un eloquente smagliante discorso.

Alle ore 10 tra il presentat'armi delle truppe, le salve della banda Urseffana, il fischio delle sirene della Centrale Liverani e delle locomotive della vicina stazione la Bandiera Nazionale veniva lentamente issata sul Castello.

Intervenivano la contessa Lucia Caterini con il consorte conte Caterini, in grande uniforme; il Comandante del Presidio, tenente Sudano con tutti gli ufficiali, il dottor Lotteco, il prof. Del Campo con le scolaresche, il Direttorio del Fascio quasi tutti i metropolitani, e tutti i capi e notabili della circoscrizione

Quindi le truppe zaptie, cacciatori, eritrei, sfilavano in parata sulla piazza rendendo gli onori alla Bandiera.

Particolarmente notata fu la caratteristica fantasia della mehalla Urseffana, condotta brillantemente dal tenente Tirocco, a corsa sfrenata e sparando in aria

Alle ore 12 tutti gli ufficiali offrivano un signorile banchetto al legato e alla sua signora.

Alla sera altro banchetto veniva offerto dai conti Caterini agli ufficiali del Presidio

Durante i due simposi, che testimoniano della cordialità di rapporti tra poteri civili e militari, veniva

La Lampada OSRAM -N-

incorpora gli ultimissimi [illegible] nel campo delle lampade elettriche a incandescenza. Il nuovo filamento ad elica, protetto da brevetti, rende possibile un'economia di consumo ed una costanza di luce finora mai raggiunte nelle lampade nel vuoto a filamento a spirale. Inoltre la disposizione di questo crea una vantaggiosa distribuzione della luce. Per le sue qualità speciali la LAMPADA OSRAM - N - sostituirà in gran parte le lampade normali a filamento metallico.

OSRAM

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1. Presso la sartoria militare Talè Emilia.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

CAMIONCINO Ford con doppia carrozzeria come nuovo vendesi occasione, rivolgersi Società Commerciale Italiana, Corso Vittorio Emanuele 148

SENSALE cavalli carri, carrozze, biroccini, compravendita. Rivolgersi Calle Nazionale Puglisi Leonardo.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche"

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate! Approfittate!

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta **Joseph Lanzon**
Telefono 361.
TRIPOLI

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 **Telefono 119**

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — Casella Postale N. 76 — Telefono 174

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme

Immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPECIALITÀ PER L'INVERNO

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 Genn. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 ale 17,30.

Questa sera all'ALHAMBRA

.. Nuove programma ..

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più usato dalle Società Autolee speciale dei Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentanza Ditta Schiapparelli TORINO

CHIANTI Contea d'Oro IN RUFINA (VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA MILANO VIA DANTE 18

FATTORIA E STABILIMENTO RUFINA (VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta

D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro,, è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnato concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO,,

Rappresentante Depositario:

Cardinale Belleli

Zenghet el Hambri N. 23 (a fianco Notaro Simoni)

La Reclame è l'anima del commercio

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

PRESSO LE «NUOVE ARTI GRAFICHE» SONO IN VENDITA I MODULI «NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 275 — TRIPOLI, Domenica 15 Novembre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78
Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 60 Trim. L. 33
Conto corrente con la posta

S. E. De Bono mette sul tappeto
il grande problema agricolo della Tripolitania

ROMA, 14 (Sabelli) — L'«Impero» in un odierno articolo mette in giusto rilievo l'iniziativa e la politica agricola seguita con instancabile attività da S. E. il gen. De Bono, Governatore della Tripolitania a favore di questa Colonia.

Il giornale fascista accenna ad importanti colloqui avuti in Roma da S. E. De Bono per risolvere le più importanti questioni agricole e ha potuto assicurarsi l'adesione e l'interessamento, ed il valido fiancheggiamento dell'Istituto Nazionale del Credito per gl'Italiani all'Estero onde facilitare l'opera del Governo e favorire le iniziative degli agricoltori italiani in Colonia.

La notizia data dall'«Impero» e che il nostro corrispondente romano ci trasmette, pur nella forma scheletrica telegrafica ci si rivela in tutta la sua grande importanza che noi soli di Tripoli siamo in grado di riconoscere e valutare.

Ma essa ci dice qualche altra cosa: conferma cioè in noi tutta la fede che avevamo riposta nel nuovo depositario dell'avvenire di questa colonia, in Sua Eccellenza Emilio De Bono, che per aver fatto quello che ha fatto per la salvezza d'Italia, non poteva venendo qui, non portare quella salda e potente volontà fatta di consapevole passione, mediante la quale Egli ha potuto legare il suo nome alla più bella e gloriosa pagina della giovanissima Italia. La notizia ci conferma che S. E. De Bono veglia con tutta la sua anima sulle sorti di queste terre affidate alla sua saggezza, e che il grande problema agricolo è da Lui ravvisato come il problema fondamentale della resurrezione economica della Tripolitania.

La magnifica opera che il nostro Governatore sta svolgendo a Roma e di cui è cenno nel dispaccio del nostro corrispondente, tende evidentemente a risolvere la questione della valorizzazione agricola della Colonia, nella forma e con mezzi delle grandi imprese del genere. Egli sta cercando — e certamente ci riuscirà — di fare inserire il problema economico ed agricolo della colonia, nel quadro degli immediati grandi interessi nazionali e quindi farla beneficiare della grandiosa e provvidenziale raccolta di forze statali rivolte oggi a organizzare, proteggere ed aiutare il lavoro degli italiani all'estero.

Questa necessità non poteva non essere avvertita dal Generale De Bono che ha tutte le sensibilità per ben comprendere come queste terre mediterranee non possano rimanere legate alla madre patria da soli vincoli politici e sentimentali, quando oggi il compito dell'Italia nel mondo non è più quello di spettatore inattivo e compiacente delle fortune altrui, ma quello di un potente fattore di ricostruzione e di riaffermazione.

Ardua missione quella che si assunse il Conte Volpi nel 1921, più ardua ancora quella assunta oggi da S. E. il Generale De Bono.

Ma come è stato abile condottiero in guerra, così il Generale De Bono è abile condottiero della battaglia per la conquista economica della Tripolitania.

E la vittoria già aleggia.

Importanti decisioni
del Consiglio Superiore Coloniale

ROMA, 14. (Sabelli). Si è riunito in questi giorni il Consiglio Superiore Coloniale sotto la presidenza del sottosegretario on. Cantalupo; parteciparono ai lavori parecchi membri del Consiglio tra cui l'ex Sottosegretario alle Colonie on. Venino e gli ex governatori delle Colonie Riveri, Cerri, Ferrone e Bongiovanni.

Il Consiglio iniziò i lavori chiedendo all'on. Cantalupo di rendersi interprete presso l'on. Mussolini dei sentimenti profondi di compiacimento dell'intero Consiglio pel fallimento del criminoso attentato.

PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRENI DELLA LIBIA

Il Consiglio si occupò fra l'altro di assicurare alla Tripolitania ed alla Cirenaica un regime moderno fitopatologico come una necessaria premessa alla valorizzazione dei terreni nel campo della produzione e della esportazione delle primizie verso il Regno.

Le difficoltà che presentava tale materia erano state parzialmente appianate dallo studio fattone dal Ministero delle Colonie di concerto con quello dell'Economia e col comitato consultivo per le malattie delle piante.

PER L'ORDINAMENTO DELLE TRUPPE COLONIALI

Il Consiglio trattò l'ordinamento delle truppe coloniali della Libia nelle finalità politiche, tecniche ed economiche che trovarono qui il punto di conciliazione per assicurare colla minore spesa, il miglior grado utilizzabile dei nostri reparti bianchi e di colore.

PER L'AVANZAMENTO NELLA LEGIONI LIBICA

Il Consiglio approvò alcune disposizioni speciali per l'avanzamento nelle legioni libiche della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Il Consiglio esaminò quindi il progetto di costruzione dell'ultimo tratto della ferrovia Elabiar Merg i cui lavori presto potranno iniziarsi contemporaneamente a quelli del porto di Bengasi; infine si occupò dell'attribuzione delle nuove facoltà alle Camere di Commercio di Tripoli e Bengasi nei riguardi delle proprietà artistiche e letteraria e dell'estensione alle colonie libiche delle disposizioni alle vigenti norme pel rilascio di passaporti speciali per la Tripolitania.

«x»

Nuove riforme nell'Esercito

ROMA, 14. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che istituisce alla dipendenza de Capo di Stato Maggiore Generale un servizio d'informazioni militari ove saranno unificati e coordinati gli attuali servizio d'informazioni dell'Esercito della Marina e dell'Areonautica.

Il Principe Ereditario a Roma

ROMA, 14 (Sabelli). — E' giunto il Principe Ereditario che domani presterà giuramento al Senato.

L'entusiasmo in Italia per l'accordo di Washington

ROMA, 14 (Sabelli). — Tutta la stampa italiana, senza distinzione di partito rileva il successo ottenuto dal Conte Volpi per il modo con cui furono condotte le trattative onde poter raggiungere l'accordo stipulato per la soluzione del debito italiano verso gli Stati Uniti.

I giornali a meglio far rilevare il successo del Conte Volpi ricordano l'insuccesso avuto da Caillaux, che passa per uno dei più astuti ed abili finanzieri e che, malgrado tale fama non riuscì ad ottenere alcuna riduzione per il debito della Francia verso l'America.

La ripercussione di tale successo, chiaro lampante e profondamente realistico e pratico si è avuto nei titoli di borsa, il cui aumento conferma l'impressione ottima che esso ha prodotto negli ambienti parlamentari.

È assicurata l'affluenza
del Capitale Americano in Italia

ROMA, 14 (Sabelli). «L'Agenzia Economica», portavoce degli ambienti finanziari in una nota odierna assicura che si hanno già sicuri prodomi che, come conseguenza dell'avvenuto accordo per la soluzione del debito italo - americano, il capitale Americano affluirà a grandi ondate in Italia con grande vantaggio delle industrie Italiane.

La sterlina quotata a 115

ROMA, 14 (Sabelli). — Ieri sera la sterlina nelle contrattazioni fuori borsa, in seguito alla notizia dell'accordo di Washington era quotata a 115 lire, ma non v'ha dubbio che discenderà ancora.

Favorevoli impressioni dei giornali italiani

ROMA, 14. (Sabelli) — Tutti i giornali indistintamente accolgono con soddisfazione la notizia della conclusione dell'accordo di Washington per la sistemazione dei debiti di guerra italiani, ed attribuiscono al fatto una eccezionale importanza per la nuova vita economica della Nazione.

I commenti dei giornali americani

WASHINGTON, 14. — I giornali americani commentano l'accordo affermando che gli americani sentono d'aver ottenuto dall'Italia tutto quanto essa poteva pagare e rilevano che le condizioni concordate con l'Italia furono liberali, comportando le riduzioni dell'80 per cento del debito.

«x»

Una riunione del Comitato
della Maggioranza Parlamentare

ROMA, 14. — Si è riunito il Comitato della Maggioranza Parlamentare. L'on. Pennavaria ha recato un caldo saluto all'on. Andrea Torre e De Capitani per la loro iscrizione al Partito Fascista, ricordando l'opera da essi svolta e la sincera e fervida collaborazione data in ogni circostanza al Fascismo.

Il Comitato s'intrattenne lungamente sui lavori parlamentari della prossima importante ripresa.

All'inizio della seduta di mercoledì sarà fatta al Presidente del Consiglio una calorosa dimostrazione di esultanza e devozione.

Mussolini ricevuto dal Sovrano

ROMA, 14. (Sabelli). — L'on. Mussolini si recò alla Reggia ove ebbe un lungo colloquio col Re quale gli rinnovò i sensi di vivissima soddisfazione sua e della Regina per lo scampato pericolo.

ONORIFICENZA ALL'ON. PANUNZIO

ROMA, 14. — Il Re conferì all'onorevole Panunzio Sottosegretario alle Comunicazioni la Commenda Mauriziana.

Il Ministro Ciano volle personalmente [illegible] le insegne.

L'on. Panunzio gradì moltissimo l'atto gentile.

Colloquio Melchiorri Mussolini

ROMA 14. (Sabelli). L'onorevole Mussolini ricevette il comm. Melchiorri, membro del direttorio Nazionale Fascista che gli presentò la collezione completa del settimanale da lui diretto «Milizia Italica» che interpreta e diffonde lo spirito delle Camicie Nere inquadrate nella Milizia.

Melchiorri comunicò al Duce lo sviluppo assunto dal giornale ed il consenso che raccoglie fra i militi e nel Comando Generale che [illegible] nell'opera di propaganda.

L'on. Mussolini si compiacque dei risultati.

La riunione del Direttorio rimandata

ROMA, 14. (Sabelli). — La riunione del Direttorio Nazionale indetta per oggi è stata rinviata.

Il Triunvirato del fascio di Firenze dimissionario

FIRENZE, 14. I tre componenti della commissione reggente il Fascio di Firenze, generale Luciano Secco, console Baldi e comm. Sebregondi, assessore del Comune di Firenze, si sono recati oggi dal Commissario straordinario della Federazione del Fascio di Firenze, on. Marchi, al quale hanno rassegnate le dimissioni dalla carica, loro assegnata dall'on. Balbo.

L'on. Marchi ha accettato le dimissioni, riservandosi di procedere alla nomina dei nuovi dirigenti del Fascio di Firenze.

La Commedia popolare è finita!

ROMA, 14. (Sabelli). — La deliberazione dei popolari per il ritorno nell'aula non è oggetto di commenti poichè si sapeva che la commedia sarebbe finita così e del resto non si attribuisce più a questo partito nessuna importanza.

Finora esso poteva ancora vantare una certa estimazione, sia pure diffidente, fra i componenti della secessione aventiniana. Vuol dire che adesso lo disprezzeranno anche questi e l'ordine del giorno col quale i popolari annunziano e tentano di spiegare questa resa a discrezione è nel perfetto stile della ditta: untuoso, tortuoso e perfido. A leggerlo in certi punti pare che riconosca l'azione realizzatrice del regime fascista nel campo delle riforme ventilate ma non mai spinta innanzi dallo sturzismo della prima maniera. In certi altri punti pare copiato dalle formule universalistiche e liberale che caratterizzano lo stile delle logge massoniche; e, nella premessa è insinuato il richiamo a quella infamia testamentaria dell'Aventino che costituisce un titolo perenne di ignominiosa bassezza morale per quanti partiti vi apposero la firma. E deplorevole che l'omertà faziosa tenga ancora solidali con i responsabili di tutta la politica conclusa in quella vergogna, alcuni uomini che in coscienza non condivisero ma che non ebbero mai il coraggio di palesare pubblicamente il loro dissenso anzi il loro disgusto.

Rileviamo, comunque, che le sedute concluse con l'ordine del giorno di cui sopra non si sono svolte lisce e concordi, come vorrebbe far credere il comunicato. Da buona fonte si apprende, invece, che nella seduta si è anche molto parlato e discusso sulla nuova via e sul nuovo atteggiamento che il Partito Popolare ha intenzione di seguire.

«x»

Un fascista ucciso a bastonate da un sovversivo.

MISANO D'ADDA, 14. — La Camicia nera Carlo Rosmini di Misano d'Adda, della 18. centuria 14. Legione ieri sera verso le 22.30 è stato aggredito e colpito da un sovversivo con tre bastonate alla testa, nel vicino comune di Capralva. Il povero Rosmini fu subito trasportato all'ospedale civile di Caravaggio, dove stasera alle 17 cessava di vivere.

Le cause dell'aggressione sono da ricercarsi in ragioni di partito.

La prossima ripresa parlamentare
stabilirà attraverso le leggi fasciste la forza del regime

ROMA, 14. (Sabelli). — La ripresa parlamentare è prossima; il Senato si riaprirà il giorno 14, il giorno 18 la Camera.

La ripresa sarà interessante non certo perchè a Montecitorio rivedremo nell'aula gli scranni [illegible] dell'Aventino ormai, dopo i massimalisti, anche i repubblicani hanno deliberato il ritorno, altrettanto hanno fatto i popolari ed ugualmente lo faranno gli altri gruppetti [illegible] sebbene per lavoro che le due Assemblee sono chiamate a svolgere.

Il Senato discuterà le riforme fascistissime che furono già approvate a Montecitorio; la Camera approverà le riforme fascistissime decise dal Gran Consiglio e dal Consiglio dei Ministri per realizzare altri importanti postulati della nostra Rivoluzione.

I disegni di legge per le riforme fascistissime sono pressocchè ultimati per il lavoro alacre del Presidente del Consiglio, del Ministro dell'Interno e del Ministro Guardasigilli e saranno presentati alla Camera durante la prima seduta.

La sessione a Montecitorio sarà breve. Le vacanze natalizie saranno prese verso il giorno 20.

L'Assemblea elettiva sarà poi riconvocata entro il mese di gennaio durante le vacanze gl'uffici esamineranno le riforme fascistissime che verranno quindi discusse nella tornata di lavori del gennaio e febbraio. Nel frattempo saranno presentati i bilanci preventivi dei diversi dicasteri per l'anno finanziario 1926-27.

«x»

IL NUOVO ORDINAMENTO DELL'ESERCITO

Altro importante lavoro nel campo tecnico è quello che viene preparato per rendere sempre migliore il funzionamento dell'esercito.

La Commissione Centrale di avanzamento ha terminato ieri i suoi lavori; e sulle conclusioni S. A. R. il Duca d'Aosta — che la Commissione presiede — si è lungamente intrattenuto col Capo del Governo in un colloquio al Ministero della Guerra.

S. E. Mussolini ha avuto anche un colloquio con il Sottosegretario on. Cavallero.

Intanto si apprende che per il giorno 16 corrente è stato convocato il Consiglio dell'Esercito che — com'è noto — è presieduto dal Capo di S. M. dell'Esercito generale Badoglio.

Siamo in grado di informare che il Consiglio terrà sette o otto sedute e che si occuperà di questioni relative all'ordinamento dell'Esercito.

I CONSIGLI PROVINCIALI DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Il Governo fascista altre riforme [illegible] prepara, una è quella che riguarda la istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia Nazionale di cui S. E. Belluzzo [illegible], primo novembre, nel discorso pronunciato a Bergamo alla presenza di S. M. il Re.

La riforma sarà attuata per decreto legge [illegible] compilazione di tale decreto lavora attivamente il Ministro dell'Economia Nazionale il quale si propone di sottoporlo all'approvazione del Capo del Governo per la fine della corrente settimana.

I Consigli provinciali dell'Economia Nazionale andranno a prendere il posto attualmente tenuto dalle Camere di Commercio e quello che avrebbero dovuto avere i progettati Consigli dell'Agricoltura.

I Consigli avranno quattro sezioni: una per l'agricoltura, una per l'industria, una per il lavoro ed una per il commercio.

Unificati i servizi a Roma — col Ministero dell'Economia Nazionale per le quattro importantissime branche dell'attività nazionale — era logico che alla unificazione si addivenisse anche nelle provincie.

Sull'argomento stasera il Ministro Belluzzo ha avuto un nuovo colloquio a Palazzo Chigi col Capo del Governo.

La riforma preparata con cura grandissima porterà — nell'applicazione — effetti pratici, sicuri ed eccellenti.

Il compimento del raid Mediterraneo

CAGLIARI 14. E' giunta proveniente da [illegible] la squadriglia d'idrovolanti italiani reduci dal raid nel Mediterraneo occidentale. Gli aviatori furono festeggiatissimi.

La Spagna esige la sottomissione di Abde-el-krim

LONDRA, 14. L'Agenzia Reuter riceve da Tetuan:

Primo De Rivera ha dichiarato che la Spagna insisterà sulla sottomissione completa di Abd El Krim e aggiunse che le truppe spagnole continueranno le operazioni durante l'inverno.

L'on. Farinacci

invoca la sospensione del Corriere della Sera

ROMA, 14 (Sabelli). — Negli ultimi tempi il «Corriere della Sera» aveva modificato enormemente il tono acre della sua campagna oppositrice al Governo Nazionale, tanto che si era affermato, ed io vi segnalai la cosa, che la direzione del giornale lombardo avesse stabilito di mutare indirizzo.

Però nei giorni scorsi il «Corriere della Sera» è ritornato sulle antiche posizioni di oppositore avendo ... occasione ad un articolo ... Farinacci ... «Cremona Nuova» nel quale il segretario generale, dopo aver constatato l'irriducibilità ... del ... Albertini, reclama dal Governo la soppressione del gionale lombardo.

L'onorevole Giunta

sarà rieletto alla vice presidenza della Camera

ROMA, 14 (Sabelli). — Negli ambienti parlamentari si assicura che l'on. Giunta, che si dimise dalla carica di vice-presidente della Camera durante l'infuriare della campagna quartarellista, ... stolte ed infondate tutte le ... sarà rieletto alla stessa carica nella prossima ripresa parlamentare.

L'improvvisa morte d'un noto giornalista sportivo

ROMA, 14 (Sabelli). — Ieri notte è morto improvvisamente il noto redattore sportivo del giornale «Il Messaggero», Attilio Morresi, all'opera del quale si deve lo sviluppo sportivo della Capitale.

Il Sindaco di Sofia assassinato

SOFIA, 14 — Il sindaco fu assassinato stamane.

Si dice che l'assassino sia stato causato da una vendetta personale da parte d'un impiegato municipale recentemente licenziato dal sindaco ucciso.

L'assassino si suicidò sul luogo del delitto.

Un'altra notte di terrore a Damasco

PARIGI, 14. — Il corrispondente della «Chicago Tribune» da Damasco telegrafa in data di ieri.

Damasco ha avuto una nuova notte di terrore. I ribelli hanno tentato un attacco nella estremità orientale della strada Retta. Alle tre del mattino un piccolo gruppo, incaricato apparentemente di attirare i francesi in un'imboscata fuori della città, cercarono di impadronirsi del posto delle mitragliatrici. Il gruppo fu accolto da un nutrito fuoco.

IL CANTO DI MORTE MUSSULMANO

Appena il rumore delle mitragliatrici fu sentito si levò in parecchi quartieri il canto di morte dei mussulmani.

I cristiani si allarmarono. Fra il crepitio della fucileria si udiva l'abbaiare di migliaia e migliaia di cani erranti e il canto del gallo: ciò che ... una ... tragica.

I mitraglieri francesi respinsero gli assalitori ... di attirarli in una imboscata.

Verso l'aurora i ribelli si ritirarono.

Stamane migliaia di cristiani fuggono dalla città lottando per aver posto nel solo treno disponibile.

In tutto 25 mila cristiani hanno lasciato Damasco. 15 mila si sono recati a Beyrut.

Tre beduini che avevano attaccato un convoglio postale sono stati impiccati e i loro corpi esposti per parecchie ore pendenti dalla forca.

Si preparano delle spedizioni le quali saranno composte di 300 a 400 uomini per compiere una vasta operazione di ...

Per lo sgombero di Colonia

PARIGI, 14. — La conferenza degli ambasciatori si riunirà lunedì per concretare le decisioni circa la evacuazione di Colonia.

La nuova città Armena

MOSCA, 14. — Si è iniziata la costruzione della nuova città di Arabkir destinata ai profughi armeni emigrati dalla Turchia.

La scoperta d'un complotto in Spagna

PARIGI, 14. — I giornali ricevono da Madrid che in seguito alla scoperta del complotto diretto contro il Direttorio, due generali, e vari ufficiali superiori e parecchi ufficiali subalterni furono arrestati.

I cospiratori preparavano la rivolta armata per proclamare la repubblica.

Un discorso di Hindemburg

BERLINO, 14. — Hindenburg visitò la Capitale dello Stato d'Assia Darmstadt e rispondendo al saluto del Presidente dello Stato pronunciò un discorso in cui facendo allusione alla situazione politica creata in seguito al trattato di Locarno disse:

Speriamo che le trattative di Locarno procureranno ai territori occupati e quindi allo Stato d'Assia la liberazione del loro pesante fardello e renderanno loro la libertà di movimento necessaria alla loro vita.

Teatri, Circoli e Spettacoli

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

Ieri sera con grande successo di applausi meritati debuttò al *Miramare* il noto artista *Riento* il quale si affermò subito per la sua irresistibile comicità per la assoluta creazione di ... nelle, per la signorilità sempre sostenuta in tutte le esecuzioni dei vari tipi, uno più indovinato degli altri, e tutti impersonati ad una concezione artistica.

Il *Riento* ha saputo ricondurre l'arte comica del Varietà ai bei tempi di Maldacea e di Fregoli, in cui la risata del pubblico era suscitata dalla *lautitudine* di buona lega, aliena da ogni scurrilità.

Riento si presenterà al pubblico del Miramare negli spettacoli odierni che si svolgeranno alle ore 18.30 nella matinée dedicata alle famiglie ed alle 21.30.

Lo spettacolo di varietà comprende ... col ... internazionale *Mimi Carrel*, della elegantissima *Viviana Loris*, della applaudita diva eccentrica *Pina Berger* e della diva *La Falena*.

Precederà il sensazionale film di avventure: *Il Ponte di Picche*, protagonista il celebre attore americano *Charles Hutchinson*.

Domani sera lunedì straordinario avvenimento il più colossale film d'avventure di terra e di mare tratto dal romanzo di Tourner *L'Isola delle Navi Perdute!* La più impressionante film edita fino ad oggi capolavoro della First National.

Due ore di spettacolo superbo e meraviglioso ... impressionante.

Festa del buon umore e della risata all'Alhambra

Quella di stasera all'*Alhambra* è ... Ad essa partecipano tre sovrani della comicità filmistica, *Mac Sennet*, *Frek Spencer* e *Spulatosso*.

I lavori che saranno visionati sono la commedia comica in due atti *Sangue rosso e Sangue bleu*; la commedia comicissima *Fabbrica di Salsicce*, e la esilarantissima farsa in due atti *Febbre di prima sera*. Vi è tanto da ridere ... per un'intera esistenza.

BIRRA OEA

LA BEVANDA GUSTOSA IGIENICA FRESCA RICERCATA

I Cambi

Media Milano.

Parigi	101
Londra	119.90
New York	24.73
Belgio	112.40
Svizzera	475.-

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"La Floreale"

PORTICI DEL MUNICIPIO

Acqua di Colonia "Emmegi"

di produzione locale

Concessionario il Signor

CURTI CARLO

VENDITA AL MINUTO negozio "FLOREALE", portici del palazzo Municipale Telefono 229

PER COMMISSIONI uffici della Ditta Carlo Curti fu Giovanni Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri Telef. 364

Tutti al Miramare

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 1..

Gabinetto Specializzato per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra microscopio — Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Cura ... sicura e radicale con ... ed elettrolisi, ... Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale Telefono 275

Aeromotore brevettato "ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

LUNEDI TUTTI AL TEATRO MIRAMARE

AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

IL PODEROSO LAVORO DI GRANDI AVVENTURE DI TERRA E DI MARE

SUPER PRODUZIONE FIRST NATIONAL

L'isola delle navi perdute

Spettacoloso dramma a sfondo marinaresco

Il film che impressionò tutto il mondo per la sua bellezza per la sua grandiosità

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 232

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Chi era dunque, il misterioso individuo che aveva raccolta quella bambina abbandonata e con a bambina la lettera di Amelia?

In quel momento una forte scampanellata lo fece violentemente sussultare.

— E' lei, la strega! — esclamò il ribaldo, con un ghigno trionfale e si avanzò per aprire.

Ma quale non fu il suo stupore nel vedere comparire nel vano della porta, invece di donna Clorinda Sessa una strana e misteriosa figura di uomo.

— Chi siete? Che cosa volete?

— Non mi riconoscete? — interrogò l'uomo, con voce bassissima, mentre si scopriva timidamente. Sono Capanera.

Infatti, Capanera era irriconoscibile. I pochi e luridi cenci che lo coprivano conferivano alla sua figura un aspetto ancora più ignobile e triste. Portava un fazzoletto nero, annodato intorno al collo; la giacca e il panciotto, sbottonati, lasciavano scorgere il petto villoso, sul quale pendeva la sacra trastta di uno scapolare.

Coi segni di un profondo decadimento fisico, tutta la sua persona recava quelli di una maggiore degradazione morale.

— Avvocà, permettete che segga? — egli disse.

E gettando in un angolo il suo cappellaccio, si abbandonò stanco ad una sedia, mentre con un cencio di colore indefinibile si asciugava la fronte imperlata di sudore.

Seguì un breve silenzio. Poi Capanera narrò a Florestano tutta una storia di stenti e di privazioni, e di fughe di cui era stato il protagonista da quando la polizia si era messa alle sue calcagna.

— Ebbene che cosa vuoi? — chiese Florestano a Capanera, dopo che costui ebbe finito.

— E me lo domandate, avvocà? Non l'avete compreso? — rispose il camorrista, senza farsi soverchiamente impressionare dall'attitudine tutt'altro che incoraggiante del suo interlocutore. — Mi pare di avervi fatto comprendere abbastanza chiaro che ho le saccocce vuote e la polizia alle calcagna.

— Ebbene che cosa vuoi da me? — ribattè Carminati duramente scrollando le spalle.

— Avvocà, pensateci bene! Non mi spingete alla disperazione!... — Che se si apriranno per me le porte della Vicaria, vi giuro sull'anima di tutti i miei morti che quelle porte si apriranno anche per voi e per Core 'e cane... Ricordate bene che fummo in tre ad assassinare Arnaldo Rondani al Pasconcello!

In silenzio, Florestano si appressò allo scrittoio e ne aprì un tiretto, dal quale tolse alcune piastre d'argento.

— Prendi, — egli disse porgendole a Capanera.

— Grazie, avvocà, — rispose costui con un sorriso di trionfo, facendo scomparire le monete in una tasca dei suoi pantaloni.

— Ed ora, che non hai più le saccocce vuote, puoi andar via. — soggiunse seccamente l'avventuriero.

— E debbo tanta fortuna alla vostra generosità — rispose Capanera assumendo un'attitudine servile. Ma se mi avete riempito le tasche, non mi avete tolta la polizia dalle calcagna.

— E vuoi che la tolga io? — esclamò Florestano, mordendosi le labbra — Il necessario per metterti in salvo te l'ho dato: il resto è affar tuo.

— Invece a me pare che sia un poco anche affare vostro. — replicò il malandrino, con calma ironica.

— Spiegati. Che cosa vuoi intendere con queste parole?

— E' molto semplice ciò che debbo dirvi — rispose Capanera all'interrogazione di Florestano. — Io non potrò uscire da questa casa senza correre il rischio di cadere fra le braccia dei ...

— E che significa?

— Significa che io mi trovo bene qua.

Un improvviso squillo del campanello all'uscio di scala troncò di botto quello strano colloquio fra i due ribaldi.

— Maledizione! — ruggì Capanera mordendosi le mani, in un accesso d'ira. — E' la polizia!

— No! — rispose Florestano — deve essere una persona che attendevo.

— Resta qui, — egli disse imperiosamente al camorrista. La persona che viene la riceverò nella mia stanza da letto.

Ciò detto, lasciò in asso Capanera, e chiuse l'uscio a chiave.

Poco dopo, donna Clorinda Sessa era silenziosamente introdotta nella camera dell'avventuriero.

La vecchia appariva tutta trafelata, come si mostrava ogni volta, che doveva mettersi in moto per conto del suo padrone.

— Potevi romperti il collo più per tempo, strega della malora!

Con queste parole l'avventuriero accolse la ignobile governante di Amelia dei Salentani.

— Non son potuto venire prima di ora signorino — si scusò la donna, ansimando. — Se sapeste!.... Ero già preparata per uscire e venire da voi, quando è risuonato fra ... rigorosamente il campanello nella camera del principe, che, come sapete, è ritornato oggi da Napoli Siamo accorsi, spaventati, la principessa, io, don Angelo e Ciro, ed abbiamo trovato il vecchio quasi stecchito sul suo letto. Stringeva ancora fra le mani rattrappite il laccio del campanello. Immaginate quel che è avvenuto! Più che sua moglie, più che don Angelo ne è preso spaventato quel gobbetto del diavolo, il quale fingendo un grande dolore, si è lanciato fuori a chiamare un medico.

Nel frattempo, il vecchio ha ripreso i sensi... Oh, se l'aveste visto, signorino mio! Sembrava un morto risuscitato, tanto era pallido e disfatto!

— Ma è morto, o non è morto? — interruppe l'avventuriero, incapace di frenare più oltre l'angosciosa impazienza che lo divorava.

— No! — rispose la megera, con un piagnucoloso accento di rimpianto.

Con questa affermazione la crudele vecchia sapeva di non far cosa grata al suo perfido padrone.

Seguì un breve silenzio.

Florestano si concentrò alquanto nei suoi pensieri, poi si curvò verso la governante, e, in tono basso e rude, domandò:

— Vecchia, ora si tratta di fare l'ultimo colpo. Posso continuare a contare sulla tua segretezza e sulla tua devozione?

— Dite pure. Che cosa debbo fare? — ella chiese con un lieve tremito nella voce.

Per tutta risposta Florestano cacciò la mano in una saccoccia della sua giacca, ne trasse il pacchetto contenente le quindici cartine di digitale e lo mostrò agli occhi attoniti della governante, dicendo:

— Intendi?

(continua)

BELPAESE BELPAESE — Il più squisito dei formaggi da tavola da DE STEFANO

La Rinomata Sartoria Militare e Civile

Salvatore Isidoro

Corso Vitt. Em. III

ALLIEVO DI FARÈ E PROLOROSSI

Avverte la sua Spettabile Clientela che col 16 corr. il negozio verrà trasferito in via Mizran N. 48 (casa nuova Dott. Mazzolani). Con l'occasione cede tutte le stoffe esistenti a puro prezzo di costo. Approfittare della vera e reale liquidazione che si racchiude in soli 10 giorni.

Tutto ciò per diminuire i prezzi ai sig.ri Clienti, fornendo buone stoffe e confezione accuratissima.

Si cede il negozio

Cronaca di Tripoli

Il Decreto per la nomina del Triumvirato dell'Assoc. Combattenti

In seguito alla assemblea di fascisti Combattenti che sere or sono dichiarava decaduto il Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti ed in seguito alle dimissioni presentate dal Consiglio stesso, il Reggente il Governo della Tripolitania emetteva il seguente Decreto:

Visto il R. D. 17 Maggio 1919, n 884;

Considerato che la situazione della sezione di Tripoli della Associazione Nazionale Combattenti, e lo stato di cose, determinatosi in seguito alle dimissioni del Consiglio Direttivo della sezione stessa, non consentono di procedere attualmente, ad una regolare elezione delle nuove cariche;

Ritenuto che, per queste ragioni e per la necessità di una migliore organizzazione della sezione, si rende opportuno l'intervento governativo per la nomina di una rappresentanza straordinaria della medesima

DECRETA

I Signori cav. dottor Renato Bartoccini, Ernesto Manfredi Calosci e Signor Francesca Stupinengo sono nominati commissari straordinari del Governo per l'amministrazione e la rappresentanza della sezione di Tripoli dell'Associazione Nazionale Combattenti, con le attribuzioni tutte spettanti al Consiglio direttivo, a norma dello statuto della Associazione suddetta, e con l'incarico di procedere alla preparazione di regolari elezioni delle cariche nel minor tempo possibile.

Tripoli 13 Novembre 1925.

Il Segretario Generale
F.to. *NICCOLI*

Un giusto reclamo

Illustrissimo Signor Direttore,

Voglia con la Sua abituale cortesia, pubblicare sul Suo tanto diffuso quotidiano, un giusto appello affinchè le Autorità competenti si decidano a prendere una buona volta i provvedimenti del caso: Come tante strade e zenghet di Tripoli vi è lo zenghet Bu Ras che è in condizioni disastrose e deplorevoli

Circa due mesi fa vi si produsse prima un avvallamento poi una buca, proprio sulla fogna stradale per circa un metro quadrato e ci rimase per cinque giorni

Vi caddero una quindicina di cani, si ferirono nel cadere due cavalli e dopo si vide un muratore mettere una lastra di cemento e pietrisco, che ancora non è stata ricoperta a livello stradale; quando piove poi viene ridotto in condizioni pietose: buche, avvallamenti, pietrisco risollevato e cumuli d'immondizie è lo stato attuale di zenghet Bu Ras, che è l'arteria principale che allaccia tutto il quartiere Israelita alla Piazza Banco Roma.

Sicuro che la Sua autorevole parola valga a svegliare chi da tanto tempo dorme.

Chiedo venia dell'ospitalità e mi credo.

UN ASSIDUO LETTORE

S. T. I. R. E.
Corse al galoppo

Il Governo della Colonia allo scopo di coadiuvare la Società Tripolina per l'incremento della razza equina nel raggiungimento dello scopo per cui è sorta ha con atto munifico messo a disposizione del Consiglio della Società una cospicua somma perchè venga ripartita fra i premi assegnati alle corse per gentlemen e fantini

La moneta definitivamente assegnata a ciascuna corsa verrà portata a conoscenza del pubblico a mezzo della stampa locale e del programma ufficiale giornaliero.

Si ricorda che la chiusura delle iscrizioni resta inderogabilmente stabilita per le ore 24 del giorno 17 Novembre

Programma della seconda giornata 20 novembre 1925

Concorso ippico — Categoria di velocità (Handicap) — *Premi Lire* 4.000.

Per cavalli di ogni età e razza, di proprietà e di servizio, montati da Ufficiali — Percorso metri 1.100 con 10 ostacoli di 1 metro di altezza — Cadenza minima 400 m. al minuto - Per i Cavalli che abbiano vinto premi a partire dal 1° gennaio 1924, sarà rialzato un ostacolo di cm. 10 per ogni L. 1000 vinte — A parità di punti la classifica sarà stabilita in base al tempo impiegato — Premi: L. 1.500 al 1°; L. 700 al 2°; L. 500 al 3°, L. 300 al 4° - Vi sarà inoltre un premio di L. 500 ciascuno al cavallo italiano ed al cavallo orientale meglio classificato; ed un premio del 10% all'allevatore del cavallo italiano meglio classificato — Chiusura delle iscrizioni ore 24 del 10 novembre. — Iscrizione Lire 50.

Gare pattuglie — Premi L. 1.500 e tre medaglie.

Percorso di campagna da compiersi dalle tre pattuglie meglio classificate nella prova di resistenza — Premi: Medaglia oro all'Ufficiale e L. 700 alla pattuglia 1ª classificata medaglia argento all'Ufficiale e L. 500 alla pattuglia 2ª classificata, medaglia bronzo all'Ufficiale e L. 300 alla pattuglia 3ª classificata

Corsa mehara — Premi L. 1500

Per mehara di proprietà, montati da meharisti — Peso Kg. 70 — Andatura al trotto - Distanza metri 4.500 — Premi al 1° L. 650, al 2° L. 400; al 3° L. 150

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Derna»:

Aiello cav. uff. Carmelo, Direttore del Banco di Sicilia; Tabarelli dottor Giovanni; Surrenti dottor Calogero; Giovanazzi Umberto; Buzzanca Oscar; Fiorentini Luigi; Casalegno Cesare; Zammit Romeo; Hoffmann Ernesto.

Sono inoltre giunti 12 militari di truppa; 18 militi della M. V. S. N. 15 passeggieri civili fra i quali un'artista di varietà.

Una istituzione benemerita

E' di gran conforto, per tutti coloro che modestamente offrono la loro attività per lo sviluppo dei «Balilla» di Tripoli, constatare che tutto quanto fu fatto e si continua a fare, corrisponde pienamente alle direttive recentemente emanate dalla Direzione Generale del Partito Fascista in merito alle organizzazioni giovanili. Il P. N. F. vuole, per le forze di domani, una vasta preparazione culturale e fisica.

La Sezione tripolina dei «Balilla», col suo programma di lavoro, ha colto mirabilmente nel segno.

Fin dal luglio u. s., in cui fu iniziata la riorganizzazione della Sezione, ad oggi (4 mesi di continuo ininterrotto lavoro) i «Balilla» di Tripoli, in numero sempre crescente, trovarono nei locali del P. N. F. quella preparazione culturale e fisica che oggi richiede, per tutta la gioventù italiana, la Direzione Generale del P. N. F.

Ci è di conforto riassumere brevemente il lavoro compiuto.

Dal luglio al 1° ottobre furono fatte complessivamente 50 giorni di regolare lezione, ed il corso fu riconosciuto ufficialmente dalla R. Sopraintendenza Scolastica valido per la ammissione in prova, nella classe immediatamente superiore, degli inscritti. E qui ci sia permesso una parola di ringraziamento al Cav. Uff. Dott. Angelo Piccioli, R. Sopraintendente scolastico ed al Cavaliere Prof. Emilio Mirante, R. Ispettore Scolastico che hanno dato alla benefica istituzione il loro consenso ed il loro autorevole appoggio ed aiuto fornendo tutto il materiale scolastico necessario.

Col lavoro strettamente culturale, ed a compimento della educazione infantile, fu svolto il lavoro della preparazione fisica. Furono fatte molte passeggiate ginnastiche e visite ai monumenti. Indimenticabili, per l'entusiasmo destato nei piccoli, la visita ai R.R. Esploratori ed all'Oasi di Zavia.

Il locale Direttorio del P. N. F. dispose poi la immediata costruzione di una completa palestra ginnastica che fu ed è la gioia dei duecento e più «Balilla» inscritti.

Una assidua preparazione nel campo dei movimenti ordinali, ci ha formato tre squadre (piccini, medi, grandi) svelte, agili, disciplinate che hanno offerto ultimamente, in occasione delle gare sportive, un applauditissimo movimento d'insieme ed ammirate corse a piedi e sui trampoli.

Per gli altri esercizi fisici, i piccoli «Balilla» si addestrano alla salita della pertica, alla salita ed al tiro della fune, al giuoco del calcio, al salto, alla marcia ed alla corsa sui trampoli. Nulla manca! e vorremmo che tutti i genitori vedessero quel trionfo di visetti infantili, arrossati dal calore degli esercizi del corpo, quegli occhietti vispi in cui si legge tutta la soddisfazione di sentirsi sorvegliati e protetti nel tripudio della loro libertà

La vivacità infantile, contenuta negli esercizi premilitari e nei movimenti d'insieme, in cui, per la disciplina con cui vengono eseguiti non si sente che la cadenza dei movimenti, scoppia fragorosa al *rompete le file* e si spande nell'ampio cortile in cui si sa che cosa ammirare di più negli svariati esercizi di ginnastica libera e nelle varie gare che da sè organizzano questi nostri sani bambini, belli e forti esemplari della meravigliosa Giovinezza Italica

Ma basta un segno, un fischio ed il frastuono cessa come per incanto; l'adunata avviene rapida, svelta: ognuno ha ritrovato il suo posto, le tre squadre sono già irreggimentate sull'attenti pronte a sfilare davanti al gagliardetto che l'alfiere scortato presenta al saluto romano di quei bei gruppi ordinati di Bambini d'Italia che sfilano con religioso raccoglimento dinnanzi alla bandiera imperiale dell'Italia Fascista.

Il dott. Ciurlo
fra i Balilla di Tripoli

Nel pomeriggio di ieri i Balilla nella Palestra del Fascio hanno avuto l'onore di poter compiere innanzi al fiduciario della Direzione del Partito dott. Luca Ciurlo alcuni esercizi collettivi, dimostrando come l'educazione fisica non sia seconda a quella culturale impartita dai loro istruttori.

Alla semplice e simpatica cerimonia era presente il Sopraintendente Scolastico cav. Piccioli, il Console Cerruti, l'Ispettore scolastico prof. Mirante, il delegato del Partito Fascista avv. Casaccio, il Presidente del Fascio di Tripoli col. Muzzioli, i componenti il Direttorio e numerosi fascisti.

Al canto dell'Inno di «Giovinezza» suonato dalla brava musica della Scuola d'Arte e Mestieri, gentilmente concessa più di cento baldi Balilla Tripolini hanno compiuto le loro esercitazioni vivamente applauditi dalle Autorità presenti che vollero quindi rallegrarsi con gli instancabili e benemeriti istruttori signori Bonanomi, Festa e Rosner.

Quindi il dott. Ciurlo volle rivolgere ai Balilla un breve discorso, in cui egli, con alata e commossa parola che fece più volte fremere di passione e di giovanile entusiasmo i cuori dei piccoli ascoltatori, incitandoli ad addestrarsi alla ginnastica dei muscoli e del cervello per poter un un giorno esser degni figli della nostra Grande Patria.

Il Dott. Ciurlo chiuse il suo commosso e commovente discorso con questa sublime perorazione Ricordo uno dei vostri allegramenti quello in cui voi Balilla eravate in ginocchio tenendo sollevata in alto la vostra bella Bandiera. E lo ricordo per dirvi. Rimanete sempre così in tutta la vostra vita riverenti alla Maestà del simbolo della Patria, e se questa domani dovesse chiamarvi a raccolta, voi risponderete al suo appello unanimi: Presente!

Alla fine del suo discorso il dott. Ciurlo, fu vivamente e calorosamente applaudito.

Il Balilla Di Clemente offrì all'egregio autorevole e gradito un magnifico mazzo di fiori con un nastro tricolore.

All'ordine di: *Scioglete le file!* i Balilla si sono gettati sugli attrezzi per compiere esercizi di ginnastica libera offrendo un commovente spettacolo di attività, di destrezza, di forza, e di disciplina, che entusiasmò tutti i presenti

E la lieta e riuscita cerimonia ebbe termine

L'estrazione della Tombola
Telegrafica Nazionale

ROMA, 13. (Sabelli). — Ecco i numeri estratti ieri nella Tombola Nazionale

84	87	67	38	43	45
2 — 62	48	61	7	71	—
25	31	44	— 77	- 29	19
89	11	26	57	21	13
47	55	17	1	8	28 -
22 — 78		13 — 46		42	- 49
54	60	24 — 72		41	— 58
50	27	— 65.			

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

P. N. F.
Sezione di Tripoli
L'Assemblea del Fascio

Questa mattina alle ore 10 nella sede sociale tutti i fascisti di Tripoli si riuniranno in Assemblea per discutere il seguente ordine del giorno.

Comunicazioni del Delegato.
Comunicazioni del Direttorio Varie.

Nessuno deve mancare.

IL DIRETTORIO

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Cagliari» partirà lunedì 16 corr.; sera per Napoli Genova, accettando merci e passeggieri.

Il piroscafo «Derna» partirà martedì 17 corr. alle ore 22 per Malta Siracusa.

Il piroscafo «Città di Tripoli» arriverà giovedì 19 corr. da Napoli Messina Siracusa Malta.

Il piroscafo «Tobruk» partirà venerdì 20 corr. alle ore 22 per Homs Sliten Misurata Sirte Bengasi Tolmetta Apollonia Derna Tobruk. La Caricazione di detto piroscafo avrà inizio mercoledì mattina 18 corr.

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Municipale Corso Vitt Emanuele

Farmacia Economica Piazza Banco Roma.

Per gli ufficiali in congedo

A seguito del manifesto già pubblicato, si comunica che gli Ufficiali in congedo residenti in Tripolitania dovranno provvedere per il ritiro della prescritta scheda presso l'ufficio leva e forza in congedo, contiguo agli uffici del Deposito Coloniale (Comando Truppe) nei giorni feriali dalle 7.30 alle 10 nei festivi dalle 8.30 alle 12

Casa del Latte
FONDAZIONE NERINA VOLPI

Offerte ricevute

Scuola femminile Regina Pia L. 64.00

Direttrice «Asilo Jolanda Galli Tassi per quote di agosto settembre, ottobre L. 15.00

Sig.ra Ester Habib per oblazione L. 25.00

Affarone

SONO IN VENDITA CAUSA PARTENZA un terreno a pozzo sul mare in Sciara Scat con cava di pietra L. 18000

Tre botteghe centralissime sul Lungo Mare Conte Volpi ciascuna L. 3500

Due botteghe centralissime vicino palazzo Giustizia L. 28000

ESENZIONE TASSE — FACILITAZIONI PAGAMENTO A MITE INTERESSE. Rivolgersi Hotel Savoia.

Comunicato

La ditta C. BANDIERAMONTE avverte la sua distinta e affezionata clientela, che per inaugurare il nuovo magazzino sito in Suk El Turk N. 74, inizia una liquidazione praticando forti ribassi su tutti gli articoli.

Burro freschissimo di SORRENTO in panetti da grammi 100 da DE STEFANO

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria

Iniezioni endovenose indolenti al 606 e 914

Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con deatermoterapia

Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia

Correnti elettriche
Esame del sangue per la Sifilide

Recapito
FARMACIA ZACCARIA

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1. Presso la sartoria militare Talè Emilia.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Mediterraneo e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

MOBILI ufficio e salotto lusso vendonsi ottima occasione. Rivolgersi Hotel Savoia.

CAMIONCINO Ford con doppia carrozzeria come nuovo vendesi occasione, rivolgersi Società Commerciale Italiana, Corso Vittorio Emanuele 148

PIANTE D'ULIVI, eucaliti etc piante ornamentali pronte per la distribuzione

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 Tripoli

SENSALE cavalli carri, carrozze biroccini, compravendita. Rivolgersi Caffè Nazionale Puglisi Leonardo

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. «Nuova Arti Grafiche»

I migliori biscotti sono i
S.A.I.W.A.
della Società Accomand. Indust. Wafer Affini
DI GENOVA
Chiedeteli nei primari negozi
Agenti Depositari: **SORIA & C.** - Via Riccardo - TRIPOLI

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

POLVERE VIOLA
Carlo Erba - Milano
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture

Bologna

CERCO

UN MANTELLO

PER SOLE L. 99,50

A SCOPO DI PROPAGANDA

FRANCO DA OGNI SPESA
IN TUTTO IL REGNO E COLONIE

Pesante mantello in panno castoro nero tutta lana - rotondità perfetta a tutta ruota - lunghezza a piacere - orlature interne in satin nero extra - doppia cucitura in seta

Valore L. 200,00

RICHIEDETE OGGI STESSO alla suddetta Ditta il:

MANTELLO PANNO CASTOR nero, e vi sarà spedito subito in assegno. L'acquirente non avrà che a pagare le lire 99,50 all'arrivo del pacco al proprio Ufficio Postale, quando ritira il pacco.

Non piacendo si restituisce il denaro

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS

Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	« Globoil » denso per auto
« Kosmos Diesel » per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante

Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abla
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurra
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. II di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30
dalle 18 alle 19

Via Ennetta N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

La Reclame è l'anima del commercio

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI E A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 276 TRIPOLI, Martedì 17 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 76

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

Il trionfatore di Washington

Il Conte Giuseppe Volpi

La sistemazione del nostro debito di guerra con l'America è certo uno dei successi più significativi e più clamorosi del Governo Nazionale

L'accordo di Washington è destinato a dare alla nostra Patria quella pace economica di cui tanto aveva bisogno ed è il degno coronamento dell'opera svolta finora dagli uomini del nuovo regime per ricondurre l'Italia sulla via maestra del suo avvenire.

Dopo le diffamazioni e le lotte contro il nostro paese, che era stato descritto, specialmente da certa stampa francese social-massonica, come un paese in dissoluzione, bisogna convenire che è stata una vera e propria opera di accreditamento quella che il Conte Volpi ha saputo svolgere nell'impero dei dollari dove non hanno valore ne le chiacchiere nè i discorsi in stile, ne i sorrisi diplomatici, ma contano le cifre, i documenti e la parola breve, chiara e concreta.

E il Conte Volpi mesi che da ministro, si è recato laggiù come uomo d'affari con tutta la sua grande fede d'italiano, con una indomabile volontà di vincere e recando seco una vasta e innegabile documentazione per dimostrare la reale situazione del nostro paese e per ottenere dagli Stati Uniti quella fiducia che così prodigalmente ci hanno poi accordato dopo la persuasione e la convinzione di ciò che veramente sia l'Italia e di ciò che potrà essere in avvenire

Il successo personale del Conte Volpi nella sua qualità di ministro del Governo della Redenzione non può non toccare profondamente il cuore di quanti italiani hanno saputo riconoscere e valutare la grande opera da Lui svolta in queste terre durante il suo non lungo governatorato; e poi che quest'opera abbiamo visto compiere giorno per giorno, ora per ora, noi che lo abbiamo visto pensoso qualche volta, ma preoccupato mai, allorchè la rossa bandiera della vigliacchena e della vigliacca saliva, fatalmente saliva sulle antenne del Campidoglio, noi che a malgrado il Governo e il parlamento, lo abbiamo visto osare con l'ardimento consapevole di un eroico ammiraglio della Repubblica di San Marco, e lanciare le nostre gloriose truppe frementi all'assalto del baluardo barbaresco che ci contendeva il legittimo possesso di queste terre Mediterranee, noi che lo abbiamo visto mantenere alta, luminosa e tenuta in queste plaghe africane la bandiera d'Italia quando non ancora le camicie nere di Benito Mussolini avevano compiuto il miracolo della resurrezione nazionale, noi ci sentiamo invasi da un sentimento di più forte riconoscenza e da un commosso orgoglio, ogni che il suo nome, a noi tanto familiare, ci è riportato dalle lontane terre di Colombo in un fruscio d'ali vittoriose.

La ricordiamo e non la dimenticheremo mai la maschia figura del conte Giuseppe Volpi che diede a un noto scrittore la suggestiva impressione di una austerità dogale, intelligente bonaria e fiera. La ricordano tutti i cittadini che Egli salutava con un sorriso e incoraggiava con una parola, la ricordano coloro che, recatisi da Lui col fermo proposito di riferirgli, e di concertare da una determinata ragione, uscivano dal suo gabinetto con il cervello e lo spirito martellati da un pensiero e da un'idea che non era più il loro pensiero e la loro idea!

Questa era la forza dell'Uomo che Benito Mussolini volle a collaboratore nel suo governo e al quale doveva poco più tardi affidare l'ardua missione di sistemare con l'America il tremendo problema del debito di guerra che pesava come un'ombra grigia sulla vita economica della Nazione e non solamente economica...

Vada oggi al Conte Giuseppe Volpi tutta la riconoscenza del nostro cuore d'italiani aggiunta a quella che già gli abbiamo consacrato per l'immenso bene che a noi ha fatto con la sua opera governatoriale, e non dimentichino i connazionali di Tripoli che se un'ora dolorosa il Conte Volpi ebbe nella sua luminosa ascensione, quell'ora l'ebbe lo soffrì nel doversi distaccare da questo paese a cui aveva offerto con passione oltre tre anni della sua più operosa e instancabile attività, solo confortato dal pensiero che il suo posto sarebbe stato occupato da un Uomo di fede e d'azione, da Emilio De Bono, che avrebbe portato a queste terre lo stesso amore che Egli le aveva portato.

VINCENZO SERIO

«x»

La firma dell'accordo

WASHINGTON, 16. — Sabato alle ore 11 alla Tesoreria Americana si sono riuniti le due commissioni americana ed italiana per i debiti di guerra al completo con tutti gli esperti e segretari.

Erano presenti del Governo Americano il Ministro degli Esteri, il Ministro del Tesoro e il Ministro del Commercio, nonchè i rappresentanti del Congresso

Il Ministro Conte Volpi dopo aver presentato i pieni poteri conferitigli da S. M. il Re ha firmato l'accordo da parte dell'Italia che fu poi firmato dal Ministro del Tesoro Mellon da parte dell'America

L'Italia paga la prima rata

Per desiderio espresso da S. E. Mussolini il Ministro Conte Volpi ha consegnato subito, dopo la firma, al Ministro Mellon un cheque di cinque milioni di dollari costituenti il pagamento della prima annualità italiana, in base all'accordo dimostrando così, sia pure con le riserve delle ratifiche di rito la volontà italiana di dare pieno, immediato e leale esecuzione ai patti sottoscritti.

Un telegramma dell'on. Mussolini

Il Ministro Conte Volpi ha poi dato lettura del seguente telegramma inviato dal Presidente del Consiglio S. E. Mussolini, accolto con la più grande deferenza da tutti gli astanti.

Esprimo a V. E. ed a tutti i suoi collaboratori il mio senso di soddisfazione per il settlement raggiunto che rappresenta una felice conciliazione di interessi e il riconoscimento del nostro buon diritto e delle nostre reali possibilità.

Voglia l'E. V. manifestare ai membri della Delegazione Americana il mio compiacimento, che ritengo condiviso dal popolo italiano, contribuendo con evidente prova di buona volontà al Settlement realizzato.

La Commissione Americana ha dimostrato di apprezzare grandemente gli sforzi compiuti dall'Italia in Guerra.

In seguito all'accordo raggiunto gioverà a stringere sempre più efficacemente le relazioni di amicizia fra i due paesi e sarà un potente stimolo per la ulteriore reciproca ripresa economica dei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Italia e costituisce oggi inoltre un elemento favorevole alla stabilizzazione economica generale.

Il Ministro Millon ha ringraziato dicendo che la commissione americana ricambia cordialmente le espressioni del presidente S. E. Mussolini.

Così si è compiuta la lunga e difficile trattativa che da tutti in America è riconosciuta tale da segnare non soltanto un punto fermo nei rapporti italo americani, ma il più significativo momento del dopo guerra nei rapporti economici fra l'America e l'Europa.

La Delegazione italiana lascerà domani Washington per New York dove il Ministro delle Finanze Conte Volpi conferirà coi Banchieri americani per disciplinare l'attitudine dell'Italia in rapporto ai possibili prestiti pubblici e privati da emettersi sul mercato americano.

La visita alla tomba di Giorgio Washington

WASHINGTON, 16. — Il Ministro italiano Volpi coi membri della Delegazione italiana si recò a Mount-vernon nella Virginia a visitare la casa e la tomba di Giorgio Washington in segno di omaggio gradito al grande popolo dei Stati Uniti

«x»

Il Comitato Permanente del Grano

ROMA, 16.6 (Sabelli). — Si è riunito a palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Mussolini il Comitato Permanente del Grano

L'on Mussolini fu festeggiatissimo e gli furono offerte delle magnifiche rose a nome del comitato

L'on. Peglio lesse un indirizzo di omaggio al Duce rinnovandogli le espressioni ed i sentimenti di soddisfazione dei membri del Consiglio per lo scampato pericolo esaltando l'opera svolta da Mussolini per avviare il paese verso la sua indipendenza economica

L'on. Mussolini rispose ringraziando ed espresse il suo vivo compiacimento per l'intenso e proficuo lavoro fin'ora compiuto

Il Comitato iniziò quindi i suoi lavori

S. A. R. il Principe Umberto
presta il giuramento al Senato

ROMA, 16. (Sabelli). - Il Senato ha ripreso i suoi lavori

La seduta di riapertura fu esclusivamente dedicata alla cerimonia del giuramento del Principe Ereditario che da oggi è entrato a far parte della Camera Alta

Tutte le tribune sono gremitissime.

Una calorosissima dimostrazione alla quale parteciparono tutti i Senatori ed il pubblico in piedi accoglie il Principe quando entra nell'aula accompagnato dei patrini maresciallo Diaz e ammiraglio Talon De Revel

Un caloroso applauso accoglie anche il giuramento pronunciato dal Principe.

IL SALUTO DELL'ON. TITTONI

Cessate le acclamazioni il senatore Tittoni Presidente dell'Alto Consesso pronuncia un discorso dando al Principe il benvenuto e così conclude

ALTEZZA REALE!

NOI DELLA GENERAZIONE CHE TRAMONTA GUARDIAMO A VOI COME SIMBOLO DELLA CONTINUITA' DELLA STIRPE RITROVANDO PERSINO NEL VOSTRO TITOLO IL RICORDO PRODIGIOSO DEL CORSO DEGLI EVENTI PER CUI I PRINCIPI DEL PIEMONTE DIVENNERO RE D'ITALIA!

ALLE NUOVE GENERAZIONI VOI APPARITE PRINCEPS JUVENTUTIS, PRIMO TRA I COETANEI PER ANIMO APERTO AD OGNI NOBILE IDEALITA'.

SIATE BENVENUTO FRA NOI ED UNITE LA VOSTRA VOCE ALLA NOSTRA NEL GRIDO CHE TANTE VOLTE DOVRA' ANCORA RISUONARE ATTRAVERSO I SECOLI.

VIVA L'ITALIA! VIVA IL RE!

La risposta del Principe Ereditario

Il Principe rispose ringraziando e dichiarandosi lieto di entrare a far parte dell'Alto Consorzio, glorioso per la costante devozione alla Patria e per l'austera saggezza che sempre lo ispirò.

Disse che entrando a partecipare alla vita dello Stato, Egli guarda con ammirazione commossa la Nazione che è uscita vittoriosa e temprata dall'immane sforzo della guerra con continua disciplina ed è ardente il nuovo fervore d'opere e la tenace volontà di rinnovamento nella sua ascesa in ogni campo

Il Principe così conclude

ISPIRANDOMI ALLE SECOLARI TRADIZIONI DELLA MIA CASA, AGLI ESEMPI DEI MIEI AVI, ALL'ALTA OPERA DEL MIO AUGUSTO GENITORE, ASSERTORE E CUSTODE IN PACE E IN GUERRA LA NAZIONE, INTENDO DEDICARMI CON CUORE E CON LEALTA' D'ITALIANO E DI PRINCIPE AL L'ADEMPIMENTO DEI MIEI NUOVI DOVERI PER LE FORTUNE E LA GRANDEZZA DELLA PATRIA E DEL RE.

Alla fine del discorso si rinnovò una calorosissima dimostrazione al Principe

«x»

L'entità del fallimento di Max Bondi

ROMA, 16. (Sabelli). — «Il Popolo di Roma» assicura che il banchiere Max Bondi dopo il suo fallimento si sia rifugiato al Piroscafo

Il Max Bondi insieme a suo fratello Ippolito, ad Arturo Luzzatto rappresentava l'alta plutocrazia ebraica italiana, che aveva il dominio degli affari e delle speculazioni borsistiche. Fortunatamente l'Italia la grande industria siderurgica di cui il Bondi era stato consigliere delegato, aveva potuto liberarsi a tempo del grande megalomane e maneggione d'affari, ieri, malgrado tutte le sue mene affaristiche e capitalistiche, socialista riformista, oggi filo-fascista, pronto domani a diventare comunista se il suo interesse immediato lo avesse consigliato Uomo senza fede e senza ideali animato solo dalla febbre del denaro.

Il fallimento di Max Bondi lascia molte industrie in tristissime condizioni. Lo zuccherificio di Viterbo ha riportato un deficit di sette milioni lo zuccherificio di Molinella, ne ha uno di venticinque milioni. Le distillerie sono danneggiate per cento milioni. Le azioni di questa industria acquistate in numero di cinquanta mila lire a lire 350 sono precipitate a cento quaranta lire.

Il "Popolo" sospende le pubblicazioni

ROMA, 16.6 (Sabelli). — Il giornale del partito popolare «Il Popolo» annuncia la sospensione delle pubblicazioni.

L'alacre preparazione
delle nuove leggi fasciste al Consiglio dei Ministri

La riunione pomeridiana

ROMA, 16. (Sabelli). — Si è riunito il Consiglio dei Ministri.

L'on. Mussolini riferì lungamente sugli ultimi avvenimenti di politica internazionale che interessano l'Italia e cioè sulla conclusione del trattato di commercio italo tedesco sulla sistemazione soddisfacente dei nostri debiti cogli Stati Uniti, sugli incidenti croati di Zagabria, sugli incidenti chiusi rapidamente e lealmente dal Governo jugoslavo, che dette le giuste soddisfazioni al governo italiano; sulle trattative per Durazzo che sono nel loro pieno svolgimento e sulla situazione italiana dopo il trattato di Locarno

Su proposta del Guardasigilli il Consiglio discusse ed approvò il disegno di legge sulle attribuzioni e le prerogative del Primo Ministro Segretario di Stato

Sempre su proposta del Guardasigilli il Consiglio approvò poi lo schema del disegno di legge contenente in un articolo unico le modificazioni e le aggiunte alla legge 13 giugno 1912 sulla cittadinanza

Il Consiglio si riunì nuovamente in serata

La riunione serale

ROMA, 16. (Sabelli). — Alle ore 22 si è di nuovo riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza dell'on. Mussolini, presenti tutti i Ministri, tranne l'on. Conte Volpi di Misurata, delegato del Governo a Washington e l'on. Giuriati indisposto

Funzionò da Segretario l'onorevole Suardo.

LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI COLLETTIVI DEL LAVORO

Su proposta del Guardasigilli on Rocco il Consiglio dei Ministri discusse ed approva un disegno di legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro

Questo è un provvedimento che fissa le norme per la costituzione, il riconoscimento giuridico ed il funzionamento delle associazioni di datori di lavoro e di lavoratori intellettuali e manovali ed istituisce la Magistratura del lavoro

Esso sarà in seguito illustrato nei suoi limiti e nella sua portata

LE NUOVE FACOLTA' AI PREFETTI

Il Ministro dell'Interno on Federzoni propone e il Consiglio approva un disegno di legge sulla estensione dei poteri ai Prefetti al fine di assicurare, in armonia con le direttive del Governo, l'unità d'indirizzo politico nello svolgimento dei diversi servizi di spettanza dello Stato e degli enti locali nell'ambito delle diverse provincie del Regno

GLI APPANNAGGI AI DUCHI D'AOSTA E DI GENOVA

Su proposta del Presidente, il Consiglio dei Ministri approva due disegni di legge relativi all'appannaggio alle LL. AA. RR. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta e Tommaso Alberto di Savoia Duca di Genova.

LA PENSIONE ALLE FAMIGLIE DEI CADUTI ED AI MUTILATI FASCISTI

Sempre su proposta del Presidente, il Consiglio dei Ministri approva un disegno di legge che assegna le pensioni alle famiglie dei caduti per la causa nazionale dal 23 luglio 1919 al primo novembre 1922 ed ai mutilati per la stessa causa nello stesso periodo nonchè ai militi della M. V. S. N. mutilati in servizio ed alle famiglie dei Caduti nell'adempimento del loro volontario dovere.

Su proposta del Ministro dell'Istruzione il Consiglio approva un disegno di legge relativo al conferimento ad honorem della laurea o del diploma al nome degli studenti caduti dopo la guerra per la redenzione della Patria e per la difesa della vittoria.

I CONSIGLI PROVINCIALI DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale, il Consiglio discute e approva un disegno di legge che conseguentemente alla già avvenuta creazione del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, istituisce i consigli provinciali dell'Economia quali organi locali di integrale rappresentanza degli interessi economici e sociali delle singole provincie

I disegni di legge elencati saranno presentati alla Camera dei Deputati nella sua imminente tornata

La seduta ha avuto termine alle ore 1,45

Il Consiglio dei Ministri continuerà i suoi lavori questa sera lunedì alle ore 22

«x»

Le disposizioni della legge sulle attribuzioni al Capo del Governo

ROMA, 16. (Sabelli). — «L'Idea Nazionale» dice che il progetto riguardante le attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio approvato dal Consiglio dei Ministri consta di una decina di articoli principali

Le disposizioni sono: Il Re scelte volta per volta il Ministro che lo sostituirà in caso di assenza o di impedimento

Il Re su proposta del Presidente del Consiglio fissa il numero, la denominazione e le attribuzioni dei singoli ministeri e può affidare al Presidente la direzione di uno o più ministeri.

Le mansioni di Notaro della Corona spettano al Presidente

Un articolo commina le pene cui incorrono coloro che commettono fatti diretti contro la vita, l'integrità del Presidente; le pene giungono fino all'ergastolo.

Chi offende semplicemente con parole, con atti il Presidente incorre nella pena della reclusione fino a 30 mesi oltre la multa

Circa i fuorusciti oltre la perdita del diritto di cittadinanza, per quei sudditi che commettono all'estero fatti tali da produrre turbamenti di ordine pubblico nel Regno il progetto contempla anche la confisca dei loro beni nei casi più gravi

Un atto d'accusa parlamentare contro le opposizioni

ROMA, 16.6 (Sabelli). — L'onorevole Farinacci annuncia che nella prossima ripresa dei lavori parlamentari pronuncierà un atto d'accusa contro le opposizioni per la preparazione del complotto contro l'on. Mussolini.

«x»

Per l'Italia Marinara

FIUME, 16. — Alla presenza delle autorità e di numerosi invitati nel cantiere del Carnaro si è varato felicemente il cacciatorpediniere Francesco Nullo.

Le gravi rivelazioni della 'Nuova Italia, di Parigi

ROMA, 16 (Sabelli). — La « Nuova Italia », giornale fascista che si pubblica a Parigi, pubblica alcune sensazionali rivelazioni circa la rivolta armata predisposta in Francia da italiani rinnegati e che avrebbe dovuto seguire l'attentato dell'on. Mussolini.

Da queste nuove indagini si apprende la realtà del complotto organizzato in Francia e che era riuscito a riunire la partecipazione delle diverse opposizioni e di tutte le varie gradazioni del sovversivismo italiano.

Dopo aver identificato fra le preparatrici del complotto la Massoneria per la parte attiva presa dal generale Capello, ispettore di tutte le Loggie dell'Oriente d'Italia, quella del Partito socialista unitario, per la parte principale ed esecutrice dell'attentato da parte dello Zaniboni, oggi entra in campo la Carboneria.

CHE COSA E' LA CARBONERIA

Molti in Italia ignorano che esista ancora la Carboneria.

Questa associazione che un secolo fa e durante tutte le lotte per la Indipendenza italiana ebbe delle pagini gloriose di patriottismo ed annoverò fra i suoi martari il conte Confalonieri, Silvio Pellico e Marroncelli, dopo il 1870 divenne una pagliacesca e ridicola associazione segreta, resa monopolio dei repubblicani più accesi ed intransigenti, che ridussero la vecchia Crbonerìa ad una settaria e sterile Associazione di anticlericalismo razionale.

Negli scorsi anni è avvenuto spesso a Roma nelle grotte della via Appia, o sotto gli occhi del Colosseo, ed anche in qualche osteria del Testaccio, che fossero sorpresi dalla polizia dei repubblicani armati di pugnale e fossero sequestrati dei teschi di morto ed altri lugubri emblemi di settarismo

Si trattava di riunioni di Carbonari che procedevano all'ammissione alla setta di qualche nuovo indiziato.

L'azione della Carboneria più che altro si rivelava in qualche scritta apposta nelle manifestazioni religiose o dinastiche, oppure con qualche azione turbolenta nelle occasioni di fatti politici.

IL DUELLO CONTI MAZZOLANI.

Quando nel quartiere Testaccio vi fu il duello fra i deputati on Conti e Mazzolani, che fu interrotto dall'improvviso irrompere d'individui che rapirono l'on. Conti ed impedirono lo scontro Questa impresa non certo gloriosa, fu compiuta dalla Carboneria per impedire allo on. Conti, affiliato alla setta, di battersi con l'on. Mazzolani.

LA TRANSLAZIONE DELLA SALMA DI LEONE XIII.

Ricordiamo un altro episodio.

Molti anni or sono dopo la morte di Leone XIII, venne decisa la traslazione della salma del Pontefice da S. Pietro alla Basilica di S. Giovanni. Onde evitare qualsiasi pubblicità che desse al mondo la ripetizione dei fatti tragici del trasporto della salma di Pio IX, fu deciso fra il Governo di allora, quello dell'on. Giolitti, ed il Vaticano, di far avvenire il trasporto di notte ed in assoluto segreto.

Una notte tutta la Carboneria romana fu mobilitata.

Allora essa era più forte e numerosa di quello che non lo sia ora.

A capo di essa vi erano ancora delle belle figure di patriotti: l'Arquati, figliuolo di Giuditta Tavani, Napoleone Parboni, il prof. Montenovesi, l'avv. Petroni, e manteneva ancora un carattere idealistico ed italiano.

La mobilitazione avvenuta in modo fulmineo e segreto, fece sì che sotto gli archi del Colosseo, a mezzanotte si trovassero riuniti un migliaio di « Carbonari

Quale era il proposito di essi?

Impadronirsi della salma che avrebbe transitato da quella parte e farla scomparire

Questo proposito se attuato; avrebbe certo turbato tutto il mondo. Fortunatamente ciò non avvenne. La polizia informata di quanto avveniva fece sospendere la translazione e di essa per molti anni non se ne parlò più.

D'allora gli avvenimenti ridussero la Carboneria a ben poca cosa.

La maggior parte dei vecchi carbonari, scomparvero dalla vita. Altri, passarono alla Massoneria, e la vecchia setta riuscì solo a vivacchiare ricordata nelle conventicole repubblicane, contando delle diramazioni solo nei Castelli Romani, nelle Marche, e nella Romagna

L'ultima volta che si tornò a parlare della Carboneria fu quando, nel 1914 ad essa si affiliarono i fratelli Peppino e Ricciotti Garibaldi

Tutto ciò abbiamo esposto perchè di fronte alle notizie oggi date dalla « Nuova Italia » di Parigi i lettori potessero aver un'idea chiara di quello che oggi è la « Carboneria ».

COME VENNE ORDITO IL COMPLOTTO PER LA RIVOLTA.

La « Nuova Italia » di Parigi narra che nello scorso Aprile nella Capitale Francese si riunì il Comitato per la difesa della Libertà, (!!!) sotto la presidenza di Ricciotti Garibaldi

Del Comitato facevano parte gli anarchici Meschi, Bavuzzi, Caporali e Fantozzi, i sindacalisti De Ambris e Colombi, il repubblicano Tara ed altri.

LE DICHIARAZIONI DI RICCIOTTI GARIBALDI.

Ricciotti Garibaldi riferì in tutta segretezza che la Carboneria italiana, associazione più segreta e più agguerrita della Massoneria, forte di affiliati disposti a tutto a Roma, nel Lazio, in qualche città Adriatica, a Bologna ed a Milano, stava preparando la rivolta armata, contro il Governo Fascista.

Ricciotti Garibaldi assicurò inoltre i presenti che anche i vari fascisti dissidenti in Italia avrebbero aderito alla rivolta: egli fece però solo il nome dell'on. Cesare Forni.

Le armi sarebbero state fornite a Ponte di Chiasso, a Modane ed a Ventimiglia: provenienti dalla Lombardia e dal Bresciano

Tali rivelazioni che hanno destato una certa impressione vengono a coprire anche la partecipazione al complotto del partito repubblicano e di certe figure del dissentismo fascismo, che finora erano state nascoste nell'ombra

—«x»—

Il nuovo Concistoro

ROMA, 16. (Sabelli). — Il Papa terrà Concistoro segreto il 14 dicembre e creerà cardinali monsignor Carretti e Gasparri rispettivamente Nunzi a Parigi ed a Rio Janeiro. Odonnel arcivescovo d'Armagh e monsignor Verde, segretario della Congregazione dei Riti.

Il Papa terrà Concistoro pubblico il 17 dicembre per la imposizione del cappello agli arcivescovi di Siviglia, Granata e creati cardinali nell'ultimo Concistoro ed agli altri nuovi cardinali.

IL PATTO DI LOCARNO DISCUSSO A LONDRA

LONDRA, 16 - Si assicura che alla ripresa dei lavori della Camera dei Comuni si discuterà il patto di Locarno.

Nei circoli parlamentari si esclude che l'opposizione presenti una mozione sull'argomento.

Si ritiene che dopo le dichiarazioni del Ministro Chamberlain parleranno Mac Donald, Lloyd George dell'opposizione.

L'on. Farinacci al Conte Volpi

Elogi americani

ROMA, 16. — In seguito allo avvenuto accordo circa la questione dei debiti l'on. Farinacci ha telegrafato al Conte Volpi esprimendogli con tutta la Delegazione, il plauso e la riconoscenza del Fascismo.

Il Sig. Thoms Lamont inviò da New York un telegramma a Mussolini presentandogli vive congratulazioni per l'eccellente sistemazione dei debiti a Washington, rilevando che la sistemazione raggiunta dànno nuova evidenza all'alto senso d'integrità e di determinazione dell'Italia di affrontare i propri obblighi. Aggiunse che da ogni parte dell'America gli pervengono le alte lodi del Conte Volpi e dei suoi collaboratori per modo come trattarono le questioni riferentisi al debito.

Peppino e Ricciotti Garibaldi

arrestati mentre tentavano varcare il confine?

ROMA, 16 (Sabelli). — Il « Corriere Padano » pubblica ed io riferisco per debito di cronaca:

Ci risulta che sarebbero stati arrestati in una località situata in territorio italiano, nei pressi della frontiera francese, Peppino Garibaldi ed il Maggiore Ricciotti Garibaldi. I due noti campioni dell'antifascismo italiano all'estero sarebbero stati sorpresi mentre tentavano di ripassare la frontiera dopo il fallimento del piano Zaniboni

Essi si erano nascosti in territorio italiano, col delittuoso e pazzesco proposito di approfittare dell'eventuale situazione di disordine per tentare un colpo di mano contro l'attuale Regime. La fine vergognosa dei due degenori nipoti dell'Eroe non farà meraviglia a nessuno, dati i loro precedenti morali. Si prevedono altri sensazionali arresti

Sventato tentativo d'un audace furto sulla linea Roma-Milano

ROMA, 16 (Sabelli). — I giornali danno notizia di un audace tentativo di furto commesso sulla linea Roma - Milano e che fortunatamente, grazie al coraggio dimostrato da un funzionario della Banca d'Italia è stato sventato.

Ieri notte sul direttissimo diretto a Milano viaggiavano in uno scompartimento di prima classe sei funzionari della Banca d'Italia recanti sei valigie che contenevano complessivamente la cospicua somma di 21 milioni in biglietti banca. Nell'attiguo scompartimento si trovavano quattro noti ladri romani, appartenenti a quel gruppo di frequentatori di Tabarins e di eleganti *viveurs* che conducono la loro esistenza fra il giuoco e la cocaina, i quali riuscivano a praticare un foro nella divisione di legno del vagone, introducendo nello scompartimento, dove si trovavano i funzionari della Banca, un grosso batuffolo di ovatta impregnato di cloroformio.

Nel compiere però tale foro i malviventi andarono ad urtare contro una delle valigie appoggiate alla parete

I ladri riuscirono allora alla prima idea e si dettero a forare anche la valigia, riuscendo a sottrarre a questa la somma di trenta mila lire.

Probabilmente i malandrini avrebbero vuotata la valigia di tutto il denaro, nei pressi della galleria Porrettana se uno dei funzionari della Banca, il cav. Ascione messo in sospetto da un rumore non fosse balzato in piedi, impugnando la rivoltella e gettandosi nel vicino scompartimento.

I ladri riuscirono momentaneamente a gettare l'Ascione a terra, cercando di dileguarsi.

Uno di essi anzi si precipitò dal treno.

Ma accorsi i colleghi dell'Ascione, i mariuoli vennero acciuffati e consegnati alla Milizia ferroviaria.

Nel frattempo fu fermato il treno e fu anche arrestato l'altro ladro che fu rinvenuto a terra malconcio.

La refurtiva fu recuperata.

La gravità della situazione in Siria

Massacri di cristiani fedeli dei francesi

PARIGI, 16. — Si ha dal Cairo notizie della Siria che segnalano lo aggravamento della situazione.

I ribelli ingrossati si abbandonano ad attacchi contro le piccole guarnigioni e le dipendenti città intorno a Damasco: essi massacrarono i cristiani fedeli alla Francia ed accerchiarono le popolazioni incendiando i villaggi i cui abitanti rifiutano di unirsi al movimento insurrezionale di Bokin il cui ascendente nei dintorni è tuttora grandissimo e vuol provocare la sollevazione della popolazione indigena prima che il Comando francese si trovi in grado d'iniziare un'offensiva in gran stile in tutte le regioni a nord di Damasco.

I combattimenti si moltiplicano, i ribelli attaccano convogli di viveri e munizioni: tentano di tagliare il contatto fra le guarnigioni locali e le forze francesi in vari punti; specialmente a Dahrebbayder a 25 chilometri da Damasco i ribelli massacrarono i cristiani.

La popolazione di Beyrut invasa dal panico abbandona la città.

BELPAESE — BELPAESE — Il più squisito dei formaggi da tavola da DE STEFANO

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Misrah, 16

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 13 1/2 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
dello R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per la calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 233

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Ma la vecchia non comprese; il suo volto assunse una più intensa espressione di stupore, quasi di sbalordimento.

Florestano ebbe un brusco moto di contrarietà.

L'avventuriero, come tutti i criminali intelligenti voleva parlar poco ed essere compreso a volo dalla sua complice.

— Debbo ancora spiegarmi? Non hai dunque capito, vecchia? — brontolò egli.

— In verità, no, signorino mio, — rispose donna Clorinda Sessa, con voce fioca, guardando fisamente, con un senso di timidezza, l'involtino misterioso che Carminati aveva fra le mani.

— Non supponi neanche lontanamente che cosa possa contenere questo pacchetto? — chiese ancora l'avventuriero.

— No, — rispose la vecchia, titubante.

— Ebbene, te lo dico io: questo involtino contiene una polvere che farà molto bene al principe, ne potrà compromettere: perchè la stessa medicina gli è stata ordinata dal medico per la sua malattia di cuore.

Donna Clorinda aveva finalmente capito ed in uno scatto gridò:

— Volete, dunque, avvelenarlo?!.

— La cosa è semplicissima: una cartina al giorno, nella bevanda, che certamente il medico prescriverà all'infermo; e il vecchio raggiungerà quanto prima, i suoi nobili antenati.

Un grave e pesante silenzio si determinò nella camera.

Fino a quel momento donna Clorinda non si era decisa nè a rifiutare, nè ad accettare la criminosa missione che il suo complice voleva affidarle.

— Sta bene, signorino — ella disse infine. — Io farò quanto voi mi avete ordinato; ma non trovate anche voi giusto di stabilire prima in qual modo intendete di regolare il mio conto?

Ma Carminati non perdette la calma e dissimulò mirabilmente la sua contrarietà.

— Vecchia, — egli disse, — le tue querimonie son del tutto oziose Ti ho forse detto qualche volta che io non voglia compensarti dei tuoi servigi?

— Ho fiducia in voi, ma, ora, mi occorrono mille ducati.

— Mille ducati? Ma sei matta! Dove vuoi che li prenda?

— Dal vostro cassetto. Non ho mai chiesto niente, e ne sono pentita! Sapete che con quello che mi proponete di fare io affronto la forca? Dunque datemi il danaro.

Florestano comprese che non era il caso di tergiversare davanti al minaccioso contegno della sua complice. Egli si alzò, e troncò netto ogni ulteriore discussione, dicendo.

— Avrai i mille ducati domani sera. Ora va e non dimenticare le mie istruzioni. Propina al principe, ogni giorno, una di quelle cartine e il colpo sarà fatto... Bada, per amor del cielo, di non commettere alcuna imprudenza!

— E' affar mio, signorino! Viveto pur tranquillo, — rispose donna Clorinda con la sicurezza di chi è conscio della propria abilità; e si avviò senz'altro verso l'uscio.

* * *

Intanto l'avventuriero si era persuaso che non poteva sfuggire alla richiesta del suo complice e perciò pensando pure che era suo interesse di evitare l'arresto di Cepanera; senza replicare approntò alla meglio un pagliericcio in un buio stanzino una specie di ripostiglio, contiguo alla cucina, e l'offrì al camorrista.

* * *

Purtroppo era vero quanto donna Clorinda Sessa aveva riferito a Florestano di Carminati, circa la salute del vecchio principe di San Vitagliano.

Quella sera il patrizio era stato colpito da un violento attacco cardiaco, poche ore dopo il suo arrivo alla villa; e aveva avuto appena il tempo e la forza di agitare il laccio del campanello che pendeva a fianco del suo letto.

Tra le coperte in disordine, col capo affondato nei guanciali, l'infermo giaceva supino sul letto, immobile e rigido come un cadavere.

I medici chiamati d'urgenza, giudicarono il caso quasi disperato.

Quando il principe rinvenne e vide presso il suo letto le dolenti figure di Amelia e di Ciro un triste sorriso gli sfiorò le labbra.

— Povera e cara fanciulla! — mormorò — Quanto vi ho reso infelice!

— Per amor di Dio, Vito, non parlate così! — supplicò Amelia, col pianto nella voce. — Se sapeste come mi trafiggono il cuore queste vostre parole!

— Vi credo, mia dolce amica: tuttavia io son quasi rassegnato a morire, poichè così almeno vi renderò la libertà che vi tolsi, — ribattè il patrizio.

— Vito, per carità tacete, tacete! — esclamò la giovane, estremamente commossa.

E, per troncare quel colloquio così lugubre e accorante, soggiunse:

— C'è di là il conte di Sassinoro che desidera di vedervi. Volete riceverlo?

— Ma sì, — rispose l'infermo, animandosi. — Che entri pure il nostro caro e buon amico.

Amelia agitò il laccio del campanello, ed a Ciro, che comparve subito alla soglia, ordinò di introdurre il conte;

Dopo poco, Augusto di Sassinoro entrava seguito dal gobbetto

— Siate il benvenuto, mio bravo amico! — salutò il principe, stendendo all'ufficiale la mano tremante. — Come sono lieto di potervi ringraziare della vostra affettuosa sollecitudine!

— Che dite mai, principe! — rispose il marinaio, commosso. La mia schietta amicizia non ambisce che il vostro gradimento... Ma occupiamoci di voi: come state?

— Come volete che stia, caro figliuolo! — rispose il vecchio, con un doloroso sorriso. — Oramai temo di essere giunto al miserere.... Il male che mi ha colpito non perdona... E poi, oramai ne è tempo. Questo dicevo poc'anzi alla mia Amelia: è arrivata l'ora che si liberi questa cara creatura dalla tirannia della mia vecchiaia.

La visita di Augusto non si protrasse a lungo. Poco dopo, l'infermo diede segni non dubbi di stanchezza; e il giovane pensò bene di accomiatarsi da lui: non senza aver gli rivolto calde parole di speranza e di buon augurio.

XXXIX.

Erano trascorsi già tre giorni da quando il patrizio si era messo a letto, e non ancora la vecchia megera era riuscita ad iniziare la sua fosca impresa.

I mille ducati che aveva puntualmente ricevuti da Florestano, anzichè estinguere in lei la febbre del guadagno, la avevano vieppiù eccitata. Voleva divenir ricca, e per giungere a tanto avrebbe avvelenati ed uccisi magari i suoi genitori!

Un lettuccio era stato collocato nel piccolo salotto attiguo alla camera dell'infermo, e in esso riposava Ciro nelle poche ore che gli erano concesse durante le lunghe notti di veglia.

Era il figlio amoroso che curava suo padre!

Erano trascorsi così altri cinque giorni di angosciose alternative per la povera Amelia e per i suoi due devoti e inseparabili compagni: giorni che furono di febbrile ansia per donna Clorinda Sessa la quale fremeva di concludere la sua tenebrosa impresa.

— Ha l'anima inchiodata al corpo, quel vecchio maledetto! — brontolava la megera, esasperata nel constatare la resistenza dell'ammalato ai suoi reiterati tentativi di veneficio. — Ho paura che non bastino tutte le quindici cartine per spedirlo all'altro mondo!

(continua)

Cronaca di Tripoli

Il telegramma
del Reggente il Governo al Re

In occasione del fienetliaco di S. M. il Re, il Reggente il Governo ha inviato il seguente telegramma.

A S. ECCELLENZA IL PRIMO AIUTANTE DI CAMPO DI S. M. IL RE.

ROMA

I soldati ed i cittadini di ogni razza e di ogni religione si uniscono a me per pregare l'ostra Eccellenza di presentare all'augusto nostro Sovrano nel giorno del Suo genetliaco i più fervidi voti, espressione di immutabile devozione della Maggiore Colonia italiana che nella pace ormai conquistata si avvia sicura a ritrovare l'antica grandezza. Ossequi.

IL REGGENTE IL GOVERNO
NICCOLI

* * *

S. E. il gen. Cittadini ha così risposto:

REGGENTE GOVERNO DELLA TRIPOLITANIA

TRIPOLI

Sua Maestà il Re ha accolto molto benevolmente l'omaggio augurale di codesta Colonia e ringrazia nuovamente quanti erano uniti nelle cortesi manifestazioni

GENERALE CITTADINI

Il Governo della Tripolitania
a S. E. Volpi

Appena appresa la notizia dell'accordo stipulato a Washington, il Reggente il Governo della Tripolitania inviava a S. E. il conte Volpi Capo della Delegazione Italiana il seguente telegramma:

A S. E. IL SENATORE CONTE VOLPI — DELEGAZIONE ITALIANA.

WASHINGTON

La Tripolitania che deve a Vostra Eccellenza le sue rinnovate fortune apprende con ammirazione e con gioia il nuovo Magnifico successo che l'alto senno di Vostra Eccellenza ha saputo conquistare alla grande Patria Italiana. Devoti omaggi.

REGGENTE IL GOVERNO
NICCOLI

* * *

Da Washington S. E. Volpi così ha risposto:

REGGENTE IL GOVERNO
TRIPOLI

La voce che mi giunge a suo grado mezzo da Tripoli è per me sempre graditissima. Sono lieto di avere potuto definire soddisfacentemente per il nostro Paese questo residuo di guerra con una equa transazione e sono più lieto ancora di aver fatto riconoscere in America il valore morale del nostro grande Popolo ed il suo certo avvenire. Cordialità.

VOLPI

Danni di guerra

In relazione ai reclami per indennizzo di danni di guerra sofferti da connazionali all'estero durante la neutralità dell'Italia, il Commissario dell'Emigrazione ha diramato alcune istruzioni.

Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione degli Affari Civili e Politici della Tripolitania.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti sabato col piroscafo « Tolemaide » diretti a Siracusa:

De Crescenzo cav. uff. avv. Tommaso, Consigliere Coloniale; Ciurlo avv. Luca, Fiduciario del Partito Nazionale Fascista; Bulla Vincenzo; Grassi Cesare; Janni Attilio; Nahum Maurizio; Castelletti Celestino; Corso Francesco; Maccioni Alfredo; Nahim Effraim; Mesiah Abramo.

Sono inoltre partiti 32 militari di truppa; 2 militi della M. V. S. N.; 30 passeggieri civili fra i quali 4 artisti da varietà.

Lutto di un collega

Si è spento a Montegiorgio l'internerata esistenza del Comm. Francesco Saverio Felici padre del nostro carissimo collega Gr. Uff. Alighiero Felici al quale inviamo le espressioni più vive del nostro animo fraterno.

Censimento
degli ufficiali in congedo

In dipendenza degli ordini emanati dal Comando delle Truppe nel manifesto in data 10 corr., gli Ufficiali delle categorie in congedo residenti in Tripolitania — eccezione fatta per coloro che prestano servizio militare in dipendenza di disposizioni già pubblicate nel Boll. Uff. del Ministero della Guerra — sono tenuti a fornire al locale Ufficio Leva e Forza in Congedo, non oltre il giorno 30 corr. tutte le notizie indicate in apposita scheda che gli interessati potranno ritirare, o far ritirare, presso l'Ufficio stesso (contiguo al Deposito Coloniale), dalle ore 7,30 alle 19 nei giorni feriali, dalle 8 alle 12 nei festivi.

La ricordata scheda contiene anche il sunto delle disposizioni emanate dal Ministero della Guerra nei riguardi degli Ufficiali di complemento i quali abbiano raggiunto o superato prima del 9 febbraio 1924 l'età di 40 anni, degli Ufficiali di Milizia Territoriale i quali entro l'8 Febbraio 1924 incluso abbiano raggiunto o superato l'età prevista dall'art. 24 della Legge 2 Luglio 1896 e degli Ufficiali di complemento i quali dal 9 febbraio 1924 al 31 dicembre 1925 abbiano raggiunto o siano per raggiungere l'età stabilita dall'art. 6 del R. D. n. 2997.

Cronaca dei Tribunali

Ieri al nostro Tribunale è cominciato il processo a carico dei Sigg. Cerato, De Sanctis e Procopio imputati per i noti ammanchi dell'Unione Militare.

Presiede al dibattimento il cav. Cattaneo, assistito dagli assessori comm. Cancellieri e cav. rag. Mondini.

Pubblico ministero il cav. Giocoli.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Giovanni De Meo, Guttieres, Carlechini e Catania.

La parte civile è rappresentata dal Ten. Col. Primiceri.

In mattinata vi fu l'interrogatorio degli imputati, e nel pomeriggio cominciò l'escussione dei testimoni.

Il processo si prevede durerà tre giorni.

Movimento dei Piroscafi
PARTENZE

Piroscafo « Cagliari » per Napoli - Genova oggi alle ore 17 accettando merci e passeggieri.

al Circolo "G. I. T."

Domenica nel pomeriggio ebbe luogo la seconda rappresentazione della bellissima operetta fiaba « Il Fiore Meraviglioso » di cui è autrice la Signora Maria Cortini Viviani. Il pubblico applaudì calorosamente tutti i valorosi e graziosi interpetri, e li chiamò più volte alla ribalta insieme alla Sig.ra Cortini.

Bene l'orchestra del Giardini-Vella con della musica bene adattata.

Siamo informati che, prestissimo avrà luogo una terza replica del « Fiore Meraviglioso ».

Burro freschissimo di SORRENTO in panetti da grammi 100
da DE STEFANO

Industrie Femminili Italiane

Si avvisa che da ieri lunedì, 16 corrente si è riaperto il Laboratorio Industrie Femminili Italiane in Via Bastioni N. 60 accettando commissioni di biancheria per signore e qualsiasi lavoro di ricamo.

Stato Civile

Nuovi cittadini italiani.

Lorenzo Emilio di Giacomo, Muratore da Sud Salvatore di Raffaele.

NATI

Lotto Rinaldo, Bucchieri Rosa, Maccaro Giuseppina, Nahial Giulia Cannone Renato, Lanciani Paolina, Cilea Fedele, Tonna Christian Gilè Gaetano, Rubustella Maria, Buaron Rachele, Tiralongo Concetta, Aiello Caterina, Russo Adele, Bendaned Heria, Simah Musci, Messca Mosè, Mamini Maria, Halfon Jusef, Zanzuri Giulia, Jamin Fortuna, Crocivera Vito.

MORTI

Cahlun Livi a. 18; Mesaica Nessin a. 70; Sinno Giovanni a. 72; Naim Hlifa a. 4; Amatrudo Ines m. 10. Azar Elia m. 8; Valuri Aziza a. 3; Speziali Umberto a. 22; Perlini Corrado a. 29; Testa Marscià eritreo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

La Barbera Giovanni fu Leonardo, Brigadiere RR. CC., da Belmonte Mezzagno, con Maria Concetta di Guglielmo da Scicli.

Alongi Giacomo di Vincenzo, muratore, da Tunisi, con Coppoletta Rosalia fu Francesco, da Grammichele.

Annino Giuseppe fu Emanuele, muratore da Siracusa, con Pizzardi Tecla di Salvatore, da Terranova di Sicilia.

Vercellini Luigi di Attilio, spedizioniere da Roma, con Cerruti Santina di Pietro da Torino.

Gasparini Andrea fu Carlo, impresario edile, da Martinengo, con Arbini Teresita fu Achille, da Milano.

MATRIMONI

De Cillis Ugo di Emanuele, Tecnico Ufficio Agrario, con Pugno Cleonice di Armando da Lecce.

Gelosie furenti

Bugiara ben Mohamed si recava ieri sera a trovare la sua amica nella persona di Sallià ben Gema ma una ben brutta accoglienza lo aspettava. Appena entrato nela casa gli si faceva incontro la crudele Sallia che armata di una brocca di terra colpiva l'amico alla faccia, producendogli delle contusioni che al Pronto Soccorso furono giudicate guaribili in giorni 12 s. c. Il movente di questo furente eccesso di amore va ricercato nel fatto che il Bugiara da tempo corteggiava una compagna di Sallia, alla quale aveva anche fatto proposte di diventarne l'amante abbandonando in tal modo la vecchia amica.

Ma Sallia che vigilava venne a conoscenza di tutto e preparò l'aggressione, dandogli esecuzione ieri sera.

FURTO

Nella notte del 13 andante ignoti ladri mediante scasso penetravano nell'abitazione, di Mohamed ben Mohamed di anni 42, sita in Nufilia asportando un sacco di grano turco ed indumenti personali per un valore di L. 270.

I Cambi

Media Milano

Parigi	101
Londra	119 90
New York	24.73
Belgio	113 40
Svizzera	475.
Oro	479,96
Rendita	74,40

Teatri, Circoli e Spettacoli

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

Uno dei più interessanti film di avventure che si svolgono nelle foreste del Far-West: *I Gradini dell'Altare*, sarà visionato questa sera al *Miramare*. Protagonista di questo capolavoro cinematografico che rievoca i più interessanti episodi che noi abbiamo vissuto nella nostra giovinezza attraverso i racconti avventurosi di Gustavo Aimar, di Mayne Reid e di Fenimore Cooper, è il re dei cow-boys, l'insuperabile acrobata l'abilissimo ex cavaliere *Frank Mayo*.

Seguirà il grande spettacolo di varietà in cui furoreggia il bravissimo e straordinario comico *Riento*, la stellissima internazionale *Mimì Carrel*, la elegante stella eccentrica *Viviana Loris*, la giovanissima bambina del pubblico *Pina Berger*, applaudita in tutto il suo repertorio e la divetta *La Falena*.

Domani sera: Grande serata eccezionale con la serata d'onore del l'applaudita ed insuperabile diva del Varietà *Mimì Carrel* con uno spettacolo assolutamente straordinario.

all'Alhambra

Questa sera il bellissimo dramma di vita vissuta moderna: *L'Ombra*, verrà proiettato sullo schermo dell'*Alhambra*.

Protagonista ne sarà la più bella, la più elegante, la più drammatica delle artiste francesi: *Fabrienne Fabrège*.

Imminente: Il grande Rodolfo Valentino nel celebre romanzo di Blasco Ibbramez: *Sangue ed Avena!*

Visione della più sanguinosa corrida che sia stata eseguita in Spagna.

Comunicato

La ditta G. BANDIERAMONTE avverte la sua distinta e affezionata clientela, che per inaugurare il nuovo magazzino sito in Suk El Turk N. 74, inizia una liquidazione praticando forti ribassi su tutti gli articoli.

¡Affarone

SONO IN VENDITA CAUSA PARTENZA un terreno a picco sul mare in Sciara Sciat con cava di pietra L. 18000.

Tre botteghe centralissime sul Lungo Mare Conte Volpi ciascuna L. 35.000.

Due botteghe centralissime vicino palazzo Giustizia L. 28000.

ESENZIONE TASSE — FACILITAZIONI PAGAMENTO A MITE INTERESSE. Rivolgersi Hotel Savoia.

La famiglia Grasso Giovanni sente il dovere di ringraziare sentitamente tutti gli amici e conoscenti che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del loro caro figlio diciottenne Francesco.

Occasione

Vendesi biciclette a motore nuove Peugeot a prezzi estremamente convenienti. Facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Piazza Banco Roma.

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio
d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (senza placca)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 18
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

BIRRA
OEA
LA BEVANDA
GUSTOSA
IGIENICA
FRESCA
RICERCATA

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 110.

Acqua di Colonia
"Emmegi,,
di produzione locale
Concessionario il Signor
CURTI CARLO
VENDITA AL MINUTO
negozio "FLOREALE,,
portici del palazzo Municipale
Telefono 229
PER COMMISSIONI
uffici della Ditta
Carlo Curti fu Giovanni
Via Riccardo palazzo della Scuola Arti e Mestieri
Telef. 364

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI mulino completo vicinissimo mercato.

Per informazioni rivolgersi via Gianna Drug (ex Questura) 23.

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1. Presso la sartoria militare Talè Emilia.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Mediterraneo e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

MOBILI ufficio e salotto lusso vendonsi ottimo occasione. Rivolgersi Hotel Savoia.

PIANTE D'ULIVI, eucaliti etc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

SENSALE cavalli, carri, carrozze, biroccini, compravendita. Rivolgersi Caffè Nazionale Puglisi Leonardo.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

FARINA LATTEA "ERBA"
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Carlo Erba - Milano
Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Pumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Casella Postale N. 76
Via Pace — Telefono 124

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme.
Immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Ostrame - Carbolineum - Benzina - Ipernoil - Nattalina

ESECUZIONE PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI ARTICOLI SANITARI

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti

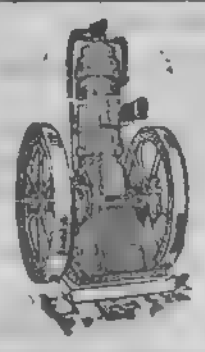
Chimici

Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:
Ditta Schiapparelli
TORINO



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio Audiffren-Singrun
Gazzoni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gaetarossa di Verona.
Materiali ed impianti Igienici e Sanitari

Agente Depositario per la Libia
S. Mostacci - Via Ricardo, Scuola A. e M.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE* VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11
Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 dalle 12 alle 13 dalle 15,30 alle 17,30.

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE » NUOVO MODELLO.

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture

BOLOGNA

cedono

Un Paletot tutta lana doubleface modello reclame al prezzo di propaganda di **L. 175**

Paletot in pesante doubleface tutta lana, nelle tinte GRIGIO SCURO e MARRON SCURO, con rovescio che forma una fodera scozzese - Modello ultima creazione del nostro Reparto Confezioni - Taglio elegante, come il figurino - cinta a traverso staccabile - lavorazione e confezione pertetta - cucitura in seta

RICHIEDETE OGGI STESSO e vi verrà subito spedito in scatola a mezzo pacco postale al vostro domicilio; pagamento contro assegno. L'acquirente non avrà che a pagarne il prezzo di **lire 175** al proprio Ufficio Postale quando ritira la scatola.

* * *

NON PIACENDO SI RESTITUISCE IL DANARO

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS

Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 277 TRIPOLI, Mercoledì 18 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Ricasoli N. 74 Telefono 75

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Sem. L. 28 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 68 Trim. L. 38

Conto corrente con la posta

Il carattere morale
del complotto contro il Duce

ROMA, 17. (Sabelli). - La Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, continua l'indagine per scoprire tutte le cause, i fini e le responsabilità del complotto ordito contro il Duce.

Il Ministro degli Interni non permette che le sue indagini siano ostacolate dalle rivelazioni più o meno autentiche dei giornali, e pertanto noi ci asteniamo dal pubblicare qualsiasi nota sul corso e sui risultati delle indagini stesse.»

Tuttavia preme fare chiarimenti sempre migliori sul carattere morale del complotto per inquadrarlo nell'attuale momento storico, nella sua precisa e reale significazione. A questo proposito è necessario ribadire quanto si scrive sull'ambiente Romano e politico, in cui il complotto fu pensato e preparato, con metodo che si può definire senz'altro diabolico.

I COMUNISTI SONO ESTRANEI

Era acquisito fino a ieri alla coscienza comune che tutti gli attentati contro lo Stato e gli uomini che impersonano il potere esecutivo, non potessero essere pensati ed eseguiti se non da quegli elementi ribelli di marca anarchica e comunista che vivono ai margini della società civile, politicamente organizzata.

Ma nel complotto contro Mussolini, non sono coinvolti uomini del sovversivismo organizzato o sporadico. Nessun anarchico isolato vi ha partecipato. Il partito comunista è assolutamente estraneo.

La cosa invece è stata organizzata da un ex generale d'armata silurato, Capello, che tenne già nel suo pugno «una parte delle sorti della sua Patria in guerra, e stava per essere eseguito da un ex deputato. Zamboni che appunto per questa sua qualità rappresenta un ordine ed una mentalità non già una classe politica.

L'OPERA DELLA MASSONERIA

Inoltre, al disonore degli organizzatori e degli esecutori, per finanziare e legittimare l'infame impresa un'associazione ebbra, politica, la massoneria di palazzo Giustiniani, la quale riassume in sè tutti gli odii ed i caratteri dell'ordine e della mentalità della classe politica a cui appartengono Capello e Zamboni.

Gli ispiratori e gli esecutori appartengono tutti a quella vecchia Italia, che nè la grande guerra, nè la Marcia su Roma hanno ancora distrutto per sempre.

Da questo punto di vista nettamente storico deve essere considerato il complotto contro Mussolini.

Chi ha tentato di mascherarlo per farlo credere l'atto di una pazzia ha evidentemente voluto fuorviare il giudizio del popolo, perchè esso non sentisse quale profondo valore nei riguardi dello Stato, della Rivoluzione fascista e dei loro avversari, il complotto possiede.

L'ADUNCA MANO STRANIERA

Un altro elemento — rileva bene a proposito l'«Epoca» — di prima importanza, deve essere considerato.

«Pel tramite di palazzo Giustiniani, la mano straniera appare benissimo mentre adunca e rapida tenta ritirarsi. La classe politica di Capello e Zamboni, consule palazzo Giustiniani, ha chiesto ed ottenuto per tentare la riscossa, l'aiuto della massoneria francese e l'aiuto dei fuorusciti italiani in Francia, che si armano in attesa di poter calare in Italia a fare la loro vendetta.

IL PROBLEMA DEGLI ITALIANI IN FRANCIA

L'«Idea Nazionale» ritorna sul problema degli italiani in Francia.

«Non si può ammettere — essa scrive — tra l'altro che esista una politica di relazioni italo-francesi mantenuta in una specie di agnosticismo diplomatico che ignori come l'italianità in Francia sia sottoposta a continuo processo di snaturizzazione o ad una violentissima propaganda antifascista largamente protetta e ospitata, la quale arriva fino all'organizzazione di bande armate contro l'Italia.

Quando in un dato momento la norma di libertà interna di un paese si realizza in una vera e propria minaccia ad un altro paese, comincia a definirsi una responsabilità che non può essere ignorata o trascurata.

Peggio è quando la stampa di un Governo col quale si è sottoscritto un patto come quello di Locarno, non solo non rifiuti il linguaggio e l'azione dei fuorusciti italiani, ma lo appoggia di fatto con una campagna di diffamazione antifascista nella quale si denuncia un interesse comune sotto la veste di una solidarietà social-democratica.

IL CONVEGNO MASSONICO DI MONTECATINI

ROMA, 17. (Sabelli). — Poichè l'on. Chiesa ha dichiarato che da tre anni non era stato a Montecatini, e quindi non aveva partecipato alla riunione della Loggia Massonica tenutasi in quella cittadina, il giornale l'«Intrepido» a sconfessione aperta dell'asserzione del Chiesa pubblica il seguente verbale della riunione stessa.

«In nome e sotto gli auspici del grande Oriente d'Italia oggi la R. L. Nieri all'ordine di Bagni Montecatini s'è riunita in seduta straordinaria nel salone del Teatro Casino gentilmente concesso.

Sono presenti i fratelli firmatari della tavola di presenza.

Regge il maglietto il fratello Giovanni cav. Giannoni il quale assicuratosi che la sala è posta al coperto apre con le formalità prescritte i lavori in grado di apprendista.

Prima di iniziare i lavori porta il saluto della loggia ai potentissimi fratelli Luigi Capello 33 e Eugenio Chiesa e professor Tedeschi Venerabile della Loggia di S. Paolo.

Parla quindi il fratello potente Eugenio Chiesa il quale ferma l'attenzione dei fratelli massoni sul periodo sempre esistente dell'invadenza religiosa e specialmente dell'azione ora ravvivatasi del Vaticano.

Con l'avvento del Fascismo al potere l'influenza clericale sulla politica si è infocolata, e i primi alti del Ministro Gentile possono, se non rintuzzati a tempo, prelutere un ritorno offensivo del clericalismo e della religione nella vita politica italiana... Anche il potente fratello Chiesa è fortemente applaudito....

A mezzanotte piena il venerabile dichiara chiusi i lavori».

Chi è il generale Capello

ROMA, 19 (Sabelli). — Sotto il titolo «Chi è il generale Capello» il *Tevere* pubblica:

«Quando si cominciò con relativa serenità da parte degli studiosi di cose militari un esame sugli elementi che generarono la rotta di Caporetto ed accanto alle spiegazioni tipo «sciopero militare» si cominciarono ad allineare ragioni di carattere strategico e tattico balzò evidente la responsabilità del generale Capello comandante la seconda armata, quella travolta dal nemico. Già 36 giorni prima che si sferrasse l'attacco austro-tedesco il generale Cadorna consapevole dei grandi preparativi dell'avversario e preoccupato per la crisi di complementi, impartiva disposizioni ai comandanti della seconda e terza armata perchè il piano prestabilito di riprendere in autunno l'offensiva che ci aveva dato l'altipiano della Bainsizza venisse trasformato totalmente in un nuovo piano strettamente difensivo. Una larga documentazione, abbastanza nota anche al gran pubblico, prova che il generale Capello nell'ordine ai comandanti dei suoi corpi armati deformò le precise disposizioni del Capo di Stato Maggiore, e questo fino a tre giorni prima che l'attacco austro-tedesco travolgesse la 19. divisione originando il crollo di tutto lo schieramento della seconda armata.

Il generale Capello dunque ostinato nel concetto di un suo contrattacco difensivo che nel piano grandioso avrebbe dovuto valere a respingere il nemico in direzione di Lubiana, fino a tre giorni prima e contro gli ordini del Capo di Stato Maggiore aveva mantenuto alla sua armata uno schieramento offensivo con le artiglierie di medio e grosso calibro appostate sulla sinistra del l'Isonzo e dentro l'altipiano della Bainsizza, sicchè quando tre giorni prima egli dovette piegarsi all'evidente necessità di opporre al nemico uno schieramento strettamente difensivo non potè che farsi cogliere dall'attacco austro-tedesco in pessime condizioni e con la maggior parte delle sue unità disorganizzate.

LE RAGIONI DEL DISSIDIO CON CADORNA

Tutto ciò fu scritto ed esposto più volte, ma quello che si è taciuto per carità di Patria, oggi può essere rivelato. Il dissidio esistente fra il generale Capello e il Capo di Stato Maggiore non era dovuto solo ad una diversità di concezione strategica o di temperamento.

Il generale Capello, dopo la conquista dell'altipiano della Bainsizza mirava a soppiantare il suo superiore ed a questo scopo, oltrechè a ricorrere ad un sistematico ostruzionismo sulle disposizioni che riceveva, brigava politicamente a traverso la setta massonica, della quale era già altissimo dignitario e che purtroppo era allora potente nell'esercito. Basta ricordare i precedenti nella guerra di Libia il comandante del corpo di spedizione fu scelto in obbedienza agli ordini del supremo consiglio dei 33!

Non è il caso di rievocare tutti gli episodi della subdola e feroce lotta condotta dalla massoneria contro il Capo di Stato Maggiore.

Ci limitiamo ad accennare il caso Capello per dire che questo generale d'armata, mentre le sorti della Patria erano in giuoco, mirava a scalzare il capo dell'Esercito seguendo l'istinto del suo spirito strettamente settario e le disposizioni emanate dalla congrega massonica che più di una volta ha osato di rivendicare le sue benemerenze patriottiche nella grande guerra. Subordinazione, esautorazione dei capi, propaganda di indisciplina: ecco le benemerenze. Lo spirito settario del generale Cappello è foscamente rivelato al pubblico in questi giorni.

Il gen. Capello
radiato dalla Federaz. Ginnastica

MILANO, 17. — La Federazione Ginnastica Nazionale riunitasi d'urgenza ha proceduto, a norma dell'articolo 14 dello Statuto alla radiazione del Generale Capello ed ha invitato il Consiglio Direttivo delle Società Ginnastiche di Roma di cui il Capello faceva parte a presentare le sue dimissioni in segno di protesta.

Associazioni Novaresi epurate dai massoni

NOVARA, 17. — Per ordine della Segreteria Provinciale Fascista gruppi di fascisti riunitisi nella sede dei Combattenti, della «Democratica» nel Circolo Novarese di Cultura, nel Circolo Cittadino la Unione Novarese nella Società Sportiva Juventus, hanno dichiarato decaduti i singoli consigli direttivi cui partecipavano numerosi massoni.

I risultati
dell'inchiesta sul personale della Camera

ROMA, 16. (Sabelli). — La Commissione per l'inchiesta sul personale e sui servizi della Camera ha terminato i lavori assodando la responsabilità a carico di alcuni funzionari verso cui furono presi gravi provvedimenti mentre altri provvedimenti disciplinari meno gravi furono presi a carico di altri impiegati.

In base alle risultanze dell'inchiesta si procede al completo rinnovamento della graduatoria del personale subalterno e per quanto riguarda i servizi si è ridotto al numero in pianta organica del personale subalterno e si sono introdotte limitazioni circa l'uso dei locali di Montecitorio per gli ex deputati ad eccezione degli ex presidenti ed ex ministri; è stato adottato il telefono negli alloggi dei funzionari.

Il regolamento interno per gli uffici della Camera risulterà modificato in varie sue parti ed è affidato al comm. Montademo cui la Commissione dopo l'inchiesta rivolse un vivissimo elogio, incaricandolo di apportare le dovute modificazioni al tale regolamento.

Le punizioni
ai massoni della Camera dei Deputati

ROMA, 17 (Sabelli). — *Il Tevere* pubblica che in seguito alla inchiesta eseguita circa le attività massoniche dei funzionari della Camera e le infrazioni da altri funzionari apportate al regolamento ed alla disciplina sono stati puniti: il capo stenografo Benedetto Migliore, redattore del *Giornale di Sicilia*, sospeso per quindici giorni dallo stipendio e collocato in disponibilità; il Capo l'Ufficio della Questura della Camera comm. Mormosi, cui si fanno risalire gli atti d'indisciplina dei subalterni, pezzo grosso della Massoneria di Palazzo Giustiniani, è stato retrocesso dal grado e dalle funzioni, l'ispettore cav. Caciolli, contemporaneamente massone e fascista, che alla Camera esercitava le funzioni di Capo - aggiunto della Questura e che è anche accusato di indelicatezza è stato retrocesso dal grado e dalle funzioni.

E' questo un buon esempio dato per far rinsavire tutti quei funzionari che sono legati alla Massoneria.

IL VOLO DI CASAGRANDE

GIBILTERRA, 17. — E' giunto un volo Casagrande.

La partenza per le Canarie

GIBILTERRA, 17. — L'aviatore Casagrande è partito per le Canarie.

Fiume per il Duce

FIUME, 17. — Nella Cattedrale, presenti le autorità le rappresentanze delle associazioni cittadine ed una gran folla, il Vescovo celebrò un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo di Mussolini.

La grande dimostrazione
tributata dal Senato all'on. Mussolini

ROMA, 17. (Sabelli). — Ieri il Senato riprese i suoi lavori.

Alla sua entrata nell'aula il Presidente del Consiglio fu salutato da applausi calorosi e da grida di Viva Mussolini!

Il Presidente on. Tittoni in piedi mentre in piedi sono pure tutti i Senatori ed i Ministri porge un caloroso saluto a Mussolini e ricorda che appena si diffuse la notizia del vile complotto, felicemente sventato contro il Capo del Governo (notizia che con alto senso patriottico Egli non volle che turbasse la celebrazione della Vittoria alla quale immediatamente dopo con uno dei suoi più efficaci discorsi), il Senato si affrettò a manifestargli i suoi sentimenti che erano al tempo stesso d'indignazione e di letizia.

L'on. Tittoni così concluse:

Tale manifestazione si rinnovò oggi all'ingresso nell'aula dell'onorevole Mussolini ed a me nella parola in cui rileva è grato associarmi ad essa cordialmente e porgere il mio fervido augurio all'uomo che ha dedicato tutto sè stesso fiduciosamente ed appassionatamente alla prosperità ed alla grandezza della Patria. (Applausi vivissimi).

L'on. Mussolini così rispose:

L'alata risposta dell'on. Mussolini

ON. SENATORI!

ACCOLGO CON ANIMO VIVAMENTE COMMOSSO IL CALDO SALUTO PORTATOMI DALL'ILLUSTRE PRESIDENTE DI QUESTA ASSEMBLEA E VI RINGRAZIO PER L'APPLAUSO CUI VI SIETE ASSOCIATO AD ESSA.

IL TRISTE EPISODIO DEL 4 NOVEMBRE NON HA TURBATO MINIMAMENTE LA TRANQUILLITA' OPEROSA E FECONDA DEL POPOLO ITALIANO, NE' INTERRUPPE IL RITMO DELL'AUTORITA' GOVERNATIVA (approvazioni).

NEL FRATTEMPO IL GOVERNO DEL RE VALIDAMENTE DIFESE IL PRESTIGIO E LA DIGNITA' DI QUELLA GRANDE POTENZA MONDIALE CHE E' L'ITALIA. (applausi) **MENTRE OLTRE OCEANO VENIVA RISOLTO UNO DEI PIU' PONDEROSI PROBLEMI CHE LA GUERRA CI AVEVA LASCIATO** (applausi).

CREDO, ONOREVOLI SENATORI CHE VOI SARETE D'ACCORDO CON ME NEL RITENERE CHE QUESTO E' L'ESSENZIALE; TUTTO IL RESTO E' STORIA CHE SI PERDE LUNGO IL CAMMINO (applausi vivissimi).

L'on. Tittoni commemora poi i Senatori deceduti durante le vacanze, indi il Senato approva vari disegni di legge.

Un attestato dell'Opera dei Combattenti al Duce

ROMA, 17. (Sabelli). — Il Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Nazionale dei Combattenti volendo offrire una prova tangibile della sua gioia per lo scampato pericolo del Duce e la sua protesta per il nefando attentato, erogò duecentomila lire a favore del Sanatorio «Vittorio Emanuele» nella città Guardiano Mussolinea.

Della somma dovrà servire ad erigere nel detto sanatorio un padiglione dedicato agli ex combattenti tubercolosi.

Il Dott. Vella s'iscrive al Fascismo

ROMA, 17. (Sabelli). — Il dottor Riccardo Vella, fratello del deputato massimalista, in seguito all'attentato contro l'on. Mussolini inviò al Presidente una lettera di felicitazioni per lo scampato pericolo, pregandolo di esaminare se i suoi precedenti politici e combattentistici consentono la sua iscrizione al partito fascista.

In seguito a ciò l'on. Farinacci diede disposizione al Fascio Romano perchè il dottor Vella vi venga iscritto.

Riunione dei Capi Gruppo Regionali

ROMA, 17. — I Presidenti dei gruppi regionali dei deputati fascisti sono convocati a Palazzo Chigi alle ore undici di domani mercoledì.

Tale convocazione è in riferimento alla ripresa dei lavori della Camera.

Il Monumento ai Caduti dell'Arma del Genio

ROMA, 17. (Sabelli). — Il 20 corrente alla presenza del Re sarà solennemente inaugurato a Castel Sant'Angelo il monumento ai Caduti dell'Arma del Genio.

Doni a De Pinedo e a Campanelli

ROMA, 17. — Il Comandante De Pinedo ricevette il comm. Pozzo ed il senatore Ugo Brusati rispettivamente Presidente e Consigliere di amministrazione della Società Nafta che gli offrirono una targa d'oro recante inciso l'intero percorso coperto del raid Roma Tokio.

Offrirono a Campanelli un'orologio d'oro con dedica di ricordo.

Ciò perchè il raid venne compiuto con rifornimenti che la società organizzò durante tutto il percorso del raid.

In onore di De Pinedo

ROMA, 17. — Si sono svolte a Centocelle grandi manifestazioni aviatorie in onore di De Pinedo durante le quali furono disputate la Coppa d'Italia e la Coppa di Roma per aeroplani da turismo.

Erano presenti il Re, il Principe Ereditario, la Principessa Giovanna, i Ministri delle Colonie e della Istruzione, numerosi Ambasciatori gli addetti militari esteri e personalità.

Anche i Francesi
costituiscono i Fasci

ROMA, 17 (Sabelli). — Vi ho già dato la notizia dell'avvenuta costituzione del primo Fascio Francese a Parigi.

Oggi *Il Tevere* pubblica in proposito questi particolari.

Il Fascio parigino è formato di ex combattenti e di produttori. I fascisti francesi si dividono in due categorie: quella dei legionari di uomini che hanno superato i venti anni e gli aspiranti da sedici anni a venti.

Ad essi saranno aggregati i fasci civili che dovranno sostituire gli operai in caso di sciopero e ad essi parteciperanno anche le donne.

Allo scopo di sottrarre gli operai francesi all'influenza della propaganda rossa verranno anche istituite le corporazioni nazionali di lavoratori.

Il programma dei fasci francesi è quello di fare una politica che valorizzi la vittoria ed assicuri un Governo di Dittatura che si metta risolutamente sul piano extra parlamentare.

Una smentita Russa

ROMA, 17. (Sabelli). — L'Ambasciata russa smentisce la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo cui la Russia avrebbe intenzione di entrare nella Lega delle Nazioni.

Altre importanti decisioni
del Consiglio dei Ministri

ROMA, 17 (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri riunitosi iersera alle 22 approvò su proposta del Presidente, uno schema di provvedimento riguardante l'istituzione dell'Ente Nazionale per la diffusione della cultura italiana all'Estero.

Il Consiglio si occupò poi di numerosi affari di ordinaria amministrazione, approvando fra l'altro lo schema di decreto con cui si affida al Ministero della Guerra l'incarico di curare la pubblicazione dell'Album d'Oro che comprenderà i nomi dei Militari gloriosamente Caduti durante la guerra 1915 - 1918 per conservarne con un segno d'onore perenne il loro ricordo.

Inoltre fu approvato lo schema di decreto autorizzante l'assegnazione straordinaria alla Colonia Eritrea di 15 milioni per la esecuzione delle opere pubbliche del porto di Massaua e lo schema di decreto modificante le norme regolamentari vigenti sull'esercizio della pesca delle spugne in Libia.

La Delegazione Italiana a New-Jork

NEW YORK, 17. — Sono giunti il Conte Volpi e la Delegazione Italiana ossequiati dalle autorità americane e da notabilità italiane.

I commenti dei giornali inglesi

LONDRA, 17 — Nei Circoli della City e nella stampa inglese si attribuisce una grande importanza all'anticipato pagamento effettuato dall'Italia all'America della prima annualità.

Secondo il «Daily Mail» la Delegazione presieduta dal Conte Volpi tornando in Europa, si fermerà a Londra per trattare il consolidamento del debito italiano verso l'Inghilterra.

La crisi ministeriale in Polonia

VARSAVIA, 17. — Il Presidente della Repubblica ha affidato al ministro Skrzunski l'incarico di costituire il nuovo gabinetto.

Le elezioni in Cecoslovacchia

PRAGA, 17. — Dai risultati delle elezioni finora noti risulta che il blocco di coalizione governativa esce dalle elezioni un po' indebolito: però conserverà sempre una certa maggioranza. I comunisti che nella vecchia Camera avevano 19 seggi hanno acquistato vari nuovi seggi; tutti i ministri sono stati rieletti.

Secondo quanto stabilisce la costituzione il Governo subito dopo le elezioni ha presentato le dimissioni al Presidente della Repubblica che le accettò.

Il Gabinetto resterà in funzione fino alla formazione del nuovo ministero.

I nazionalisti tedeschi contrari al patto di Locarno

BERLINO, 17. — Il congresso nazionale del partito tedesco nazionale approvò all'unanimità una mozione dichiarante inaccettabile il patto di Locarno, perchè non tutela i bisogni vitali della Germania.

Le motivazioni di siffatto atteggiamento si fondano sulle seguenti ragioni: la rinuncia su terra tedesca di popolazioni tedesche, non viene esclusa da un testo preciso e chiaro nè da scritto la denuncia praticamente efficace del patto di Locarno ed i trattati d'arbitrato non danno alla Germania garanzie sufficienti contro i pericoli di nuove sanzioni e contro l'eventual passaggio di truppe attraverso il territorio tedesco.

Il disarmo degli alleati non è affatto assicurato e le ripercussioni infine sono completamente insufficienti.

L'automobile di Bertha Krupp ribalta

ESSEN, 17. — Un'automobile recante Krupp Von Bohlenhalbach colla signora Bertha urtò contro un albero e si rovesciò.

Lo chauffeur rimase ucciso; i coniugi Krupp leggermente feriti.

La consueta nota degli Ambasciatori

PARIGI, 17. — La conferenza degli ambasciatori, riunitasi stasera e presieduta da Cambon coll'intervento di Foch e dei membri del Comitato Militare interalleato, concretò i termini di una nota scritta che verrà trasmessa all'Ambasciatore tedesco, nota che ... intervenuto sulle questioni de... controverse incominciando dal disarmo della Germania e la conferma dell'evacuazione della zona di Colonia che comincerà il primo dicembre.

Domani sera i documenti relativi alle questioni del disarmo verranno comunicati alla stampa.

Essi sono la nota tedesca del 23 ottobre la risposta data dalla conferenza degli ambasciatori il 6 novembre la risposta del Reich il 9 novembre e le comunicazioni verbali fatte il 14 novembre dalla conferenza degli ambasciatori all'ambasciatore tedesco.

I Drusi obbligano lo sgombero di Nardjoiun

BEYRUT, 17. — Numerosi banditi provenienti da Kasbaja attaccarono Nardjojun, sopraffecero i gendarmi ed i contadini armati che difendevano il villaggio, un distaccamento senegallese inviato da Klea per impedire l'accerchiamento del sud si oppose col fuoco delle mitragliatrici alla avanzata del nemico in forza dieci volte superiore riuscendo a mantenere libere le comunicazioni colla strada di Nabaieh e permettendo lo sgombero della popolazione ... la ritirata dei contadini armati.

I senegallesi rientrarono a Klea.

L'ottimismo di Sarrail

PARIGI, 17. — Painlevè ricevette il generale Sarrail che gli espose la situazione attuale in seguito ai recenti avvenimenti in Siria dichiarandosi ottimista e dicendo che basta volere per ristabilire la situazione normale.

Sarrail dà spiegazioni

PARIGI, 17. — Il Ministro della guerra ricevette stamane il generale Sarrail con cui conferì lungamente sulla situazione politico militare in Siria.

Una nuova irruzione di comitagi in territorio greco

ATENE, 17. — Si ha da Sidirocastro mentre la commissione internazionale d'inchiesta procedeva nei suoi lavori una banda di comitagi proveniente da Kula varcò la frontiera tra i posti greci 80 ed 81, irrompendo nel villaggio Kodovo e malmenando i contadini ed asportandone del bestiame.

Il premio Roma

ROMA, 17. — All'Ippodromo Parioli si è corso il premio Roma di 75 mila lire.

E' giunto primo Raviòli della scuderia Frank-Turin, secondo Stella d'Italia di razza Oldaniga.

Burro freschissimo di SORRENTO in panetti da grammi 100
da DE STEFANO

VERSO IL COMPLETO ACCORDO ITALO-TURCO

ROMA, 17 — Tra l'ambasciatore turco e la Delegazione italiana procedono con spirito di conciliazione le trattative per la conclusione della convenzione consolare italo turca.

L'11 Novermbre a Zuara

ZUARA, 11. (L. F.). — Con l'intervento delle autorità civili e militari e di una imponente folla, si è svolta oggi solennemente la cerimonia per la premiazione degli alunni della R. Scuola Italo Araba.

L'attraente trattenimento ha avuto luogo nell'ampio cortile della scuola con un sceltissimo e vario programma.

Gli alunni hanno riscosso vivissimi applausi nell'esecuzione di una graziosa commediola e nella recitazione di monologhi e poesie, a cui hanno fatto seguito alcuni saggi di canto. Infine, gli alunni hanno eseguito una serie di esercizi di ginnastica ritmica accompagnati dal grammofono.

Il dirigente della Scuola: Lo Russo Saverio, prima della distribuzione dei premi ha pronunciato un breve discorso spiegando gli scopi della festa e inneggiando al Re e a Mussolini.

La cerimonia è stata resa più solenne dalla presenza del Commissario Regionale e dall'onore che la gentile signora Marghinotti, ha voluto concedere agli alunni premiati fregiando i loro petti delle medaglie meritate.

Il tenente colonnello Marghinotti che molto favorisce l'istruzione educativa, ha rivolto parole di vivo compiacimento agli insegnanti che per l'educazione dei fanciulli sono di luminoso esempio.

Ha chiuso la simpatica festa un vermouth offerto a tutti i presenti dall'on. Commissariato.

Corso Medio dei Cambi
del 17

Ricevuti da Roma con apparecchio radiotelefonico "RADIOSON" *rappresentato dalla Ditta* VIRGILIO CANCELLIERI & C. *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	100,70
Londra	121,—
New-York	25 05
Svizzera	482 46
Spagna	356,70
Belgio	
Oro	483,22
Rendita	74,20
Consolidato	93,30

Affarone

SONO IN VENDITA CAUSA PARTENZA un terreno a picco sul mare in Sciara Sciat con cava di pietra L. 18000.

Tre botteghe centralissime sul Lungo Mare Conte Volpi ciascuna L. 35.000.

Due botteghe centralissime vicino palazzo Giustizia L. 28000.

ESENZIONE TASSE — FACILITAZIONI PAGAMENTO A MITE INTERESSE. Rivolgersi Hotel Savoia.

Industrie femminili italiane

Si avvisa che da ieri lunedì, 16 corrente si è riaperto il Laboratorio Industrie Femminili Italiane in Via Bastioni N. 60 accettando commissioni di biancheria per signore e qualsiasi lavoro di ricamo.

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO
"La Floreale"
PORTICI DEL MUNICIPIO

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate! Approfittate!

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 234

Il segreto del Gobbo
di Vincenzo Serio

Infatti, la dose venefica preparata da Florestano era per esaurirsi; già dieci cartine, donna Clorinda aveva propinate al principe, e non ancora i medici avevano dichiarate disperate le condizioni dell'infermo.

In conformità di quanto Florestano le aveva consigliato di fare, donna Clorinda, chiusa nella sua stanza era tutta intenta a riunire in una sola cartina il contenuto di due di esse.

Un orologio batteva lontano un'ora dopo la mezzanotte.

Prima di procedere alla lugubre operazione, la megera emise un lungo sospiro, e mormorò cupamente. — Stanotte ... vecchio si ... una buona volta ... All'opera dunque!

Ciò detto, mescolò la polvere, si tolse le pantofole, spense d'un soffio ... e si avviò con somma cautela verso la porta, stringendo in una mano la cartina fatale.

Un ultimo tentennamento, un ultimo istante di perplessità ebbe la vecchia dinnanzi all'uscio della camera del principe. Poi raccolse in una mano i lembi delle sue vesti per impedire il fruscio, spinse cautamente la porta in maniera di non farla cigolare ed oltrepassò la soglia della stanza ove riposava la designata vittima.

Il letto del Principe, sormontato dal serico padiglione, era collocato in fondo, quasi in un angolo; sicchè donna Clorinda appena riusciva a distinguerlo nella semioscurità in cui trovavasi l'ambiente.

Ma il suo occhio si abituò subito alla penombra, ed allora ella si avanzò a piccoli passi, strisciando guardinga e leggiera, contro la parete, con l'intento di avvicinarsi al comodino, sul quale il suo sguardo aguzzo già distingueva l'incerto luccichio di un bicchiere e di una bottiglia.

Erano il bicchiere e la bottiglia contenenti la bevanda prescritta dal medico al povero infermo.

L'ansimare del principe, meno rauco e sonoro del solito, fece intendere alla donna che egli riposava.

— Il vecchio dorme. Meno male! — sogghignò tra sè, con gioia feroce.

Camminando sempre sulla punta dei piedi ed a piccoli passi, la megera si inoltrò ancora; poi si soffermò di nuovo e spinse avidamente lo sguardo verso la sponda del letto, ove era la sedia sulla quale ordinariamente sedeva l'infermiere che vegliava l'ammalato.

Un sospiro di sollievo le uscì dal petto: la sedia era vuota. Evidentemente, Ciro dormiva alla grossa nel salotto attiguo e quasi ne udiva, attraverso l'uscio, il russare pesante.

Dunque, il campo era libero; ella poteva impunemente, senza alcun rischio compiere la sua opera infernale.

Donna Clorinda era giunta presso il comodino.

Nell'imminenza dell'atto delittuoso che doveva determinare la catastrofe e gettare nel lutto quella dimora, un tremito convulso la scuoteva tutta.

Riuscendo a stenti a riprendere la calma necessaria, la complice di Florestano, con fretta febbrile, svolse la cartina preparata e ne versò il contenuto nel bicchiere, che a metà pieno trovavasi sul comodino. Indi con un ghigno satanico sulle labbra livide, la trista creatura si avviò verso l'uscio.

Ma aveva mosso appena qualche passo, quando si soffermò di botto, come fulminata.

Un rumore sospetto, proveniente dal fondo della camera la riempì di terrore e quasi la paralizzò.

La vecchia si volse tremante verso l'angolo della camera, donde il rumore era partito, per rendersi conto di quanto accadeva, e le parve di scorgere una strana ombra, la quale si avvicinava verso il letto del principe.

Un rantolo di spavento eruppe dalla sua gola contratta.

La spia venduta di Florestano retrocedette fin sulla soglia; ed uscì dal corridoio, quasi temendo che quello spettro ancora la inseguisse.

Ma nel corridoio e nella camera dell'infermo dormiva il silenzio più alto e solenne.

A poco a poco, la vecchia riacquistò gli spiriti, evidentemente era stata vittima di una strana e terrificante allucinazione.

— Dio mio! — ella rantolò. — Mi era sembrato di vedere nell'oscurità la figura di quello storpio maledetto!... Che paura che ho avuto!

E si mosse verso la sua camera ripetendo fra sè, alquanto rinfrancata:

— Il colpo è fatto! Don Florestano sarà contento di me.

Poco dopo si rinchiudeva nella sua stanzetta ed andava a letto senza che il più lieve rimorso le mordesse l'anima.

Ma era stata davvero un'allucinazione quella di donna Clorinda Sessa?

No.

I lettori avranno compreso che il fantasma intravisto nella camera del principe, dalla infame vecchia non era altri che Ciro il gobbo.

XL.

L'alba sorgeva. Nella camera del principe di San Vitagliano, attraverso le connessure delle imposte di un'ampia finestra, filtrava la luce del primo sole.

Doloroso contrasto! Mentre fuori, nell'aria aperta, passava il sussurro giocondo della natura che si ridestava alle prime luci del giorno, lì, in quella camera austera, regnava un silenzio triste intorno ad una vita che si spegneva.

— Ciro!...

La voce del principe di San Vitagliano, debole come un soffio, si fece d'un tratto udire di sotto al serico drappo del baldacchino.

— Eccellenza, — rispose il gobbetto, accorrendo trepidante presso il letto.

— Apri la vetrata... Ho bisogno d'aria, di luce!... Come mi sento male!...

— Vi sentite male? — ripetè il figlio di Fortunata, in un sussulto di dolore e di spavento.

— Sì, figlio mio! Assai male!

Quasi barcollante il gobbetto si avvicinò alla finestra e ne aprì le imposte.

Un fiotto di luce viva ed un soffio d'aria refrigerante inondarono la camera.

— Ed ora — soggiunse l'infermo rivolto a Ciro — solleva un pò le cortine del letto...

Il gobbetto eseguì prontamente quel nuovo ordine, e il principe, con gli occhi dilatati dalla confortante sensazione e con un lieve e mesto sorriso sulle labbra, rimase lungamente a contemplare il meraviglioso paesaggio vesuviano, che si stendeva dinanzi ai suoi sguardi avidi, come una scena fantastica di bellezza e di poesia. Il maestoso vulcano, macchiettato dalle ombre cupe dei boschi, si staccava sullo schermo azzurrino del cielo, tutto avvolto nella luce avvampante del sole nascente, mentre alcune nuvolette, bianche come fiocchi di neve, digradavano giù per le pendici del monte e si confondevano con la nebbia della vallata.

— Chi sa quante altre volte ancora mi sarà concesso di ammirare questo divino spettacolo! — mormorò tra sè il principe.

E una lacrima solcò il suo volto pallidissimo.

Poichè in quel momento il suo cuore, più del solito batteva tumultuosamente e lo faceva ansimare, il patrizio, rivolto a Ciro, disse:

— Dammi un pò di quella bevanda, sento soffocarmi!... Ahi!... Come soffro!..

Cronaca di Tripoli

Arrivo di turisti

Col postale di domani giungerà a Tripoli una comitiva di turisti organizzata dal Sindacato Nazionale Agricoltori, Commercianti e Industriali per l'incremento delle relazioni con l'Estero.

La comitiva è composta di una trentina di viaggiatori in maggioranza agricoltori e industriali.

La comitiva si tratterrà a Tripoli una diecina di giorni e visiterà i più importanti centri della Colonia. Il gruppo è diretto dal cav. Giov. Battista Fedi consigliere del detto Sindacato.

Siamo intanto informati che il giorno 7 gennaio giungerà a Tripoli il superbo transatlantico *Conte Verde* con a bordo parecchie centinaia di turisti

«x»

L'alberatura stradale

Premetto che lo scopo di queste righe non mira ad una critica ma unicamente al bisogno di esporre modestamente il mio parere sulle condizioni fisiologiche degli alberi stradali, e precisamente di quelli esistenti in Sciara Riccardo, Sciara Mizran, Suk el Tab ecc. denominati *Ficus Beniamina*.

La maggiorparte di queste piante sono affette da una specie di fumaggine « morphea » o mal nero; di fatti le piante colpite presentano sulle foglie una superficie nerastra prodotta dagli escrementi di afidi o di coccinglie (gruppo Homiceti, funghi).

Per quanto questa forma di male non sia vera parassita poichè il micchio superficiale non emette organi assorbenti sul tessuto della pianta ospite vivendo a spese delle secrezioni zuccherine emesse da alcuni insetti del gruppo delle cocciniglie, che trovansi sempre sugli organi malati, o di sostanze che impatinano come una vernice i giovani rami e le foglie, quando la stagione decorre calda e secca, essa tuttavia, impedisce la funzione clorofilliana, la traspirazione e la respirazione e quindi il deperimento dell'individuo sulla quale si sviluppa.

Per combattere tale malattia, specie sulle piante a chioma fitta, oltre ai rimedi antierittogamici, è necessario provvedere ad una rigorosa potatura sfrondando più del normale la chioma interna ed esterna in modo da permettere una maggiore aerazione ed una più efficace lavatura delle foglie da parte delle pioggie specie quelle violente come la notte scorsa.

Effettuando in linea di massima la potatura come sopra ed avendo poi cura di smorzare la vegetazione superiore in quei soggetti più sviluppati si avranno i seguenti vantaggi.

1°). Maggiore facilità per debellere il male.

2°). Conseguente irrobustimento del tronco che scaricato dal peso della fitta chioma, può resistere ai forti venti anche senza l'intervento di tutori di sostegno.

3°). Economia di pali di sostegno.

4°). Conseguente aerazione e luce nelle abitazioni dei piani superiori, che specialmente d'inverno molti di essi soffrono per la fitta vegetazione avanti le aperture.

ANGELO FINOCCHIARO

«x»

Il ballo Marcia su Roma

Giovedì scorso, con l'intervento del Reggente e delle Autorità ha avuto luogo il Ballo pro l'unione Sportiva Italia che si è assunta il compito di portare lo sport tripolino all'altezza di quello nazionale.

Malgrado i 220 inviti distribuiti alle elette famiglie il numero delle signore e signorine non era molto copioso e ciò fu notato con sommo rammarico da tutti gl'intervenuti. Ciò nonostante, grazie al brio delle signorine appartenenti alla Sezione Femminile atletica che per l'occasione indossavano il costume sociale, il trattenimento è stato animatissimo.

Degno di rilievo d'intervento la Donna Elena Niccoli e signorina, della signora Riccardi e signorina.

Durante l'intermezzo la Società organizzatrice offrì alle Autorità un rinfresco. Il Reggente, dimostrando l'interessamento verso lo sport, brindò per la prosperità e per il migliore avvenire dell'U. S. Italia.

Le azzurre signorine della U. S. Italia, gentilmente offrono un bellissimo mazzo di fiori alla consorte del Reggente e molti fiori a tutte ed a tutte le intervenute.

A mezzanotte le Autorità ossequiate dal Consiglio, e dagli astanti lasciarono la sala rinnovando le congratulazioni.

Lotteria "Marcia su Roma,,

Ecco i numeri estratti della Lotteria Marcia su Roma indetta dalla Società Sportiva Italia:

1961 — 2435 — 3458 — 3237 — 1907.

1. — Vinto dal dottor Bottari.
3. — Maresciallo Torrengo.
4. — Signorina Procida.

«x»

La grande festa delle coccarde al Club Musicale

Siamo informati che giovedì sera avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante con indovinati cotillons e danze allegoriche patriottiche. Molta aspettativa è negli amanti dell'arte di Tersicore per questa magnifica festa

Una nuova attività

Con vivo piacere apprendiamo che da poco tempo si è costituita in Tripoli la nuova Società IMPIANTI ELETTRICI, con lo scopo di eseguire impianti sia di luce che di forza motrice.

Questa nuova società, emanazione della Società Elettrica Coloniale Italiana che ne ha dato l'incarico della direzione tecnica ed amministrativa ai suoi dipendenti Ing. Alberto Belli e Jacopo Francesco Gianni, viene finalmente a colmare una grave lacuna, giacchè in Tripoli non si aveva ancora la sensazione dei grandi progressi raggiunti in Italia e all'estero dall'arte della illuminazione e dalla tecnica degli impianti.

Plaudiamo perciò alla nuova iniziativa, sicuri che sotto la direzione di tecnici attivi e competenti e con personale specializzato espressamente fatto giungere dall'Italia, questa società saprà mettersi al livello delle grandi società installatrici, dando novello sviluppo alla nostra città nel campo delle più moderne applicazioni elettriche.

«x»

Morsa da un cane

Ascia ben Milad di anni 50 mentre camminava lungo la strada nei pressi dei Dirigibili veniva morsa da un cane randagio. Al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicata le fu riscontrato una ferita alla gamba sinistra giudicata guaribile in giorni 9 s. c

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo per l'ammanco all' "Unione Militare,,

La sentenza

Ieri è continuato il processo a carico dei Signori De Santis Cerato e Procopio per gli ammanchi all'Unione Militare.

Si è avuto nelle ore antimeridiane la continuazione dell'esame testimoniale indi ha preso la parola l'avvocato Mario Cartechini parte civile sostenendo la piena colpevolezza degli imputati.

Terminata l'efficace arringa dell'avv. Cartechini il presidente dà la parola al pubblico ministero rappresentato dal Cav. Giocoli il quale ha pronunziata la sua requisitoria sostenendo la piena accusa nei confronti del Cerato e del De Santis concludendo che con il cumulo delle pene fossero condannati alla reclusione per anni 3 e mesi 9 e chiese per il Procopio l'assoluzione per insufficienza di prove.

Si è iniziata quindi la difesa delle parti.

Ha preso per primo la parola l'avvocato Catania in difesa del Procopio sostenendo chè l'assoluzione non deve essere data per insufficienza di prove, ma perchè il fatto non costituisce reato.

L'udienza viene sospesa e rinviata alle ore 15.30 del pomeriggio

L'UDIENZA POMERIDIANA

Alle 15 30 il Tribunale rientra nell'aula che è straordinariamente affollata.

Sono presenti le famiglie degli imputati.

Il primo a prendere la parola è l'avv. Ernesto Guttières in difesa del De Santis.

L'oratore ha parlato per circa un'ora e mezza sostenendo con molte argomentazioni la non colpabilità del suo raccomandato del quale ha chiesto l'assoluzione.

Segue l'avvocato Giovanni De Meo in difesa del Cerato pronunziando una efficace arringa durata circa due ore sostenendo a sua volta la innocenza del Cerato dalla doppia imputazione di appropriazione indebita e falso.

L'oratore ha concluso chiedendo l'assoluzione e in subordinata la condanna al minimo della pena con la concessione delle attenuanti generiche, l'applicazione dell'indulto e nella più dannosa delle ipotesi la concessione della libertà provvisoria per l'eventuale residuo di pena.

Dopo la difesa De Meo hanno replicato il Pubblico Ministero e la parte civile nella persona dell'avv. Cartechini, per riaffermare le accuse.

Conseguentemente hanno ribattuto le difese del Cerato e del De Santis.

LA SENTENZA.

Alle ore diciannove l'udienza è sospesa e il Tribunale si ritira nella Camera di Consiglio per deliberare.

Alle ore 21 il Tribunale rientra nell'aula e pronunzia la seguente sentenza

Cerato ritenuto responsabile del reato di appropriazione indebita è condannato ad anni 2 mesi 4 e lire 500 di multa.

De Santis ritenuto responsabile dello stesso reato è condannato ad anni 1 mesi 11 giorni 10 e lire 400 di multa.

Il Procopio assolto dal reato di falso perchè il fatto non costituisce reato.

Uguale assoluzione per la stessa imputazione hanno avuto il De Santis e il Cerato.

Beneficiando dell'amnistia viene concesso al De Santis e al Cerato anni 2 di riduzione di pena.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

Teatri, Circoli e Spettacoli

I SALTIMBANCHI all'Alhambra

La bellissima e suggestiva film: *I Saltimbanchi*, che ha commosso tutti i pubblici del Mondo per le scene di vita vissute nel campo dei Circhi equestri, sarà data questa sera all'*Alhambra* dove è prevedibile un vero pienone

Mercoledì 18 Novembre al "MIRAMARE,,
SERATA ECCEZIONALE
IN ONORE DELLA STELLA INTERNAZIONALE
MIMI CARREL
con SPETTACOLO STRAORDINARIO
di CINEMA e VARIETA'
La celebre artista americana ALICE TEYCE la tragica dell'arte muta
nel forte dramma d'amore e di passione diviso in 5 grandiosi atti
LO SCARABEO EGIZIANO
Straordinario ed interessantissimo lavoro drammatico
Autentico capolavoro della mondiale Casa VITAGRAPH di New York
Per l'occasione:
la Seratante eseguirà nuove canzoni
Clamoroso successo del Celebre comico RIENTO
Tutte le sere nuove macchiette
Successore dell'elegantissima
VIVIANA LORIS
PINA BERGER
La diva eccentrica
La Falena
IMMINENTE l'attore più acclamato del mondo
Rodolfo Valentino nel super film SANGUE e ARENA

La serata in onore di *Mimì Carrel* al Miramare

Asserendo che *Mimì Carrel* goda di una grande popolarità presso il pubblico tripolino non facciamo che enunciare un dogma indiscutibile come tutti i dogmi: come pure saremmo facili profeti prevedendo per questa sera al « Miramare » un pienone.

Tutto ciò perchè *Mimì Carrel* nel campo del Varietà tripolino è diventata un'istituzione, al fascino della quale ogni tanto sentiamo il desiderio di dover sottostare.

La sua voce squillante, la sua condizione di artista in continuo contatto famigliare col pubblico, la eleganza delle sue « toilettes », la perfezione delle sue esecuzioni contribuiscono a rendere *Mimì Carrel* quell'artista che ha bene il diritto di chiamarsi beniamina degli spettatori e tale da ottenere ogni sera applausi senza fine.

Stasera la signorina Carrel, questo possiamo assicurarlo, supererà sè stessa offrendo, nella serata d'onore un completo programma di nuove canzoni.

Lo spettacolo sarà allietato e reso più interessante dalla partecipazione dell'inesauribile ed insuperabile *Riento*, il più elegante ed il più esilarante dei comici dalla signorina *Viviana Loris*, dalla applaudita e finissima signorina *Berger*, dalla civetta la *Falena*.

Lo spettacolo di Varietà sarà preceduto dalla superba film drammatica della « Vita Graph »: *Lo scarabeo Egiziano*: protagonista la più grande tragica americana: *Alice Teice*.

Imminente: Rodolfo Valentino nella grande film drammatica d'ambiente spagnolo *Sangue ed Arena*.

E' anche probabile che l'Impresa, cedendo alle vive richieste del pubblico conceda una nuova visione della bellissima e suggestiva film. *L'Isola delle Navi Perdute*, alla quale, causa il maltempo, non tutti quanti avevano il desiderio di vedere questo capolavoro, poterono intervenire.

Pasta — Pane Farina e tutti gli altri prodotti per diabetici.
Da DE STEFANO

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 110.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16 Via Mizran 18

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (senza placca)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Assa N. 1. Presso la sartoria militare Talè Emilia.

CEDESI O AFFITTASI forno per panificazione con abitazione e luce. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti ecc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione

Vivaio Fenzi. Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

SENSALE cavalli, carri, carrozze, broccini, compravendita. Rivolgersi Caffè Nazionale Puglisi Leonida

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio
d'ottico Geodesia
Materiale ottico di tutte le marche

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Aeromotore brevettato
"ALMAR,,
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzoo
Telefono 361.
TRIPOLI

CHIANTI
Contea d'Oro
IN
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

Proprietà della Ditta
D.r Camillo A. Scolari

La Marca "Contea d'Oro„ è per se stessa garanzia di genuità e finezza.

Esportazione in tutti i paesi del mondo e conservazione garantita sotto qualunque clima.

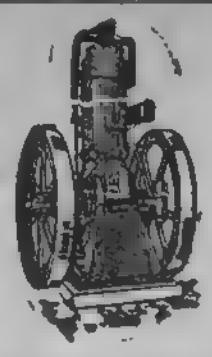
Vini a tipo assolutamente costante

Onorificenza:

S. S. Pio XI si è degnata concedere con recente diploma il Brevetto Papale al

"CHIANTI CONTEA D'ORO„

Rappresentante Depositario:
Cardinale Belleli
Zenghet el Hambri N. 23
(a fianco Notaro Simoni)



Motori ITALIA
ad olio pesante Industriali e Marini
Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio Audiffren-Singrun
Gassogni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gaetarossa di Verona.
Materiali ed impianti Igienici e Sanitari
Agente Depositario per la Libia:
S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296
Prodotti
Chimici
Purissimi
SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI
ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE
Rappresentante
:: Ditta Schiapparelli
TORINO

Cemento Portland
"DUE LEONI„
della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico
Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America
Resistenza 40 %
superiore alle prescrizioni del D.M 10 G en 1097
Vendita ingrosso e dettaglio presso
Soc. Anon. BIANCHI STEINER
Zauet Dahman e Porto

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche„

SUPEROL FIAT!!
È il lubrificante più perfetto usato dalle Società
Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT
IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI
SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI
A. VARASCHINI & C.

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedale di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli
Malattie Toraciche e Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapide e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi
Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Enotria N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 126

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania
Dott. PAOLO VASSURA
TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli
SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Stabilimento ARTI GRAFICHE
Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

SOTTO GLI AUSPICI DEL DUCE DELL'ITALIA NUOVA

s'inizia in Tripolitania la grande opera di valorizzazione agricola

ROMA, 18. (Stefani). — Sotto gli auspici dell'on. Mussolini e per iniziativa del Ministro delle Colonie si sono stabiliti i primi accordi tra il Governatore Generale De Bono ed il Commissario dell'Emigrazione De Michelis per la colonizzazione di 10 mila ettari di terreno nei dintorni di Tripoli.

Il Governo della Tripolitania cederà a buone condizioni il terreno all'Istituto del Credito per il Lavoro all'Estero che provvederà all'invio di tecnici ed alla compilazione del piano finanziario, alla costituzione d'un ente speciale esecutivo e finanziamento dell'impresa col concorso della Cassa di Risparmio della Tripolitania e di altri istituti.

Il Commissariato dell'Emigrazione provvederà alla ricerca ed all'invio di coloni dal Regno e di salariati indigeni.

Così con questa convenzione tra il Governo della Tripolitania e l'istituto che gode la fiducia del Governo Nazionale s'inizia l'esperimento della valorizzazione delle terre coloniali che potrà beneficamente influire sull'avvenire dei possedimenti coloniali dell'Italia nel Mediterraneo.

[illegible] crato, ed è somma soddisfazione per noi di aver compreso [illegible] e di aver detto in una nostra recente nota, che il Governo Na[illegible] quale si accinge ad inserire definitivamente il problema agricolo di questa Colonia mediterranea nel quadro dei più immediati [illegible] interessi del paese.

E' la grande politica agricola che si inizia in Tripolitania con l'attuazione del primo progetto di colonizzazione concertato a Roma tra il Ministro delle Colonie, il Generale De Bono e il Commissario per l'Emigrazione De Michelis.

Il Duce ha voluto assumere il pa[illegible] to del grande [illegible] tutta la sua [illegible]

anno e che la singolare volontà le Duce accinse le masse dei popol[illegible] italiano il giorno de quindi esamine la politica es[illegible] Il Mussolini e tor[illegible] e va dichiarando che [illegible] ne dei debiti di [illegible] argomento economico.

Verso il domani

Non è più lecito meravigliarsi per tutto ciò che di nuovo e di insolito si va attuando dal Governo di Benito Mussolini nel campo della ricostruzione e della valorizzazione nazionale. E' acquisita ormai alla coscienza di ogni buono italiano la convinzione profonda che una macchina potente, generatrice instancabile di nuove forze e di nuove energie, esiste in Italia e risospinge il Paese [illegible] di attività che corrispondono non pure ai bisogni immediati del nostro popolo giovane e gagliardo, ma anche alla necessità di avanzare nel mondo [illegible] avanzare prepotentemente per occuparci il posto che gli spetta per diritto storico e per naturale [illegible]za.

Non ci meraviglieremo dunque più se vedremo i nocchieri d'Italia compiere altri gesti mirabili di antiquità e di affermazioni italiche dentro e fuori le frontiere, non ci meraviglieremo più [illegible] li vedremo compiere altre magnifiche opere rivolte alla ricostruzione dei valori [illegible] morali, spirituali ed economici del paese. [illegible]

[illegible] fanfara in testa e bandiera al vento. Le stampelle con le quali essa camminava da un cinquantennio, Enrico Toti le gettò via sulla faccia del nemico e con la sua morte cantò sulla petraia del Carso l'inno più bello dell'Italia risorta.

Non ci meraviglieremo più: questa è l'Italia fascista. Prima ci rassegnavamo al peggio perchè si erano atrofizzate le ali dell'anima nazionale la quale si contentava di razzolare fra i gallinacei mentre in alto gli avvoltoi spiegavano il volo [illegible] gli.

Oggi si aspira al più ed al meglio ed affisiamo lo sguardo acido e itan[illegible] quelle profondità azzurre e non lontane ove si profila l'avvenire glorioso e fatale del nostro Paese.

L'Italia è salita sulle vette più eccelse delle sue Alpi e si è appressata all'estremo limite delle sue spiaggie per vedere oltre i monti ed oltre i mari, e per gettare un grido possente di fraterna solidarietà ai suoi figli lontani, per tant'anni dispersi e dimenticati, servi in terre straniere. E le colonie, questi ideali prolungamenti della patria, non sono più le grigie e nebulose espressioni geografiche, briciole del festino eu[illegible] come a titolo d'esperimento e con la segreta speranza che servissero al nostro maggiore indebolimento organico. Le colonie, oggi, il Governo Nazionale le considera carne della carne d'Italia, le considera come ponti gettati al di là delle sue frontiere, le considera come elementi di forza e di e[illegible] la ricchezza della sua rinomata operosità.

Ed ecco che il Governo ha creato un ente per il Lavoro dell'Italia all'Estero e nelle Colonie di diretto dominio, ente che è destinato a raccogliere le maggiori forze economiche e spirituali dello Stato ed a produrre i maggiori benefizi a favore di quell'altra Italia, dell'Italia proletaria, che fuori dei confini, col lavoro e suda più spesso per l'altrui fortuna che per la propria.

Sotto gli auspici dell'Uomo che vede assai lontano nei destini del nostro popolo da Lui agognato della daga del centurione si va concretando il grandioso progetto d'una Libia quale noi l'abbiamo sognata, terra dell'Italia al lavoro italiano [illegible].

Noi vediamo che la Tripolitania sta per essere direttamente toccata dalla sua mano civilizzatrice ed attendiamo con ansia che il piede del Duce calchi queste terre che Egli non conosce ancora e che anelano di offrire al suo sguardo la d[illegible] vastità dei loro piani fecondi e la superba visione delle vestigia di Roma che le dominò.

Verrà? E' il voto ardente di tutti gli italiani di Tripoli.

La Tripolitania mercè Sua conoscerà finalmente la rude carezza del grande aratro italiano. Ne [illegible] contenti i vivi e ne esulteranno i morti che più dei vivi temevano che queste terre riscattate e santificate con il loro sangue dovessero rimanere inerti e improduttive a ludibrio del loro sacrifizio.

VINCENZO SERIO

Una patriottica iniziativa
dei ciechi di guerra dei funzionari e degli ufficiali
per il pagamento del debito all'America

ROMA, 18. (Sabelli). — I Membri del Consiglio dell'Associazione Nazionale dei Ciechi di Guerra deliberarono di sottrarre dalla propria pensione un dollaro annuo per concorrere al pagamento del debito cogli Stati Uniti invitando tutti coloro che dettero il sangue alla Patria a voler compiere questo piccolo gesto di rinunzia.

I funzionari e gli ufficiali del Ministero della Guerra espressero il desiderio di contribuire personalmente al pagamento del debito verso l'America impegnandosi a pagare ciascuno un dollaro annuo per cinque anni.

L'On. Mussolini si compiacque vivamente dell'offerta e dette il proprio consenso alla patriottica sottoscrizione.

L'omaggio di Roma al Conte Volpi

ROMA, 18, (Sabelli). — Il Governatore di Roma Senatore Cremonesi inviò al Conte Volpi un caloroso telegramma, esprimendogli il fervido compiacimento di tutta Roma per la sapiente e patriottica opera da lui compiuta.

Il Consiglio Superiore dell'Esercito

ROMA, 18 (Sabelli). — Il Consiglio Superiore dell'esercito riunitosi in questi giorni sotto la presidenza del Generale Badoglio e coll'inter[illegible]vento di parecchi membri tra cui S. A. R. il Duca d'Aosta, il Conte di [illegible] to dell'Esercito, secondo gli studi compiuti da Badoglio.

Movimento negli altri gradi [illegible]

ROMA, 18 (Sabelli). — Si è provveduto al movimento degli alti gradi dell'Esercito. Il Generale di Corpo d'Armata Petitti di Roreto, pro[illegible] Generale d'Armata continuando nella carica di [illegible] per un'eventuale comando di una Armata in guerra. Il Generale di Divisione Giannuzzi-Savelli cessa dalla carica di comandante del Genio del Corpo d'Armata di Torino ed è nominato comandante del Genio del Corpo d'Armata di Roma. Il Generale di Corpo d'Armata Vaccari cessa dal comando del Corpo d'Armata di Trieste ed è nominato comandante di Corpo d'Armata di Roma.

Un giudizio tedesco sulla politica estera di Mussolini

BERLINO, 18. — La *Kreuz Zeitung* in un articolo intitolato «Politica Estera di Mussolini» dice che la situazione interna dell'Italia Fa[illegible]

La legge sulle attribuzioni del presidente del Consiglio

ROMA 18 (Sabelli). — E' stata dai giornali pubblicato i[illegible] la legge sulle [illegible] ve del Primo [illegible] Segretario di Stato [illegible] siglio dei Mini[illegible] tito alla Cam[illegible]

Il meraviglioso bilancio delle Ferrovie
IL PRODIGIOSO AUMENTO DEL TRAFFICO

ROMA, 18, (Sabelli). — Dalla relazione ufficiale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato si rileva che l'esercizio 1924-25 è caratterizzato dalla realizzazione, dopo cinque anni di forti disavanzi di un rilevante avanzo di 176 milioni superiore ad ogni aspettativa e da un grande [illegible] ento del traffico.

Il traffico dell'esercizio 1924-25 supera quello del 1923-24 del 68 per cento per quanto si riferisce ai viaggiatori e del 72 per cento per quanto si riferisce [illegible] merci.

L'on. Farinacci reclama la soppressione dei giornali d'opposizione.

ROMA 18, (Sabelli). — L'on. Farinacci in un articolo pubblicato [illegible] e Cremona Nuova [illegible] spettare la necessità di [illegible] la pubblicazione oppure il mutamento di direzione dei giornali d'opposizione: il Mondo, il Risorgimento, il Corriere della Sera, il Giornale [illegible] il Mattino, di Napoli [illegible] sotto la direzione del [illegible]co Tullo Giordana.

FATALE CROLLO DI UN MURO AD AQUILA

AQUILA, 18. — In una fabbrica di [illegible] provviso crollo di un muro si deplorano tre morti e tre feriti.

MORTALE INCIDENTE AVIATORIO

SESTO CALENDE, 18. — [illegible] tenente aviatore Barnotti, precipitò da un idroplano e rimase ucciso.

Continua la minaccia dei Drusi su Damasco

BEYRUT, 18. — Il Sultano Atrasche continua la propaganda bellicosa minacciando le peggiori rappresaglie contro coloro che rifiutano di seguirlo.

La banda Hernon occupa la strada di Kuneitra Damasco.

Ad est di Damasco si segnala la pre[illegible]

L'arresto d'un altro imputato nei fatti di Firenze

ROMA 18 (Sabelli). — «Il Nuovo Giornale» pubblica che i carabinieri ieri arrestarono a Firenze il giovane Dino Castellani, già espulso dal [illegible] nei fatti di Firenze dello scorso ottobre.

La solenne cerimonia
della consegna della tessera fascista a De Pinedo

ROMA, 18. — Ieri sera vi fu a palazzo del Littorio la [illegible] cerimonia della consegna della tessera fascista ad honorem a De Pinedo.

Intervennero gli on. Mussolini e Farinacci, i ministri, i Sottosegretari, le alte cariche della gerarchia fascista, i rappresentanti dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica, le autorità e numerosi membri del Parlamento.

Al ingresso nel salone l'on. Mussolini l'on. Farinacci il Direttorio ed i Ministri furono accolti dall'inno di Giovinezza e da altri inni tra i vivissimi applausi dei presenti.

De Pinedo fu oggetto di vive ovazioni.

Consegnando la tessera fascista l'on. Farinacci rivolse a De Pinedo calorose parole di saluto.

L'oratore così concluse:

«Consegnandovi la tessera [illegible] un'attività di partito ma intendo darvi il segno della [illegible] scenza del mio partito che apprezza in Voi le virtù fasciste che assicurano all'Italia un migliore [illegible] venire.

[illegible] il migliore interprete de [illegible] nostri sogni portasti [illegible] dell'Italia nel mondo.

La fiera risposta di De Pinedo

Salutato da una nuova ovazione il Comandante De Pinedo pronunciò un discorso ringraziando commosso della manifestazione.

Quindi De Pinedo esaltò il Fascismo [illegible] affermò di aver [illegible] gnita alle istituzioni dello Stato che [illegible] o vuole più grande e più [illegible] ed i cui uomini furono chiamati [illegible] Re a salvare il Paese sull'orlo della rovina.

Oggi all'estero — afferma De Pinedo — io vidi e constatai personalmente che l'italiano non è più guardato come suonatore di mandolino ma come l'esponente di un meraviglioso fenomeno di trasformazione di sopraelevazione umana.

Vi ringrazio per questo [illegible] date e che mi dimostra che [illegible] servitore del Re e della Patria e che apprezzate in me il vero italiano che vuole colla sua azione [illegible] attività contribuire a rendere l'Italia più grande.

Evviva il Fascismo! Evviva il suo Creatore, il suo Capo, la cui persona e [illegible] per tutti gli italiani che amano il loro paese e lo vogliono [illegible] alla grandezza imperiale!

Le parole di De Pinedo suscitarono una grandiosa manifestazione di entusiasmo all'indirizzo di Mussolini.

Seguì un rinfresco durante la festa un'orchestra eseguì uno scelto programma alternato dagli inni patriottici.

L'audace tentativo di furto sulla linea Roma-Milano
ARRESTI DI COMPLICI

ROMA, 18. — [illegible] ce tentativo di furto dei 21 milioni della Banca d'Italia, compiuto e fortunatamente sventato notti or sono sulla linea Roma-Milano, e del quale vi detti notizia, la polizia sta rintracciando i complici nelle persone di coloro che fornirono ai quattro malviventi le informazioni atte a compiere il crimine.

E' quindi risultato che un impiegato avventizio della Banca, tale Concedini, che amoreggiava colla figliuola di uno dei funzionari che dovevano scortare i milioni da Roma a Milano, qualche ora prima della partenza rivolse ai funzionari stessi delle domande attraverso le quali, senza dar luogo a sospetti riuscì ad ottenere le notizie che egli cercava e che poi comunicò ai malviventi che operavano il tentativo.

Oltre il Concedini la polizia ha anche arrestato come complice nel fatto un altro giovanotto che conduceva a Roma vita elegante e disponeva [illegible] senza avere i mezzi, tale Paolo Foga, figlio del defunto commendatore Raimondo Foga, Console d'Austria.

Nessuna rappresaglia contro la casa di Zaniboni

MILANO 18. — Il «Popolo d'Italia» [illegible] da Mantova che a Montalbano, [illegible] nel quale dimorava [illegible] l'on. Zaniboni, quei fascisti si sono mostrati disciplinatissimi all'ordine perentoriamente impartito dai dirigenti il Fascio locale e non si sono perciò abbandonati ad atti di rappresaglia.

In prova di ciò il giornale pubblica due lettere di famigliari dell'on. Zaniboni, dirette al Segretario del fascio in cui si esprime la riconoscenza per la protezione loro accordata.

L'INCHIESTA SULL'INCIDENTE GRECO BULGARO

ATENE, 18. — E' giunta la commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente Greco bulgaro.

I membri della commissione conferirono col Ministro degli Estera con cui ebbero uno scambio d'idee circa le misure atte ad impedire il ripetersi di incidenti del genere.

La commemorazione del Re Carlo Alberto a Torino

TORINO, 18. — In occasione del 75.o anniversario della morte del Re Carlo Alberto vi fu una solenne commemorazione nel collegio di Moncalieri da lui fondato.

Vi intervennero S. M. la Regina Madre, il Principe di Piemonte, Duca di Genova, la Principessa Letizia, la Principessa Adelaide, il Duca di Pistoia, le Autorità Civili e Militari ed ecclesiastiche tra cui il vescovo di Pinerolo Bartolomasi, e numerose e distinte personalità.

Il pubblico salutò i Principi con calorose ovazioni.

Il Rettore del collegio Monsignor Palma rivolse un saluto alla Monarchia Sabauda e fece una breve storia del Collegio.

Il Senatore Ferrero di Cambiano commemorò Re Carlo Alberto e Padre Semeria rievocò i venticinque anni di Regno di Vittorio Emanuele III ed i Caduti nella grande guerra che furono allievi del Collegio.

Gli oratori furono applauditissimi.

Seguirono gl'inni patriottici fra l'entusiasmo dei presenti.

All'uscita dal collegio i Reali ed i Principi furono fatti segno ad una viva ed entusiastica dimostrazione.

"Cremona Nuova" contro i popolari

ROMA, 18. (Sabelli). — « Cremona Nuova » pubblica un articolo da Roma in cui anzitutto afferma che mai come adesso, da quando il partito popolare esiste e funziona, la Chiesa è stata così compromessa e viziata dalle più losche macchinazioni politiche.

Secondo il giornale, i popolari hanno condotto la più feroce campagna contro il fascismo ed ora, come se nulla fosse stato, la Direzione del partito formula la sua deplorazione e la sua alta, commossa protesta per il tentativo delittuoso ed insano diretto contro il capo del Governo e, fortunatamente sventato.

Qui « Cremona Nuova » taccia i popolari, che accusa di avere svolto una ininterrotta azione denigratrice diretta contro il fascismo il cui Duce fu ritenuto responsabile, e, come tale, designato alle folle, del delitto Matteotti.

Il giornale ricorda la campagna giornalistica del « Popolo » sul delitto Matteotti e la denunzia Donati all'Alta Corte di Giustizia, ed afferma che Donati, popolare, cioè sturziano, non provò ripugnanza ad associarsi con l'on. Zamboni, socialista ed antifascista, per imprimere all'azione aventiniana una direttiva ultra estremista

Infine, secondo il giornale i popolari al momento della secessione ed anche dopo solennemente dichiararono che mai, imperante il fascismo sarebbero rientrati nell'aula di Montecitorio. Ora, invece, vorrebbero riprendere una opposizione costituzionale.

Il giornale conclude:

I popolari possono mutare o trasformarsi come vogliono noi no! Non siamo immutabilmente fermi nella nostra opposizione contro essi in quanto li riteniamo i principali responsabili dell'azione antifascista e del complotto che mirava a sopprimere Mussolini ed a gettare l'Italia nel terrore di una rivoluzione.

Prima che si riapra il Parlamento faremo conoscere ai popolari l'atto di accusa che stiamo compilando contro di essi ».

Anche il Corriere d'Italia

ROMA, 18. (Sabelli). — Anche il « Corriere d'Italia » accenna al pericolo dei fuorusciti in Francia e arriva alle stesse conclusioni dell'« Idea Nazionale».

L'organo cattolico si occupa poi delle ultime manifestazioni del Partito popolare che rimangono irrigidite sulle vecchie posizioni aventiniane: questione morale, antitesi di principi e pregiudiziale costituzionale.

Il partito popolare si è messo da se stesso di fronte al bivio: o l'umiliazione di Canossa o il suicidio.

Tentato ricatto a Bari

BARI, 18. — Un grave fatto è avvenuto ieri sera nella nostra città:

Trattasi di un ricatto in danno di note persone, cioè dei proprietari del Caffè Stoppani, signori Giacomo Gras e Matteo Lenti.

Ieri mattina alla scuola elementare di Piazza Cairoli si presentò uno sconosciuto chiedendo a una maestra il rilascio del ragazzo Gaspare Gras di anni 7, figlio e nipote dei due proprietari del Caffè Stoppani Lo sconosciuto esibì un biglietto del signor Matteo Stoppani.

Il ragazzo fu subito messo in libertà e lo sconosciuto, presolo per mano si allontanò.

Senza nulla sapere dell'accaduto, il signor Matteo Lenti alle ore 13 si recò alla scuola per ritirare il nipote.. E' facile immaginare la sua sorpresa nell'udire che il ragazzo era già stato fatto uscire dietro presentazione di un suo biglietto.

Insospettito, il signor Lenti corse subito in Questura a denunziare il fatto, ma mentre era vicino al caffè un ragazzo gli presentò un biglietto nel quale gli si annunziava il sequestro del nipote e gli si ingiungeva di consegnare 25 mila lire per riscattarlo.

Tale somma doveva essere portata alle 18 in un punto presso il giardino Umberto I.

Nella lettera era pure detto che nel caso che tale somma per le ore 18 non fosse stata consegnata, il ragazzo sarebbe stato ucciso

Dopo la denunzia, il Questore comm. Venezia, con un funzionario di P. S. ed alcuni agenti si recò per poter vedere dove il ragazzo fosse stato nascosto.

Arrivato vicino a Piazza Umberto si accorse che in una carrozza era una persona sospetta. I funzionari tentarono di acciuffare lo sconosciuto, ma questi ben presto si precipitò dal veicolo ingiungendo al cocchiere di condurre il ragazzo che era nella carrozza, al caffè Stoppani.

Si iniziarono subito delle indagini da parte degli agenti, e l'inseguimento dello sconosciuto il quale venne identificato per tale Umberto Arruno, da Bari.

La Questura ha subito segnalato gli agenti per le ulteriori indagini

Il ragazzo Gaspare ha dichiarato che non appena uscito di scuola venne accompagnato in una casa in riva di via Luigi Zupetta.

Egli, vistosi in una casa non sua, cominciò a piangere e a strepitare, ma fu calmato con dei cioccolatini e dolci.

E' stata arrestata oltre l'Arpino anche una certa Margherita Nubile quale complice.

Sono stati fermati anche un garzone del caffè Stoppani ed altre persone ritenute complici.

Il ratto d'una signora a Saponara

MESSINA, 18. — Giunge notizia da Saponara Villafranca di un gravissimo ratto consumato ad opera di un tale Barbaro Vincenzo, giovane del luogo, ai danni di una simpatica e buona ragazza diciottenne, anch'essa del luogo

Costui corteggiava da tempo la ragazza, La Rosa Angelina di Giuseppe, appartenente a famiglia benestante, ma la corte assidua del Barbaro non era in alcun modo corrisposta dalla La Rosa, la quale non voleva assolutamente aver nulla da fare con lo zerbinotto innamorato e tanto meno ne voleva sapere la famiglia di lei

Ciò non venne nascosto al Barbaro il quale, anzi fu ripetute volte avvertito di smetterla senza alcun risultato positivo, perchè, anzi, egli che si diceva follemente innamorato della giovane, finì per giurare che l'avrebbe posseduta anche se avesse dovuto usare la violenza

Tale proposito non venne preso sul serio dai parenti dell'Angelina, ma l'altra sera mentre quest'ultima si trovava, assieme alla madre, in una casa colonica di loro proprietà, in contrada « Cavaliere », improvvisamente si presentavano il padre e la madre del Barbaro e mentre costoro tenevano a bada la madre ed un fratello dell'Angelina, il Barbaro stesso, afferrata la ragazza si dileguò

La notizia, sparsasi subito, diede origine ad una vera sommossa popolare Tutti i contadini ed i paesani, muniti d'armi, si misero alla ricerca assieme ai carabinieri

Dopo affannoso ricercare nei dintorni, i carabinieri circondavano la casa del Barbaro e arrestarono il padre, la madre ed un fratello del rapitore.

Intanto l'Angelina era riuscita a far cadere in un tranello il suo spasimante promettendogli che gli voleva bene e quindi era inutile la violenza Il Barbaro, però, quando cercò di ritornare in paese capì il tranello e si diede alla latitanza.

Il voto amministrativo alle donne discusso al Senato

ROMA, 18. (Sabelli). — Il Senato discute il progetto di legge concedente il voto elettorale amministrativo alle donne.

L'on. Federzoni ha parlato per sostenere il progetto ed invitando il Senato ad approvarlo.

Il relatore senatore D'Ameglio ha illustrato il progetto sostenendo la necessità di accordare il voto alle donne.

IL PATTO DI LOCARNO IN GERMANIA

BERLINO, 18. — Il Gabinetto del Reich riunito sotto la presidenza di Hindenburg esaurì la discussione sulla situazione estera e dette incarico a Stresemann di preparare un progetto sul patto di Locarno.

Questo verrà sottoposto al Reichstag dopo approvato dal Consiglio dei Ministri che si riunirà il giovedì più prossimo al giorno fissato per la convocazione dei Presidenti del Consiglio dei vari Stati Tedeschi.

Le fortezze Pietro e Paolo demolite

PARIGI, 18. — Si ha da Helsingfors che le autorità di Leningrado hanno deciso di demolire le fortezze Pietro e Paolo per costruire dove esse si trovano, un terreno di sport.

Soltanto la chiesa e le tombe degli imperatori saranno conservate come monumenti storici.

BIRRA OEA

LA BEVANDA GUSTOSA IGIENICA FRESCA RICERCATA

Cambiamento d'indirizzo

Dr D. A. Mazzolani

Consultazioni Mediche

Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16 Tutti i giorni eccetto il pomeriggio della domenica

Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

GABINETTO DENTISTICO

DOTT. PROF. S. L. GIBELLI

diretto dal

DOTT. GIUSEPPE GIBELLI

Medico Chirurgo

Specialista per le malattie bocca e denti

APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)

Lavori d'urgenza in giornata

PROFILASSI DENTARIA

VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15

Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo

Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13

Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Mode CAMPO

Corso Vittorio Emanuele

CORSO VITTORIO EMANUELE (di fronte Palazzo Giustizia)

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"La Floreale"

PORTICI DEL MUNICIPIO

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi. Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale Telefono 275

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate! Approfittate!

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 235

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Alla richiesta del vecchio, Ciro ebbe un tuffo di sangue alla testa, però fu questione d'un istante, dappoichè il meschino si rimise subito e con mano ferma porse il bicchiere al patrizio, naturalmente non quello in cui donna Clorinda aveva gettata la polvere micidiale. Egli lo aveva tolto di mezzo quel bicchiere che contaneva la prova del delitto, lo aveva conservato come lo aveva lasciato la perfida governante.

Il principe bevve un largo sorso della pozione.

Seguì un lungo intervallo di silenzio.

D'un tratto, il patrizio si scosse, come per una improvvisa inspirazione. Egli fece cenno al gobbetto di accostarsi a lui, e con affannosa concitazione gli disse, piano:

— Ciro, ho bisogno di te!...

— Comandate, eccellenza! — rispose il gobbetto, piegandosi verso l'ammalato per non costringerlo a parlare ad alta voce.

Il principe strinse nelle sue ambe le mani del giovine; poi, con fretta febbrile, quasi temesse di non essere a tempo di esprimere il suo pensiero, soggiunse:

— Tu mi sei devoto... Mi hai mostrato tanto attaccamento e tanto amore, che in questo estremo punto della mia vita io posso interamente confidarmi a te... Ascoltami:

Il malato tacque un istante, come per riprendere lena; poi continuò con crescente affanno:

— Già ti dissi una volta, mio buon Ciro, che in gioventù io commisi una colpa orribile, le cui conseguenze pesano ancora oggi su due misere creature...

— Eccellenza!.. — interruppe il gobbo, spaventato dall'aspetto quasi convulso di suo padre. — Non vi affaticate così!...

— No... No! Lasciami dir tutto, Ciro! — proseguì il vecchio. — Forse domani non ne avrei più la forza e il tempo!... M'intendi, dunque? Io ho bisogno di riparare alla mia colpa e di riscattare la mia anima da un rimorso che da 23 anni la tormenta... Prima di morire io voglio godere quest'ultima ineffabile gioia: la gioia di un padre che riveda finalmente suo figlio!...

Ciro ebbe un fremito irresistibile: le sue mani tremarono in quelle del principe, il quale avvertì l'impressione che le sue parole produceva-no nell'animo del gobbetto, e soggiuse:

— Ah!... Tu tremi, mio buon Ciro?!... Forse anche tu sei un figlio rinnegato?!... Forse anche tu sei il misero frutto d'un ignobile inganno, costretto ad indossare la livrea del servo per guadagnarti quel pane che un uomo, tuo padre, avrebbe dovuto altrimenti procacciarti!... Tu mi raccontasti la tua lacrimevole storia... ed io ti ho amato, mio povero Ciro... Ti ho amato perchè anch'io ho un figlio che, come te, ha sofferto tutti i tormenti dell'abbandono!... Ma la Provvidenza non ha voluto che io portassi con me, oltre la tomba, un così orribile rimorso, e mi ha posto prodigiosamente sulle tracce di lui!... Dio, come ti ringrazio!

A questo punto, l'infermo tacque; l'emozione lo soffocava.

Ciò che avveniva in quell'istante nell'animo del gobbo di Sant'Efremo è indescrivibile.

— La grazia che io ti chieggo, mio buon Ciro, è semplicissima, — continuò l'ammalato, con relativa calma. — A San Giovanni a Teduccio, e propriamente in contrada Speirone, dove ti mandai altra volta, in un misero basso, abita una povera donna, di nome Fortunata, insieme con una bella e disgraziata fanciulla, che si chiama Assuntina... Oggi stesso senz'altro indugio, tu devi recarti presso quella donna, e supplicarla in mio nome di venire qui, alla Favorita, subito. Le dirai che io sono in fin di vita, e debbo parlarle.

A queste parole un sorriso indefinibile sfiorò le labbra del gobbetto, il quale si affrettò a rispondere:

— Eseguirò subito il vostro ordine eccellenza.

— Grazie — rispose l'infermo, debolmente — ebbene va.

In quel momento Amelia entrava nella camera dell'infermo.

— Stavo per chiedere di voi — fece il vecchio. La vita mi sfugge, mia buona Amelia! e... voglio profittare della poca forza che mi resta per confidarvi i miei più intimi segreti.. I miei rimorsi...

— I vostri rimorsi?! — interruppe Amelia, sbalordita e con fioca voce.

— Sì... E sento irresistibile il bisogno di confessarvi una mia colpa, per ottenere il vostro perdono e per avervi compagna e ausiliatrice in una santa opera di riparazione!... Amelia, nella mia gioventù ho avuto un figlio e sento vivissimo il bisogno di rintracciarlo.

— Avete avuto un figlio?!

Una grande forza di volontà animava quel moribondo, il quale, dopo un lungo silenzio, riprigliò la sua confessione, con voce stentata e accorante.

— Ventiquattro anni fa, mia cara, quando la giovinezza mi sorrideva e l'oro mi dava le vertigini... quando io consideravo la vita come un continuo e brutale godimento... io conobbi una figlia del popolo... una povera crestaia... La desiderai e l'ottenni... per abbandonarla, poi quando ella portava nelle sue viscere il frutto del mio colpevole amore... E con lei abbandonai alla miseria e al pianto la mia creatura... mio figlio!

Ciro sussultò, come assalito da brividi. Un singhiozzo gli faceva nodo alla gola.

Per nascondere la sua emozione, il misero si ritrasse ancora di più indietro, e quasi si rannicchiò su se stesso, per sfuggire all'osservazione dei padroni.

— Voi tacete, Amelia?! — esclamò d'un tratto, l'infermo, impressionato dal silenzio della moglie — Il mio dolore non ha toccato il vostro cuore?

— Ma sì, Vito! — esclamò subito la giovine, come richiamata bruscamente alla realtà. — La vostra confessione vi purifica agli occhi miei e mi offre una nuova e solenne prova della nobiltà del vostro animo e della vostra generosità. Io sono lieta ed orgogliosa di associarmi a voi nell'opera di ricerca di vostro figlio. E sento in questo momento di amarvi e di ammirarvi ancora di più!

— Grazie, mio Dio! — sospirò il patrizio, tutto irradiandosi. — E sieno grazie anche a voi, Amelia!... Ora sì che posso morire contento!... Ma ascoltate, ascoltate ancora... non ho finito...

E qui il principe, con parola stentata, con lunghe pause, ma con ferma volontà di completare la sua confessione, narrò ad Amelia tutte le vicende del suo amore con la giovine Fortunata, fino all'incontro con costei, nella casetta di San Giovanni a Teduccio.

— Fu, dunque, la Provvidenza che, per un malaugurato accidente ci condusse in quella casa?! — esclamò Amelia, dopo di avere attentamente ascoltato il racconto di suo marito.

— Dio ebbe pietà di me, e volle concedermi la gioia di riparare al mio peccato e di conoscere mio figlio!... Io non chiedo che questa grazia suprema: e poi posso andarmene dalla vita senza rimorso.

— Ma sì, Vito! — continuò la giovine, come invasa da un subitaneo entusiasmo al pensiero di poter comunque contribuire ad alleviare le sofferenze del morente. — Affrettiamoci, dunque! Che quella donna venga subito qui.

— Appunto di questo mi aveva ora incaricato Sua Eccellenza! — soggiunse Ciro, levandosi e avvicinandosi ai coniugi.

— Sì, — riprese l'infermo. — Il mio buon gobbetto sarà l'ambasciatore della mia estrema felicità!

(continua)

Cronaca di Tripoli

Manutenzione stradale!

Ill.mo .... Direttore

Faccio appello alla Sua infinita cortesia, affinchè voglia pubblicare sul Suo diffuso quotidiano quanto appresso.

Lei non può averne idea (come non ne ha idea chi dovrebbe regolarmente occuparsene) in quale miserando stato è lasciata la strada carrozzabile Tripoli Suani - Azizia rotta da fossati e ingombra di pietrisco sollevato dal continuo passaggio di autoveicoli, ecc. ecc.

Chi deve percorrere in macchina detta strada, e precisamente dal passaggio a livello Stazione Gargaresc ad Azizia, rischia sempre di rompersi il collo in una delle tante frane causate dalla pioggia, e, dopo lungo tempo riparate per modo di dire, e rovinare un paio di coperloni, causa alla quantità di pietre non compressato.

Sarebbe forse una gran spesa, dopo tutto quello che s'è speso, assegnare per ogni determinato tratto di strada un rullo compressore, ed un sorvegliante che se n ... ...?

La risposta a chi di ragione.

La ringrazio Ill.mo Signor Direttore e La prego voler gradire i miei più distinti saluti.

Dev.mo

G. P.

Un'ordinanza contro i cani sciolti

Il Commissario del Governo

RITENUTO che sono stati accertati casi sospetti di rabbia su cani vaganti nell'ambito del territorio Municipale e che si appalesa la opportunità di emanare misure speciali ed eccezionali ad evitare la diffusione negli animali e nelle persone della malattia suddetta.

RICHIAMATE per la più rigorosa osservanza le disposizioni degli articoli 155 156 e 157 del Regolamento Generale Sanitario approvato con R. D. 3 febbraio 1901 n. 45 e esteso in Libia col R. D. 20 marzo 1913, n. 289 con le quali disposizioni si fa obbligo ai proprietari e detentori di cani di denunciare immediatamente all'Ufficio Municipale qualunque caso di rabbia o sospetta sui cani stessi lo sviluppo della rabbia e dà facoltà all'Amministrazione Municipale di fare uccidere o isolare tutti gli animali morsicati da altri ... rabbiosi o sospetti di esserlo ... ...

Nel ... ... pubblica sa... ... ... articoli 18 e 19 del Regolamento di Polizia Urbana:

ORDINA

1. E' vietato, fino a nuova disposizione, ... far circolare per le vie e piazze della ... i cani se non condotti al guinzaglio e muniti di museruola.

2. I cani accalappiati per inosservanza da parte dei possessori del disposizione di cui all'articolo precedente e non reclamati entro ventiquattro ore dall'accalappiamento, verranno uccisi appena scaduto il detto termine.

3. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti con la ammenda fino a lire 50 e con l'arresto per un tempo non superiore a giorni 10, a termini dell'art. 68 del Regolamento di Polizia Urbana, salvo le maggiori penalità commina-te dal Testo Unico Leggi Sanitarie 1° agosto 1907, n. 636.

4. — La presente ordinanza andrà in vigore da domani.

Tripoli, li 19 novembre 1925.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
D'ALESSANDRO

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna»:

Paone Procol, Balbi dottor Clemente, Casalegno Cesare, Gaspare Vittorio, Gasparini Andrea.

Sono inoltre partiti 15 militari di truppa e 9 passeggieri civili.

Eco di cronaca

A proposito dell'incidente occorso all'ascaro Tesfa Sellassi dell'8° Eritreo di cui nella cronaca del N. 273, ci si prega di chiarire che il Tesfa Sellassi si ustionò a Sinauen dove prestava servizio e non nei locali del baraccamento nei quali non ebbe perciò a verificarsi incendio alcuno.

Cade dal cammello

Mentre il contadino Sadek ben Ibrahim di anni .. da Tarhuna accudiva ad alcuni lavori agricoli nel suo giardino cadeva accidentalmente dal cammello producendosi la frattura del cubito. Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 19 s. c.

Ignoti ladri, scavalcato il recinto in rete metallica che protegge il giardino e la casa del Signor Merlin Giovan Battista di anni 66 sito nei pressi di Porta Gargaresc asportavano una capra diverse galline e biancheria per un valore di L. 1400. L'Arma dei RR. CC. indaga per rintracciare ladri e refurtiva.

FURTI

Dal proprietario dell'Oleificio sito in Sciara El Garbi, certo Kamus Mimun, l'arma dei RR. CC. riceveva la denunzia del furto di un cinghione di cuoio per il valore di Lire 400 che serviva alla trazione di una macchina. Dopo laboriose indagini i RR. CC. riuscivano a rintracciare la refurtiva ed il ladro nella persona di Mohammed ben Soliman di anni 35 addetto allo stesso Oleificio.

L'arrestato che ha confessato è stato associato al Carcere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Rissa

L'indigeno Serussi Juda di anni 18 veniva per futili motivi col fornaio della Hara Kebira certo Regeb ben Ali, dal quale si ebbe un colpo di bastone alla testa.

Al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

Club Musicale Dilettanti

Si rammenta che stasera alle ore 21 avrà luogo l'atteso grande ballo delle coccarde con sorteggio di premi fra le Signorine intervenute.

I Sigg. Soci sono invitati. Abito nero di rigore.

Nuovo servizio pubblico automobilistico

Siamo informati che quanto prima sarà istituito a Tripoli un nuovo grande servizio pubblico automobilistico perfettamente organizzato e rispondente a tutte le esigenze per viaggi nell'interno della Colonia.

L'iniziativa è dovuta ai signori Oreste Merlin e Salvatore Sammartano i quali, dimostrando la loro fede nello sviluppo della Tripolitania, non hanno esitato di esporre somme cospicue per realizzarla. Difatti, il nuovo servizio sarà effettuato da ben sedici macchine tra camion pesanti e leggeri e vetture.

Ci compiacciamo sinceramente con i signori Merlin e Sammartano i quali hanno con ciò dato un esempio di bella e fattiva attività coloniale.

Industrie femminili italiane

Si avvisa che da ieri lunedì, 16 corrente si è riaperto il Laboratorio Industrie Femminili Italiane in Via Bastioni N. 60 accettando commissioni di biancheria per signore e qualsiasi lavoro di ricamo.

Comunicato

Egregio Signor **DIRETTORE** della **NUOVA ITALIA** e **CORRIERE**

Leggendo l'articolo apparso nel Corriere di ieri: **UNA NUOVA ATTIVITA'** si rileva come il sorgere della nuova Società per Impianti Elettrici, verrebbe **finalmente a colmare una grave lacuna** nel campo dei lavori di elettricità per illuminazione, e per forza motrice.

Mi si permetta subito di far osservare come l'espressione **GRAVE LACUNA** — oggi — possa apparire un poco azzardata un poco forte, perchè non credo che finora, nel crescente sviluppo di questa città, si sia sentita impellente la necessità di una nuova azienda per impianti di luce e forza.

Piuttosto l'espressione sarebbe stata meglio appropriata, più a senso se fosse stato possibile applicarla alla deficenza continua di produzione di energia elettrica; deficenza molte volte lamentata: deficenza che fino ad ora ha paralizzato specialmente lo svolgersi del vasto programma agricolo tripolino, nei riguardi della irrigazione.

L'opinione sulla **grave lacuna** mi pare che possa anche venire frustrata dal fatto che la nuova Società viene a sorgere precisamente quando lo sviluppo Edile di questa città ha raggiunto un altissimo grado e quando i principalissimi lavori di impianti elettrici sono stati felicemente ultimati dalle varie Ditte locali.

E' opportuno che io ricordi, come finora le vecchie ditte di elettricità di Tripoli (oggi un poco toccate dal la infelice espressione) sono appunto quelle che seguirono attivamente di pari passo lo sviluppo edile di questa città, iniziatosi col benefico Governatorato di S. E. il Conte Volpi.

E debbo anche ricordare che i più importanti impianti come: **Monopoli Tabacchi, Grand Hotel, Palazzo di Giustizia, Villino di S. E., Albergo Nazionale, Palazzina Segretario Generale, Palazzina Alti Funzionari Caserma RR. CC., Palazzina RR. CC., Palazzo Mazzolani, Moschea Hammangi, Municipio, Magazzini Generali, Circolo Canottieri** e infiniti altri assai importanti, furono degnamente eseguiti dalle ditte locali secondo principii moderni voluti **dall'arte dell'illuminazione e della tecnica**, e senza alcuna deficenza, perchè se deficenza vi fosse stata, indubbiamente la Società Elettrica non avrebbe approvati e collaudati i detti impianti eseguiti secondo le severe prescrizioni della detta Società.

In quanto al personale specializzato fatto giungere espressamente dall'Italia dalla nuova Società, debbo far rilevare come le varie Ditte finora esistenti a Tripoli hanno sempre avuto, ed hanno tuttora alla loro dipendenza e direzione tecnica provetto personale proveniente da davvero grandi società di elettricità italiane, come l'**ANGLO ROMANA**, l'**ADRIATICA, INDUSTRIA ELETTROTECNICA MERIDIONALE**, e che se qualche elemento cittadino anche indigeno è stato educato al nobile mestiere dell'elettricista, di ciò va data lode alle vecchie ditte che hanno saputo creare degli ottimi operai, ed alla intelligenza di questi, oggi tutt'altro che disprezzabili.

Date a Cesare....

Con tutto ossequio,

Rag. **GIUSEPPE OLIVIERI**
della **Società Elettrotecnica**

Corso Medio dei Cambi

del 18

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON"** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	100,59
Londra	122,07
New-York	25,04
Svizzera	482,43
Spagna	357,50
Belgio	5,97
Berlino	5,97
Argentina	23,70
Oro	483,23
Rendita	73,83
Consolidato	93,32

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 118.

Teatri, Circoli e Spettacoli

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

Continuando nel proposito di far conoscere al pubblico Tripolino quanto di meglio offre la produzione mondiale cinematografica questa sera lo schermo del *Miramare* offrirà la grandiosa visione della superba azione drammatica in 5 atti della *Universal Film* «*Eva di seconda mano*». Questo capolavoro dell'arte muta che ha tenuto per quindici giorni il cartello del Cinema - Corso alla Capitale, ha per protagonista la più elegante attrice americana: *Gladys Walton (Civolette)*.

Stasera avremo inoltre una piacevole novità: il debutto dei due celebri danzatori *Brusco e Mida*, i beniamini dell'*Imperiale* di Roma.

Allo spettacolo di varietà parteciperanno inoltre il grande comico *Riento* che ogni sera raccoglie nuove messi di allori nelle sue indovinate e molteplici creazioni, *Mimì Carrel* sempre grande e perfetta nelle sue toilettes e nelle sue canzoni, la elegantissima stella *Viviana Loris*, la piccola e sempre applaudita Anna Berger e la *Falena*.

A domani sera il grande avvenimento filmistico della stagione: *Rodolfo Valentino* nel più grande capolavoro dell'arte cinematografica *Sangue ed Arena* tratto dal noto e celebre romanzo di Blasco Ibanez.

FEBO MARI all'ALHAMBRA

Il grande attore italiano Febo Mari, comparirà questa sera sullo schermo dell'*Alhambra* nel più forte e potente dramma d'amore e di gelosia moderno: *E dopo?*

Questo straordinario capolavoro dell'arte muta, che è riuscito grandioso per la passionalità dell'intreccio, per la meravigliosa interpretazione del protagonista e per la sontuosità della messa in scena, conquide lo spettatore fin dai primi quadri ed attraverso i vari stadi dell'interessamento lo conduce alle più alte sensazioni d'emotività.

AVVISO

La Ditta G. Morana con pastificio in Suk El Turk 44 avvisa la sua spett. Clientela che dal 22 c. m. sospende la lavorazione del pane.

Occasione

Vendesi biciclette a motore nuove Peugeot a prezzi estremamente convenienti. Facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Piazza Banco Roma.

Burro freschissimo di SORRENTO in panetti da grammi 100 da DE STEFANO

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

Farmacia Chimica dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296
Prodotti Chimici Purissimi
SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI
ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE
Rappresentante: Ditta Schiapparelli — TORINO

Pasta — Pane — Farina e tutti gli altri prodotti per diabetici.
Da DE STEFANO

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria
Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914
Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con deatermoterapia
Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia
Correnti elettriche
Esame del sangue per la Sifilide
Recapito.
FARMACIA ZACCARIA

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 16

PRESSO LE «NUOVE ARTI GRAFICHE» SONO IN VENDITA I MODULI «NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI mulino completo vicinissimo mercato.
Per informazioni rivolgersi via Giama Drug (ex Questura) 23.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1. Presso la sartoria militare Talè Emilio.

CEDESI O AFFITTASI forno per panificazione con abitazione e luce. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.
Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

SENSALE cavalli, carri, carrozze, biroccini, compravendita. Rivolgersi Caffè Nazionale Puglisi Leonardo.

VENDESI Casa due Botteghe N. 25 Strada Dragut. Casa due Botteghe N. 52, più Bottega N. 4 Strada El Quasc. Rivolgersi Dahara Piccola Strada El Handeck, N. 5-A Procuratore Enrico Galea.

Gabinetto Medico
Prof. Dott. Cav. T. CASONI
Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.
Malattie Toraciche e Addominali
VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, Iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi
Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19
Via Enestra N. 14 (Lungomare Conte Volpi)
Telefono 128

Questa sera all'ALHAMBRA
.. Nuovo programma ..

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

I migliori biscotti sono i
S.A.I.W.A.
della Società Accomand. Indust. Wafer Affini
DI GENOVA
Chiedeteli nei primari negozi
Agenti Depositari: **SORIH & C.** - Via Riccardo - TRIPOLI

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

FARINA LATTEA "ERBA"
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 301
TRIPOLI

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.50 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Pumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Casella Postale N. 76
Via Piave — Telefono 174

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme
immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

ATTREZZI ED UTENSILI PER ORTI - MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture - Bologna

CEDONO

Per sole L. 43.00 a scopo di reclame in tutto il Regno e Colonie

UN COSTUME TUTTA LANA A MAGLIA FELPATA composto di una maglia abbottonata sul petto e un paio di mutande - Articolo pesante per inverno - vera maglia irrestringibile - colore beige o normale - confezione nostra speciale.

chi desidera 1 costume in 2ª taglia (media) L. 47
» » » » 3ª » (grande) » 51
» » » » 4ª » (massima) » 55

RICHIEDETE OGGI STESSO il costume tutta lana felpata e sarà subito spedito in assegno. L'acquirente non avrà che da pagare il prezzo quando ritira il pacco all'ufficio postale.

NON PIACENDO
SI RESTITUISCE IL DANARO

Imballo, spedizione, assicurazione GRATIS
Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams gratis a richiesta

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76
Telefono n. 78
TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 279 — TRIPOLI, Venerdì 20 Novembre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

L'apertura della Camera dei Deputati

Il discorso del Duce

"Sia concesso a noi di gettare le basi immutabili di quel secolo che sarà il secolo della potenza italiana,,

Il Conte Volpi firma il contratto per un prestito americano all'Italia di 100 milioni di dollari

ROMA, 19, (Sabelli). — La Camera ha ripreso i lavori.

L'aula è affollatissima: le tribune sono stipate.

Quando nell'aula entra il Duce, seguito da tutti i Ministri, tutti i deputati si alzano in piedi e gli tributano una grande ovazione alla quale si associa anche il pubblico delle Tribune e gli ufficiali; gli applausi si rinnovano quando il Presidente della Camera, l'on. Casertano salutando l'on. Mussolini accenna al complotto sventato, provocando all'indirizzo del Capo del Governo Nazionale una grande dimostrazione di simpatia.

La parola del Duce

L'on. Mussolini prende quindi la parola e la Camera si fa attentissima.

Il Duce così parla:

Quando mesi or sono ci separammo dissi, che il Governo non avrebbe preso le vacanze. Sono orgoglioso di affermare che non le ha prese.

UN ELOGIO ALL'OPERA DEL CONTE VOLPI

Durante questo periodo di riposo parlamentare, il Governo ha potuto dopo undici mesi di lunghe trattative concludere il trattato di Commercio colla Germania, ed ha potuto, ed è ciò che interessa vivamente la Nazione, trovare un'ottima soluzione della grave questione del debito di guerra con l'America nell'accordo concluso a Washington, accordo di cui gran merito spetta indubbiamente alla delegazione Italiana e sopratutto al Conte Volpi! (Vivi applausi).

LA POLITICA INTERNA

Ma l'opera del Governo, — riprende l'on. Mussolini — **non si limita a ciò. Notevoli risultati furono ottenuti anche nella politica interna. E di ciò devo ringraziare pubblicamente i miei collaboratori, fra cui in prima linea ricordo l'on. Federzoni, che con valido pugno tiene le redini della politica interna e che con i suoi progetti di legge, tra cui quello per l'istituzione del Podestà dette un colpo mortale a trenta o quaranta anni di miserabile pratica suffragista,** (Vivi applausi).

LA POLITICA COLONIALE

Il Duce prosegue:

Nelle colonie continuano l'opera di sviluppo delle iniziative economiche.

Il Governatore della Somalia Conte De Vecchi sta ponendo su solide basi la potenza italiana nella Somalia (applausi). **La Tripolitania è pienamente pacificata ed insieme alla Cirenaica si prepara a divenire una colonia di grande sviluppo.** (applausi).

L'on. Mussolini rivolge quindi parole di fraterno simpatia ai tre Sottosegretari della guerra, della Marina e dell'aviazione che sono qualcosa più di semplici sottosegretari e gli danno un valido cordiale quotidiano aiuto.

Riassumendo, l'on. Mussolini dice:

La situazione interna oggi è nettamente dominata dal partito fascista (applausi)

L'ATTENTATO

Accennando quindi al tentativo di attentato contro la sua persona l'onorevole Mussolini dice:

Se anche i tentativi si ripetessero a catena come si ripetevano a catena le ignobili campagne scandalistiche, il regime è ormai così solido ed infrangibile nella coscienza del Popolo Italiano che questo può fare a meno anche degli uomini, compreso me. (Gridasi: No! No! Viva il Duce!)

IL FASCISMO NON AMMETTE COPIE!

L'on. Mussolini prosegue:

Dopo alcuni secoli assistiamo a questo fenomeno, che cioè intorno ad un'idea italiana, intorno ad un'esperienza politica italiana il mondo si divide pro e contro.

Da Tokio a New York, in tutti i continenti, in tutti i paesi si discute pro e contro il Fascismo.

Mentre affermo che all'estero non è possibile copiare il fascismo, perchè diverse sono le condizioni storiche, e geografiche economiche e morali, affermo che nel Fascismo sono i suoi fermenti di vita il cui carattere universalistico non può negarsi.

Dappertutto si sente che il sistema parlamentare, che ebbe utilità, oggi è insufficiente a contenere l'impeto crescente dei bisogni e delle passioni della civiltà moderna.

Ovunque si sente che in questa società moderna occorre ristabilire severamente i principi dell'ordine, della disciplina, della gerarchia senza di chè le società umane si avviano ad caos ed alla rovina.

Questi principi non giovano soltanto all'Italia, ma a tutti i paesi civili. (benissimo)

IL MONITO CONTRO LE INFRAMMETTENZE STRANIERE

In alcuni di questi paesi — riprende il Duce — **vi sono individui e gruppi politici che assurdamente pensano di stabilire uno speciale reticolato morale intorno all'Italia Fascista.**

Vi sono individui, oltre i confini che non essendo ancora riusciti ad espellere tutto ciò che di torbido e di abbietto vi avevano colato i regimi absburgici, si permettono d'insultare nei loro parlamenti questo regime, questo magnifico popolo!

Orbene, si deve sapere e tutti lo sanno qui e fuori di qui che nessun regime è caduto mai sotto le pressioni provenienti dall'estero e che tutti gli italiani, quando siano minacciati dall'estero diventano un solo uomo! (applausi vivissimi: grida di Viva il Duce!)

Domani, — aggiunge vibratamente l'on. Mussolini, — **due milioni di giovani raccoglierebbero la mia parola d'ordine!** (applausi vivissimi)

Non intendo elevare minaccie, ma semplicemente anche, nella mia qualità di Capo responsabile del Governo Italiano, voglio elevare un fierissimo monito perchè esso sia inteso ovunque! (vivi applausi).

L'on. Mussolini presenta parecchi progetti di legge fra cui quello per l'aumento per l'appannaggio al Duca di Genova ed al Duca d'Aosta per le attribuzioni e prerogative del Capo del Governo e per il trattato di Commercio colla Germania e si augura che la Camera li approverà.

IL SECOLO DELLA POTENZA ITALIANA!

L'on. Mussolini così conclude:

E' dato a noi di questa generazione provata dalla guerra, dal dopo guerra, che liberò la Patria da tutte le soprastrutture della rinunzia, della viltà, è dato di vivere una di quelle ore che battono assai raramente nel quadrante della storia dei popoli.

Noi vivremo questa ora non colle parole, ma coi fatti e se occorrerà imporremo ancora un cilicio più duro, fin quando tutto ciò che fu in passato ignobile, sia definitivamente scomparso e sia concesso a noi di gettare le basi immutabili di quel secolo che sarà il secolo della potenza Italiana! (vivissimi, generali e prolungati applausi accolgono la chiusa del discorso dell'on. Mussolini)

La seduta è sospesa per alcuni minuti, affollandosi tutti i deputati nell'emiciclo per complimentare il Capo del Governo.

LE DIMISSIONI DELL'ON. ORLANDO ACCETTATE

Ripresasi la seduta il Presidente annuncia che l'on. Orlando ha presentato le sue dimissioni da deputato.

La Camera le accetta.

Un discorso storico

(Nostro Servizio Particolare)

ROMA, 19 (Sabelli) — Nonostante il tempo orribile che ha infuriato su Roma dalle prime ore del pomeriggio, fin da mezzogiorno le tribune della Camera sono oltre modo affollate. Numerosissime sono le signore anche la tribuna della R. Corte e quella diplomatica sono gremite. Quella degli Ufficiali presenta un meraviglioso spettacolo di decorazioni al valore.

Sulla piazza di Montecitorio, malgrado la pioggia scrosciante ed un vento impetuoso, vi è una numerosissima folla che attende l'arrivo del Duce, al quale tributa una grande dimostrazione.

All'entrata nell'aula del Presidente del Consiglio l'Assemblea unanime scatta in piedi al grido di Viva il Duce!

Anche gli oppositori sono tutti in piedi ed applaudono. Vengono notati gli on. Salandra e Giolitti che anch'essi applaudono calorosamente.

L'on. Mussolini sale alla tribuna degli oratori e rimane pallido e commosso, attendendo che l'applauso cessi, ma gli applausi si protraggono per qualche minuto.

Quando l'on. Mussolini fa cenno di parlare il silenzio più religioso si ristabilisce nell'aula.

La voce del Duce chiara e forte espande subito nel vasto uditorio, che rimane religiosamente in silenzio, come bevesse le sue parole: ma improvvisamente l'ovazione scatta quando egli accenna al complotto ed unanime esso protesta quando l'on. Mussolini accenna all'eventualità che la Nazione possa fare a meno di lui.

Nuovi formidabili applausi accolgono le forti e nobili dichiarazioni contro l'intervento straniero, nella politica interna dell'Italia; ed allorchè il Duce asserisce che tutti i giovani accorrerebbero alla sua parola, dalle tribune si grida: Tutta la Nazione! A questo punto anche l'on. Giolitti applaude accanitamente.

La magnifica e commossa perorazione di chiusa del discorso, pronunciata dal Duce con un impeto alato, quasi che più che un vaticinio augurale per la Patria nostra, Egli avesse dinnanzi agli occhi la visione tangibile, come lo è, di questa potenza Italiana che si afferma solennemente su tutto il mondo, ha fatto saltare tutti i presenti in un impeto di profonda commozione, che si è dimostrata in un delirio di applausi, di evviva e di alalà che ha turbinato nell'aula per vari minuti.

L'impressione d'entusiastico calore che ha suscitato l'odierno discorso dell'on. Mussolini si è riprodotta anche in tutti i giornali che questa sera commentano con parole di alto compiacimento questa meravigliosa orazione pronunciata dal Duce della Nuova Italia.

IL VOTO AMMINISTRATIVO ALLE DONNE APPROVATO DAL SENATO

ROMA, 19, (Sabelli). — Il Senato ha approvato il progetto di legge accordante il voto amministrativo alle donne.

Tutta l'Italia per la sottoscrizione del dollaro

ROMA, 19. — La proposta della sottoscrizione di un dollaro per concorrere al pagamento del debito dell'Italia con l'America fu accolta con grande slancio in tutta l'Italia. Oltre alla sottoscrizione fra i funzionari dello Stato della provincia e dei comuni si segnala l'iniziativa di operai, impiegati privati e contadini.

Il Consiglio dell'Amministrazione della Navigazione Generale Italiana ha telegrafato da Genova a Ministro delle Comunicazioni informandolo di sottoscrivere ciascuno un dollaro oltre il contributo personale dei consiglieri ammontante al totale di 2050 dollari.

—oxo—

L'Associazione degli Ufficiali dei RR. CC. in congedo

ROMA, 19, (Sabelli). — In una numerosa assemblea tenutasi nella sala del Fascio Romano di Combattimento, si è addivenuti alla definitiva costituzione dell'Associazione Generale degli ufficiali dei carabinieri reali in congedo eleggendo le relative cariche.

Ad unanimità furono eletti: Presidente il tenente generale Gr. Uff. Morcaldi, vice presidente il generale di brigata comm. Franzetti; consiglieri il colonnello comm. Fontana, il capitano cav. Cornassi, il tenente cav. Paoletti: segretario il tenente cav. Caddi.

Dopo lunghi applausi e vivo compiacimento dei numerosi intervenuti ai nuovi eletti, parlò applauditissimo con affettuose e interessante parole il Presidente generale Morcaldi ripromettendosi di poter in seguito conseguire quei vantaggi a cui l'associazione giustamente aspira. Anche il valoroso reduce del Podgora generale Franzetti prese la parola per ringraziare l'illustre Presidente.

Dopo di che al grido di Viva il Re viva il Duce, l'assemblea si sciolse.

Il prestito di 100 milioni
di dollari all'Italia

NEW YORK, 19. — Previo assenso per telegramma del presidente del Consiglio on. Mussolini il Conte Volpi ha firmato un contratto con la banca Morgan di New York per un prestito allo Stato Italiano di cento milioni di dollari della durata di venticinque anni preso a fermo dalla banca Morgan. Il prestito sarà offerto al pubblico di tutti gli Stati Uniti nei prossimi giorni per mezzo di novecento banche e di banchieri partecipanti con la Banca Morgan al prestito. Nessuna [illegible] ha soddisfatto il pubblico americano con cui il Conte Volpi ha trattato e regolato la sistemazione del debito di Guerra del Governo Italiano. Si inneggiò alla posizione salda e prospera dell'Italia sotto la guida illuminata dell'on. Mussolini e si brindò al Re a Mussolini al Conte Volpi e ai suoi colleghi.

Il Conte Volpi ringraziò per la collaborazione dei finanzieri americani affermando che l'accordo produrrà benefici effetti all'Italia e all'America.

L'Italia è fra le nazioni d'Europa l'espressione più vigorosa della volontà di ricostruire la vita economica del dopo guerra. Il prestito che [illegible] all'Italia sarà impiegato ad aumentare le riserve auree per la continuazione del programma di stabilizzazione della moneta Italiana e rappresenterà sopratutto il primo segno della collaborazione fra l'America e l'Italia. Sua Eccellenza Volpi esaltò infine l'opera dell'on. Mussolini che guida genialmente la gioventù alla difesa dello Stato e delle istituzioni, prima fra cui la grande Dinastia dei Savoia e [illegible] disciplina.

Il Conte Volpi Collare dell'Annunziata

ROMA, 1[illegible] [illegible] Si rende pubblica che negli ambienti politici bene informati circola insistente la voce che S. M. il Re conferirebbe al Conte Volpi il Collare dell'Annunziata come altissimo riconoscimento della sua opera sagace svolta a Washington.

I funzionari americani
offrono una colazione al Conte Volpi

NEW YORK, 19. — I rappresentanti dei maggiori istituti bancari offrirono una colazione in onore del Conte Volpi cui intervennero anche tutti i membri della delegazione Italiana. Furono pronunciati discorsi nei quali da parte dell'America [illegible] rilevato la maniera degna della [illegible] che onora l'Italia e che

Il ritorno del Conte Volpi in Italia

ROMA, 19 Sabelli. — Secondo notizie pervenute al Governo il Conte Volpi e la Delegazione Italiana in America farebbero ritorno in Italia entro la prima decade del mese di dicembre.

.. Disciplina ..

A pochi giorni di distanza [illegible] sembrano già oltremodo numerosi dell'attentato bestiale che un sicario s'illudeva di condurre a termine sulla persona del Duce giova riguardare indietro un momento e pronunciarsi su talune constatazioni delle quali è lecito inorgoglire e che sempre meglio ci persuadono della intima forza coesiva del fascismo.

Abbiamo dunque assistito ad un dramma quanto altro mai intenso pauroso, irto di tragiche fatalità che potevano esplodere con lo scoppio formidabile di una mina gigantesca. Un dramma muto, tuttavia, i cui rapidi atti si sono succeduti e svolti come la vicenda taciturna di un sogno.

Quel che abbiamo appreso dai giornali, dalle informazioni più o meno pubbliche, è stato appena il riflesso del tenebroso complotto emerso alla superficie da una profondità che oggi i competenti della polizia e del Governo sono intenti a sondare fino all'ultimo anfratto.

Una fosca maglia di interessi, una criminosa catena di suggestioni, di rancori, di speranze dementi e di delirii insurrezionali, — alimentati dall'iterato aizzamento degli italiani che all'estero calpestono il più sacro fra i sentimenti civili, il nazionale, e degli stranieri che alla fine identificheranno i creatori, per intenderci, del binomio Nerone-Mussolini), di quegli stranieri a cui puzza che finalmente l'Italia vada spogliando i suoi vecchi cenci di giullera europea; — un intrico tanto vasto e diabolico quando stupido ha dunque messo in mano al dongiovannesco Zaniboni il micidiale ... [illegible] per colpire alla fronte il Presidente e bruciare dietro quel a in un lampo il pensiero più geniale di cui oggi possiamo trarre vanto e tutto ciò che di buono di grande di vivo, di umanamente italiano fu da Mussolini e dal fascismo creato, plasmato, costruito sul reale e ideale territorio della Patria.

Un'avventura, che a ripensarla nella sua vera sostanza, a metterla giusto a fuoco innanzi la mira del nostro giudizio, ha del brigantesco, se è possibile così dire, in grande stile, ed è accusatrice di una mentalità barbarica, per la quale le sorti d'un paese, della Nazione, della Patria, contano men che i personali o la soddisfazione di ignobili astii individuali.

E pure i fascisti non si sono mossi; i fascisti si sono astenuti da qualunque ritorsione: i fascisti hanno osservato, subito, taciuto. Un improvviso francescanesimo avrebbe dunque trasformato il leone in cane di Spagna? o non ha esso compreso, il fascismo, la immanità del pericolo sul cui ciglio mostruoso la sorte dell'Italia ha vacillato per qualche istante?

E' bastato che Mussolini comandasse: — Mani in tasca e silenzio!

perchè silenzio fosse dovunque e ognuno ricomponesse nella immobilità obbediente il proprio slancio ge-

neroso. Mai s'era visto più verace signore di anime, più prestigioso condottiero di uomini. E mai era apparsa più devota sottomissione di folle esasperate all'arbitrio, riconosciuto, per infallibile, d'un Capo; al quale la religione d'un popolo attribuisce quelle superiori virtù che egli di fatto possiede, e da cui tutto il bene si aspetta perchè redonda a gloria e incremento della nazione, e tutta la implacabilità si reclama, perchè schiacci il reo serpe che morde e si nasconde

Il Fascismo, se pur ce n'era bisogno, s'è ancor meglio rivelato salda compagine militare su cui l'Italia deve, su cui il Duce deve e può contare. Subordinazione consapevole, concordanza mirabile di fini e di idealità fra il Capo e i gregari, fra la mente che dirigendo comanda e la mente che per dovere obbedisce! Guai se non avessimo potuto rilevare quest'armonia, in un complicato complesso delicatissimo e formidabile strumento umano di cui egli può, come e quando crede valersi.

E può valersene, e sa di trovarlo docile, pronto al suo volere, plastico al suo pensiero, arrendevole alla sua parola, pieghevole al suo imperio, perchè ognuno, i fascisti, noi abbiamo imparato a conoscergli una mente che non falla, una perspicacia che penetra la tenebra, una grande fulminea abilità costruttiva.

Perciò appunto quel che il Duce impose dal balcone di Palazzo Chigi, ottenne, senza eccezione. Ben sapevamo noi che l'Uomo straordinario avrebbe da solo saputo ove affondare il cauterio, e affondarlo fino alle ossa della putrida carcassa piagosa. Ben sapevamo che mancare alla intenzione della sua parola esatta sarebbe stato manifesto segno di debolezza, scompiglio e frantumazione della nostra unità, inutile disorientamento, ingiustificabile colpo

Nessuno si mosse. Rimasero tutti sull'attenti, vigili e pronti, sull'attenti non già per una futura bassa vendetta da che l'anima del fascismo [illegible] qualche bellissima e nobilissima e fatata gesta, a cui il Duce potrebbe tutti chiamare.

Non ricordate dunque l'appuntamento mistico lanciato a Milano alle Camicie Nere osannanti?...

GUGLIELMO CASETTI

«x»

Il brigante Collarich condannato all'ergastolo

POLA, 19 (Sabelli) — E' terminato il processo contro il terribile e feroce brigante Collarich e la sua banda che aveva riempito di terrore queste popolazioni. Il Collarich è stato condannato all'ergastolo, aggravato da 11 anni di segregazione cellulare. Il Battistig è stato condannato a 11 anni di reclusione e gli altri due banditi Ceppin e Visin a 10 anni di reclusione

I deputati fascisti sempre presenti alla Camera

ROMA, 19 (Sabelli). — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista ha diramato ai deputati Fascisti una circolare in cui ricorda che essi dovranno esser sempre presenti alle sedute della Camera e che la Direzione del Partito terrà conto delle assenze ingiustificate.

UNA PENALITA' ALLE POPOLAZIONI KURDE

ANGORA, 19. — Il Governo ha presentato agli uffici dell'Assemblea Nazionale un progetto di legge col quale si impone alle regioni Kurde recentemente insorte contro l'attuale regime, il pagamento di venti milioni di lire turche da effettuarsi nel termine di venti anni.

IL PARTITO PROGRESSISTA TURCO PER IL GOVERNO

STAMBUL, 19. — Secondo quanto scrive il giornale « Sonn Saat » il partito progressista che era passato all'opposizione avrebbe deciso nella sua ultima riunione di rientrare nelle file governative.

Detta decisione è stata presa in seguito agli avvenimenti insurrezionali della scorsa primavera e a quelli recenti politici che hanno chiaramente dimostrato la maturità politica del popolo turco e confermato la giustezza dei principi programmatici del partito popolare nazionale.

«x»

La sistemazione dell'accordo Greco Turco

ATENE, 19. — Il governo istituì una commissione composta dei Ministri degli esteri, d'Agricoltura e del Sottosegretario alle Finanze con ampi poteri per la immediata applicazione degli accordi greco-turchi e la sistemazione delle questioni concernenti le proprietà tuttora sospese e venne stanziato colla condizione di rinnovabilità, un credito di cinque milioni di dracme per rimborsare la terza parte delle indennità dovute a titolo di compenso per le proprietà mussulmane.

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 110.

Ultim'ora

L'on. Maffi schiaffeggiato
Il gruppo comunista espulso dall'aula

ROMA, 19 notte (Sabelli). — Nella seduta odierna l'on. Maffi, comunista prese la parola per protestare contro la grande manifestazione che ieri la Camera tributò all'on. Mussolini.

Sorse un tumulto. Vari deputati fascisti insorsero contro l'on. Maffi che schiaffeggiarono solennemente ed espulsero dall'aula il gruppo comunista

Il nuovo Annuario del Touring

Il Touring Club Italiano ha pubblicato in questi giorni ed ha incominciato a distribuire gratuitamente ai suoi soci l'Annuario Generale 1925-26. Se si pensa che i soci sono 350 mila si ha subito un'idea della vastità di compito che il Touring s'è assunto, soltanto dal punto di vista della stampa e della spedizione del volume che consta di ben 1600 fittissime pagine le quali contengono tutte le informazioni che si riferiscono al Touring Club Italiano, alle sue molteplici iniziative e ai servizi innumerevoli ch'esso adempie e alle svariatissime pubblicazioni che diffonde a vantaggio del turismo in genere e della conoscenza del nostro Paese in particolare. Troviamo le informazioni che riguardano l'« Enit », le notizie sui trasporti e le comunicazioni d'ogni tipo, i cenni geografici e statistici, astronomici e cronologici, e poi l'elencazione dettagliata delle località italiane ed estere, con una profusione di indicazioni interessanti.

Il vecchio annuario non segnava che a diecimila capoluoghi dei Comuni italiani. L'edizione attuale vi aggiunge anche le frazioni in un numero che stupefacente: son circa trentamila, e ciascuna è riferita alla rispettiva provincia oltre che al Comune e di questi sono fornite tutte le più utili indicazioni.

Ma v'è dell'altro. Vi sono, cioè, non soltanto le notizie concernenti le nostre colonie di diretto dominio ma quelle che interessano le libere colonie dell'America Latina; e, a proposito dell'estero, v'è tutto un diligente notiziario, diremo così, periferico: ossia, che illumina la fascia europea confinante con l'Italia, dalla Francia alla Jugoslavia; per modo che, ovunque gl'italiani abbiano rapporti, possono volgersi meno ignari con l'ausilio di questo Annuario ch'è una pronta e sicura guida e che costituisce una nuova benemerenza del Touring, perchè è veramente provvida per tutti e quindi giovevole al paese.

Burro freschissimo di SORRENTO in panetti da grammi 100
da DE STEFANO

Una nuova Scuola femminile indigena di arti applicate a Suk el Giuma

Sotto gli auspici della Signora Elsa Queirolo moglie del Comm. Queirolo direttore degli Affari Civili e Politici della Tripolitania, si è aperto ieri a Suk El-Giuma una nuova scuola di arti femminili applicate. Già si contano 30 alunne in massima indigene dirette da una sola maestra. Alla solenne inaugurazione intervennero molti invitati fra cui funzionari del Governo, che si rallegrarono vivamente con la Signora Queirolo per la utile iniziativa.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Sangue e Arena al MIRAMARE e all'ALHAMBRA

Questa sera si svolgerà al *Miramare* la tanto attesa visione della superba film: *Sangue ed Arena!*

Questo meraviglioso capolavoro tratto dall'interessantissimo romanzo dello scrittore spagnolo Blasco Ibanez, ha avuto il più schietto e grande successo in tutti i cinema dove è stato rappresentato.

A Torino ha avuto in un solo locale 52 repliche; a Milano fu visionato per 60 sere consecutive; al Cinema Corso ed al Cinema Volturno complessivamente è stato rappresentato per settanta sere.

Sangue ed Arena è il vero romanzo moderno di vita spagnuola: il carattere odierno ed i costumi della Nazione consorella latina sono riprodotti mirabilmente insieme alla riproduzione esatta dello spettacolo nazionale spagnolo costituito dalla selvaggia corrida.

Ma quel che è la bellezza artistica di questa film è la interpretazione subblime che di questo interessante dramma ha saputo creare quell'insuperabile artista, oggi signore assoluto del campo filmistico, che è il grande attore italiano *Rodolfo Valentino*. Il successo che ovunque ha saputo affermare di fronte a tutti i più difficili pubblici del mondo, le somme favolose che egli ha potuto imporre ai più grandi impresari americani, perchè le sue interpretazioni oggi dominano il mercato filmistico internazionale, la speciale ed impressionante esecuzione della parte del protagonista di *Sangue ed Arena!* tutto ciò contribuisce a dare alla visione che questa sera si darà contemporaneamente al *Miramare* ed all'*Alhambra* l'attesa febbrile ed ansiosa di tutti i più appassionati spettatori.

Al *Miramare* «*Sangue ed Arena*» sarà seguito dall'ottimo spettacolo di Varietà, cui partecipano l'applaudito e bravissimo comico *Riento*, la stellissima e furoreggiante *Mimì Carrel*, la elegante stella *Viviana Loris*, la graziosissima e finissima nonchè giovanissima signorina *Berger*, e la divetta *La Falena*

Questa sera Tripoli sarà deserta

Tutti al *Miramare* ed all'*Alhambra!*

Importante

La Società Italiana per le Macchine Ruston
DI MILANO
avverte la sua Spettabile Clientela della Tripolitania che trovasi attualmente a Tripoli il suo Direttore Generale che fornirà schiarimenti e preventivi per le seguenti macchine:
MOTORI a PETROLIO, a BENZINA e ad OLIO PESANTE
da 3 sino a 600 cavalli
MOLINI DA GRANO, COMPRESSORI STRADALI
da 5 sino a 18 tonnellate
TREBBIATRICI da GRANO, PRESSEPAGLIA etc.
Rivolgersi GIOVANNI STRATI Bir el Mal 12

Corso Medio dei Cambi

del 19

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON,"** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. III (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	100,55
Londra	121,40
New-York	25,06
Svizzera	482,62
Spagna	357,00
Belgio	113 61
Berlino	5,96
Oro	483,70
Rendita	
Consolidato	93,70

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 13 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

TAMARINDO
Carlo Erba - Milano
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 236

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Va subito, Ciro! — incitò Amelia, rivolta al deforme. — Non ritardiamo più oltre questo istante di gioia. Col figliuolo di mio marito, la benedizione del Signore verrà ad allietare la nostra casa!

— Siete un angelo, Amelia! — esclamò, intenerito il principe in un ultimo sforzo.

Poi, ricadde sui guanciali, sfinito e chiuse gli occhi in un affannoso sopore.

Ciro si avviò verso la porta. Ma, d'improvviso, come vinto da un pensiero, si soffermò e chiamò a sè Amelia, la quale si accostò a lui con premura.

— Eccellenza, — le disse, a bassa voce e in fretta; il gobbetto, — durante la mia assenza, vigilate perchè nessuno entri in quella camera. E curate sopra tutto che il principe non beva la pozione che è nel bicchiere da me posto nell'angolo del comodino.

— Perchè mai?! — esclamò la giovine al colmo dello stupore.

— Non volevo dirvelo per non conturbarvi, ma una volta che mi allontano, veggo la necessità di parlare. Sappiate, eccellenza, che questa notte ho scoperto un nuovo delitto che si perpetra ai danni del principe!

— Mio Dio! — rantolò Amelia, atterrita. — E quale è mai questa nuova infamia?

— Nulla posso aggiungere, per ora e in questo luogo. Andrò subito a riferire il fatto al conte di Sassinoro, il quale vi narrerà ogni cosa. Ma state di buon animo, eccellenza. Gli assassini del principe di San Vitagliano non hanno raggiunto il loro scopo. Oramai, essi sono nelle nostre mani, perchè teniamo un'altra prova della loro colpabilità.

Ciò detto, Ciro uscì, mentre Amelia ritornava presso il letto di suo marito, e si abbatteva sulla sedia in preda ad un'agitazione indicibile.

Poco dopo il gobbetto giungeva trafelato a villa Montecalvo, ove, come i lettori sanno, dimorava Augusto di Sassinoro.

Dopo di averlo informato del criminoso tentativo di donna Clorinda il gobetto scrisse ad Arnaldo la seguente lettera:

Caro Signore Arnaldo,

I debiti di quel ribaldo si seguono. Ho fortunatamente sventato le gravi conseguenze. Vi è però gran pericolo per la vita del principe il quale è agli estremi. Nell'immensa bontà del suo cuore egli chiama presso di sè suo figlio e forse oggi stesso sarò costretto a svelarmi. Quale strazio! Essere riconosciuto da mio padre ed assistere alla morte di colui che ho cercato per tanti anni! Sì, mio padre muore e muore avvelenato, per opera dell'infame Florestano di Carminati.

Io non so prevedere quali avvenimenti accadranno dopo la dipartita del principe: Carminati si troverà di fronte ad Amelia e Sassinoro e non si possono valutare le conseguenze dell'ultimo incontro che sarà terribile!

E' necessario, quindi, che voi e don Federico veniate subito a Napoli, per esser pronti ad ogni evenienza e per denunciare il vostro assassino, che è anche l'assassino di mio padre.

Venite subito, vi aspetta ansiosamente il vostro

CIRO

Un'ora dopo smontava dinanzi al basso di sua madre, a San Giovanni a Teduccio mentre Augusto si dirigeva alla Favorita.

Quante emozioni e quanti palpiti non si avvicendavano nell'animo del povero gobbetto!

Un nuovo sentimento prendeva ora il sopravvento nel suo essere... Era imminente l'incontro con la sua adorata Assuntina e con sua madre, alla quale doveva rivelare quella triste verità che faceva battere violentemente il suo cuore.

Da circa un mese, infatti, egli non si era più recato a visitare le due donne.

Fortunata ed Assuntina ebbero un gesto di doloroso stupore, nel contemplare l'aspetto pallidissimo del loro caro.

— Ciro, figlio mio, sei forse ammalato?! — chiese Fortunata, abbracciandolo e baciandolo con effusione materna.

Anche Assuntina gli aveva stretto la mano, commossa e intenerita.

— Mamma, non è il momento di occuparsi di me! Si tratta di ben altro, di una più triste novità! — rispose Ciro, internandosi nel misero abituro, seguito dalle due donne silenziose e perplesse.

— Che avviene, figlio mio, che c'è? Che cosa hai da dirmi? — dimandò Fortunata inquieta.

— Mamma, il principe vuol vedervi assolutamente in giornata, ed ha mandato apposta me per chiamarvi.

— Perchè? Che cosa vuole? Forse sta male?! — esclamò la donna, vinta da un triste presentimento.

— Sì. Egli è ammalato da quindici giorni... Teme di morire, e vuol conoscere suo figlio!... — rispose Ciro con un tremito nella voce.

A quelle parole Fortunata impallidì, mentre i suoi occhi si riempivano di lacrime.

— Teme di morire?! — ella ripetè angosciosamente. — Dunque non c'è più speranza?!

Dopo tanti anni permaneva ancora nel cuore di quella misera creatura un sentimento di tenerezza e di bontà verso colui che un tempo aveva occupata tutta l'esistenza di lei.

— Noi Il caso non è poi tanto grave, — si affrettò a rassicurarla il gobbetto. — I medici non prevedono una catastrofe imminente.

Seguì un breve silenzio. Poi Fortunata chiese, con voce tremante:

— Hai detto che egli vuol conoscere suo figlio?

— Sì.

— E tu... puoi tu rivelarti?!.... Nessuna ragione ti obbliga di non far conoscere che sei tu il figlio che egli cerca?

— No. Gli avvenimenti precipitano, ed è pur tempo che cessi questa triste commedia.

— E quando vuoi, che io venga alla Favorita?

— Subito. Con me.

Senza replicare, la donna si ravviò in fretta i capelli e indossò un modestissimo abito scuro.

— Non mi dimenticate, Assuntina!

Queste furono le sole parole che Ciro rivolse, arrossendo, alla giovanetta, sulla soglia del basso, mentre si accomiatava da lei.

La ragazza, più impacciata e commossa di lui, gli rispose con un lungo e tenero sguardo.

Poco dopo, Fortunata e suo figlio noleggiavano un calesse, che si avviò di buon trotto alla volta di Resina.

Nell'accingersi ad ascendere il superbo scalone marmoreo, ricoperto da un tappeto di velluto cremisi, Fortunata ebbe un istante di penosa esitazione, quasi di sgomento.

Era la prima volta che quella misera donna entrava in una casa artrocratica, e l'austera sontuosità di quel luogo la affascinava e intimoriva insieme. In tanta eleganza, ella si sentiva più meschina, umiliata e avvilita, nella sua povera vestaglia scura.

Guidata da Ciro, finalmente entrò nel vasto salone al primo piano poi attraversò alcuni corridoi interni e raggiunse il salotto che precedeva la camera dell'infermo.

— Aspettate qui, mamma, — disse il gobbetto. — Vado a prevenire la principessa e il principe della vostra venuta.

— Come?! La principessa è già informata di tutto?! — chiese la donna, turbatissima.

— No... Mio padre le ha appena accennato qualche cosa, — rispose Ciro.

(*continua*)

PRESSO LE « NUOVE ARTI GRAFICHE » SONO IN VENDITA I MODULI « NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

Cronaca di Tripoli

Anche la Tripolitania
deve contribuire alla sottoscrizione per il dollaro

La patriottica iniziativa degli Eroici Ciechi di Guerra per la sottoscrizione d'un dollaro annuo per la durata di cinque anni onde concorrere al pagamento del debito cogli Stati Uniti, ha trovato come appare dalla nota di sottoscrizione che in seguito pubblichiamo l'adesione calorosa ed immediata di numerosi funzionari e militari della nostra Colonia

Ma non basta.

Il nostro giornale, interpretando il sentimento entusiastico che anima tutti i cittadini italiani, metropolitani e tripolini, per la felice conclusione delle trattative condotte a Washington dalla Delegazione Italiana, il cui Capo è il sen. Giuseppe Volpi, conte di Misurata e Governatore onorario della Tripolitania, oggi rivolge un pubblico appello a tutti i cittadini perchè vogliano partecipare numerosi a questa patriottica dimostrazione della fede e della passione che unisce tutti coloro che vivono in questa Colonia alla Madre Patria.

Siamo sicuri che quest'appello nostro troverà efficace e sicura eco in ogni cuore di coloro cui ci rivolgiamo.

E ci riserviamo di far conoscere al più presto il modo più semplice e facile di dare a questa nostra iniziativa la più pratica attuazione

LA NUOVA ITALIA
IL CORRIERE DI TRIPOLI

Il Reggente del Governo apre la sottoscrizione Tripolitana

Ecco l'elenco dei sottoscrittori che si impegnano di pagare all'Amministrazione dello Stato, per un periodo di cinque anni, la somma di un dollaro annuo ciascuno quale contributo personale a favore dell'Erario in conto rimborso debiti con gli Stati Uniti d'America.

Gr. Uff. Niccoli Ugo, Comm. Bruni Giuseppe, Comm. Agostini Augusto, Ten. De Rubeis cav. avv. Angelo, Ten. Gropallo cav. Costantino, Console Cerruti Eugenio, Sig. Davide Manes, Maresciallo Cassinelli Colombo, Sig. Fiorentini Giuseppe, Sig. Della Chiara Renato, Serg. Magg. Caputi Vincenzo, Maresciallo De Riu Mariano, Sig. Grandi Giacomo, Sig. Pestalozza Mario, Sig. Sanges Ugo, Maresciallo Congiu Sebastiano, Maresciallo Chessa Peppino, Signorina Chessa Nicolina, Signor Nasta Benedetto, Sig. Ciulla Francesco, Sig. Lorico Amedeo Sig. Angelucci Annita, Sig. Capodaglio Enrico, Sig. Mormille Salvatore, Sig. Carmine Rosano Tempio, Sig. Surdo Natale, Sig. Surdo Francesco, Sig. Bonanno, Sig. Nigro Alberto, Sig. Bonura Vito, Sig. Nahum Gabriele, Sig. Lavaggi Giuseppe, Sig. Porcarelli Giovanni, Sig. De Ivannon Alfredo, Sig. Forgione Leonardo, Sig. Alì Caramanli, Ragioniere La Penna Enrico, Sig. Merlo Francesco, Sig.ra Cassinelli Lina, Signor Corongiu Amedeo, Signorina Ebe Corrado, Sig. Papa Nunzio, Maresciallo De Santis Giovanni, Sig. Biggio Antonio, Sig. Fiorentini Cesare, Sig. Lantini Vincenzo, Sig. Gorgini Angelo, Sig. Laborante Pietro, Sig. Ferrero Alberto, Rag. Antonio Congiaro Cancellieri.

«x»

Una lettera del Comm. Monticelli

Il Comm. Monticelli Direttore delle OO. PP. ci invia la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo.

Egregio Direttore,

Non avvezzo ad aprioristiche negazioni, ho fatto oggi stesso una corsa in automobile ad almeno 40 Km. all'ora lungo la strada Gargaresc, Suani ben Adem. Invano mi sono affannato a trovare i gravi inconvenienti lamentati dal Sig. G B.

Le condizioni della strada sono invero realmente soddisfacenti malgrado i violentissimi e ripetuti uragani dei giorni scorsi. Soltanto vi è quà e là qualche passo franoso, e qualche limitata corrosione delle banchine laterali in terra, che ben otto cantonieri e aiuti vanno rapidamente riparando e non per le prime volte, perchè purtroppo, anche i terrapieni cedono alla violenza degli acquazzoni.

Distinti saluti.

MONTICELLI

«x»

Il cav. Magistrati destinato a Tokio

ROMA, 19 (Sabelli). — Il cav. Magistrati, che ha vinto recentemente il concorso alla carica diplomatica è stato destinato all'ambasciata di Tokio.

«x»

Un disgustoso incidente al Miramare

Un altro antipatico e doloroso incidente ha avuto luogo al «Miramare» causato dal baccano assolutamente intollerabile che si fa nella sala durante lo spettacolo di Varietà.

L'incidente accadde l'altra sera e fu grave e disgustevole; ne fu vittima un nostro valoroso collega in giornalismo Lino Piazza che trovasi temporaneamente a Tripoli per motivi professionali

Egli fu violentemente malmenato fuori del teatro per ritorsione a un suo giusto reclamo.

E non aggiungiamo altro per evidente ragioni di opportunità e di convenienza; solamente diciamo che nel teatro di Tripoli si deve stare come oggi si sta in tutti i teatri d'Italia dove nessuno si sogna nemmeno lontanamente di turbare lo spettacolo e di provocare i risentimenti del pubblico con atti e rumori sconci.

«x»

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Città di Tripoli»:

Biozzi comm. dottor Giuseppe, Direttore Coloniale; Mango dottor Achille, Ispettore Capo Ministero dell'Economia Nazionale; Bruscolini cav. Ezio; Sparagona comm. Vincenzo; Bigi cav. dottor Bernardino; dottor Cescon Carlo; ing. Stella Cristoforo; Botturi Rodolfo; Battaglia Claudio; Palmisano Bruno; Segrè dottor Cesare; Cavagna Alcide; Berruti Carlo; Fripelli Gaetano; Colao Maria, Ciancia Cesare; Clemente Nicola; Frey Andrea, giornalista; Maroni Giuseppe; Maresu Salvatore; Rossi cav. Everardo; Steele William Studt Ernesto, studente; Todaro Sebastiano; Todaro Pietro; Gatti Arnaldo; Di Giacomo Domenico; Ferullo Nunzio; Rachiero Bartolomeo, Papadopoulos Giorgio; Umberzagh Werner; Maron Rodolfo.

Sono inoltre giunti: 45 militari di truppa, 45 militi della M. V. S. N. 124 passeggieri civili fra i quali due artisti di varietà.

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col «Città di Tripoli»:

Capitano Edda Pietro; tenenti Lerz Mario; Bottone Pasquale; Dimartino Alfredo; Giachino Emilio; Bettolo Arturo.

«x»

Sindacato Fascista Ingegneri

Il Sindacato Fascista ingegneri, costituitosi inizialmente con il gruppo di ingegneri fascisti di Tripoli, nella riunione del 12 corrente ha fissato nelle seguenti linee di massima il proprio programma di azione:

1.) Apertura delle iscrizioni agli ingegneri non iscritti al P. N. F.. Le domande relative dovranno essere presentate all'attuale Direttorio del Sindacato e verranno esaminate dal l'Assemblea per l'accettazione o meno.

2.) Riconoscimento della opportuna ed efficace opera svolta dalla Sezione di Tripoli della A. N. I. A. I. presso il Governo locale per estensione della legge sulla tutela del Titolo, ed energica e sollecita opera con tutti i mezzi consentiti al Sindacato affinchè la legge fascista che corona in Italia i voti più che trentennali degli ingegneri sia al più presto estesa alla Colonia.

3.) Vigilanza tendente ad ottenere che la dignità morale dell'ingegnere nei confronti di coloro che non hanno competenza e titoli voluti, conservi sempre il grado dovuto e ciò qualunque sia il campo nel quale l'ingegner esplica la sua attività, sia questo quello della libera professione ovvero quello dell'impiego presso Amministrazioni Civili, Militari o private.

4.) Denuncia agli enti governativi e municipali ed immediata e larga pubblicità ad ogni indebita usurpazione del titolo e delle mansioni proprie dell'ingegnere.

IL DIRETTORIO

«x»

Industrie Femminili Italiane

Si avvisa che da ieri lunedì, 16 corrente si è riaperto il Laboratorio Industrie Femminili Italiane in Via Bastioni N. 60 accettando commissioni di biancheria per signore e qualsiasi lavoro di ricamo.

L'arrivo dei gitanti

Come annunziammo, col postale di ieri è giunto a Tripoli il gruppo dei gitanti organizzato dalla SNACI dei quali ecco i nomi

Feda cav. Gio. Battista da Firenze, Pisono cav. Pietro da Genova, Corinaldi Conte dottor Gilberto da Padova, Casellati cav. Gio. Battista da Adria; Goffrè Guido da Adria. Porta comm. Ferdinando da Milano, Biasioli cav. Ugo da Adria; Lucchiari Darwin da Adria; Bellini Giorgio da Adria; Avanzo cav. Eustacchio da Adria; Astrua dottor Giuseppe da Torino Astra Gio. Battista da Torino; Testini cav. Vincenzo da Ruvo di Puglia (Bari); Bocchi geometra Giovanni da Pannocchia (Parma); Pozzolini cav. Eugenio da Firenze; Ulrich Domenico da Torino, Ulrich Mario da Torino; Magnanini Giorgio da Mirandola; Pozzolini Margherita da Firenze; Bozzotti dottor Luigi da Milano; Bozzotti Tranquilla da Milano; Del Torchio Domenico da Milano; Del Torchio Antonietta da Milano; Fantaccini Ottaviano da Prato; De Simoni ing. cav. Giovanni da Milano; Menatti dottor Attilio da Tresivio (Sondrio); Pedetti avv. Pietro da Milano.

I gitanti si fermeranno dieci giorni e visiteranno i centri più importanti della Colonia

Ieri al giorno la Camera di Commercio volle recare agli ospiti graditi il saluto degli industriali dei commercianti e degli agricoltori di Tripoli.

La riunione ebbe luogo nel salone della Camera e si svolse nella forma più simpatica e cordiale.

Erano presenti tutti i membri del Consiglio col presidente comm. Tedesco il quale pronunziò brevi ed efficaci parole per esprimere tutte le speranze che oggi più di ieri anima gli italiani dopo gli evidenti segni dell'alto interessamento del Capo del Governo Nazionale verso questa colonia.

Su proposta del Comm. Tedesco fu inviato a S. E. De Bono il seguente telegramma:

ECCELLENZA GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA GENERALE DE BONO

ROMA

Gitanti giunti dall'Italia per visitare questa Colonia ed apprezzarne possibilità agricole economiche riuniti alla Camera di Commercio esprimono devoti omaggi a Vostra Eccellenza che appunto in questi giorni svolge in Patria attiva e proficua opera in favore dell'agricoltura della Tripolitania perfettamente compreso che in essa risiede l'avvenire di questa terra. E prego Vostra Eccellenza rendersi interprete presso Eccellenza Mussolini che le provvidenze per l'avvenire della Colonia sono altamente apprezzate da questa Camera al pari dell'opera Vostra.

Presidente TEDESCO

Il Presidente della Camera terminò dicendo:

E chiudo formulando due auguri: che la vostra permanenza in Colonia vi conduca a svolgere propaganda per questa terra; che la vostra presenza si rinnovi in occasione del Convegno primaverile in cui la schiera dei connazionali sia grandemente più vasta. Non senza invitarvi a disporre, vicini e lontani, dell'opera di questo Ente come della personale nostra.

S. T. I. R. E.
Corse al galoppo

Come già è stato comunicato il Governo della Colonia ha messo a disposizione del Consiglio, della S.T.I.R.E. la cospicua somma di lire 4.000 perchè vengano aumentati i premi delle varie corse aperte a gentlemen e fantini.

L'importo dei premi per ciascuna corsa resta così definitivamente stabilita.

Prima Giornata. — Premio Baracani L. 2000 di cui L. 1000 al primo L. 500 al secondo; L. 350 al terzo e L. 150 al quarto.

Premio Megenin L. 4000 di cui L. 2000 al primo; L. 1300 al secondo e L. 700 al terzo.

Premio Coppa Gebel L. 3000 e coppa di cui L. 1500 e coppa al primo; L. 900 al secondo; L. 600 al ter

Premio corsa Militare sopi Lire 2000 e coppa; una coppa e L. 1000 al primo; L. 600 al secondo e L. 400 al terzo.

Seconda Giornata. — I premi restano invariati.

Terza Giornata. — Premio Sidi al Messri L. 3000 più L. 1000 agli allevatori dei primi tre arrivati, e cioè lire 1500 al primo più L. 500 all'allevatore; L. 1000 al secondo e L. 300 all'allevatore, L. 500 al terzo e L. 200 all'allevatore

Premio Taghia L. 2000 di cui Lire 1000 al primo; L. 500 al secondo, L. 350 al terzo e L. 150 al quarto

Premio Cinzano L. 2000 e coppa, al primo L. 1000 e coppa, al secondo L. 700; al terzo L. 300

Premio Steeple chase L. 3000; al primo L. 1600, al secondo L. 1000, al terzo L. 400

In seguito alle nuove monete assegnate alle varie corse le iscrizioni vengono protratte fino alle ore 12 del Venerdì antecedente le varie giornate di corse contro pagamento di una sopratassa di L. 10, per ciascun cavallo iscritto.

* * *

Si ricorda che è fatto obbligo a ciascun concorrente di presentarsi al peso con i piombi occorrenti. La società rilascerà, contro pagamento solo i piccoli pesi di completamento.

Sindacato Magistrale Fascista

Il Direttorio del Sindacato Magistrale, nella sua riunione del 19 corrente, ha deciso di indire l'assemblea generale per il giorno 24 corrente alle ore 15.30 in prima ed alle ore 16 in seconda convocazione, nei locali della R. Scuola «Tommaseo», per discutere il seguente ordine del giorno:

1). Comunicazioni della Segreteria Generale della Federazione;

2). Relazione generale dell'opera svolta dal consiglio in carica;

3). Relazione finanziaria.

4). Varie.

Il Direttorio ha inoltre provveduto alla sospensione da ogni attività sindacale, per tre mesi, il Socio Sig. De Santis Fernando.

I Signori Manno Giuseppe e Foti Giulio sono considerati dimissionari volontari fin dal mese di Febbraio 1925.

Piccola Posta

AMORESE TARHUNA. — Abbiamo apprezzato il suo scritto, ma ne abbiamo già pubblicati altri del genere.

Pasta — Pane — Farina e tutti gli altri prodotti per diabetici.
Da DE STEFANO

ANNUNZI ECONOMICI

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CEDESI O AFFITTASI forno per panificazione con abitazione e luce. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc o piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

SENSALE cavalli, carri, carrozze, biroccini, compravendita. Rivolgersi Caffè Nazionale Pugnsi Leonardo.

Direttore Responsabile:
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

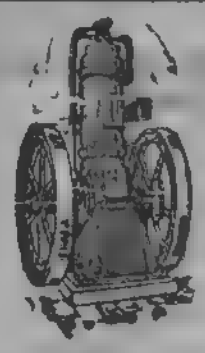
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate!
Approfittate!

AVVENIMENTO al Miramare - Il celebre romanzo di Blasco Ibanes

SANGUE E ARENA

Protagonista RODOLFO VALENTINO il più acclamato attore del mondo



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura - Macchine perforatrici per creare pozzi - Macchine a ghiaccio Audiffren-Singrun *Accessori - Materiale di riporto della Società Gaslarossa di Verona. Materiali ed impianti Igienici e Sanitari*

Agente Depositario per la Libia

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società

Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti

Chimici

Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante

:: Ditta Schiapparelli ::

TORINO

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 G en. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

BIRRA OEA

LA BEVANDA GUSTOSA IGIENICA FRESCA RICERCATA

La Reclame è l'anima del commercio

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

Tutti al Miramare

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle scratiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA, — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

Questa sera all'ALHAMBRA

.. Nuovo programma ..

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE*, VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi

Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Misrata, 15

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore

Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio Lavori accuratissimi PREZZI MITI

La reclame è l'anima del Commercio

ANNO XIV. - N. 280 — TRIPOLI, Sabato 21 Novembre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Ricoardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero Anno L. 125 - Sem. L. 65 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

La legge contro la Massoneria discussa al Senato

Un forte discorso del Ministro Rocco

ROMA, 20, (Sabelli). — Al Senato si è iniziata la discussione del progetto di legge contro [illegible] funzionari impiegati e salariati del lo Stato alle società segrete.

Il Senatore Ruffini, demo-liberale e collaboratore del « Corriere della Sera » afferma che il progetto di legge per colpire la Massoneria colpisce il diritto d'Associazione e [illegible] [illegible] applausi [illegible].

Il senatore Enrico Corradini, fascista, rileva che la Massoneria ha tradito tutte le fedi e non seppe difendere la Nazione contro gli attacchi del socialismo e del sovversivismo (applausi).

IL DISCORSO DEL MINISTRO ON. ROCCO

Il Ministro on. Rocco risponde [illegible] sostenendo il progetto e dice che il punto delicato di esso è l'articolo riguardante gli impiegati.

Non può ammettersi che impiegati dello Stato sieno soggetti ad una gerarchia occulta. (applausi).

Il progetto è il primo passo verso la ricostruzione dello Stato che deve dominare tutte le forze della Nazione e non può assolutamente permettere le sopraffazioni della Massoneria (applausi).

Quando lo stato domina tutte le forze della Nazione, esiste la vera libertà per tutti. Il disegno di legge non parla della Massoneria, ma di essa si parlò per ragioni politiche, inquantochè la Massoneria è internazionale.

Se in altri paesi essa ha altri aspetti che le permettono di vivere accanto allo Stato invece in Italia non è certo favorevole alla morale ed all'ordine pubblico (vivissimi applausi).

La discussione è rinviata a domani.

Monsignor Beccaria, cappellano maggiore del Re inviò a Farinacci lire 125 per [illegible] laro inneggiando all'Italia e al suo immenso Duce.

Continua in tutta Italia la sottoscrizione del dollaro fra gli impiegati e i liberi cittadini. Alcuni istituti si quotarono per vari anni.

La Maggioranza della Camera per la sottoscrizione

ROMA, 20. — Il Comitato di maggioranza della Camera ha deliberato di farsi iniziatore della sottoscrizione del dollaro fra i deputati.

[illegible] consenso e la sottoscrizione si è iniziata con larghe offerte.

La Giunta del Bilancio

ROMA, 20. (Sabelli). — Si è riunita la Giunta Generale del bilancio presieduta dall'on. Torre ed esaminò alcuni progetti fra cui l'aumento degli appannaggi ai Duchi di Genova e d'Aosta.

L'on. Torre fu nominato relatore.

Abbellimenti a Montecitorio

ROMA, 20. [illegible] delle liete sorprese ai deputati.

L'aria austera e solenne che si [illegible] dei in cui trionfava solo il bianco del marmo ed il cupo dei soffitti di legno va ora addolcendosi [illegible] armonici degli arazzi, cinquecenteschi [illegible] Con un criterio veramente rinnovatore e fascista il presidente on. Casertano, ha voluto che il Palazzo [illegible] male ma anche, e principalmente la degna sede del Parlamento italiano. [illegible] ne dalle ville, dai palazzi reali, numerose casse di oggetti artistici, di quadri [illegible] che saranno di [illegible]

Un Parlamento che [illegible] come al dolore.

dicemmo che la Camera avrebbe fatto pressione presso lo stesso [illegible] suo proposito. Nel caso però che l'onorevole [illegible] nato a sostituirlo secondo quanto [illegible]

Inoltre a ricoprire l'altro posto di vice presidente reso vacante dalle dimissioni dell'on. Di Bolino la Camera [illegible] signato l'on. Acerbo.

Anche queste elezioni saranno fatte durante una delle prime sedute della Camera.

UN IMPORTANTE COMMENTO DEL TIMES

LONDRA, 20. — Commentando il discorso di Mussolini il « Times » scrive:

Il discorso di Mussolini sebbene non aggiunga nulla al programma fascista è notevole come una nuova affermazione della straripante forza e della perfetta indipendenza della nuova Italia.

Commenti francesi sull'Italia

PARIGI [illegible] ne dell'industria rileva la grande importanza [illegible] non esisteva ancora in alcuna parte.

Il « Journal », continuando il suo [illegible] le doti eccezionali di Farinacci che definisce [illegible]

I legami fra la Massoneria e la Croce Rossa

POTENZA, 20. [illegible] politica nell'eseguire l'ordine di occupazione [illegible] statare che la sede della loggia e quella della Sezione della Croce Rossa erano la stessa.

[illegible]

Una protesta del figlio di Ernesto Nathan

NAPOLI, 20. [illegible] Londra [illegible] contro Mussolini produssero tra gli italiani [illegible] fascisti un sentimento di indignazione e di costernazione.

La documentazione della unanimità di risentimento tra gl'italiani [illegible] del patriota Ernesto Nathan [illegible] dirizzato al gran maestro della massoneria di palazzo Giustiniani.

Domizio Torrigiani Roma

« Mi ripugna il pensiero che esecrabile attentato contro colui che ha [illegible] concordi nella esecrazione di questo attentato e nell'augurio che S. E. Mussolini sia a lungo conservato [illegible] d'Italia ».

G. Nathan

S'ignora la risposta di Torrigiani.

——«x»——

IL RAID ITALO-ARGENTINO

Casagrande vola verso le Canarie

GIBILTERRA, 20. [illegible] dante Casagrande è partito stamane in volo per le Canarie.

L'arrivo a Casablanca

CASABLANCA, 20. [illegible] ammarrò in questo porto alle ore 14,40, egli era partito da Gibilterra alle 11,30.

Il volo venne effettuato in eccellenti condizioni [illegible]

Il Console d'Italia salutò Casagrande al suo arrivo.

La colonia italiana offerse stasera un ricevimento in onore dell'aviatore.

La Regina Alessandra in gravi condizioni

LONDRA, 20. — La Regina Madre Alessandra è stata colpita da un forte attacco cardiaco.

Le sue condizioni sono gravi.

La Colonia italiana della Tunisia all'on. Mussolini

ROMA, 20. (Sabelli). — L'onorevole Macciotta tornato in questi [illegible] stato a Goletta, Tunisi, Grombalia, Homsa, Boureub, ecc. — ha recato [illegible] italiana tunisina, del che il Presidente [illegible] ia di Goletta.

IL FASCIO LITTORIO SUL PALAZZO PROVINCIALE DI MESSINA

MESSINA, 20. — Ha avuto luogo nel Palazzo della [illegible] scio littorio alla presenza delle autorità civili e militari, degli on. Crisafulli, Mondio e Botte, le rappresentanze [illegible] palazzo, mentre la musica degli orfani di guerra suonava [illegible] reale e l'inno di Giovinezza.

LA SEZIONE LIBERALE DI PARMA PASSA AL FASCISMO.

PARMA, 20 — Si è oggi adunata la locale sezione del Partito Liberale Nazionale [illegible] lo scioglimento della sezione stessa e la iscrizione dei soci nel Partito Fascista.

Il Presidente comm. Paltrinieri ha inviato telegrammi a S. M. il Re all'on. Mussolini e all'on. Farinacci.

L'INCHIESTA SULL'INCIDENTE GRECO-BULGARO

ATENE, 20. [illegible] l'incidente [illegible] oggi le sue indagini a Sidirocastro.

I particolari degli incidenti alla Camera
che condussero alla cacciata dei Comunisti

ROMA, 20. (Sabelli). — Alle notizie [illegible] incidenti svoltisi all'inizio della seduta di ieri alla Camera, si aggiungono i seguenti interessanti particolari:

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente e prima che fosse approvato, l'on. Maffi, il barbuto deputato comunista [illegible] deputati [illegible] un appartamento dato a subaffitto a prezzi strozzineschi, chiese la parola per elevare a nome dei deputati comunisti una protesta contro la manifestazione [illegible] Duce del Governo Nazionale.

L'on. Farinacci che era presso l'oratore, a queste parole, tirò un solenne e sonoro ceffone sulla faccia del Maffi, il quale rimase per un momento senza saper nè che fare nè che dire.

I quattro comunisti che erano vicino a Maffi si alzarono per difenderlo, ma i deputati fascisti [illegible] si slanciarono contro di essi, e malgrado ogni sforzo esercitato dai [illegible] al settore dell'estrema.

[illegible] ro come ultimo saluto di congedo [illegible]

[illegible] putati comunisti, malgrado che il Presidente on. Paolucci cercasse di [illegible] dovette sospendere la seduta.

L'INSEGUIMENTO SULLA PIAZZA

[illegible] guire i comunisti nei corridoi, e quando questi infilarono il portone [illegible] nori pugni e poderose pedate.

[illegible] numerosi carabinieri, sotto la cui tutela cercarono alfine scampo i deputati comunisti.

[illegible] rabinieri e condotto in questura donde [illegible] tervento di vari deputati fascisti che chiarirono l'equivoco.

Il deputato comunista jugoslavo Grebnich fu più volte colpito da vari [illegible] giorni.

Sulla piazza di Montecitorio sono poi intervenute varie centinaia di fascisti che hanno improvvisato una dimostrazione al Duce.

UN GIORNALISTA COMUNISTA ESPULSO DALLA TRIBUNA DELLA STAMPA

[illegible] stampa avveniva un altro grave incidnte.

Il corrispondente del giornale comunista [illegible] un grido sedizioso da lui lanciato veniva espulso violentemente da alcuni giornalisti fascisti.

* * *

ROMA, 20. (Sabelli). — Dopo il tumulto suscitato dalle stupide ed incoscienti parole dell'on. Maffi la [illegible] ripresa la seduta, che [illegible] sospesa [illegible]

UNA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Vice Presidente on. Paolucci, riaprendo la seduta dice che dopo la dimostrazione entusiastica che [illegible] Mussolini le parole di Maffi sono state un'affermazione evidentemente temeraria! (applausi), ed esprime l'augurio che incidenti del genere non abbiano più a ripetersi e che le minoranze nell'aula non abbiano a provocare urtando contro il sentimento unanime della camera e del Paese (vivissimi applausi).

LE DIMISSIONI DELL'ON. CARBONI

L'on. Paolucci comunica una lettera di dimissioni [illegible] deputato presentata dall'on. Carboni, deputato [illegible] della lista [illegible] Nazionale. Le dimissioni [illegible] senza discussione.

La Camera [illegible] posti all'ordine del giorno.

Ubbidire all'appello del Duce è ubbidire al comando della Patria. Italiani di Tripoli, sottoscrivete al debito di Guerra

——«x»——

Il Conte Volpi a Farinacci

NEW YORK, 20. — Il Conte Volpi [illegible] di congratulazioni dell'on. Farinacci [illegible] del debito in America [illegible]

[illegible] Il successo si deve soprattutto all'immenso prestigio che [illegible] in America il Governo Fascista ed il Duce.

Tutti gl'Italiani per la sottoscrizione del dollaro

ROMA, 20. — I giornali, le banche, gli istituti e le associazioni si fanno iniziatori delle sottoscrizioni pel dollaro a favore del Tesoro onde far fronte al pagamento del debito verso gli Stati Uniti.

I membri del Governo per la sottoscrizione

ROMA, 20. — Tutti i membri del Governo [illegible] all'on. Mussolini 125 lire [illegible] americana.

I deputati dell'Aventino rassegneranno le dimissioni?

ROMA, 20. (Sabelli). — Circa le decisioni che prenderanno i deputati delle opposizioni dell'Aventino l'agenzia l'« Informatore della Stampa » assicura che prevale il concetto delle dimissioni facendole precedere da un proclama diretto al Paese!!!

L'elezioni di due Vice-Presidenti della Camera.

ROMA, 20. (Sabelli). — Nella prima seduta la Camera [illegible] sarà chiamata ad eleggere un nuovo vice presidente in sostituzione dell'on. Giunta dimissionario. Ieri

La Commemorazione dei Caduti dell'Arma del Genio

ROMA, 20. (Sabelli). — [illegible] una solenne Messa celebrata nella Chiesa di Santa Maria Traspontina [illegible]

[illegible] delle associazioni patriottiche, numerosi alti ufficiali del genio e la [illegible] della Milizia.

Terminata la funzione tutti i convenuti si recarono al teatro Argentina [illegible]

Il Reichsrath approva il trattato Italo Tedesco

BERLINO, 20. — Il Reichsrath che comprende 66 membri dei governi [illegible] Reich approvò senza discussione il trattato di commercio italo-tedesco [illegible]

——«x»——

UN INDIRIZZO DELLA CAMERA BULGARA

SOFIA, 20. — Alla Camera dei deputati la Commissione nominata per [illegible] l'indirizzo di risposta [illegible] delle Nazioni circa la recente invasione greca nel territorio bulgaro.

I provvedimenti finanziari discussi alla Camera Francese

PARIGI, 20. — Alla Camera si riprende la discusisone dei progetti finanziari.

Il Presidente della commissione delle Finanze Malvy combatte l'infrazione della politica dei prestiti ed è favorevole all'imposizioni di tasse per fronteggiare i prossimi pagamenti.

Pare poi che Loucheur combatte il progetto del Governo e chiede alla Camera di votare nuove imposte.

Painlevè appoggia il progetto ed invita la Camera a sostenere il Governo nell'adempimento del suo difficile compito.

Una dichiarazione di Coolidge

NEW YORK, 20. — Coolidge pronunciò un discorso propugnando la migliore intesa fra i gruppi economici del paese. Spiegò ciò che è stato compiuto colla sistemazione dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti dichiarando che il governo ritiene che non si possa realizzare una sistemazione precisa dei loro obblighi. Pur qualificando gli accordi conclusi come generosissimi aggiunge che essi sono vantaggiosi contemporaneamente per l'America ed i paesi interessati.

Verso un accordo franco inglese nella questione della Siria

PARIGI, 20. — Dejuvenel, Alto Commissario in Siria è partito per Londra per conferire coni l Governo inglese sulla situazione della Siria.

La crisi in Polonia

VARSAVIA, 20. - Il presidente della repubblica conferì circa la formazione del nuovo gabinetto con il maresciallo della Diela Ratay che probabilmente sarà incaricato della formazione del nuovo gabinetto.

I RADICALI SOSTENGONO PAINLEVE'

PARIGI, 20. — Il Comitato esecutivo del partito radicale e radico-socialista si è riunito per discutere la politica interna ed estera.

Herriot esortò il partito a sostenere il governo attuale.

RE ALFONSO RICEVE IL CONSIGLIO DELL'ITALCABLE

MADRID, 20. - Il Re ricevette il presidente dell'Italcable comm. Carosio accompagnato dei membri spagnuoli del Consiglio.

Re Alfonso s'interessò vivamente per l'accelamento del nuovo cavo transoceanico italiano, e si compiacque dei risultati conseguiti.

La situazione in Siria

BEYRUT, 20. — La banda che aveva occupato Hasbaya tentò invano un colpo di mano sui villaggi vicini.

I drusi sembra ripieghino verso l'est. Nel Gebel regna calma.

I contadini offersero il loro concorso per scacciare i saccheggiatori.

IL FRATELLO DI ABD EL KRIM RISUSCITATO

PARIGI, 20. — Si ha da Tangeri che corre voce che il fratello di Abd el Krim ritenuto come morto, oppure scomparso, ebbe dal fratello la missione di recarsi presso il Sultano.

La Cassa di Risparmio
al suo terzo anno di vita

La Cassa di Risparmio della Tripolitania compie il suo secondo anno di vita.

Nessuno avrà dimenticato l'entusiasmo onde il nuovo istituto fu accolto dal pubblico di Tripoli il quale giustamente ravvisava in esso l'inizio di nuove possibilità economiche di cui la Colonia si sarebbe giovata per la sua valorizzazione.

L'istituto fu creato dalla volontà del Conte Volpi per rompere gl'indugi che da tempo ostacolavano la istituzione di un organo di credito locale, più rispondente ai bisogni effettivi del paese e che avesse per suo principale programma la valorizzazione agricola di queste terre.

L'istituto nacque con povertà di sangue ma serbava nel suo organismo i più sani e vigorosi germi di sviluppo; e vediamo ora, alla breve distanza di due anni, quale cammino abbia fatto e come di giorno in giorno vada assumendo linee più vaste su più solide basi

E qui ci sia consentito violare la modestia del Comm. Battistella che ne è il degno presidente, per fargli giungere tutto il nostro plauso per l'opera tenace e intelligente da lui svolta per la maggior prosperità dell'istituto, spesso amareggiata dalla incomprensione e dalla soverchia impazienza degli interessati.

Ed il suo merito sta precisamente nell'aver saputo combattere silenziosamente e di aver saputo ottenere vittorie di cui non ha chiesto glorificazione.

L'Istituto, sorto con disponibilità modeste, si è affermato rapidamente come lo dimostrano i risultati finora conseguiti ed il largo unanime consenso, col quale viene seguito dagli organi politici, commerciali, bancari e coloniali del Regno.

Il suo movimento d'affari è rilevante e continua con ritmo crescente, come risulterà certamente dai dati riassuntivi che ci proponiamo di chiedere e pubblicare al termine dell'anno in corso

Comunque dalla situazione al 31 ottobre p. p. che abbiamo sott'occhio, possiamo rilevare quale contributo abbia già portato la Cassa di Risparmio nel campo dell'attività economica locale in momenti difficili, qui e non facili nemmeno in Italia, dove il denaro è scarso e caro

La Cassa alla data predetta aveva un portafoglio di circa quattro milioni e mezzo, del quale circa due milioni rappresentano operazioni di credito agrario.

I mutui ipotecari comuni dei quali, la maggior parte, edilizi, ammontano ad oltre un milione.

Le aperture di credito in conto corrente ascendevano a circa due milioni. Sono quindi in totale circa sette milioni che la Cassa di Risparmio ha posto a disposizione dell'attività economica di Tripoli, a condizioni del tutto vantaggiose in senso assoluto e relativo

E' anche interessante rilevare la cifra degli effetti all'incasso posseduti dalla Cassa alla fine dello scorso mese; oltre un milione! elemento questo non trascurabile di fiducia e di attività, che corona gli sforzi fatti per rendere bancabili le piazze di Homs di Misurata e di Sliten.

Va notato il crescente sviluppo del piccolo risparmio a seguito di un'opera di attiva propaganda svolta dal Presidente della Cassa di Risparmio nelle scuole e fra i soldati. Alla fine dell'esercizio saranno estratti i venti premi da lire cento ciascuno che la Cassa ha istituito a favore dei piccoli risparmiatori.

Ci consta che il Presidente della Cassa di Risparmio ha riscosso già la prima rata di mutuo di cinque milioni sui dieci che sono stati posti a disposizione per le operazioni di credito agrario e fondiario agrario: gli altri cinque saranno esigibili fra giorni, dopo di che la Cassa allargherà le proprie operazioni applicando le norme generali in corso di emanazione, che, come accennammo, contemplano mutui a lunga scadenza e al tasso di favore del 2 e mezzo per cento.

L'opera del giovane Istituto va quindi considerata con piena e sicura fede, tenendo però presente che la base della sua forza è costituita, non soltanto dai suoi mezzi, ma anche dalla regolarità della gestione i cui benefici, è bene notarlo, mentre sono indice di oculata e retta amministrazione, per disposizione statutarie vanno devoluti esclusivamente ad incremento del patrimonio e ad opere di beneficenza e di pubblica utilità.

Possiamo quindi salutare l'inizio del terzo anno di vita della Cassa di Risparmio con piena fede e con la piena certezza che essa potrà e saprà sempre più e meglio assolvere il compito pel quale fu istituita. Non le manca nè la fiducia del governo e dei maggiori enti finanziari italiani nè quella della cittadinanza che non ha più motivi pel suo scetticismo e per la sua incredulità.

I telegrammi inviati alle Autorità

In occasione dell'anniversario della Istituzione della Cassa di Risparmio il Presidente di essa ha inviato i seguenti telegrammi:

A S. E. IL PRINCIPE DI SCALEA
MINISTRO DELLE COLONIE
ROMA

Ricorrenza secondo anno istituzione Cassa Risparmio onoromi assicurare V. E. lusinghiero crescente sviluppo Istituto destinato raggiungere finalità economiche che costituiscono suo programma per cui conseguimento E. V. ha dato autorità suo alto appoggio e Governo Nazionale larghe provvidenze. Informo V. E. che per festeggiare anniversario Cassa ha deliberato cento dollari annui per incremento sottoscrizione pagamento debiti oltre contributo personale Consiglieri e funzionari. Ossequi devoti

Presidente BATTISTELLA

A S. E. GENERALE DE BONO
GOVERNATORE TRIPOLITANIA
ROMA

Onoroma informare E. V. che Cassa Risparmio festeggiando ricorrenza secondo anno sua istituzione ha deliberato cento dollari annui per incremento sottoscrizione pagamento debiti oltre contributo personale Consiglieri e funzionari. Augurandomi aver interpretato miglior modo alti patriottici sensi E. V. Rinnovo deferenti ossequi.

Presidente BATTISTELLA

A S. E. IL CONTE VOLPI
NEW YORK

Memori omaggi seconda ricorrenza Cassa che sottoscrisse cento dollari annui oltre contributi personali. Ossequi.

BATTISTELLA

CETRIOLINI, CIPOLLINE, CAPPERINI, OLIVE E FUNGHI SOTTO ACETO IN FLACONI SPECIALI PER ANTIPASTO
da DE STEFANO

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

Dal giorno 8 al 14 corrente:

Piroscafo Araldo da Malta tonn. 400 varia.

Veliero Nuova Stella da Zuara tonn. 45 varia

Veliero Volontà di Dio da Homs tonn 60 varia.

Piroscafo Sturla da Malta tonn. 200 varia

Piroscafo Tolemaide da Siracusa tonn. 36 varia.

Veliero Vincenzo Trapani da Sfax carico legna.

Piroscafo Gina da Bucrat tonn. 15 varia

Piroscafo Derna da Siracusa tonnellate 13 varia

PARTENZE

Dal giorno 8 al 14 corrente:

Piroscafo Tolemaide per Siracusa tonn. 8 varia.

Piroscafo Maria per Homs tonn. 100 varia.

Piroscafo Città De Nansci per Tunisi tonn. 25 varia.

Veliero Peppino Maria per Sliten tonn. 25 varia.

Veliero S. Giuseppe per Homs tonn. 15 varia.

Piroscafo Vence per Tunisi tonn. 20 varia.

Piroscafo Derna per Siracusa tonn. 3 varia.

Veliero Manubia per Homs tonn. 45 varia.

Piroscafo Araldo per Bengasi tonnellate 35 varia.

Piroscafo Fausto Cosulich per Reggio Calabria tonn. 230 sale.

Piroscafo Sturla per Bengasi tonnellate 600 varia.

Industrie femminili Italiane

Si avvisa che da ieri lunedì, 16 corrente si è riaperto il Laboratorio Industrie Femminili Italiane in Via Bastioni N. 60 accettando commissioni di biancheria per signore e qualsiasi lavoro di ricamo.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	99 52
Londra	121 60
New York	25 08
Belgio	113 75
Svizzera	483.87

Cambiamento d'indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisti.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose
Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 Telefono 119

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Ciro appariva ora animato da una fretta febbrile. Infatti, egli uscì dal salotto e varcò la soglia della stanza del patrizio. Prima di esporre il principe ad una così violenta emozione, Ciro voleva assicurarsi se era in grado di sopportarla.

Col cuore in tumulto, agitatissimo, egli si diresse verso il letto dell'annalato presso cui sedevano Amelia ed Augusto.

Fra le candide lenzuola spiccava ancora più pallido, quasi spettrale, il viso del principe di San Vitagliano.

In quel momento, abbandonato sui guanciali, l'infermo aveva gli occhi chiusi, in una specie di affannoso dormiveglia.

L'emozione soffocava il gobbetto il quale appena con un cenno potette fare intendere alla principessa che di là, nel salotto, era la donna attesa dal principe.

Amelia lo chiamò in disparte.

— E' venuta? — chiese la giovane

Sì, è di là, ma come sta Sua Eccellenza? — domandò Ciro con una grande ansia.

— Un pochino meglio. Ora riposa alquanto; ma fino a poco fa è stato agitatissimo, quasi febbricitante, nella attesa della madre di suo figlio....

A questo punto la principessa tacque per osservare il gobbetto, il cui volto appariva così stranamente alterato e pallido, che ella ne rimase profondamente impressionata.

Ma, in quel momento purtroppo, Amelia non poteva occuparsi troppo del cameriere particolare di suo marito. Ella era tuttora sotto l'orrenda impressione ricevuta dal racconto di Augusto, circa la terribile scoperta fatta dal gobbetto, nella notte; e il pensiero che il suo consorte morisse avvelenato da quella turpe megera per mandato ricevuto da Florestano di Carminati, le faceva quasi impazzire di terrore, di dolore e di sdegno.

— Quella donna è là, nel salotto, ed attende di essere introdotta — ripetè Ciro, con voce soffocata.

E più non potè aggiungere.

— E' sola? Non doveva ella venire in compagnia di suo figlio? — chiese Amelia, alquanto sorpresa.

Ma questa domanda non ottenne risposta.

La principessa aveva, intanto, aperta la porta del salotto, ove si trovava Fortunata, e si era avanzata verso costei.

Per qualche istante le due donne si guardarono in silenzio; poi la madre di Ciro, che si era alzata, pregò, confusa, lo sguardo a terra, e salutò appena:

Eccellenza! ..

La principessa le sorrise con dolcezza; poi, senza indugiare più oltre le disse con affabilità:

— Non avete condotto con voi il figlio del... voglio dire, vostro figlio?

— Ora viene — balbettò Fortunata, non sapendo ella stessa che cosa rispondere.

— Seguitemi, allora; buona donna; il principe vi attende.

Fortunata si mosse timida, quasi barcollando, cercando con lo sguardo Ciro, come per trovare in lui un protettore in quel momento di supremo imbarazzo.

Nel frattempo Vito di San Vitagliano aveva aperto gli occhi, e sorrideva mestamente ad Augusto di Sassinoro, il quale cercava di rincorarlo e di infondergli la speranza di una prossima guarigione.

— Amico mio — interruppe d'un tratto l'annalato, con squisita dolcezza. — Voi parlate con tanto affettuosa persuasione, che io sarei quasi tentato d'illudermi davvero... Ma credetemi, Augusto: non sarebbe poi una confortante illusione... Oramai son precipitato così giù, che vi giuro mi rincrescerebbe di rifar la salita... Fra qualche istante vedrò appagato uno dei miei voti più ardenti e la gioia che ora mi concederà il Signore, sarà per me come un secondo e soave viatico che mi renderà meno penoso il gran tragitto..

Il giovine ufficiale comprese a che cosa volesse alludere il povero infermo, giacchè Amelia lo aveva brevemente informato della pietosa confessione fattale da suo marito.

In quel punto la porta si aprì, e comparve la principessa.

Il patrizio volse uno sguardo pieno di tenerezza, e le disse, con accento di dolce rimprovero:

— Perchè vi siete allontanata, Amelia? Voi sapete quanto mi è caro sapervi sempre presso di me... Dove siete stata?

Giammai la giovane si era sentita così angosciosamente indecisa e titubante dinanzi a suo marito, come in quel momento in cui doveva annunziargli la venuta di colei che l'infermo con tanta ansia attendeva.

Ma, quasi che il vecchio avesse intuita la cagione del visibile imbarazzo della moglie, dimandò:

— Che c'è Amelia?... Siete turbata?... Mi recate, forse, qualche triste notizia?

— Tutt'altro. Vito... Ve ne reco, invece, una che vi farà gran piacere, — rispose la giovine, perplessa. — E' ritornato Ciro... con quella persona...

Ah!... E' ritornato?... Dov'è? Dove sono? — esclamò l'infermo, ammanandosi e volgenso intorno uno sguardo avido.

Nel salotto... Ma non vi agitate così... vi farà male.

Una viva fiamma di gioia si accese negli occhi del vecchio gentiluomo, il quale si affrettò a soggiungere:

— No, non temete... la gioia non uccide. Fate, ve ne prego, entrare qui subito Fortunata che certamente è venuta assieme a mio figlio!

— Sì, — rispose Amelia con affettuoso accento di autorità. — Io farò entrare quella donna; ma prima rimettetevi... siete così agitato....

— Sarò calmo, piccina mia; non dubitate, — assicurò il patrizio. — Ma non indugiate più oltre. L'attesa mi fa più male!

In preda ad una intensa preoccupazione, la principessa si avvicinò all'uscio, dietro il quale erano Fortunata e Ciro, e lo aprì con una visibile esitazione.

— Entrate, buona donna, — ella disse sommessamente alla madre del gobbetto. — Vi raccomando di saper contenere la vostra soverchia emozione, che potrebbe essere fatale a mio marito.

Ella pronunziò queste parole d'un tono marcato, quasi sentisse il bisogno, dinanzi a quell'antica amante del principe di San Vitagliano, di rivendicare la sua qualità di sposa del vecchio patrizio.

Un sorriso indefinibile passò sulle pallide labbra di Fortunata, la quale rispose umilmente:

Rassicuratevi, eccellenza. Saprò contenermi.

Poco dopo, ella entrava nella camera dell'infermo, mentre Ciro, tutto compreso dalla eccezionalità del momento, si rannicchiava in un angolo, come per sottrarre la sua misera persona alla osservazione dei presenti.

Ma, in quell'istante l'attenzione di Augusto e di Amelia era esclusivamente concentrata su Fortunata, la quale, tutta umile e raccolta, si era avvicinata al letto del principe.

Un sorriso d'intima gioia passò sulle labbra esangui dell'infermo alla vista della donna.

Costei, frenando con evidente sforzo il turbamento che la vinceva tutta, sostò, confusa e trepidante.

— Avvicinatevi, mia buona Fortunata. — le disse il vecchio, con squisita dolcezza, stendendo verso di lei la mano, che ella strinse timidamente fra le sue.

Poi l'infermo sollevò con uno sforzo visibile il capo dai guanciali e mandò intorno uno sguardo ansioso, come in cerca di qualcuno.

— Sola?!... Siete venuta sola?!... — mormorò desolato; ricadendo sfinito. — E... mio figlio?... Dov'è mio figlio?

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il ritorno di S. E. il Governatore

Oggi S. E. il gen. De Bono, Governatore della Tripolitania farà ritorno in Colonia.

In questo periodo di permanenza in Italia S. E. ha dato tutta la Sua proficua e fattiva attività in favore della soluzione di uno dei più gravi, importanti e vitali problemi quello dell'agricoltura, dando così un sicuro e rapido avviamento alla valorizzazione di questa terra italiana d'oltre mare. Nè solo di ciò si è occupato e preoccupato S. E a vantaggio della Colonia.

Ma S. E. il gen. De Bono ha anche avuto in Italia manifestazioni grandiose di stima e di affetto da parte del Capo del Governo e del Partito cui Egli ha dato oltre che l'opera Sua preziosa anche tutta la sua passione di fede di gregario.

La popolazione di Tripoli conoscendo ed apprezzando il desiderio espresso più volte da S. E. il Governatore di evitare pubbliche dimostrazioni di stima, intende a mezzo nostro esporre a S. E. tutto ciò che vorrebbe esprimere ad esso al Suo arrivo: la propria sincera devozione e la propria riconoscenza per quello che Egli ha fatto per l'Italia e per la Colonia e per quello che indubbiamente Egli vorrà fare per l'avvenire della Tripolitania.

«x»

L'arrivo del gen. Graziani

Col postale di giovedì ha fatto ritorno a Tripoli con la sua Signora il generale Rodolfo Graziani che ha assunto il comando interinale delle Truppe.

Il nostro bentornato all'illustre e valoroso Generale.

«x»

La giornata dei Turisti

L'altro giorno alle ore 18 i gitanti della S. N. A. C. I. furono ricevuti dal Reggente del Governo che per l'occasione aveva convocato anche tutti i Direttori Coloniali.

Il Reggente, porgendo ai gitanti, a nome del Governo, il benvenuto, riassunse in breve e lucida sintesi i fatti più importanti circa la colonizzazione riaffermando la volontà del Governo di agevolare tutti coloro che vengano quì con la volontà di fare e lavorare ed, esortando a visitare la Colonia con animo scevro da prevenzioni espresse l'augurio che i gitanti portino dalla loro visita alla Tripolitania grato ricordo in Patria, che divengano propagandisti per questa terra, e che qualcuno di essi, come è avvenuto per le precedenti comitive, si senta attratto a portare il suo contributo di capitale di fede e di lavoro per la messa in valore della Colonia.

Il Reggente volle poi offrire ai gitanti un vermouth e si compiacque di intrattenerli a conversazione per oltre un ora.

Ieri poi, alle ore 7 i gitanti della S. N. A. C. I. si sono recati in auto a Suk el Giuma e a Mellaha, dove al Campo di aviazione furono ricevuti dagli Ufficiali colla ben nota signorile cordialità.

Indi proseguirono per Tagiura dove, dopo una breve visita al paese ed alla Moschea, visitarono alcune concessioni agricole tra le quali quella del Comm. Paride Vantini, che illustrò ampiamente il lavoro da lui compiuto e quella del Dott. Cesare Segre.

Domani i gitanti alle ore 9 si recheranno a fare omaggio al Monumento ai Caduti in Libia Indi visita dei quartieri indigeni.

Nel pomeriggio visita al Museo Archeologico ed alle ore 16 saranno ricevuti dai Direttori della Cassa di Risparmio.

DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 20 SI RICEVONO NEI NOSTRI UFFICI LE SOTTOSCRIZIONI PEL DEBITO DI GUERRA.

Un appello del Duce agli Italiani
a sottoscrivere al dollaro

Una telegramma di S. E. Di Scalea

Il Reggente il Governo Grand'Uff. Ugo Niccoli ha ricevuto ieri il seguente telegramma

«S. E. il Presidente del Consiglio nel suo mirabile discorso pronunciato ieri alla Camera dei Deputati ha rilevato con alta soddisfazione il largo e grande movimento manifestatosi in tutto il Regno per l'offerta del dollaro al Bilancio dello Stato

S. E. l'on. Mussolini ha lanciato l'appello a tutti gli Italiani per ottenere entro il primo del prossimo mese di Dicembre un milione di dollari invece dei cinque milioni che l'iniziativa pubblica prometterà di raccogliere.

Confido che codesta Colonia concorrerà all'appello del Duce

Il Ministro delle Colonie
PIETRO LANZA DI SCALEA»

Nessuno italiano della Tripolitania sarà sordo all'appello del Duce!

All'appello espresso da S. E. Mussolini, i cittadini della Tripolitania, come tutti gli altri italiani viventi in Patria e sparsi per tutto il Mondo, rispondono: Presenti!

Il nostro giornale, espressione modesta ma sincera del patriottismo e dei sentimenti d'Italianità della popolazione di questa Colonia, può testimoniare che dopo la pubblicazione di ieri mattina in cui annunciavamo l'iniziativa lodevole presa dai funzionari e militari, addetti agli Uffici del Castello del Governo per una pubblica sottoscrizione tripolina per il dollaro, la nostra redazione è stata la meta di decine di cittadini che hanno subito voluto dare il loro denaro ed il loro nome all'iniziativa patriottica

Anche gli Enti cittadini, le Associazioni politiche e professionali i circoli privati, hanno annunciato di aver iniziato fra i loro aderenti e soci la sottoscrizione.

Il Fascio di Combattimento rivolge a mezzo nostro un appello a tutti gl'iscritti perchè si quotino per un dollaro a vantaggio dell'Erario.

Altrettanto ha fatto la Federazione dei Sindacati Nazionali

La Comunità Israelitica ci informa che ha già fatto circolare fra i suoi correligionari delle schede di sottoscrizione, e diamo lode a questa lodevole adesione degli Ebrei della Tripolitania all'iniziativa dei gloriosi Ciechi di Guerra.

Altre notizie di sottoscrizioni ci sono pervenute. ricordiamo quelle del proprietario e del personale del Ristorante Roma *che ha raccolto 10 dollari: dei commercianti Monmile e personale, Rusciano, Cucchiara, Filacchioni, del piccolo Giuliano Michelini ed altri*

Ma occorre che tutti questi volonterosi e pronti sottoscrittori vengano disciplinati in una unica sottoscrizione, anche per facilitare la raccolta del denaro che deve esser poi depositata nelle casse dello Stato.

Il nostro giornale offre la sua collaborazione per la raccolta dei fondi e le sue colonne per la elencazione dei sottoscrittori.

I nostri uffici da oggi al 30 novembre saranno aperti dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 per tutti coloro che vorranno depositare il dollaro sottoscritto, che oggi viene unificato nella somma di lire venticinque.

Ai sottoscrittori verrà data una speciale ricevuta con il valore del denaro versato, e che rimarrà loro a ricordo di questa lodevole e patriottico atto compiuto a vantaggio dell'economia Nazionale.

I nomi dei sottoscrittori saranno man mano pubblicati sul nostro giornale.

Detto questo sentiamo di non dover aggiungere altro

Le continue prove di patriottismo, la devozione perenne alla nostra Dinastia ed al Duce che governa l'Italia, che animano la popolazione della Tripolitania, ci danno la certezza che nessun italiano mancherà all'appello

Le prime sottoscrizioni

Lo slancio dell'Aviazione

Con nobile slancio, appena a conoscenza dello appello del Duce, il Comando della nostra Aviazione ha aperto la sottoscrizione pel dollaro raccogliendo 85 dollari fra tutti gli ufficiali e il personale del Campo.

Ieri stesso il Comandante De Lieto versò la somma agli uffici del Governo.

La Cassa di Risparmio

Elenco dei sottoscrittori che si impegnano di versare all'Amministrazione dello Stato, per la durata di anni cinque, il contributo annuo per ciascuno indicato a favore dell'Erario per il rimborso dei debiti verso gli Stati Uniti d'America:

Cassa di Risparmio della Tripolitania dollari 100.

Consiglio di Amministrazione: un dollaro ciascuno: Battistella Gr. Uff. Giacomo, Ravasini Comm. Guido, Vantini Comm. Paride, Tedesco Comm. Giacomo, Bissi Comm Giunio, Morelli Cav. Avv. Lorenzo.

Personale della Cassa di Risparmio: Dainotto Dott: Alceste, Maurizio Rag. Enrico, Jannaccio Roberto, Chiarini Ing. Umberto, Zuddas Rag. Carlo, Marulli Martino, Composto Umberto, Poggio Luigi, Clivio Maria Antonietta, Maschietto Mario Agente a Misurata, Gidoni Enrico Agente di Hom

Amministrazione dei beni Confiscati: Pavoni Comm Alessandro, Corradi Rosa

TOTALE dollari 119.

Sindacato Magistrale Fascista

Il Direttorio di questo Sindacato all'appello rivolto dal Duce a tutti gl'italiani per la sottoscrizione del dollaro, a nome dei suoi iscritti, risponde aderendo con entusiasmo al la nobile e patriottica iniziativa.

Società Navigazione Italia

In adesione alla patriottica iniziativa degli Eroici Ciechi di Guerra, i sottoscritti s'impegnano di pagare all'Amministrazione dello Stato, per un periodo di cinque anni, la somma di un dollaro annuo ciascuno, quale contributo personale a favore dell'Erario in conto rimborso debiti con gli Stati Uniti d'America:

Comm. Giacomo Tedesco, Antonio Pilo, Giovanni Muscat, Pilade Aquilina, Rosario Puglisi Cascino, Aggeo Aquilina, Giovanni Abignente, Aldo Sona.

I professori del R. Liceo sottoscrivono pel dollaro

Il corpo insegnante del nostro R. Liceo-Ginnasio cioè il preside dottor Giuseppe Putignano, i professori Bartoccini Bianca, Dente Giuseppe, Franceschi Maria, Ravagli Iolerico Savini Vincenzo, Scalella Luigi, Smirli Ahmed, in segno di gratitudine al Governo Nazionale per la sua opera gigantesca della ricostruzione morale ed economica dell'Italia, aderiscono alla geniale iniziativa dei Ciechi di guerra e s'impegnano, per cinque anni, di cedere all'Erario un dollaro all'anno per ciascuno.

Il prof. Pappalardo Giuseppe, poi, dello stesso R. Liceo cede allo Stato il suo libretto di pensione della medaglia di bronzo da lui conseguita per merito di guerra

«x»

Nella Croce Rossa

L'avv. Cav Uff. Biagio Punzo dopo il suo rimpatrio ha rassegnate le dimissioni da Presidente del Comitato Regionale di Tripoli della Croce Rossa Italiana e si è interessato alla designazione di persona che desse garanzia ed affidamento nella continuazione dell'opera altamente benefica compiuta dal Comitato specialmente colla istituzione della Colonia Marina

All'uopo il Presidente Generale della Croce Rossa dopo aver elogiato l'opera compiuta dal Comitato precedente in vista delle dimissioni presentate dall'Avv. Punzo e del compiuto triennio di gestione del Comitato da lui presieduto ha nominato Commissario Regionale il Commendatore Guido Ravasini e quale suo coadiuvatore il S.g. Bonifazi, funzionario del Governo.

«x»

L'incendio di polvere pirica

Contessi Agostino di anni 19 operaio addetto in qualità di scaricatore di proiettili presso la sezione sita a Bir Accara mentre era intento a togliere della polvere nera da uno shrapnell da 75 mm. improvvisamente per combustione si incendiava l'esplosivo. La fiammata investiva il disgraziato al viso e alle mani Trasportato da altri operai presenti all'Ospedale Coloniale al Contessi furono riscontrate gravi bruciature che il medico di guardia giudicò guaribili in giorni 30 s. c.

Il ferito è rimasto ricoverato

PROSCIUTTO COTTO E LINGUA IN GELATINA PRODOTTI SQUISITI da DE STEFANO

Francesca Bertini al Miramare

Francesca Bertini, la più grande e riconosciuta diva indiscussa dell'arte muta apparirà questa sera sullo schermo del *Miramare* in uno dei suoi più salienti e riconosciuti capo lavori. *La Contessa Sara.*

L'interpretazione sublime di questo dramma, che ebbe l'elogio pubblico della più grande artista Italiana della compianta Eleonora Duse, quando la film fu visionata per la prima volta, commuove vivamente lo spettatore per la tragicità e la perfezione artistica dell'atteggiamento della mascliera del viso, per l'eleganza fastosa dei costumi, per la straordinaria messa in iscena

Alla bellissima film seguirà il grandioso spettacolo di Varietà che stasera si annuncia ancor più interessante per il debutto della applaudita stellissima italiana *Mayd 1ª*, una delle trionfatrici dei principali teatri italiani. Fanno parte del programma il bravo ed applaudito comico *Riento*, i fanatizzanti ballerini *Brusco e Mila*, che hanno conquistato il pubblico tripolino, la Sig na *Berger*, la Signorina *Loris*, e la signorina *La Falena*.

I Gradini dell'Altare all'Alhambra

All'*Alhambra*, con *Frank Majo*. La bellissima e drammaticissima film «*I gradini dell'Altare*» che tanto successo ha ottenuto sere or sono al «Miramare» per accondiscendere alle molteplici richieste del pubblico sarà proiettata stasera sullo schermo dell'*Alhambra*. Si tratta di una film d'avventure americane piena di colpi di scena di movimenti e di lotte che tolgono il respiro al pubblico emozionato

Club Musicale Dilettanti

Degno di cronaca per la bella riuscita il magnifico ballo di ieri sera al Club Musicale. Al quale è intervenuta tutta la nostra elit

Molto bella e ben riuscita la gara fra le signorine intervenute per il migliore abbigliamento patriottico fatto con le coccarde, gara che aveva per premio un grazioso bracciale. E' riuscita vincitrice la Signorina Mazzini

Si è ballato interrottamente sino alle ore piccole allietati dalla affiatatissima orchestrina del bravo Maestro Giuliani

Gli onori di casa furon fatti con la solita signorilità dal presidente del circolo coadiuvato dai consiglieri di turno.

al Circolo "G. I. T."

Questa sera alle ore 21.30 avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

I Sigg. Soci e famiglie sono invitati ad intervenire

Occasione

Vendesi biciclette a motore nuove Peugeot a prezzi estremamente convenienti Facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Piazza Banco Roma.

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANORA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 110.

LA LUCICULTURA

insegna come si utilizzano le forze economiche e culturali che risiedono nella luce. Essa indica al consumatore di luce come, con una razionale applicazione della illuminazione, si possano aumentare la produzione, il giro di affari, la sicurezza del traffico e il comfort della casa.

OSRAM

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI mulino completo vicinissimo mercato.

Per informazioni rivolgersi via Giama Drug (ex Questura) 23.

A PREZZI MODICI ottime camere a fitto mensile all'Hotel Moderno e all'Hotel Commercio: buon servizio, pulizia, ottimo arredamento.

CEDESI O AFFITTASI forno per panificazione con abitazione e luce Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

PIANTE D'ULIVI, eucalitti etc. e piante ornamentali pronte per la distribuzione.

Vivaio Fenzi, Fornaci-Corrispondenza Casella 99 — Tripoli.

BIRRA OEA

LA BEVANDA GUSTOSA IGIENICA FRESCA RICERCATA

Direttore Responsabile: VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate! Approfittate!

POLVERI VICHY Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania: Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361.

TRIPOLI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture

Bologna

CEDONO

UN MANTELLO

PER SOLE L. 99,50

A SCOPO DI PROPAGANDA

FRANCO DA OGNI SPESA

IN TUTTO IL REGNO E COLONIE

Pesante mantello in panno castoro nero tutta lana - rotondità perfetta a tutta ruota - lunghezza a piacere - orlature interne in satin nero extra - doppia cucitura in seta

Valore L. 200,00

RICHIEDETE OGGI STESSO alla suddetta Ditta il:

MANTELLO PANNO CASTOR nero, e vi sarà spedito subito in assegno. L'acquirente non avrà che a pagare le lire 99,50 all'arrivo del pacco al proprio Ufficio Postale, quando ritira il pacco.

Non piacendo si restituisce il denaro

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS

Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno - Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.50 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio Lavori accuratissimi PREZZI MITI

La reclame è l'anima del Commercio

ANNO XIV. – N. 281 TRIPOLI, Domenica 22 Novembre 1925 Cent. [illegible]

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible]
Estero: Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] Trim. L. [illegible]

Conto corrente con la posta

Il grandioso attestato della fiducia americana verso l'Italia
Il prestito di cento milioni coperto in due ore

NEW YORK, 21 — Il prestito dei cento milioni di dollari all'Italia fu offerto al pubblico nella mattinata di venerdì alle ore 10. In tutti gli Stati Uniti fu larghissimamente coperto in due ore quindi la sottoscrizione si è chiusa a mezzogiorno.

Il grande successo del prestito è unanimamente riconosciuto in tutti i circoli finanziari ed è oggetto di favorevolissimi commenti per futuri rapporti fra l'Italia e l'America, particolarmente notevole è il concorso degli Italiani alla sottoscrizione.

La famiglia Reale sottoscrive per il dollaro

ROMA, 21. (Sabelli). I Sovrani e le Principesse Reali versarono rispettivamente la somma di 125 lire come importo di cinque dollari per cinque annualità anticipate per il debito verso gli Stati Uniti.

—— «x» ——

Una importante dichiarazione di Chamberlain.

ROMA, 21. (Sabelli). Si ha da Londra che lord Chamberlain dichiarò che l'accordo perfetto italo inglese avvenuto a Locarno renderà più solidali i rapporti fra le due grandi Nazioni in caso di complicazioni.

Premi navigativi a De Pinedo e a Campanelli

ROMA, 21. (Sabelli). Una recente disposizione ministeriale conferisce a De Pinedo un premio di duecentomila lire, ed a Campanelli di cinquanta mila lire mentre Campanelli viene promosso a scelta eccezionale maresciallo di prima classe.

Sarà così ammesso subito alle prove d'avanzamento per il grado di ufficiale nella aeronautica.

Un atto munifico dell'on. Locatelli

BERGAMO, 21. — L'aviatore Locatelli, deputato al Parlamento e decorato di medaglia d'oro, ricevette un mandato di 65 mila lire come premio pel volo compiuto nel 1924 in Groenlandia.

Con nobile gesto l'aviatore erogò l'intero importo del premio ad istituti di beneficenza cittadini all'intento di compiere un voto affinchè l'on. Mussolini raggiunga le mete più alte per la grandezza d'Italia.

Gl'Istituti beneficati accolsero con unanime plauso il generoso atto dell'on. Locatelli.

Il Bollettino Militare

ROMA, 21. — L'odierno Bollettino Militare contiene fra l'altro, le seguenti disposizioni:

Tenenti delle truppe coloniali di Eritrea Messina e Di Masi trasferiti nelle truppe coloniali della Tripolitania; tenente di complemento Savarino, assegnato alle truppe coloniali della Cirenaica.

Una disgrazia a E. Spalla

ROMA, 21. (Sabelli). — Il noto campione italiano della box Erminio Spalla durante un allenamento si fratturò un dito della mano destra per cui è occorso l'intervento chirurgico.

Erminio Spalla in seguito a tale disgraziato incidente sarà obbligato a rinunciare per ora a concorrere nelle prossime gare indette all'estero, che si presentavano assai vantaggiose per il campione italiano.

La legge contro i funzionari massoni
approvata dal Senato con 208 voti contro 6

ROMA, 21 (Sabelli). — Al Senato oggi è continuata la discussione sul disegno di legge che vieta ai funzionari dello Stato di appartenere alla Massoneria.

I vari oratori

Parlano in vario senso i senatori Zappelli, Corbino, il Maresciallo Diaz e parecchi altri.

Si approva quindi la chiusura della discussione generale.

LA RELAZIONE DEL SENATORE DE CUPIS

Il relatore De Cupis legge una lettera da Buenos Ayres contenente il vivo plauso di quella colonia italiana per il progetto.

Il relatore conclude smentendo che il progetto tocchi la libertà della associazione, ma vuole che l'associazione non divenga istrumento ed inciampo all'azione del Governo (vivi applausi).

IL DISCORSO DEL DUCE CONTRO LA MASSONERIA

Accolto dalla viva attenzione del Senato ha preso la parola l'on. Mussolini:

Il Capo del Governo pronuncia il seguente discorso:

ATTESO CHE VI SONO NELLA MIA VITA COERENZE D'ORDINE FONDAMENTALE, UNA DI ESSE E' PRECISAMENTE LA MIA AVVERSIONE ALLA MASSONERIA (applausi)

L'AVVERSIONE NON E' DI DATA RECENTE, MA ABBASTANZA ANTICA!

IL FASCISMO IMPEGNO', SECONDO UNA BUONA STRATEGIA, LE SUE BATTAGLIE A SCAGLIONI.

PRIMA DEMOLI' IL BOLSCEVISMO, POI AFFRONTO' LA MASSONNERIA, QUINDI IL REGIME DEMOLIBERALE.

IL FASCISMO INOLTRE NON ACCETTO' L'IMMAGINE CATASTROFICA PROSPETTATA DAGLI AVVERSARI DI UN'ITALIA ISOLATA NEL MONDO CIVILE.

SE ANCHE FOSSE VERO OOBIETTIVAMENTE QUESTO FENOMENO D'ISOLAMENTO, NON NE SAREI SGOMENTO, NE' COLORO CHE MI SEGUONO AVREBBERO ANSIE ECCESSIVE.

MA QUESTO ISOLAMENTO NON ESISTE.

NON ESISTE COI GOVERNI DELL'EUROPA PERCHE' IL GOVERNO FASCISTA CONCLUSE DECINE DI TRATTATI DI COMMERCIO E MOLTI PATTI D'AMICIZIA E DI COLLABORAZIONE.

MA PROPRIO OGGI 900 BANCHIERI AMERICANI LANCIANO AI 110 MILIONI DI SUDDITI DELLA GRANDE REPUBBLICA AZIONI PER IL PRESTITO ITALIANO (vivi applausi).

UN PAESE ISOLATO NON GODE QUESTO CREDITO FINANZIARIO E MORALE.

AL DISOTTO DEI GOVERNI ESISTE L'OPINIONE PUBBLICA E PRESSO QUESTA NON E' VERO CHE L'ITALIA SIA ISOLATA. L'ITALIA FASCISTA E' PIUTTOSTO INVIDIATA! (vivissimi applausi)

NE' QUESTO ISOLAMENTO E' ALL'INTERNO. TUTTE LE PAROLE CHE IL GOVERNO LANCIA ALLA NAZIONE TROVANO IL POPOLO ITALIANO PRONTO A RACCOGLIERLE. (vivissimi e prolungati applausi).

La legge approvata per appello nominale

Si procede quindi alla votazione della legge per appello nominale.

La grandissima maggioranza dei senatori approva la legge qualcuno si astiene.

Terminato l'appello il senatore Tittoni comunica il risultato della votazione che è il seguente:

Risposero sì: **208.**

Risposero no: **6.**

Astenuti **21.**

Un lungo applauso accoglie il risultato della votazione.

Ed ora: Forza alla Legge!

L'approvazione della legge che stabilisce l'incompatibilità fra funzionario dello Stato e massone viene oggi ad inserire, ancor di più la rivoluzione fascista nello Stato.

Questa rivoluzione più che nella rettorica delle affermazioni programmatiche si afferma ogni giorno maggiormente nei fatti e nelle opere, con un ritmo di pressione che abbatte, come un carro d'assalto, fin i più aggrovigliati reticolati delle concezioni demagogiche e delle decrepite formazioni politiche vivacchianti parassitariamente a ridosso delle risorse economiche, e delle istituzioni dello Stato.

Abbattute le organizzazioni rosse, abbattute le varie gradazioni del pseudo liberalismo democratico, oggi il Fascismo ha steso al suolo con un meraviglioso e potente colpo knot-haut la Massoneria.

Questa vecchia cariatide nazionale che attraverso il protezionismo, il politicantismo, l'equivoco ed il segreto era riuscita per vari anni a farsi prendere sul serio, a farsi persino una leggendaria fama d'invulnerabilità e d'intangibilità presso i passati e recenti governi, oggi è morta e possiamo dire anche seppellita.

Il Fascismo l'ha liquidata in meno d'un anno, perchè non poteva tollerare che essa continuasse ad esser il bubbone sempre minacciante la salute dello Stato Italiano che oggi è e non può esser che Stato Fascista.

Ed è proprio perciò che noi fascisti oggi gridiamo al de-profundis della Massoneria: perchè sappiamo per la coscienza che abbiamo della nostra assoluta forza, che la legge sarà applicata.

Solo nel passato avveniva che le leggi emanate dai due rami del Parlamento e sanzionate dalla Maestà del Re, rimanessero lettera morta.

Oggi questo non deve e non può avvenire.

Il rafforzamento dello Stato, voluto ed attuato dal Fascismo, sta appunto nel dar forza ed esecuzione alle leggi da esso emanate.

Se come «ultima ratio» qualcuno s'illudesse che una legge fascista possa esser sospesa o non applicata, ci affrettiamo a disingannarlo.

Gli uomini che sono al Governo, che cooperano con esso nel Partito e sono a capo delle varie istituzioni sanno benissimo quello che è il dovere loro assegnato dalla fiducia della Nazione.

Nessuna diffidenza verso di essi come nessuna condiscendenza verso coloro che la legge dovrà colpire.

E' la Rivoluzione stessa che impone a tutti i cittadini di dar forza alla Legge.

CIELLE

—— «x» ——

Perquisizione di case di massoni a Bengasi

BENGASI, 21. — Il Corriere della Cirenaica pubblica:

Apprendiamo dopo la perquisizione in casa del famoso Segretario della Loggia, tenente Coci, che fra la notte di giovedì e la giornata di ieri gli ufficiali dei CC. RR. agli ordini del colonn. Masi, hanno proceduto a perquisire le abitazioni e gli uffici dei seguenti appartenenti alla massoneria: capitano d'Amministrazione della R. Aeronautica Ricciardi dottor Angelo Natoli, Mosè Aguinan Leone Arbib, Antonio Bombarda, G. Ragusa, Antonino Cardinale, dottor Helios Scaetta, Saverio Orlandi, geometra Dialma Orlandi e Metauro Tonini.

L'autorità mantiene un assoluto riserbo sui risultati delle perquisizioni.

Incidente fra deputati fascisti e popolari a Montecitorio

ROMA, 21. (Sabelli). — Nel pomeriggio di ieri nei corridoi di Montecitorio si svolse un lieve incidente fra i deputati fascisti on. Barbiellini e Starace, ed i deputati popolari on. Paolo Cappa, Guarienti e Di Rodinò.

I deputati popolari furono sospinti verso l'uscita.

Ugo Ojetti direttore del Corriere della Sera?

ROMA, 21. (Sabelli). — Nel numero odierno il «Popolo di Roma» assicura che è prossima la stipulazione d'un compromesso per cui in seguito a regolare cessione di un certo numero di azioni Ugo Ojetti assumerebbe la direzione del «Corriere della Sera», ed il senatore Albertini ed i suoi fratelli Alberto ed Antonio abbandonerebbero ogni ingerenza nel giornale lombardo.

Il «Corriere della Sera» in conseguenza di tali mutamenti assumerebbe un'intonazione schiettamente fascista.

Per aiutare la nostra emigrazione

ROMA, 21. (Sabelli). — La commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione, si è riunita in sessione ordinaria presieduta dal senatore Morpurgo e coll'intervento di S. E. De Michelis che fece l'esposizione della situazione finanziaria del fondo dell'emigrazione 1924-1925.

La Commissione prese atto con vivo compiacimento dei risultati esposti ed approvò il bilancio di previsione dell'esercizio futuro che venne consegnato al ministro delle finanze perchè lo presenti al Parlamento.

La Commissione esaminò lo stato dei lavori in corso per le case degli emigranti nei porti d'imbarco dei centri più importanti di transito della frontiera, approvò le opere del commissariato dell'emigrazione autorizzò le spese relative, si occupò con speciale attenzione delle proposte circa l'assistenza e la protezione degli emigranti italiani all'estero, si occupò di altri problemi e ratificò alcune disposizioni d'ordine amministrativo.

Il genetliaco della Regina Madre

ROMA, 21. (Sabelli). — Il genetliaco della Regina Madre è stato festeggiato in tutte le città italiane. Autorità, Enti ed Associazioni inviarono all'Augusta Signora telegrammi augurali.

A Bordighera, in occasione del compleanno della Regina Madre si è svolto nella Villa Reale alla presenza della Regina e del Principe Ereditario un grande concerto con la partecipazione delle scuole.

—— «x» ——

Il Pensionato dei Veterani a Roma

ROMA, 21. (Sabelli). — Alla presenza del Re, coll'intervento del Maresciallo Diaz, dell'on. Fedele del gen. Cavallero e di vari altri generali, di numerose autorità e personalità politiche e militari si è inaugurato il reparto speciale dell'Ospizio di San Michele del pensionato dei veterani.

Parlarono vari oratori fra cui De Angelis, presidente dell'Istituto Italiano di Assistenza Pro Mutilati, che fra l'altro annunziò la prossima apertura dei due pensionati di Asmara e di Tripoli per assistere gli ascari mutilati in guerra coloniale.

Terminata la cerimonia i veterani si recarono a fare omaggio al Milite Ignoto.

—— «o» ——

Spaventoso naufragio a Cuba

AVANA, 21. — Il vapore «Villa de Caves», recante a bordo 200 lavoratori delle piantaggioni di zucchero cubane è affondato: soltanto un meccanico e due marinai si salvarono.

Aeroplani e cacciatorpediniere fanno ricerche sul luogo del disastro per tentare di salvare i naufraghi.

—— «x» ——

La Polonia per Giovanni Pascoli

VARSAVIA, 21. — La patria di Enrico Seinkieutz, la storica Polonia, risorta nell'indipendenza e nella libertà, volendo partecipare all'omaggio di gloria che il mondo civile tributa al grande poeta italiano Giovanni Pascoli, ha fatto invito per mezzo della R. Delegazione d'Italia, al grand'uff. prof. G. M. Ferrari, presidente delle onoranze pascoliane, a tenere delle conferenze a Varsavia, a Cracovia e in qualche altra delle magnifiche città, dove sono più fiorenti le colonie italiane.

Il nobile popolo polacco non solo è pugnace e mistico, ma è anche appassionato d'arte e di musica, sincero amico dell'Italia, che ne ha sempre ricambiato l'amicizia, non ostante le dominazioni straniere, ha saputo tenacemente difendere la sua lingua e la sua letteratura e conservare il suo carattere nazionale e la sua bella intellettualità di tipo latino.

Che pianto!

L'Aventino sembra voglia dare le sue dimissioni. I sacerdoti dei vecchi culti spegnerebbero dunque i moccoli che con tanta fede avevano acceso dinanzi agli altari di quel demo-liberalismo che ha per alcuni decenni truffato l'Italia. La quale, poverina, credeva ancora che esso fosse il depositario della passione di Garibaldi, del pensiero geniale di Cavour e del senno di Giuseppe Mazzini. E lo ha seguito fino al giorno in cui si è accorto che il demo-liberalismo non era ormai più che un vecchio involucro svuotato di tutto il suo contenuto ideale e sostanziale e che il poco rumore che ancora produceva era dovuto a qualche residuo inutile e inutilizzabile tenuto dentro, prigioniero.

Dell'enorme e grottesca zucca, infranta dal fascismo, non sono rimasti che i cocci ed è strano e commovente lo spirito di solidarietà che li ha tenuti insieme e li ha fatti ancora per qualche tempo sperare di potersi ricostituire e galleggiare di nuovo sulle onde dell'opinione pubblica con l'aiuto e il concorso di altri cocci di vario genere e specie.

Le darà le dimissioni? Non le darà?

L'Aventino si dibatte da alcuni mesi in questo amletico dilemma dal quale sembra ora che voglia uscire definitivamente. Noi non sapremo però dire se con le sue dimissioni l'Aventino compirà l'atto più buffo o il più sennato del suo secessionismo. Ha annunziato che esalerà l'ultimo respiro in un proclama che lancerà al Paese. Quale Paese? Se non è quello dove va a farsi... seppellire, non sapremmo davvero quale potrebbe essere.

L'Italia, no, di certo.

L'Italia, grazie a Dio, se ne stropiccia.

Che cosa, infatti le può importare che un centinaio di onorevoli rinunzino alla bustarella mensile e non viaggino più gratuitamente sulle ferrovie dello Stato?

E' incredibile la faccia tosta di certa gente che crede ancora di contare qualche cosa nel mondo politico italiano quando la realtà storica dell'ora che volge l'ha respinta inesorabilmente fuori dai margini di questo stesso mondo, con tutte le sue teorie atomistiche e il suo democraticismo pacifista e rinunziatario.

Ma andate a togliere la faccia tosta a questi uomini del vecchio regime.

Un proclama? Un nuovo codice di vita politica? Sarà per le serve e gli sguatteri, certamente, e per gli archeologi ottuagenari ancora in cerca di palinsesti.

V. S.

—— «x» ——

LA MORTE DEL CAPITANO CAROLEI

ROMA, 21. — E' morto il capitano delle truppe coloniali Franco Carolei, decorato al valor militare.

La soluzione della crisi polacca

VARSAVIA, 21. — Dopo otto giorni di crisi l'ex ministro degli esteri Skrzinski è riuscito a comporre il nuovo gabinetto basato sulla coalizione di tutti i partiti parlamentari della destra nazional-democratica, alla sinistra social-nazionale.

Il nuovo presidente del consiglio Skrzinski manterrà anche il portafogli degli esteri.

UOMINI E COSE ..

Un giorno Domizio Torrigiani do vecà incontrarsi con un massone che non conosceva personalmente, per consegnargli dei documenti importantissimi, dei quali dipendevano le sorti d'una battaglia. Recatosi al convegno il Gran Maestro trovò il fr:., puntualissimo e dalla faccia gli parve, a occhio e croce, che fosse massone.

Ma prima di consegnargli il plico, volle sincerarsene e, a questo scopo, dandogli la mano, gli tintillò il polso con la punta dell'indice. Per tutta risposta l'altro ritirò la mano precipitosamente e gli fece una risata in faccia.

— Accidenti! — pensò Torrigiani — stavo per commettere una bella « gaffe ».

E fece per ritirarsi. Ma l'altro lo richiamò e strizzò l'occhio per fargli intendere ch'era massone.

Torrigiani, però, insistè per la prova specifica. Gli dete nuovamente la mano e nuovamente gli titillò il polso col dito.

Il fr:. tornò a ridere sonoramente, sottraendo la mano alla stretta del Gran Maestro.

Allora questi non volle sapere altro. Lo piantò in asso, senza consegnargli i documenti importantissimi.

Naturalmente, la battaglia fu perduta e qualche giorno dopo Torrigiani si vide piombare in casa il fr:..

— Perchè — questi gli disse — non m'avete consegnato i documenti?

— Perchè — rispose calmo Torrigiani — quando v'ho fatto il segnale massonico, titillandovi il polso con l'indice, m'avete riso in faccia e ho creduto che non foste massone.

— Disgraziato, — urlò il fr:. — io sono un massone che soffre il solletico al polso!

Le 99 disgrazie di Rosso di San Secondo

Dopo la prima disgrazia — quella d'aver dovuto fare pipì in un prezioso vaso cinese — Rosso di San Secondo rimase molto abbattuto per qualche mese. Poi il tempo cominciò a compiere la sua magica opera consolatrice, allorchè gli avvenne quella che, nel nostro catalogo, chiameremo la « seconda disgrazia di Rosso di San Secondo ».

Una sera, dunque, tornando a casa, quel commediografo mediterraneo s'accorse d'esser seguito da una donna. Affrettò il passo senza voltarsi.

Per qualche sera si ripetè la stessa scena. Non contenta di seguirlo, quella donna cominciò a fargli arrivare lettere ardenti e, come lo scrittore dovette in seguito constatare, menzognere, perchè, sotto l'apparenza dell'innamorata, costei non era che una seduttrice. Senza scoraggiarsi dei rifiuti del commediografo ella giunse persino a passeggiare ore e ore sotto le sue finestre e a portargli qualche serenata, finchè il Rosso, giovane e senza difesa, finì per cedere alle lusinghe d'un amore che doveva essergli fatale.

Dopo un primo appuntamento ne venne un secondo, poi un terzo e infine i due innamorati si videro tutti i giorni.

Rosso di San Secondo pregava spesso la donna di presentarsi ai di lui genitori e fare una regolare domanda. Ma ella faceva orecchi da mercante, rimandando la cosa da un giorno all'altro.

Una triste sera, l'autore di « Marionette che passione! » s'accorse di esser presunto a divenir padre. Costei cominciò a mancare ai convegni e, il giorno in cui avrebbe dovuto regolare la posizione, scomparve e Rosso non la rivide più.

Il povero commediografo confessò tutto, piangendo, ai parenti, ma fu cacciato di casa.

Così si trovò solo al mondo, dopo essere stato sedotto, reso padre e abbandonato.

ACHILLE CAMPANILE

La morte della Regina Alessandra

LONDRA, 21. — Ieri sera è morta la Regina Alessandra, madre del Re d'Inghilterra.

LA DELEGAZIONE ITALIANA A LONDRA

ROMA, 21. (Sabelli). — La Delegazione italiana che si recherà a Londra per la firma dell'accordo di Locarno si comporrà del senatore Scialoja, di Medici del Vascello e del giurista Piletti.

IL NUOVO MINISTRO DI GRECIA A ROMA

ROMA, 21. (Sabelli). — Il Re ricevette Havrondis che gli presentò le credenziali come nuovo Ministro di Grecia e le lettere di richiamo del suo predecessore.

Il trattato di Commercio italo-Tedesco

BERLINO, 21. — Al Reichstag si discute il trattato di commercio italo tedesco.

Il ministro Stresemann formula il voto che il nuovo trattato per la ferma presentata, contribuirà a rendere vieppiù strette le relazioni economiche tra l'Italia e la Germania avvicinando contemporaneamente i due grandi popoli anche sul terreno politico.

Il patto di Locarno innanzi al Reichstag

BERLINO, 21. — Il cancelliere Luther nei suoi colloqui coi capi gruppi al Reichstag avrebbe fatto comprendere che il Gabinetto presenterà le dimissioni appena firmato il patto di Locarno onde aprire la via a chiarificazione della situazione politica interna.

Il gruppo populista approvò all'unanimità il progetto relativo agli accordi di Locarno il gruppo social democratico approvò anche esso il progetto, alcuni giornali assicurano la maggioranza del Reichstag voterà a favore dei patti di Locarno.

La morte d'un grande scrittore polacco

VARSAVIA, 21. — E' morto improvvisamente Stefano Zeroviski, grande scrittore patriota polacco e caldo ammiratore dell'Italia.

KEMAL PASCIA' ELETTO A VITA

STAMBUL, 21. — Questa popolazione ha domandato, a mezzo di un suo indirizzo alla Grande assemblea di Angora una modifica della carta costituzionale che permetta di eleggere Mustafà Kemal Pascià presidente a vita.

UNA PROTESTA DELLE DONNE TURCHE

STAMBUL, 21. — L'« Unione delle donne turche » ha votato una vivace mozione di protesta contro le disposizioni prese dal Governo in seguito alla monopolizzazione statale dello zucchero.

Tale atto è stato motivato dal timore invalso che gli zuccheri debbano subire un non lieve rincaro e possa derivarne, quale prima conseguenza grave una deficienza di nutrimento per i bambini nelle famiglie meno abbienti.

I Cambi

Media Milano.

Parigi	99 42
Londra	120 55
New York	24 90
Belgio	113 04
Svizzera	479.67

TURNO DOMENICALE DELLE FARMACIE

Farmacia Orologio — Piazza Orologio.

Farmacia Zaccaria — Via Arba Arsaat.

Ordinanza sul transito dei veicoli

In occasione delle corse ippiche nei giorni 22 e 29 novembre e 6 dicembre il Municipio ha emanato la seguente ordinanza:

1. — I veicoli a trazione meccanica dovranno stazionare nella piazza del Castello lato Palazzo del Parlamento ferme restando le consuete stazioni per le vetture da piazza;

2. — Tutti i veicoli, per recarsi dalla città all'ippodromo di Busetta dovranno seguire il seguente percorso: Via Piave, Lungo Mare Conte Volpi, Belvedere, Zauiet Dahmani, Tombe dei Caramanli, Sciara Sciatt via per Busetta, ed al ritorno dall'ippodromo di Busetta in città dovranno seguire l'itinerario per come appresso: giro delle mura, Sciara el Kebir, Zauiet El Dahmani Lungo Mare Conte Volpi, Piazza del Castello.

La tariffa delle vetture pubbliche a trazione animale per le corse dalla città alla Porta Busetta rimane immutata L. 4) per due persone.

Quella di andata e ritorno all'ippodromo, con attesa della vettura fino alla ultimazione delle corse ippiche, resta fissata in L. 25.

La tariffa degli automobili, sia per la corsa di andata all'ippodromo che per quelle di ritorno in città è stabilita in L. 1,50 a persona

Gli agenti Municipali e quelli della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Teatri, Circoli e Spettacoli

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

Oggi al *Miramare* due grandi spettacoli che si svolgeranno alle 18.30 ed alle 21 con la visione del colossale film a sensation: *Ombre settentrionali*. Spettacoloso e grande dramma d'avventure di cui è protagonista il celebre atleta americano William Dermond.

Seguirà il grande spettacolo di varietà, cui partecipa il bravissimo ed esilarantissimo comico *Riento*, la bellissima ed elegantissima stella italiana *May Prima*, che ieri sera ha avuto il più entusiastico debutto, gli straordinari ballerini *Brusco* e *Mila* sempre applauditissimi, la piccola diva della canzone *Pina Berger* e la *Falena*.

Domani sera lunedì: Grande avvenimento: Antonio Gandusio, il più grande attore comico italiano nella brillantissima commedia: *Strana!* Il più gran successo del giorno.

Imminente: Serata d'onore di *Riento!*

Alhambra

Oggi domenica all'*Alhambra* saranno visionate tre film eccezionali *Il Gigante Verde*: emozionante dramma d'avventure, protagonista: Boy Stevart, l'uomo più forte della america

Buçalosso passa guai! brillantissima commedia in due atti

Attenti alla bimba! farsa supercomica in due atti.

Domani sera: lunedì il superfilm teatrale *Lo Scarabeo Egiziano*.

Società Canottieri

Oggi avrà luogo il consueto the dandante.

Gabinetto per consultazioni e cure delle malattie veneree
del Dottor
Cav. Uff. S. Zaccaria
Iniezioni endovenose indolenti di 606 e 914
Cure speciali per la goccetta cronica - restringimenti uretrali - prostatiti con deatermoterapia
Raggi violetti per le malattie della pelle — caduta dei capelli — rughe della faccia
Correnti elettriche
Esame del sangue per la Sifilide
Recapito:
FARMACIA ZACCARIA

Importante
La Società Italiana per le Macchine Ruston
DI MILANO
avverte la sua Spettabile Clientela della Tripolitania che trovasi attualmente a Tripoli il suo Direttore Generale che fornirà schiarimenti e preventivi per le seguenti macchine:
MOTORI a PETROLIO, a BENZINA e ad OLIO PESANTE
da 3 sino a 600 cavalli
MOLINI DA GRANO, COMPRESSORI STRADALI
da 5 sino a 18 tonnellate
TREBBIATRICI da GRANO, PRESSEPAGLIA etc.
Rivolgersi GIOVANNI STRATI Bit el Mal 12

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate! Approfittate!

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 238

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Fortunata mosse le labbra per parlare, ma l'emozione glielo impedì. Soltanto, accennò con mano stanca al gobbetto; ma quel suo gesto non fu notato, e un cupo silenzio si determinò nella camera e pesò gravemente sugli spettatori di quella commovente scena.

— Perchè mio figlio non è con voi?... Dov'è?... — ripetè il patrizio, con accento di dolorosa contrarietà e di dolce rimprovero. — Eppure, voi sapevate che era questo il mio voto più ardente!... Io sono agli estremi... Vi chiedevo questa grazia suprema, prima di morire... Vi chiedevo di abbracciare mio figlio!... Perchè, dunque, non lo avete condotto qui con voi, come mi avevate promesso?... Chi sa se domani sarò ancora in vita; e se potrò vederlo, se potrò abbracciarlo!..

Così dicendo, gli occhi di quell'infelice padre si erano riempiti di lacrime, che ora gli solcavano le gote pallide ed emaciate.

Come spinto da una forza irresistibile, il gobbetto tra la meraviglia di tutti si era staccato dal suo cantuccio, si era avvicinato alla sponda del letto, ed or contemplava l'infermo, con le pupille accese di una luce febbrile ed inquieta, e con una espressione di vivissima ansia sul volto cereo.

— Vito, in nome di Dio, non vi agitate! — esclamò Amelia, atterrita dall'angosciosa agitazione di suo marito.

Nello stesso tempo, la giovane volse uno sguardo di corruccio e di rimprovero a Fortunata, che ella stimava la causa del pericoloso turbamento dell'adorato infermo. Però subito si accorse che quella donna soffriva orribilmente, in una segreta angoscia e provò un vivo senso di commiserazione per l'antica e sventurata amante del principe di San Vitagliano.

Ma intanto che cosa faceva il gobbo, lì, al capezzale di suo padre?

Piangeva in silenzio, senza che nessuno lo notasse. Era caduto in ginocchi presso l'altra sponda del letto e sfiorava con le sue labbra tremanti una mano del principe.

— Orsù!... Coraggio, buona donna! Parlate! — incitò Augusto, rivolto a Fortunata. — Non vedete che si attende da voi un chiarimento?

Ma la madre di Ciro non riusciva ad articolar parola. Ora la poverina appariva ancora più commossa e smarrita, nel constatare l'aspetto impressionante dell'infermo, il quale aveva chiuso gli occhi e rimaneva immobile, col capo affondato nei candidi guanciali.

Vito di San Vitagliano sembrava un morto.

A quella scena, gli astanti erano rimasti come impietriti, vinti dal terrore di una imminente catastrofe

Per qualche istante, un silenzio sepolcrale dominò l'ambiente e quel silenzio fece notare il pianto di Ciro.

Tutti si voltarono verso di lui e con estrema meraviglia lo intesero mormorare:

— Padre mio!... Padre mio!...

Augusto ed Amelia, nell'udire quelle parole, ebbero un violento sussulto.

Ma essi non trovarono il tempo di manifestare più oltre il loro stupore.

Il principe, che conservava tutta la sua coscienza, si scosse a sua volta, come all'azione irresistibile di una scarica elettrica, e tentò di sollevare il capo dai guanciali.

— Ciro!... Ciro!... — balbettò egli. — Sei tu che parli così?!... Sei tu?!...

E la sua mano scarna si posò dolcemente sul capo del gobbetto.

— Padre mio!... — ripetè costui, fra i singhiozzi, aggrappandosi alle coltri e divorando di baci la mano dell'infermo. — Nulla vi aveva rivelato, dunque, il mio attaccamento per voi? Nulla lo smisurato affetto che vi dimostravo? Nulla vi diceva il vostro cuore?

— Che cosa dice costui?!... Che cosa dice?! — esclamò il patrizio, con voce affannosa, interrogando con gli occhi sbarrati Fortunata, mentre Augusto di Sassinoro ed Amelia apparivano invasi dal più intenso sbalordimento.

Quella rivelazione era stata così brusca e impensata, e sembrava così inverosimile, che essi tendevano piuttosto a credere ad una improvvisa esaltazione di quel deforme, che alla realtà di quanto avveniva.

E questa convinzione fu così forte nello spirito del giovane ufficiale di marina, che costui si avanzò verso il gobbetto e gli tese una mano per farlo rialzare e condurlo fuori.

Vedendo la mossa del conte di Sassinoro, Fortunata si scosse dal torpore che la teneva avvinta come in una visione estatica, e tendendo il braccio verso Ciro, che singhiozzava tuttora presso la sponda del letto, gridò:

— Sì! Ciro ha detto il vero. Egli è mio figlio!

Non si può facilmente descrivere ciò che avvenne in quel momento.

— Tu, mio figlio?!... Tu?!... Ed è mai possibile!... Non sono io vittima di uno strano sogno — esclamò l'infermo. — Ma sì!... — soggiunse poi, come in delirio. — Tu sei mio figlio! Io ti attendevo!... Io ti riconosco!... Ti amavo troppo, non posso ingannarmi!... Vieni! Vieni fra le mie braccia, figlio adorato!...

— Padre!... Padre mio!...

E l'oscuro deforme della grotta di Sant'Efremo vecchio si levò di scatto, poggiò il suo capo irsuto sul seno affannoso del principe; e padre e figlio rimasero lungo tempo abbracciati, avviticchiati, stretti, confondendo la loro gioia e le loro lacrime di tenerezza in una gioia sola, in un solo pianto.

Cessato quel primo momento di profonda e generale emozione, il principe che una nuova e misteriosa energia pareva animasse, si rivolse a Fortunata, che si era rincantucciata in un angolo della stanza e le fe' cenno di avvicinarsi.

La donna obbedì e il patrizio, stendendole la mano, le disse:

— Grazie, amica mia! Grazie! Voi che pur avreste avuto motivo di odiarmi mi procurate invece, in questo estremo punto della mia vita una grande gioia. Voi gettate nelle mie braccia non un reietto, ma un cuore generoso e buono, un giovane che è veramente degno del nome che gli compete. Ora posso morire contento e ne rendo grazie a Dio!

Fortunata non potè, non seppe rispondere: piangeva!

Augusto ed Amelia osservavano Ciro con una intensa curiosità, confinante con lo stupore. Ora sembrava loro di vedere in quel gobbetto un essere superiore, eccezionale, e si rendevano maggiormente conto del suo sacrificio e della sua sublime virtù.

Intanto, il conte ed Amelia fremevano nell'attesa di sapere che cosa Ciro avrebbe detto al vecchio patrizio per giustificare la sua condotta che al principe doveva indubbiamente sembrare assai strana e bizzarra.

Infatti cessato quel primo momento di grande emozione, che ancora lo faceva piangere di gioia, l'infermo, nel contemplare il gobbetto che indossava la livrea dei San Vitagliano, ebbe un improvviso sussulto, e un'ombra sembrò oscurare la sua fronte pallida.

— Ma perchè? — disse — Perchè mai questa strana, incomprensibile finzione?... Perchè non ti sei svelato prima?

Poi, rivolgendosi a Fortunata, che era seduta nel suo cantuccio, tutta invasa da una indicibile commozione, soggiunse:

(continua)

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

CETRIOLINI, CIPOLLINE, CAPPERINI, OLIVE E FUNGHI SOTTO ACETO IN FLACONI SPECIALI PER ANTIPASTO
da DE STEFANO

Cronaca di Tripoli

Tutta Tripoli risponde all'appello del Duce

E' semplicemente meraviglioso lo slancio con cui tutta la popolazione di Tripoli, senza distinzioni di classe, di razza e di religione ha risposto all'appello rivolto agli Italiani dal Duce delle nuove forze d'Italia.

Funzionari, ufficiali, militari, commercianti, professionisti, magistrati, cittadini privati, donne ragazzi, tutti si sono spontaneamente riversati alla nostra redazione per partecipare alla sottoscrizione del dollaro.

Noi di questa manifestazione non abbiamo mai dubitato.

E quindi con orgoglio d'Italiani che noi registriamo a titolo d'onore di questa Colonia il lodevole fervore con cui la popolazione tutta si è volontariamente offerta a pagare il debito di Guerra della Nazione.

L'offerta di due orfane di Guerra

Fra le tante offerte pervenute al Governo segnaliamo la seguente pervenuta direttamente a S. E. il Governatore della Tripolitania

Eccellenza

Siamo pensionate perchè figliole di CAMILLO FERRI, Tenente di Fanteria caduto sul Carso.

E pel comando che ci viene da LUI, preghiamo la E. V. di volere accettare i qui uniti cinque dollari (Lire 125) quale nostro contributo alla sottoscrizione Nazionale per la grandezza e la prosperità della nostra Patria immortale.

Con ogni rispetto.

Dev.me

MASSIMINA e PIA FERRI
Orfane di Guerra e titolari del libretto di pensione priv. N. 925313.

Un atto encomiabile

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo

Egregio Direttore,

Mentre gioisco della patriottica iniziativa dei nostri gloriosi mutilati, iniziativa che racchiude un così alto significato, desidero sottoscrivere con tutta di mia famiglia al pagamento di un dollaro per cinque anni. Voglia compiacersi di aggiungere i seguenti nomi alla sottoscrizione aperta dal suo pregiato giornale. Rag. Geometra Alberti Albertino, Ofelia Carrà Alberti; Alberti Italo, Alberti Maria e Alberti Felice.

Le unisco l'importo della prima quota e la mia catena d'oro di cui sono lieto di privarmi.

L'iniziativa dei grandi mutilati è bella e significativa, e sono certo che l'Italia tutta saprà dare una nuova grande prova al Mondo.

Già la Francia nel 1871 diede in tal modo un grande esempio, ma noi Italiani la supereremo, perchè dobbiamo superarla.

Distinti ossequi.

Dev.mo

Rag. Geom. ALBERTINO ALBERTI

I fanciulli per la Patria

Gli alunni della R. Scuola «Roma» hanno deciso di quotarsi affinchè le loro dieci classi possano sottoscrivere un dollaro ciascuna

I Balilla

Anche i Balilla hanno iniziato una sottoscrizione per il dollaro

Gl'Insegnanti della Scuola Roma

I sottoscritti insegnanti della R. Scuola «Roma» offrono alla ricostruzione finanziaria della Nazione un dollaro ciascuno:

De Santis Fernando, Mauro Giuseppe, Foli Giulio, Seggio Luciano, Tesi Giuseppe, Cavallaro Mario, Torregrossa Luigi, Piccolo Ada, Piccolo Tecla.

La cooperazione delle Banche

Il Banco di Sicilia

Egregio Direttore,

Nel comunicarLe che il personale tutto di questa Filiale del Banco di Sicilia ha sottoscritto in massa, con spontaneo entusiasmo, allo impegno di corrispondere un dollaro annuo, per il periodo di 5 anni, in favore del Bilancio dello Stato, quale contributo prò — debito verso gli Stati Uniti di America — Le soggiungo per norma e conoscenza del pubblico di avere disposto che agli sportelli di questo Banco di Sicilia siano ricevute le sottoscrizioni di che sopra, per conto dell'On. Governo.

Distinti saluti.

Il Direttore GIANNO'.

Il Banco di Napoli

Ill.mo Sig. Direttore,

In seguito all'appello rivolto ai cittadini per concorrere al pagamento dei debiti contratti dallo Stato per la guerra Europea il nostro Consiglio di Amministrazione ha già iniziato la sottoscrizione e la On. nostra Direzione Generale ha disposto che alle Casse dell'Istituto si accettino le offerte del pubblico, le quali saranno versate in seguito a quell'Autorità od Ufficio che dal Governo Centrale sarà indicato.

Con ossequio

Il Direttore COLOMBO

* * *

Ci consta che le sottoscrizioni al dollaro proseguono attivamente presso enti ed uffici. La famiglia ferroviaria ha risposto unanime all'appello del Duce e il personale del piroscafo «Città di Tripoli» con a capo il Comandante Amerigo Rallo ha aderito con un nobile telegramma che il Capitano Rallo ha inviato al Presidente del Consiglio.

P. N. F.

E' inutile affermare che oltre a tutti gli italiani, è fatto più stretto dovere ai fascisti di concorrere pel versamento del dollaro al bilancio dello Stato, come da desiderio espresso nel discorso meraviglioso tenuto alla Camera dei Deputati il giorno 19 volgente da S. E. Mussolini.

Anche la Colonia, e primi tra tutti i fascisti, concorrerà con entusiasmo all'appello del nostro Duce invitto ed invidiatoci e il suo appello troverà nel nostro patriottismo e nei nostri cuori l'eco più profonda, mentre questa terra che già conobbe l'imperio di Roma saprà, oggi come sempre, dimostrarsi figlia degna della grande patria italiana.

E poichè tutti i fascisti appartengono in genere a Uffici o enti presso i quali si eseguisce la sottoscrizione, i medesimi verseranno l'importo del dollaro, calcolato in lire 25, presso le Amministrazioni stesse, mentre tutti gli altri che non hanno modo di partecipare ufficialmente a sottoscrizioni eseguite, diremo così, d'Ufficio rimetteranno il dollaro direttamente al Presidente di questo Direttorio, in maniera che possa essere per il 1° dicembre prossimo disponibile la somma che verrà raccolta.

Conoscendo l'animo vostro, la fede che vi illumina, il vostro amore al Duce ed alla Patria, non aggiungo parola, nè sento il bisogno di spronare il vostro patriottismo e la vostra generosità.

per il Direttorio
CESARE MUZZIOLI

La nostra sottoscrizione

«Nuova Italia e Corriere» per le cinque annualità	L. 125
Vincenzo Serio	L. 25
Benedetto Perrone	» 25
Carlo Lodi	» 25

Le prime adesioni

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra Sezione di Tripoli	*L. 125*
Gabriella, Giuliana, Giorgio, Glauco, Giunia Monticelli	» 125
Isacco di Ilidia Nahum	» 25
Cesare Hannuna	» 25
Cav. uff. Vacca-Maggiolini	» 25
Nunzio Coppola	» 125
Rag. Albertino Alberti	» 125
Id. S una catena d'oro	
Comm. Luigi Belli	» 125
Vittorio Belli	» 125
Domenico Belli	» 125
Gabriele Sona	» 25
Michele Sona	» 25
Polidefkis Andreades	» 25
Domenico Bagalà	» 25
Serafino Presutti	» 25
Alfredo Presutti	» 25
Ottavio Bosetti	» 125
Dott. Giulio Baseggio	» 25
Dott. Lauro Laurenti	» 25
Decimo Arcangeli	» 25
Comm. Paride Vantini	» 25
Carolina Vantini	» 25
Marcello Vantini	» 25
Giacomo Vantini	» 25
Arrigo Modena	» 25
Marcello Modena	» 25
Plinio Maggio	» 25
Angelo Finocchiaro	» 25
Michelangelo Finocchiaro	» 25
Salvatore Finocchiaro di Angelo	» 25
Eugenio Finocchiaro	» 25
Francesco Finocchiaro	» 25
Giuseppe Finocchiaro	» 25
Salvatore Finocchiaro di Giuseppe	» 25
Alfio Finocchiaro	» 25
Gaetano Finocchiaro	» 25
Marcantonio Finocchiaro	» 25
Salvatore Finocchiaro fu Marcantonio	» 25
Salvatore Finocchiaro di Salvatore	» 25
Raffaele Finocchiaro	» 25
Prof. Nello Michelini	» 25
Giuliano Michelini	» 25
Giuseppe Carlucci	» 25
Cucchiara Calogero	» 25

UFFICI GIUDIZIARI DI TRIPOLI

Elenco dei Magistrati, funzionari ed impiegati degli uffici giudiziari di Tripoli che si impegnano di pagare all'Amministrazione dello Stato per un periodo di cinque anni, la somma di un dollaro annuo ciascuno quale contributo personale a favore dell'erario in conto rimborso debiti con gli Stati Uniti d'America.

Magistrati: Sora cav. uff. Temistocle; Ravizza comm. Adalgiso; Carlomagno cav. uff. Enrico; Barattelli cav. uff. Carlo; Valenzi cav. uff. Fernando; Gregori cav. Alessandro; Cattaneo cav. Salvatore; Gabrielli cav. Antonio; Molinari cav. Antonino; Ferri cav. Guido; Fantoni cav. Adolfo.

Cancellieri: Magalli cav. Achille; Marcucci Bruto; Sgambati Natale; Sergio Roberto; Bianconi Giuseppe; Serra Giuseppe; Cavallari Riccardo Albertini Angelo; Cioppa Giovanni; Longo dr. Matteo.

Interpetri di ruolo: Lorenzo prof. Emilio; Terreni Alfonso; Gallo Serafino.

Applicati: Martinez Ruggero; Ceccatelli Virginio; Biffi Alberto; Martinez Nazzareno; Meghnagi Raffaele; Palmieri Guido; De Santis Angelo; Maione Matteo; Santagati Vincenzo Filippi Remo; Tedeschi Marcello; Salafia Antonio; Strumia Tommaso Bianchi; Bianchi Giovanni; Piperno Felice.

Commessa dell'ufficio giudiziario: Buzzanca Eugenio; Marras José; Salpietro Calogero.

Funzionari civili della Direz. d'Artiglieria

I sottoscritti si obbligano di versare annualmente per il periodo di cinque anni un dollaro a favore della sottoscrizione Nazionale per l'estinzione del debito di guerra

Rag. Principale Papini Cav. Spartaco, Primo Rag. Cav. Federico Prosperi, Vice Rag. Musso Andrea, Capo Tecnico Trozzi Riccardo, Archivista Alfredo Bucca, Archivista Fonsa Michele, Archivista Bellini Emilio, Archivista Signa Giuseppe, Archivista Galeazzo Visconti.

Direzione dei Servizi Doganali DELLA TRIPOLITANIA

I sottoscritti verseranno spontaneamente allo Stato, la somma di un dollaro, quale contributo personale a favore dell'Erario in conto rimborso debiti con gli Stati Uniti per l'anno 1925

De Robertis Cav. Beniamino, Coppolino Cav. Antonio, Farina Gaetano, D'Elia Avv. Alessandro, Campochiaro Giuseppe, Pischi Ugo, Cannata Gaetano, Pisani Bruno, Luciano Pasquale, Costa Egidio, Giangreco Salvatore, Gabriele Bernardo, Zorzan Guido, Papa Gennaro, Balzano Bruno, Bonifazi Emilio, Bonaccorso Agostino, Orsini Umberto, Spanalatte Nicolò, Spanalatte Francesco, Ricci Achille

La Sezione della Corporazione Nazionale della Scuole Medie

Riceviamo:

Chiarissimo signor Direttore

Gl'insegnanti medi di Tripoli, per iniziativa di alcuni professori fascisti e per la lodevole ed efficace opera di persuasione del preside di questo R. Istituto Tecnico, cav. N. Gandolfo, hanno costituito qui una sezione della corporazione nazionale della scuola media, intendendo collegar la loro missione di elevamento morale e intellettuale della gioventù e di preparazione alla maggior grandezza della patria con la mirabile opera di ricostruzione nazionale del governo fascista, che sotto la guida di Benito Mussolini, vero duce romano, ha liberato l'Italia nostra dall'anarchia interna e dalla viltà di fronte agli stranieri.

D'accordo col preside Gandolfo i soci, come primo loro atto, si sono impegnati a versare per cinque anni un dollaro ciascuno per pagare il debito di guerra.

Alla sottoscrizione hanno aderito anche i non soci.

Con osservanza

per il direttorio provvisorio
ANTONINO DISPENZA

Sindacato Impiegati Coloniali

Gli inscritti sono convocati in assemblea generale straordinaria martedì 24 corrente alle 19 precise, alla Sede della Federazione Sindacale Fascista, per discutere il seguente Ordine del Giorno

Comunicazioni del Direttorio

p. Il Direttorio
P. COSTA

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 118.

Il ritorno in Colonia di S.E. il Governatore

Ieri mattina a bordo del cacciatorpediniere «Pontiere» ha fatto ritorno a Tripoli S. E. il Gen. De Bono, Governatore della Tripolitania

S. E. fu ricevuto al pontile di sbarco dal Segretario Generale, dal gen. Graziani, dal Col. Mezzetti, dal Commissario al Municipio comm. D'Alessandro e dai Direttori dei vari uffici del Governo.

S.E. dopo essersi intrattenuto affabilmente con i presenti, si recò subito alla Palazzina.

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia il 21 novembre col piroscafo «Derna»:

Pini comm. dott. Carlo, direttore Coloniale; Soldi comm. Guido, Amministratore della Società Italo Americana pel Petrolio; Del Zotto Giacomo, Ispettore della Società Italo-Americana pel Petrolio, Colangelo Nicola, Ispettore della Società Navigazione Italia; Lo Curzio Giuseppe; Lo Curzio Pasquale, Gusmano Giuseppe; Rocca Enrico; Faretra Antonio; Girolami Italo; Valenza Antonio; Coppola Giuseppe; Rizza Pietro; Gennaro Salvatore; Torchelli Gelso, agricoltore, Andreagli Ernesto Ispettore delle poste di Lipsia; Richter Franz.

Sono inoltre giunti 8 soldati di truppa 2 militi della M. V. S. N., 21 passeggieri civili fra i quali una artista di varietà.

Le corse d'oggi alla Bu-Setta

Ricordiamo che oggi alle ore 15 precise alla Busetta s'inizierà la stagione autunnale delle Corse al Galoppo.

Ed i cani continuano a mordere...

Mizzi Osvaldo di anni 10 abitante in Sciara El Handek N. 11 veniva morso da un cane randagio in Via San Francesco d'Assisi. Trasportato dal padre al Pronto Soccorso gli fu riscontrate più ferite lacero contuse al polpaccio della gamba sinistra giudicate guaribili in giorni 10 s. c.

* * *

Guccione Vincenzo di anni 34 capo scorta dell'Ospedale Coloniale veniva assalito e morsicato da un cane nel giardino dello stesso Ospedale.

Medicato della ferita è stato giudicato guaribile in giorni 7

* * *

Il soldato Vigo Ademaro di anni 20 mentre si trovava in servizio all'Autogruppo veniva morso da un Cane alla coscia sinistra. Al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in giorni cinque s. c.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un processo per truffa

Come i nostri lettori ricorderanno circa un mese fa il commerciante Gatti Arnaldo veniva con raggiri truffato della somma di circa 25.000 lire da certo Dell'Oste Armando

Ieri il fatto ha avuto il suo epilogo in Tribunale dal quale il Dell'Oste è stato condannato alla reclusione per anni 1 e mesi 2, e ai danni da liquidarsi in separata sede accordando una provvigionale di Lire 20 mila a favore della parte lesa Gatti Arnaldo.

La corte era così composta

Presidente: Gregori Cav. Alessandro; Giudici: Cav. Uff. Burei Riccardo e cav. Rolla Giuseppe, Cancelliere: Terreni Alfonso.

La difesa era rappresentata dall'avv. De Meo Giovanni

La parte civile era rappresentata dall'avv. Ferruccio D'Alessandro.

Il processo per l'appropriazione alla Società Americana del petrolio

Lunedì 23 c. m. al nostro Tribunale si svolgerà il processo contro il Ragioniere Paggi Vittorio imputato di appropriazione indebita qualificata e continuata in danno della Società Italo Americana del Petrolio per oltre Lire 200.000

Patrocinatore del Paggi l'avv. De Meo Giovanni

Antonio Leoni Apuani e famiglia ringraziano con animo vero commosso tutti coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma dell'amato [illegible]

Occasione

Vendesi biciclette a motore nuove Peugeot a prezzi estremamente convenienti. Facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Piazza Barco Roma.

PROSCIUTTO COTTO E LINGUA IN GELATINA PRODOTTI SQUISITI da DE STEFANO

AFFITTASI mulino completo vicinissimo mercato

Per informazioni rivolgersi via Giama Drug (ex Questura) 23.

CEDESI O AFFITTASI forno per panificazione con abitazione e luce. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio

D.r Cav. C. Dell'ARIA
Sciara Mzran 7
Zenghet Suk el Ittab N 20
Consultazioni e cure medico-chirurgiche
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della
SIFILIDE
con metodi più recenti e più razionali
Cura abortiva della blenorragia allo stato iniziale - cura della gocetta militare col metodo degli unguenti del Tommasoli.
ORARIO: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 14 alle 16.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

I migliori biscotti sono i
S.A.I.W.A.
della Società Accomand. Indust. Wafer Affini
DI GENOVA
Chiedeteli nei primari negozi
Agenti Depositari: **SORIN & C.** - Via Riccardo - TRIPOLI

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.
TRIPOLI

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave* — *Casella Postale N. 76* — *Telefono 124*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Nattalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Gabinetto Medico

Prof. Dott Cav. T CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

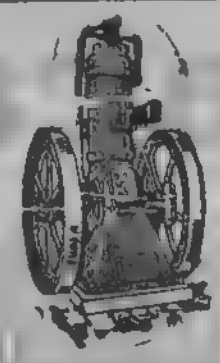
Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide col più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 126



Motori ITALIA

ad olio pesante Industriali e Marini

Pompe d'ogni specie e per l'agricoltura

Macchine perforatrici per creare pozzi

Macchine a ghiaccio Audiffren-Singrun

Gassoni - Accessori - Materiale di riporto della Società Gaetarossa di Verona

Materiali ed impianti Igienici e Sanitari

Agente Depositario per la Libia:

S. Mostacci - Via Ricardo, Scuola A. e M.

Cemento Portland

"DUE LEONI"

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gennaio 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante.

:: Ditta Schiapparelli ::

TORINO

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 dalle 15,30 alle 17,30.

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE* VIA RICCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche"

Questa sera all'ALHAMBRA .. Nuovo programma ..

PRESSO LE «NUOVE ARTI GRAFICHE» SONO IN VENDITA I MODULI «NOTE NOMINATIVE» NUOVO MODELLO.

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia ostetrica e malattie gola, naso e orecchi. Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16 Via Mizran 15

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante

Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abio
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurro
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Tutti al Miramare

La reclame è l'anima del commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 282 — TRIPOLI, Martedì 24 Novembre 1925 — Cent. 15

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L.17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 58 Trim. L. 33
Conto corrente con la posta

Tutto è scontato

MILANO, 23. — «Il Popolo d'Italia» in un articolo dal titolo: TUTTO E' SCONTATO pubblica:

I nostri avversari hanno creduto per molto tempo di ricattare il Fascismo con la diffamazione abilmente alimentata presso l'opinione pubblica straniera e infatti i più piccoli episodi iniziali della rivoluzione gli atti di violenza e i primi sequestri di giornali vennero diffusi all'estero sotto la luce di atroci attentati alla democrazia e al viver civile del popolo italiano.

Come in tutte le altre fasi della lotta antifascista anche in questa manovra sull'estero i calcoli e le previsioni degli avversari fallirono completamente.

Le esagerazioni stupide dei giornali di oltre confine e d'oltremare volute dagli antifascisti di casa nostra hanno fatto sì che oggi, e cioè nel momento in cui la rivoluzione sta consolidando le sue basi con delle leggi che demoliscono veramente pezzo per pezzo i principii e gli istituti liberali, il Fascismo ha già tutto scontato all'estero.

Qualunque cosa faccia il regime fascista è certo ormai che qualsiasi realtà non riescirà mai a superare le esagerazioni calunniose diffuse fuori d'Italia da molto tempo.

I camerati fascisti hanno torto di irritarsi per le odiosità della stampa straniera. Quando vediamo, per esempio, i nostri amici infuriosi per certi articoli dell'«Oeuvre» ci viene da ridere. L'«Oeuvre» è un giornale formato francobollo, quasi clandestino e che in Francia nessuno ha mai preso sul serio, forse nemmeno i suoi scrittori.

Gli italiani devono infischiarsene dei giornali stranieri ostili e di certa intellettualità decadente massonico-socialista installatasi al centro della politica di molti paesi vicini e lontani. Tutto il male che questa gente poteva fare all'Italia fascista è già stato fatto, eppure vedete che la Italia gode buona salute, che il Fascismo è sempre più forte e l'Italia sempre più potente.

Ora che siamo al «sodo» e al «bello» della rivoluzione fascista l'estero è «enfoncè».

L'opinione pubblica straniera è divisa ormai in due parti: quella che guarda con simpatia al Fascismo italiano e quella che lo odia. Qualunque cosa accada e noi fascisti si faccia, le parti non cambieranno per ora. Per l'avvenire varrà la legge della realtà.

Il «tabù» dell'estero non deve impressionare nessuno.

La rivoluzione deve toccare tutte le sue mete, deve colpire tutte le zone grigie senza considerare, nemmeno in via di pura valutazione obbiettiva, quel che possono essere i giudizi dell'estero.

Ne facciamo a meno, perchè sono praticamente inutili. Ormai tutto è stato scontato.

Il partito Fascista prepara
solenni accoglienze al Conte Volpi

ROMA, 23. — A cura della Direzione del Partito nazionale fascista e sotto gli auspici del ... nazionale si stanno preparando solenni e, nello stesso tempo, austeri festeggiamenti ai membri della nostra Delegazione per la regolarizzazione dei debiti con l'America, al loro ritorno a Roma.

Con tutta probabilità il ritorno del Conte Volpi e dei suoi valorosi collaboratori avverrà entro la prima decade di dicembre prossimo venturo.

La Camera per la Regina Alessandra

ROMA, 23 (Sabelli). — All'inizio della seduta della Camera Federzoni annunzia la morte della Regina Madre d'Inghilterra e dichiara che il Parlamento e la Nazione Italiana partecipano al lutto della nobile nazione inglese e propone l'invio di condoglianze al Parlamento Britannico.

Il Presidente della Camera si associa dichiarando che la Camera italiana condivide i sentimenti espressi dall'on. Federzoni.

La Camera quindi riprende la discussione sull'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore: con lievi emendamenti si approvano i vari articoli sino al decimosesto.

La Camera si aggiorna al 25 corrente pel prosieguo della discussione degli articoli.

IL SENATO SOSPENDE I LAVORI

ROMA, 23. (Sabelli). — Al Senato l'on. Tittoni pel il Senato, il Ministro dell'Economia on. Belluzzo pel Governo commemorano la Regina Alessandra.

Si discutono e si approvano vari progetti per la conversione in legge di decreti, tra cui vi sono il progetto che dà esecuzione al trattato di commercio e navigazione colla Russia, stipulato a Roma il 7 febbraio 1924 e l'altro relativo al trattamento dei manufatti di pelli conciate provenienti dalle colonie e l'altro fissante il diritto statistico per tonnellata sullo sparto, provenente dalla ...

Avendo il Senato esaurito l'ordine del giorno l'on. Tittoni dichiara chiusi i lavori.

I senatori saranno convocati a domicilio.

Imminente mutamento nel "Corriere della Sera,,

ROMA, 23 (Sabelli). — Conseguentemente alle notizie da me segnalatavi, negli ambienti politici romani si assicura cosa imminente una dichiarazione del senatore Albertini e dei suoi fratelli Antonio ed Alberto, con la quale essi lasceranno la direzione del Corriere della Sera che verrà assunta dal comm. Croci, attualmente direttore del ufficio di corrispondenza di Parigi.

In relazione a tale mutamento anche l'ufficio romano di corrispondenza avrebbe dei cambiamenti, fra cui quello del direttore Emanuel, noto amendolino.

I giornali amendolini sospenderanno le pubblicazioni

ROMA, 23. (Sabelli). — Nei circoli giornalistici romani si annuncia che alla fine del corrente mese il «Mondo» ed il «Risorgimento» organi del gruppo demo-liberale che fa capo all'on. Amendola, sospenderanno le pubblicazioni.

Guido da Verona entra nel Fascismo

ROMA, 23 (Sabelli). — Si ha da Milano che è stata concessa la tessera fascista al noto scrittore Guido da Verona, che in questi giorni l'aveva richiesta.

LA «GIUSTIZIA» HA RIPRESO LE PUBBLICAZIONI

ROMA, 23. (Sabelli). — Sabato scorso ha ripreso regolarmente le sue pubblicazioni il giornale socialista unitario «La Giustizia».

Con immutato e immutabile fervore d'Italianità
la popolazione di Tripoli sottoscrive per il dollaro

I versamenti delle varie sottoscrizioni

Il Governo ha provveduto a dare istruzioni agli Enti Pubblici per il versamento delle somme che raccoglieranno per la patriottica sottoscrizione del dollaro, disponendo che vengano concentrate all'Economato del Governo stesso (locali del Castello), il quale procederà a fare poi il definitivo versamento in Tesoreria, secondo le norme già ricevute dalla Amministrazione Centrale.

Per uniformità di indirizzo e per maggiore speditezza e semplicità, si avvertono tutti coloro che raccolgono oblazioni private di regolarsi nello stesso modo, eseguendone cioè il versamento all'Economato predetto.

Il personale della Banca d'Italia

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Signor DIRETTORE

Pregiomi comunicarle che il personale di questa Filiale della Banca, come dall'elenco nominativo che le accludo, ha già aderito alla patriottica iniziativa, sottoscrivendosi compatto al versamento di cinque dollari ciascuno per l'ammortamento del nostro debito di guerra verso gli Stati Uniti.

La informo ancora che presso le Casse di questa Banca si ricevono le oblazioni volontarie ...

Ai sottoscrittori verrà rilasciata ricevuta.

Gradisca, egregio Direttore, i miei distinti saluti

Il Direttore: PORCIANI

La sottoscrizione

Porciani cav. uff. avv. Alfredo; Menotti Manlio rag. Vincenzo; Giustiniani dottor Isacco; Castagnoli Ugo; Anfossi Vincenzo; Boss ... Alfredo; Danusso Giuseppe; Di Francesco rag. Francesco; Centurioni Antonio; Deretta Pasquale; Sabba Pietro; Gioioso Gerardo; Bussairi Besoir, Habib Salomone, Aquilina Giovanni; Russo Giovanna; Angelotti Giuseppe; Calatoa Nunzio; ... Giuseppe; Mion Innocente.

La Società Elettrica Coloniale

La Società Elettrica Coloniale Italiana informa che hanno sottoscritto l'impegno di versare un dollaro per ogni anno e per la durata di anni cinque i seguenti impiegati ed operai che fanno parte del suo personale e sono di nazionalità italiana:

Vassura, Rossi, De Bari, D'Alberti, Gorla, Zangrelli, Magiule, Montevecchi, Valvegna, Lombardo Giovan Battista, Lombardo Rosario, Simonato, Girardi, Petit, D'Amico, Cassero, Sabatini, Vitaloni, Porro, Agughare, Valenza, Rachiero.

L'importo del 1° versamento di 550 lire è stato rimesso in forma di assegno bancario all'On. Governo della Tripolitania.

Tutti gli altri facenti parte del personale della Società, ma non aventi nazionalità non italiana, con nobile slancio si erano offerti per sottoscrivere, ma la Direzione non ha creduto di dover accettare.

Società Canottieri per il dollaro

Il Consiglio Direttivo della Canottieri Tripoli, aderendo ad unanimità alla patriottica iniziativa, ha deliberato, nella seduta del 22 corrente, di indire prossimamente una festa da ballo a favore dell'incremento del contributo cittadino allo Stato per rimborso debiti agli Stati Uniti.

Dato il suo speciale carattere, la festa si preannuncia brillantissima, da far prevedere fino da ora il migliore successo.

Intanto la Società ha versato a noi la somma di dieci dollari quale prima annualità dell'impegno dei cinque anni.

I Fratelli delle Scuole Cristiane

Riceviamo

Ill.mo Signor Direttore

Le rimetto, a nome mio e dei miei Confratelli Maestri, l'importo di Sei dollari, quale contributo alla sottoscrizione per il debito verso l'America, coll'augurio che nostra Patria, così sapientemente governata dal suo Duce, prosegua diritta verso il suo sempre più radioso avvenire.

Con stima.

Direttore
F. EDOARDO MILANESE

Ufficio Opere Pubbliche di Tripoli

Nota della sottoscrizione per il versamento di un dollaro all'anno, per ciascuno e per cinque anni a favore dell'Erario in conto rimborso debito con gli Stati Uniti d'America:

... ing. cav. uff. Merlano Mario; ing. cav. uff. Camilletti Silvio; ing. cav. uff. Carbonaro Domenico; ing. Bruschi Aldo; ing. Borgna Armando; ing. Della Chiesa Flaminio d'Isasca; ing. Aguyari Vittorio; geom. capo cav. Rolla Giuseppe; geom. principale cav. ... ; geom. principale Sollazzo ... ; geom. principale Donazzo Umberto; geom. principale Bolla Giuseppe; geom. Tringali Salvatore; cav. Amendola Salvatore; geom. Bordiga Pietro; geom. Tarentini Giuseppe; geom. Di Segni Umberto; geom. Calosci Manfredo; geom. Banaldi Amedeo; geom. Ragusa Carmelo; geom. Bevilacqua Pietro; prof. Franchola Domenico, Muratti Annibale; Clemente Nicola; Lucchetti Roberto; signorina Mezzanotte Giuseppina; Palmese Gennaro; signorina Spighetti Maria; Paci Luigi; signorina Adele Sara; signorina Castagna Annita; signor Cudia Vincenzo; Gilardi Angelo; Buffa Paolo; Panzira Francesco; Flagiello Antimo; Castanza Giuseppe; Cavalieri Desiderio; Lazzarino Giovanni; Riviello Guglielmo; Carta Celestino; Stracquadaini Emanuele; Monacò Giovanni; Di Natale Francesco; Pizzoli Renato; Micheli Francesco; Bruzzese Gaetano; Santoro Michele; Fioschetti Luigi; Badalucco Onofrio; Balzano Giuseppe; De Luca Carmelo; Avallato Tommaso; Minglis Gabriele; Martinelli Paolo; Forzano Romeo; Giuggiu Silvio; De Filippo Pietro; Karatzis Costantino; Stabile Giuseppe; Salvino Mifsud; Costa Salvatore.

La raccolta presso gli uffici postali

Presso tutti gli uffici postali della Colonia, qualunque persona può sottoscrivere per l'estinzione del debito americano, versando lire italiane 25 per ogni dollaro di contributo.

. . .

I nomi degli oblatori, che concorreranno al pagamento del debito di guerra, eseguendo versamenti presso gli uffici postali, saranno comunicati dalla Direzione Generale alla stampa, e ai rispettivi Sindaci, affinchè le note servano per un opportuno riscontro individuale, e vengano, a titolo di onore conservate negli archivi comunali.

Al Banco di Roma

Si avverte il pubblico che le sottoscrizioni pel dollaro si ricevono anche presso la locale sede del Banco di Roma.

Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici

Primo elenco del personale Postelegrafico di Tripoli che ha sottoscritto per il versamento di un dollaro per la durata di cinque anni.

Dino Gori, Berutti Michelangelo, F. M. Rossi, Vaccaro Salvatore, Palazzolo Filippo, Costa Carlo, Sodero Giuseppe, Blefari Saverio, Lima Fortunata, Lanza Nunzio, Ruggeri Pietro, De Vero Francesco, Di Marzio Gino, Di Marzio Anna, Musuti Umberto, Seros Simeone, Amato Alfonso, Abdalla Serri, Messaud Scuscian Gazigi, Spadaro Carmelo, Ciancia Cesare, Buccella Antonio, Ettari Bartolomeo, Marcello Trompeo, Motta Agatino, Giovanni Rizza, Eminian Romualdo, Caracciolo Alfonso, Francesco Barbiera, Scukri Serrag, Balsamo Ottavio, Mohamed Ben Abdalla, Vincenzo Perez, Di Carlo Salvatore, Spadavecchia Sante, Raffaele Haemun, Senussi ben Hag Mustafa S... er, Giuseppe Na... B. Ali ... Francesco Be... Ben Hag Amor, Giu... Kalifani, Kemali Sliteni, Salvatore Bordone, Capobianco Romeo, Cammarata Rosario, Umberto Gohsciani, Francesco Scibilia, Annibale Faresin, Dante Patiti, Bianco Luigi, Di Girolamo Andrea, Serges Nunzio, ... [illegible] ... zo Liborio, Battistuti Umberto, Erasmo Di Napoli, Fripelli Gaetano, Lazzerini Ferdinando, Giorgiades Vassilio, Battistuti Giuseppe, Adolfo Fellus, Luigi Linari, Giuseppe Adamo, Benedetto Antonio, Giuseppe ... [illegible] ... Checconi Romeo, Previteri Gaetano, ... Pitrè Bruno Francesco, ... Salvatore Leonardi Giuseppe.

R. Scuola primaria "Pietro Verri,,

Rispondendo al patriottico appello rivolto dal Capo del Governo Nazionale hanno sottoscritto per un dollaro a favore del Bilancio dello Stato Direttore Cannata Sebastiano, Insegnanti: Rosier Agostino, Carrubba Biagio, Giavatto Domenico, Jannotta Umberto, Del Romano Ottaviani Laura, Libertino Lucia, Moretti Dante, Benedetti Casimiro, Raffa Simeone Carmela, Giangreco Angelina, Poma Lanzamm Anita.

Gli insegnanti delle scuole classi, hanno degnamente illustrato alle scolaresche le alte e nobili finalità di questa sottoscrizione e gli alunni hanno già cominciato spontaneamente a privarsi dei loro piccoli risparmi per concorrere anch'essi a pagare i debiti contratti dall'Italia per la grande guerra.

Assoc. Naz. Combattenti
SEZIONE DI TRIPOLI

L'appello del commilitone Benito Mussolini non può passare inascoltato dai vecchi compagni d'arme. Tutti gl'ex combattenti che non hanno versato il loro contributo per il pagamento del debito con gli Stati Uniti, sono invitati a provvedervi per mezzo della loro Associazione.

La sede rimarrà perciò aperta fino al 28 corrente dalle ore 18 alle 19.30.

I COMMISSARI

La nostra sottoscrizione

Ponzio Sebastiano	L. 25
Comm. Vincenzo Miceli	» 125
Giuseppe Muccio	» 25
Salvatore Rusciano	» 25
Valentino Muccio	» 25
Domenico Lombardo	» 25
Salvatore De Blasi	» 25
Angelo Rizzi	50
Virgilio Cancellieri	125
Vittorio Hassan fu Leone	» 25
Farinlini Andrea	25
Società An. Distillerie Curti e C. dollari 20	» 500
Personale Direttivo ed impiegati della stessa Ditta dollari 6	» 150
Società Coloniale Italiana	
Rag. Piero Sobrino	25
Rag. Attilio Albieri	25
Decio Avolio	25
De Bono Aurelio	25
Sig.ra Margherita Sobrino	25
Fascio di Tripoli	
Sig. Jolanda Lupo Cuccia	» 25
Sig.ra Maria Teresa Bizatti	» 25
Avv. Mario Cartechini e Consorte	125
Maestro di musica Giuliani	25
De Filippo Salvatore	» 25
Sig.ne Gina e Marcella Felizian	» 50
Mario Zanoletti	» 150
Lugli Angelo	» 25
Zan Ugo	» 25
Loco Antonino	» 25
Messina Romeo	» 25
Dott. Carletti	» 25
Cesare Pala...	25
Vincenzo Giachetti Giacherf	25
Rosario Messina	» 25
Prof. Maria Tornavacca	» 125
Rag. Irene Tornavacca	125
Nicolò Latina	» 25
Giuseppe Nocera fu Gius.	25
Fratelli delle Sc. Cristiane	150
Antonio e Giuseppe Carbonaro	50
Giuseppe Ernesto e Salvatore Scandurra	» 75
Gaspare Gucciardi	25
Ignazio Durano	125
Sante Borra	50
Nina Battista	25
Enrico Battista	25
Antonio Ciocci	25
Società Canottieri	50
Valentino Cortini	25
Anna Ciocci	» 25
Rita Ciocci	» 25
Colombo Ciocci	» 25
Ditta Erus:	» 50
Cav. Vincenzo Picco e famiglia	» 75
Vincenzo del Campo	» 25
Cav. uff. Giuseppe Sobrino	» 25
Cav. Vincenzo Trapani Ispettore della Società Ital.	250
Abramino Forti	» 125
Vittorio Gutab	» 25
Giovanni Migliorini	25
Giuseppe Pucci	» 25
Corrado Cudia	25
Federazione Italiana dei Lavoratori del Libro (Sezione di Tripoli)	» 150

DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 20 SI RICEVONO NEI NOSTRI UFFICI LE SOTTOSCRIZIONI PEL DEBITO DI GUERRA.

L'Italia si avvia trionfalmente verso la sua ricostruzione economica e finanziaria

ROMA, 23. (Sabelli). — SI HA NOTIZIA CHE L'ALTA BANCA AMERICANA HA CONCESSO ALL'ITALIA DUE PRESTITI: UNO DIRETTO A PROCURARE ALL'ERARIO I MEZZI PER RINVIGORIRE LA STRUTTURA MONETARIA E FINANZIARIA; IL SECONDO DIRETTO A FORNIRE CAPITALI ALLE INDUSTRIE IALIANE PER VALORIZZARLE E SVILUPPARLE.

I GIORNALI UNANIMEMENTE RILEVANO CHE IL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA SI AVVIA AL PIENO SVOLGIMENTO DATA LA FELICE REGOLARIZZAZIONE DEL DEBITO ITALIANO VERSO L'AMERICA.

«x»

Esaltazioni dell'Italia in America

NEW YORK, 23. — I giornali americani pubblicano unanimi e favorevoli commenti per la rapidissima conclusione del prestito all'Italia. Il giudizio generale, scrive il «New York Times» è che l'accordo concluso con l'Italia a Washington di cui il prestito è la logica conseguenza, avrà benefici effetti non soltanto per le due parti contraenti ma per tutto il mondo.

La Lega Navale per il dollaro

ROMA, 23. L'on. Mussolini ricevette l'ammiraglio Cito, presidente generale della Lega Navale ed altre notabilità dell'associazione che gli annunciarono che la Lega aveva assegnato duecento dollari come propria partecipazione alla sottoscrizione per la estinzione del debito Americano.

Il Duce accolse con molto compiacimento gli esponenti della associazione.

IL SENATO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL DOLLARO

ROMA, 23. (Sabelli). — Tutti i senatori concorreranno alla sottoscrizione del dollaro mediante il versamento di lire 125.

L'offerta di Cremona fascista

CREMONA, 23. — Al Teatro Ponchielli gremitissimo l'on. Farinacci tenne una conferenza sul tema «Un anno d'intransigenza Fascista». Il biglietto costava un dollaro. Il ricavato notevolissimo fu destinato al pagamento del debito di guerra verso gli Stati Uniti.

L'on. Farinacci fu applauditissimo.

La Regina Madre all'on. Mussolini

ROMA, 23. (Sabelli). — S. M. la Regina Madre da Bordighera inviò il seguente telegramma all'on. Mussolini:

DELLA SENSIBILISSIMA E RINNOVATA MANIFESTAZIONE D'AFFETTO CHE MI RECA IL GENTILE TELEGRAMMA RINGRAZIO CORDIALMENTE LEI PREGANDOLA DI INTERPRETARE PRESSO IL GOVERNO NAZIONALE IL MIO ANIMO RICONOSCENTE.

MARGHERITA DI SAVOIA

Le Dame dell'Aristocrazia Romana al Duce.

ROMA, 23. — L'on. Mussolini ricevette un gruppo di dame dell'aristocrazia romana che gli manifestarono la loro esultanza per essere scampato all'attentato.

La Marchesa Calenda dei Tavani, una delle organizzatrici della manifestazione offerse al Duce in dono una bellissima scatola d'argento col le firme delle donatrici.

La Marchesa Afan de Rivera versò, come simbolo, nelle mani di Mussolini la somma raccolta pel dollaro.

Il Duce gradì la manifestazione ed espresse la sua riconoscenza alle gentili signore.

Negli alti gradi dell'Esercito

ROMA, 23. — Il Ministero della Guerra comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato notizie intorno a movimenti prossimi negli alti gradi dell'esercito, citando inesattamente nomi di generali che sarebbero compresi nel provvedimento.

Sta di fatto che movimenti avranno luogo tra breve nell'alta gerarchia militare, ma il Ministero della Guerra darà comunicazione dei movimenti stessi soltanto quando essi saranno definitivi.

Si è anche stampato di una avvenuta deliberazione intesa ad abbassare i limiti di età degli ufficiali dei varii gradi, allo scopo di migliorare le carriere.

Questa notizia è assolutamente contraria al vero. Il Ministero della Guerra si è da tempo preoccupato della necessità di migliorare l'andamento delle carriere, ed ha allo studio al riguardo provvedimenti varii, che non importano però modificazioni all'attuale regime dei limiti di età.

La consegna della Bandiera all'Assoc. Naz. dei R. Carabinieri

ROMA, 23. (Sabelli). — Al teatro Argentina si è inaugurato la bandiera offerta dalle dame di Roma all'Associazione Generale Nazionale dei carabinieri d'Italia.

Vi furono discorsi esaltanti i meriti dell'Arma ed inneggianti al Re ed al Duce.

Terminata la cerimonia, un imponente corteo si recò a porgere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto indi proseguì fino al Quirinale dove S. M. il Re rivistò le Bandiere intrattenendosi affabilmente coi decorati.

Riordinatosi il corteo si recò a Palazzo Chigi per rendere omaggio all'on. Mussolini che dall'interno del palazzo, ringraziò i carabinieri della manifestazione di simpatia ed esortandoli a dire che tornando nei loro paesi che tutti gl'italiani sono pronti a compiere tutto il loro dovere pure i difficili quelli che impongono il sacrificio della vita.

Concluse invitandoli a gridare Viva il Re! Viva l'Italia! Viva il Fascismo.

«x»

La commemorazione del gen. Turr

ROMA, 23 (Sabelli). — In Campidoglio coll'intervento delle alte autorità civili e militari e rappresentanti del governo Ungherese e della città di Budapest e di Baia si è svolta la solenne commemorazione del generale garibaldino Stefano Turr.

Il Governatore di Roma Cremonesi porse ai convenuti il saluto in nome di Roma; i rappresentanti di Budapest e di Baia parlarono rievocando la meravigliosa figura del Thur, affermando che la sua memoria sarà sempre il segno indissolubile fra le due Nazioni esaltando la fratellanza italo-ungherese. Infine la signora Thur, figlia del Generale commemorò il padre esaltandone il patriottismo.

«x»

I Liberali-Nazionali Milanesi passano al Fascismo

ROMA, 23. (Sabelli). — Il «Secolo» annuncia che con recente deliberazione la sezione del partito liberale Nazionale di Milano è passato al Fascismo.

Una nuova crisi ministeriale in Francia

PARIGI, 23. — Alla Camera si è discusso il progetto di legge per il risanamento finanziario presentato dal Governo. Discutendosi l'art. 5 concernente il consolidamento di alcune categorie dei buoni del tesoro della difesa nazionale, il Governo presentò un paragrafo, aggiunto avente lo scopo di disimpegnare le responsabilità dei servizi del credito nazionale nei riguardi dei portatori dei titoli a breve scadenza. La Camera ha respinto con voti 278 contro 275 l'art. 5.

Il Governo è dimissionario.

«x»

PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DELLA FRANCIA

PARIGI, 23. — La Camera approvò la costituzione d'una cassa d'ammortamento per il risanamento finanziario.

La tattica dell'Aventino giudicata in Francia

PARIGI, 23. — Il «Journal» continuando la sua inchiesta sul Fascismo in Italia, pubblica una corrispondenza sui partiti di opposizione nella quale si ricorda la secessione dell'Aventino, dopo il dibattito parlamentare per l'affare Matteotti, rilevando gli errori commessi dalla opposizione nella tattica finora seguita.

LA SITUAZIONE IN SIRIA

BEYRUT, 23. — I drusi occupano sempre Marnjeyun e inviarono distaccamenti vicino al villaggio di Rechaya.

Nessun combattimento fu iniziato.

IL PATTO DI LOCARNO APPROVATO DAL REICHRAT

BERLINO, 23. — Il Reichsrat ha approvato un progetto di legge presentato dal governo sui trattati di Locarno e per l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

I circoli parlamentari ritengono che la delegazione tedesca potrà partire sabato prossimo per Londra.

I popolari non tornano nell'aula

ROMA, 23. (Sabelli). — Ogni giorno che passa segna una nuova decisione dei popolari, i quali non sanno più quale nuovo contegno assumere, sbattuti come sono dai marosi di quell'immane cataclisma che ha imperversato sull'Aventino. Oggi essi hanno deciso di non rientrare più nell'aula e di dare le loro dimissioni da deputati ma... aspettano che il Consiglio Nazionale del Partito sanzioni questa decisione.

I Comunisti rientrano nell'aula

ROMA, 23. (Sabelli). — Nella seduta di sabato ed in quella odierna i deputati comunisti sono rientrati nell'aula ed hanno tranquillamente ripreso i loro posti.

«x»

Delirio napoletano per De Pinedo e Campanelli

NAPOLI, 23. — E' giunto in volo proveniente da Roma il Comandante De Pinedo accompagnato da Campanelli. Essi furono ricevuti dalle autorità e festeggiati da un immensa folla delirante d'entusiasmo. Al Municipio ebbe luogo un ricevimento ufficiale. I Fascisti napoletani offrirono all'eroico aviatore una coppa d'argento cesellato.

PROSCIUTTO COTTO E LINGUA IN GELATINA PRODOTTI SQUISITI da DE STEFANO

Cambiamento d'Indirizzo
Dr D. A. Mazzolani
Consultazioni Mediche
Dalle 11 alle 12 1/4 - Dalle 15 alle 16
Tutti i giorni
eccetto il pomeriggio della domenica
Sciara Misran N. 40 (casa nuova)

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose
Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fronte al Tribunale
Telefono 275

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40%
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— E voi?... Voi, Fortunata, perchè non mi diceste subito la verità? Perchè mentiste?... Perchè concedermi la gioia di abbracciare mio figlio proprio nelle ultime ore della mia vita quando avrei potuto godere già da molto tempo una così ineffabile felicità?

A queste parole, che il vecchio aveva pronunziate con accento triste ed accorante, Augusto e la principessa ebbero un'angoscia stretta al cuore, mentre il più vivo sgomento si dipingeva sul volto di Fortunata e di Ciro, i quali si scambiarono uno sguardo smarrito e perplesso.

Che cosa potevano essi rispondere?

Come giustificare quella menzogna così a lungo sostenuta?

Ma una di loro si trasse d'impaccio, tolse [illegible]

Vito di San Vitagliano, che fino a quel momento era stato sorretto da una energia fittizia, cedette di un tratto alle irresistibili emozioni provate, e si rovesciò quasi di peso sui guanciali, ove stette immobile, col volto e divenuto [illegible] il petto ansante nella difficoltà del respiro.

Fu [illegible]

Fu una gara di sollecitudine pietosa intorno al letto di quell'uomo sfinito.

Tutte le cure, però, riuscivano vane.

Il principe non accennava a riaversi: il suo volto diveniva ognora più pallido e il respiro più concitato e affannoso.

In quel punto una porta laterale si aprì, e sulla soglia apparve don Angelo, seguito da un signore.

Era il dottor Lombardi il medico curante del principe, il quale veniva, come di consueto, a visitare il nobile suo cliente.

In virtù degli energici ed opportuni rimedi prodigatigli dal medico il principe parve rinfrancarsi alquanto. Ma fu un miglioramento fugace; poco dopo il misero ripiombava in un profondo sopore.

Il medico rimase ancora per alcuni minuti presso l'ammalato, poi si accomiatò dalla principessa e si mosse per uscire.

Ma Amelia lo fermò e lo introdusse nel salotto attiguo dove fu seguito da Augusto e Ciro. Fortunata era rimasta nella camera dell'infermo.

— Dottore — cominciò a dire la principessa, con voce tremula, che invano ella cercava di rendere ferma. — Noi abbiamo motivo di credere che un orrendo delitto si sia tentato di commettere in persona di mio marito.

— Che dite mai, signora?! — esclamò il medico, trasalendo.

— Nella pozione contenuta in questo bicchiere — interloquì il gobbetto — è stato versato del veleno..... Ora noi vi preghiamo di constatarne l'esistenza.

— Innanzi tutto, ditemi se il principe ha bevuto questa pozione... — domandò il medico, dopo breve riflessione.

— Fortunatamente, no, — rispose Ciro. — Questa notte vegliavo io nella sua camera... Ho visto tutto, ed ho subito messo da parte il bicchiere.

Assicuratosi su questo punto, il dottore, senza fare alcun'altra obiezione, prese la tersa coppa di cristallo che Ciro gli porgeva, la sollevò all'altezza degli occhi, e ne osservò lungamente i contenuto.

Ciò fatto, dopo di aver frequentemente agitato il liquido, egli ne saggiò una goccia sulla punta della lingua.

— Proprio così! — disse infine, aggrottando la fronte e deponendo il bicchiere sulla tavola.

— Questa bevanda contiene una dose eccessiva di digitale, capace di determinare una paralisi immediata o una mortale depressione delle attività cardiache dell'infermo.

Pochi minuti dopo, la constatazione del tentato veneficio compiuto da donna Clorinda Sessa, veniva regolarmente consacrata per iscritto, e il bicchiere incriminato, accuratamente coverto e suggellato, fu chiuso insieme col foglio in un armadio, nella cameretta di Ciro.

— Ed ora, — signor dottore — soggiunse il gobbetto — noi vi preghiamo vivamente di serbare assieme a noi il segreto della scoperta fatta, e ciò per non prevenire l'assassino e dargli agio di provvedere alla sua fuga.

Poco dopo, il dottor Lombardi usciva dalla casa dell'infermo e si allontanava dalla villa.

Poche altre parole furono scambiate con la madre di Ciro; poi costei, che nella sua grande modestia quasi si sentiva a disagio in quella casa principesca, volle andarsene, ad onta delle affettuose insistenze di Amelia e del gobbetto, che la pregavano di trattenersi ancora.

Amelia la accompagnò fino all'uscio, e nel salutarla le mormorò all'orecchio:

— Voi avete diritto a tutta la benevolenza del principe, e quindi anche alla mia... Qualunque cosa vi possa occorrere ricordate che la casa di San Vitagliano è casa vostra.

Subentrata un po di calma nello spirito agitato di Amelia, ella provò un senso d'intima soddisfazione nel ritrovare nel gobbetto il figlio sperduto del principe. Quel giovine che aveva dato tante prove di generosità e di devozione, meritava davvero di lasciare la livrea del misero servo ed elevarsi ad un rango sociale invidiabile.

Ma d'un tratto, mentre il suo animo sconvolto si riposava in questo nuovo e confortante pensiero, una viva fiamma le imporporò il viso; un fremito la scosse tutta, ed ella abbassò la testa dinanzi a Ciro.

La sciagurata creatura arrossiva alla presenza del figliuolo di colui che ella aveva così atrocemente ingannato.

Infatti, non aveva ella forse sorpreso la buona fede del vecchio gentiluomo che nulla conosceva del vergognoso passato di lei e che così appassionatamente la amava?

Quel figlio, che era a conoscenza di tante colpe, non aveva forse il diritto di stigmatizzare si sleale ed ignobile condotta?

Tali pensieri torturavano il cervello della infelice Amelia, la quale più cercava di reagire e più si conturbava e fremeva alla presenza del l'umile gobbo di Sant'Efremo Vecchio.

Ma Ciro comprese ciò che avveniva nell'animo della principessa di San Vitagliano; e il suo cuore generoso sussultò di pietà.

Lo spettacolo di quela donna così bruscamente fiaccata nella sua dignità aristocratica lo commosse, ed egli, raccogliendosi in una attitudine ancora più umile e devota, mormorò:

— Eccellenza, perdonatemi se ho dovuto finora ingannare anche la vostra buona fede... Voi ben sapete quali motivi mi hanno indotto a presentarmi nella vostra casa sotto mentite spoglie...

— Eccellenza!.. — ripetè Amelia con un dolce e mesto sorriso. — O no, Ciro! Non mi chiamate più così... Questo titolo importa una sottomissione che non vi è consentita. Voi siete non più il nostro servo ma il nostro congiunto. Ed io ora non esigo altro da voi che quella affettuosa devozione che sempre mi avete mostrata e che io sarò felicissima di contraccambiarvi... Voi siete il figlio dell'uomo di cui io porto il nome, e dinanzi al quale debbo pur troppo piegare la fronte, umiliata e pentita, per una colpa che egli ignora e il cui ricordo mi fa così atrocemente soffrire!

— Principessa!... — esclamò il gobbetto, con voce tremante di commozione, impicciolendosi ancor più nella sua minuscola e deforme persona, quasi volesse rendersi ancora più meschino e trascurabile agli occhi della gran dama.

Poco dopo, Augusto usciva dalla villa, mentre il gobbetto e la principessa riprendevano il loro posto presso il letto dell'ammalato.

(continua)

Cronaca di Tripoli

S.M. la Regina Madre a S. E. il Gen. De Bono

Al telegramma ricevuto per il suo genetliaco Sua Maestà la Regina Madre così s'è compiaciuta far rispondere dal Suo gentiluomo d'onore:

SUA ECCELLENZA GOVERNATORE TRIPOLITANIA Tripoli

Sua Maestà Regina Madre ha molto gradito il devoto omaggio augurale di cotesta colonia presso la quale la prega rendersi interprete del suo animo vivamente grato. A V. E. in particolare l'augusta Signora esprime sentiti ringraziamenti.

Cavaliere d'Onore: **MARIO DI COSSILLA**

—«x»—

La Scuola d'Arti e Mestieri

Il Bollettino Ufficiale della Tripolitania pubblica:

Il Reggente il Governo della Tripolitania;

Ritenuta la necessità anche in relazione ai principi adottati nel Regno e ai criteri fondamentali che informano il vigente ordinamento scolastico per la Libia, di ricondurre la Scuola d'Arti e Mestieri di Tripoli sotto la vigilanza della Sopraintendenza Scolastica;

DECRETA.

1.) La competenza della Sopraintendenza Scolastica è interamente estesa, a decorrere dalla data del presente decreto, alla Regia Scuola d'Arti e Mestieri di Tripoli;

2.) La Direzione degli Affari Economici provvederà alla consegna al Sopraintendente Scolastico degli atti riguardanti il predetto Istituto;

3.) Il Sopraintendente Scolastico è incaricato di presentare una relazione sullo stato attuale della Scuola e di concretare le proposte al Governo sulle possibili innovazioni da introdurre nell'ordinamento dell'Istituto per assicurare in tutto la realizzazione dei fini che gli sono propri.

Il Reggente del Governo **NICCOLI**

—«x»—

Il grave lutto del Cav. Gregori

Una tragica sventura si è abbattuta sulla famiglia dell'avv. cav. Gregori Presidente del nostro Tribunale. La sua adorata compagna è rimasta vittima della sua prima e duplice maternità ed è spirata ieri alle 12.30 fra le braccia del marito e dei parenti.

All'esimio Magistrato al prof. Bonanomi e ai parenti tutti dell'Estinta esprimiamo le nostre più vive condoglianze

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Morte crudelmente improvvisa ha colpito la Signora Bonanomi Gregori, mentre due esseri gemini venivano dal suo seno alla luce.

Esprimiamo al marito Cav. Gregori Presidente del nostro Tribunale, ed al fratello Prof. Bonanomi, sindaco nel nostro Direttorio ed istruttore dei nostri Balilla, il vivissimo nostro cordoglio e compianto.

Sarà inviata una corona di fiori.

I fascisti liberi interverranno in forma privata ai funerali che avranno luogo oggi alle ore 16.

p. *Il Direttorio*
C. MUZZIOLI

[illegible]zione Sindacali Fascisti

Tutti i Sindacati Fascisti sono pregati di inviare una rappresentanza ai funerali della cara estinta Signora Linda Gregori Bonanomi, che avranno luogo oggi alle ore 16.

Le rappresentanze si dovranno trovare in Sede alle ore 15.30.

La Segreteria Generale

Sindacato Magistrale Fascista

Tutti gl'iscritti al Sindacato sono invitati ad intervenire ai funerali della compianta Signora Linda Gregori Bonanomi

La riunione avrà luogo alle ore 15.30 alla Sede del Fascio

• • •

Causa il grave lutto che ha colpito il collega Bonanomi, la riunione dell'Assemblea che doveva aver luogo stasera è rimandata ad epoca da destinarsi.

Convocazione dei Balilla

La famiglia del Direttore Didattico Sig. Bonanomi, l'instancabile ed affettuoso istruttore dei Balilla di Tripoli è stata orbata della dolorosa perdita della compianta signora Bonanomi - Gregori

Tutti i Balilla di Tripoli sono convocati alle ore 15 precise in sede in camicia nera, per partecipare ai funerali della povera Signora, rendendo così una prova di solidarietà nel grave dolore che ha colpito il loro educatore.

—«x»—

Condono di sopratasse e pene pecuniarie

Per effetto dell'art. 27 del R. D. 10 luglio 1925 n. 1359 sono condonate le sopratasse e pene pecuniarie di cui agli articoli 26, 27 del R. Decreto 18 gennaio 1923 n. 150 riguardante l'ordinamento della tassa sugli affari fatta eccezione delle pene comminate per la vendita di carte da giuoco col bollo falsificato e per ogni altra frode diretta ad evitare il pagamento della tassa o delle pene esaminate per la vendita e l'uso di valori bollati falsificati.

Il condono comprende le sopratasse e le pene pecuniarie incorse e non pagate fino al 28 ottobre 1925 nel quale giorno è andato in vigore il R. D. 10 luglio 1925 n. 1359 e non avrà luogo se entro sei mesi dalla data medesima non siano integralmente pagate le tasse dovute ed inoltre non siano adempiute nello stesso termine le formalità prescritte.

Concorso nella Aministr. Provinciale del Demanio e delle Tasse

E' indetto un concorso per esami per 250 posti di Volontario nel ruolo (gruppo B) della Amministrazione Provinciale del Demanio e delle Tasse. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11 e 12 gennaio 1926, presso le intendenze di Finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; quelle orali in Roma presso il Ministero delle Finanze nei giorni che saranno all'uopo destinati.

Le domande di ammissione corredate dei prescritti documenti devono essere presentate entro il 30 novembre corrente.

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Direzione degli Uffici Erariali delle Imposte e Tasse.

Le corse al galoppo a Bu-Setta

Ieri ebbe luogo la prima giornata di Corse al Galoppo della riunione autunnale indetta dalla S.T.I.R.E.

Intervennero S. E. il Governatore e le altre autorità civili e militari. Pubblico numeroso, giornata primaverile, terreno buono. Alle ore 15 la campana chiama al palo i partenti del Premio Baraccani per cavalli orientali montati da indigeni in costume indigeno. Distanza metri 2000, Premi: L. 1000, 500, 350 e 150.

Giunge 1° Mabruk del sig. U. Pariente in 2'17"; seguono Chernasia, Chagrae e Fatma.

Il Premio Megenin per cavalli orientali di 3 anni ed oltre (m. 1600, Premi: L. 2000 al 1°; L. 1300 al 2° e L. 700 al 3°) riuniva sette partenti; giungeva 1° Korosko II del Sig. U. Pariente in 2'1"; 2° Iftikar pure del Sig. U. Pariente; 3° Saback dell'indigeno Amor ben Hag Zebi

E' da rilevarsi che il vincitore è figlio di uno Stallone governativo dell'Istituto Zootecnico di Sidi Mesri

Kan Kan, il favorito in cattiva forma non potè avvalersi della ottima monta del (Ten. Berti) e giungeva quarto deludendo le aspettative del pubblico.

Per il Premio Coppa Gebel (hanters gentlemens riders) L. 3000 e coppa (L. 1500 e coppa al 1°; lire 900 al 2°; e lire 600 al terzo, su 2000 metri) riuniva al palo tre concorrenti. I favori del pubblico erano riserbati a Kaballa del Ten. Serranti.

Al segnale dello Starter Kaballa partiva veloce, con Bersilie, seguita da Le Sars che veniva subito distanziata. La bella cavalla del Sig Guccione condusse fortemente tutta la corsa guadagnandosi la moneta con una corsa regolarissima in 2'17". Seconda a circa otto lunghezze Kaballa del Ten. Serranti.

Il cavallo Le Sars del Sig. Pariente che fino dall'inizio galoppava faticosamente giunto a circa trecento metri dal traguardo cadeva morto per emorragia interna.

Alle 16.30 precise lo Starter dava il segnale della partenza ai due concorrenti della Corsa Militari Siepi Alalà e Foggiana detentori per un anno ciascuno della Coppa (Challenge biennale) dono della Sig.ra Marga Zuccoli Nasi. La corsa, seguita con vivo interesse dal pubblico, dimostrò la superiorità di Alalà che si aggiudicò definitivamente la Coppa Zuccoli nonostante la bella corsa di Foggiana, in assai miglior forma della precedente riunione.

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia sabato sera col piroscafo «Città di Tripoli»

Contino cav. Achille, Direttore dei Monopoli; ing. Moltalcini cav. Adolfo; ing. Mandelli Luigi; ing. Terzi Giulio; Fivoli dottor Filippo; De Montagu cav. Alfredo; Silvestri Giuseppe; Farina Benedetto; Bordieri Raffaele; Bordone Giuseppe; Bodrati Luigi, Caorsi Pietro, Panichi Jacopo

Sono inoltre partiti 36 militari di truppa, un ufficiale, 3 militi della M. V. S. N. e 21 passeggieri civili fra i quali un'artista di varietà.

Ufficiali arrivati

Ufficiali giunti col piroscafo Derna da Siracusa il 21 corrente:

Capitano Mattina Roberto; tenente Ferraro Giovanni.

Ufficiali partiti

Ufficiali partiti col piroscafo Città di Tripoli:

Capitano Ferreo Paolo, Centurione Petri cav. Solmone, tenenti Ivancich Arrigo, Adami Felice, Bilotti Giuseppe, Mandrile Mario; capitano Di Natale-Santi.

—«o»—

Sindacato Impiegati Coloniali

Si avvertono gli iscritti che l'assemblea generale indetta per questa sera è rimandata a domani sera mercoledì 25 alle ore 19 precise

p. Il Direttorio COSTA

Comunicato

Il palombaro Michele Di Salvatore presso il Sig. Niccos Dendacos avverte tutti coloro che vantano crediti di presentarsi per essere pagati.

CETRIOLINI, CIPOLLINE, CAPPERINI, OLIVE E FUNGHI SOTTO ACETO IN FLACONI SPECIALI PER ANTIPASTO

da DE STEFANO

CORRIERE GIUDIZIARIO
Causa Paggi

Come già annunziammo, ieri mattina è cominciato al nostro Tribunale il processo a carico del Rag. V. E. Paggi accusato di appropriazione indebita qualificata in danno della Società Italo Americana per il Commercio del Petrolio.

Alle ore 9,30 è stata aperta l'udienza. Il Tribunale era presieduto dal Giudice Regionale Cav. Avv. Cattaneo, assistito dagli assessori Comm. Ing. Monticelli e Cav. Rag. Operti e dal Cancelliere Sig. Cavallari. P. M. il Cav. Leonardo Giocoli. Difensore di parte civile Avv. La Rocca. Difensore dell'imputato Avv. Giovanni De Meo

Aperta l'udienza è stato fatto l'appello dei testimoni che sono oltre quaranta. Dopo ha chiesto la parola il difensore dell'imputato proponendo in *limine litis* delle eccezioni procedurali relative alla validità di atti istruttori ed atti preliminari del giudizio e facendo istanza perchè il Tribunale ordinasse perizia tecnico-contabile per valutare la consistenza e l'ammontare dell'ammanco denunziato dalla Italo-Americana, ed in caso di accoglimento accordare la libertà provvisoria allo imputato

La difesa inoltre si opponeva alla costituzione di parte civile mancando agli atti un mandato [illegible] della Italo-Americana a [illegible] costituirla in giudizio e costituirsi parte civile tanto a favore del Cav. Risso attuale agente di quella Società in Tripoli, quanto a riguardo del Cav. Soldi capo dell'Ufficio legale di detta Società, venuto da Genova, e per altri motivi.

Sulle eccezioni ed opposizioni fatte dall'Avv. De Meo con ampia motivazione, parlarono il difensore della parte civile ed il P. M. Cav. Giocoli chiedendone il rigetto

Il Tribunale dopo essere rimasto circa due ore in Camera di Consiglio ha pronunziato ordinanza con cui ha rigettato le opposizioni e le eccezioni proposte dalla difesa del Paggi, riservandosi di deliberare in prosieguo sulla istanza di perizia.

La difesa dell'imputato ha fatto immediata protesta d'appello contro l'ordinanza di rigetto delle sue istanze

Quindi vi è stata altra brevissima discussione a proposito dell'assenza del Cav. Risso rappresentante della parte lesa e denunziante, dovuta a motivi di salute. Ma essendo già mezzogiorno ogni decisione in merito venne rinviata al pomeriggio

Alle ore 15, infatti, l'udienza venne riaperta

Il P. M. Cav. Giocoli ha annunziato con commosse parole il grave ed irreparabile lutto che ha colpito il Presidente del Tribunale Cav. Gregori ed ha chiesto che l'udienza venisse sospesa in segno di lutto. A tale richiesta si sono associati gli avvocati ed il prosieguo del dibattimento è stato rinviato a Giovedì mattina previa diffida ai testimoni di presentarsi in tal giorno

La tragica e pietosa morte di un ferroviere

La famiglia ferroviaria di Tripoli è stata contristata da un mortale accidente di cui è rimasto vittima il giovane motorista Gaetano Villareale di venticinque anni da Valguarniera prov. di Caltanissetta

Alle ore 13.30 era partito da Zuara il solito trenino domenicale il quale era rimorchiato da un'automotrice in prova condotta dai motoristi Bartolotta e Cutia

Per misura di prudenza era stato aggiunto all'unica carrozza viaggiatori la vecchia automotrice che, in caso di panna dell'altra avrebbe potuto sostituirla. Ad essa era addetto il Villareale

Il trenino era partito in perfetto orario e trasportava una ventina di viaggiatori.

Al Km. 84, e precisamente nei pressi di Marsa Zuava, i passeggeri della vettura avvertirono un forte sobbalzo; contemporaneamente la seconda automotrice usciva dal binario.

Il conduttore frenò immediatamente riuscendo a fermare il trenino dopo appena una ventina di metri.

Discesi tutti per vedere che cosa fosse accaduto, scorsero indietro disteso sulle rotaie l'infelice Villareale che invocava disperatamente aiuto.

La motrice e la vettura viaggiatori gli erano passate sul corpo all'altezza del bacino frantumandolo.

Il caso era senza rimedio, difatti, dopo una ventina di minuti di straziante agonia il povero giovane, fra la commossa pietà degli astanti, spirava col nome della mamma sulle labbra.

[illegible]alore offrì la sua coperta [illegible] a fu avvolto il corpo del [illegible]

Frattanto, l'automotrice si era recata a Sabratha, la stazione più vicina, per chiedere soccorso, e poco dopo essa ritornava col delegato regionale avv. Felsani ed il sanitario del luogo il quale non potè che constatare la morte del Villareale

Il cadavere venne regolarmente piantonato e fu rimosso ieri mattina dopo le rituali constatazioni di legge

Unanime è stato il compianto del personale direttivo e degli impiegati delle ferrovie per la tragica fine del loro compagno di lavoro. Il Villareale, già soldato a Tripoli nel Genio, fu assunto nelle ferrovie all'atto del suo congedamento

Per parecchio tempo condusse il trenino di Mellaha, cessato il quale, passò su altre linee

Era un ragazzo mite e buono, da tutti ben voluto

La causa della disgrazia [illegible] la senza alcun [illegible]ione, quantunque non ancora chiarita è tuttavia facile a comprendersi

Poco prima il Villareale era passato dalla sua automotrice in quella dei suoi compagni e vi era rimasto un po'.

Al ritorno lento la stessa manovra per passare dal primo al secondo motocarello e fu in questo [illegible] tivo che, mancandogli qualunque sostegno, cadde sul binario e le ruote lo travolsero

• • •

Tutti i Sindacati Fascisti sono pregati di inviare una rappresentanza ai funerali del compianto Gaetano Villareale che avranno luogo stamane alle ore nove.

Le rappresentanze si dovranno trovare in Sede alle ore 8.30

La Segreteria Generale

Occasione

Vendesi biciclette a motore nuove Peugeot a prezzi estremamente convenienti. Facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Piazza Banco Roma.

Alle ore 12.30 di ieri immaturamente spegnevasi a soli 28 anni la Signora

Linda Gregori nata Bonanomi

Il marito Cav. Alessandro Gregori Presidente del Tribunale [illegible] nale il fratello Carlo la sorella Teresa ed i congiunti, affranti ne danno il triste annunzio

I funerali avranno luogo oggi ad ore 16 partendo dalla casa dell'Estinta

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

La serata in onore di *Riento* al Miramare

Riento, il simpaticissimo e bravissimo comico che in queste sere ha furoreggiato al *Miramare*, questa sera darà la sua serata d'onore. Basterebbe l'annuncio per ottenere un pienone di ammiratori dell'egregio artista ma vogliamo aggiungere che in tale occasione *Riento* vuole superare sè stesso producendosi in uno spettacolo assolutamente eccezionale naturalmente tutto da ridere, ed i Tripolini sanno che la risata che suscita *Riento* è di ottima lega

Fra l'altro si annuncia anche uno scherzo comico fra *Riento* e la stella [illegible] *Mimi Carrel* chi vorrà mancare stasera al *Miramare*?

Lo spettacolo di varietà sarà preceduto dalla mirabile visione della grande film: *Nodo di sangue!* protagonista *Herbert Rawlison*

Eva di Seconda Mano all'Alhambra

La bellissima super film, *Eva di seconda mano*, che tanto [illegible] ha avuto al «Miramare» [illegible] rà visionata all'*Alhambra*.

E' il vero capolavoro della cinematografia per l'interpretazione, per l'intreccio vivamente drammatico per la sontuosità della messa in iscena

Ai Canottieri

Brillantissimo il thè danzante di Domenica nel pomeriggio ai Canottieri con l'intervento di molte signore e signorine e di una larga rappresentanza di ufficiali

Si è ballato animatamente sino a tardi al suono dei più belli fox trott.

Piccola Posta

G. B. — *Pubblicheremo se firmerete la vostra lettera*

Col. R. ANGELOZZI. — *Negli elenchi si pubblicano i nomi di [illegible] che hanno già effettuato il versamento presso i nostri uffici o altrove. Quindi si regolo*

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 110.

ANNUNZI ECONOMICI

CARROZZA occasione quasi nuova [illegible] Visibile Piazza Marco Aurelio 39

CEDESI O AFFITTASI forno per panificazione con abitazione e luce. Rivolgersi Ferrari, Caffè Commercio.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Ti[illegible] e Arti Grafiche.

FARINA LATTEA "ERBA"
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania
Ditta
Joseph Lanzon
Telefono 361
TRIPOLI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture
BOLOGNA

cedono

Un Paletot tutta lana doubleface modello reclame al prezzo di propaganda di **L. 175**

Paletot in pesante doubleface tutta lana, nelle tinte GRIGIO SCURO e MARRON SCURO, con rovescio che forma una fodera scozzese - Modello ultima creazione del nostro Reparto Confezioni - Taglio elegante, come il figurino - cinta a traverso staccabile - lavorazione e confezione pertetta - cucitura in seta.

RICHIEDETE OGGI STESSO e vi verrà subito spedito in scatola a mezzo pacco postale al vostro domicilio; pagamento contro assegno. L'acquirente non avrà che a pagarne il prezzo di **lire 175** al proprio Ufficio Postale quando ritira la scatola.

NON PIACENDO SI RESTITUISCE IL DANARO

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS

Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

La reclame è l'anima del commercio

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.50 al litro

Economizzate il 25 % sul costo del trasporti

FEDERICO MATTER
Industria Lubrificanti - MESTRE
Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.	Olio speciale per Ford e per Fordson
» per motori a testa calda tipo PP.	« Globoil » denso per auto
« Kosmos Diesel » per cilindri	» extradenso per auto
Olio nero per cilindri vapore	Grassi per ruote ed ingranaggi

Agente Depositario per la Tripolitania

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave - Telef. 174 - Cas. Post. 76 – Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 283 — TRIPOLI, Mercoledì 25 Novembre 1925 — Cent. 20

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 60 - Sem. L. 32 - Trim. L.17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 66 Trim. L. 38

Conto corrente con la posta

Il travaglio politico della Francia

Briand incaricato di formare il nuovo Gabinetto

PARIGI, 24. — Il Presidente della Repubblica cominciò le conversazione di Painlevè è quello di Briand

Il nome più quotato per la successione di Painlevè e quello di Briand. Si fanno anche i nomi dei presidenti della commissione di finanze del Senato Doumer e di Peret.

L'incarico a Briand

PARIGI, 24. — Doumergue fece chiamare all'Eliseo Briand per offrigli l'incarico di costituire il nuovo gabinetto.

Briand si è riservato dare una risposta dopo l'abboccamento con alcuni suoi amici.

Briand conferì con Dausset, Loucheur e Boncour, e si intrattenne anche con Painlevè, Desselves, Demonzie, Sarrant, Doumer ed Herriot.

Herriot appoggerebbe Briand

PARIGI, 24. — Nei circoli politici si ritiene che Briand farà tutto il possibile per risolvere la crisi, in caso d'insuccesso Herriot e Doumer riceverebbero l'incarico della formazione del gabinetto. Secondo l'*Echo de Paris* Herriot avrebbe dichiarato a Briand che speri nel suo concorso sempre che i socialisti e Painlevè facciano parte della nuova combinazione.

La situazione è molto critica

PARIGI, 24. — La situazione politica della Francia è molto critica: la nuova caduta del Governo Painlevè, sta a dimostrare come oggi attraverso il regime parlamentare nessun governo può vivere più di un mese, finche un nuovo responso degli elettori non dica definitivamente se la Francia deve essere governata da una maggioranza animata da idee d'ordine e di ricostruzione, o da una maggioranza anarcoide e turbolenta.

Allo stato della situazione il partito radicale e quello radico-socialista cui fa capo Herriot da soli non possono governare, nè riescè a poter dar loro autorità l'alleanza momentanea e passeggiera dei socialisti pronti a passare all'opposizione ogni qualvolta una demagogica folla turba loro la testa.

Altrettanto sia detto del partito repubblicano democratico il quale non può governare senza l'appoggio [illegible].

I socialisti d'altra parte non hanno una maggioranza da poter loro permettere un esperimento di governo e la loro tattica oggi è semplicemente negativa e demolitrice di ogni ministero, allorchè essi abbandonano la maggioranza governativa per allearsi come hanno fatto ieri con i comunisti.

A tutto ciò si aggiunge il Senato il quale è ancora un organo conservatore pronto ad insorgere contro quel qualsiasi governo che cerchi di soddisfare le pretese della piazza ed applicare una politica esclusivamente socialistoide.

Quindi la Francia oggi tira innanzi la sua vita travagliata da continue crisi ministeriali, cui si cerca di porre un margine con palliativi che in passato si chiamarono Herriot Painlevè, oggi si chiama Briand e domani potrà cambiare altri venti nomi.

E ciò durerà finchè l'equilibrio dovuto alla esatta condizione economica e finanziaria della Francia non verrà a calmare le masse elettorali francesi avvelenate dalla propaganda comunista d'un lato e dalla demagogia socialdemocratica dall'altra e finchè uomini d'indubbia serietà e di fieri e decisi propositi di parte nazionale non verranno ad imprimere un nuovo indirizzo di serietà alla popolazione francese.

Il patto di Locarno discusso al Reichstag

Un importante discorso di Luther

BERLINO, 24. — Al Reichstag il cancelliere Luther illustrò il progetto di legge circa il patto di Locarno e l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

Alla seduta assistevano tutti i Ministri, il Corpo Diplomatico, le tribune pubbliche erano gremitissime.

Luther annunziò le intenzioni del governo di dimettersi appena sarà firmato l'accordo la cui applicazione sarà iniziata da un gabinetto la cui composizione garantisca un orientamento positivo.

Circa le clausole del patto riguardante i territori tedeschi essa perde ragione di essere inquanto che la Germania delle prova di adempiere ai suoi obblighi di riparazioni.

Circa l'entrata del Reich nella Società delle Nazioni Luther affermò che la Germania entrerà nella Società con sincerità per quanto si riferisce agli obblighi da assumersi ma è opportuno rilevare che in seguito al completo disarmo la Germania e data la sua posizione nella Europa centrale, vengono imposte restrizioni sulla applicazione dell'articolo 16 del patto.

Circa il memoriale tedesco alla Società delle Nazioni del settembre Luther rilevò di essere ormai assicurato alla Germania un seggio nel Consiglio della Società delle Nazioni e del diritto della Germania di avere mandati coloniali, questo le venne esplicitamente riconosciuto.

Il punto di vista tedesco circa la questione delle responsabilità di guerra sarà mantenuto anche dopo l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

Un ulteriore efficace intervento del Reich a favore del disarmo generale, disse Luther, è possibile, soltanto in seno alla Società delle Nazioni quantunque l'idea del disarmo generale non debba essere sopravalutata, ma è certo che l'idea si fa strada e forma un elemento pratico basato sugli interessi reali della politica dei diversi gabinetti.

Parlando poscia del patto occidentale Luther disse che la conclusione di questo patto implica un nuovo aggruppamento di potenze che elimina in modo definitivo la primitiva idea del patto di sicurezza rivolto contro la Germania.

Riguardo ai patti orientali il cancelliere riaffermò che la Germania non è affatto intenzionata di condurre guerra nei suoi confini orientali.

Essa ha l'unico interesse di vedere sviluppare pacificamente les ue relazioni anche coi vicini orientali.

Luther concluse qualificando l'accettazione da parte della Germania del patto di Locarno come la decisione di collaborare positivamente colla vita dei popoli.

Lo sviluppo politico del mondo è ormai giunto al punto in cui la Germania col suo atteggiamento positivo serve ai suoi interessi e facilita insieme lo sviluppo economico e politico del mondo intero.

Dopo l'interpretazine soddisfacente per la Germania dell'articolo 16 del patto il concetto deve essere decisivo, e cioè che la Germania entrando nella Società delle Nazioni si apre la possibilità che le son più preziose di una indipendenza, che in realtà significherebbe soltanto isolamento.

La Germania attribuirà il massimo valore al mantenimento dello sviluppo delle migliori relazioni cogli Stati non membri della Società con cui è legata da interessi naturali.

Il discorso di Luther fu vivamente applaudito.

Un socialista tedesco deplorato da Stresemann

ROMA, 24. (Sabelli). — I giornali hanno da Berlino che nella seduta di ieri, del Reichstag, il deputato socialista Hilferdingh proruppe in volgari attacchi contro il Fascismo e l'Italia.

Stresemann interruppe subito l'oratore deplorando che un deputato tedesco s'immischiasse nella politica interna dell'Italia.

La maggioranza del Reichstag applaudì Stresemann.

La situazione in Siria

ROMA, 24. — Si riceve a [illegible] da Beyrut che Merdjeioun fu sgombrato dai drusi che abbandonerebbero anche Hasbava.

Un nuovo attacco contro il posto di Rachava fu respinto.

I medici portuali a Genova

GENOVA, 24. — E' giunta la commissione internazionale dei medici portuali viaggiante sotto gli auspici della Società delle Nazioni e composta di dieci medici presieduta dal dottor Reynaud, direttore generale dei Servizi d'Igiene dell'Algeria.

La commissione si recò al Municipio ricevuta dagli on.li Broccardi e Lantini.

L'on. Broccardi porse agli ospiti il saluto della città e Reynaud rispose ringraziando.

Gli ospiti visitarono le gallerie ed i musei municipali ed espressero la loro gratitudine ed ammirazione per Genova.

Gli equipaggi delle squadriglie Stiozzi e Maddalena ricevuti dal Duce

ROMA, 24. — Il Sottosegretario all'aeronautica generale Bonzani presentò al Duce i capitani Stiozzi e Maddalena cogli equipaggi delle due squadriglie che recentemente compirono la crociera nel Mediterraneo e nel Mar del Nord.

L'on. Mussolini si compiacque in modo vivissimo coi valorosi aviatori che con trionfale sicurezza portarono le ali italiane nelle due lunghe e difficili crociere.

Il capitano Stiozzi presentò al Duce due patriottici messaggi, di cui uno delle donne italiane di Tunisi e l'altro delle istituzioni italiane di Barcellona.

La nuova Divisione Navale nel Mar Rosso

ROMA, 24. (Sabelli). — Il foglio d'ordine del Ministero della Marina reca:

Dal 20 novembre è costituita la divisione navale del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano il comando del contrammiraglio Conz che [illegible] insegna di Comando sulla [illegible] «San Giorgio».

Venezia prepara solenni accoglienze al Conte Volpi

ROMA, 24. (Sabelli). — Giunge notizia da Venezia che la cittadinanza prepara solenni e grandiose accoglienze al suo degno figlio conte Volpi, al suo ritorno in Italia.

L'inizio del processo sui fatti di Firenze

ROMA, 24. (Sabelli). — Stamane si è iniziato a Firenze il processo per i fatti del tre ottobre.

Gl'imputati negano di avere commessi i fatti loro addebitati. Alcuni testimoni depongono sulle devastazioni di alcune abitazioni e di negozi.

Il console Tamburini afferma che le squadre delle Camicie Nere di Pontassieve, ignare degli accidenti fiorentini, si prestarono in buona fede a vendette di carattere personale.

Il Tamburini afferma che venuto a conoscenza delle devastazioni compiute nei negozi Bresciu e Fini e nella casa Caner, impose violentemente la cessazione del subbuglio.

Il difensore del gen. Capello

ROMA, 24. (Sabelli). — Il generale Capello, appena arrestato, nominò suo difensore l'avv. Albano, ex assessore del Comune di Roma, ed alto dignitario della Massoneria di Palazzo Giustiniani. Ma l'avvocato Albano rifiutò tale incarico, e quindi il generale Capello ha nominato difensore l'avv. Petrone.

Zaniboni rinuncia alla difesa

ROMA, 24. (Sabelli). — I giornali annunciano che di fronte alle risposte negative avute dai vari avvocati interpellati Zaniboni rinuncerà ad avere un difensore.

Ciò nonostante l'autorità nominerà un avvocato d'ufficio.

La solenne inaugurazione della Settimana Aerotecnica

ROMA, 24. (Sabelli). — All'Università ed alla presenza del Re acclamatissimo, del Ministro Fedele dei generali Bonzani e Cavallero, delle autorità civili e militari, degli addetti militari esteri si è inaugurata la settimana aerotecnica e la mostra fotogrammetrica.

Il generale Marieni pronunciò un discorso inaugurale, rilevando lo scopo che la settimana aerotecnica si propone e cioè quello di mostrare a quale altezza l'Italia può e deve giungere nel campo aeronautico.

Parlò poi il Generale Bonzani rilevando il continuo progresso dell'aviazione italiana.

Infine il colonnello del Genio aeronautico Nobile ideatore e costruttore del dirigibile italiano nel quale Amundsen collo stesso Nobile ed un piccolo equipaggio italiano tenterà nella prossima primavera di giungere al Polo Nord, tenne una conferenza sul volo transpolare e rilevò lo scopo scientifico del viaggio che stabilirà l'eventuale natura della regione polare.

La rotta prevista va dallo Spitzberger alla punta di Barrow sulla costa settentrionale dell'Alaska, [illegible] distanza di 3400 chilometri [illegible] mille, dallo Spietzberger al Polo.

Secondo le previsioni la traversata durerà 65 ore.

Il dirigibile partirà da Roma e si porterà allo Spitzberger in tre tappe: Roma, Pulham (Inghilterra) chilometri 1700; Pulham Trondhjen (Norvegia) chilometri 1400; Trondhjen Spitzbergen chilometri 1700.

L'oratore espose l'organizzazione delle basi d'ormeggio, e rilevò i rischi dell'impresa ed espresse la sua fiducia nella riuscita del raid date le qualità dell'aeronave e l'accurata preparazione che tiene conto di tutte le eventuali difficoltà.

Il discorso del colonnello Nobile che tenne avvinto lungamente l'uditorio fu applauditissimo.

La legge per le pensioni alle famiglie dei Caduti Fascisti

ROMA, 24 (Sabelli). — Alla Camera venne distribuito il progetto per la concessione della pensione alle famiglie dei caduti fascisti ed ai fascisti che riportarono danno alla persona tale da menomare la capacità lavorativa.

L'articolo primo stabilisce che le disposizioni relative alla concessione delle pensioni e gli assegni privilegiati di guerra vengano estese ai cittadini che dal 23 luglio 1919 al 31 ottobre 1922 in occasione di tumulti, disordini, conflitti ecc., agendo per fine nazionale riportarono danni al corpo, alla salute, da cui siane derivata perdita o menomazione della capacità lavorativa od alle loro famiglie, quando siane derivata la morte.

L'articolo due stabilisce che agli appartenenti alla M. V. S. N. che trovandosi in servizio riportarono o riporteranno danni nel corpo e nella salute da cui derivi perdita o menomazione della loro capacità lavorativa ed alle loro famiglie, se ne derivò o deriveranno la morte si applichino le stesse norme stabilite per i militari morti ovvero divenuti invalidi in servizio comandato.

La relazione che accompagna il progetto contiene alcune considerazioni di diritto ed [illegible].

Risponde al sentimento di profonda giustizia estendere a questa categoria di minorati e alle famiglie dei caduti lo stesso trattamento concesso ai cittadini minorati o caduti in guerra.

A ugual dovere, deve corrispondere eguale trattamento.

La istituzione della Milizia Postelegrafonica

ROMA, 24 (Sabelli). — L'on. Mussolini ha presentato alla Presidenza della Camera un disegno di legge per conversione in legge del decreto relativo al funzionamento della Milizia Postelegrafonica [illegible]

L'on. Bertone abbandona il partito popolare

ROMA, 24. (Sabelli). — L'onorevole Bertone, una delle forti colonne del Partito Popolare, e che fu Ministro delle Finanze, ha dichiarato di voler uscire dalle file del Partito stesso per dimostrare la sua disapprovazione verso il contegno dei deputati popolari di fronte all'attentato a Mussolini.

L'"Unità" riprende le pubblicazioni

ROMA, 24. (Sabelli). — Il Governo ha revocato la sospensione del quotidiano comunista «L'Unità» che tornerà ad uscire regolarmente domani.

Nuovi arresti e fermi per il tentato furto di 20 milioni

ROMA, 24. (Sabelli). — Mentre gli autori principali del roccambolesco tentativo di furto per 20 milioni alla Banca d'Italia sul direttissimo per Milano, sono a Regina Coeli, attivissime proseguono le indagini della Questura di Roma e Napoli per la identificazione degli individui che immancabilmente debbono aver avvertito i ladri della partenza da Roma delle famose valigie coi milioni.

Balsamo Guglielmo e suo fratello Emanuele, Bartolo Pietro, Guardina Guido e Contadini Giambattista, il bel Titta re del tango, il beniamino delle signore di buona famiglia che frequentano, con la loro vita e con le loro abitudini, un ambiente ambiguo e caratteristico che venne affrontato e studiato a fondo durante le indagini condotte per un celeberrimo delitto: quello di Emanuele Ignazio Mesones.

I funzionari di pubblica sicurezza al momento dell'arresto del Contadini lo trovarono in possesso di alcune fialette di morfina che forse poco prima egli s'era iniettata. Con tale veleno nel sangue, col cervello devastato dalla terribile droga il Contadini si accinse all'impresa delittuosa che lo doveva far piombare nell'oscura cella di un carcere.

In questo ambiente fatto di miserie nascoste e di raffinatezze ostentate le indagini della polizia giudiziaria sono state condotte con grande perspicacia, ma i risultati non possono essere finora completamente rivelati potendo ciò compromettere il corso completo delle operazioni poliziesche.

Nella giornata di ieri la polizia ha proceduto al fermo di ben 10 individui sui quali gravano dei sospetti.

Una inchiesta sta svolgendo per proprio conto la Direzione Generale della Banca d'Italia, contemporaneamente alle indagini della Polizia e se ne occupa personalmente il Direttore Generale della Banca stessa Gr. Uff. Bonaldo Stringher.

A Bologna le indagini sui cinque individui arrestati proseguono senza un momento di sosta.

Vani tentativi di far la luce sul mistero della donna nel baule.

ROMA, 24 (Sabelli). — Il mistero della donna assassinata e rinvenuta in un baule galleggiante nel porto di Napoli, è stato nuovamente rimosso dall'oblio nel quale sembrava destinato a rimanere sepolto.

Al commissario Caggiano, Capo della squadra mobile di Napoli, era giunta notizia che ad Avella, paesello in provincia di Avellino, si parlava con sempre maggiore insistenza della scomparsa di una donna del luogo.

Il Commissario Caggiano immediatamente mandò sul posto il commissario Pastore con alcuni agenti, i quali ebbero ad assodare la scomparsa di certa Maria Pescione, molto nota, che sarebbe stata l'amante di un notissimo malvivente dell'Avellinese certo Tuccillo Savino.

Costui, con la complicità di certo Leone e di altri numerosi amici, aveva compiuto un misfatto del genere. Essendo colpito da numerosi mandati di cattura s'era dato alla latitanza. Qualche tempo dopo la sua scomparsa era sparita anche la Pescione, e tutte le ricerche eseguite finora sono riuscite vane. Il commissario Pastore mostrò a parenti ed amici della Pescione la fotografia della donna rinvenuta nel baule ma, data la alterazione dei lineamenti dovuta allo stato di putrefazione, non è stato possibile venire alla identificazione.

Senonchè il commissario Pastore ha assodato che la Pescione aveva [illegible] 35 anni, mentre la donna rinvenuta nel baule non ne aveva più di 22: questa costatazione vale a fare scartare l'ipotesi che la scomparsa di Avella potesse essere l'assassinata del baule.

Cortesie Italo-Greche

ATENE, 23. — L'Incaricato d'affari d'Italia De Facendis ha offerto un pranzo in onore del Presidente del Consiglio Greco e degli altri membri del governo. Si brindò alla prosperità delle due Nazioni esaltando l'amicizia dei due popoli legati da analoghi interessi.

Cronaca di Tripoli

Il tenore Gigli sottoscrive al dollaro

ROMA, 24. (Sabelli). — Il celebre tenore italiano Gigli ha versato allo Stato uno cheque di cinquemila dollari a favore del debito italiano.

Il fallimento del Banco Puglia

ROMA, 24. (Sabelli). — Il Banco Puglia con sede in Bari ha domandato il concordato preventivo.

I creditori chirografari avranno il quaranta per cento, mentre i risparmiatori riscuoteranno l'intero deposito.

Il Maestro Galante raccoglie la sfida di Agesilao Greco.

ROMA, 24 (Sabelli). — E noto che Agesilao Greco aveva lanciato una sfida a tutti gli schermitori del mondo

Si apprende che la sfida è stata raccolta dal maestro Galante e che il «match» di spada avrà luogo nella nostra città.

Un appello dell'Assoc. del Clero

ROMA, 24. (Sabelli). — La sottoscrizione Nazionale del Dollaro per contribuire al pagamento del debito verso gli Stati Uniti procede in tutta l'Italia con grandissimo successo

Numerosissimi enti, associazioni, lanciarono appelli alle popolazioni invitando di sottoscrivere.

La Federazione e l'Associazione del Clero lanciò un appello invitando i sacerdoti a cooperare attivamente a questa opera patriottica

LA CORTE ITALIANA PER LA MORTE DELLA REGINA ALESSANDRA

ROMA, 24. (Sabelli). — Il Re ha ordinato un lutto di Corte di 15 giorni per la morte della Regina Madre d'Inghilterra

LA MORTE DEL SEN. BONAZZI

ROMA, 24. (Sabelli). — E' morto il generale senatore Bonazzi.

Zara eleva un monumento a Balilla

ZARA, 23. — Alla presenza delle autorità, delle rappresentanze e di gran folla si è inaugurato solennemente il monumento a Balilla donato da Gabriele D'Annunzio. La statua poggia su una base granitica donata da Mussolini.

Furono pronunziati applauditi discorsi.

LA MORTE D'UN FRATELLO DELL'ON. BOSELLI

ROMA, 23. (Sabelli). — E' morto quasi ottuagenario il comm. Giambattista Boselli fratello dell'ex premier senatore Paolo Boselli.

I ringraziamenti del Duce alla popolazione di Tripoli

A S. E. il Governatore è pervenuto il seguente telegramma.

GOVERNO TRIPOLI

Ho portato a conoscenza di S. E. il Presidente del Consiglio la manifestazione che la notizia del mancato attentato ha provocato costà. S. E. l'on. Mussolini mi affida il gradito incarico di ringraziare vivamente codesto Governo pregandolo anche di rendersi interprete dei Suoi migliori ringraziamenti presso tutti coloro che in tale circostanza hanno avuto occasione di esprimergli sentimenti di devozione e di simpatia.

P. DI SCALEA

«x»

Il nuovo prezzo della pasta

Con odierna ordinanza il municipio ha fissato i seguenti prezzi massimi di vendita a dettaglio delle paste alimentari

Pasta di Napoli Qualità Extra subblime L. 4 al Kg

Qualità Extra L. 3.70

Paste di produzione locale

Prima qualità (pura semola) lire 3.10 al Kg

Seconda qualità (granito e farinal) L. 2.90.

«x»

A proposito della disgrazia ferroviaria di domenica.

A proposito della tragica disgrazia di cui rimase vittima il motorista ferroviario Villareale, abbiamo potuto accertare le seguenti circostanze che escludono l'ipotesi che il disgraziato sia precipitato sulle rotaie in un tentativo di passaggio da un'automotrice all'altra giacchè tale tentativo è materialmente impossibile dato il notevole spazio che le separava.

Quindi come causa della disgrazia si potrebbe soltanto supporre che il povero giovane abbia abbandonato il suo posto a sedere dentro l'automotrice, per visitare il suo motore dalla ristretta piattaforma circostante, e che perduto l'equilibrio, o colto da improvviso malore, sia caduto attraverso lo spazio libero tra le due automotrici.

Nessun italiano manca all'appello

per il versamento del dollaro alla Patria

La nostra sottoscrizione

Francesco Invitti	L. 25
Elisa Invitti	» 25
Aldo Invitti	» 25
Carmelo Carabot e figli	» 100
Vito Putaggio	» 125
Giovanni Facchini	» 25
Anna Dal Prà	» 25
Salvatore Mostacci	» 25
Gaetano Macca	» 25
Umberto Gabrielli	» 25
Coniugi Colturato	» 25
Camillo Padovani	» 25
Carlo Ragazzoni	» 25
Rag. Giovanni Mondini	25
Claudia Mondini-Lavelli	» 25
Antonio Mondini	» 25
Giovanni Mondini	25
Maria Mondini	25
Salvatore Lo Piccolo	» 25
Maurizio Teodoro Sordi	» 125
Vincenzo La Vecchia	» 25
Maria La Vecchia	25
Mario Grammatico	» 25
Lorenzo Damiani	» 25
Cav. Francesco Piccolo	25
Consiglio d'Amministrazione Birra «Oea»	» 125
Federico Porcelli	» 75
Geom Felice Cagno	» 25
Umberto Da Fano	» 25
Aldo Da Fano	» 25
Giorgio d'Amore	» 25
Ignazio Pagano Corrado	» 25
Avv. Gennaro Dini	» 25
Roberto Arcangeli (per la «Salutaris»	» 50
Pio Lanzon	» 25
Ing Maria Bartolomeo	» 25
Geom. Salvatore Gugliotta	» 25
Angelino Cesare	» 25
Cavalieri Giacomo	» 25
Carollo Giuliano Francesco	» 25
Società Tripolina di Mutuo Soccorso per prima annualità di 5 dollari	» 125
Emilio Raviola	» 25
Gino Hassan	» 25
Cav. Ciro Papini	» 25
Fernando Bonifazi	» 25
Petronio Bruni	» 25
Matteo Tornavacca	» 25

I Magazzini Generali

Siamo lieti di pubblicare che il personale dei «Magazzini Generali di Tripoli», una delle aziende più importanti e simpatiche della Tripolitania, ha entusiasticamente aderito all'appello lanciato dai valorosi Ciechi di Guerra alla Nazione, inviando, fin dal giorno 19 c. m., all'On. Governo della Colonia un vaglia di L. 625 così sottoscritto:

Samuelli Ermenegildo, Teodorani Teodoro, Mercanti Renato, Dini Giuseppe Maria, Marconcini Tito, Angeletti Adalberto, Bugni Vittorio, Messina Santo, Rotondi Amedeo, Hannuna Vito, Filippi Carlo, Sarti Paolo, Froio Annibale Noè Domenico, Malinconico Vincenzo, Gatt Luigi, Trapani Angelo, Lombardo Emanuele, Barsotti Alfieri, Mondello Umberto, Placanica Fortunato, Bono Nunzio, Satta Giovanni, Fusi Cassiano, Braha Scialom

R. Ufficio Fondiario DI TRIPOLI

Funzionari ed impiegati dell'Ufficio Fondiario che offrono un dollaro all'anno per ciascuno e per cinque anni a favore dell'Erario

Cagno comm. avv. Domenico; Gioioli cav. Giov.; Cortesi cav. Alfredo; Ortu cav. Giovanni Maria; Di Betta cav. Antonino; Vernoni cav. Giovanni; Di Bella Paolo; Garibaldi Cristoforo; Fongoli Alfredo; Berruti Carlo; Cavagna Alcide; Pucci Italo; Alberti Sebastiano; Sircana Pietro; Barraco Francesco; Bertarione Emilio; Eminian Costantino; Murgia Salvatore; Sparavilla Umberto; Benoldi Andrea; Bentivoglio Raffaele; Milul Franca; De Gregorio Giuseppe; Nesmejan Abramo; Bertani Rinaldo; Aquaro Vittorio; Mauceri Vincenzo; De Mattia Eugenio; Cecacci Fernando; Barbero Fausto; Parlato Giuseppe; Folei Francesco; Bastianini Alessandro; Haddad Fortunato; Nahum Felice; Nicolicchia S.; Revello Paolo; Alì Iazgi Alì Nazmi; Chairi Nazmi; Otman ben Mohamed Nuri; Sasi ben Sulei man; Gihan Fortia; Hassen Bey Derna; Hascon Burchis; Dafer Alì Mohamed.

Sindacato Impiegati Coloniali

Stasera alle ore 19 precise, alla Sede Federale, assemblea generale.

IL DIRETTORIO

Le solenni esequie alla salma della Signora Gregori

Il tributo di profondo cordoglio offerto da tutta la cittadinanza italiana di Tripoli alla salma della compianta Signora Gregori Bonanomi è riuscito una manifestazione solenne per la memoria della povera Estinta, la cui dolorosa e tragica fine ha commosso ogni cuore.

Al funerale hanno partecipato cittadini d'ogni classe sociale e d'ogni età: dalle più alte autorità dello Stato e della Magistratura ai picco li ragazzi delle scuole tripoline.

Alle ore 16 la lagrimata salma della signora Gregori portata a braccia dai congiunti fu deposta sul carro, che venne ricoperto di magnifiche corone inviate dall'addolorato consorte, dal fratello, dalla sorella.

Grazie alla direzione del giudice cav. Ferri e del cap. Rispoli si potè ordinare tutta la enorme folla dei presenti in un lungo e composto corteo.

Precedevano per ordine le corone dei Balilla, del Fascio, della Federazione Sindacale, delle Scuole, della Soprintendenza scolastica, del Tribunale, della Corte d'Appello, del Governo della Tripolitania e molte altre innumerevoli

Seguiva il clero e quindi veniva il feretro fiancheggiato da alcune signore, amiche della compianta signora e da due squadre di Balilla.

Dietro il carro proseguivano affranti dal dolore l'addolorato consorte, cav. Gregori, Presidente del Tribunale, il fratello sig. Bonanomi, ed gli altri congiunti, insieme al Presidente della Corte d'Appello, comm. Sora ai vari Consiglieri della Corte, ai Giudici del Tribunale, il Soprintendente Scolastico cav. Piccioli e l'Ispettore prof. Mirante.

Il Governo della Tripolitania era rappresentato dal Segretario Generale grand'uff. Niccoli, dal comm Queirolo, dal comm. Biozzi, dal comm. Bruni e dal Commissario del Municipio comm. D'Alessandro. Seguiva uno stuolo fittissimo e numeroso di signore, con a capo donna Elena Niccoli, intervenute a rendere quest'ultimo e solenne tributo d'affetto alla compianta signora

Venivano quindi il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tripoli al completo col Presidente avv. Antonino Casaccio, il Fascio di Combattimento con il Presidente col. Muzzioli, la Federazione Sindacale Fascista con il segretario avv. D'Alessandro ed il Sindacato Magistrale Fascista al completo.

Quindi seguiva un immenso stuolo di cittadini, e le rappresentanze delle Scuole italiane maschili e femminili di Tripoli.

Il corteo si recò alla Chiesa Parrocchiale di Via Riccardo dove sostò, mentre la salma fu portata entro il Tempio, ove ricevette l'Assoluzione.

Quindi il corteo si rimise in cammino fra due fitte ali di folla commossa e percorse Via Riccardo, piazza Italia e Via El Garbi dove sostò

Il cav. Piccioli a nome del Governo e della Soprintendenza Scolastica ricordò le virtù familiari e civili della compianta Signora Gregori che la classe Magistrale di Tripoli annoverò fra le più ardenti propagandiste d'italianità e valorosa ed attiva insegnante, esprimendo al consorte e ai congiunti l'espressione di sincero dolore che ha colpito tutta la Colonia Italiana per la di Lei scomparsa

Dopo di che la Salma, ricoperta interamente da una immensa massa di fiori, espressione gentile di quanti ebbero della Signora Gregori la coscienza della sua infinita bontà e di quanti dalla sua tragica scomparsa ebbero ed avranno sempre un commosso ricordo, proseguì per il Cimitero Cattolico, accompagnata dagli addolorati congiunti e da qualche intimo.

Alla memoria di Linda Gregori

Per onorare la memoria della Signora Linda Gregori nata Bonanomi la Cassa di Risparmio della Tripolitania offre Lire Cento alla «Casa del Latte».

DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 20 SI RICEVONO NEI NOSTRI UFFICI LE SOTTOSCRIZIONI PEL DEBITO DI GUERRA.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 140

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Abbattuto dalle emozioni del giorno, il principe dormiva profondamente.

A tarda ora, dietro le reiterate insistenze di Ciro, Amelia si ritirò nella sua camera.

...

Purtroppo il nobile vecchio si apponeva al vero quando diceva di sentirsi sfuggire la vita. Il suo male aggravato dagli effetti del veleno gli propinatogli da donna Glorinda lo sospingeva inesorabilmente verso la tomba.

Quel giorno Vito di San Vitagliano avvertiva più acute le sue sofferenze. Il suo cuore palpitava con violenza e l'asma lo soffocava.

Non c'era tempo da perdere. Egli sentiva che la vita stava per abbandonarlo. Doveva, quindi, affrettarsi a compiere la redenzione del misero gobbo di Sant'Efremo Vecchio.

In quel momento, Amelia entrava nella camera.

Il principe la salutò con un tenero sorriso, e con un cenno della mano stanca la chiamò a sè.

La giovine si appressò al letto di lui; ma non potè rivolgergli alcuna parola. Un nodo di lagrime le stringeva la gola.

— Vi attendevo, mia buona Amelia! — disse il malato, con voce fioca.

E per alcuni istanti guardò sua moglie, in atto di melanconica contemplazione. Poi volse lo sguardo a Ciro, ed i suoi occhi si inumidirono di pianto.

Povero principe! Il dolore di doversi distaccare da quei due esseri talvolta vinceva in lui l'angelica rassegnazione al fato imminente.

— Sedete tutti e due qui, accanto a me: — egli disse. — Ho bisogno di parlarvi di cose gravi. Ma prima, Ciro, chiudi quelle porte... Voglio che nessuno venga a distoglierci dal nostro colloquio.

Il gobbetto eseguì l'ordine; poi sedette accanto ad Amelia presso il letto di suo padre.

Un silenzio grave si fece per qualche momento nella camera.

Ciro e la principessa attendevano perplessi che il vecchio parlasse.

Che cosa stava mai per dire il principe?

L'infermo si passò una mano sulla fronte, come per raccogliere e concentrare i suoi pensieri, indi, con voce tremula, ansimante, cominciò:

— Mia cara Amelia, io mi piego rassegnato alla volontà del Signore, che vuole chiamarmi a lui, ma prima di lasciare questo mondo m'incombe l'obbligo di provvedere all'avvenire del mio povero figliuolo. E voi, mia adorata, sono certo che mi seconderete con entusiasmo nell'adempimento di questo mio sacrosanto dovere.

La giovine comprese il significato di quelle delicate e nobili parole, e con uno scatto vibrante di sincerità rispose:

— Chi più di Ciro ha diritto alla vostra munificenza?... Io riconosco in lui il legittimo erede del vostro nome e della vostra fortuna, e faccio completa e incondizionata rinuncia di ogni vostra largizione... Che Ciro abbia, dunque, tutto ciò che gli spetta. A me basta l'inestimabile retaggio del vostro affetto.

Amelia pronunziò queste parole con voce ferma e con un sospiro di sollievo.

In quel momento ella pensava all'infame ricatto del suo persecutore al quale avrebbe dovuto cedere un milione, alla morte del principe. Con quella rinuncia la misera, mentre si sottraeva completamente a tale mostruosa sopraffazione, faceva nel tempo stesso ammenda della colpa che gravava sulla sua coscienza.

— No, mia carissima Amelia! — rispose il vecchio, stringendo affettuosamente le mani della principessa. — Voi e Ciro siete le sole creature che possedete il mio cuore. Voi due, soltanto insieme con la buona Fortunata, serberete memoria di me e voi dovete raccogliere tutto ciò che mi appartiene... La mia sostanza ascende ad oltre cinque milioni di ducati. E' una fortuna vistosa e può bene ripartirsi tra voi, così buone e nobili creature.

Ciro taceva.

Egli appariva come trasognato. Il misero deforme, l'antico abitatore della grotta di Sant'Efremo Vecchio il reietto deriso e lapidato dalla plebaglia, il mendicante coperto di cenci, che chiedeva protezione alle tenebre e cercava di che sfamarsi tra i cumuli delle immondizie, sembrava estraneo a quel discorso, in cui pur si parlava di lui, erede unico di un pomposo titolo di nobiltà e di una fortuna colossale.

Ma questo stordimento durò poco, perchè il gobbetto si scosse e, raccogliendo le ultime parole del nobile patrizio, rispose:

— No, padre mio, non vi preoccupate di me. Ho bisogno di così poco per vivere!

Le vostre ricchezze deve averle vostra moglie, che ha saputo meritare il vostro affetto. Se già le avete a lei donate, non mutate nulla, ve ne prego, ve ne supplico...

— Ebbene, figliuoli miei — mormorò il vecchio, commosso sopra ogni dire — aiutatemi a sedere in mezzo al letto, allontanatevi un tantino e datemi tutto l'occorrente per scrivere. Il Signore m'ispirerà, guiderà la mia mano e quello che consacrerò sulla carta dovrà essere accettato da voi due, come l'ultimo desiderio di un morente.

Il gobbetto ed Amelia non risposero: si affrettarono a fare quanto il principe aveva detto e si portarono presso la finestra lasciando l'infermo libero di ogni suggestione.

Poco dopo s'intese scorrere lentamente la penna su un largo foglio ed a capo di una mezz'ora la voce del vecchio chiamò:

— Amelia... Ciro... ho finito.

Poi, porgendo il foglio alla moglie, aggiunse:

— Leggete!

Ed Amelia lesse, con voce tremante e commossa, le ultime disposizioni del nobile principe di San Vitagliano il quale confessando al mondo intero che Ciro il gobbo era suo figlio, lo dichiarava erede universale della sua fortuna e dei suoi titoli con l'obbligo di passare diecimila ducati all'anno ad Amelia dei Salentini.

— Ed ora, mia diletta — riprese il vecchio — ora che ogni cosa è assodata, chiamate subito il mio notaio e ditegli che venga in giornata per riceversi questo testamento e per completare le pratiche necessarie al riconoscimento di Ciro come mio figlio davanti alla legge. Poi annunzieremo a tutti questo lieto avvenimento.

— Padre mio, una grazia! — disse Ciro, spaventato.

— Parla... figlio mio... che desideri? Ben sai che tutto avrai da me.

— Ebbene, vi chieggo che il mio riconoscimento non sia reso pubblico... almeno per un altro pò di tempo...

— E perchè mai, mio buon Ciro?

— Perchè non so ancora assuefarmi a quest'idea... al solo pensarvi mi sento così a disagio che ne morrei di vergogna...

— Che ne dite, Amelia? — interrogò il vecchio con un sorriso.

— Contentatelo, Vito...

— Ebbene, sia! Nessuno saprà nulla... Il notaio, il legale ed i testimoni saranno pregati di tacere...

E il riconoscimento ebbe luogo nel pomeriggio di quello stesso giorno, secondo il volere del principe, il quale volle consegnare con le sue mani al notaio il plico contenente le sue ultime volontà, dopo di aver lacerato quello che aveva custodito Amelia.

— Ed ora venga pure la morte! — esclamò infine l'infermo, tutto raggiante di gioia, stringendo con tenera effusione le mani del gobbetto e di Amelia.

(continua)

A proposito della Fiera di Lipsia

Ill.mo Signor Direttore,

*Mi è grato rimetterle lo scritto col quale mi si metteva a conoscenza dell'avvenuta costituzione dell'*Unione Espositori Italiani Fiere di Lipsia *e mi si nominava rappresentante per la Colonia.*

La prego volerlo pubblicare in modo che i tripolini sappiano che finalmente ci sarà un Comitato italiano che mentre organizzerà i partecipanti in modo che l'Italia sia rappresentata degnamente, tutelerà e li aiuterà durante il loro soggiorno a Lipsia, agevolandoli negli affari e nelle pratiche burocratiche.

Mi è grato partecipare che uno dei dirigenti il Comitato è il cav. magg. Renzetti, Console Italiano a Lipsia, ottimo conoscitore della Colonia alla quale ha dato la sua opera di soldato durante l'occupazione e che oggi è l'instancabile assertore di italianità in Germania

*Colgo l'occasione per diffidare il Signor Alber Hohler che ha cercato di infirmare la validità dell'*Unione Espositori Italiani Fiera di Lipsia *e che in un secondo tempo si è permesso far credere che io abbia richiesto la sua collaborazione.*

Con distinti saluti

Dottor *LAURENTI*

A proposito della surriportata lettera del dottor Laurenti ci è grato pubblicare la seguente esplicita chiara e significativa circolare dell'Unione Espositori Italiani Fiera di Lipsia:

Unione Espositori Italiani Fiera di Lipsia

L'iniziativa di pochi uomini di tenace operosità, ha assunta una immediata consistenza.

Il Comitato costituitosi per provocare un maggior e più numeroso intervento nel più grande mercato mondiale — Lipsia — si trasforma in Unione Espositori Italiani alla Fiera di Lipsia, con sede in Via Pietro Verri 22 bis Milano. Ha un programma ed una meta ben definiti:

1. — Vendere molto di più all'estero attraverso una valutazione più giusta e meno occasionale di prodotti della attività italiana.

2. — Perseguire questo risultato aderendo, numerosissimi ed in dignitosa forma ufficiale alle trattazioni mondiali che si tengono due volte all'anno in quel mercato.

3. — Beneficiare di tutte le agevolazioni e facilitazioni resultanti da questo organico, numeroso intervento.

* * *

L'utilità grandiosa del proposito, non può sfuggire a chi è dotato di un benchè minimo senso comune, ed i produttori italiani, anche quelli meno proclivi alle manifestazioni espansionistiche, sono invitati a segnalare, la loro adesione e partecipare a questo movimento: per spirito di Patria e nei loro interessi

Il fine che si propone l'Unione così come è enunciato nei suoi capisaldi, basterebbe ad autorizzare e giustificarne l'opera. E non dovrebbe esserci la necessità di maggiori spiegazioni e rinnovati appelli al concorso se una dolorosa esperienza in tema di iniziative, l'azione di alcuni oscurantisti sempre pronti alla maldicenza, o paranoici italofobi, cui giova parlar chiaro e forte non ci inducessero a chiarimenti.

L'Unione che trae ragione della sua esistenza dal raggruppamento di forti industriali aventi comuni interessi di esportazione, non ha — e non potrebbe avere in nessun caso — finalità di speculazione intesa nel senso economico e comune. E' invece speculazione squisitamente Italiana ed industriale: essa rappresenta altresì un mezzo provvidenziale per i piccoli produttori che usufruendo dei benefici conseguibili da una grande organizzazione, avranno la possibilità di farsi conoscere attraverso l'esposizione della vendita degli articoli a Lipsia con una spesa finanche minore di quella occorrente per esporre in una delle fiere locali.

* * *

Aderire a questo movimento italiano, vuol dire concorrere fattivamente alle due grandiose battaglie economiche che il Governo Centrale ingaggia contro la caduzione straniera.

E' un dovere, è un privilegio

OSSERVAZIONI DI UN FASCISTA

Egregio Sig. Direttore,

Ieri sera, in Piazza del Pane vidi una Guardia Municipale salutare un Ufficiale col saluto romano; la cosa mi piacque e mi commosse anche. E' un fascista pensai! Ma poi, più in là di cento metri due vigili ripetevano il gesto.

Hai visto? mi disse il mio compagno di passeggio, il Commissario municipale ha disposto che il saluto romano venga eseguito indistintamente da tutti gli impiegati e salariati del Comune.

Cos'è un saluto! Eppure quel braccio steso romanamente in segno di omaggio mi diede l'impressione di un grido potente lanciato in un supremo atto di liberazione.

Ma come pensai, quelle leggi che avrebbero dovuto degenerare in una guerra civile trovano così pratica ed immediata applicazione anche qui ove si credeva che il fascismo era comparso solamente per una gita di piacere.

Nella veste di modesto cittadino italiano esprimo tutto l'orgoglio che sento in quest'ora confortato dalla certezza che quei pochi sui quali pesa il grave compito di dovere applicare le recenti riforme sapranno dimostrare agli Italiani di Tripoli che una sola è la meta: Lo Stato Fascista.

Noi, stavo per dire vecchi fascisti, mettiamo un velo sul passato e prepariamoci a ricevere fraternamente tutti quelli che il nostro magnifico Duce ci manda: siano essi i benvenuti però sappiano che la sentinella vigile attenta sulla porta della nostra casa e che sul passato, doloroso passato siamo disposti mettere solamente un velo.

Mi creda devotissimamente

LANZARA LUIGI

Un investimento automobilistico

Ill.mo Sig. Direttore,

E' trascorsa già una giornata e perciò posso riferirle con perfetta calma il grave incidente accorsomi il giorno 23 corr. in Via Riccardo.

Procedevo per detta via tranquillamente in bicicletta quando fui investito in pieno alle spalle da una qualche cosa che solamente dopo vidi che si trattava di un camion condotto da un militare

Come abbia fatto ad investirmi io non lo so. Se avesse suonato la tromba, l'avrei udita e mi sarei fatto di lato, se fosse andato a moderata velocità come è sacrosantamente prescritto, mi avrebbe facilmente scansato. Invece, nulla di tutto ciò. Mi venne addosso silenziosamente e mi travolse. Me la cavai, però, a buon mercato e cioè con alcune escoriazioni al viso e al ginocchio, e ne rendo grazie a Dio.

Conosco anche il numero del camion investitore. Ma faccio grazia all'imprudente conducente sperando che le autorità militari vogliano emanare ordini tassativi perchè i camions non vadano a rotta di collo nell'abitato.

Grazie dell'ospitalità e gradisca i miei ossequi.

G. MILLEFIORINI
Operaio tipografo

Ed i cani non cessano di mordere

Ancor'oggi dobbiamo registrare altre due persone morse da cani, e chi sa ancora per quanto tempo.

A quanto pare il decreto messo in vigore dal Municipio non ha impressionato affatto la razza canina che anzi al contrario pare che venga al contrattacco.

La ragione di tutto ciò è presto spiegata.

Il cane che morde non è quello che segue il padrone al guinzaglio, ma bensì quello randagio che la sera se ne viene in città dalla campagna in cerca di soddisfare il suo appetito.

Le persone morse sono: Panzuto Rodolfo caporal maggiore telegrafista che nei pressi dell'Autoparco veniva morso da un cane arabo.

Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in 8 giorni s. c.

Ali Ben Mohamed di anni 25 morso in Sciara Kabila da un cane giudicato anche lui al Pronto Soccorso guaribile in 8 giorni s. c.

... E gli uomini gli invitano

Ieri nel pomeriggio mentre Accetti Vincenzo di anni 41 meccanico si trovava nella propria officina sita in Sciara Mizran unitamente al figlio Agostino di anni 19, veniva a lite per motivi d'interesse con un suo dipendente indigeno

Ad un certo punto non sopportando più i rimproveri del principale l'indigeno si gettava addosso all'Accetti padre mordendolo al polpaccio della gamba sinistra poi rivoltosi verso l'Accetti figlio si slanciava addosso mordendolo pure alla mano. Altri impiegati intervennero e ridussero all'impotenza l'idrofobo uomo. Intanto gli Accetti si recavano al Pronto Soccorso ove furono medicati, e giudicati guaribili, il padre in giorni 7 s. c. e il figlio in giorni 10 s. c

Un Ufficiale cade di motocicletta

Il sottotenente dell'89 Squadriglia Biani Vincenzo mentre si recava in città in motocicletta giunto nei pressi di porta Tagiura per lo sbandamento dello sterzo cadeva in malo modo dalla propria macchina riportando la frattura del metacarpo

Al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in giorni 20 s. c

Cronaca delle disgrazie

Mohamed ben Halafa di anni 33 caffettiere cadeva accidentalmente a terra per aver messo un piede in fallo. Nella caduta riportava varie ferite alla faccia che il Pronto Soccorso furono giudicate guaribili in 8 giorni s. c.

* * *

Strano Enrico di anni 28 abitante in Zanit ben Bengasi mentre lavorava al montaggio dell'ascensore all'Albergo Excelsior gli scivolava di mano un pezzo di slitta d'acciaio cadendogli su di un piede.

Al pronto Soccorso fu giudicato guaribile in 6 giorni s. c.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Cacciando le belve

La più terribilmente realistica film dal vero che sia stata mai potuta costruire è certamente quella cui è chiamato questa sera a dare il suo giudizio il pubblico del *Miramare LA CACCIA alle FIERE IN AFRICA* compiuta dai fratelli Snow è riprodotta mirabilmente in tutti i suoi raccapriccianti particolari nei sei atti di una delle più chiare visioni cinematografiche e rappresenta il record dell'audacia dei cacciatori e dei fotografi

Giova ricordare che la spedizione dei fratelli Snow durò due anni e fu una continua affannosa ricerca di ogni particolarità sulla vita degli animali selvaggi, attraverso il cuore dell'arsa Africa disagi senza fine ed infiniti pericoli evitati, tutti gli errori delle spedizioni precedenti impedita l'azione distruttiva del calore su la pellicola con l'uso di acqua distillata, e lo sviluppo giornaliero sul campo fu loro possibile di riportare dall'Africa il più perfetto materiale fotografico mai ottenuto fino ad oggi.

Scene non più lunghe di una ventina di secondi costarono qualche volta una ventina di giorni di fatiche sotto il sole più ardente.

Recandosi questa sera al *Miramare* si assisterà veramente ad uno spettacolo straordinariamente emozionante perchè preso dalla terribile realtà della vita di terrore in cui devono vivere alcune popolazioni dell'Africa.

La bellissima film sarà seguito dall'ultimo spettacolo di varietà cui partecipano RIENTO, la stella MAY PRIMA la brava coppia danzante BRUSCO e LIMA la piccola BERGER e la FALENA.

Alhambra

Stasera il fedele pubblico del caratteristico e grazioso teatro di piazza del Pane è convocato a giudicare una delle più sensazionali film d'avventure: *Ombre settentrionali*.

E' la storia tragica vissuta dai cercatori d'oro nell'Alaska, storia piena di episodi raccapriccianti in cui palpitano le più morbose passioni umane, rese avide dalla febbre dell'oro.

Protagonista di questa film è il più forte atleta americano William Desmond che ha fatto di questa film un vero capolavoro

Occasione

Vendesi biciclette a motore nuove Peugeot a prezzi estremamente convenienti. Facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Piazza Banco Roma.

Le 1/2 Bottiglie di BIRRA OEA si trovano in vendita in tutti gli esercizi

Corso Medio dei Cambi

del 24

Ricevuti da Roma con apparecchio radiotelefonico "RADIOSON„ *rappresentato dalla Ditta* VIRGILIO CANCELLIERI & C. *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	96,74
Londra	119,54
New-York	24,78
Svizzera	476,50
Spagna	351,75
Belgrado	44,70
Mosca	127,30
Olanda	9,95
Romania	10,80
Praga	72,08
Argentina	22,40
Oro	479,
Rendita	74,90
Consolidato	93,77

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1; Dhara Piccola presso la Sartoria Militare Talè Emilia.

CARROZZA occasione quasi nuova comodissima vendesi. Visibile Piazza Marco Aurelio 39.

QUESTA SERA TUTTI AL TEATRO MIRAMARE

IL FILM CHE TUTTI DEVONO VEDERE

La grande spedizione dei Fratelli SNOW in Africa

Cacciando Fiere col Fucile e l'Obiettivo

La più sensazionale ed impressionante film presa dal vero Edito fino ad oggi dal cinematografo

VENDESI terreno edificabile Sciara Buneliana vicino passaggio livello anche piccoli lotti prezzo conveniente. Rivolgersi Raffaele Demanuele Sidi Omran 109, dalle 12 alle 14.

VERA OCCASIONE per sposi, vendesi a prezzo ridottissimo Camera da letto e da pranzo, usate appena da un mese. Vendesi pure articoli casalinghi nuovissimi Dhara Grande. Zenghet Bakir, N. 12-E.

PENSIONE prossima apertura trattamento famigliare Rivolgersi Bar Milano.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 110.

Importante

La Società Italiana per le Macchine Rustcn DI MILANO

avverte la sua Spettabile Clientela della Tripolitania che trovasi attualmente a Tripoli il suo Direttore Generale che fornirà schiarimenti e preventivi per le seguenti macchine:

MOTORI a PETROLIO, a BENZINA e ad OLIO PESANTE da 3 sino a 600 cavalli

MOLINI DA GRANO, COMPRESSORI STRADALI da 5 sino a 18 tonnellate

TREBBIATRICI da GRANO, PRESSEPAGLIA etc

Rivolgersi GIOVANNI STRATI Bir el Mal 12

Aeromotore brevettato "ALMAR„

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 Telefono 119

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate! Approfittate!

CARLO ERBA-MILANO

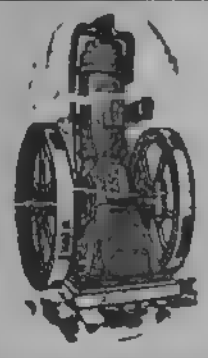
FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361,

TRIPOLI



Pompe - Motori - Frigoriferi - Gazogeni - Macchine a mano per perforazione suolo - Triple Pompe a stantuffi con maneggio animale per agricoltura. (vedere in funzione alla Bussetta). Pezzi di ricambio - Qualunque Preventivo.

S. Mostacci - Via Riccardo, Scuola A. e M.

SUPEROL FIAT!!

È il lubrificante più perfetto usato dalle Società Autotrasporti dai Garages e Stabilimenti FIAT

IN DEPOSITO DAI CONCESSIONARI

SOCIETA' GENERALE AUTOMOBILI

A. VARASCHINI & C.

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 G en. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante:

:: Ditta Schiapparelli ::

:: TORINO ::

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedale di Bologna - Primario Ospedale V E III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wasermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enseira N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

A tutti gli uffici civili della Colonia

SI AVVERTONO TUTTI GLI UFFICI CIVILI DELLA COLONIA CHE PRESSO LO STABILIMENTO *ARTI GRAFICHE* VIA RIOCARDO N. 74, SI POSSONO ACQUISTARE I MODULI *PROTOCOLLI* PER UFFICI CIVILI SIA A FOGLI SCIOLTI CHE RILEGATI.

CARDINALE BELLELI

Zenghet el Hambri, 23 (a fianco Notaro Simoni)

Casella Postale 182

Depositi

Acqua Minerale Ferrarelle
Chianti Contea d'Oro
Carte Poker
Vermouth amaro Noè
Drill Kaki RL
Tessuti in genere
Cache-nez olona
Specchi molati
Carta da sigarette Alam El Masri

Rappresentanti esclusivi

S. A. Giannelli Majno – Milano
S. A. Cucirini Trobaso - Intra
Thè Teiera di Dresda
Calzificio Mario Barozzi Novara

Qualità, Condizioni e prezzi da non temer concorrenza

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — *Via Piave*

Casella Postale N. 76 — *Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Domani sera al MIRAMARE

Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio Lavori accuratissimi PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 284 — TRIPOLI, Giovedì 26 Novembre 1925 — Cent. 25

Direzione Amministrazione - Pubblicità — Via Riccardo N. 74 — Telefono 72

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Annuo L. 68 - Sem. L. 38 - Trim. L. 17
Estero: Annuo L. 125 - Sem. L. 68 - Trim. L. 35
Conto corrente con la posta

Il Milite Ignoto ha sottoscritto per il dollaro

TORINO, 25. — LE MEDAGLIE D'ORO CONVENUTE A FOSSANO PER LA CERIMONIA PATRIOTTICA DELIBERARONO DI QUOTARSI ONDE NELLA SOTTOSCRIZIONE DEL DOLLARO FIGURI LA MEDAGLIA D'ORO MILITE IGNOTO ED INVIARONO A MUSSOLINI UN VIBRANTE TELEGRAMMA RIMETTENDOGLI LA SOMMA DI 125 LIRE A NOME E PER CONTO DELLA MEDAGLIA D'ORO MILITE IGNOTO.

La Regina Madre

SAN REMO, 25. — S. M. la Regina Madre sottoscrisse sessantadue dollari pari a sessantadue annualità per il debito verso l'America; sottoscrissero pure le due dame d'onore ed i gentiluomini di Corte.

La Cassa di Risparmio di Torino

TORINO, 25. — La Cassa di Risparmio di Torino versò 100 mila lire alla sottoscrizione del dollaro.

Un plebiscito d'Italiani

ROMA, 25 (Sabelli). — La pubblica sottoscrizione pel dollaro alla Patria trovasi nel suo pieno sviluppo. Alla Presidenza del Consiglio pervengono giornalmente migliaia di telegrammi di autorità, enti, associazioni, stabilimenti pubblici e privati, che preannunziano l'invio di somme per impegni annuali e quinquennali.

E' da prevedersi che il milione di dollari chiesto da Mussolini dalla Tribuna Parlamentare nella memorabile seduta del 18 novembre sarà trionfalmente superato.

Una serata di Gala a New-York in onore della Delegaz. Italiana

NEW YORK, 25. — Il Conte Volpi ed i membri della Delegazione Italiana assistettero ad uno spettacolo in loro onore al teatro Metropolitan ove si dette il Mefistofele di Boito.

Il Conte Volpi, l'on. Grandi e l'ambasciatore De Martino erano ospiti di Vanderbilt.

La delegazione [illegible] venne accolta da una calorosa dimostrazione e al suono della Marcia Reale e dell'Inno Americano.

Il Conte Volpi e gli altri membri della delegazione si congratularono cogli artisti che vennero loro presentati dal comm. Gatti Casazza.

Ras Maconen al Duce

IOFFARI, 25. — Ras Maconen erede al trono e reggente dell'Impero Etiopico telegrafò da Addis Abeba a Mussolini con espressioni di simpatia e di viva felicitazione per lo scampato pericolo del complotto.

Mussolini rispose:

Profondamente sensibile alle cortesi felicitazioni che V. A. I. si compiacque inviarmi pregola di gradire i miei rispettosi ringraziamenti e la conferma della mia più alta e deferente considerazione.

NUOVE BORSE DI STUDIO PER GL'ITALIANI IN AMERICA

ROMA, 25. — La Società Italo Americana di New York onde intensificare le relazioni intellettuali fra l'Italia e l'America, mette a concorso annualmente una borsa di studio di 1200 dollari per giovani laureati italiani, desiderosi di studiare i metodi tecnici usati nella organizzazione produttiva americana.

La borsa s'intitolerà Gelasio Caetani in omaggio all'ex ambasciatore italiano a Washington.

La borsa sarà conferita per un anno a laureati di [illegible] una seconda a laureati di fisica e chimica per il terzo anno a laureati in scienze agrarie e commerciali.

Il concorso sarà bandito prossimamente.

Anche il "Nuovo Giornale" di Firenze passerà al Fascismo

ROMA, 25 (Sabelli). — L'onorevole Mussolini ricevette nel pomeriggio il neo Consiglio d'Amministrazione della Società Editrice fiorentina, proprietaria del «Nuovo Giornale», e composto dal prof. Campodonico presidente, del comm. Alessandro segretario, del grand'ufficiale Gustavo Nesti, consigliere.

L'Avanti! e la Giustizia riprendono le pubblicazioni

ROMA, 25. (Sabelli). — Oggi i giornali l'«Avanti!» e la «Giustizia» hanno ripreso le loro pubblicazioni.

La «Giustizia» ha dovuto sopprimere il sottotitolo: organo del partito socialista unitario.

Oggi furono tolti i suggelli alla sede della Confederazione generale del Lavoro.

Una misura per gli ex-deputati

ROMA, 25. — Un Comunicato della Segreteria della Camera [illegible] che agli ex deputati è consentito solo l'uso della sala di lettura e di scrittura; l'accesso avverrà solo da Piazza Montecitorio. Non è più consentito agli ex deputati la circolazione nei corridoi fatta eccezione per gli ex presidenti e gli ex ministri, però, durante le sedute tutti indistintamente agli ex deputati è vietato l'ingresso nel salone dei Passi Perduti riservato esclusivamente per i deputati in carica e per senatori.

L'Italia esige le scuse da Pasic

LONDRA, 25. — Il *Daily Mail* pubblica che da fonte austriaca si ha che il ministro d'Italia a Belgrado chiese a Pasic le scuse ufficiali per le parole da lui pronunciate a Lubiana e che suonano offese all'Italia.

Importanti provvedimenti di carattere politico a Torino

TORINO, 25. — Il Prefetto ha sciolto la sezione socialista unitaria, il Consiglio d'amministrazione della Mutua Operaia, la Lega Cooperativa, il Segretariato della Confederale del Lavoro collegato con la Confederazione del Lavoro, la Cassa sussidio per malattia fra gli operai fornaciai, il Consiglio d'Amministrazione della Società Cooperativa di Consumo Popolare e l'Unione Agricola di Consumo della Società di Mutuo Soccorso fra gli agricoltori.

Il testo della legge contro i fuorusciti

ROMA, 25. — Ecco il testo del disegno di legge presentato dalla Camera per le modificazioni ed aggiunte alla legge 13 giugno sulla cittadinanza.

Articolo unico. — Oltre che nei casi indicati nell'art. 8 della legge 13 giugno 1912, N. 555, la cittadinanza si perde dal cittadino che commetta all'estero un fatto da cui possa derivare turbamento dell'ordine pubblico nel Regno o danno agli interessi italiani o diminuzione del buon nome o del prestigio dell'Italia anche se il fatto non costituisca reato.

La perdita della cittadinanza è pronunziata con decreto reale su proposta del Ministro dell'Interno, di concerto col Ministero degli Affari Esteri, sentito il parere di una commissione composta di un consigliere di Stato presidente, del direttore generale della Pubblica Sicurezza, di un direttore generale del Ministero degli Esteri designato dal Ministro della Giustizia.

Nei casi più gravi su conforme parere della commissione predetta, alla perdita della cittadinanza può essere aggiunta la confisca dei beni.

Il disegno di legge è preceduto dalla seguente relazione:

Onorevoli Deputati,

Da assai tempo e staremmo per dire dal conseguimento dell'unità nazionale in poi, è stata piaga italiana quella dei cattivi cittadini, che hanno all'estero esercitato opera dannosa agli interessi della Patria.

Quattordici secoli di disgregazione e secoli di servitù, una coscienza nazionale ancor debole e incerta, spiegano il doloroso fenomeno per cui è avvenuto ed avviene che alcuni italiani, fortunatamente pochi, nella grande moltitudine dei nostri laboriosi e patriottici emigrati, abbiano dato indegno spettacolo di se al cospetto degli stranieri. Il triste fenomeno si è in questi ultimi tempi aggravato per l'azione esercitata all'estero da alcuni gruppi politicanti spodestati, e la coscienza nazionale resa più sensibile dalla guerra, dalla Vittoria e dal Fascismo non può tollerare ulteriormente fatti e manifestazioni che hanno carattere di vero tradimento.

In attesa che il nuovo Codice Penale consacri una più efficace tutela degl'interessi o del buon nome dell'Italia all'estero, contro le mene dei suoi cittadini indegni, il Governo intende con questo disegno di legge porre riparo ad una situazione che sarebbe sembrata forse alcuni anni fa normale o naturale, ma che è divenuta oggi alla rinnovata coscienza [illegible] dichiarando di diritto fuori della Nazione coloro che se ne sono volontariamente di fatto estraniati.

Attenti alle insidie

Domizio Torrigiani scioglie le loggie massoniche!

ROMA, 25. (Sabelli). — DOMIZIO TORRIGIANI, GRAN MAESTRO DELLA MASSONERIA ITALIANA HA DIRAMATO UN COMUNICATO AI GIORNALI, IN CUI ANNUNCIA CHE TUTTE LE LOGGIE MASSONICHE ITALIANE SONO STATE DISCIOLTE.

IL TORRIGIANI AGGIUNGE CHE ESSE SI RICOSTITUIRANNO UNIFORMANDOSI ALLA LEGGE TESTE' VOTATA DAL SENATO.

Il provvedimento preso dal Gran Maestro della Massoneria Italiana per quanto possa apparire a prima vista una dichiarazione di sconfitta di fronte al Fascismo, del Grand'Oriente e di tutti i serpenti verdi che hanno insozzato di bava più o meno velenosa questo ultimo scorcio di vita nazionale, lascia oggi più che mai guardinghi e diffidenti gli avversari della Setta Massonica.

Che vuol dire uniformarsi alla legge italiana?

S'intende forse abolire tutti i vincoli del segreto; entrare pubblicamente a labari spiegati fra le Associazioni riconosciute italiane; rendere noti i nomi di tutti gli appartenenti alla Massoneria?

E quando tutto ciò avvenisse chi può garantire che a lato della Massoneria ufficiale non continui ad esistere una massoneria segreta? Che oltre l'elenco consegnato alle autorità non ne esista un altro di persone celate, le quali continuino a dare alla setta massonica la loro attività di gregari e d'informatori, continuando, come si è fatto fino ad oggi, quell'azione di favoritismi di protezionismi e d'inquinamento delle maggiori branche dello Stato?

E quale azione se non un'azione squisitamente politica di avversione al Fascismo e di collegamento cogli antifascisti all'Estero potrà esercitare la nuova Massoneria riveduta e corretta, la quale, anche se ridotta ad un'Associazione di beneficenza italiana, rimarrà sempre nello spirito e nella sua essenza statutaria una organizzazione squisitamente internazionale.

E quale sarà il contegno che quest'associazione esplicherà verso i massoni funzionari e militari, che dopo la legge approvata devono assolutamente uscire dalla Massoneria?

Li considererà sempre in sonno, e quindi potrà continuare quella rete d'intrighi e d'interessi, che influiranno a favorire la loro carriera?

E se anche la Massoneria dichiarasse costoro pubblicamente decaduti dalla qualità di massoni, chi può garantire lo Stato che ciò realmente sia avvenuto.

Come lo Stato può prendere per moneta buona le dichiarazioni della Massoneria, quando essa, per statuto, per mentalità afferma che i massoni possono anche mentire la loro qualità, quando ciò riesca utile agl'interessi dell'Ordine?

Abbiamo affacciato tutti questi dubbi perchè il passato ed il presente ci rende molto increduli ed anche molto diffidenti di fronte al provvedimento del Torrigiani.

La nostra diffidenza, il timore dell'insidia e dell'imboscata che può nascondere e certamente nasconde la nuova mossa del Gran Maestro della Massoneria in noi è suscitata dall'assoluta insincerità di cui è stato sempre plasmato ogni atto massonico.

Con sincerità fascista aggiungiamo anche che lo stesso atteggiamento assunto in questi giorni dai più accaniti massoni è di quelli che per non usare parole più gravi, non molto simpatici per chi, dopo aver appartenuto per anni ed anni ad una istituzione, dalla quale certo ne ha ritratti vantaggi personali e materiali, oggi quella stessa istituzione abbandona con espressioni certamente poco riguardose a suo riguardo.

Il che ci fa giustamente pensare che malgrado queste espressioni, dovute a salvare momentaneamente la propria situazione personale ed il proprio impiego, domani ed anche oggi stesso le stesse persone di fronte ad un interesse immediato, non esiterebbero a ricambiare con la stessa premura del passato, la ricevuta «gratitudine» di mano del «fratello» occasionale.

Quindi, ripetiamo, per noi fascisti anche se la Massoneria muta statuti ed ordinamenti, nulla è cambiato.

Noi fascisti non siamo dei Francescani proclivi ad accogliere così facilmente le dichiarazioni di pace, senza aver completamente disarmato i nostri avversari.

Se la vecchia massoneria italiana è morta, strozzata dallo stato fascista, noi dobbiamo tenere gli occhi ben aperti sulla pupattola [illegible] nelle ultime sue ore d'agonia, mercè l'atto operatorio compiuto da Domizio Torrigiani.

E questo essenzialmente perchè non intendiamo allevare per i nostri connazionali di domani un nemico che torni a turbare la vita e la compagine della Nazione.

CIELLE

Briand rifiuta l'incarico

marcando la collaborazione delle Sinistre

Doumer chiamato all'Eliseo

PARIGI, 25. — Briand declinò l'incarico di costituire il Gabinetto dichiarò al Presidente della Repubblica di non aver potuto riunire la collaborazione necessaria sulla quale intendeva di contare per la formazione del ministero, formando un'unione repubblicana con l'inclusione di tutti i partiti di sinistra.

Il Presidente della Repubblica fece chiamare all'Eliseo il Presidente della Commissione del Senato Doumer.

Un accordo Italo-Spagnuolo

ROMA, 25. — Stamane alla presenza dell'on. Mussolini fu firmato l'accordo fra l'Italia e la Spagna per la cooperazione nei servizi di emigrazione. Mediante tale accordo sui piroscafi delle due Nazioni che fanno servizio di emigrazione gli immigrati avranno parità di trattamento.

PER I GRECI RESIDENTI A BATUM

BATUM, 25. — [illegible] commissione greca composta di tre medici e un membro del parlamento ellenico incaricata di tenore e rimandare in Grecia tremila elleni rifugiati dell'Abkhasia.

UNA ESECUZIONE IN GERMANIA

BERLINO, 25. — E' stato oggi giustiziato nella prigione di Hamburg quell'impiegato privato Hangerstein che, come si ricorderà, un anno fa uccise 8 membri della sua famiglia a colpi di scure.

L'esecuzione è avvenuta per opera del boia prussiano Groppler che ha eseguita anche la pena capitale contro Haarmann; ma mentre questi fu decapitato per mezzo della ghigliottina, l'Hangerstein è stato giustiziato con l'antico sistema prussiano a colpi di mannaia vibrati a mano.

L'esecuzione non ha rivelato alcun momento interessante. L'Angerstein ha rifiutato la tradizionale colazione e ha chiesto solo un bicchiere di vino.

Con molta tranquillità si è lasciato legare alla tavola e ha disposto la testa sopra il ceppo. In [illegible] momenti l'esecuzione era compiuta.

AUMENTO DELLE TARIFFE POSTALI PER L'ESTERO

ROMA, 25. (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto aumentante dal primo gennaio 1926, la tariffa postale per le lettere dirette all'estero e che viene portata a lire 1.25.

Una nuova rivoluzione in Cina?

PECHINO, 25. — Voci non ancora confermate assicurano che la rivoluzione sarebbe scoppiata a Mukden.

Il generale Sesan Sciangtsolin sarebbe stato fatto prigioniero.

Aspettativa per riduzione di quadri

ROMA, 25 (Sabelli). — E' imminente la pubblicazione del decreto che consente il collocamento in aspettativa per riduzione di quadri degli ufficiali del R. Esercito.

NOTIZIE CONTRADDITTORIE SUL DISSESTO BONDI

ROMA, 25 (Sabelli). — Negli ambienti finanziari e di Borsa si segue con viva attenzione lo svolgersi delle trattative per tentare di sistemare il dissesto Max Bondi.

Notizie ultime di quest'oggi lasciano difficilmente credere che si possa giungere ad un accomodamento. Si annunzia altresì che il commend. Schaff Giorgini avrebbe per ragioni facili a comprendersi, lasciato un po precipitosamente Roma e si annunzia che si sarebbe arruolato nella legione straniera al Marocco.

Il Prof. D'Ovidio è morto

NAPOLI, 25. — E' morto il Senatore D'Ovidio.

La discussione del Processo Matteotti

ROMA, 25. (Sabelli). — «La Tribuna» scrive che è convinzione diffusa perfino tra gli stessi difensori degl'imputati che il processo Matteotti non potrà discutersi prima del prossimo febbraio, dato l'enorme studio dell'incartamento processuale ed il lavoro cui debbono assoggettarsi il presidente della Corte ed il rappresentante dell'accusa.

UNA PROROGA PER L'ESCARCERAZIONE DEGLI IMPUTATI ASSOLUTI

ROMA, 25. (Sabelli). — Il «Popolo di Roma» pubblica che il Procuratore Generale comm. Crisafulli richiese ieri una proroga dei termini per l'escarcerazione degl'imputati del delitto Matteotti, affinchè non siano messi in libertà prima che la sezione d'accusa emetta una sentenza.

Una bella trasteverina vittima d'un curioso equivoco

ROMA, 25. (Sabelli). — I giornali pubblicano la notizia d'un curioso equivoco di cui fu involontaria causa una delle più belle ragazze del popolare e vecchio rione di Trastevere certa Giovanna Fazzi.

La procace trasteverina si trovava ieri mattina a casa sua quando alla porta di questa si presentarono due carabinieri con un mandato di cattura intestato a suo nome.

La poveretta che si sapeva innocente da ogni colpa cadde dalle nuvole, ed una sorpresa maggiore si profuse anche nel volto dei due militi, i quali mente meno cercavano un individuo rispondente alle stesse generalità della ragazza per mancato obbligo al servizio militare!

Alla discussione che naturalmente si accese fra la ragazza ed i militi intervennero i parenti della ragazza cercando di appianare l'equivoco; d'altra parte i carabinieri avevano un ordine benchè assurdo da eseguire e fedeli alla consegna costrinsero la Fazzi a seguirli in caserma.

Quivi giunti l'ufficiale di servizio ebbe anch'egli a dimostrare il proprio stupore per il curioso fatto di veder accusata di diserzione una così bella ragazza, naturalmente in seguito ai pianti della Fazzi si decise a [illegible] chiarire subito l'equivoco informando dell'accaduto l'autorità superiore.

Per chiarire la faccenda occorsero varie ore perchè bisognò d'ufficio in ufficio finire a riscontrare il registro dell'anagrafe dove risultò come per uno sbaglio di trascrizione dell'impiegato municipale la Fazzi figurava... come appartenente al sesso mascolino.

Chiarito tutto ciò la Fazzi venne liberata e potè tornarsene a casa, seguita da una folla di popolani trasteverini, che informati di quanto era accaduto l'attendevano fuori della caserma, commentando con salaci motti, l'equivoco in cui era caduto l'ufficio di Leva.

Il trattato di Commercio Italo-Tedesco

Una dichiarazione di Stresemann

BERLINO, 23. — Il Reichstag rinviò il trattato commerciale coll'Italia all'esame della commissione politico commerciale ed alla commissione degli affari esteri.

Nel suo discorso odierno al Reichstag il Ministro Stresemann disse fra l'altro che il trattato che il Reichstag sta discutendo è il risultato della collaborazione e della piena fiducia fra i negoziatori dei due paesi e pregò non disturbare da parte tedesca questa collaborazione con una discussione sulle condizioni politiche interne dell'Italia.

I Nazionalisti francesi contro Sarrail

PARIGI, 23. — Ieri sera vi fu una riunione di protesta contro la politica dell'ex alto commissario Sarrail in Siria.

Vi parteciparono parecchi membri della Lega dei Patrioti e della lega ex combattenti.

Kerillis espose i risultati di una sua inchiesta in Siria.

L'uscita della riunione si verificò senza incidenti, ma un gruppo di dimostranti essendosi diretto verso l'abitazione di Serrail emettendo grida ostili e fischi allo indirizzo di Sarrail venne dispersa dalla polizia.

LE CAUSE DELL'AFFONDAMENTO DEL SOTTOMARINO INGLESE

LONDRA, 23. — Secondo un comunicato dell'Ammiragliato il sottomarino M. 1. sembra sia affondato in seguito a collisione con un piroscafo che passando nel posto in cui l'M. 1. fece l'ultima immersione, avvertì un urto.

BRIGANTESCA AGGRESSIONE A BOLOGNA

BOLOGNA, 25. — Un fatto che ha prodotto vivissima impressione in uno dei quartieri più popolosi della nostra città, è avvenuto oggi in un quartierino di via Aurelio Saffi in pieno giorno.

Nel quartierino, in parola, abita con la moglie il signor Primo Simonetti fu Francesco di anni 54.

Durante la mattina, i signori Simonetti si assentarono di solito da casa dato che la signora conduce un «atelier» di sartoria in un'altra parte della città.

Stamani verso le 11, il signor Simonetti si è recato a sbrigare alcune faccende nel centro della città. Ritornando a casa, ha notato con viva sorpresa che la porta del suo appartamento era socchiuso. Entrato in casa, appena varcato l'uscio della camera da letto è stato aggredito alle spalle da uno sconosciuto il quale gridandogli di tacere gli ha puntato una rivoltella contro il viso; nello stesso momento egli ha notato che altri due individui dal volto coperto da un fazzoletto stavano rovistando nei cassetti dell'armadio.

Il bandito, armato di rivoltella, afferrata la coperta del letto la gettava in testa al Simonetti al quale gli altri assestavano alcune violente bastonate al capo, tali da farlo cadere al suolo svenuto.

Appena ritornato in sè, il Simonetti dolorante e sanguinante per alcune ferite, constatava che i ladri erano spariti portando via circa 1000 lire in danaro e alcuni oggetti preziosi rinvenuti nei vari cassetti della camera.

Da una sommaria verifica eseguita, è risultato che i ladri erano riusciti a penetrare nell'appartamento mediante chiave falsa.

Del fatto si occupa attivamente la Questura.

L'autoscioglimento del gruppo massimalista

ROMA, 24 (Sabelli). — Sulla passata riunione tenuta dal Partito massimalista, l'*Agenzia Internazionale*, pubblica le seguenti indiscrezioni.

«Nell'ultima riunione del gruppo parlamentare cosidetto massimalista, l'on. Basso ha avanzato la proposta di deliberare l'autoscioglimento del Partito, vista l'assoluta sua inazione e l'inesistenza politica e di fatto delle singole sezioni. La proposta sarà sottoposta alle decisioni della competente direzione del Partito. Nella riunione medesima s'è a lungo discusso di trasferire a Parigi l'*Avanti!* Anche questa proposta sarà esaminata dalla Direzione del Partito. Ma non si comprende, dato che il Partito venga sciolto, di quale partito l'*Avanti!* parigino sarebbe organo e voce.

Queste le informazioni dell'Agenzia che venivano però smentite dall'avv. Vernocchi segretario politico del Partito.

Oggi si sono ancora una volta riuniti i socialisti unitari ma non è stata adottata alcuna deliberazione.

LA MISSIONE SANITARIA PORTUALE A ROMA

ROMA, 25. (Sabelli). — E' giunta la missione sanitaria che ad iniziativa della sezione di igiene della Società delle Nazioni visita i servizi sanitari e portuali del Mediterraneo.

Rayneud rispose ringraziando sentitamente.

Cronaca di Tripoli

S. E. il Governatore coi gitanti a Sidi Mesri

Ieri mattina i gitanti della S. N. A. S. I. che, come è noto, sono in maggior parte agricoltori e industriali, si recarono a visitare il campo sperimentale di Sidi Mesri.

La visita si rivolse in un convegno che assunse la maggiore importanza per interessamento di S. E. il Governatore il quale vi si recò accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza Capitano Butturini.

A ricevere il Capo del Governo della Colonia erano oltre a tutti i gitanti, il comm. Pini direttore dell'Ufficio di colonizzazione e il Dott. Leone direttore dell'Ufficio agrario con i rispettivi funzionari.

Prima di iniziare il giro del magnifico parco di Sidi Mesri, il dott. Leone ha illustrato agli ospiti graditi, i risultati della lunga esperienza agricola compiuta in circa tredici anni dall'ufficio agrario e confortate da quelle compiute dai primi agricoltori tripolini.

Il Dottor Leone ha colto l'occasione per rettificare alcune opinioni inesatte circa il costo della messa in cultura a ulivi di un ettaro di terreno ed ha ampiamente descritto le facili possibilità che si offrono agli agricoltori di iniziare in Tripolitania alcune piantagioni più adatte e più redditizie.

Ha preso quindi la parola per l'Ufficio di colonizzazione il dott. Ravà il quale ha spiegato in qual modo si è addivenuto alla creazione di un Demanio in Tripolitania ed ha illustrato il sistema adottato dal governo per la distribuzione delle terre agli agricoltori. Ha accennato alle due forme di colonizzazione grande e piccola ed alle ragioni che fanno preferire la prima data la natura del terreno e delle opere che occorre costruirvi che superano la comune capacità economica del contadino.

Il dott. Ravà dopo di avere accennato al regime delle acque della Tripolitania ha terminato esprimendo il suo profondo convincimento del grande avvenire agricolo della Colonia.

Il discorso di S. E. il Governatore

Ha preso in ultimo la parola S. E. il Governatore e gli uditori attentissimi hanno potuto ascoltare la voce del Quadrunviro della Rivoluzione Fascista che ha elevato ancora un inno di fede per affermare al di fuori e al disopra di ogni riserva e di ogni restrizione mentale, che per operare e bene operare in una colonia occorrono due fattori: fede e volontà.

Con felice similitudine il Generale De Bono ha paragonato le colonie ai bambini: come i bambini esse hanno bisogno di cure amorevoli e tenaci per svilupparsi e prosperare.

Dopo di avere accennato allo sforzo encomiabile dei primi agricoltori che per quattro cinque sei volte hanno ricostituita la propria azienda agricola distrutta dalle passate vicende militari e politiche della Tripolitania e dopo di avere accennato a qualche possibilità mineraria nella zona di Gadames, l'illustre oratore ha, con molta competenza, trattato alcune questioni di carattere agricolo - industriale quale la bachicultura e le foraggere. Ha affermato inoltre la necessità di un consorzio agrario che risponda pienamente allo scopo e di un maggior vincolo di solidarietà e di collaborazione fra tutti gli agricoltori della colonia.

S. E. il Governatore ha terminato esortando i presenti di rendersi efficaci propagandisti in Italia, a favore di questa colonia non ancora sufficientemente conosciuta ed apprezzata.

Un vivo applauso ha accolto le ultime parole del Generale De Bono il quale, poco dopo, deferentemente ossequiato dai presenti, ha lasciato Sidi Mesri.

I gitanti, guidati dai funzionari dell'ufficio Agrario e dell'ufficio di Colonizzazione, hanno compiuto poi la visita del campo sperimentale riportandone le migliori e più favorevoli impressioni.

«x»

Il costo del pesce

Abbiamo sottocchio il verbale della seduta del 23 corr. della Commissione per l'Equo prezzo il quale ci riferisce la discussione che si tenne circa il costo del pesce.

Omettendo i particolari della discussione e i pareri dei vari componenti la commissione, diremo soltanto che è stata postà la questione dell'aumento del costo del pesce e che domani saranno uditi i principali venditori di pesce per la decisione.

Contro la eventualità di un aumento del prodotto della pesca noi opponiamo il fatto che il commercio del pesce non è stato mai di scarso rendimento, almeno pei rivenditori, nonostante il prezzo relativamente basso effettuato finora sul mercato.

Si tratta di vedere quale sia il guadagno dei pescatori e se non sia il caso di invitare i signori rivenditori a rinunziare a qualche particella dei loro non piccoli utili a vantaggio dei pescatori propriamente detti.

A ogni modo, noi, di fronte a questa minaccia di aumento di un prodotto che viene in qualche modo a neutralizzare l'asprezza del costo della carne, richiamiamo tutta la ponderata attenzione della Commissione per l'Equo Prezzo prima di procedere a modifiche del prezzo corrente.

«x»

I funerali di Villareale

Assai pietosi e commoventi riuscirono i funerali del povero giovane ferroviere Gaetano Villareale. Il feretro coperto di fiori era seguito dà una folla enorme. Vi erano tutte le rappresentanze cittadine e tutto il personale ferroviario al completo col Direttore ed impiegati.

Fu una dimostrazione popolare di cordoglio e di rimpianto senza distinzione di classe verso chi rimase vittima del dovere e del lavoro.

«x»

Occasione

Vendesi biciclette a motore nuove Peugeot a prezzi estremamente convenienti. Facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Piazza Banco Roma.

Un'affermazione edilizia

Quando il Conte Volpi affondò nel mare la prima pietra della passeggiata che prese il suo nome, nessuno ebbe la visione esatta e precisa di ciò che sarebbe stata la bellezza e la grandiosità della nuova arteria cittadina e quale decoro e quale impronta d'eleganza essa avrebbe dato alla città.

Ma essa non apparve in tutta l'imponenza della sua linea che quando si iniziarono le prime costruzioni edilizie a incominciare dal Grand Hotel Municipale che diede pel primo una caratteristica di signorilità alla superba passeggiata. Seguì poco dopo la costruzione del grande palazzo della Banca d'Italia che è ben degno del maggiore istituto finanziario d'Italia ed al quale hanno portato il loro prezioso contributo d'arte l'ingegnere Accolti Gil e l'architetto prof. Chini. Il fabbricato risulterà uno dei più ornati e grandiosi edifici cittadini e concorrerà a completare con i suoi magnifici elementi architettonici, la bellezza della ampia strada a mare su cui sorge.

Ma l'iniziativa privata non poteva mancare là dove maggiormente si affermava la volontà ricostruttrice del nostro Paese ed ecco sorgere un mezzo tra il Grand Hotel e il palazzo della Banca d'Italia un altro poderoso edificio di cui oggi si osservano le grandi linee murarie.

L'iniziativa è dovuta principalmente a un lavoratore modesto e silenzioso quanto ardito e tenace, l'industriale cav. Luciano Abrial, dalle attività multiforme il quale da circa tredici anni svolge in questa colonia l'opera sua intelligente e sagace sia nel campo commerciale che agricolo e industriale.

Il gran palazzo che egli ora costruisce sul viale Volpi in cooperazione con l'impresa Vigna è una vera affermazione edilizia e sarà l'unico palazzo in Tripoli capace di esprimere la volontà e la fede che gli italiani di questa colonia ripongono nell'avvenire della Tripolitania.

Il fabbricato, che avrà una linea architettonica artistica e austera quale si conviene alla sua imponente mole, contiene ben trentasei appartamenti con cantine, depositi e garage. E non v'ha dubbio che sarà il primo palazzo per abitazione che risponda realmente a tutte le esigenze del comfort moderno.

Con questa nota non abbiamo inteso di far della reclame nè alla costruzione nè al costruttore perchè nè l'uno nè l'altro ne hanno bisogno ma abbiamo inteso solamente di mettere in giusto rilievo un'attività edilizia che merita la migliore considerazione e costituisce un esempio che molti dovrebbero e potrebbero imitare.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 241

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

LXI.

Una settimana era trascorsa dal giorno degli avvenimenti fin qui narrati.

Soltanto al fido don Angelo era stato svelato il vero essere di Ciro e gli si era comunicato altresì l'avvenuto riconoscimento di lui da parte del principe di San Vitagliano.

Donna Clorinda Sessa, lontana le mille miglia dal sospettare quanto era accaduto, era stata però colpita dall'insolito movimento verificatosi in quei giorni alla Favorita. Ma, nulla potendo penetrare, si era recata dal suo complice, per informarlo di quel che avveniva e del decorso della malattia del principe, il quale aveva perfino resistito, come ella credeva, agli ultimi efficaci tentativi di veneficio da lei eseguiti.

— Pazienza, vecchia mia! — le rispose con cinismo crudele l'avventuriero. — Non è prudente di propinargli altre cartine. Aspettiamo che la morte venga da se... solo chiamiamola con tutte le nostre forze.

Ma mentre quei due ribaldi erano intenti a parlare di queste infami speranze, gli avvenimenti incalzavano inesorabilmente alle loro spalle e li chiudevano sempre più come in un cerchio di ferro.

Se quella sera la ignobile megera fosse ritornata un'ora più tardi dal la visita fatta al suo complice, la sua vettura si sarebbe incrociata con un piccolo calesse sul quale sedevano tre monaci di cui uno conduceva al veicolo.

Evidentemente quel calesse doveva venire dalla campagna, poichè il cavallo appariva tutto impolverato come il saio dei tre frati.

La vettura, di buon trotto procedeva verso Napoli. Giunta a San Giovanni a Teduccio, e precisamente in contrada Sperone, uno dei frati, che sedeva accanto al vetturale, fece un cenno a costui di rallentare l'andatura del cavallo e poi di fermarlo.

A quell'ora inoltrata della notte, la via era deserta e silenziosa, e appena rischiarata dalla luce rossastra di qualche fanale ad olio.

I due monaci smontarono con un salto dal veicolo si scambiarono sommessamente quache parola; poi ripresero in silenzio il loro cammino.

Ad un tratto, uno dei frati, si soffermò dinanzi alla porticina di una casa a pianterreno di un aspetto meno squallido e sudicio delle altre, col palmo della mano vibrò sul breve uscio un colpo sonoro, che svegliò tutti gli echi della via silenziosa.

Dopo qualche momento, un leggiero scalpiccio si udì nell'interno del basso ed una voce delicata di fanciulla chiese, con accento trepidante:

— Chi è?

— Servi di Dio! — rispose uno dei monaci.

Seguì un breve intervallo di silenzio. Poi si udì la voce di un'altra donna insistere.

— Ma chi siete?... Chi cercate?

— Sono io, donna Fortunata!... Sono Arnaldo Rondani... L'amico di vostro figlio!... — rispose l'antico amante di Amelia dei Salentini.

I due frati erano, infatti, precisamente lo scultore Rondani e l'indivisibile compagno di costui Federico Silvestri.

A capo di qualche minuto, cioè dopo che le due donne poterono vestirsi succintamente la porta si aprì, ed i due frati penetrarono nel misero abituro della madre di Ciro il gobbo.

— Perdonate, mia buona Fortunata! — disse Arnaldo stringendo con effusione la mano della donna. — Siamo venuti a quest'ora inoltrata a disturbarvi, ma non abbiamo potuto fare diversamente. Voi sapete che non ci possiamo troppo mostrare alla luce del sole. Vogliate perdonarci!

Che cosa dite mai, figlio mio! — rispose Fortunata.

— Vi chiediamo ospitalità soltanto per poche ore, poichè domattina, all'alba, ci recheremo alla Favorita — disse Silvestri, col suo solito tono invariabilmente breve e reciso.

Ma non occorse alcun preparativo per ospitare i due amici perchè il resto della notte passò, senza che essi se ne accorgessero, conversando sugli avvenimenti che occupavano tutta l'esistenza di quelle quattro anime.

Fu infine convenuto che Fortunata e Assuntina li avrebbero preceduti alla Favorita per avvertir Ciro in modo che il gobbetto potesse introdurre nella villa nascostamente i due finti monaci.

All'alba, perciò, uscirono dal basso tutti e quattro e nella piazza di San Giovanni a Teduccio noleggiarono due veicoli che mossero rapidamente verso la dimora del principe.

Fu don Angelo che si recò dal gobbetto a prevenirlo dell'arrivo di sua madre.

Che avviene? — domandò il gobbetto abbracciando la genitrice e stringendo la mano alla fanciulla.

— Sono qui fuori Arnaldo e il suo amico Silvestri — lo avvertì Fortunata — Essi ritengono necessario d'installarsi qui senza che nessuno sappia nulla.

Ciro riflettè un momento poi disse:

— A nasconderli è facile. L'appartamento del principe è così vasto che potremo benissimo chiudere due o tre stanze senza dare nell'occhio a nessuno. Solo però non dovranno entrare per il portone principale ma per la scala di servizio. Andate vi aspetto là.

Le due donne uscirono dal parco e andarono incontro ai due uomini che attendevano poco distante.

— Tutto è fatto — disse Fortunata — il mio Ciro vi attende presso il terzo cancello che dà sulla spiaggia.

— Allora andiamo! — rispose Silvestri — non perdiamo tempo.

E salutata la donna e la fanciulla prese Arnaldo per mano, come si fa con un bambino timido e incerto.

Poco dopo essi erano presso il piccolo cancello alle spalle della villa verso il mare dove Ciro li attendeva.

E i tre amici, in silenzio, penetrarono nell'appartamento del principe.

(continua)

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 118.

GABINETTO DENTISTICO
DOTT. PROF. S. L. GIBELLI
diretto dal
DOTT. GIUSEPPE GIBELLI
Medico Chirurgo
Specialista per le malattie bocca e denti
APPLICAZIONI DI DENTI ORO PLATINO E CAUCIU (SENZA PLACCA)
Lavori d'urgenza in giornata
PROFILASSI DENTARIA
VISITE GRATUITE DEI BAMBINI DALLE 14 ALLE 15
Operazioni assolutamente indolori con metodo proprio sicuro ed innocuo
Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle 8 alle 13
Martedì — Giovedì — Sabato dalle 14 alle 18

Signori Ufficiali
per la vostra
Fototessera
da
La Barbera
il più assortito negozio d'ottico Geodesia
Materiale fotografico di tutte le marche

PROSCIUTTO COTTO E LINGUA IN GELATINA PRODOTTI SQUISITI da DE STEFANO

La nostra
sottoscrizione

Dott. Cav. uff. Scalese Giorgio L. 25
Sig.ra Emma Scalese Spadaccini » 25
Sig. Puccia Concetto » 25
Avv. Ugo Ravasini » 125
Sig. Pietro Pavanello » 25
Sig. Antonio Piacentini Pavanello . » 25
Sig. Antonio Pavanello » 25
Gli Ufficiali del IV Battaglione Libico » 450
Caruso Pasquale » 25
De Griffi Giuseppe » 25
Giorgio Frugoni » 25
Paolo Pozzi » 25
Carlo Curti » 25
Cav. Eusebio Eusebione » 25
Giuseppe Soria » 25
Massimo Soria » 25
Bruto Arcangeli » 25
Avv. Emilio Cannarella » 25
Guglielmo Palazzi » 25
Raffaele Giorgini » 25
Amedeo De Silva » 25
Luigi Conti » 25
Ettore Banci » 25

Causa l'abbondanza di materiale dobbiamo rinviare a domani la pubblicazione di tutte le note della sottoscrizione per il dollaro.

Casa del Latte
FONDAZIONE NERINA VOLPI

L'appello rivolto, a mezzo del nostro giornale, all'animo generoso di quanti sentono tutta la necessità di venire in aiuto dei bimbi che di affetto e di aiuti hanno bisogno, non fu vano.

Da molte parti giungono offerte di danaro e di indumenti, e con soddisfazione e con vivo senso di gratitudine registriamo i nomi dei generosi oblatori.

Sig.ra Hagiag Palmira L. 100
Signora Curletto Ines » 50
Signora Cena » 50
Signora Maria Cortini » 10
Signora Elena consorte del dottor Zaccaria cav. uff. Sebastiano » 50
Comm. Halfalla Nahum » 50
Comm. Giunio Bissi » 80
Antonio Cassar di S. » 50
Comunità Israelitica in memoria della defunta signora Linda Gregori » 100
Coniugi Simone e Palmira Hagiag in memoria della defunta signora Linda Gregori » 100

Il dopo scuola del Balilla

Ricordiamo alle famiglie dei Balilla che da ieri, dopo la doverosa e breve sospensione delle lezioni per il grave lutto che ha colpito il direttore didattico sig. Bonanomi, sono state riprese le lezioni del Dopo Scuola che si svolgono ogni giorno tranne i festivi dalle ore 15 alle ore 17.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti martedì sera col piroscafo Derna diretto a Siracusa:

Mango dottor Achille, Ispettore Capo del Ministero dell'Economia Nazionale; Cantagalli rag. Ettore; Gusman Giuseppe; La Pasini Giulio Aliotta Gino; Arancio Silvio; Terranova Calogero; Levi Aldo; Andragh Ernesto; Richter Franz.

Sono inoltre partiti 11 militari di truppa; 3 militi della M. V. S. N. e 12 passeggieri civili.

Investimenti

Il bimbo Lindona Salvatore di anni 4 abitante in Sciara Spagnol si trovava nella via a giocare con alcuni coetanei, quando sopragiungeva una bicicletta condotta da certo D'Alba che lo investiva. Il povero ragazzo fu condotto al Pronto Soccorso ove ricevette le cure del caso fu giudicato guaribile in giorni 7 s. c.

* * *

L'operaio Garofalo Eugenio di anni 14 addetto alla Società O. E. A. mentre era intento ad alcuni lavori in Sciara Sidi Aissa gli cadeva addosso una spranga di ferro producendogli una ferita che al Pronto Soccorso fu giudicata guaribile in giorni 8 s. c.

* * *

Bescir ben Alì di anni 5 abitante nella piazzetta Bel Ker veniva investito da un camion in Sciara Suk el Hatab.

Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in 8 giorni s. c.

* * *

Mohamed ben Salak di anni 11 mentre transitava per Sciara Flescelum portandosi alla propria abitazione, veniva investito da un carro condotto da un arabo rimasto sconosciuto. Il poveretto nella caduta si produceva la frattura del cubito e al Pronto Soccorso ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in 20 giorni s. c.

Per l'esplosione d'un proiettile

Mentre il pastore indigeno Abdelatif ben Guder di anni 12 portava a pascolo le proprie pecore subito fuori Porta Gargaresc, rinveniva a terra un oggetto di metallo a forma cilindrica e attratto dalla curiosità di vedere cosa era incominciò a percuoterlo con una pietra. Improvvisamente l'ordigno che altro non era che una spoletta di proiettile da 149, esplodeva investendo il disgraziato in diverse parti del corpo. Alle grida del ferito accorsero alcuni indigeni che si trovavano nei pressi a lavorare e con sollecitudine lo trasportarono al Pronto Soccorso ove il medico di guardia gli riscontrò gravi ferite in diverse parti del corpo e lo giudicò guaribile in giorni 60 s. c. Il ferito è stato ricoverato all'Ospedale Coloniale.

Scherzando fra coetanei

A Suk El-Giuma all'uscita dalla scuola il bimbo di anni 10 Mahfud Sion, mentre scherzava con alcuni compagni, riceveva da uno di questi uno spintone che lo faceva cadere in malo modo a terra. Trasportato con sollecitudine all'Ospedale Coloniale gli fu riscontrato la frattura del cubito e ne avrà per una quarantina di giorni.

Infortuni

Alì ben Ismail di anni 85 operaio alla costruzione stradale di Suk Sebet, mentre lavorava con un palo di ferro, gli scivolava il medesimo di mano producendogli una ferita al piede sinistro che al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

* * *

L'operaio Tucinetti Costantino addetto alla Direzione d'Artiglieria mentre lavorava ad un tornio rimaneva disgraziatamente impigliato con la mano nell'ingranaggio della macchina stessa. All'Ospedale Coloniale ove si recò per essere medicato fu giudicato guaribile in giorni 7 s. c.

* * *

Fantozzi Gino soldato della Direzione Artiglieria mentre era intento a forare una sbarra di ferro col trapano rimaneva con una mano fra la macchina e il ferro producendosi la frattura di due falangi. Al Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 20.

Aggressione

L'indigeno Ramadan Hampda ferroviere addetto alla Stazione di Azizia mentre ieri sera rientrava alla propria abitazione veniva aggredito da quattro indigeni che lo bastonavano a sangue. Trasportato a Tripoli all'Ospedale Coloniale veniva medicato delle numerose ferite e ricoverato in questo Nosocomio. I RR. CC. hanno arrestato gli aggressori.

Una cameriera infedele

Aescia bent Mohamed tenutaria di una casa da the in Sciara el Bas da diverso tempo vedeva sparire alcuni capi di biancheria. Visto che questo non cessava, si rivolgeva denunziando la cosa al solerte brigadiere di P. S. Sciortino Luigi, il quale indagando venne a scoprire la ladra nella persona di Zenube bent Messaud di anni 40 donna di servizio della stessa Aescia.

Dopo stringente interrogatorio la Zenube finì per confessare il suo fallo ma ben difficile era poter rintracciare la refurtiva, e ci volle tutta l'abilità del brigadiere Sciortino, il quale però riuscì a recuperare molto della refurtiva per un'ammontare di circa mille lire.

Rissa

Gli indigeni Salem ben Mohamed di anni 25 e Bubaker ben Alì operai addetti alla Società O. E. A. venivano a lite per futili motivi.

Dalle parole passarono presto ai fatti e si colpirono a vicenda con pugni. La peggio toccò al Salem che dovette recarsi al Pronto Soccorso.

* * *

Pare che Fatma ben Nikes di anni 18 maritata con Hamed ben Giuma di anni 22 tradisse il fedele marito con certo Mohammed. Però ieri il tradito marito stanco della tresca della moglie, bastonò l'infedele di santa ragione da obbligarla a recarsi al Pronto Soccorso per farsi medicare alcune ferite alla testa.

Cavalli che calciano e muli che mordono

Salem Hag Alì ascari della compagnia Treno riceveva un calcio da un cavallo alla gamba destra per cui occorse ricoverarlo all'ospedale Coloniale ove ne avrà per una quindicina di giorni.

* * *

Mabruk ben Arbib ascaro, mentre era intento a far governo ad un mulo riceveva dal medesimo un morso alla mano con asportazione di una falange.

E' stato ricoverato all'Ospedale Coloniale.

Arresto per furto

L'arma dei RR. CC. procedeva ieri all'arresto di Haggiag Scialon di Arion di anni 19, quale autore di furto di una bicicletta del valore di L. 400, che era stata rubata nella mattinata in Zenghet Bu Ras in danno di Suffrir Giacobbe di anni 27.

E' stato proceduto pure all'arresto di certo Sassi Aiun di anni 20 quale complice del Haggiag.

La bicicletta è stata recuperata, ed i ladri associati al Carcere Civile.

Torneo Verde

Sabato 28 corr. nei locali del Suvini e Zerboni con l'intervento delle autorità e invitati avrà inizio la Prima veglia del Torneo indetto dalla Redazione di «Fiaccola Verde» col seguente programma

Ore 21. — Gara di bellezza fra i maschietti dai 3 ai 6 anni, che entro la settimana si inscriveranno, presso la Redazione sita in Corso Vitt. Em. 12; al vincitore sarà offerto un ricchissimo dono.

Ore 22,30. — Ballo con accompagnamento d'orchestra diretta dal maestro Giuliani.

Ore 24. — Proclamazione della «Reginetta di Fiaccola Verde» e delle sue quattro ancelle.

Ore 1. — Ballo prolungato fino al mattino.

Dal principio alla fine della festa si avrà la gradita sorpresa della «Fiaccola della Cuccagna».

La Gazzetta dell'Aviazione

Il vecchio giornale degli aviatori italiani, fondato e diretto da Attilio Longoni, che ha sostenuto sempre le più belle lotte per l'affermazione ed il trionfo delle Ali italiane nel cielo del mondo, e cui si deve certamente il grande impulso che ha preso l'industria aeronautica italiana, reca anche oggi magnifici articoli e fotografie interessantissime di tutti gli ultimi avvenimenti sportivi.

Tutti gli aviatori e coloro che si interessano di questioni aeronautiche devono leggere la Gazzetta dell'Aviazione e la magnifica rivista: L'ALA D'ITALIA che trovansi in vendita da Filacchioni.

Alessandro Gregori, Carlo, Teresa Bonanomi e congiunti ringraziano sentitamente Autorità, Enti, Associazioni e quanti vollero partecipare al loro dolore nella grave sventura che li ha colpiti.

Movimento dei Piroscafi

Arrivi dal giorno 14 al 21

Veliero S. Antonio da Sfax t. 160 di legne.

Veliero Ruggiero Zona da Trapani t. 70 di vino.

Piroscafo Citè di Cambrai da Tunisi t. 20 di merce varia.

Piroscafo Cagliari da Massaua, t. 100 di merce varia.

Piroscafo Risveglio da Bengasi, t. 520 di merce varia.

Veliero Rosa Maria da Colasanzio t. 25 di merce varia.

Piroscafo Città di Tripoli da Siracusa t. 400 di merce varia.

Veliero Angelina da Siracusa con petrolio e benzina.

Piroscafo Maria da Malta t. 235 di carbone.

Piroscafo Juliana Park da Anversa t. 322 di merce varia.

Veliero Arcangelo Michele da Homs t. 20 di merce varia.

Piroscafo Derna da Siracusa t. 60 di merce varia.

Piroscafo Chierissulla da Siracusa t. 350 di tavole.

Piroscafo Maria Rosa da Genova t. 70 di merce varia.

Partenze dal giorno 14 al 21

Piroscafo Tolemaide per Siracusa t. 160 di merce varia.

Piroscafo Cagliari per Napoli tonnellate 90 di merce varia.

Piroscafo Derna per Siracusa t. 2 di merce varia.

Piroscafo Gana per Beyrut t. 350 di merce varia.

Piroscafo Risveglio per Tunisi t. 10 di merce varia.

Piroscafo Tobruk per Tobruk t. 250 di merce varia.

Piroscafo Città di Tripoli per Siracusa t. 2 di merce varia.

TROTA D'ADDA CON FUNGHI — ARAGOSTE — SALMONE — SARDINE E ALICI ALL'OLIO FINISSIMO.

da DE STEFANO

Teatri, Circoli e Spettacoli

Grande Debutto
al Miramare

Per questa sera è annunciato al teatro *Miramare* l'interessante *debutto* della nota ed applaudita eccentrica nazionale signorina *Ada Visconti*, la quale si produrrà in varie sue specialissime ed apprezzate creazioni che hanno ottenuto il più lieto successo di fronte ai più difficili pubblici d'Italia.

Allo stesso programma prenderanno parte l'inesauribile comico italiano *Riento* nelle sue indovinatissime macchiette e creazioni di tipi caratteristici, che ogni sera mandano in visibilio il pubblico, facendogli fare le più matte risate; la applaudita stella *May Prima*, la signorina *Berger* e la *Falena*.

Lo spettacolo sarà preceduto dalla meravigliosa visione della potentissima film *Sangue ed Arena*, che l'Impresa in via eccezionalissima, date le grandi richieste del pubblico, ha acconsentito a replicare, dato il grande successo ottenuto sere or sono.

Nodo di Sangue
all'Alhambra

Una delle più emozionanti storie d'avventure americane, che forma l'intreccio appassionante della bellissima film americana: *Nodo di Sangue* sarà visionata questa sera all'*Alambra*.

Interprete di questo capolavoro d'arte è l'artista atleta americano mondiali, e che ha saputo trarre *Herbert Rawlison*, l'artista più in voga in questo momento nei cinema effetti emotivi straordinari nella sua parte si da far gridare il pubblico negli episodi più raccapriccianti.

I migliori biscotti sono i

S.A.I.W.A.

della Società Accomand. Indust. Wafer Affini

DI GENOVA

Chiedeteli nei primari negozi

Agenti Depositari: **SORIA & C.** - Via Riccardo - TRIPOLI

Corso Medio dei Cambi
del 25

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON,,** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342*

Parigi	9?,05
Londra	119,04
New-York	24,73
Svizzera	476,07
Spagna	352,30
Belgio	112,05
Berlino	
Praga	73,30
Argentina	23,90
Oro	477,30
Rendita	75,17
Consolidato	93,75

Mode CAMPO

Corso Vittorio Emanuele

CORSO VITTORIO EMANUELE

(di fronte Palazzo Giustizia)

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"La Floreale,,

PORTICI DEL MUNICIPIO

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1; Dhara Piccola presso la Sartoria Militare Talè Emilia.

AFFITTASI mulino completo vicinissimo mercato

Per informazioni rivolgersi via Giama Drug (ex Questura) 23.

CERCASI da coniugi soli domestica italiana o ebrea disposta rimanervi anche la notte. Rivolgersi «Nuova Italia»

CARROZZA occasione quasi nuova comodissima vendesi. Visibile Piazza Marco Aurelio 39.

PENSIONE prossima apertura trattamento famigliare Rivolgersi Bar Milano.

VENDESI Casa due Botteghe N. 25 Strada Dragut. Casa due Botteghe N. 52 più Bottega N. 4 Strada El Quasi. Rivolgersi Dahara Piccola Strada El Handeck N. 5-A Procuratore Enrico Galea

VENDESI terreno edificabile Sciara Bumeliana vicino passaggio livello anche piccoli lotti prezzo conveniente. Rivolgersi Raffaele Demanuel Sidi Omran 109, dalle 12 alle 14.

VERA OCCASIONE per sposi, vendesi a prezzo ridottissimo Camera da letto e da pranzo, usate appena da un mese. Vendesi pure articoli casalinghi nuovissimi Dhara Grande, Zenghet Bakir, N. 12-E.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Cura per masturbazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Gorrone

Telefono 275

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate! Approfittate!

TAMARINDO

Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta Joseph Lanzon

Telefono 361.

TRIPOLI

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.50 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti.

FEDERICO MATTER

Industria Lubrificanti - MESTRE

Casa Fondata nel 1883

Olio per movimenti tipo P.
» per motori a testa calda tipo PP.
« Kosmos Diesel » per cilindri
Olio nero per cilindri vapore
Olio speciale per Ford e per Fordson
« Globoil » denso per auto
» extradenso per auto
Grassi per ruote ed ingranaggi

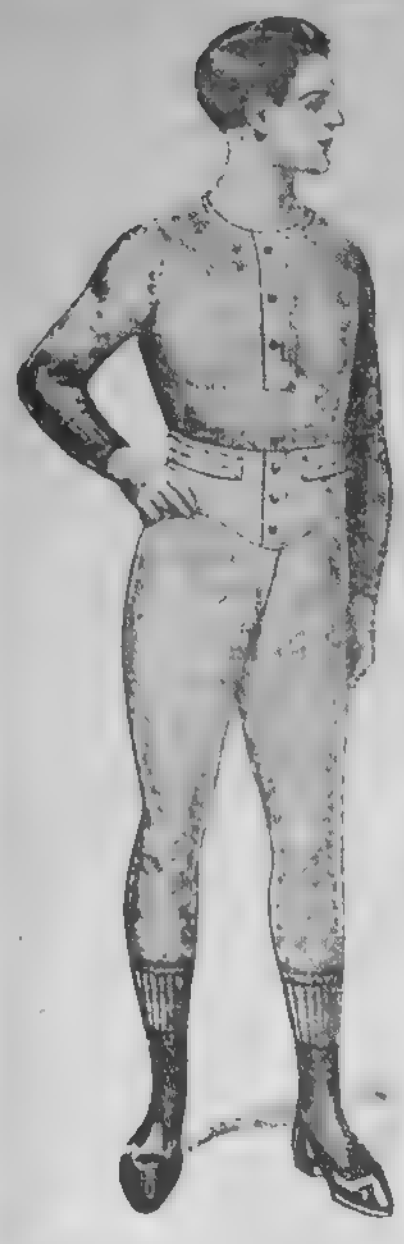
Agente Depositario per la Tripolitania:

Dott. PAOLO VASSURA

TRIPOLI - Via Piave Telef. 174 - Cas. Post. 76 - Teleg.: Vassura Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture = Bologna



CEDONO

Per sole L. 43.00 a scopo di reclame in tutto il Regno e Colonie

UN COSTUME TUTTA LANA A MAGLIA FELPATA composto di una maglia abbottonata sul petto e un paio di mutande - Articolo pesante per inverno - vera maglia irrestringibile - colore beige o normale - confezione nostra speciale.

chi desidera il costume in 2ª taglia (media) L. 47
» » » » 3ª » (grande) » 51
» » » » 4ª » (massima) » 55

RICHIEDETE OGGI STESSO il costume tutta lana felpata e sarà subito spedito in assegno. L'acquirente non avrà che da pagare il prezzo quando ritira il pacco all'ufficio postale.

NON PIACENDO SI RESTITUISCE IL DANARO

Imballo, spedizione, assicurazione GRATIS
Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams gratis a richiesta

La reclame è l'anima del Commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 285 TRIPOLI, Venerdì 27 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione — — Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 78

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 63 Trim. L. 33

Conto corrente con la posta

I vari accordi di Washington presentati alla Camera

ROMA, 26. (Sabelli). La Camera ha esaurito la discussione di tutti gli articoli del progetto relativo all'ordinamento delle professioni d'avvocato e di procuratore approvandolo con alcuni emendamenti ed aggiunte.

L'on. Mussolini quindi ha presentato il disegno di legge in cui chiede l'urgenza e che riguarda la conversione in legge dei decreti 18. 11. 1911 relativi alla emissione del prestito di cento milioni di dollari negli Stati Uniti e la convenzione stipulata fra il Conte Volpi e la Casa Morgan.

S'inizia quindi la discussione del progetto sulla protezione ed assistenza sulla maternità e sull'infanzia.

L'on. Casertano, pienamente ristabilito, presiedeva la seduta.

«I»

La promozione del Duca di Spoleto

ROMA, 26. — S. A. R. il Principe Aimone, Duca di Spoleto, tenente di vascello è stato promosso capitano di corvetta.

L'Istituto Coloniale Italiano

ROMA, 26. (Sabelli). - Il Consiglio Centrale dell'Istituto Coloniale Italiano si è riunito sotto la presidenza dell'on. Conte Pier Gaetano Venino.

Intervennero i consiglieri Ajmone Almagià, Bianchini, Casolini, Cesari, Cucinotta, Fani, Ferretti, Franzoni, Gabelli, Giannini, Nallino, Negra, Nobili Massuero, Papale, Paribeni, Rava, Sanlicchi, Revisori dei conti Serafini, Rempicci. Segretario Lezzi.

Il Consiglio procedette alla nomina di due consiglieri per i posti resisi vacanti durante l'anno, nella persona di S. E. il Generale Bongiovanni ex governatore della Cirenaica e del prof. comm. Maugini, direttore dell'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze

Il Presidente con nobilissime parole commemorò la scomparsa, dell'autorevole consigliere Gr. Uff. Pintor ed il Consiglio associandosi, decise di inviare alla famiglia le sue profonde condoglianze. Fu approvato quindi il bilancio consuntivo per l'esercizio 1924-25 e il presidente fece rilevare la migliorata situazione finanziaria dell'Istituto dovuta alla valida cooperazione del Governo Centrale, del Governo Coloniali, di enti e privati che con fervido patriottismo guardano al crescente sviluppo delle nostre colonie.

Sull'attività dell'Istituto riferirono autorevolmente i presidenti delle commissioni permanenti e sulle conclusioni presentate dagli stessi, dopo ampie discussioni il Consiglio deliberò:

a) di dare maggiore incremento alla Rivista Coloniale, autorevole organo dell'Istituto Coloniale italiano.

b) di pubblicare un Annuario delle Colonie Italiane di indiscussa utilità pratica per i funzionari, banche, società commerciali, industriali ecc.

c) di pubblicare per l'anno 1926 un calendario coloniale con una larga diffusione in Italia, nelle Colonie e nei più importanti centri di collettività italiana all'estero.

d) di istituire un ciclo di conferenze coloniali allo scopo di incrementare la coscienza coloniale italiana.

e) di istituire un ufficio di collegamento industriale e commerciale fra le Colonie e la Madre Patria, inteso a raccogliere tutto il materiale di informazioni, dati, tariffe (doganali, ferroviarie e marittime) riguardanti i commerci e le industrie delle nostre Colonie nonchè sulla colonizzazione delle Colonie Libiche.

Il Consiglio si intrattenne infine sulla sistemazione dei locali dell'Istituto e sulla impellente necessità di avere dei locali adatti per ordinare la biblioteca che costituì sempre un importante centro di studi e di raccoglimento per i soci, per gli studiosi delle questioni coloniali.

Un generale dell'Equatore in Italia.

GENOVA, 26. — E' giunto il generale Oliva, ex capo di stato maggiore dell'esercito dell'Equatore ricevuto dalle autorità civili e militari

Le truppe gli porsero gli onori militari. Il generale Oliva che è incaricato di una missione presso il Governo italiano, è partito per Roma stasera.

Gli operai fascisti dell'Argentina sottoscrivono 12.000 dollari

BRESCIA, 26. — Tutti i dodici mila operai iscritti alla corporazione metallurgica fascista hanno sottoscritto per l'importo d'un dollaro all'anno per tutti i cinque anni

Un significato di protesta degli operai della Spezia

SPEZIA, 26. — La cooperativa operaia del tiraggio del porto ha sottoscritto duecento dollari per il debito dell'America, dando a tale atto un significato di viva protesta contro le parole pronunciate alla Camera dall'on. Maffi.

Anche il M. Mascagni esalta il Fascismo

ROMA, 26. (Sabelli). — Sono note le simpatie avute in un passato molto recente dal maestro Mascagni per certe teorie rosse, e sono note anche certe manifestazioni non lontane compiute in Austria ed in Germania dall'autore di Cavalleria Rusticana » non certo favorevoli al Fascismo. Ma questo è il tempo dei ravvedimenti e delle andate a Canossa. Del resto la forza del Fascismo è proprio questa debellare e disarmare i nemici

Quindi la visita fatta oggi dal maestro Mascagni all'on. Mussolini, nella quale il musicista ha presentato al Capo del Governo fascista le espressioni della propria soddisfazione per esser stata la vita del Duce salvata all'Italia e la testimonianza del cresciuto prestigio del nome italiano all'Estero mercè l'opera del Governo e del regime fascista, sta a dare un'altra prova del mutamento di atteggiamento che si va operando in ogni campo sia politico che intellettuale

Il maestro Mascagni nella visita al Duce era accompagnato dalla Medaglia d'Oro De-Cesaris, ed il colloquio, cordialissimo è durato più di tre quarti d'ora.

Stando alle voci raccolte dopo le prime dichiarazioni di spiegazioni del Mascagni, delle quali l'on. Mussolini ha preso atto, la conversazione per un senso di squisita delicatezza del Duce, ha preso subito un indirizzo artistico musicale.

L'on. Mussolini, è noto, è un appassionato musicista e naturalmente si è compiaciuto di poter trovare un conversatore con cui poter scambiare le sue impressioni artistiche, ed anzi si assicura che si sia appassionato talmente di questioni musicali, che l'on. Suardo ha dovuto ricordare al Duce che vi erano molte persone nell'anticamera che attendevano d'esser ricevute.

All'uscita il maestro Mascagni interrogato da qualche giornalista sul la conversazione avuta col Duce, se ne è cavata con una delle solite freddure: L'on. Mussolini è un forte ed acuto polemista anche nel campo musicale: Egli mi ha dimostrato ed io sono stato lieto di convenirne che, musicalmente l'Inno di *Giovinezza* è certamente molto più bello e più forte di quello dei *Lavoratori!*

«I»

L'ex onorevole!

Non c'è più sugo neppure ad essere chiamato ex onorevole. Per questi ex c'era ancora una forma, benchè ridotta, di continuità del mandato parlamentare, e consisteva in quel residuo di privilegi che sopravvivevano alla cessazione del loro incarico e pei quali era consentito loro di credersi e, quel che più conta di far credere ai loro clienti, di essere ancora un po' deputati, dacchè potevano liberamente disporre dei locali del parlamento e profittare del gratuito buffet della Camera per la refezione mattutina..

Chi non sa che cosa significasse per un «ex» continuare a trafficare negli ambulacri della Camera, mantenere i rapporti coi colleghi in carica, esser là nella imminenza di un voto, dire a un elettore: «l'aspetto domani alla Camera, non può comprendere l'enorme portata del provvedimento che li priva di tutto ciò e non può comprendere il loro dispetto nel vedersi chiudere sulla faccia quelle porte che essi varcavano con aria di padronanza e con gran vantaggio della loro personalità politica ed... economica.

L'ex deputato era ormai divenuto un mestiere come un altro, mestiere facilissimo e molto redditizio, come può essere un mestiere che si pratica ai margini del nucleo centrale del mondo politico, nel quale si ha per giunta pieno diritto d'accesso

Incorchè ossequiati dal grosso e mitrato cerbero di Montecitorio e da tutto un esercito d'uscieri, erano un po' come i mercanti nel tempio, questi ex onorevoli; ed il gesto di Mussolini che li ha messi fuori ci riconduce all'episodio biblico di comune cognizione.

Il Parlamento sarà, dunque riportato alla dignità ed alla austerità delle sue origini e dei suoi scopi Non sarà più, se Dio vuole, il famoso «circolo politico bene informato» dove si furinavano tutti gli intrighi che avevano una fatale ripercussione nell'interno dell'aula; da dove si lanciavano tutti i palloni sonda e dove si varavano i più imponenti carrozzoni.

Sappiatemi dire quale presidente del Consiglio avrebbe avuto il coraggio di compiere un gesto simile!

VIS

Il pastorizio e iugoslavio ministro Ravic

rimangia alcuni bestiali giudizi su Mussolini

BELGRADO, 26. — A proposito di una erronea interpretazione data al discorso pronunciato a Lubiana del ministro Radic, questi fece le seguenti dichiarazioni al giornale «Vreme»:

La lettura dei giornali mi fa constatare che il mio discorso non venne compreso perfettamente.

Rilevo specialmente che le mie parole non possono affatto essere interpretate come sconvenienti verso l'on. Mussolini che, come Capo spirituale del popolo italiano, come organizzatore e con tutte le sue forze positive rigenerò l'Italia durante l'ultimo triennio, specialmente nel campo finanziario ed economico e che concluse un patto d'amicizia con la Jugoslavia.

E' naturale che anche io, uomo politico realista e membro d'un governo di un paese che trovasi in amichevoli rapporti coll'Italia non possa avere nei riguardi del Capo del governo di questo paese amico che sentimenti di correttezza.

In realtà è dunque politicamente e psicologicamente impossibile attribuirmi le dichiarazioni inesattamente riprodotte dai giornali.

«I»

Il trattato di Commercio Italo Tedesco

BERLINO, 26. — La commissione dei trattati di commercio al Reichsteg approvò in prima lettura il trattato di commercio e di navigazione coll'Italia.

La crisi in Francia

Herriot incaricato di ricomporre il Gabinetto

PARIGI, 26. — Doumer ha cominciato il lavoro per costituire il nuovo gabinetto e si è riservato ventiquattro ore per dare la risposta. Ebbe colloqui con Herriot e Des Selves presidente del senato.

Il suo programma consiste nella richiesta di un supplemento di entrate destinato a equilibrare il bilancio e a coprire i bisogni del tesoro.

Doumer esclude dal suo programma i prelevamenti sul capitale, il consolidamento di parte del debito a breve scadenza e la tassazione delle rendite.

* * *

PARIGI, 26. — Doumer rassegnò al Presidente della Repubblica il mandato di comporre il nuovo gabinetto.

Allora Doumergue ha invitato Herriot e gli ha affidato il mandato di risolvere la crisi. Herriot ha accettato e si è messo subito a contatto con i principali uomini politici delle sinistre per poter ottenere la loro collaborazione.

I primi passi di Herriot

PARIGI, 26. — Herriot, dopo accettato il mandato di comporre il gabinetto, visitò il presidente del senato Desalves; indi convocò per stasera alcuni suoi amici per uno scambio d'idee sul modo di adempiere al mandato.

Una visita di Briand all'Eliseo

PARIGI, 26. — Briand si recò all'Eliseo.

Uscendone dichiarò di esservisi recato soltanto per conferire con Doumergue circa una questione relativa al Dicastero degli Esteri.

Si ritiene che la questione concerna la possibilità che Briand come ministro degli esteri dimissionario si rechi a Londra per la firma del patto di Locarno.

Il nazionalismo dell'Industria turca

STAMBUL, 26. — Su proposta del Ministro pel commercio si sta elaborando un progetto relativo alla assoluta obbligatorietà dei sudditi turchi di fornirsi per i loro oggetti di vestiario unicamente di stoffe provenienti da fabbricazione indigena.

Il capo della rivolta Siriaca

STAMBUL, 26. — Nonostante egli viaggi in strettissimo incognito si ha la certezza che trovasi qui di passaggio, proveniente da Adana, il Capo della rivolta siriaca.

IL LIBRO DEL GIORNO

Il paese dei trentacinquemila laghi di Lino Piazza

Non so se Lino Piazza li abbia contati uno per uno, ma egli lo attesta in fede di confidenza fattagli da un giovane barcaiolo di Savonlinna navigando fra gli isolotti selvaggi finlandesi. Del resto nulla di strano sulla cifra fissata come contrassegno lacustre della Finlandia se la Svezia ne conta 475 mila

Cose fantastiche in quelle regioni nordiche ove la neve trova la sua sede naturale segregando gli abitanti durante varii mesi l'anno nelle case costrutte con tronchi d'albero Ma la neve, che in queste zone africane si ricorda come in sogno, favorisce colà la vegetazione, alimenta i laghi e i canali dalle cui acque si trae il ritmo più celere della vita agricola e industriale

Il libro del Piazza, scoppettando di verve e soffuso di poesia, abbraccia tutti i campi dello scibile inerente, alla Finlandia

Prosa limpida come i ruscelli e i fiords scandinavi in primavera; dialoghi vivaci, episodi gustosi, commenti gai, vicende graziose rapidi riassunti storici, politici, artistici, sintetici ragguagli sulla vita economica e industriale di quelle provincie frastagliate dai ghiacciai interminabili e costellate di specchi di acqua, popolate di renne, folte di foreste, ricche di armenti

Descrizioni colorite, ambienti pittoreschi ritratti magistralmente perfezione linguistica e stilistica ecco i pregi peculiari del libro più organico, più pittorico di quelli di viaggi cari al De Amicis

Per imparare a conoscere la Finlandia confessa candidamente Lino Piazza occorre avere un cuore che non permetta di correre troppo

E non si creda che in quelle lande nevose non vi sia vita mondana Anche là le signore lusingano al suono del jazz con rapide e significative occhiate i ballerini poichè in Finlandia c'è la convinzione che col ballo s'impartisce una educazione perfetta alle figliuole le quali daranno un'ottima generazione Le signorine però si differenziano da quelle Mediterranee nella sincerità dell'amore

Nota il Piazza argutamente che i finlandesi non hanno facile la parola e' pronta la menzogna, nè mostrano la cauviglia sottile e l'occhio dipinto; le risorse della seduzione le trovano con il cuore e con la semplicità dei loro atteggiamenti

Sotto questo aspetto non credo che la Finlandia la conoscessero gli eruditi di ogni paese, quindi qual cosa d'inedito si apprende scorrendo le pagine impressionistiche e narrative del Piazza

Delicate pagine il Piazza ha dedicato ad una sua visita in Lapponia, povero mondo sublunare, paese di fantasia lontano, a cinquecento chilometri dal circolo polare Boris Gleb segna un'avventura. Nelle capanne basse, fatte di tronchi d'albero con la scorza, gli abitanti dormono, uomini e donne, uno a ridosso dell'altro. Un letto per il Piazza non c'è ma gli si offre il caffè. Si barattano alcune parole, e la conversazione va innanzi a gesti, a smorfie, a sorrisi, a scambi di oggetti in dono finchè una giovine lappone lo chiama presso di sè e lo definisce il gatto del focolare. Il miracolo è compiuto Il capo della famiglia si fa ilare e spiega al Piazza che quando c'è un posto nel cuore si trova facilmente posto anche nella capanna. Il Piazza è subito lapponizzato e provvisto di giaciglio e di cortesie nonchè di cibo.

Si deve ad ogni modo essere grati a Lino Piazza di questo libro che ha un valore non soltanto letterario ma anche politico. Il giovanissimo giornalista e letterato, che gira il mondo per arricchire il patrimonio di cognizioni e di cose viste riempiendo sempre più il proprio bagaglio spirituale e culturale, è un osservatore acuto e un narratore simpatico

Per questo addito il Paese dei trentacinquemila laghi all'attensione degli amanti del Bello

(1) — LINO PIAZZA «Il Paese dei trentacinquemila laghi». — Fratelli Treves — MILANO

«I»

La Massoneria verso gli ebrei

STAMBUL, 26. — Su iniziativa dell'Associazione Ebreo-Massonica la comunità israelitica dovrà decidere immediatamente sulla separazione dei poteri spirituali da quelli temporali sino ad ora accumunati nell'Autorità del Gran Rabbino

«I»

In Russia si giuoca a scacchi

MOSCA, 26. — Il Concorso internazionale di scacchi testè inaugurato a Mosca e a cui hanno partecipato i più bei nomi della celebrità scacchistica (Germania, Austria, Cecoslovacchia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti ecc.) è nella sua massima fase di attività

Si contano a più di venti i campioni internazionali che si contendono la vittoria nel singolare torneo

«I»

I Drusi esultanti per la partenza di Sarrail

BECRUT, 26. — Da notizie provenienti dai focolai di insurrezione risulterebbe che la partenza del generale Sarrail, avvenuta come è noto, il 9 corrente, è stata oggetto di grandi feste per gli insorti drusi

«I»

Giacimenti di Radio nella Karelia

STAMBUL, 26. — Sono stati scoperti nella Karelia Settentrionale e nelle finitime regioni già ben note per l'estrazione dei quarzi e degli spati, importantissimi giacimenti di minerale contenente radio in massima percentuale e di uranio-resinite

La regione in cui avvenne la scoperta dei nuovi giacimenti si estende per oltre 2 500 chilometri quadrati

«I»

Il processo pei fatti di Firenze

FIRENZE, 26. — Stasera terminò il primo processo pei fatti del 4 ottobre provocati dalla uccisione del fascista Laporini.

Il Tribunale ritenne la maggior parte degli imputati responsabili dei reati addebitati; nove imputati furono assolti, ed undici condannati, uno dei quali a 14 mesi di carcere, altri a pene varianti da nove a sette mesi della stessa pena

«I»

L'accordo Italo-Ungherese

ROMA, 26. (Sabelli). — Stasera l'on. Mussolini ed il Ministro d'Ungheria firmarono la convenzione tra l'Italia e l'Ungheria per impedire doppie imposizioni per risolvere altre questioni in materia di imposte dirette

Cronaca di Tripoli

Il Governo costruisce la potenza della Patria

ognuno vi apporti la propria pietra

Il Dollaro

Non si parla d'altro nè di altro ci si preoccupa in questi giorni. E' una febbre patriottica che tutti ha colpito con grande e permanente alta temperatura.

Non i fascisti soltanto, ma italiani di tutti i partiti, di ogni fede e colore politico, indigeni arabi ed ebrei, suggestionati da tanto comune fervore, tutti insomma con forte rappresentanza del sesso gentile si affrettano negli Uffici, nei comandi, nelle fabbriche, associazioni, banche ed officine a versare uno o più dollari per intimo convincimento di fare opera di grande civismo e più per rispondere con entusiasmo al desiderio espresso dal nostro Grande Duce, che con volontà veramente ferrea, e con mente poderosa conduce a grandi passi l'Italia verso una grandezza che non fu mai.

Il concentramento presso l'Economato del Governo, di tutte le somme raccolte è cominciato appena da tre giorni, ed i risultati sono oltre ogni credere, stupefacenti.

Dall'interno più lontano della Colonia dai distaccamenti, dalle stazioni dei nostri belli e bravi carabinieri, dai Commissariati, Delegazioni, da ogni parte dove esiste un italiano, il sacro rito economico si compie con fede, giubilo e orgoglio.

Meravigliosa la compattezza delle offerte nelle famiglie degli operai, un tempo non lontano, centro di azione delle mene e delle questue sovversive, che in parte si appropriavano il danaro raccolto e una minore quantità ne usavano per avvelenare l'anima onesta dell'operaio per creare nemici alla Patria ed alla Società.

I ferrovieri, gli operai della Direzione di Artiglieria, della Gandolfi, delle numerose case e stabilimenti in costruzione, le mano valanze del porto e dei pubblici lavori, i lavoratori delle varie imprese addetti alle costruzioni stradali, tutti infine i lavoranti del braccio, come quelli della penna, si affrettano a portare il loro dollaro, che ha tanto maggiore valore per quanto rappresenta una rinuncia ed un sacrificio maggiore.

Il Console Bardi ha scritto a S. E. Mussolini solo così: 1200 militi della prima Legione Libica Permanente; 1200 dollari.

Molto bene, ottimamente!

E questa comunione d'intenti, questa uniformità di ideali, questa grande fede nei destini della Patria è opera di un solo Uomo, tanto grande che il suo nome sta per varcare i confini del mondo.

E' opera del Fascismo tanto osteggiato e discusso, che dopo avere spazzato con rapida arditezza le immondizie politiche e sociali che imbrattavano il suolo della Patria procede sicuro, solo e irrefrenabile verso la gloriosa meta segnata dal Duce.

Quando un popolo sa compiere geste come le passate e la presente può ritenersi assai maturo e degno non di essere inscritto nel novero degli altri, ma di emergere su essi ed anche, col tempo, dominarli.

Non poche offerte sono accompagnate da lettere nelle quali brilla un fervente amore di Patria altro sentimento valorizzato dal Fascismo e si leggono espressioni di commosso amore che fanno tanto bene al cuore di tutti, ma specialmente di coloro che vissero amando la Patria e senza mai poter proclamare tale loro amore.

In alto i cuori cittadini! La Tripolitania anche ora, saprà dimostrare il suo grande animo e mostrarsi degna figlia di Roma.

La valorizzazione della Colonia procede forzatamente lenta, ma la colonizzazione dei cuori è stata rapida assai.

CESARE MUZZIOLI

Le somme versate all'Economato fino al giorno 23

Elenco dei sottoscrittori con l'indicazione della somma versata presso l'Economato Generale del Governo quale contributo per il saldo del debito con l'America.

ECONOMATO GENERALE DEL GOVERNO: Cav. Uff. Aspromonte Gasponi; Cav. Bonifazi Pio, Sig. Porcarelli Giovanni; Sig. Giorgini Angelo; Sig. Forgione Leonardo, Sig. Gili Francesco; Cav. Giovanetti Gioacchino; Sig. Biggio Antonio.

L. 25 ciascuno.

UFFICIO STUDI GIACIMENTI SALIFERI DI BU-KAMMESC: Dr. Enrico Niccoli; Ing. Maritano Mario, Chim. P. Fratarcangeli; Geom. C. Viezzer; Sig. G. Saitta

MAGAZZINI GENERALI Elenco già da noi pubblicato

AVIAZIONE DELLA TRIPOLITANIA Ten. Col. Stanzani Cav. Uff. Mario; Cap. De Laeto, Sig. Casimiro, Cap. Barbieri, Sig. Pellegrino; Cap. Virgilio dott. Saverio Tenente Vittani Sig. Emilio, Ten. Ucelli Sig. Giovanni Ten Contoni Cav. Amerigo; Ten Favre Sig. Renato; Ten. Anzini Cav. Giuseppe Ten. Campanelli Sig. Cesare, Ten. Fontana Sig. Roberto, Sott. Ten. Cambi Sig. Luigi Sott. Ten Zamboldi Sig. Ettore Sott. Ten. Biani Sig. Vincenzo, Sott. Ten. Messina Sig. Angelo, Sott. Ten. Paoletti Sig. Vespasiano; Sott. Ten. Sacconi Sig. Cesare: Sig. Santu Paolo Cav. Palumbo Gaetano, Sig. Erminio Umberto; FF Capo Tec. Angelucci Angelo; Sig. Alemanno Giuseppe; Sig. Fiorentini Germano, Sig. Baldacchini Edgardo; Sig. Cannarella Salvatore [illegible] Agostino; Sig. Abbate Vincenzo; Sig. D'Arco Francesco Sig. Lo Vera [illegible] Sig. Lumia Vincenzo: Serg. Magg. Patrucco Cesare, Serg. Magg. Redivo Riccardo; Serg. Magg. Bonanno Vito; Serg. Magg. Ghirone Domenico, Serg. Grosso Emanuele Serg. Cesa Nicola Serg. Sapienza Saverio, Serg. Cavallero Giov. Battista, Serg. Greppi Giovanni; Serg. Oscuro Giovanni; Serg. Quarelli Alberto, Serg. Laura Aurelio Serg. Ercoli Carlo; Serg. [illegible] Serg. ente De Laurentis Teo[illegible] Serg. Fornai Terzo, Serg. [illegible] mio; Serg. Talomonti [illegible] Serg. Rapisarda Giovanni; Serg. Catanesi Francesco Serg. [illegible] Durco, Sergente [illegible] Giovanni, Serg. Giglio Mario, Serg. Vittori Pietro; Serg. D'Antoni Concetto Serg. Milazzo Salvatore; Serg. Maiocchi Umberto; Serg. Bertaglia Luciano; Serg. Vignola Giuseppe; Serg. Laberatore Virgilio; Serg. Zepparoni Ferruccio; Serg. Fabbris Giuseppe; Serg. Manceri Pietro; Serg. Chieffi Ruggero Serg. Lombroni Reno; Serg. Negrotti Antonio; Cap. Squad. Rollino Pietro Cap. Squad. Caruso Francesco [illegible] S. Braca Pino; Mares. Fontana Mari Maresc. Crisafi Salvatore; Mares. Melodia Pasquale Maresc. Locatelli Secondo Maresc. De Santi Giov. Battista; Maresc. Scilanca Giuseppe; Maresc. Torrento Ernesto, Maresc. Leonelli Gelindo, Cap. Magg. Angelucci Mario; Sold. Angelucci Ottavio; Serg. Bartolini Torquato.

L. 25 ciascuno

SCUOLA ARTI E MESTIERI: Cav. uff. Riccardo Burei L. 25; Giacinto Naldini L. 25. Fernando Nannini L. 25; Giovanni Corrieri L. 25; Angelo Cacici L. 25.

GARAGE SCUOLA: Delfillo Luigi L. 125; Corradi Edoardo L. 125; Mallia Giuseppe L. 25; Mallia Giovanni L. 25; Galea Pasquale L. 25; Cassaro Salvatore L. 25; Avallato Ernesto L. 25

AZIENDA OFFICINA MECCANICA E FONDERIA: Ditta Milizia e Bardellini L. 25. Milizia Domenico L. 25; Bardellini Antonio L. 25; Veronica Gemma L. 25.

AZIENDA FALEGNAMERIA: Ditta A. e P. Pellegrino L. 25. Pietro Pellegrino L. 25; Antonio Pellegrino L. 25.

AZIENDA CALZOLERIA: Vinti Salvatore L. 25; Buzzanca Antonio L. 25. Mollica Giuseppe L. 25; Klafu Misso L.

Totale L. 3 [illegible]

L'ECONOMO GENERALE
GASPONE

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

Egregio Signor Direttore,

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura per la Tripolitania plaudendo alla lodevolissima iniziativa degli eroici Ciechi di Guerra, non poteva rimanere estranea a tale nobile iniziativa e indisse tra i componenti il Consiglio Camerale e gl'impiegati dipendenti la sottoscrizione per un dollaro ciascuno, per cinque anni, a favore dell'Erario.

L'importo di tale sottoscrizione effettuato fra i metropolitani, chiusasi oggi, sarà versato, in conformità alle disposizioni emanate dall'On. Governo della Colonia all'ufficio Economato.

Gradisca Egregio Sig. Direttore, i miei distinti ossequi.

Il Presidente
G. TEDESCO

Elenco dei sottoscrittori

Comm. Giacomo Tedesco, Cav. Carlo Silvestri, Prof. Raffaele Onorato, Francesco Pitrè, Giuseppe Coppola, Salvatore Sammarlano, Cav. Luciano Abrial, Oscar Pitrè, Amedeo Cesana, Rag. Salvatore Trapani, Dott. A. M. Morgantini

La sopraintendenza degli Scavi

Funzionari ed impiegati della Soprintendenza che offrono all'Erario un dollaro all'anno ciascuno per cinque anni consecutivi

Bartoccini Cav. Dott. Renato; Gherardi Ing. Renato; Turba Luigi, Zard Vittorio; Brunlotta Giovanni, Veneziano Vittorio Valente Guido.

La Direzione delle Imposte e Tasse

Elenco dei funzionari ed impiegati della Direzione degli Uffici Erariali delle Imposte e Tasse che hanno aderito alla sottoscrizione di un dollaro annuo per cinque anni a favore dell'Erario Nazionale Cav. Dott. Ezio Bruscolini, Direttore Cinque annualità anticipate L. 125

Un dollaro ciascuno: Notaio Caranci Gaetano, 1° Procuratore; Dottor Casaccio Sebastiano, Procuratore; Flores Vincenzo, tenente mutilato di guerra; Meloni Giuseppe, Malgaroli Giovanni, Borghi Francesco, De Baggis Antonio, Lo Sardo Giuseppe, Buzzi Italo, Giavatto Antonino, Scaglione Attilio, Vaccari Rag. Flavio, Mammini Mario, Castagna Eugenia, Chiauzzi Raffaele, Cannata Giuseppa, Cozzi Michele, Migliorino Guglielmo, De Vincentis Umberto, Sarta Ignazio, Xiumè Bartolomeo.

Presso la stessa Direzione sono state raccolte altresì le seguenti offerte: Signora Tina Bacci Bruscolini L. 25; Olindo Bruscolini L. 25; Signora Guglielmina Flores L. 25.

La nostra sottoscrizione

Pasqualino Domenico	L. 125
Società Ghiacciaia	» 125
Artale Salvatore	» 25
Albino Bertoncelli	» 25
Ditta Barotti Scaletta	» 50
Enrico Barotti	25
Giuseppina Barotti	25
Piccoli Barotti	25
Vittorio Scaletta	25
Clemente Arbib e Signora	» 250
Giuseppe D'Alessio	25
Operai Direzione Artiglieria 118 dollari	L. 2950
Ditta Giovanni Morana	» 25
Valenza Gacomo	» 25

Una recita Pro dollaro al Circolo Libia

Domenica prossima, 29 corrente alle ore 20.30 nel salone del Circolo LIBIA (Via Ricardo Cassar 125) avrà luogo la rappresentazione del forte dramma patriottico in tre atti DOPO CAPORETTO. Seguirà lo scherzo comico in un atto CELIBE O NO?

L'introito della recita è devoluto a completo beneficio per la sottoscrizione del dollaro.

I biglietti si trovano in vendita presso la Segreteria del Circolo al prezzo di L. 3.

DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 16 ALLE 20 SI RICEVONO NEI NOSTRI UFFICI LE SOTTOSCRIZIONI PEL DEBITO DI GUERRA.

Aeromotore brevettato
"ALMAR"
Tipo espressamente costruito per la Libia
Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente
Rappresentante
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 242

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

E con un mesto sorriso, scrollando il capo con amarezza, Ciro soggiunse:

— Sappiate che, appena avvenuta la morte di mio padre, la Favorita sarà teatro di ben tristi scene.

— Dove ci conduci? — domandò il pittore trattenendo il gobbetto per un braccio, alla vista di tante sontuose sale.

— In due stanze nascoste, in questo stesso piano.

I due monaci non aggiunsero altro e si lasciarono [illegible] guidare [illegible] evitando di attraversare il grande salone [illegible] dell'ala sinistra dell'appartamento, ed aprì un breve [illegible] nascosto da una pesante portiera.

[illegible] si trovarono in una [illegible] sul parco [illegible] non supponevamo di [illegible] in una casina [illegible] Silvestri, volgendo [illegible] — Ci hai, dunque [illegible] per principi di sangue?

[illegible] potrete starvi con tutta libertà, perchè da queste parti non vi pratica alcun servo.

Infatti, l'aspetto di quella stanza e dell'altra che seguiva era dei più eleganti.

Qui staremo benissimo — esclamò Silvestri ed ora, Ciro va ad avvertire la principessa della nostra presenza qui.

Poco dopo, il gobbetto usciva per recarsi da Amelia, che si trovava nella camera del principe.

Nello stesso tempo lo scultore si lasciava cadere su una poltrona vinto dalla più viva emozione.

Dunque, Arnaldo, disse Federico all'amico, vedendolo abbattuto. — Mostrati uomo in questo momento solenne, fa appello a tutta la tua energia, e sappiati comportare dinanzi a quella donna. Nessuna debolezza. Pensa che Amelia dei Salentini è stata il tuo genio malefico la sola artefice di tutte le tue sventure, la causa unica della tua rovina e perciò bando ai sentimenti del cuore.

Ma questi Arnaldo non udiva più la voce dell'amico, che continuava ad ammonirlo dolcemente. I suoi occhi dilatati dall'ansia erano fissamente rivolti alla porta dalla quale doveva entrare Amelia e sembrava volessero scrutare ciò che avveniva nelle camere interne.

Trascorsero alcuni minuti di silenzio e di perplessità.

D'un tratto, si udì uno scalpiccio dietro l'uscio, nel corridoio.

Arnaldo si alzò di scatto dalla sedia, sulla quale si era abbandonato, e volse all'amico uno sguardo pieno di angosciosa trepidazione.

— Federico!... E' lei!... balbettò lo scultore accostandosi a Silvestri, e prendendogli una mano.

— Sciagurato! Come l'ama! Come ama ancora quella donna mormorò il pittore tra sè, notando l'affannosa concitazione di Arnaldo.

— Orsù! Coraggio! — soggiunse poi stringendogli fortemente un braccio, come per infondergli resistenza e fermezza.

I due giovani erano in piedi, presso il tavolinetto, nel centro della camera.

Egli quasi non respirava più; i battiti violenti del suo cuore quasi lo soffocavano.

Una chiave girò nella serratura dell'uscio; si udì lo scatto secco di una molla; uno dei battenti si aprì, e nel vano ombreggiato da pesanti portiere, comparve Amelia dei Salentini, pallidissima, quasi spettrale.

Per qualche istante, nel tragico silenzio che si era determinato nella stanza ella rimase ritta sulla soglia, in una immobilità statuaria, con gli occhi luccicanti, come per febbre.

Amelia si appoggiò agli stipiti del vano per sorreggersi in quell'istante supremo, in cui tutte le sue forze stavano per abbandonarla.

Senza rimuovere lo sguardo dai due monaci, che le erano di fronte, la giovine si avanzò di qualche passo mentre Ciro che la seguiva, si affrettava a rinchiudere cautamente l'uscio.

Federico si fece di lato, assumendo la semplice attitudine di un testimone disinteressato.

Il gobbetto, passando alle spalle della principessa, si era collocato accanto al pittore.

— Arnaldo?!... Siete voi?!... — balbettò infine Amelia, avanzandosi ancora di un passo verso lo scultore e comprimendosi con entrambe le mani il petto che le balzava affannosamente.

In quali abiti... e in quali circostanze mi rivedete! — esclamò Rondani.

— E' vero!... In quali circostanze ci rivediamo!

Poi, ella guardò, con moto inquieto e turbato, lo strano abbigliamento del giovine, e un'angoscia senza nome le strinse il cuore.

Piegò ancora di più il capo sul petto, e rimase in silenzio, come un colpevole dinanzi al suo giudice, senza saper rivolgere ad Arnaldo alcuna parola.

— Chi sa se avete dimenticato il passato! — mormorò in fine, cercando invano di frenare il tremito della sua voce. — Chi sa se la considerazione delle mie inenarrabili pene ha destato nel vostro cuore un sentimento di pietà verso di me!...

— Voi serbate dunque, la memoria di tutte le angosce che mi avete fatto soffrire!... Sapete, dunque, bene fino a qual segno mi siete riuscita fatale?!

A queste parole, che Arnaldo aveva pronunziato d'un tono dolce e accorante un rossore febbrile si diffuse sul viso di Amelia che in un irresistibile bisogno di perdono stette a un punto di prostrarsi dinanzi al suo antico ed infelice amante.

Ma la principessa non compì quell'atto di umiltà a cui pur la spingeva la sua anima commossa.

Tratteneva Amelia dalla dedizione la dignità di donna, preoccupata di trovarsi alla presenza del figlio di suo marito e del compagno di Arnaldo, che ella non sapeva chi fosse. Infatti, il suo sguardo si volse inquieto e turbato a Federico Silvestri che stava poco discosto, in grave atteggiamento.

— E' il mio amico più fedele — disse Arnaldo, accorgendosi della inquieta curiosità della giovine. — Un mio compagno carissimo, che ha diviso con me le pene dell'esilio. Egli sa tutto, e condivide le ansie di questa estrema ora di vendetta e di giustizia, e ci offre il braccio e l'anima nella lotta contro il comune nemico...

— Vi dolete, forse, signora, della mia presenza? — le dimandò Silvestri, con bontà.

Amelia ebbe un gesto vago, un sorriso indefinibile, e rispose.

— Dal momento che non ignorate nulla, la vostra presenza non può dolermi. Sarete, anzi, testimone coscienzioso e benevolo... Un giorno voi potrete attestare le mie sventure e spendere una parola di indulgenza per una creatura, la quale, più che colpevole, è la vittima di una crudele fatalità!

— Signora!... — mormorò appena Federico.

— Oh, no, signore! Credetemi: io non sono così colpevole, come forse sembro ai vostri occhi, — soggiunse Amelia. — Ma io non tenterò di scolparmi. Soltanto voglio dirvi che nessun essere umano ha, come me, espiato così atrocemente i propri falli.

continua

TEATRO MIRAMARE
SABATO ???
Serata di Gala
con
Spettacolo Eccezionale
Programma High-Life

S. E. Mussolini al Municipio di Tripoli

Al Commissario del Governo al Municipio di Tripoli è pervenuto il seguente telegramma:

COMMISSARIO DEL GOVERNO MUNICIPIO — Tripoli

S. E. il Presidente ha molto gradito il Suo telegramma ed incaricami di porgere alla S. V. ed alla cittadinanza vivi ringraziamenti per i sentimenti di devozione e di simpatia manifestati in occasione del noto complotto.

P. DI SCALEA

—«X»—

Una missione militare spagnuola a Tripoli

Col postale di ieri è giunta a Tripoli una missione militare spagnuola composta dal Colonnello di cavalleria Dolla Lahoz Angelo, Capitano Ponce de Leon Manuel, e dal Capitano di artiglieria Martinez Carlos il quale ultimo è addetto militare alla ambasciata spagnuola a Roma. Il Colonnello è reduce dal Marocco dove ha diretto alcune vittoriose operazioni contro i ribelli.

La missione è venuta a Tripoli per studiare il nostro sistema politico militare e vi si tratterrà alcuni giorni.

Nella mattinata la missione si recò al Castello per rendere visita a S. E. il Governatore e poi al Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli.

S. E. il Governatore trattenne la missione in lungo colloquio.

Indi gli ufficiali spagnuoli si recarono a visitare la Manifattura dei Tabacchi.

Alle ore 18 gli ufficiali del presidio offrirono nei locali del Circolo Militare, un vermouth in onore degli ospiti al qual intervenne S. E. il Governatore.

Il colonnello Dolla pronunziò un caloroso saluto in spagnuolo in cui espresse tutta la sua più grande ammirazione per lo spettacolo di forza e di rinnovamento che l'Italia offre al mondo.

La riunione si svolse in un'atmosfera di simpatica cordialità fra i nostri ufficiali della nostra veramente amica Nazione latina. Domani sera S. E. il Governatore offre ai graditi ospiti un pranzo ufficiale alla Palazzina

—«X»—

P. N. F.
Sezione di Tripoli

L'assemblea generale del partito nazionale fascista di Tripoli del giorno 15 u. s. deliberò l'invio del seguente telegramma colle sottosegnate personalità

A S. E. DE BONO — GOVERNATORE TRIPOLITANIA.

A S. E. DI SCALEA — MINISTRO COLONIE.

ALL'ON. R. FARINACCI — SEGR. GEN. P. N. F.

ALL'ON. BASTIANINI — SEGR. GEN. FASCI ITALIANI ALL'ESTERO.

ALL'ON. GOVERNO — TRIPOLI.

Imponente assemblea Fascio Tripoli profondamente indignata, assegnazione Carlo Cao, noto irriducibile antifascista Gabinetto Ministro Colonie, ne invoca l'allontanamento.

IL DIRETTORIO

La Signora Dodds per la Casa del Latte

Con una gentilissima lettera la gentile Signora Dodds consorte del Console Inglese ha inviato a Donna Elena Niccoli L. 200 a favore della Casa del Latte esprimendo tutto il suo plauso e la sua ammirazione per un'opera sì altamente civile ed umanitaria.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Città di Tripoli ».

Dolla Lahoz Angelo colonnello della cavalleria spagnuola; Ponce de Leon Manuel, capitano della cavalleria spagnuola; Martinez Carlos, capitano d'artiglieria spagnuola; Cangini cav. Arcangelo, consigliere coloniale; Jacobucci Angelo; Pucomelli Italo; Russino Tommaso Montuori Teresa; Melegnani Plutano; Vaccaro Vittorio; Valsangiacomo Francesco; Brancaleone Emilio; Marino Pietro; Oliveti Paolo; Pasquali Giovanni; Maccione Pasquale; Guarnieri Corrado; De Marchi Angelo; Pizzorni Giovanni; Bonifazi Silvestro, Vinca Carlo; Eldex Edoardo, Orig. suor Rosa

Sono inoltre giunti: 50 militari di truppa; 58 militi della M. V. S. N.; 50 passeggieri civili fra i quali 4 artisti di varietà.

Nozze Fontana - Ravizza

Il giorno 25 si sono celebrate le nozze fra la gentile e graziosa Signorina Giulia Ravizza, figlia del Comm. Adelgiso Ravizza Procuratore Generale presso questa Corte di Appello, con il distinto Tenente Roberto Fontana.

Il rito civile ebbe luogo nelle ore antimeridiane, e funzionò da ufficiale dello Stato Civile il Commissario Comm. D'Alessandro che fece omaggio agli sposi della penna d'oro

La cerimonia religiosa si svolse nel pomeriggio, nella cappella privata di S. E. il Vescovo, ed ufficiò il Reverendo Padre Bigi

Alle ore 17 ebbe luogo in casa del Comm. Ravizza un sontuoso ricevimento al quale intervennero S. E. il Governatore Generale Emilio De Bono, il Segretario Generale Gran Ufficiale Ugo Niccoli, con la consorte Donna Elena e figliuola, la famiglia giudiziaria al completo con a capo il Presidente della Corte di Appello Comm. Sora, il Comm. Queirolo, il Comm. Biozzi, il Commendatore Bruni, e i colonnelli Riccardi e Pola e molti amici di famiglia

Ricchi e preziosi i doni e moltissimi i fiori furono offerti agli sposi ai quali inviamo i nostri più vivi auguri di felicità.

—«X»—

Echi delle Corse al Galoppo

Riteniamo utile aggiungere due parole al resoconto della prima giornata di corse, specialmente per quanto riguarda il vincitore del *Premio Megenin*, KOROSKO II. — Questo promettente puledro, nato a Tripoli nel 1923 da Korosko stallone P. S. O. del R. Uff. Agrario e da Civetta (?), allevato con ogni cura dal Sig. Bruno Castiglioni, e già premiato con menzione onorevole alla Mostra Puledri indetta dalla S. T. I. R. E. nell'Aprile scorso, ha debuttato sulla nostra pista in forma veramente lusinghiera, dimostrando di possedere ottimi mezzi. Mercè il razionale ed intelligente allenamento a cui lo ha sottoposto il proprietario Sig. Ugo Pariente, KOROSKO II. si è nettamente imposto ai suoi competitori, di età superiore, e detentori di premi sia a Tripoli che a Tunisi.

Questo brillante risultato, nel mentre riempie di soddisfazione gli allevatori locali, deve spronarli a perseverare nella produzione ed inoltre a curare l'allenamento degli allievi per le prossime competizioni che, ci si assicura, S. E. De Bono, appassionato cultore dell'ippica, intende dotare di premi importantissimi.

Nella terza giornata della presente riunione assisteremo alla interessante gara — *Premio Sidi Messri* — riservata ai figli degli stalloni del R. Uff. Agrario. Noi riteniamo che i risultati di questa corsa potranno già costituire per gli allevatori ed amatori del cavallo un primo elemento di giudizio sulle qualità riproduttive dei singoli stalloni finora adibiti alla monta di Sidi Messri, e servire di guida nella scelta delle monte stesse, sempre tenuto conto delle eventuali disparità e differenze esistenti fra le varie fattrici portate al salto.

PROSCIUTTO COTTO E LINGUA IN GELATINA PRODOTTI SQUISITI da DE STEFANO

Una lettera del Comandante del "Derna,,

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore.

Il gesto patriottico di Genova marinara che tanto ha esaltata l'Italia al cospetto del mondo, ha trovato subito in noi naviganti fervore ed entusiasmo. E, il 19 c. m., cioè dopo l'appello del Presidente del Consiglio nel suo memorabile discorso alla Camera dei Deputati, trovandomi col piroscafo « Derna » a Siracusa, volontariamente ed entusiasticamente, tutti, da me all'ultimo mozzo di bordo abbiamo firmata la sottoscrizione del dollaro

Tanto per la verità, ed affinchè la nostra mancata adesione al plebiscito di questa nostra bella Tripoli, non possa sembrare indifferenza verso una delle più geniali manifestazioni di schietta italianità

Distinti ossequi.

Il Comandante
A. SCHIAZZANO

TEATRO MIRAMARE

SABATO ???

Serata di Gala

con

Spettacolo Eccezionale

Programma High-Life

CORRIERE GIUDIZIARIO

Causa Paggi

Ieri mattina, alla solita sezione del Giudice Regionale Cav. Cattaneo, è stato ripreso il dibattimento per il noto processo contro il Rag. Paggi.

Aperta la seduta l'Avv. De Meo difensore del Paggi di seguito alla precedenza ordinanza che rigettava la invocata perizia ha con motivazione scritta contestato la rubrica di rinvio a giudizio per appropriazione di L. 384.000 sostenendo che per le L. 206.000 di mancanza di petrolio e benzina accertata dal Paggi come responsabilità civile e morale non può contestarsi reato avendo la la Società Italo-Americana addebitata al Paggi in conto corrente personale ed avendo già il Paggi pagato oltre L. 160.000 in varie riprese e prima del suo arresto per la estinzione di tale conto-corrente mentre per la differenza residuale furono offerte da parenti alla S. I. A. P. L. 50.000 fin dalla fine dello scorso luglio.

Il Tribunale ha dato atto di questa eccezione in limine litis e poichè essa investiva il merito della causa si è riservato di decidere in prosieguo.

Quindi si è proceduto all'interrogatorio dello imputato vivamente commosso che si è riportato ai suoi interrogatori proclamando la sua innocenza da ogni appropriazione ed attribuendo gli ammanchi od a errori ed omissioni contabili di buoni di prelevamento non fatturati od a altre cause a lui estranee, poichè non sorvegliava direttamente il deposito per mancanza di tempo, dato il grande lavoro che l'azienda gli procurava anche per il sorgere della concorrenza sulla piazza e dato che le condizioni economiche create gli dal 1920 dalla modifica delle sue provvigioni per la quale invano aveva protestato presso la S. I. A. P. lo costringevano con l'assenzo della detta Società ad occuparsi di qualche affare personale in proprio, fatto con operazioni presso banche e con fondi procurati a mezzo di cambiali a favore di soci in tali affari.

Così si esaurisce l'udienza antimeridiana dopo la lettura delle lettere tra il Paggi e la S. I. A. P.

Alle tre e mezza la causa ha proseguito ed ha deposto il teste Del Zoppo ispettore della S. I. A. P. che nel dicembre 1924 aveva riscontrato gli ammanchi di petrolio e benzina. Egli è stato conforme alla istruttoria resa in atti ed è stato sottoposto ad una fitta serie di contestazioni da parte della difesa dell'imputato e dal difensore di parte civile.

Seguono quindi le deposizioni dei seguenti testi a carico: il contabile Lillo Hassan che da luogo a vivaci e fondate contestazioni della difesa del Paggi, del Sig. Alfredo Bucca funzionario della Direzione di Artiglieria, del Rag. Bertuzzi delle Officine Gandolfi, del Capitano del Genio Lastrucci, del Colonnello Burei, degli indigeni Beniamino Abta, Hamani Scelub, Scemaon Gargab, Hag Chfa, Hag Tahar, Mohamed el Marado, Abdalla Tagiuri, Fghi Mohamed Ali, e dei Sigg. Carabot, Pietro Lanzon, Lulu Habib, Sanino Nahum che hanno tutti su per giù confermato gl'interrogatori resi in istruttoria e parecchi con dei chiaramente favorevoli al Paggi.

Quest'udienza ch'è stata faticosa e talvolta vivace specialmente per le contestazioni della difesa e della Parte Civile, è durata fin' oltre le ore 20 e vi assisteva una grande folla che si assiepava nello stretto recinto destinato al pubblico.

Il dibattimento sarà ripreso stamattina alle nove e mezza per la continuazione del testimoniale

—«X»—

AVVISO

La Ditta G. Morana con Panificio e Pastificio in Suk el Turk N. 44 informa la sua spett. Clientela che avendo terminato le riparazioni dei forni, riprende la lavorazione del pane.

Servizio a domicilio Biscotteria e Paste su ordinazioni — Telefono N. 205

Consorzio Agrario

Il Consiglio del Consorzio Agrario invita tutti i soci che ancora non l'avessero fatto di far pervenire alla Presidenza del Consiglio stesso la loro sottoscrizione al dollaro

TROTA D'ADDA CON FUNGHI ARAGOSTE — SALMONE SARDINE E ALICI ALL'OLIO FINISSIMO.

da DE STEFANO

Mode CAMPO

Corso Vittorio Emanuele

CORSO VITTORIO EMANUELE (di fronte Palazzo Giustizia)

I Cambi

Media Milano

Parigi	93.08
Londra	119 09
New York	24 73
Belgio	112 05
Svizzera	476.05

—«X»—

Torneo Verde

Sabato 28 corr. nei locali del Suvini e Zerboni con l'intervento delle autorità e invitati avrà inizio la Prima veglia del Torneo indetto dalla Redazione di « Fiaccola Verde » col seguente programma:

Ore 21. — Gara di bellezza fra i maschietti dai 3 ai 6 anni, che entro la settimana si inscriveranno, presso la Redazione sita in Corso Vitt. Em. 12; al vincitore sarà offerto un ricchissimo dono.

Ore 22,30. — Ballo con accompagnamento d'orchestra diretta dal maestro Giuliani.

Ore 24. — Proclamazione della « Reginetta di Fiaccola Verde » e delle sue quattro ancelle.

Ore 1. — Ballo prolungato fino al mattino.

Dal principio alla fine della festa si avrà la gradita sorpresa della « Fiaccola della Cuccagna.

Le 1/2 Bottiglie di BIRRA OEA si trovano in vendita in tutti gli esercizi

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Come già è annunziato questa sera al Teatro *Miramare* sarà data la serata in onore di *Pina Berger* la giovanissima e spigliata eccentrica che furoreggia ogni sera. Oltre agli altri applauditi numeri del varietà che riscuotono serialmente grandi applausi è associato il debutto di ieri sera dell'eccentrica *Ada Visconti* nelle sue ultime creazioni

Riento, il comico, dalle indovinatissime macchiette ha colorito e completato il programma del varietà che questa sera si ripete.

Precederà il forte dramma passionale « *Uragano* » con la grande artista Fabienne Fabrege, in cui si rispecchia l'animo sensibile e forte e l'arte drammatico di questa meravigliosa artista

Domani sera grande serata di gala in onore della missione Spagnuola

Per l'occasione debutteranno tre applauditi numeri *Duo Sinaz* duettisti eccentrici *La Zamora* elegante eccentrica, *Ada Visconti* eccentrica.

Alhambra

Dopo il grande successo ottenuto al «Miramare» della film *La grande caccia di fiere in Africa* anche il Cinema *Alhambra* non poteva essere trascurato e per accontentare le richieste degli habituè Alhambra questa sera apparirà sullo schermo. E' inutile tesserne le lodi di questa sensazionale film in cui cacciatori e operatori cinematografici hanno arrischiato la vita per poter ritrarre la sensazionale vita delle belve all'aperto e siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso ad assistere a questo bello spettacolo

RIPARAZIONI MACCHINE DA SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 116.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1; Dhara Piccola presso la Sartoria Militare Tale Emilia.

CERCASI abile stiratrice per apprendista sistema tintoria. Rivolgersi Tintoria Fiorentina 17. Zenghet Suk el Hattab

CERCASI da coniugi soli domestica italiana o ebrea disposta rimanervi anche la notte. Rivolgersi « Nuova Italia ».

VENDESI terreno edificabile Sciara Bumeliana vicino passaggio livello anche piccoli lotti prezzo conveniente. Rivolgersi Raffaele Demanui Sidi Omran 109, dalle 12 alle 14.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma del Kaiser Jubiläm Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata col ultra microscopio - Cura intensiva coi recenti metodi 606 - 914 - 131.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con ultra termoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura ... massaggio ... per l'impotenza sessuale,
Cura per mesturazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone ... di fianco al Tribunale
Telefono 275

Importante
La Società Italiana per le Macchine Rusten
DI MILANO
avverte la sua Spettabile Clientela della Tripolitania che trovasi attualmente a Tripoli il suo Direttore Generale che fornirà schiarimenti e preventivi per le seguenti macchine:
MOTORI a PETROLIO, a BENZINA e ad OLIO PESANTE da 3 sino a 600 cavalli
MOLINI DA GRANO, COMPRESSORI STRADALI da 5 sino a 18 tonnellate
TREBBIATRICI da GRANO, PRESSEPAGLIA etc.
Rivolgersi GIOVANNI STRATI Bit el Mal 12

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate!
Approfittate!

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA
Rappresentante per la Tripolitania:
Ditta Joseph Lanzon
Telefono 361.T
TRIPOLI

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture

Bologna

CEDONO

UN MANTELLO

PER SOLE L. 99,50

A SCOPO DI PROPAGANDA

FRANCO DA OGNI SPESA

IN TUTTO IL REGNO E COLONIE

Pesante mantello in panno castoro nero tutta lana - rotondità perfetta a tutta ruota - lunghezza a piacere - orlature interne in satin nero extra - doppia cucitura in seta

Valore L. 200,00

RICHIEDETE OGGI STESSO alla suddetta Ditta il:

MANTELLO PANNO CASTOR

nero, e vi sarà spedito subito in assegno. L'acquirente non avrà che a pagare le lire 99,50 all'arrivo del pacco al proprio Ufficio Postale, quando ritira il pacco.

Non piacendo si restituisce il denaro

IMBALLO, SPEDIZIONE, ASSICURAZIONE GRATIS

Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams - GRATIS a richiesta

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Sc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M 10 G en. 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Dott. Alfredo Serra

PIAZZA BANCO ROMA N. 11

Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della Regia Università di Sassari.

MALATTIA DELLA PELLE, DEI CAPELLI, DELLA BARBA. — MALATTIE GHIANDOLARI — MALATTIE VENEREE.

SIFILIDE

Consultazioni: dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 - dalle 15,30 alle 17,30.

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Pulegge e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

Pronti in magazzino

Motori Oberursel

a due e quattro tempi da 6 - 10 e 12 HP

Apparecchi per illuminazione a gas di benzina da 10 e da 15 fiamme immuni da qualsiasi pericolo e convenientissimi per l'Interno

Catrame - Carbolineum - Benzina - Ipermoil - Naftalina

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

La reclame è l'anima del Commercio

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni e di lusso d'ogni specie - Partecipazioni di nascita e matrimonio

Lavori accuratissimi

PREZZI MITI

ANNO XIV. - N. 286 TRIPOLI, Sabato 28 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione
Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 75

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L.17
Estero: Anno L. 125 - Sem. L. 66
Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

I resti dell'opposizione
discendono in disordine i sentieri dell'Aventino

ROMA, 26 (Sabelli). — Fra i gruppi dell'Aventino c'è qualche novità per i popolari, che hanno votato un ordine del giorno con cui dichiarano di recedere dal proposito di ritornare in aula e rimettono la questione al Consiglio Nazionale del partito. I demosociali, dal canto loro, affermano che non muteranno la decisione già presa di rientrare in Montecitorio, non appena saranno poste in discussione le leggi fascistissime. Ache gli on.li Giuffrida, Maffi e Sattta, così come avevano deciso, rientreranno alla Camera durante la discussione delle leggi suddette.

Nessun'altra riunione, dopo quella di giovedì, hanno tenuta i liberali giolittiani oppositori nell'aula. E' noto che, durante la discussione delle leggi fasciste, su ciascun progetto parlerà un deputato del gruppo del centro sinistro di opposizione

I salandriani non hanno avuto nessuna riunione. Era commentato il fatto che l'on. Fontana, del gruppetto salandriano, ieri agli uffici ebbe a dichiarare di approvare personalmente la legge sul Podestà. Anche i combattenti Pellanda e Rossini dichiararono agli uffici di approvare nel suo complesso la legge.

A proposito dell'atteggiamento di certi oppositori, merita di essere rilevata una nota della *Tribuna* di stasera

Assai opportunamente il giornale rileva che la manifestazion di quei deputati che ostentano fra i colleghi fascisti di approfittare dei minimi benefici del mandato legislativo, come il caffè della *buvette*, mentre rifiutano di esercitare il mandato con una motivazione oltraggiosa per il partito e il potere dello Stato, sta a testimoniare uno stato di fatto che per sè e diventato insostenibile. E' fuori di dubbio che quelle frazioni dell'Aventino che avevano in animo di rientrare alla Camera hanno precipitato il loro atteggiamento dopo l'attentato contro Mussolini. In queste condizioni esse dovevano, a costo di qualunque conseguenza, tornare nell'aula il giorno stesso della dimostrazione al Presidente del Consiglio, per scindere con la loro presenza la responsabilità del partito da quella del gruppo, fortunatamente molto scarso, che approverebbe anche il delitto politico.

Non avendolo fatto allora, essi hanno creato così una pressione morale a rovescio: si sono messi cioè nella condizione di lasciarsi rimproverare dai deputati fascisti appunto questa assenza in una giornata in cui si faceva non soltanto una manifestazione politica, ma soprattutto una affermazione civile.

Può darsi che queste frazioni tentino più tardi di fare qualche nuova mossa per presentarsi alla Camera. Esse dicono già infatti che il loro ritorno è deferito alla presentazione delle leggi fasciste nel giorno che l'attuale irritazione dei deputati della maggioranza potrà essersi attenuata.

I lavori Parlamentari

ROMA, 27. (Sabelli). — I lavori parlamentari procedono in assoluta calma e con un fervente crescendo di attività.

Appena sarà esaminata la discussione sulle leggi per la beneficenza verrà iniziata quella sul podestà.

Finora si sono iscritti a parlare su tale argomento gli on. Maccotta Marchi Corrado, Salerno, Bovio, Fazio e Pisenti.

Per quanto si riferisce alle notizie pubblicate stasera da un giornale romano che la Camera esaurirebbe i suoi lavori e quindi si aggiornerebbe in data da fissare si assicura stasera negli ambienti di Montecitorio che è molto improbabile che la Camera possa riprendere i suoi lavori il 5 od il 6 dicembre.

L'assemblea elettiva quindi sospenderebbe i suoi lavori in occasione delle vacanze Natalizie per riprenderli verso la fine di gennaio con la discussione dei bilanci preventivi.

Circa il Senato, poi negli ambienti di Palazzo Madama si diceva che i lavori oggi aggiornati sarebbero ripresi non appena terminati quelli della Camera, in modo da permettere al governo di presenziare alle discussioni degl'importanti argomenti che sono all'ordine del giorno.

In relazione anche al preteso aggiornamento della Camera, oggi si sono diffuse voci secondo le quali sarebbero stati impartiti ordini per l'acceleramento dei lavori della commissione per la delimitazione dei nuovi collegi elettorali, lavori che com'è noto si svolgono a Palazzo Viminale

La notizia è stata molto commentata nei circoli politici perchè veniva raffrontata con un eventuale scioglimento della Camera e con la conseguente convocazione dei comizi elettorali

La Camera Italiana
per i Duchi d'Aosta e di Genova

ROMA, 27. (Sabelli). — La Camera oggi ha discusso i disegni di legge per l'aumento dell'appannaggio da quattrocento mila lire a un milione annuo al Duca di Genova, ed al Duca d'Aosta.

L'on. Mussolini ha fatto rilevare che detti disegni di legge hanno valore di devozione e di riconoscenza poichè la Camera, interprete del sentimento del popolo italiano, sente con questo atto di tributare il suo fervido omaggio al Luogotenente del Re in guerra ed al Condottiero della gloriosa Terza Armata.

L'on. Mussolini ricorda le insigni virtù militari e civili dei due Principi e conclude affermando che onorando il Duca d'Aosta si onora l'esercito ed il popolo italiano. (applausi).

La Camera approva i due disegni di legge, indi riprende la discussione sul disegno di legge per la protezione della maternità e dell'infanzia

Un omaggio di notabilità romane al Sovrano

ROMA, 27.

Il Re ricevette in particolare udienza il comitato di Notabilità romane per la Celebrazione del 25.o anniversario di Regno e presieduto da Don Prospero Colonna, principe di Sonnino.

Il Comitato offrì al Sovrano una medaglia commemorativa racchiusa entro uno stipo di quercia intagliata e sormontato dalla corona ferrea.

Il Re gradì molto il dono, intrattenendosi cordialmente con i membri del Comitato.

La sostituzione
dei deputati defunti

ROMA, 27 (Sabelli). — La Giunta delle elezioni presieduta dall'on. Farinacci approvò un ordine del giorno con cui richiamandosi al voto emesso dalla Camera, in seguito alla morte dell'on. Matteotti, prende atto delle proposte di sostituzione dei defunti deputati nelle circoscrizioni della Campania e dell'Umbria, cogli onorevoli Pascale e Fani rispettivamente. Fu approvato un ordine del giorno che stabilisce che la sostituzione può aver luogo soltanto nel caso di decesso, non per quello di dimissioni del deputato.

Importanti decisioni
del Direttorio Nazionale contro la eventuale risurrezione della Massoneria

ROMA, 27 (Sabelli) — Si è riunito sotto la presidenza dell'on. Farinacci il Direttorio del Partito Fascista. Dopo la relazione Farinacci sulla situazione politica il Direttorio confermò il deliberato del Consiglio Nazionale per la rigida chiusura delle iscrizioni al partito, salvo casi particolari da esaminarsi volta per volta, ed ha deciso pel 1926 una revisione degli attuali iscritti.

Circa un comunicato del Grande Oriente, dal quale appare che la massoneria vorrebbe perpetuare la propaganda e l'organizzazione, sia pure attraverso un formale ossequio alle norme di legge, il Direttorio Nazionale confermò che il Fascismo non può consentire sotto qualsiasi forma, il diritto di cittadinanza alla setta coinvolta in gravissime responsabilità politiche e morali

Il Direttorio espresse un plauso incondizionato per le leggi fasciste e deliberò che i deputati iscritti al partito s'impegnino ad approvarle integralmente

E' stato deliberato lo scioglimento dei gruppi politici istituiti a Roma fra i funzionari dei Ministeri in quanto la maggior garanzia per il Fascismo è costituita dai Ministri, dai sottosegretari, fascisti

Furono inoltre esaminate importanti questioni di disciplina interna, di organizzazione e della stampa

Il Direttorio stabilì infine che i congressi federali abbiano luogo nel gennaio e febbraio 1926, e constatò il magnifico fervore con cui il Paese rispose all'appello per la sottoscrizione del dollaro

La Regina Madre per Giuseppe Verdi

ROMA, 27. (Sabelli). La Regina Madre concesse il Suo Alto Patronato per la grande commemorazione di Giuseppe Verdi che si terrà a Busseto nel 1926, dicendosi esser lieta di associarsi alle onoranze che Busseto si prepara a rendere al suo grande concittadino

Per la crociata contro la tubercolosi

TORINO, 27 Nel pomeriggio al Teatro Alfieri presenti il principe Ereditario, la Principessa Letizia e molte autorità e notabilità vi fu la cerimonia della premiazione dei benemeriti per la Crociata contro la tubercolosi.

Parlò vivamente il prof. Abba

I Principi Reali furono accolti da un'affettuosa dimostrazione

Una grande manifestazione
per la partenza del Conte Volpi e della Delegazione da New-York

NEW YORK, 27. — Un imponente dimostrazione Italo-Americana salutò il Conte Volpi e la Delegazione Italiana prima della loro partenza. Oltre novecento persone tra cui numerosissime personalità parteciparono al banchetto in loro onore offerto dalla Società Italo-Americana.

Il Presidente della Società Lamont pronunciò un discorso in cui ha illustrato la situazione Italiana e l'ammirabile sforzo compiuto dal Fascismo per ricostruire il paese, rilevò che l'accordo Italo-Americano fu ovunque accolto con soddisfazione e con vive approvazioni. L'oratore paragonò lo straordinario progresso compiuto dall'Italia in questi ultimi anni coi progressi degli Stati Uniti nell'ultimo secolo, e concluse inneggiando all'Italia Madre di ogni Civiltà. Parlarono poi l'Ambasciatore d'Italia a Washington De Martino, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Fletcher, rilevando l'importanza dell'accordo concluso.

Infine il Conte Volpi rispose ringraziando e parlò della situazione italiana e ricordò che l'Italia uscì dalla guerra con sacrifici e senza benefici all'infuori di quello di aver segnato sulle Alpi i suoi giusti confini, e nell'immediato dopo guerra, come tutte le altre Nazioni d'Europa, l'Italia subì turbamenti di reazione politica e sociale, ma ebbe la sua riscossa. Questa riscossa ebbe per propulsione il Capo e l'Uomo di Genio Benito Mussolini che il mondo intero ammira e che si pose lealmente al servizio della Dinastia di Savoia, rappresentata dal più virtuoso e valoroso dei Re, forza incontenibile di tutte le volontà della giovane Italia. Il Conte Volpi rilevò che questo è il Fascismo, cioè Italia, indi dopo avere ricordato l'opera di ricostruzione del Governo fascista, specialmente nel campo finanziario ed aver rilevato l'importanza dell'accordo raggiunto ed il successo del prestito americano il Conte Volpi terminò brindando a Coolidge tra le vivissime acclamazioni.

S. E. il Conte Volpi e la Delegazione Italiana s'imbarcarono poi sul « Mauritania » per l'Europa

L'accordo di Washington
approvato dalla Giunta del Bilancio

ROMA, 27 (Sabelli) La Giunta generale del bilancio approvò la relazione Olivetti sul disegno di legge riguardante gli accordi stipulati a Washington dalla Delegazione Italiana presieduta dal Ministro Volpi

Impressione in Inghilterra per il plebiscito italiano per il dollaro

LONDRA, 27. — Nei circoli politici inglesi desta una grande impressione l'entusiastico concorso del popolo italiano alla sottoscrizione del dollaro: ciò è interpretato specialmente come una prova evidente del prestigio di cui gode nel paese il governo di Mussolini

UN GIORNALE ITALIANO IN AMERICA PER IL DOLLARO

NEW YORK, 27. — « Il Corriere d'America » giornale italiano di New York raccolse cinquantamila dollari per il pagamento del debito italiano.

La morte del generale Villavecchia

GENOVA, 27. — E' morto il generale Villavecchia, comandante di Corpo d'Armata a riposo.

La morte del Re del Siam

BANGKOK, 27. — E' morto il Re del Siam.

Il Principe San Kadoya è stato proclamato Re.

L'accordo di Locarno
alla Camera Polacca

VARSAVIA, 27. — La commissione per gli affari esteri della Dieta approvò la mozione con cui si prende atto delle dichiarazioni del ministri degli esteri circa il patto di Locarno

La situazione politica francese
abbandonata ai marosi delle competizioni parlamentari

PARIGI, 27. — I socialisti, pure affermando la loro simpatia per un ministero Herriot, rifiutarono di partecipare al potere

In seguito a ciò Herriot ha rinunciato a costituire il gabinetto.

Un appello di Herriot alle frazioni del Cartello

PARIGI, 27. — Nella riunione dei vari comitati direttivi i gruppi del Cartello della Camera e del Senato, Herriot chiese l'appoggio incondizionato di tutti gli elementi della maggioranza Cartellista facendo un appello ai socialisti che presenteranno proposte al gruppo parlamentare ed alla commissione amministrativa del partito che in mattinata deciderà

Herriot incaricò una commissione di tecnici di elaborare d'urgenza un programma finanziario

Un nuovo incarico a Briand

PARIGI 27 Briand accettò il mandato di costituire il nuovo gabinetto

Un'importante riunione delle
Grandi Associazioni Nazionali di Turismo

BERLINO, 27. — Ha avuto luogo oggi la seconda assemblea annuale della Associazione delle Grandi Organizzazioni Nazionali di Viaggi e Turismo (A. G. O. T.) sotto la Presidenza del Gr. Uff. Michele Oro Direttore Generale dell'E. N. I. T.

Questa importante Associazione che riunisce la quasi totalità delle organizzazioni di carattere nazionale dei Paesi ove esse esistono finora, rappresenta un complesso notevolissimo di interessi turistici, cui fa capo una vasta rete composta di oltre 500 uffici ed Agenzie di viaggi.

Erano presenti alla riunione, in cui sono state trattate numerose questioni riguardanti lo sviluppo del turismo internazionale, oltre ai rappresentanti dell'E. N. I. T., i Direttori Generali del Mitteleuropaisches Reiseburo della Germania, dell'Oest Verkehrsbureau dell'Austria, della Société Anonyme de Tourisme del l'Ungheria, Cedok della Cecoslovacchia, dell'Orbis della Polonia, della Sardev della Rumania e i rappresentanti delle organizzazioni della Svezia, della Norvegia, della Danimarca e della Finlandia

Casagrande parte per le Canarie ma è costretto ritornare

PARIGI, 27. Si ha da Casablanca che l'aviatore italiano Casagrande, che era partito stamane per le Canarie ritornò ad ammarrare nelle acque di Casablanca avendo trovato in altomare un tempo pessimo

La causa degli Amministratori della Banca di Sconto

ROMA, 27. (Sabelli). — Il «Giornale d'Italia» dice che con decreto del giorno 23 scorso il Presidente del Senato ha fissato la discussione della causa contro gli amministratori della Banca di Sconto, dinanzi l'Alta Corte di Giustizia pel giorno 11 gennaio 1926

Il decreto presidenziale fu notificato ai difensori delle due parti.

Prossima riduzione
dei quadri dell'Esercito

ROMA, 27 (Sabelli) — E' imminente la pubblicazione del decreto di collocamento in aspettativa di vari ufficiali per necessità di riduzione di quadri

Il decreto afferma che sussistono forti eccedenze organiche, nell'arma di fanteria nei gradi di capitano, maggiore e tenente colonnello

Furiose tempeste di neve in Germania
Interruzioni delle comunicazioni.

BERLINO, 27. — Tempeste di neve hanno imperversato al nord ovest ed al sud della Germania e provocarono rilevanti danni al materiale dei servizi postali e telegrafico e telefonico che sono interrotti.

Tre antenne della stazione radio telegrafica Norddeich alte ciascuna 150 metri vennero abbattute dall'infuriare della tempesta.

Nella Selva Nera la neve raggiunge l'altezza di 70 centimetri

Il Sindacalismo fascista in un articolo dell'on. Suardo

ROMA, 27. — Il « Popolo di Roma » ha pubblicato un articolo del Sottosegretario di Stato alla Presidenza Conte Giacomo Suardo.

Dopo avere ricordato come l'egoismo dei capitalisti mantenesse un tempo in condizioni d'inferiorità e di miseria le classi operaie e come più tardi lo stato liberale subisse invece la prevalenza ingiusta delle masse, l'on. Suardo critica il sindacalismo socialista, che si preoccupa soltanto del problema della distribuzione trascurando quello della produzione.

Il sindacalismo fascista invece, scrive l'on. Suardo, abbraccia il problema nella sua interezza, occupandosi del momento della produzione e di quello della distribuzione di quella della solidarietà e di quello del contrasto

L'organizzazione delle classi, aspetto necessario e insopportabile della vita moderna, deve essere disciplinata ed inquadrata nello Stato. Il sindacalismo fascista vuole quindi produrre la maggiore quantità di ricchezza e distribuita con la maggiore equità tra i fattori della produzione

La collaborazione deve essere la regola dei rapporti fra capitale e lavoro; ma poichè i conflitti tra capitale e lavoro, pur avendo carattere di eccezione, costituiscono una realtà effettiva; il sindacalismo fascista risolve il problema in modo logico e razionale istituendo nuovi ordini e cioè:

1. Sindacati di datori di lavoro e di lavoratori legalmente riconosciuti dallo Stato, il quale deve controllare ed inquadrare le forze sindacali;

2. La magistratura del lavoro organo giurisdizionale emanato dallo Stato per decidere i conflitti del lavoro.

L'on. Suardo osserva che come la lotta fra uomo e uomo cagionò gravissime discordie fino a che l'autodifesa individuale fu superata ed assorbita dallo Stato, così la lotta fra capitale e lavoro deve essere ridotta ad una semplice entità economica, contenuta negli ordini dello Stato

La istituzione del magistrato del lavoro rende così superflua l'autodifesa di classe e perciò lo sciopero e la serrata sono vietati

Il problema dei rapporti fra capitale e lavoro, conclude l'on. Suardo, assilla e preoccupa ogni nazione, l'Italia per virtù del fascismo avrà la gloria di averlo per prima giuridicamente disciplinato.

Cronaca di Tripoli

La posa della prima pietra dell' Ospedale

Lunedì alle ore 10 avrà luogo la posa della prima pietra del nuovo ospedale coloniale

E noto il grande interessamento addimostrato da S. E il Governatore per questa istituzione fin dal primo giorno della sua venuta in Colonia.e come Egli volesse nel più breve tempo possibile dotare Tripoli di un ospedale perfettamente rispondente alle esigenze cittadine.

La cerimonia sarà semplice nella solennità del suo significato. Sarà presenziata da S. E. il Governatore e da tutte le autorità Essa avrà luogo alle ore 10.

La prima pietra sarà posta in località angolo via Riccardo Zenghel Ricerara.

L'Ospedale consterà di dieci padiglioni oltre i servizi e si andranno ad innestare al fabbricato dell'attuale ospedale misto.

L'area complessiva che sarà occupata dall'istituto è di centomila metri quadri.

Comunicazione del Governo

Ieri abbiamo pubblicato in terza pagina il telegramma dell'Assemblea del P. N. F. di Tripoli riguardo all'assunzione del Signor Carlo Cao nel Gabinetto del Ministro delle Colonie

S. E. il Governatore ci incarica di stampare che S. E. il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Colonie e Lui stesso hanno vivamente deplorato la forma e l'invio di detto telegramma.

La partenza dei Gitanti

Questa sera il gruppo dei gitanti organizzato dalla S.N.A.C.I. lascia Tripoli

Parecchi di essi che sono agricoltori hanno fatto domanda per ottenere una concessione agricola ed è questa la più bella prova di italianità e di fede che questi nostri connazionali hanno dato mentre con la loro competenza confermano le possibilità di valorizzazione di queste terre.

Prima di partire essi hanno inviato al Duce e a S E il Ministro delle Colonie i seguenti entusiasti telegrammi.

ECCELLENZA MUSSOLINI

Aderenti gita nazionale indetta da Sindacato agricolo commerciale di Firenze percorrendo Tripolitania ammirando gloriose vestigia di Roma apprezzando valorizzazione Colonia vigorosamente condotta da Governo Nazionale promettente rigoglioso avvenire inviano all'E. V. assertore e Duce nuove fortune Italia devoti omaggi.

G. B FEDI
Consigliere S. N. A. C. I

ECCELLENZA DI SCALEA

Aderenti gita Nazionale indetta da Sindacato Agricolo Commerciale Firenze in visita Tripolitania entusiasti opera colonizzatrice Governo Nazionale inviano plaudendo devoti omaggi.

G. B. FEDI
Consigliere S. N. A. C. I.

I gitanti ringraziano

Ill.mo Sig. Direttore
della « Nuova Italia

Prima di lasciare Tripoli nella qualità di direttore della gita organizzata dalla S.N.A.C.I. di Firenze sento il dovere di esprimere a nome di tutti i gitanti e dell'Ente che rappresento i più vivi ringraziamenti a S. E. il Governatore e a quanti concorsero alla ottima riuscita della gita, alla Camera di Commercio ed al suo presidente Comm. Tedesco che furono larghi di appoggio nella preparazione e nello svolgimento della gita, all'Ufficio di Colonizzazione, all'Ufficio Agrario e Fondiario ed agli egregi Sigg Comm. Pini, Dott. Ravà, dott. De Cillis, dott. Miele che furono guide sapienti nelle visite agricole e che furono larghi di consigli per la comitiva, al Presidente della Cassa di Risparmio Gr Uff. Battistella, al Dott. Bartoccini Sovraintendente dei Monumenti e Scavi che gentilmente volle accompagnare i Gitanti a Sabratha e volle facilitare la visita a Leptis

Uno speciale ringraziamento dobbiamo al N. Delegato a Tripoli Cav. Carlo Silvestri per la perfetta organizzazione della gita: per gli ottimi alloggi forniti all'Albergo Nazionale, per aver disposto tutti i servizi logistici in modo che nessun inconveniente si è avuto motivo di deplorare non solo, ma facendo sì che in tutti i gitanti è rimasta la migliore impressione di Tripoli.

Alla « Nuova Italia e Corriere » che è stata larga di ospitalità alle notizie concernenti la gita tributo vivissimi ringraziamenti

Con ossequio

Il Direttore della Gita
Consigliere della S. N. A. C. I.
G. B. FEDI

—«x»—

Ufficiali arrivati

Elenco nominativo degli ufficiali giunti col piroscafo « Città di Tripoli » da Siracusa giovedì mattina:

Tenente colonnello D'Alonzo cav. uff. Francesco, tenente colonnello Gallotti cav. Antonio; capitani Lega Vittorio; Volpe Nicola; Primaverile Giuseppe; Tenenti Gambera Luigi; Lupia Francesco; Bonardo Giacomo; Turino Guido; Perrelli Giuseppe; Sisino Giovanni; Artuffo Angelo; Pelotti Italo; Valle Carlo, Mazza Guido; Licata Paolo.

—«x»—

Inaugurazione

Domenica 29 corrente alla Dhara Grande nel nuovo palazzo del Signor Bettucchi avrà luogo l'inaugurazione dei saloni a terreno adibiti a Bar Bighardi ed Emporium di derrate alimentari vini, liquori ecc.

L'elegante arredamento dei locali, il punto della città (ove si sentiva il bisogno di simile emporio) ed il nome del conduttore Signor P. Ceci sono sicuro affidamento di prosperità avvenire poichè la popolazione potrà ivi trovare a miti prezzi ogni cosa desiderata senza il disturbo di recarsi in città

Sappiamo inoltre che il Signor Ceci ha in progetto alcune geniali innovazioni di cui parleremo.

TEATRO MIRAMARE

Questa sera

Serata di Gala

con

Spettacolo Eccezionale

Programma High-Life

L'attività del nostro Tribunale Militare Speciale

L'attività esemplare del Tribunale Speciale che in campo diverso da quello delle armi ma non meno strenuamente, colla giusta inflessibilità delle leggi militari difende i diritti d'Italia e vi rammenta ai nati, tutti i doveri verso quella terra di cui sono cittadini, è continuata quest'anno silenziosa tenace e severa.

Dinanzi al Tribunale Speciale che a Zavia, a Misurata, quindi ad Azizia ed ora a Tripoli ha, dal 1922, seguito passo a passo le tappe della riconquista, sono apparsi, quest'anno, episodi terribili, svoltisi nei diversi periodi di ribellione, episodi taluni notissimi che già tanto avevano commossa la opinione pubblica metropolitana, per cui subirono meritatamente la pena capitale: il feroce sciumbasc Mohamed ben Daglo di Orfella, disertore al nemico e traditore, fra i peggiori seguaci di Abdennebj Bel Her i massacratori del Centurione Collu e del tenente Tazza a Ras Fuligi nel settembre del 1923; i biechi fucilatori del capitano Pizzi del tenente Taboga dei soldati Goria e Guarnaschelli in Orfella, nel dicembre dello stesso anno; il temuto capo di Sliten Sciaref ed Dun, fra i maggiori esponenti d'ogni rivolta, principale preparatore ed esecutore con Ramadan Scetewi del terribile episodio di Gars Ru Hadi nel 1915.

All'ergastolo e a pene gravissime furono condannati numerosi indigeni d'ogni rango fra i più feroci, pervicaci e irriducibili nemici d'Italia; fra essi, non ultimi, i Ben Saber noti traditori e rapinatori, uccisori nel 1917 del connazionale Di Mauro e rapitori dei di lui giovanissimi figli

La amnistia seguita alla famigerata Carta fondamentale del giugno 1919 salvò i Ben Saber dal massimo castigo

Nè l'opera è tuttavia compiuta che qualcuno ancora sfuggito alla cattura s'insidia tuttavia dal sud lontano mentre per altri la giustizia procede fortunatamente con sempre più spedita severità.

Così sappiamo che fra non molti giorni taluno altre figure conosciute dai vecchi tripolini appariranno innanzi ai giudici militari

Fra essi Abdurak Mose ben Asseu Sheda, già residente a Tripoli, membro del comitato esecutivo nazionalista ribelle e del famigerato ufficio affarismo (Tribunale di guerra ribelle), della regione occidentale che ebbe sede a Zavia, presieduto da Farhat Bei.

Otman ben Garsa, organizzatore e comandante della Gendarmeria ribelle di Garian e di Tarhuna ed in ultimo ancora di Beni Uhd.

Suleiman ben Garsa, coadiutore costante e fedele dell'Otman, suo congiunto.

Salak ben Tantusc, membro del comitato Centrale delle Riforme, comandante di Mehalle ribelli col noto capo Mabruk el Muntsor, irriducibile avversario nostro combattendoci anche dopo che il vecchio padre Ali ben Tantusc, arresosi nel modo che è conosciuto, veniva condannato alla pena dell'ergastolo nel giudizio stesso in cui Hadi Loobar, signore di Garian e il di lui figlio Mohamed Coobar subivano in Misurata nel maggio 1923 la pena capitale

Non dubitiamo che il Tribunale Speciale, come sempre, compirà serenamente ma fermamente la sua opera di Giustizia e di difesa del buon diritto della Patria contro tutti i nemici aperti o subdoli che per malvagità o per fanatismo o più spesso per tornaconto personale hanno impedito finora e ancora si illudono di impedire il ritorno completo della pace operosa e feconda nel vivere civile, in questa terra travagliata.

* * *

Martedì primo dicembre alle ore 8 si inizierà presso il Tribunale Militare Speciale la causa contro i noti capi indigeni

Abdurak Man ben Assen Sheda; Otman ben Garsa; Suleiman ben Garsa; Salak ben Tantusc.

Imputati di concorso in tradimento ai sensi degli art. 37 e 71 del Codice Penale per l'esercito perchè, durante d'ultima ribellione propagatasi in Tripolitania dopo l'occupazione di Misurata Marina nel gennaio 1923

L'Abdurak man Ben Sheda da Tripoli, l'Otman ben Garsa ed il Suleiman ben Garsa da Zanzur e il Salak ben Ali Tantusc da Azizia si recavano nel territorio occupato dai ribelli e portavano le armi contro lo stato.

Presiederà il Collegio il tenente colonnello cav Alberto Primucci. Sosterrà l'accusa il R. avvocato Militare cav. Salvatore Scordato e siederanno alla difesa il capitano cav. Enrico Petragnani e al tenente Romolo Bagnoli.

Stato Civile

NATI

Fellah Abràmo, Fellah Aziza, Favero Ezio, Infantolino Giuseppina, Garziano Graziella, Taieb Ghita, Chiappara Rocco, Dabux Moris, Genah Alfonso, Hassan Msa, Franco Arturo, Barda Misa, Lanzon Paolino, Petruzzelli Giovanni, Zighedun Scialom, Glam Giulia, Numa Emilia, Cahlun Zarifa.

MORTI

Bobalè Uoretrà, eritreo, Sent Jusef, a. 21, Ricotta Girolamo m. 4;

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Di Natale Santo di Antonio, Capitano d'Amministrazione, da Siracusa, con Milazzo Giuseppa di Francesco, da Siracusa.

Debono Giovanni fu Carmelo, muratore da Tripoli, con Bonnici Genoveffa fu Giovanni, da Tripoli.

Grech Giuseppe di Carmelo, cantiniere da Tripoli con Grech Assunta di Giovanni da Tripoli.

Pelizza Giuseppe figlio di Ernesto, Capitano R. Esercito, da Abbiategrasso con Savalli Maria di Diego da Tripoli.

Filodrammatica

HOMS, 26 (M.) — Un simpatico avvenimento ha, domenica scorsa, allietata la nostra graziosa cittadina.

La compagnia filodrammatica recentemente costituitasi ha dato il suo primo saggio rispondendo così alla grande aspettativa del pubblico e sfatando la credenza che ad Homs non fosse possibile uscire dal consueto e malinconico tran tran della vita quotidiana.

Ribalta del difficile cimento artistico è stato il piccolo teatro municipale che per la prima volta ha conosciuto la grande folla.

Difatti tutte le famiglie vi si diedero convegno nè mancavano tutte le autorità civili e militari della città.

La serata riuscì brillantemente come si prevedeva e come l'avevano desiderata gli organizzatori.

Fu rappresentato il dramma *Le vie dell'abisso* che i bravi filodrammatici interpretarono lodevolmente nonostante tutte le difficoltà e le inevitabili prevenzioni

TROTA D'ADDA CON FUNGHI — ARAGOSTE — SALMONE — SARDINE E ALICI ALL'OLIO FINISSIMO.

da DE STEFANO

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI N. 243

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Queste ultime parole la sciagurata creatura le pronunciò quasi in un singhiozzo; e si accasciò poi sulla sedia, coprendosi il volto con le mani.

— Amelia!... Amelia!... — esclamò Arnaldo con un tremito nella voce, in una crescente agitazione che invano cercava di vincere.

Egli stava per afferrare le mani della donna, forse con l'intento di sfiorarle con un bacio, ma si ritrasse, con un sussulto. La presenza di Silvestri e di Ciro lo trattennero a tempo.

Amelia dovette intuire ciò che avveniva nel cuore dello scultore per chè rimase silenziosa col capo ripiegato sul petto, con gli occhi pieni di lacrime

— E voi, Arnaldo, avete dunque abbracciata la vita monastica? — ella domandò poi. — Avete deciso di staccarvi per sempre dal mondo?

— Non mi rimane da fare altro, signora! — rispose il giovane. — Dopo di aver lasciato brandelli di cuore sulle aspre vie della vita, dopo di aver distrutto tutti i miei ideali d'artista, dopo di aver pianto tutte le lacrime di figlio di amante e di padre, dopo di aver visto sfrondare ad una ad una tutte le mie illusioni soltanto il rozzo panno del saio potrà coprire e nascondere le ferite del mio cuore, soltanto la solenne pace del chiostro potrà accogliere e quetare la mia povera anima diffamata. Sono ora novizio nell'Abadia della Trinità di Cava... Fra pochi mesi prenderò gli ordini religiosi e farò definitivamente parte di quella comunità...

— E' dunque una decisione irrevocabile?

— Irrevocabile, signora — ribattè Rondani. — Dopo di aver compiuto quest'ultima atto di vita terrena, cioè dopo di avere smascherato e indicato il nostro nemico alla giustizia degli uomini, io scomparirò per sempre dalla scena del mondo.

A queste ultime parole, mentre Amelia diveniva più pallida in viso, Ciro ebbe un brusco trasalimento, e il suo respiro si fece affannoso, come all'impeto di una subitanea commozione.

Egli era possessore del segreto che avvolgeva l'esistenza della figliuola di Arnaldo Rondani e di Amelia dei Salentini e conosceva il luogo ove la bambina si trovava.

La Provvidenza affidava ancora a lui la missione di recare la suprema gioia di quei due infelici amanti

Se gli avvenimenti non si fossero così fulmineamente seguiti, e se il buon gobbetto non fosse stato così violentemente commosso dalla funesta circostanza della mortale malattia di suo padre e dalla terrificante scoperta del tentato veneficio di donna Clorinda Sessa, forse egli avrebbe già ricondotta all'affetto di quel padre e di quella madre la innocente creatura che essi credevano perduta per sempre.

Ma il momento di rivelare quel doloroso segreto era oramai giunto. Ogni ulteriore indugio avrebbe costituito una colpa imperdonabile.

D'un tratto, mentre un tragico silenzio incombeva sui personaggi di quella pietosa scena, Ciro si avanzò di un passo verso Arnaldo ed Amelia.

— Ascoltatemi! — egli esclamò, con accento concitato, mentre i suoi occhi brillavano d'una viva luce di gioia. — Ho da svelarvi un segreto che già è a mia conoscenza da qualche tempo e come, lo saprete poi — Il Signore ha avuto compassione del vostro dolore e mi ha messo in grado di apprendere una notizia che vi colmerà di gioia. Si avvicina l'ora in cui potrete riabbracciare la vostra creatura!

Non è facile descrivere ciò che avvenne in quel momento.

La rivelazione del gobbetto fu così brusca ed inattesa, che Rondani ed Amelia, per alcuni istanti, ebbero una strana sensazione di sbalordimento, e quasi credettero di essere piombati all'improvviso in uno stato di profonda allucinazione.

Erano essi che avevano frainteso, che vaneggiavano, o era Ciro che delirava, scosso dai recenti avvenimenti?

Anche Federico Silvestri, aveva aggrottata la fronte temendo quasi che il gobbetto fosse impazzito.

Ma Arnaldo, prima ancora che Amelia si rimettesse dall'intenso turbamento che la aveva invasa, si era accostato indeciso e trepidante al figlio di Fortunata.

— In nome di Dio, Ciro!... Che cosa hai detto?... Mia figlia?! — balbettò egli, con voce strozzata dall'emozione, stringendo nervosamente le braccia del gobbetto e sgranando in faccia a lui gli occhi pieni di ansia angosciosa

— Calmati, Arnaldo! Per la memoria della tua santa madre, calmati! — gridò Federico, preoccupato da quella straordinaria agitazione.

— Rassicuratevi — si affrettò a soggiungere il gobbetto. — Vostra figlia vive!... Io la restituirò al vostro affetto!

— Dici davvero?! .. Oh, Ciro! Quale gioia rechi al mio povero cuore! — esclamò lo scultore.

E, in preda ad una commozione irresistibile, gettò le braccia al collo del gobbo di Sant'Efremo, lo baciò più volte, e lo strinse fortemente al suo petto.

Quando Rondani rallentò quella tenera stretta, Amelia era presso di lui, pallida, ansimante, quasi convulsa, e negli occhi di lei, sgranati e fissi, si rifletteva tutta l'ansia del suo cuore e madre?

— Dov'è?... Dov'è mia figlia?.... — ella balbettò con voce soffocata rivolto a Ciro.

Ma quella gioia era stata troppo violenta per quell'organismo già fiaccato da tante sventure. Un singhiozzo lacerante squassò il petto della infelice, che vacillò improvvisamente

Con un moto istintivo, Arnaldo le tese le braccia, ed Amelia dei Salentini si abbandonò svenuta sul petto del suo antico amante.

Il contatto di quel corpo divino e il sottile profumo che emanava da quelle chiome riaccendevano ora, improvvisamente, il fuoco nelle sue vene, e gli davano le vertigini. Quelle labbra pallide, così vicine alle sue, quei capelli che gli sfioravano il volto come una carezza, lo inebriavano, lo stordivano. In un impeto irrefrenabile dello spirito eccitato, egli stava per divorare di baci quel viso adorato e per gridare come altra volta nel segreto nido del loro amore, tutta la sua divorante passione. Ma si contenne a tempo, quasi soggiogato dallo sguardo ammonitore di Federico Silvestri.

Quella donna era morta per lui; un abisso insuperabile lo divideva da lei; le loro anime non potevano avere oramai altro legame che l'affetto della loro creatura.

Con un possente sforzo di volontà, il figliuolo di Giuditta Rondani riuscì a frenare la nuova onda di passione che lo scuoteva in tutte le sue fibre.

Ma, quando Amelia rinvenne e si staccò da lui, egli ebbe come uno schianto nel petto, quasi che vi si fosse spezzato una corda vitale.

Quel suo nuovo e fugace sogno si era dileguato bruscamente, al soffio gelido della realtà.

Amelia gli staccò il braccio e di un tono supplichevole disse:

— Arnaldo, in questo momento di suprema gioia, in cui apprendete la lieta notizia della esistenza della nostra figliuola, non sentite germogliare nel vostro cuore un sentimento di pietà verso la sciagurata donna, che è la madre della vostra creatura?

Lo scultore aprì le braccia e levò gli occhi al cielo, come invocando una grazia suprema: poi, disse, con voce pacata e dolce:

— Dimentichiamo il passato, Amelia, e pensiamo a nostra figlia!...

(continua)

L'Esercito per il dollaro

Sappiamo che tutti i reparti di truppe metropolitane operanti all'interno hanno risposto con unanime grido di Presenti! all'appello rivolto dal Duce a sottoscrivere per il dollaro.

Le varie sottoscrizioni sorte per iniziativa degli stessi soldati hanno trovato unanimi adesioni, dimostrando quanto forte sia il sentimento di sano e schietto amore per la Patria nostra di coloro che sono venuti in questa terra Africana a difendere il nostro diritto e la nostra civiltà.

Per ora, date le grandi distanze che separano questi animosi figli da Tripoli, non è ancora possibile dare altro che l'eco di queste impressioni a noi pervenute e che devono sempre più legare i cittadini ai forti soldati d'Italia.

Ci ripromettiamo pertanto di dare a queste iscrizioni raccolte nell'interno la più grande e doverosa pubblicità, non appena esse ci perverranno.

L'obolo di una donna

Signor Direttore,

Le accludo lire 25, equivalente di un dollaro, quale una prima quota alla sottoscrizione Nazionale per il pagamento dei debiti all'America.

Invierò eguale somma ogni anno e penso che nessuna donna, anche tra quelle, come me, più ignote e più umili, dovrebbe sottrarsi all'intimo piacere di fare onore alla Patria anche col sacrificio

Con ossequi

Dev.ma

AMIRANTE GIANNA

La nostra *sottoscrizione*

A mezzo del Sig. Lanzara Luigi riceviamo la somma di L. 725 (settecentoventicinque) versate dai seguenti Signori per la sottoscrizione del dollaro

Mannato Aniello	L. 25
Ditta Caputi Emanuele (per cinque rate)	» 125
Lanzara Luigi	» 25
Ferullo Nunzio	» 25
Lo Caro Emilio	» 25
Fortunato Isidoro	» 25
Locredo Antonio	» 25
Di Luisi Vincenzo	» 25
Lolato Giuseppe	» 25
Spinelli Giuseppe	» 25
Pastore Vittorio e Bianca	» 50
Maggi Benedetto	» 25
De Poli Giuseppe e Rosa	» 50
Ditta G. Galuucci	» 50
Finocchiaro Germano (Farmacia Municipale)	» 25
Rachiero Luigi e Lina	» 50
Di Mauro Gaetano	» 25
Froio Guglielmo	» 25
Monti Armando	» 25
Formisano Pasquale	» 25
Lo Presti Ottavio	» 25
Totale L. 725.00	

Cav. Raffaele Bugliesi	L. 25
Maestro Michele Ricci	» 25
Giuseppe Ricci	» 25
Giuseppe e Vincenzo Tinè	» 50
Ditta Domenico Angelotti e G. B. Bertoncelli	» 50
Il Personale Ditte Associate Boumis Toscano e Scannapieco	» 100
Vicariato Apostolico della Libia Commissione Francescana	» 675
Luigi, Adele, Giocondo, Giuseppina, Bianca Sillano	» 125
Giovanna, Serafino Lupino	» 50
Nicolò Magavero	» 25
Comando del Genio Militare della Tripolitania	» 700
Nicolò Ponzio	» 125
Ditta Fratelli Mormille e personale	» 275
Colonnello Riccardo Angelozzi	» 25
N. N. Alla memoria del valoroso caduto per la Patria Bugliesi Ugo	» 25
Gianna Amirante	» 25
Sottufficiali della 1ª Compagnia Cannonieri:	
Maresciallo Gallus Celeste	L. 25
Serg. Magg. Rosi Giulio	» 25
Serg. Magg. Cestari Oddone	» 25
Serg. Magg. Marzi Dario	» 25
Serg. Magg. Fanelli Vittorio	» 25
Serg. Magg. Di Summa Cosimo	» 25
Serg. Gennaro Antonino	» 25
Serg. Ciaovi Giovanni	» 25
Serg. Sitigardi Achille	» 25
Serg. De Zorzi Lino	» 25

* * *

Il Dott. Enrico Niccoli ha versato la somma di L. 125 pari a cinque annualità per sottoscrizione del dollaro e non sole L. 25 come scrisse il proto

La Sovraintendenza Scolastica e le Scuole

per la sottoscrizione al dollaro

Diamo un primo elenco della sottoscrizione effettuata dalla Sovraintendenza Scolastica e dai Capi d'Istituto delle nostre scuole. Anche in questa occasione la benemerita classe degli insegnanti si è dimostrata altamente degna della sua missione educativa.

Dottor Angelo Piccioli, prof. Emilio Mirante, Alfredo De Joannon.

R. ISTITUTO TECNICO E REGIA SCUOLA COMPLEMENTARE

Prof. Nicolò Gandolfo, prof. Giacomo Gamba, prof. Salvatore La Stella, prof. Antonino Dispensa, prof. Francesco Rappa, prof. Michelangelo Bartolo, prof. Antonino Vella, prof. Clotilde Zito, prof. Torquato Curotti, prof. Sebastiano Ragonesi, prof. Clarice Manari, prof. Gilda Piccarella, prof.ssa Angela Miceli, prof. Vincenzo Bulla, prof. Saffo Panteri, prof. Carlo Alberto Rufo; prof. Pierangelo Villani.

R. LICEO GINNASIO «DANTE»

Professori: Giuseppe Pulignano, Bianca Bartoccini, Maria Franceschi, Giuseppe Dente, Luigi Scaletta, Federico Ravagli, Vincenzo Savini, Baratelli Leopoldo, Giuseppe Grasso, Alberto Gnocco, Simonetta Queirolo, Luigi Queirolo, Adelina Riviera, Fanny Binetti, Silvio Vernoni, Antonio De Robertis, Renato Capanna, Cesare Balladore-Pallieri, Margherita Naldi, Giuseppina Rappa.

GINNASIO: Classe I, III, IV, V. **LICEO:** Classe III.

R. SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE ITALO-ARABA

Signorine: Agata De Meo, Giselda Cataldo Ostuni, Angela Sunnmo Lanzon, Pia Stresino Angelotti, Regina Avila Placido, Marianna Miglietta, Antonietta Saraceno, Zachia Sciaman, Cheria Refaat.

R. SCUOLA MASCHILE ELEMENTARE PER MUSSULMANI

Baldassarre Indelicato, Alberto Ingrassia, Giuseppe Brullo, El Hussan Ganini, Es Serragi Hairi, Mohammed Taufik, Ibraim Tunelli, Mahmud ben Hameda.

R. SCUOLA ELEMENTARE MASCHILE «PIETRO VERRI»

Sebastiano Cannatà, Casimiro Benedetti, Umberto Jannotta, Dante Moretti, Agostino Rosier, Domenico Giavatto, Biagio Carrubba, Anita Poma Lanzarini, Laura Del Romano Ottaviani, Carmela Riffa Simeone, Libertino Lucia, Angelina Giangreco.

R. GIARDINO D'INFANZIA «PRINCIPESSA MAFALDA»

Elena Strafi, Anna Palumbo Cardella, Anna Maria Feoli.

R. GIARDINO D'INFANZIA «PRINCIPESSA JOLANDA»

Clelia Paggi, Zoe Soleti, Maria Venuccio, Rosaria Diana.

R. SCUOLA MASCHILE PER MUSSULMANI «BENITO MUSSOLINI»

Andrea Festa.

Alunni delle classi II e IV della R. Scuola «Pietro Verri» L. 25

R. SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE «REGINA ELENA»

Amelia Galli Tassi, Vincenzina Pirrò Torregrossa, Concetta Leonardi, Concettina Teri, Aida Sciolia, Elena Carucci, Maria Buccella, Giovanna D'Atri, Orlanda Del Sole, Ida Paggi, Fernanda Nuti.

Le somme versate all'Economato

2. elenco dei sottoscrittori con l'indicazione della somma versata presso l'Economato Generale del Governo quale contributo per il saldo del debito con l'America.

Somma precedente L. 3.925.00

GABINETTO DEL GOVERNATORE: Gr. Uff. Ugo Niccoli, Segretario Generale L. 125. Comm. Bruni Giuseppe, tenente Groppallo cav. Costantino, comm. Augusto Agostini, mar. Ferrero cav. Alberto, mar. Mariano De Rau L. 25 ciascuno.

DIREZIONE SANITA' PUBBLICA: Dott. Miceli Emanuele, cav. dottor De Conto Vincenzo, dottor La Parola Guido, cav. dottor Cortesi Giuseppe, cav. dottor Balladore Pallieri Lorenzo, dottor Passalacqua Raffaele, dottor Scarpa Antonio, dottor Perricone Gustavo, dottor Caruso Ida, dottor Tabarelli Giovanni, dottor Carletti Pia, dottor Fivoli Filippo, dottor Daprà Tullio-Pio, dottor Serafini Andrea, rag. Capodaglio Amrico, Signora Savarese Maria, sig. Bussino Tommaso, Gori Manlio, Marziotta Gennaro; Morreale Salvatore, Caozzo Enrico, Drudo Antonino, Cozzo Vespasiano, Schembri Giuseppe Moscuzza Paolo, Amadruta Carmine Luparello Giovanni, Spadaro Giuseppe Campione Agostino, Bocianski Giovanni Lo Bello Francesco, signora Foggia Giuseppina, signora Abele Fortunata L. 25 ciascuno:

DIREZIONE DI POLIZIA: Comm. Perfetti Attilio, cav. Di Stasio Carmine, dottor Colombo Adolfo, sig. Bombara Rosolino, Venturelli Umberto, Sansone Antonino L. 25 ciascuno.

SOCIETA' ELETTRICA COLONIALE ITALIANA:

Dottor Vassura Giuseppe Rossi Romolo, Zangrelli Alfonso, Lombardo Giov. Battista, Magliulo Luigi, Valvegria Francesco, De Bari Francesco, D'Alberti Edmondo, Goria Paolo, Simonato Giuseppe, Giraldi Nicolò, Petit Attilio, D'Amico Giacomo, Cassaro Simone, Sabatini Tullio, Vitalone Luigi, Montevecchi Agostino, Porro Giovanni, Lombardo Rosario, Agugliaro Alberto, Valenza Mario, Rachiero Ciro. L. 25 ciascuno

Versata dal periodico LA NUOVA ITALIA e CORRIERE DI TRIPOLI per sottoscrizioni ricevute direttamente L. 6600, da riportare lire 13.175.000

TEATRO MIRAMARE

Questa sera

Serata di Gala
con
Spettacolo Eccezionale Programma High-Life

Torneo Verde

Sabato 28 corr. nei locali del Suvini e Zerboni con l'intervento delle autorità e invitati avrà inizio la Prima veglia del Torneo indetto dalla Redazione di «Fiaccola Verde» col seguente programma

Ore 21. — Gara di bellezza fra i maschietti dai 3 ai 6 anni, che entro la settimana si inscriveranno, presso la Redazione sita in Corso Vitt. Em. 12; al vincitore sarà offerto un ricchissimo dono.

Ore 22,30. — Ballo con accompagnamento d'orchestra diretta dal maestro Giuliani

Ore 24. — Proclamazione della «Reginetta di Fiaccola Verde» e delle sue quattro ancelle.

Ore 1. — Ballo prolungato fino al mattino.

Dal principio alla fine della festa si avrà la gradita sorpresa della «Fiaccola della Cuccagna.

Occasione

Vendesi biciclette a motore nuove Peugeot a prezzi estremamente convenienti. Facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Piazza Banco Roma.

PROSCIUTTO COTTO E LINGUA IN GELATINA PRODOTTI SQUISITI da DE STEFANO

CORRIERE GIUDIZIARIO

Causa Paggi

Anche ieri due lunghe e laboriose udienze: quella antimeridiana dalle nove a quasi le ore tredici, è stata impiegata per la escussione dei testimoni Cav. Genolini, direttore del Banco di Roma, del Questore Comm. Perfetti, del dott. Vassura direttore della Società Elettrica, del Sig. Ravioli, del Sig. Plinio Maggi, del Sig. Saul Habib, alcuni dei quali hanno deposto su alcune circostanze già raccolte in istruttoria confermandole ed ampliandole specialmente a contestazioni della difesa Paggi, ed altri sulla vita modestissima in ogni tempo condotta dal Paggi e dalla sua famiglia. E' stato anche sentito il teste Giacinto Nal.. d... segretario della Scuola d'Arti e Mestieri citato con i poteri discrezionali del Presidente a richiesta della difesa Paggi ed è tornato a testimoniare il Rag. Bertuzzi della Officine Gandolfi su circostanza difensiva del Paggi pienamente confermata.

Nell'udienza antimeridiana si sono avuti vivaci incidenti fra gli avvocati in causa, tempestivamente troncati dall'egregio Presidente Cav Cattaneo

Prima dell'udienza pomeridiana il Tribunale ha fatto un sopraluogo in ... dell'attuale agente della Italo Americana Cav. Russo, denunziante per disposizioni della sua Società, per raccoglierne la deposizione come parte lesa essendo egli impedito per malattia di recarsi in Tribunale

Alle ore 17 esaurite tale operazione, è cominciata l'udienza pomeridiana durata fino alle 19 e mezza durante la quale hanno deposto gli ultimi testi indotti dall'accusa Prof Dini procuratore dell'Anonima Curti, Scialom Nahum ed i testi indotti dalla difesa, Comm. Giacomo Tedesco, che depose sugli ottimi precedenti del Paggi nelle R. Poste Italiane ed al Consolato d'Italia prima dell'occupazione, il Comm. Giannelli, il barone Blasco Ciancio, il Sig. Antonio Carbonaro il Sig. Mario Nunes Vais, e sono state lette le deposizioni dei Signori Manto, Comm. Paride Vantini, Comm Queirolo, Cav Contino, Riccardi, Cellerino, Pesce, del Commissario di P. S. Cav. Mascioli, del Colonnello Tracchia ed altri documenti della causa

Assisteva all'udienza una folla enorme, vivamente interessandosi ai particolari del dibattimento che proseguirà domani nell'udienza pomeridiana

Probabilmente domani comincerà la discussione della causa per parte del difensore di parte Civile Avv. Giuseppe La Rocca.

Corso Medio dei Cambi
del 27

Ricevuti da Roma con **apparecchio radiotelefonico "RADIOSON"** *rappresentato dalla Ditta* **VIRGILIO CANCELLIERI & C.** *Corso Vitt. Em. 111 (ex-palestra ginnastica). Telef. 342.*

Parigi	98,88
Londra	119,87
New-York	24,76
Svizzera	477 9
Spagna	350,12
Canadà	24,70
Belgrado	43,85
Romania	11,50
Belgio	112,05
Berlino	5,88
Praga	72,25
Argentina	23,35
Oro	478,72
Rendita	75,10
Consolidato	93,85

Il "Derna" giungerà domani

Causa il cattivo tempo il piroscafo *Derna* che doveva arrivare oggi, giungerà, per il forzato ritardo di 24 ore, domani

La Serata di Gala
al Miramare

Questa sera al *Miramare* avrà luogo una grande serata in onore di S. A. R. il Duca delle Puglie e degli Ufficiali della Missione Spagnuola con l'intervento del Principe di Aosta Savoja, di S. E. il Governatore, degli ufficiali, graditi ospiti, della Nazione sorella o di tutte le autorità civili e Militari.

In tale occasione si svolgerà uno straordinario spettacolo di Varietà comprendente otto numeri di grande attrazione con tre ... di ... buff.

Precederà lo spettacolo ... la film in 6 atti che ha ottenuto il più grande successo in tutto il mondo per la potenzialità dell'... e la bellezza dell'esecuzione: *Il Gran Derby.*

Protagonista di tale capolavoro, unico al mondo è il grande artista ... *Lord Reginald Denny*

Data la grande eccezionalità dello spettacolo i palchi e le poltrone questa sera saranno numerati.

Presso il botteghino fin da stamane sono aperte le prenotazioni

Alhambra

Il *Gran Derby* la romanzesca film che si svolge attraverso un ambiente esclusivamente aristocratico inglese e che culmina coll'avventura più emozionante che sia apparsa finora sullo schermo, sarà visionato stasera all'*Alhambra.*

Si tratta d'un autentico capolavoro che tutti devono aver veduto

Agricoltori!

PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.

RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO

"Lo Floreale"

PORTICI DEL MUNICIPIO

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTANSI - Dhara Grande palazzo Bettucchi 2 appartamenti nuovi 5 e 6 locali cucina e bagno, luce acqua. Posizione salaberrima incantevole Rivolgersi Caffè-Bar piano terreno stesso palazzo.

AFFITTASI casa Dhara Grande, via S. Francesco d'Assisi, 4 stanze, ... quattro e luce Rivolgersi stessa via N. 205

AFFITTASI mulino completo vicinissimo mercato.

Per informazioni rivolgersi via Giama Drug (ex Questura) 23

AFFITTASI una camera mobiliata Zenghet Aissa N. 1; Dhara Piccola presso la Sartoria Militare Tafaili.

CERCASI abile stiratrice per apprendista sistema tintoria. Rivolgersi Tintoria Fiorentina 17 Zenghet Suk el Hattab

CERCASI da coniugi soli domestica italiana o ebrea disposta rimanervi anche la notte. Rivolgersi «Nuova Italia»

... esperto ...

VINCENZO SERIO

Gabinetto Specializzato

per Malattie Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO ...ETT

...lla R. Clinica dermo... ... Roma ... Jubil ... di Vienna Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche

SIFILIDE

Diagnosi ... con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più ... metodi 606 - ... 132

BLENORRAGIA

Guarigione ... Ultimi sistemi di cura

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

... per le ...

Cura per ... dolorose Perdite bianche ... della donna

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12 30 - dalle 17,30 alle 19,30

...

RIPARAZIONI MACCHINE DI SCRIVERE, NASTRI E CARTA CARBONE. — CALANDRA GINO, Corso Vittorio Emanuele III, N. 116.

LA DITTA

STAVROS P. HAGGEA & FIGLI

CASA FONDATA NEL 1878

Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923

procede a

VERA LIQUIDAZIONE

per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti

Sconti dal 10 al 40 %

Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti

Approfittate! Approfittate!

FARINA LATTEA "ERBA"

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Carlo Erba - Milano

Rappresentante per la Tripolitania

Ditta

Joseph Lanzon

Telefono 361

TRIPOLI

"Stanco il vento ma non mi fermo,,

AEROMOTORE BREVETTATO

"ALMAR"

L'AEROMOTORE IDEALE PER LA COLONIZZAZIONE ITALIANA IN TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Tipo speciale per la LIBIA - Costruito espressamente per la migliore utilizzazione del regime dei venti in TRIPOLITANIA e CIRENAICA, e perciò munito di semplicissimo congegno automatico brevettato che gli permette di funzionare tanto con brezze debolissime quanto con venti forti.

Assoluta automotività di funzionamento
Esente da qualsiasi sorveglianza
Lubrificazione interamente automatica
Massima sensibilità - Massimo rendimento.
Completa protezione dalle intemperie
Assoluta impermeabilità dei meccanismi alle sabbie anche le più sottili
Costo inferiore a tipi ordinarii di aeromotori a parità di potenza
Durata illimitata.

L'Aeromotore brevettato "ALMAR,, per impianti di sollevamento di aqua a scopo agricolo viene fornito completo con torre, trasmissione, pompa e tubazione di aspirazione. Applicabile per qualsiasi altezza di sollevamento dell'aqua dal minimo di m. 10 al massimo di m. 60

Viene costruito in cinque grandezze:

Tipo	0	per portata media giornaleria di			mc.	10
»	1	»	»	»	»	20
»	2	»	»	»	»	30
»	3	»	»	»	»	50
»	4	»	»	»	»	80

Listino esplicativo e dettagliato progetti di impianti e preventivi *GRATIS* a semplice richiesta. — Condizioni di pagamento, speciali per i Signori Agricoltori.

Unica proprietaria dei brevetti e costruttrice degli Aeromotori brevettati "ALMAR,,
SOC. IN ACCOMAND. A. PALANDRI & C. - SAMPIERDARENA Via Montebello, 3

Rappresentante esclusivo per la Tripolitania e Cirenaica:

TRIPOLI - Via Riccardo 172 **V. A. Muccilli** BENGASI - Via Mercato Nuovo, 89

ANNO XIV. - N. 287 TRIPOLI, Domenica 29 Novembre 1925 Cent. 25

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo N. 74
Telefono 75

Un numero arretrato cent. 50

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI

ABBONAMENTI
Anno L. 65 - Sem. L. 33 - Trim. L. 17
Estero: Anno L. 120 - Sem. L. 60 Trim. L. 35

Conto corrente con la posta

La legge fascista per l'istituzione del Podestà approvata dalla Camera

ROMA, 28. (Sabelli). — La Camera ha approvato senza discussione la relazione dell'on. Tofani sugli accordi commerciali italo-francesi pel regime doganale per la seta.

Indi è stato posto in discussione il progetto di legge per l'istituzione del Podesta e della Consulta municipale nei comuni aventi una popolazione non eccedente le 5000 anime.

Dopo i discorsi di vari oratori il Ministro Federzoni fra gli applausi ha illustrato esaurientemente il progetto.

Infine vengono approvati con lievi emendamenti tutti gli articoli del progetto.

Movimentato incidente alla Camera

ROMA, 28 (Sabelli). — Alla Camera oggi durante la discussione della legge per l'istituzione del Podestà il comunista on. Grieco volle leggere una dichiarazione a nome del gruppo in cui si affermava che tale progetto lederà i diritti dei contadini e degli operai.

La lettura delle origine a vari commenti ironici e a frequenti risate dell'assemblea che alla fine poi accolse con un significativo ed ironico applauso le dichiarazioni del deputato comunista.

Prossime dichiarazioni *di Mussolini*
Un'altissima ricompensa al Conte Volpi

ROMA, 28 (Sabelli). — Nei circoli ufficiosi si annuncia che prima delle vacanze parlamentari Natalizie l'onorevole Mussolini farà alla Camera importanti dichiarazioni e che tale discorso coincidera con il ritorno a Roma del Conte Volpi. Si afferma inoltre che appunto in tale occasione l'on Mussolini annuncierà un'altra onorificenza che sarà conferita al Conte Volpi come riconoscenza dello Stato e dell'Italia per gli eminenti servizi da lui resi durante la sua missione in America.

Sostanziali modificazioni alla Camera

ROMA, 28 (Sabelli). — I giornali ufficiosi annunciano sostanziali modificazioni all'ordinamento attuale della Camera.

La legge per la stampa al Senato

ROMA, 28 (Sabelli). — *La Tribuna* assicura che il Governo avrebbe promesso al Senato di considerare benevolmente la presa in considerazione del volo rivoltogli perchè il giudizio nel sequestro della stampa dipendesse dal magistrato anzichè dal prefetto.

Relatore del disegno di legge al Senato sarà l'on. Scialoja.

Le tariffe doganali alla Giunta del Bilancio

ROMA, 28. (Sabelli). — Stamane la Giunta del Bilancio ha lungamente esaminato la riforma delle tariffe doganali.

Il Bollettino Militare

ROMA, 28. — Il Bollettino Militare contiene fra l'altro la promozione del colonnello del Genio Penne a generale di Brigata per merito eccezionale, riconfermandolo quale direttore del servizio chimico militare

Il Giornale Militare

ROMA, 28. (Sabelli). — Il Giornale Militare contiene i seguenti trasferimenti:

Tenenti di fanteria Orsolini Vincenzo, Ruggero Pasquale, Pardi Antonio, Villardo Giuseppe, Fiorentini Francesco; Tenenti Commissari Padula Giuseppe, Donardi Pietro, destinati alle truppe coloniali in Tripolitania.

Tenente medico Calcagni, tenente d'amministrazione Pemari assegnati alle truppe coloniali della Cirenaica; capitano d'amministrazione Manfredi destinato alle truppe coloniali in Tripolitania.

La precedenza dei Ministeri

ROMA, 28. (Sabelli). — La Gazzetta ufficiale pubblica il Regio Decreto sull'ordine delle precedenze tra i diversi ministeri nell'ordine e come segue:

1. Ministero degli Esteri; 2. Interni; 3. Colonie; 4. Giustizia e Culto; 5. Finanze; 6. Guerra; 7. Marina; 8. Aeronautica; 9. Istruzioni; 10. Lavori; 11. Economia Nazionale; 12. Comunicazione.

L'on. Grancelli espulso dal Fascismo

ROMA, 28. (Sabelli). « Il Messaggero » riceve da Verona che, in virtù dei pieni poteri conferitigli dall'on. Farinacci, l'on. Silvio Gray prese gravi provvedimenti a carico di varie personalità fasciste veronesi, espellendo dal Partito per indegnità l'on. Grancelli Luigi, essendo risultata che la sua opera fosse continuamente indirizzata a fini personali, creando così gravi difficoltà al Fascismo.

Un corteo di americani all'Altare della Patria

ROMA, 28. (Sabelli). — Il Dipartimento italiano dell'America Legion si recò all'Altare della Patria a deporre una ricca corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Al corteo partecipavano numerosi ufficiali americani ed italiani, varie notabilità italo-americane ed un numeroso stuolo di signore e signorine

Il Corteo dopo deposta la corona si raccolse alcuni minuti in religioso silenzio quindi si sciolse.

Enrico Toti sottoscrive al dollaro

ROMA, 28. (Sabelli). — Il « Popolo di Roma » ha iniziato oggi la sua nota di sottoscrizione per il dollaro con il nome dell'eroico bersagliere mutilato Enrico Toti, per la memoria del quale ha versato il dollaro sua madre Lina Toti con una commovente lettera in cui la madre dell'Eroe ha proposto che tutte le famiglie dei Martiri sottoscrivano a nome degli Eroici congiunti.

Il commiato del Senatore Albertini

MILANO, 28. — *Il Corriere della Sera* pubblica stamane un articolo intitolato « *Commiato* » firmato dal senatore Albertini in cui fa la storia dell'opera sua durante tutto il tempo che diresse il giornale.

Lo sottoscrizione dei Senatori

ROMA, 27. — Il Presidente del Senato ha consegnato all'on. Mussolini L. 50.875, importo della sottoscrizione di 407 senatori per il debito verso l'America.

—«I»—

Una terribile tragedia coniugale a Resina

RESINA, 28. — Stamane certa Adriana Quagliano, in momento di aberrazione, lanciò dal balcone della sua abitazione una sua bambina di cinque anni quindi anche essa si precipitò sulla via.

Una povera vecchia che casualmente attraversava la via in quel momento venne in pieno colpita dal corpo della bambina e fu abbattuta al suolo agonizzante.

Anche la Quagliano e la figliuola che vennero trasportate all'ospedale versano in condizioni disperate.

La polizia procedette all'arresto del marito della Quagliano, accusato dai vicini di aver sempre usato maltrattamenti verso la moglie.

All'atto dell'arresto del Quagliano, dovettero intervenire molti carabinieri per salvarlo dall'ira popolare.

La sentenza sui fatti di Firenze

FIRENZE, 28. (Sabelli). — E' finito il processo contro gli autori delle devastazioni operate in Firenze il tre ottobre.

La sentenza del tribunale condanna undici fascisti a pene di un anno e nove mesi di carcere e nove fascisti sono stati assoluti.

Nuovi arresti per i fatti di Firenze

ROMA, 28 (Sabelli). — *La Nazione* pubblica che ieri sera i carabinieri hanno proceduto all'arresto degli ex fascisti Ferdinando Bastiani e dei fratelli Gino e Vincenzo Ciolli imputati di correità nell'uccisione dell'avv. Consolo e dell'on. Pilati.

La sottoscrizione della Maggioranza Parlamentare

ROMA, 28 (Sabelli). — La sottoscrizione per il dollaro continua con grande successo.

Il comitato direttivo della maggioranza parlamentare consegnò all'on. Mussolini lire 42.125, quale contributo di cinque dollari ciascuno dei deputati della maggioranza.

I Combattenti Laziali al Duce

ROMA, 28 (Sabelli). — Stamane l'on. Mussolini ricevette, presentato dall'on. Federzoni, la Commissione dei Combattenti Laziali che espresse il desiderio dei reduci delle provincia di voler eternare un ricordo marmoreo pel fallito tentativo criminoso attentato contro il Duce.

Un nuovo giudizio francese su Mussolini

PARIGI, 28. — *Il Journal* continuando gli articoli su l'Italia scrive che l'on. Mussolini recentemente lavora a rafforzare l'autorità dello Stato per sottrarla alle influenze politiche.

PER NON DIMENTICARE

La parola alle cifre

In uno dei suoi ultimi discorsi l'onorevole Farinacci ha detto:

« E' bene ricordare che il bilancio dello Stato nell'esercizio 1921-22 si chiudeva con quindicimila settecento e sessanta milioni di disavanzo, mentre nell'ultimo esercizio, per virtù di quella che gli avversari chiamano delinquenza fascista, abbiamo avuto un avanzo di duecentonove milioni ».

Se non ci frenasse un istintivo pudore e se non avessimo una vecchia antipatia per la retorica, noi vorremmo commentare con un inno di commossa fierezza la sublime eloquenza di tale semplice frase. La quale dovrebbe essere riprodotta e diffusa con ogni mezzo; e tutti gli italiani dovrebbero impararla a memoria.

Ripetiamo:

Esercizio 1924-25, duecentonove milioni di avanzo.

Pare un sogno, un miracolo, un'utopia. Ed è invece, una realtà, una realtà sicura e magnifica.

E' bene ed è necessario anche per noi fascisti sostare e contemplare la portentosa entità delle battaglie combattute e vinte. E' bene ed è necessario non per piccola e miope vanagloria, ma per trarne incitamento a proseguire oltre e, all'occorrenza, per ricacciare in gola agli avversari le loro riniche e scettiche menzogne.

Vi sono infatti dei momenti in cui l'inevitabile angustia di una sosta o la tristezza per una giusta od ingiusta valutazione di particolari aspetti ed eventi, ci fanno deboli e tiepidi e ci rendono più accessibili a subire la moltiplicata aggressività del turpe scetticismo avversario che tutto nega, tutto contesta, su tutto ama profondere la sua velenosa malignità.

Dicevano gli antifascisti: il fascismo pretende di imprimere un nuovo ritmo alla vita della nazione; sta bene, ma dalle parole ai fatti vi è ancora di mezzo il famoso mare. E staremo a vedere come il fascismo se la caverà quando si troverà di fronte a problemi che per essere risolti hanno bisogno non soltanto di megalomania o di parate coreografiche, ma di esperienza e di saggezza; perchè, vivaddio, il manganello potrà sì, rompere il capo a qualche disgraziato che ha il torto di non volersi « inserire », ma non avrà certo il potere di risolvere problemi economici e finanziari.

Questo dicevano e scrivevano i sullodati messeri; e lo dicevano e lo scrivevano con quell'aria di soddisfatti padreterni che, pur di veder trionfare un loro egoistico principio o avversari una loro stolta profezia, non esiterebbero a profferire la rovina della Patria alle loro vivissime soddisfazioni.

La risposta che il fascismo ha dato a codesti foschi ululatori di lamentazioni è stata semplicemente perfetta.

Bisogna essere insensati o criminali per non apprezzare tutta l'importanza di ciò che è stato compiuto. Sarebbe già stato grande miracolo avere risollevati i valori spirituali della nazione e avere abituati gli italiani a considerarsi parte viva e integrante delle fortune della patria; ma miracolo ben più grande è l'avere colmato lo spaventoso abisso sul cui orlo l'Italia era stata trascinata.

Ai fegatosi che tuttora non disarmano, noi ci limitiamo a porre alcune domande precise: Per quale ragione il bilancio dello Stato, che tre anni fa era superlativamente disastroso, oggi non lo è più? Per qua le ragione il fascismo, sanate le vecchie piaghe e le altrui malefatte, è riuscito a conseguire dei risultati che pareva follia sperare? Per quale ragione oggi, pur profondendo miliardi e miliardi ad opere di pubblica necessità che i passati governi avevano mussulmanamente ignorate siamo giunti non solo al pareggio, ma ci si avvia verso una tranquillità che tutti i popoli ci invidiano?

Tali domande non attendono risposta.

La risposta l'ha già data e continuerà a darla il popolo italiano, il quale sa bene chi ringraziare delle passate angoscie e delle odierne serenità.

1922: 16 miliardi di disavanzo:

1925: 209 milioni di avanzo.

La matematica non è un'opinione E la memoria degli italiani è meno labile di quanto si crede.

Briand al lavoro
per la costituzione del Ministero

PARIGI, 28. — Ieri sera Briand dopo un colloquio con Loucheur si è recato all'Eliseo. Briand informò i giornalisti che si recava da Doumergue per metterlo al corrente dei passi da lui fatti per la soluzione della crisi.

Probabilmente la composizione del nuovo gabinetto non potrà essere definitiva prima di domani verso le ultime ore della mattinata.

Il probabile Gabinetto

PARIGI, 28. — Stasera nei corridoi del Palais Bourbon si dava come probabile il seguente Ministero:

Presidenza ed esteri: Briand; Giustizia Chautemps; Interni Daladier; Finanze Loucheur; Guerra Painlevè; Marina Leygnes; Istruzioni Loustra; Commercio Daniele Vincent; Lavori Pubblici Demonsie; Lavoro Durafour; Colonie Leone Perier; Agricoltura Giovanni Durand.

Probabili sottosegretari di stato sarebbero: alla presidenza ed esteri Pietro Laval, all'insegnamento Tecnico Ramoil, all'aereonautica Eynac, alla guerra Ossola, alla marina mercantile Demielon.

Il patto di Locarno approvato dal Reichstag

BERLINO, 28. — Il Reichstag approvò con 291 voti contro 174 in terza lettura e definitivamente il progetto relativo al patto di Locarno ed all'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

UNA SCONFITTA DEI TEDESCHI NAZIONALI

BERLINO, 28. — Al Reichstag con 285 voti contro 121 e l'astensione di 51 comunisti si respinse un voto di sfiducia al governo, proposto dai tedesco-nazionali.

La ricomposizione del governo Spagnuolo

MADRID, 28. — I giornali dicono che la prossima costituzione del Governo composto in maggioranza di borghesi è ora considerata come certa.

Il nuovo ministero presterà giuramento tra l'8 e il 15 dicembre.

Il Generale Primo De Rivera rimarrebbe capo del Governo col portafogli della guerra.

Le dimissioni del Presid. portoghese

LISBONA, 27. — Il Presidente della repubblica rassegnerà le sue dimissioni il 7 dicembre.

La questione di Mussul

ROMA, 28 (Sabelli). — I giornali ricevono da Costantinopoli che durante il consiglio di gabinetto tenutosi sotto la presidenza di Mustafà Kemal fu deciso di chiedere alla S. D. N. l'arbitrato per la questione di Mossul. Istruzioni in questo senso furono date al ministro degli esteri Turco che partirà oggi per Ginevra.

Colloquio Cicerin-Briand

PARIGI, 28. — Cicerin ebbe un colloquio con Briand e l'*Echo de Paris* in proposito scrive che Cicerin probabilmente vorrebbe rassicurare la Francia circa i suoi interessi orientali, facendole balenare la possibilità di sfuggire alle esigenze del trattato di Locarno.

La civiltà degli esquimesi

MONREAL, 28. — Il Capitano Bernier di ritorno da un viaggio nelle regioni artiche ha dichiarato che gli esquimesi della Groenlandia, sono molto più civilizzati di quello che si possa credere. Essi hanno un Parlamento ed un discreto numero di giornali.

L'esploratore afferma anche che la regione non è poi tanto deserta. La vegetazione è svariatissima, i fiumi e i torrenti contengono pesci; egli asserisce di aver trovato delle prugne a 75 gradi di latitudine.

Note d'arte

"Azalea,,

poema drammatico in tre atti di **Edoardo Vacca Maggiolini**

Possiamo offrire ai nostri lettori una primizia: alcune impressioni sul nuovo lavoro drammatico che tra poco andrà in scena al Miramare.

L'esecuzione è affidata ad un gruppo di valorosi filodrammatici, le prime parti saranno sostenute da un giovane attore, già noto favorevolmente sulla scena italiana e da una eletta signora, dotata di molto ingegno e di particolare sensibilità artistica.

. . .

L'azione si svolge a Tripoli nel 1552: il poeta ha rievocato la Tripoli barbaresca dei tempi in cui Dargut a capo delle fuste corsare spargeva il terrore nel Mediterraneo spingendosi a predare fin sulle coste d'Italia.

L'azione si svolge viva ed incalzante tra una pittoresca folla di schiavi, corsari, pascià turchi, dame italiane e cavalieri di Malta. Sovrasta su tutti la figura di Ahmet (nipote di Murat Aga) di origine italiana, nel cui animo, alle parole di Azalea d'Antignano, nobile fanciulla toscana catturata dai corsari, rinascono, come motivi di una musica nota e dimenticata, i ricordi della Patria d'origine, e di Azalea, che lentamente piega al fascino di Ahmet.

Ahmet ci svela nel primo atto la sua anima ambigua nella quale la mollezza dolce della vita d'oriente ha addormentato, nel torpore, le irrequiete aspirazioni e l'innata audacia latina:

Tenendo il cuore in una gabbia (d'oro
per paura che, se dovesse aprire
l'ali al suo volo, un empito possente
me lo travolga in alto, in alto, (in alto
ove l'ali non reggano allo sforzo
e si schiantino!

Vicino ad Azalea, prigioniera anch'essa sta una mite e [illegible] figura Matelda di San Grado, che ricorda accoratamente la sua terra lontana:

. . . oh riveder la bianca
mia cameretta e andare alla finestra (stra
che guarda la pineta sul Tirreno,
dove la spiaggia morbida e lunata
trascorre e lunge appare la Gorgona (gòna
e la Meloria e in fondo si profila
l'Appennino...

Azalea, tra i corsari, che la guardano come una preda, intuisce in Ahmet un protettore generoso ed a lui si rivolge, incitandolo a scuotersi dal torpore, a mostrare le sue virtù guerriere. Sopraggiungono intanto Dargut, Murat Aga, allora governatore di Tripoli; ed i corsari, col bottino, per procedere alla ripartizione.

Si accende un'aspra lite fra Dargut, che vuole per il suo harem le fanciulle cristiane, ed Ahmet; finchè il Governatore Murat le sottrae alla rabbia di Dargut.

. . .

Il secondo atto si apre nella casa di Ahmet. Patio arabo; arcate moresche, colonne, vasche, notte plenilunare. Le schiave cantano le vecchie canzoni arabe a suono di flauto e di tamburelli. Giungono Matelda ed Azalea che inconsciamente rivela l'amore che incomincia a fiorir le nell'animo per Ahmet e dice che lo attende per tramare la fuga. Si ode un galoppo di cavalli ed entra Ahmet reduce da una spedizione su

Zuara ove lo spinse l'incitamento di Azalea.

E' con lui un ufficiale turco che regge un cavaliere di Malta, dal nero mantello crociato, fasciato il viso ed un braccio al collo. In una magnifica scena Ahmet ed il cavaliere rammentano la mischia eroica esaltando il valore dei combattenti con cavalleresca generosità.

Giungono intanto le donne dell'harem d'Ahmet e ciascuna si inchina al suo sposo dicendogli parole carezzevoli nel florito frasario d'oriente. Ma Ahmed le congeda e rimane con Azalea alla quale impetuosamente canta il suo amore:

Siamo soli e la notte ci raccoglie
nei suoi mistici veli ed io ti guardo
smarritamente e mi rinnovo in te,
che sei la primavera adolescente
d'amore che sognavo e che non (ebbi
La mia passione cresce: è l'im- (petuoso
brivido dei vent'anni e ancora e (sempre
è l'amor che sognavo e che non (ebbi!—
Tu sei per me come un selvaggio (fiore,
come un rogo d'eroe sparso d'aromi!
Sento che il mio passato è come (un lago
d'acque stagnanti, sotto un cielo (smorto
che impallidisce in una lontanan- (za;
e a me dinnanzi vedo un mare a- (perto
pieno di spume, pieno di sirene,
pieno di vele, pieno di sorrisi!
Dove sono? E' la luna od è un'au- (rora
che illumina le cose? E' un nuovo (sangue
che mi scorre nei polsi, una divina
febbre di giovinezza, come quando
abbandonato al corso del cavallo
trascorrevo le dune e mi perdevo
nei pulviscoli d'oro, in mezzo al (vento,
e non sentivo l'urto della sabbia,
e non sentivo che passava il tempo,
e non vedevo il mio cavallo ansare,
perchè tutto ero un fremito indo- (mato
di giovinezza e di felicità!

Nel terzo atto la vicenda si compie: sulla spiaggia del forte di San Pietro, Ahmed ed alcuni schiavi col cavaliere di Malta Azalea e Matelda stanno attendendo, di notte, la barca per la fuga. Ma, sorpresi dai corsari di Dargut i due innamorati si gettano in mare avvinti in un abbraccio supremo.

* * *

Impressione generale del lavoro: ottima. Geniale la scelta dell'ambiente e dell'epoca storica, bei versi specialmente nelle scene di guerra e nelle scene d'amore.

Crediamo di poter sinceramente formulare le migliori previsioni.

CRONACA DI TRIPOLI

La Missione Spagnuola a Tripoli

Il pranzo offerto da S. E. il Governatore

Giovedì sera S. E. il Governatore ha offerto un pranzo in onore degli ufficiali della Missione Spagnuola.

Al pranzo hanno partecipato il Segretario Generale Grand'Uff. Nicoli, il Gen. Graziani, il comm. Queirolo ed altri alti funzionari della Colonia.

LA TATTICA MILITARE.

Ieri mattina nei pressi del forte Gurgi ha avuto luogo, in onore della Missione Spagnuola una interessantissima lattica militare cui hanno partecipato due battaglioni d'ascari eritrei, un battaglione d'ascari libci, due squadroni di savari e quattro batterie di cannonieri.

Lo spettacolo offerto dall'impetuosità dell'attacco che ha dimostrato la ottima istruzione delle nostre truppe coloniali ha vivamente impressionato ed entusiasmato gli ufficiali spagnuoli.

Alla tattica hanno assistito S. E. il Governatore, il Segretario Generale Niccoli, il Gen. Graziani e le altre autorità civili e militari della Colonia.

IL RICEVIMENTO ALLA MELLAHA

Nel pomeriggio di ieri al Campo della Mellaha ha avuto luogo un ricevimento offerto in onore della missione Spagnuola dai bravi ed arditi ufficiali dell'aviazione Tripolitana.

Alla simpatica festa, in cui ha brillato come sempre, il senso di squisita e signorile ospitalità dei nostri «aquilotti» al comando del capitano De Lieto, sono intervenuti S. A. R. il Duca delle Puglie, giunto nel pomeriggio da Bucrath, S. E. il Governatore, il Gen. De Bono, il Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli e Donna Elena, il Gen. Graziani, S. E. mons. Tonizza, Vicario Apostolico, Padre Bigi, il comm. Queirolo e signora, gli alti funzionari ed ufficiali della colonia, insieme ad un numerosissimo stuolo di signore e signorine.

Dopo l'arrivo delle alte autorità salutato al suono della Marcia Reale e dell'inno spagnuolo, si sono protratte animatissime fino a sera inoltrata.

L'OMAGGIO AI CADUTI

Stamane la Missione Militare Spagnuola si recherà a deporre una corona al Monumento ai Caduti.

Alla auestera cerimonia parteciperanno le rappresentanze dell'Esercito.

«x»

Una nuova coppia di treni direttissimi con vagoni letto tra Roma e Siracusa

Il solerte locale Ufficio Viaggi Turismo E.N.I.T. ci comunica che dal 15 Novembre è stata attivata una nuova coppia di treni direttissimi fra Roma e Siracusa composti esclusivamente di carrozze a letti di 1ª e 2ª classe. Questi treni porteranno anche una carrozza a letti di 1ª e 2ª classe che farà servizio tra Roma e Reggio Calabria centrale e altra che farà servizio fra Roma e Palermo le quali viaggeranno fra Villa S. Giovanni e Reggio e fra Messina e Palermo con appositi treni.

I treni di congiunzione fra Messina e Palermo disimpegneranno anche servizio di 1ª e 2ª classe.

L'orario è il seguente: Roma Termini partenza 18; SiracusaM. arrivo 15,10; Reggio Calabria Centrale arrivo 10,15; Palermo arrivo 16,44.

Siracusa M. 17,55; Palermo partenza 17,00 Reggio Calabria Centrale partenza 22,40, Roma arrivo 14, e 30. I treni suddetti saranno in immediata coincidenza a Paola e S. Eufemia con treni ordinari rispettivamente per Cosenza e Catanzaro e viceversa.

Come i lettori vedono si tratta di un rilevante miglioramento dei servizi ferroviari tra la Sicilia ed il Continente che interessa intimamente Tripoli.

Ed è una nuova prova dell'efficace interessamento del Governo Nazionale per il miglioramento dei servizi di comunicazione tra la metropoli e la Libia.

Agli ufficiali in congedo

Si ricorda a tutti gli Ufficiali in congedo residenti a Tripoli di fornire al locale Ufficio Leva e Forza non oltre il giorno 30 corrente le notizie indicate in apposita scheda che contiene anche il sunto delle disposizioni circa gli Ufficiali di complemento e di Milizia Territoriale che abbiano raggiunto o superato i limiti di età per il loro passaggio in altra categoria.

O. P. N. F. Sezione di Tripoli

Stamattina alle ore 9.15 i componenti della locale Sezione del Fascio, si riuniranno in Sede per recarsi coi gagliardetti del Fascio, Balilla e Sindacati, al piazzale della Vittoria, dove gli ufficiali della Missione Spagnuola, con delicato pensiero, deporranno una corona di fiori sul Monumento dei nostri Caduti in Tripolitania.

La si uniranno alle altre rappresentanze.

IL DIRETTORIO

Adunata di Mutilati

I Mutilati e Invalidi di Guerra, sono pregati trovarsi alla Sezione, stamani alle ore 9, per partecipare alla deposizione di una corona al Monumento ai Caduti della Tripolitania.

La nostra *sottoscrizione*

I seguenti Signori hanno versato L. 25 ciascuno per la sottoscrizione al dollaro:

Bona-Veggi Carlo, Bugliesi Cav. Raffaello, Levi Alberto, Sodaro Giuseppe, Ragusa Giorgio, Corpino Vincenzo, Pagani Mauro Antonio, Cornaro Tomaso, Cicciarella Giorgio, Coccioni Ignazio, Grasso Natale, Di Cristofalo Stefano, Usai Epaminonda, Linari Alberto, Manuzzato Giovanni, Cassio Odero, Scimè Luigi, Agolino Giovanni, Cav. Del Pelo Pardi Umberto, Assennato Pietro, Piazza Adolfo, Radicioni Remo, Signorini Ennio, Lobina Umberto, Brullo Vito, De Gennis Nereo Manfredi Estewan, Dall'Olio Ferruccio, Di Clemente Francesco, Macca Giovan Battista, Casadio Giovanni, Cecconi Arcangelo, Crovi Giuseppe, Mazzone Francesco, Goffrè Ugolino, Minguzzi Francesco, Viali Francesco, Antonio Loffredo.

Mareso Salvatore, Mareso Germana, Arturo Ma[illegible]ni, Grassi Domenico, Augusto Pistola, Moccero Salvatore, Francesco Lipani, Cuzzo Salvatore,

Camilleri Giuseppe, Barone Fortunato, Vacca Giuseppe, Biagio Cinelli, Ditta Gino Calandra, Gennaro Giuseppe, Guarnieri Corrado.

Direzione e personale del Grand'Hotel L. 450.

Impiegati ed operai dei diversi cantieri della Filiale di Tripoli della Società Italiani Chini L. 750.

Ditta Ficca L. 275.

Ai sottoscrittori presso il nostro giornale

CHI HA EFFETTUATO IL VERSAMENTO DEL DOLLARO PRESSO I NOSTRI UFFICI ED EVENTUALMENTE IL SUO NOME NON FOSSE COMPARSO NEGLI ELENCHI DELLA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE E' PREGATO DI DARCENE IMMEDIATO AVVISO ESIBENDO LA RICEVUTA DA NOI RILASCIATA ALL'ATTO DEL VERSAMENTO.

«x»

Avviso ai sottoscrittori del dollaro

Il Cav. Giannò, Direttore del Banco di Sicilia, molto opportunamente richiama con la seguente nota i sottoscrittori e coloro che aprono sottoscrizioni pel dollaro alla precisa disposizione emanata in proposito dal Ministero dell'Interno:

A proposito della sottoscrizione nazionale in corso, per il «dollaro», mi permetto pregarLa di voler ricordare al pubblico, e precisamente a quella parte di esso che per le sue molteplici occupazioni non può dedicarsi alla sistematica integrale lettura dei quotidiani del Regno, la seguente avvertenza molto opportunamente rivolta da S. E. il Ministro dell'Interno alle Prefetture del Regno, tale avvertenza è del tenore seguente:

«Prego V. S. avvertire i giornali che hanno aperto sottoscrizione dollaro e altri centri raccolta che versamenti debbono effettuarsi in corrispondente valuta italiana *evitando errore già commesso alcune località di acquisti dollari premendo così sfavorevolmente sul corso nostra lira».*

Il Banco di Sicilia per il dollaro

Il Banco di Sicilia contribuì alla sottoscrizione per il «Dollaro» con la somma di dollari 10.000 — pari oggi a L. 250.000 circa — ed il suo Personale con dollari 1.000.— equivalenti a L. 25.000.

I Versamenti alla B. D'Italia

L. 25 ciascuno: Ancona Giovanni, Istrael di P. Nahum, Filippo Angelotti, Avv. G. B. Careri, Ditta E. F. Balsamo, Valsagiacomo Francesco, Stara Giovanni, Sig.na Stara Ersilia, Dott. Cav. Curcio Quintino, Comm. Guido Ravasini. Signor Rigante Angelo e Figli L. 75; Sig. Vittorio Bodrati L. 125.

Totale L. 450.

OMISSIONE

Nella lettera di ringraziamento del direttore della gita organizzata dalla S.N.A.C.I. da noi pubblicata ieri era incluso anche il nome dell'egregio direttore dell'Ufficio Agrario dott. Leone e fu colpa del proto se non comparve nel testo.

Le somme versate all'Economato

Terzo elenco dei sottoscrittori con l'indicazione della somma versata presso l'Economato Generale del Governo quale contributo per il saldo del debito con l'America.

Somma precedente L. 13.175.00

S. A. IMPIANTI ELETTRICI: Ing. Belli Alberto, Gianni Jacopo Francesco, Mazzini Edmondo Lire 25 ciascuno.

SPEDIZIONIERI: Curletto Attilio (5 annualità anticipate), Martinelli e Grassi (cinque annualità anticipate), Bileci Alberto, Baldi Giuseppe, Dadusc Sion, Delfino W. L., Hannuno Scialom, Vercellini G. L., lire 25 ciascuno.

NEGOZIANTI: Rallo Giacomo e figli, Torrente Vincenzo, Gatti Arnaldo di Roma, Paolillo Francesco, lire 25 ciascuno.

DIREZIONE ARCHIVI STORICI E BIBLIOTECA: Comm. Cancellieri Dunstano, Costa Piero, Hassan Cesare, lire 25 ciascuno.

Zito Giovanni, Landini Aroldo lire 25 ciascuno.

CARCERI CIVILI: Palumbo Cardella Antonino, Azzarà Giovanni, Montano Giulio, Chessa Sebastiano, Catalano Nicola, Sanna Giovanni, Serratore Giuseppe, Sestu Giulio, Gentile Giuseppe, Castelli Giuseppe, lire 25 ciascuno.

UFFICIO TRADUZIONI DEL GOVERNO: Cav. uff. Neghib el Hag, prof. Pisani Lucio, Habib Daniele, Racchah Beniamino lire 25 ciascuno.

Comm. Paolo Inghirami, Cantori Francesco lire 50

DIREZIONE AFFARI ECONOMICI: comm. dottor Biozzi Giuseppe, cav. uff. Cangini Arcangelo, dottor Giuliana Salvatore, Curtessi Leonida lire 25 ciascuno.

B. P. CASSA DE LPICCOLO PRESTITO: Comitato della Dante Alighieri; C. U. S. Istituto Coloniale Italiano, avv. Vincenzo De Meo, Cassa Piccolo Prestito, rag. Tomaselli Gaetano, direttore Cassa del Piccolo Prestito; Todaro Salvatore consigliere; E. N. I. T. Viaggi e Turismo di Tripoli; Ruvioli Francesco

---

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 144

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Arnaldo soggiunse:

- Si cancelli per sempre dalla nostra memoria il ricordo della vita trascorsa, e ognuno di noi segua il suo destino. Voi non avete più bisogno del mio perdono. Vi siete ceden ta nel pentimento e nel pianto. E più ancora purificherà la vostra anima, la nobile e tenera missione materna, che dovrete compiere... Io offro a Dio i miei dolori e, forse potrò essere ancora felice nella solenne e mistica tranquillità del chiostro.

Ora, Amelia contemplava Arnaldo con un senso di estatica ammirazione. Quel linguaggio ispirato scendeva nel suo spirito come un balsamo consolatore, e una letizia nuova le percorreva le vene e la faceva piangere.

Come forzata dolcemente da una mano invisibile, la principessa di San Vitagliano, in una dedizione completa del suo orgoglio di gran dama, si lasciò cadere in ginocchio, dinanzi al suo disgraziato amante!

— Amelia, che cosa fate?! — quasi gridò costui, arretrando sbalordito.

Giammai egli si attendeva da colei quell'atto di umiltà.

— Grazie, Arnaldo! — ella mormorò.

Voi mi avete ridonata la vita dell'anima!... Io non ero degna di essere amata da voi! Nè da voi mi aspettavo tanta felicità!... Che il Signore vi ascolti e vi benedica!

Ma la principessa non potè continuare. Un singhiozzo le strozzò la parola, ed ella rimase in ginocchio col capo ripiegato sul petto, in una pietosa altitudine di umiltà e di pentimento.

— No, Amelia!... No! — balbettò Rondani, al colmo della emozione.

Ed egli stesso rialzò la giovane.

Poi, come per troncare quella scena che riusciva assai penosa e triste, si rivolse al gobbetto e domandò:

— Dunque, Ciro, quando potremo abbracciare nostra figlia?

— Fra pochi giorni. Occorre fare ancora qualche indagine — rispose il gobbetto.

— Ed ora, — soggiunse Silvestri che conservava tutta la sua consueta calma, — pensiamo allo scopo della nostra venuta alla Favorita... L'argomento adesso è ancora più triste... Che cosa dunque, stabiliremo per colpire quell'ignobile avventuriero e la sua complice?

— Ciò che io vi scrissi nell'ultima lettera dovrà essere il nostro programma, — disse Ciro. — Attendere al varco Florestano di Carminati, il quale non mancherà di accorrere qui, dopo la morte del mio povero padre, per reclamare il frutto della sua mostruosa sopraffazione. Forte di ciò che egli crede un suo diritto imprescrittibile, lo sciagurato reclamerà il pagamento dell'obbligazione che fece sottoscrivere alla sua vittima. Sarà quello il momento propizio per piombare su di lui e annientarlo nell'istante medesimo in cui crederà di aver conseguita la vittoria!

Tale piano, così brevemente tracciato da Ciro, fu da tutti approvato.

Occorreva intanto, avvisare il conte Augusto di Sassinoro della venuta di Arnaldo e del suo amico alla Favorita.

Più tardi, quando il giovane ufficiale di marina, si presentò, come di consueto, alla casina reale, mentre il gobbetto era nella camera di suo padre, Amelia lo chiamò in disparte e lo mise al corrente di tutto.

Augusto apprese i nuovi e strabilianti avvenimenti col più grande stupore. L'annunzio, però, dell'arrivo dello scultore alla Favorita gli fece provare una sensazione dolorosa, acuta, che lo fece fremere come in uno spasimo di segreta gelosia.

Non amava egli quella donna, con tutto l'ardore della sua anima appassionata, con tutta la tenerezza che destava in lui il ricordo stesso del passato di quella infelice creatura? E Arnaldo Rondani non era forse colui che, primo, aveva colto quel fiore di grazia e di gentilezza? E non poteva darsi che Amelia in fondo al suo cuore non serbasse ancora un tenero sentimento per lo scultore? Non vi era fra essi un vincolo sacro: la bambina?

Questo dubbio attanagliò l'anima del generoso marinaio e gettò il suo spirito in una alternativa angosciosa.

Ma Augusto di Sassinoro celò la sua interna agitazione e d'un tono perfettamente calmo disse:

— Credo allora opportuno, signora principessa, di vedere Arnaldo Rondani... Noi, purtroppo, già ci conosciamo. Egli, non avrà certamente dimenticato la tragica circostanza che determinò il nostro non meno tragico incontro:... Ma io mi auguro che non mi serbi rancore...

Poco dopo il giovine ufficiale di marina, accompagnato da Amelia, oltrepassava la soglia della camera, ove si trovavano lo scultore e Silvestri.

Quando i due avversari si trovarono di fronte, Augusto di Sassinoro ebbe un moto di profondo stupore.

(continua)

Importante

La Società Italiana per le Macchine Ruston DI MILANO

avverte la sua Spettabile Clientela della Tripolitania che trovasi attualmente a Tripoli il suo Direttore Generale che fornirà schiarimenti e preventivi per le seguenti macchine:

MOTORI a PETROLIO, a BENZINA e ad OLIO PESANTE da 3 sino a 600 cavalli

MOLINI DA GRANO, COMPRESSORI STRADALI da 5 sino a 18 tonnellate

TREBBIATRICI da GRANO, PRESSEPAGLIA etc.

Rivolgersi GIOVANNI STRATI Bit el Mal 12

CARLO ERBA-MILANO

FARINA LATTEA

Rappresentante per la Tripolitania:

Ditta Joseph Lanzon

elefono 361.T

TRIPOLI

Aeromotore brevettato "ALMAR"

Tipo espressamente costruito per la Libia

Unico che funziona con venti deboli e forti, ininterrottamente

Rappresentante

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172 — Telefono 119

Procuratore uff. Viag. Turismo, avvocato De Meo Nicolò lire 125 ciascuno.

Comm. Ernesto Queirolo 5 annualità anticipate.

Versato dal Periodico LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI secondo versamento per sottoscrizio ni ricevute direttamente un dollaro e L. 7550 a riportare lire 23175.00.

Vicariato Apostolico e Missione Francescana

Ecco i nomi dei sottoscrittori al dollaro del Vicariato Apostolico e della Missione Francescana:

S. E. Monsignor Giacinto Tonizza Lire 125; P. Gregorio Tognazzi lire 50; P. Bernardino Bigi lire 50.

P. Vincenzo Montini, P. Giuseppe Nastasi, P. Gabriele Radaelli, P. Leone Bianchi, P. Accursio Ferrari, Fr. Diego Di Luigi, Fr. Daniele Pelella, Fr. Dionisio Motta, Fr. Riccardo Scaccabarozzi, P. Costanzo Bergna, P. Vittore Debarro, P. Bernardo Gnutti, P. Venanzio Filippini, P. Placido Porrati, Fr. Giacinto Gnutti, Fr. Abbondio Perico, Fr. Onofrio Cesana, Fr. Siro Clerici, ciascuno lire 25. Totale L. 675.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA:

Le maestranze delle officine della Direzione di Artiglieria, all'indomani della regolazione del Debito con gli Stati Uniti spontaneamente hanno niziato la sottoscrizione del dollaro con 25 lire ciascuno per l'estinzione del Prestito di Guerra, dando anche questa volta prova, come sempre, di sentimento di italianità e di fede negli alti destini della Patria:

Mezzanoglio Giovanni, Cordani Federico, Imperio Gennaro, Della Valle Vincenzo, Maggi Francesco, Tascone Vincenzo, Omboni Carlo, Tascone Michele, Fonti Basilio, Alario Girolamo, Abate Salvatore, Annati Antonio, Amoroso Salvatore, Azzaro Francesco, Alemandi Carlo, Alberici Guglielmo, Barresi Vincenzo, Boccia Alessandro, Bendistinto Giovanni, Bianchini Luigi, Battistuli Ubaldo, Borgio Secondo, Boccia Pasquale, Caruso Paolo. Cabras Pietro, Cannavò Giovanni, Cordani Emilio, Catania Concetto, Cuttica Umberto, Coluccelli Michele, Cannata Guglielmo, Cudia Giuseppe, Caruso Giuseppe, Cardile Salvatore Corradi Attilio, Cogno Ernesto, Cilea Pasquale, Cilea Salvatore, Di Mino Calogero, Dama Ciro, Di Pasquale Corrado, Destro Giovanni, De Nobili Giovanni, D'Antonio Gennaro, Di Maso Vincenzo, D'Azzo Giovanni, Ducci Dario, Di Pietro Antonio, Famiani Gaetano, Ferracci Tito, Fiorentino Filippo, Fusco Alessandro, Fiorentino Stefano, Ferrara Tommaso, Funario Bernardo, Gandolfo Antonio, Lalicata Giuseppe, Lanzon Francesco, Ortisi Alfredo, Greco Lorenzo, Garbero Stefano Grammatico Giovanni, Grassi Ercole, Giorgini Antonio, Ghione Giuseppe, Imbeya B. Ali, Lonegro Salvatore, Lucido Giacomo, Licciardello Filadelfio, Mazza Angelo, Maderna Gaetano, Meli Giuseppe, Mucciardi Stefano, Marchisano Gennaro, Maltarelli Francesco, Militello Carmelo, Migliorini Salvatore, Manpreso Tefesforo, Milano Michelangelo, Massa Giovanni, Montaldo Vincenzo, Montefusco Roberto, Mascarino Arturo, Marchese Giuseppe, Marchiafava Calogero, Marchese Carmelo, Mercurio Giuseppe, Addo Antonio, Olio Luigi, Puggioni Italo, Pizzolla Francesco, Provenzano Andrea, Passarelli Raffaele, Parrino Carlo, Patanè Paolo, Pesce Giovanni, Pulmitessa Ettore, Petarra Raffaele, Rovinelli Rodolfo, Ragionieri Giuseppe, Russino Guglielmo, Ragionieri Andrea, Rizzo Giuseppe, Sala Armando, Saetta Vincenzo, Saracca Alberto, Stuppo Armando, Serboli Adelino, Secreto Domenico, Silvestri Enzo, Tomaselli Carmelo, Torretta Corrado, Tarditi Elio, Toraldo Vincenzo, Turla Carmelo, Vacchina Giacomo, Ugo Agostino, Gagras Giorgio. Totale dollaro 118.

CASTAGNE INFORNATE — FICHI IMBOTTITI CON MANDORLE — PESCHE E MELE STERILIZZATE

Da DE STEFANO

CORRIERE GIUDIZIARIO

LA CAUSA PAGGI VERSO IL SUO EPILOGO

Ieri dalle ore 15 alle ore 17 altra udienza.

E' tornato sulla pedana a testimoniare il Cav. Del Zotto ispettore della S. I. A. P. per rispondere ad alcune contestazioni dell'Avv. De Meo difensore del Paggi, specialmente dirette a meglio precisare quale fossero i limiti e gli oneri della rappresentanza del Paggi, poi chè nessun documento al riguardo esiste in atti e nessun accertamento fu fatto al riguardo dal Magistrato che spiccò mandato di cattura ed impostò l'istruttoria penale.

Dalle risposte precise del teste è risultato che il Paggi aveva il vincolo del *dal credere* assodandosi così una circostanza di decisiva importanza giuridico-commerciale per il giudizio che dovrà essere emesso dal Tribunale.

Quindi a richiesta della difesa del Paggi sono stati letti alcuni documenti processuali ed è stato chiuso il movimentato ed interessante dibattimento durato ben tre giorni. E si è iniziata la discussione con la lettura delle conclusioni della Parte Civile per parte dell'Avv. La Rocca che le svolgerà all'udienza di martedì prossimo, nel qual giorno con la requisitoria del P. M. e dopo che avrà parlato il difensore di Parte Civile, si avrà la sentenza quasi certamente.

IL PROCESSO CALTZOS IN CORTE DI ASSISE SI DISCUTERA' DOMANI.

Come i lettori ricorderanno nell'agosto scorso una mattina fu trovato morto nel suo ufficio a via dei Bastioni il commerciante greco Avgherinos vice console onorario di Grecia, colpito da due colpi di rivoltella di piccolissimo calibro.

Fu indicato subito come uccisore il commerciante greco — albanese Cristo Caltzos che arrestato la sera negò ogni responsabilità.

Mentre procedeva l'istruttoria, rapidamente iniziata personalmente dal Procuratore Generale Comm. Ravizza il medico del Carcere Capitano Passalaqua constatava che il Caltzos aveva una ferita d'arma da fuoco al torace sinistro. Fu ordinata perizia affidata dall'accusa a due capitani medici Passalacqua e Massimo e dalla difesa al Prof Onorato ed i periti ad unanimità conclusero che la ferita era stata prodotta da proiettile dello stesso calibro di quelli che avevano determinato la morte dell'Avgherinos e che, escludendosi l'ipotesi del tentato suicidio, il colpo che aveva ferito il Caltzos era stato tirato a distanza oscillante fra cinquanta centimetri ed un metro.

A dentiche conclusioni giunse il perito balistico Colonnello d'artiglieria a riposo Cav. Burei che stabilì anche trattarsi di proiettile comune da *flobert*.

A seguito di tali perizie, dopo altri vani dinieghi, il Caltzos si decise a confessare la verità assumendo che essendosi recato dall'Avgherinos per indurlo a far desistere il proprio avvocato dalla procedura esecutiva per circa L. 3000 che quella mattina doveva svolgersi a danno del Caltzos, in considerazione anche dei loro reciproci antichi rapporti d'interesse, n'era seguita una discussione vivacissima troncata ad un certo momento dall'Avgherinos che esplodeva un colpo di rivoltella contro il Caltzos il quale vistosi ferito superato l'ostacolo della scrivania gli si gettava addosso e nella colluttazione e nel momento del furore altri colpi erano partiti che avevano colpito a morte lo Avgherinos che il Caltzos avveva abbandonato ancora vivo fuggendosene.

Questa versione — che trova forti riscontri nei risultati peritali — è stata impugnata dal Procuratore Generale che ha chiesto rinvio a giudizio del Caltzos per omicidio premeditato.

Il dibattimento avrà luogo domani Lunedì 30 Novembre.

La famiglia Avghernos si è costituita parte civile affidandone la difesa all'Avv. La Rocca.

Il Caltzos sarà difeso dagli avvocati Giovanni De Meo ed Antonino Casaccio che lo hanno assistito fin dall'arresto.

Sosterrà la pubblica accusa il Proc. Gen. Comm. Ravizza.

Mode CAMPO
Corso Vittorio Emanuele
CORSO VITTORIO EMANUELE
(di fronte Palazzo Giustizia)

Corriere Sportivo

CAMPIONATO TRIPOLINO DI FOOT-BAL 3ª CATEGORIA.

L'Unione Sportiva Fortitude mette in palio per il prossimo campionato di foot-ball terza divisione una bellissima coppa, ed avverte tutti i rappresentanti ed i capitani delle squadre che a datare da Venerdì 27 novembre incominceranno le iscrizioni e si chiuderanno il giorno 16 dicembre.

Tassa d'iscrizione per ciascuna squadra L. 20. Tessera per ciascun giuocatore L. 2.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi in Piazza Banco Roma, Caffè Centrale dalle ore 12 alle 20.

Sfida Sportiva

Ill.mo Sig. Direttore,

Con preghiera di pubblicazione a scopo di risolvere una questione di superiorità sportiva, nata in occasione delle gare « Marcia su Roma » l'U. S. Italia invita la S.S. Maccabei anche rinforzata da altri elementi, purchè israeliti, ad un incontro atletico da disputarsi entro la prima quindicina di gennaio. Siamo sicuri che la consorella sportiva raccoglierà la cortese sfida.

Con distinta considerazione.

Per l'U. S. Italia
Il Pres. MASSAIA

«1»

Circolo Unione

SEZIONE DI TRIPOLI

dell'Ist. Coloniale Italiano

Si ricorda ai Soci che ancora non avessero partecipato alla « patriottica sottoscrizione del dollaro » per il pagamento dei debiti di guerra lanciata dagli « Invalidi e ciechi di guerra » e voluta da S. E. Mussolini che bisogna sottoscrivere entro domani al più tardi.

Il Presidente Generale dell'I. C. I.; S. E. Venino vuole che nessun socio della nostra massima Associazione Coloniale manchi all'appello e la Presidenza della Sezione fa noto che confida nel patriottismo di tutti i soci perchè tutti figurino nella sottoscrizione, fiera affermazione nazionale al cospetto del mondo.

Per gli eventuali ritardari, si comunica che durante la giornata di oggi la Segreteria sarà a disposizione dei soci sottoscrittori.

...

Si comunica ai soci che stasera dalle ore 21 alle ore 24, saranno ripresi i trattenimenti domenicali sociali.

Soc. Dante Alighieri

La Presidenza di questo Comitato comunica ai soci il seguente telegramma pervenutogli dal venerando Presidente Generale della Dante Alighieri S. E. Paolo Boselli:

« La Dante Alighieri non fu mai tarda agli appelli generosi della Patria.

« I soci di tutti i Comitati rispondano « pronti » all'alta parola di Benito Mussolini raccogliendo il « dollaro della Vittoria ».

« E' questo il nostro dovere, il nostro concorde sentimento ».

Per i soci che ancora non avessero sottoscritto nelle varie sottoscrizioni cittadine, la Presidenza ha disposto che oggi domenica i locali del Comitato restino aperti in Piazza Banco di Roma dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle 15 per raccogliere sottoscrizioni al « dollaro della Vittoria ».

I Cambi

Media Milano.

Parigi	96 90
Londra	119.90
New York	24 76
Belgio	113 05
Svizzera	477.08

Teatri, Circoli e Spettacoli

I GRANDI SPETTACOLI al Miramare

Gli spettacoli odierni al *Miramare* che si svolgeranno alle 18 ed alle 21.30 si annunciano degni del più grande interesse. Verrà proiettato sullo schermo la suggestiva e bellissima film drammatica: *Il Grand Prix dell'Amore*. Di questo superbo capolavoro che rappresenta un elemento di suggestiva bellezza, sono protagonisti due grandi celebrità dell'arte muta Wallace Reid e T. Robertris.

L'intreccio pieno di avventure si svolge attraverso audacissime gare automobilistiche e ciclistiche piene d'incidenti emozionanti.

Seguirà il bellissimo programma di varietà cui partecipano i brillantissimi duettisti comici *I due Sinaz*, che ieri sera hanno debuttato con gran successo; la applauditissima stella *May Prima*, gli elegantissimi *Brusco e Mila*, la diva *Zamowa* e la divetta eccentrica *Ada Visconti*.

Domani sera lunedì: Straordinaria ed eccezionale serata d'addio del bravo comico *Riento*, che si produrrà in un duetto comico con la signorina Mima Sinaz.

Precederà la superba visione del superfilm d'arte: *Ferragus*, il più gran successo della Cinematografia.

Alhambra

Stasera all'*Alhambra* sarà visionata la grandiosa superfilm: *Il Gran Prix dell'Amore*.

Tutta una storia avventurosa di eccezionali gare automobilistiche e ciclistiche cui è intrecciato un episodio gentile d'amore si svolge tenendo continuamente emozionata l'attenzione degli spettatori.

L'arte sublime degli interpreti Wallace e Robertis, i due campioni americani, contribuisce a rendere questa film un autentico capolavoro.

Domani sera: la superfil delle superfilm: *Ferragus* il più grande successo del mondo!

«1»

Avviso

Si avverte la nuova Clientela che nella Modisteria della Signora Carmelina Ricard, Sciara Macchina N. 71 vi sono nuovi arrivi di feltri. Si lavorano cappelli incollati uso parigino, si rimodellano feltri su qualunque forma e si vendono forme spaltri a L. 10 per ognuna.

NON PIU' AL MERCATO — TUTTE LE VERDURE LE PIU' SQUISITE E DELICATE — STERILIZZATE A VAPORE TROVERETE A PREZZI CONVENIENTI
Da DE STEFANO

Agricoltori!
PIANTE FRUTTIFERE FORESTALI ORTENSI FIORIFERE PREZZI MODICISSIMI — FACILITAZIONI PAGAMENTO.
RIVOLGERSI PER ORDINAZIONI E CATALOGO
" La Floreale "
PORTICI DEL MUNICIPIO

LA LUCE ATTRAE COME LA CALAMITA

Chi non sfrutta la propria vetrina per la réclame danneggia sè stesso. Una illuminazione giusta per qualità e quantità è il mezzo di réclame più a buon mercato sia nell'orario di vendita che dopo, per chi tiene aperta la vetrina.

OSRAM

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI casa nuova abitazione Sciara Es Seidi quattro ambienti, cucina e accessori. Rivolgersi Via Aquilina.

CERCASI abile stiratrice per apprendista sistema tintoria. Rivolgersi Tintoria Fiorentina 17, Zenghet Suk el Hattab.

CERCASI da coniugi soli domestica italiana o ebrea disposta rimanervi anche la notte. Rivolgersi « Nuova Italia ».

RAFFIA per uso agricolo piante, Sementi, da Finocchiaro, Piazza Italia.

Direttore Responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuova Arti Grafiche,,

PROSCIUTTO COTTO E LINGUA IN GELATINA PRODOTTI SQUISITI da DE STEFANO

Gabinetto Specializzato
per Malattie Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
Direttore del servizio per la profilassi delle malattie veneree e Sifilitiche
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Ultimi sistemi di cura
Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari
Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per le calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.
Cura per mestruazioni dolorose Perdite bianche, sterilità della donna
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

LA DITTA
STAVROS P. HAGGEA & FIGLI
CASA FONDATA NEL 1878
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1923
procede a
VERA LIQUIDAZIONE
per restauri dei locali e cambiamento degli articoli esistenti
Sconti dal 10 al 40 %
Visitate i nostri Magazzini prima di fare acquisti
Approfittate! Approfittate!

LUNEDI AVVENIMENTO AL MIRAMARE
Serata d'addio di RIENTO
CON SPETTACOLO ECCEZIONALE
Si proietta il colossale film teatralissimo con il celebre attore italiano
VIDAL
FERRAGUS il film che avvince
Per l'occasione **RIENTO** assieme alla Signa **MIMA SINAL** eseguirà la schetc comicissima L'OMBRELLAIO ABRUZZESE e la SIGNORINA
RIDERE - RIDERE - RIDERE - RIDERE

Ditta Carta Riccardo
VIA MIZRAN 87

Grandi arrivi dei rinomati Copertoni e Camere d'Aria

"HUTCHINSON"

la gran Marca italiana che fà poca reclam e molti fatti!

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Noleggio di Motociclette - Motoleggere - Biciclette
Officina Meccanica di riparazioni Motociclette

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER TRIESTE

Rappresentante
Ditta Luciano Abrial

in vendita presso

Bruto Arcangeli
Saverio De Stefano
Giuseppe Abta
Giovanni Castellaris
Carmelo Scandurro
Fulvio Giusti
Matteo Pisani

Farmacia Chimica
dell'Orologio
Cav. Vincenzo Picco
Telefono 296

Prodotti
Chimici
Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE
E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE
MICROSCOPICHE

Rappresentante:
:: Ditta Schiapparelli ::
:: TORINO ::

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
presso le "Arti Grafiche,,

Rifornendo le vostre automobili al distributore automatico della

BENZINA VICTORIA

in Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo Nahum)

a Lire 2.50 al litro

Economizzate il 25 % sul costo dei trasporti

Le Fabbriche Riunite Maglierie e Manifatture = Bologna

CEDONO

Per sole L. 43.00 a scopo di reclame in tutto il Regno e Colonie

UN COSTUME TUTTA LANA A MAGLIA FELPATA composto di una maglia abbottonata sul petto e un paio di mutande - Articolo pesante per inverno - vera maglia irrestringibile - colore beige o normale - confezione nostra speciale.

chi desidera il costume in 2ª taglia (media) L. 47
» » » » 3ª » (grande) » 51
» » » » 4ª » (massima) » 55

RICHIEDETE OGGI STESSO il costume tutta lana felpata e sarà subito spedito in assegno. L'acquirente non avrà che da pagare il prezzo quando ritira il pacco all'ufficio postale.

NON PIACENDO
SI RESTITUISCE IL DANARO

Imballo, spedizione, assicurazione GRATIS
Cataloghi - Pubblicazioni - Reclams gratis a richiesta

Domani sera al MIRAMARE
Nuovo programma

Stabilimento ARTI GRAFICHE

Via Riccardo n. 76

Telefono n. 78

TRIPOLI

Lavori tipografici comuni
e di lusso d'ogni specie
- Partecipazioni di nascita
e matrimonio
Lavori accuratissimi
PREZZI MITI